LA STAMPA

VENERDÌ 20 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 167. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

FIRMATE DA PISANU E TREMONTI LE NORME PER IL CONTRASTO IN MARE. BOSSI: OCCORRE UN COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto per fermare i clandestini

A Lampedusa continuano sbarchi e naufragi

ROMA. Mentre nel mare di Lampedusa continua, tra sbarchi e naufragi, l'assalto dei clandestini, il governo vara il decreto sul «contrasto in mare» che attribuisce specifici compiti di controllo alla Marina, alla Guardia di Finanza e alle Capitanerie di porto. Un «passettino in avanti», secondo Umberto Bossi, che però rilancia chiedendo a Berlusconi un «Commissario straordinario per l'immigrazione». Le nuove norme prevedono che l'azione di contrasto sia «sempre improntata alla salvaguardia della vita umana». E in caso di uso della forza contro le carrette del mare, «l'intensità e la durata della risposta devono essere proporzionate all'intensità dell'offesa, all'attualità e all'effettività della minaccia».

Abbate, Ceccarelli, La Mattina, Ruotolo e Singer ALLE PAGINE 2-3

PROTESTE PER GLI ARRESTI IN FRANCIA

Due dissidenti iraniani si danno fuoco a Roma

La manifestazione davanti all'ambasciata francese Amabile e Di Robilant A PAG. 7

STORIE D'ESTATE

ADDIO A MOANA IL SESSO DELL'ANGELO

Nel '94 a Lione la morte misteriosa della più amata e discussa pornodiva italiana

Carzullo, Corbi, Miretti Ventavoli e Rondolino A PAGINA 29

PARIGI, FAVOLA A LIETO FINE

CONCERTO PER MENDICANTE E ORCHESTRA

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

SOTTO la crosta di Parigi, nel labirinto della metropolitana, all'incrocio di corridoi che si inseguono e confondono come i suoni, gli odori, i respiri, i colori e le vite, Petro Odrekhivskyy ci andava molto spesso. Châtelet, Les Halles, la Bastille, Montparnasse. Con la fisarmonica, facendosi largo nella giungla di una concorrenza casuale: tzigani, cileni, africani, indiani, slavi, ognuno con i suoi suoni e un cappello buttato per terra in attesa di qualche centesimo di euro.

Ci voleva l'orecchio aguzzo di un vero musicista per distinguere in quell'assordante cacofonia il tocco dell'artista. Ci voleva Mark Laycock, direttore della Princeton Symphony Orchestra. Un americano a Parigi che mentre trascinava la sua valigia sui marciapiedi del metrò è stato inseguito e raggiunto da qualcosa di speciale: «Sento sempre un brivido ad ascoltare musica che viene dallo spirito - ha raccontato Laycock all'Herald Tribune -. Non potevo continuare il mio viaggio senza aver prima trovato la fonte di quei suoni». Corridoio dopo corridoio il musicista è così arrivato a Petro Odrekhivskyy, alla sua fisarmonica che suonava come un'orchestra la Toccata e Fuga in Fa minore di Bach, al suo cappello che invocava una modesta ricompensa, ai cd fatti in casa che Laycock ha acquistato e s'è portato in America.

Tutto questo succedeva giusto un anno fa. Poco dopo il direttore è tornato, ha impiegato una settimana per ritrovare il suo musicista, l'ha arruolato e sei mesi dopo Odrekhivskyy ha suonato per la prima volta con la Princeton Orchestra, in Francia. Ora - ci racconta - sta preparando un nuovo concerto che si farà negli Stati Uniti, a gennaio. La sua voce ci arriva attraverso il cellulare in un tumulto di rumori: «Sì, è vero, è cominciato tutto in metrò».

Odrekhivskyy ha 34 anni, è ucraino, studia musica da quando ne aveva sei, nel '94 s'è diplomato solista-interprete e direttore d'orchestra al conservatorio di Lviv. Per cinque anni ha girato l'Europa suonando nell'orchestra folkloristica Goryzvit, capace di un repertorio infinito: classica, canzoni francesi, russe e cosacche. A lui piace soprattutto la classica: Listz, Cajkovskij, Vivaldi.

Tre anni fa s'è fermato a Parigi, s'è iscritto al conservatorio di Aubervilliers-La Courneuve, in banlieue, ha continuato a studiare, a fare concerti, a girare per birrerie e per corridoi di metrò. «Ci andavo spesso, stavo lì sotto ore e ore, per tirare su un po' di soldi». Quanti? «Pas beaucoup, non si fa molto».

Quella di Petro Odrekhivskyy è quasi una favola senza tempo ma racconta molto dell'Europa di oggi, dell'Est povero di denari, ma ricco di genio, dell'America che sa riconoscere dietro ogni vita un'opportunità, ma dove ogni sicurezza è finita. E' una storia dove il riscatto non è ancora compiuto. Celebrato dall'Herald Tribune, Petro Odrekhivskyy ci confessa che di tanto in tanto scende ancora in metrò perché «qui la vita è molto cara». Ma ridendo aggiunge: «Io però ho molti progetti». Auguri.

RIVOLUZIONE A MANI NUDE

Igor Man

NOVE torce umane da Berna a Roma passando per Parigi: gli esuli iraniani che si riconoscono nei «Mujaidin del Popolo» si danno fuoco (come i bonzi del Vietnam) in segno di estrema protesta. Questo mentre, oramai da dieci giorni, a Teheran e in altre città dell'Iran, gli studenti invadono strade e piazze. Protestano. Ma attenzione: non esiste nessun legame fra la terribile teoria di torce umane e le dimostrazioni studentesche.

Gli iraniani che si dan fuoco ce l'hanno con la Francia: tre giorni fa la polizia francese ha fatto irruzione nella sede dei «Mujaidin del Popolo» fermando 165 di loro, compresa la *pasionaria* del movimento, Maryam Rajavi. Durante l'epica rivoluzione a mani nude che rovesciò lo Scià a furor di popolo, i patrioti dovettero faticare non poco per tenere a bada lo spontaneismo marxisteggiante dei «Mujaidin». Poco amati dalla popolazione, consumarono infine la rottura con Khomeini, riparando in Iraq dopo una serie di sanguinosi attentati. Nel settembre del 1980, quando improvvidamente Saddam Hussein, allora filo-occidentale, invase l'Iran, gli uomini di Massud Rajavi vennero considerati «nemici della Patria». Tali rimangono.

Gli studenti iraniani che protestano contro il regime «oscurantista, fuori del tempo», sono stati gli alfieri di quel vero e proprio plebiscito che ha portato alla Presidenza della Repubblica il moderato Khatami (nel 1997 e nel 2001), «il Gorbaciov persiano». Khomeini volle un Presidente della Repubblica eletto dal popolo, stabilendo, tuttavia, che tutto e tutti, nessuno escluso, dovessero uniformarsi alle direttive della suprema autorità: la Guida Spirituale. Morto Khomeini, la Guida divenne Khamenei, teligioso di prestigio. Khamenei si è sempre opposto a qualsiasi «apertura», mettendo in riga il Presidente Rafsanjani e il suo successore, Mohammad Khatami, appunto. Dice: va bene la Guida Suprema ma un Presidente come Khatami, eletto con l'80 per cento dei suffragi, può tirar dritto. Invece no: ha dalla sua il popolo ma non gli strumenti per governare: la polizia, segreta e no, le forze armate, i *pasdaran*, le milizie rivoluzionarie, eccetera.

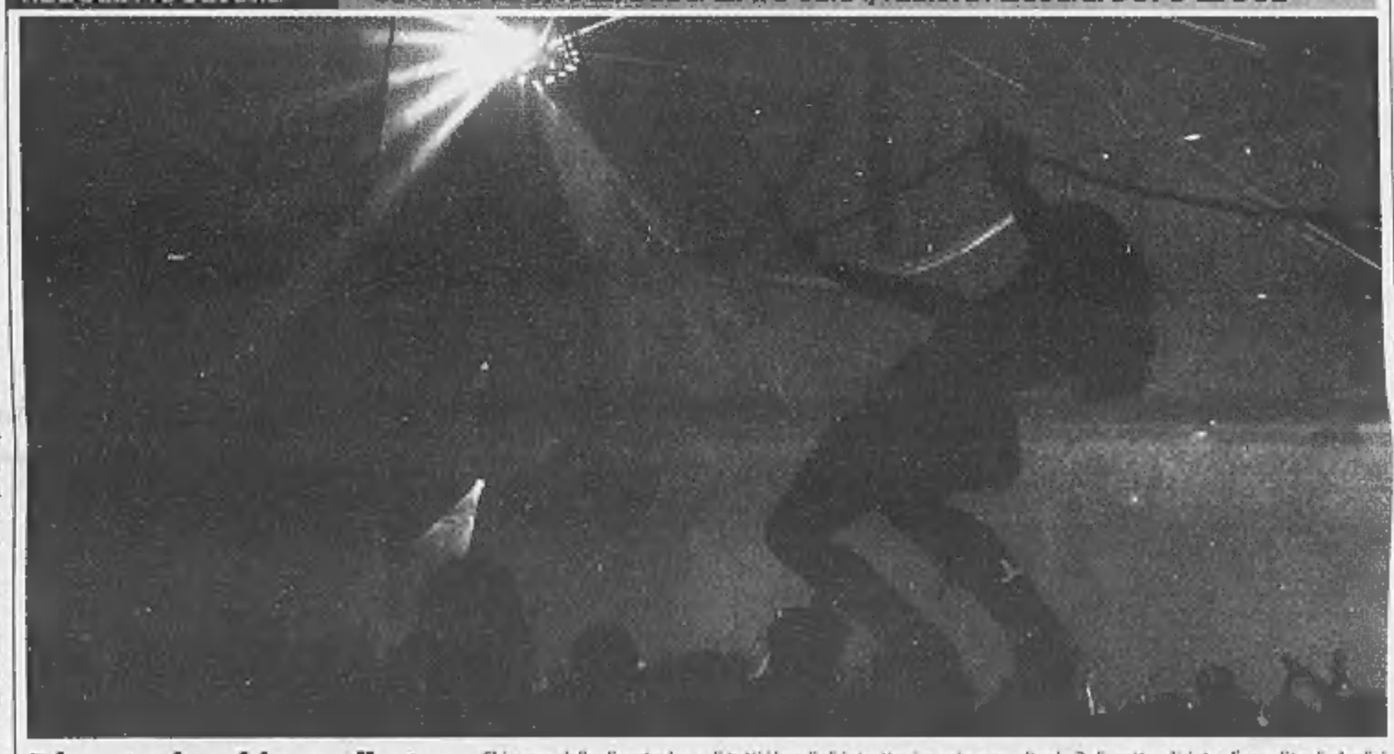
Chiarito che la protesta terribile dei «Mujaidin» non ha nessun legame con quella ostinata degli studenti, va detto che il destino degli iraniani è in grembo a *Dabliù* Bush. Apprezzando pubblicamente la protesta studentesca, addirittura «augurandosi» che rovesci un regime fabbricatore di una atomica non scientifica ma bellica, il Presidente Bush rischia di mettere in seria difficoltà Khatami. Di più: Bush ha tolto ai «Mujaidin» che pascolano in Iraq, i mezzi blindati, lasciando a quella milizia «nemica della Patria», le armi leggere: per adoperarle contro chi?

Se in Iraq la «piccola guerra» che dissangua e confonde i G.I. dovesse trascinarsi a lungo, chi ci dice che il solito Stranamore non convinca Bush a dare la sempre rimandata «lezione» all'Iran che con Khomeini umiliò l'America di Carter, il mite produttore di noccioline? Pare che Bush preferisca il popcorn. Incrociamo le dita.

«SIAMO CON GLI STUDENTI»
Fassino: l'Europa dia appoggio alle forze più moderne di Teheran

Piero Fassino A PAGINA 7

REGOLE PIÙ SEVERE — CONTRO LE STRAGI DEL SABATO SERA, NIENTE ALCOLICI DOPO LE DUE



Discoteche chiuse alle tre Chiusura delle discoteche e di tutti i locali di intrattenimento non oltre le 3 di notte, divieto di vendita di alcolici a partire dalle due nelle discoteche e fra le tre e le cinque del mattino in tutte le birrerie o pub. Queste le norme contenute nel disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri: un giro di vite che, ha ricordato il vicepremier Fini, «ha l'obiettivo di porre un argine alle stragi del sabato sera». Stragi che hanno provocato dal 1992 la morte di quasi seimila giovani tra i 18 e i 25 anni, oltre 900 solo nell'ultimo anno. SERVIZI A PAGINA 9

IN GRECIA AL VERTICE UE ANNUNCIA: UN NUOVO TRATTATO DI ROMA ENTRO MAGGIO 2004

Berlusconi: e ora la riforma della giustizia

Il premier: «Nessuno dovrà subire il calvario che ho provato io»

PORTO CARRAS. In Grecia per il vertice europeo, Berlusconi torna sui temi della Giustizia sottolineando la vittoria con il Lodo Maccanico: «Finalmente l'Italia è in linea con gli altri paesi europei. C'è chi lavora per aumentare il prestigio del paese e chi per screditarlo. Il Lodo mette un limite all'uso di armi che non sono parte della democrazia». Il premier è tornato ad inserire la riforma della Giustizia tra le priorità del governo: «Nessun italiano deve subire il calvario che io ho provato». Infine un annuncio: «Avremo un nuovo trattato di Roma, sarà firmato entro maggio 2004». Minzolini e Novazio ALLE PAG. 5-6

LE SANATORIE FISCALI

PROROGATI CONDONO E «SCUDO BIS» SI POTRÀ ADERIRE FINO A OTTOBRE

Chi l'ha fatto a maggio può inviare la dichiarazione entro il 30 giugno

SERVIZIO A PAGINA 18

ECONOMIA

CONFINDUSTRIA-SINDACATI ACCORDO PER LO SVILUPPO

L'intesa su occupazione e competitività firmata anche dalla Cgil

Roberto Ippolito A PAGINA 17

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Ritorno di Fiamma

I seguaci della sinistra extralarge reagiranno come Cossutta, che vuole denunciare Raiuno per apologia di fascismo, dopo l'adunata di artisti e politici missini che ha commemorato Almirante sulla tv pagata da tutti gli italiani (motivazione usata in passato proprio dai missini per indignarsi). Quelli di destra, per i quali la storia della Rai è una sequela di «marchette» democristiane e comuniste, vedranno nel tributo di Albertazzi e Buzzanca ad Almirante e alla vedova un risarcimento tardivo della loro emarginazione. Ma tutti gli altri, la maggioranza, sanno che TeleFiamma è il risultato della strategia miope di chi, anche nel centrosinistra, si è sempre rifiutato di strappare la Rai dal condizionamento della politica, illudendosi di esercitare in eterno il ruolo del padrone. Spettacoli come quello dell'altra sera pongono le premesse per nuove ritorsioni durante la prossima stagione dell'Ulivo, quando ai pagatori del canone toccherà sorbirsi la beatificazione dei girotondi e il ritorno incattivito degli esuli. E' un meccanismo senza fondo, almeno fino a quando anche gli ultimi inserzionisti non si saranno stufati di buttar soldi in una tv che non è pubblica, ma partitica. E se il predominio delle tessere era ancora accettabile quando la vita dei partiti coinvolgeva le masse, diventa grottesco adesso che riguarda poche manciate di militanti. Il 4 maggio a Pontida con Bossi c'erano 30.000 leghisti, a Torino con Chiambretti 50.000 torinisti. I tifosi del Toro dovrebbero chiedere alla Rai almeno la direzione di un tg.

MATURITÀ

SENECA PER IL LATINO E FUNZIONE DI MATEMATICA

La Moratti: «Per i temi ho puntato sui valori»

SERVIZI DA PAG. 10 A PAG. 12

9 771122 176003 30620

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS.

ANCORA EMERGENZA IN SICILIA

Cuffaro: no alle intemperanze dei facinorosi contro chi arriva

■ «Le intemperanze dei facinorosi che a Lampedusa hanno accolto con urla e insulti l'ultimo sbarco di immigrati, non appartengono alla cultura e alla storia del popolo siciliano. Che alcuni personaggi in cerca di popolarità siano riusciti a trovare spazio nelle cronache dei giornali sta scatenando i peggiori istinti della fantapolitica di mezza estate». Il Presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commenta così le intemperanze di un imprecisato numero di dimostranti che ha messo in scena una manifestazione anti-immigrati sulle coste di Lampedusa. «I danni alla nostra immagine sono provocati non dai disperati che arrivano sulle nostre sponde, - ha commentato Cuffaro - ma proprio da questi incivili attacchi alla civiltà ad opera di personaggi in cerca di un ruolo, e di un palcoscenico».

Il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro

Bertolaso: un altro centro di accoglienza in zona

■ Sarà presto realizzato un nuovo centro di accoglienza profughi a Lampedusa, la cui ricettività è stata messa a dura prova negli ultimi giorni con i continui sbarchi di clandestini. Lo ha detto il capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso. «Abbiamo messo a disposizione - ha spiegato Bertolaso, a margine di una conferenza stampa - un mezzo aereo e tre tecnici che si sono recati sull'isola ed hanno individuato un sito dove potrebbe essere realizzato un altro centro di accoglienza». Comunque, ha aggiunto, «si sta rivedendo tutto il piano dei centri di accoglienza presenti nelle varie regioni. In questo noi forniamo assistenza logistica, mezzi e tecnici al ministero dell'Interno».

TRASPORTATI A GELA I 140 EXTRACOMUNITARI RACCOLTI DA TRE PESCHERECCI VICINO ALL'ISOLA DOPO L'AFFONDAMENTO DELLA «CARRETTA» DOVE ERANO STIPATI

Lampedusa sotto assedio tra naufragi e nuovi sbarchi

I Quindici decidono a Salonicco norme comuni per l'immigrazione

Lirio Abbate
LAMPEDUSA

Sbarchi e naufragi movimentano le giornate ai marinai in servizio sul Canale di Sicilia. Lampedusa e le coste trapanesi raccolgono ancora clandestini che si avventurano su barconi malandati e altri invece che naufragano e vengono salvati miracolosamente da tre motopescherecci. Ma è anche la giornata in cui gli abitanti dell'isola esplodono nella protesta per il continuo arrivo di extracomunitari. Un gruppo di cittadini non li vuole più sull'isola perché teme che possano provocare danni all'economia turistica. Il sindaco, Bruno Siragusa, non è della stessa opinione. Sarà un caso, ma ieri pomeriggio, quando la motovedetta della Guardia Costiera è entrata in porto rimorchiando l'imbarcazione con i clandestini, sul molo erano arrivati a guardare, incuriositi, diversi turisti. Rischia di diventare una triste attrazione dell'isola?

Il via libera al decreto per il contrasto in mare dei clandestini, attuativo della legge Bossi-Fini, è accolto con soddisfazione fra le forze dell'ordine presenti sull'isola. «Ognuno adesso saprà cosa fare - dicono a Lampedusa - ognuno avrà i suoi compiti da svolgere, senza interferire ma collaborando su ogni iniziativa. Certo, non è con questa legge che si potranno fermare gli sbarchi». La triste scena di questi uomini di colore, segnati dalla fatica e dal dolore, seduti per terra nel porticciolo, è l'ennesima che si ripete in queste ultime settimane. Dall'inizio del mese sono infatti quasi tremila i clandestini che hanno messo piede a Lampedusa. Adesso solo le cattive condizioni del mare può garantire una sospensione, seppur breve, di altri sbarchi. Le previsioni meteo parlano di mare mosso che può arrivare anche a forza sette e in questi casi i viaggi in partenza dalla Libia e diretti verso l'Europa, vengono rinviati.

> Le forze dell'ordine locali «Il decreto del governo fa chiarezza. Certo, non è con questa legge che si potranno fermare gli arrivi dei disperati»

L'indagine sull'organizzazione libica che gestisce queste traversate è portata avanti dagli agenti della squadra mobile di Agrigento: cercano di individuare gli scafisti, i membri del sodalizio. L'attività investigativa è svolta in collaborazione con l'Interpol. E ancora una volta dobbiamo registrare altri drammi umani. Come quello del naufragio di mercoledì sera, avvenuto a circa sessanta miglia dalla Libia. Poco prima che l'imbarcazione affondasse i marinai di tre motopescherecci di Mazara del Vallo li hanno tratti in salvo. «Donne e bambini si tenevano abbracciati, e si vedeva da lontano la paura che avevano nel proseguire il viaggio su quella sgangherata imbarcazione di legno che sprofondava fino all'estremità del bordo. Li abbiamo salvati in tempo, perché dopo essere saliti a bordo la loro barca è stata risucchiata dal mare». Parla Alberto Figuccia, comandante del motopeschereccio Nadir, che ha effettuato le operazioni soccorso insieme alle barche Ariete e Kleos. «Ci siamo messi di fianco a loro - aggiunge - creando una sorta di protezione, e con loro abbiamo fatto qualche miglio insieme. Ma l'imbarcazione non era nelle condizioni di proseguire il viaggio ed abbiamo sollecitato i soccorsi. La nostra marina militare in serata ci ha ordinato di caricarli a bordo, e così abbiamo fatto». I tre motopescherecchi si sono quindi affiancati alla carretta ed hanno iniziato il trasbordo che è stato completato alle dieci di sera. Sul Nadir ne sono stati caricati una quarantina, e altrettanto è stato fatto sulle altre due barche. «Erano infreddoliti - dice Figuccia - tremavano tutti, e le donne ed i bambini avevano i vestiti bagnati. L'equipaggio ha provveduto a farli asciugare e a dargli da mangiare e da bere. Insomma, abbiamo fatto quello che potevamo».

Prima che i clandestini fossero trasferiti a bordo dei tre motopescherecci, il comando generale delle Capitanerie di porto ha ripetutamente chiesto l'intervento delle unità libiche, dal momento che l'imbarcazione si trovava a sole 76 miglia dalla costa della Libia. La richiesta di intervento, tuttavia, non ha avuto seguito. I clandestini - 148, tra i quali 14 donne e 14 bambini - sono stati successivamente trasferiti a bordo della fregata Perseo della marina militare, che ha condotto i clandestini a Gela.

Immigrati clandestini a bordo di un natante vengono rifocillati durante le operazioni di attracco a Lampedusa

L'Europa studia «centri di transito» per chi chiede asilo

Enrico Singer
inviato a PORTO CARRAS

Immigrazione problema europeo. I capi di Stato e di governo dell'Unione lo hanno riconosciuto nella prima giornata del vertice di Porto Carras, sul mare della penisola Calcidica. E hanno concordato misure concrete che saranno elencate nel comunicato finale del summit - domani - ma che già si possono anticipare. Coordinamento del controllo delle frontiere comuni: in particolare quelle marittime che sono le più permeabili all'arrivo dei clandestini e che sono quelle che più interessano l'Italia. Cooperazione con i Paesi d'origine e di transito degli immigrati. Studio di regole comuni per i visti. E' un successo della linea italiana, sostenuta dalla Commissione e accolta ora da tutti. Per affrontare i costi del controllo delle frontiere potrà essere utilizzata una parte dei 140 milioni di euro stanziati fino al 2006.

Risultati positivi, ma anche questioni aperte. La più delicata è quella che riguarda l'asilo. Tony Blair, anche ieri sera, ha rilanciato la sua proposta: creare dei «Centri di transito» fuori dai confini della Ue dove raccogliere chi richiede lo statuto di rifugiato in attesa di accertare se ne ha effettivamente il diritto. Non solo: ha proposto anche di istituire delle «Zone regionali protette» ai confini con i Paesi attraversati da guerre civili o da altri conflitti. Una specie di zone-cuscinetto che offrirebbero un primo rifugio a chi si sente minacciato e consentirebbero ai Paesi europei di valutare con calma le domande di asilo. Nella logica inglese questo schema dovrebbe evitare che il problema dell'asilo s'intrecci con quello dell'immigrazione clandestina.

Ma la proposta non è passata. Sulla seconda parte del progetto inglese - quella delle «Zone regionali protette» - c'è stata attenzione da parte degli altri leader europei. Anche il commissario della Ue alla Giustizia e Affari interni, Antonio Vitorino, ha accolto il principio sottolinenando, però, alcune questioni di complessa soluzione: dai costi per realizzare simili strutture, all'individuazione dei Paesi che dovrebbero ospitarle che, spesso, sono in situazioni di instabilità politica non molto dissimili da quelle dei «Paesi di fuga». Ma a dividere sono stati i «Centri di transito» che Londra ipotizzava in Paesi subito fuori dalle nuove frontiere dell'Unione: per esempio in Albania, Ucraina e Marocco.

In questi centri Blair proponeva non soltanto di raccogliere i potenziali rifugiati in attesa di asilo, ma di trasfervi anche quelli che sono già riusciti a entrare in Europa in modo clandestino. Questo «trasferimento», che qualcuno ha definito «deportazione», ha sollevato molte riserve. Le più nette da parte francese. Anche il presidente dell'Europarlamento, Pat Cox, ha chiesto «grande prudenza» su questo punto nell'incontro che ha avuto con i capi di Stato e di governo all'apertura del vertice di Porto Carras. Risultato: dalla bozza di comunicato finale sono spariti i riferimenti alla proposta inglese. Ma la Commissione dovrà studiare tutti gli aspetti legali e pratici dei «centri di transito» e riferirà tra un anno al Consiglio. Il progetto-Blair, insomma, per ora è accantonato, ma non del tutto cancellato.

PREVISTO IL VARO DELLA DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE

«Salvare le vite umane è l'obiettivo principale»

Il decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri contempla anche un super-coordinamento tra Marina, Guardia di Finanza e capitanerie

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

OBIETTIVO numero uno: impedire che i migranti clandestini partano per l'Italia. Secondo obiettivo: cercare di rispedirli indietro. Terzo obiettivo: in ogni caso tutelare la loro vita e la loro dignità. Da ieri è in vigore, anche se non ancora operativo, il decreto sulla «vigilanza, prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina via mare». Lo ha annunciato ieri il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, al termine del Consiglio dei ministri. A palazzo Chigi non si è discusso di immigrazione, ha precisato il ministro, ma il decreto «è entrato in vigore» dopo che anche il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, l'aveva firmato.

Perché diventi operativo manca l'approvazione del decreto che istituisce la cabina di regia, la Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere. Un decreto pronto che, ha spiegato Pisanu, «manca del parere delle organizzazioni sindacali». Forse al prossimo Consiglio dei ministri saranno approvati i regolamenti attuativi della Bossi-Fini che ieri sono stati consegnati dal ministro dell'Interno. Pisanu ha precisato: «Questi regolamenti sono il frutto di una concertazione tra diverse amministrazioni. A me è stato delegato il compito di redigere i testi definitivi. Cosa che ho fatto».

Uno dei «gommoni della disperazione» ripreso sulle coste siciliane

Il decreto sul contrasto in mare dei clandestini attribuisce compiti specifici alla Marina militare, alla Guardia di finanza e alle Capitanerie di porto. E detta le «norme di comportamento» (articolo 7) alle quali si dovranno attenere le varie forze di polizia (e militari): «L'azione di contrasto è sempre improntata alla salvaguardia della vita umana e al rispetto della dignità della persona». Le unità navali (della Marina, della Guardia di finanza, della Capitaneria di porto), «ove ne ricorrano i presupposti», potranno procedere «all'inchiesta di bandiera, alla visita a bordo, qualora sussista un'adeguata cornice di massima sicurezza onde salvaguardare l'incolumità del team ispettivo e dei migranti stessi, e al fermo delle navi sospettate di essere utilizzate nel trasporto di migranti clandestini, anche al fine di un loro possibile rinvio nei porti di provenienza». Il decreto precisa che «ove si renda necessario l'uso della forza, l'intensità, la durata e l'estensione della risposta devono essere proporzionate all'intensità dell'offesa, all'attualità e all'effettività della minaccia».

> La risposta deve essere proporzionata «all'effettività della minaccia» Il testo prescrive poi altri obblighi: impedire che i migranti partano per l'Italia Quindi, cercare di rispedirli indietro

Dunque, nessun cambiamento delle cosiddette «regole d'ingaggio». Anzi, il decreto riconferma l'ispirazione guida della politica di contrasto del governo in tema di immigrazione clandestina: «L'attività di prevenzione e contrasto del traffico di migranti - precisa l'articolo 2 del decreto - si sviluppa attraverso le seguenti tre fasi: a) nei Paesi d'origine dei flussi o interessati al transito, tramite attività di carattere prevalentemente diplomatico con l'obiettivo di prevenire il fenomeno alla "fonte". b) Nelle acque internazionali, l'intervento si estrinseca nell'esercizio dei poteri di polizia dell'alto mare diretti al monitoraggio, alla sorveglianza, all'individuazione, al controllo degli obiettivi navali in navigazione e all'accertamento dei flussi migratori clandestini. c) Nelle acque territoriali, l'intervento è finalizzato all'attività istituzionale delle forze di polizia diretta alla repressione dei reati e alla scoperta delle connessioni con le organizzazioni transnazionali che gestiscono l'illecito traffico, al fine di sequestrare e confiscare i patrimoni d'illecita provenienza».

Così definite le linee di azione, il decreto assegna specifici compiti alla Marina militare, alla Guardia di finanza e alle Capitanerie di porto. Le unità della Marina, quando l'attività si svolge in acque internazionali, «per le specifiche caratteristiche e capacità dei sistemi di comunicazione di cui dispongono, assumono il coordinamento operativo nei casi in cui i mezzi di diverse amministrazione si trovino ad operare sulla medesima scena d'azione». Nelle acque territoriali, invece, è la Guardia di finanza che «assume il coordinamento delle attività navali connesse al contrasto dell'immigrazione clandestina». Infine, «restano immutate le competenze delle Capitanerie di porto per quanto riguarda la salvaguardia della vita umana in mare»: il coordinamento dell'intervento di soccorso è loro.

Perché il decreto diventi operativo, bisognerà aspettare l'approvazione dell'istituzione della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere, a cui spetterà «il raccordo degli interventi operativi in mare e i compiti di acquisizione ed analisi delle informazioni connesse alle attività» di vigilanza, prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina via mare. A questa Direzione centrale dovranno essere comunicate, «con immediatezza», «tutte le informazioni e i dati relativi ad imbarcazioni che, per comportamenti o altri indizi, possano ragionevolmente essere sospettate di essere coinvolte nel traffico o nel trasporto di migranti».

COMPITI E REGOLE

SBARCO CLANDESTINI

COORDINAMENTO
Affidato alla Direzione centrale dell'immigrazione, che avrà compiti di raccordo operativo di tutte le forze e analisi delle informazioni raccolte

COMPETENZA ESCLUSIVA
In mare, nelle acque territoriali, sarà affidata alla Guardia di Finanza che diventerà la forza di polizia anti-scafisti

FORZE IN CAMPO
Marina Militare, Guardia di Finanza e Capitanerie di Porto avranno compiti ben precisi e distinti per evitare sovrapposizioni

Marina Militare
Pattugliamento delle acque internazionali, monitoraggio e inseguimento

Fiamme Gialle
Sorveglianza delle acque nazionali, con compiti investigativi e ispettivi

Capitanerie di Porto
Salvataggio e assistenza in acque nazionali

PRIMI PASSI PER L'ATTUAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Sì al decreto legge Bossi: un commissario anti-clandestini

Approvato un solo testo contro gli sbarchi che prevede l'uso della forza «ma solo se improntata alla tutela della vita» La Lega: un intervento straordinario o la norma si impantana

Amedeo La Mattina
ROMA

Di fronte ai continui sbarchi di clandestini sulle coste siciliane, il governo doveva dare un formale segnale politico. E lo ha dato approvando in Consiglio dei ministri un decreto che attribuisce specifici compiti di controllo alla Marina, alla Guardia di Finanza e alle Capitanerie di porto. Un «passettino in avanti», secondo Umberto Bossi che però rilancia chiedendo a Berlusconi un «Commissario straordinario per l'immigrazione». Comunque, un segnale all'opinione pubblica nazionale ma anche a quella di riferimento leghista. Sono giorni infatti che il Senatur spara «cannonate» (metaforiche», precisa il ministro Roberto Castelli) sugl'immigrati e batte i pugni sul tavolo per ottenere subito l'approvazione dei decreti attuativi della legge che porta il suo nome accanto a quello del vicepremier Gianfranco Fini.

Ieri, però, questi provvedimenti non sono stati nè approvati nè discussi. In Consiglio dei ministri non si è nemmeno parlato di immigrazione. «Nemmeno una parola - assicurano alcuni partecipanti alla riunione di ieri - e Bossi su questo argomento non ha aperto bocca. E' intervenuto soltanto per dare il suo ok al provvedimento sulle discoteche». Lo stesso ministro degli Interni Giuseppe Pisanu, preso di mira proprio dalla Lega fino a chiederne le dimissioni, ha pubblicamente confermato che le cose sono andate così: i quattro regolamenti attuativi della legge sull'immigrazione sono stati «consegnati» al Consiglio dei ministri, ma non sono stati discussi; l'argomento immigrazione non è stato preso in esame dal Consiglio dei ministri perché non era all'ordine del giorno; i tempi erano stretti: il Presidente del Consiglio doveva partire per il vertice di Salonicco.

Così, alla fine, il Senatur si è dovuto accontentare di uno solo dei quattro decreti: che prevede un'azione di contrasto «sempre improntata alla salvaguardia della vita umana ed al rispetto della dignità della persona». E in caso di uso della forza contro le carrette del mare, «l'intensità, la durata, e l'estensione della risposta devono essere proporzionate all'intensità dell'offesa, all'attualità e all'effettività della minaccia». Questo decreto non è immediatamente applicabile perché non è stata ancora istituita la Direzione centrale dell' immigrazione. Mentre gli altri tre decreti sono ancora in fase di definizione, impigliati dalle difficoltà di finanziamento e il coordinamento tra ministeri.

«I regolamenti attuativi della legge sono in elaborazione», si è limitato a dire Fini alla conferenza stampa. E ai giornalisti che gli chiedevano notizie sull'umore del Senatur, il vicepremier è stato lapidario: «Non penso proprio di essere l'interprete più fedele del pensiero di Bossi». Mentre Carlo Giovanardi, ministro Udc per i Rapporti con il Parlamento, ha assicurato che «Bossi era tranquillissimo, sorridente». Intanto, il leader leghista aveva abbandonato Palazzo Chigi prima della fine del Consiglio dei ministri, senza rilasciare alcuna dichiarazione.

Immigrati clandestini a bordo di una imbarcazione investita dalle onde nel Canale di Sicilia poco prima del salvataggio

In un primo momento aveva lasciato a Roberto Calderoli il compito di far capire di non essere molto soddisfatto: «Per fortuna abbiamo salito il primo gradino, adesso però bisogna salire tutta la scala», ha detto Calderoli. In serata, poi, è intervenuto lo stesso Bossi a ridurre il decreto Pisanu ad un «primo passettino che consentirà di controllare le navi senza bandiera». «Ma bisogna poi vedere - ha avvertito gli alleati - come saranno i quattro regolamenti che passeranno la prossima settimana. A quel punto bisognerà stringere i tempi in Parlamento per l'adesione dell'Italia al trattato di Palermo che amplia le possibilità di contrasto alle navi di mercanti di carne umana lontano dalle coste». In ogni caso ha aggiunto il leader della Lega «abbiamo chiesto a Berlusconi un commissario straordinario per l'immigrazione perché ci siamo accorti che era stato affidato il coordinamento degli interventi alla Direzione per l'immigrazione, un organismo di tipo burocratico».

Dunque, un «passettino» è stato fatto, ma per Bossi «non è possibile dover attendere un anno per vedere passare un decreto: siamo in una situazione di emergenza con l'immigrazione clandestina. Secondo alcuni studi ci sarebbero 128 milioni di persone che dalle aree subsahariane vorrebbero riversarsi in Europa. Vorrebbe dire la fine del nostro mondo».

Messe così le cose, all'opposizione è stato facile cavalcare il malcontento della Lega e attaccare il governo. «A voler essere indulgenti con il Governo - ha detto Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds - è stata una giornata disastrosa per Berlusconi, Bossi, Fini e compagnia. Avevano, ancora una volta, promesso mari e monti sulla loro capacità di gestire il fenomeno dell'immigrazione; avevano detto che sicuramente avrebbero approvato i 4 regolamenti attuativi della Bossi-Fini e due decreti pomposamente e impropriamente chiamati "antisbarco". Alla fine del Consiglio dei ministri - ha infierito Chiti - registriamo che la montagna ha partorito il topolino».

NAPOLITANO MANDÒ GLI HERCULES C130; SOTTO IL MINISTERO DI LIVIA TURCO UNA NAVE MILITARE CENTRÒ UNA «CARRETTA» DI ALBANESI, E IL CAVALIERE PIANSE

Se lo speronamento si fa bipartisan

Contraddizioni dell'immigrazione: amata-odiata, da tutti

Le conseguenze dello speronamento più celebre: è il 1997, una nave militare italiana ha appena affondato una carretta del mare carica di albanesi

analisi
Filippo Ceccarelli

NON per complicare (troppo) le cose, ma quando governava il centrosinistra il ministro dell'Interno Napolitano passava per essere così severo con l'immigrazione clandestina che il suo capo della Polizia, il prefetto Masone, ritenne di proporre, con la formula dell'«immediato respingimento», l'avvio di un programma di voli charter per il rimpatrio di massa. Questo avvenne, sia pure senza charter ma con Hercules C130, nel dicembre del 1997. Le telecamere dei tg documentarono metodi anche un po' spicci. E non solo un bel pezzo della sinistra ebbe modo di protestare, vibratamente, ma anche l'attuale ministro del centrodestra Mirko Tremaglia accusò: «Spettacolo indegno».

E' tutto insomma molto più complesso di come Bossi cannoniere voglia far sembrare. Il venerdì santo di quell'anno, una nave militare italiana fece più o meno quello che oggi alcuni del centrodestra vorrebbero si facesse: speronò e calò a picco, nel canale di Otranto, una «carretta» di disperati. Nessun ministro di quel governo volle recarsi sul posto. C'era un'importante mostra di pittura a Genova. Invano i profughi attesero il ministro degli Affari Sociali (poi ribattezzato della Solidarietà), Livia Turco, cui va riconosciuto un grande impegno sul problema, ma anche la lacrima facile. In una casupola di un paesino sperduto del Salento si presentò invece a sorpresa, tra i superstiti, Silvio Berlusconi. E pianse.

Mesi dopo il Cavaliere rivendicò quella che suonava come l'estrema linea nei confronti degli sbarchi extracomunitari: «Ho sistemato famiglie di albanesi a colpi di cento per volta». Qualche tempo prima, d'altra parte, il suo attuale vicepresidente Fini, che oggi si trova ad aver ceduto all'inasprimento addirittura il proprio cognome, aveva trovato i visti d'ingresso dall'Albania fin troppo restrittivi.

Ora, è anche vero che i politici - spesso per ragioni indipendenti dalla loro volontà - dicono tutto e il contrario di tutto. E in ogni caso le provano tutte, come dimostrò nel marzo 1997 l'allora presidente Prodi che attraverso il Tg1 volle rivolgersi direttamente agli invasori: «Amici albanesi - disse - siete un popolo antico, siete un popolo fiero, siete un popolo saggio: salvate la vostra Patria». Poi, finito il fervorino, tornarono in onda gli spot con le donne, i liquori, i deodoranti e le bevande rinfrescanti.

E però è ancora più onesto riconoscere che rispetto a una questione come l'immigrazione, forse le categorie della destra e della sinistra funzionano fino a un certo punto. Detta in altro modo: per i suoi interessi e per le sue rappresentazioni la politica ha comunque bisogno degli immigrati. Perciò li fa venire in Italia, ma per le stesse ragioni li caccia.

E' una contraddizione antica nella sua evoluta insanabilità. Forse il primo ad accorgersene fu Giorgio Amendola quando, su «Rinascita», notò che certi lavori gli italiani non volevano più farli. C'era, in quello scritto, l'allarme un po' moralistico del vecchio comunista, ma anche il lucido presagio di una realtà cui le vecchie culture politiche non riuscivano più a tenere testa. Amendola non poteva immaginare la nascita della Lega, le ronde con cani e fiaccole delle camicie verdi, il camper anti-immigrati con il logo «Fuori dai coglioni», la disseminazione di escrementi suini sul terreno dove dovrebbe sorgere la moschea di Lodi. Però, da buon comunista, «Giorgione» aveva qualche strumento per sapere che il mercato, i padroni, avevano comunque bisogno di braccia. E le avrebbero trovate, al di là dei mari. Anzi, arrivarono da sole, queste braccia.

Ed eccoci al presente. Certo, sarebbe più semplice lo schema secondo cui la sinistra favorisce l'ingresso degli immigrati, mentre la destra ne chiede l'espulsione. E invece i famigerati «centri di accoglienza», altrimenti detti «lager», non solo sono nati sotto l'Ulivo, ma per certi versi hanno anche accompagnato, in polemica con l'Ulivo, la nascita del movimento no-global. E a parti rovesciate, nel novembre del 1999 venne dal ccd di Casini, cioè da una forza moderata (e cattolica), una proposta di legge che in pratica autorizzava a sparare agli scafisti. E seppure la Bossi-Fini mostra un segno di destra, beh, valeva senz'altro la pena di chiedere, l'estate scorsa, cosa pensassero di quella legge gli agricoltori, anche loro di destra, del Trentino. Dagli alberi pendevano, senza che alcuno potesse raccoglierle, 2 milioni 350 mila tonnellate di mele, ma i lavoratori slavi che da tempo svolgono la raccolta erano bloccati alla frontiera da complicazioni burocratiche e mancanza di visto.

Scrive Bruno Manfellotto in *S-Profondo Nord* (Sperling & Kupfer) che tra Castiglione e Castelgoffredo, cioè nel distretto lombardo della calza, convivono ormai 53 diverse etnie. E non è che stanno lì a girarsi i pollici. Se non lavorano loro, si ferma tutto. E l'ultima di una lunga serie di sanatorie è stata appunto ricercata proprio per garantire la «continuità produttiva». Anche al nero. Perchè in Veneto mancano già 10mila operai, e a Mantova nel 2010 ce ne sarà bisogno di 22mila.

Tre leggi in pochi anni - la Martelli, la Turco-Napolitano e la Bossi-Fini - indicano quanto che la politica stenta a fronteggiare, ma in fondo mostrano anche una doppia morale, o un doppio fondo in cui i vantaggi dell'immigrazione si confondono con il loro contrario. Tutto era più complicato e sottile, anche nella Prima Repubblica. Andreotti adottava tre albanesi e li faceva ospitare da un prete amico. Mentre il ministro Scotti e il capo della Polizia Parisi, alla chetichella, raccoglievano gli invasori nello stadio di Bari e dopo avergli fatto credere che li trasferivano finalmente al Nord, li riportavano in realtà nei Balcani. Non senza 30 mila lire, un paio di jeans e qualche colpo di manganello (ma solo per i più esagitati).

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Amo appassionatamente la notte. L'amo come una patria o un'amante, d'amore istintivo, profondo, invincibile. Amo la notte con tutti i miei sensi, coi miei occhi che la vedono, col mio olfatto che la respira, con le mie orecchie che ascoltano il suo silenzio, con tutta la mia carne, che le tenebre accarezzano. Le allodole cantano al sole, nell'aria azzurra e calda, nell'aria leggera dei chiari mattini. Il gufo sprofonda nella notte, nera macchia attraverso lo spazio buio e, rallegrato da tutto quel nero immenso, getta il suo grido vibrante e sinistro. Il giorno mi annoia e stanca, con la sua brutalità rumorosa...

GUY DE MAUPASSANT
La Nuit, 14 giugno 1887

COLLE DEL GRAN SAN BERNARDO
MONTAGNA E SOLIDARIETÀ
Premio straordinario San Bernardo 2003
Anno Europeo delle Persone con Disabilità.
sabato 21 giugno - sala dell'ospizio -
ore 9,30/17,00
REGIONE VALLE D'AOSTA
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO VALLE D'AOSTA
BIM SECRETARIATO SOCIALE
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

I LAICI DEL POLO: «LA PROSSIMA VOLTA NON PARTECIPEREMO»

Il Csm difende i giudici dagli attacchi dei politici

Il Consiglio superiore della magistratura ha votato a maggioranza un documento di censura per le «denigrazioni diffamatorie» Rognoni: «Le tutele dei magistrati non sono difese corporative»

Guido Ruotolo
ROMA

E' di nuovo polemica sul Csm, anzi anche all'interno di palazzo dei Marescialli, dopo che il plenum ha approvato a maggioranza, con l'opposizione dei laici della Casa delle libertà, un documento di censura nei confronti di Silvio Berlusconi (il cui nome non è comunque citato nel testo) e di quegli esponenti del centrodestra che hanno criticato i pm e i giudici di Milano (per la sentenza al processo Imi-Sir Lodo Mondadori), di Palermo (il riferimento è ai pm del processo Andreotti) e la Procura di Torino (per l'inchiesta Telekom Serbia). Contro il voto del plenum è sceso in campo il Guardasigilli, Roberto Castelli: «Sono convinto che se il Csm non cambia rotta, non si andrà da nessuna parte. Il Csm è per certi versi paragonabile a un consiglio di un ordine: il suo compito non è solo quello di difendere i propri iscritti ma anche quello di imporre loro una certa deontologia». E un altro esponente della Lega, il senatore Roberto Calderoli, ha chiesto al Capo dello Stato Ciampi di intervenire, in qualità di presidente del Csm, per riportare «nell'alveo delle sue competenze» il plenum di palazzo dei Marescialli.

Dunque, il documento approvato dal plenum. Secondo la maggioranza del Csm le critiche sollevate all'indomani della sentenza Imi-Sir Lodo Mondadori sono «denigrazioni diffamatorie, con generiche e immotivate accuse di parzialità, e ciò non è ammissibile». «E' stato affermato - precisa il documento approvato - che obiettivo del Tribunale di Milano non è fare giustizia ma colpire le forze che hanno avuto il mandato di governare l'Italia». In sostanza, replica il Csm, «è assolutamente infondato» che quei giudici abbiano «perseguito finalità diverse da quelle di giustizia», sostenerlo significa determinare «una obiettiva e forte delegittimazione della funzione giudiziaria nel suo complesso e dei singoli magistrati». Il plenum del Csm lancia un appello «a tutte le istituzioni» perché «sia ristabilito il rispetto dei singoli magistrati e dell'intera magistratura».

La tesi della maggioranza del Csm è stata contestata dai membri laici del centrodestra, secondo i quali con le critiche di Berlusconi non è stata prevaricata la soglia necessaria e sufficiente per ritenere integrata una vera e propria lesione all'indipendenza e all'autonomia della magistratura». Anzi, secondo i cinque consiglieri laici della minoranza non si doveva neppure discutere quella risoluzione. E il perché lo spiega Nicola Buccico: «Abbiamo preferito esporre le nostre ragioni all'interno del plenum per contestare, preliminarmente, l'incompetenza del Csm, che così scavalca la regola equilibratrice fra poteri dello Stato e fa emergere una chiara connotazione di incostituzionalità. Oggi abbiamo lanciato un chiaro segnale d'allarme ma nel futuro non ci presteremo ad ulteriori violazioni di legge e non consentiremo che il Csm si trasformi in una impropria ulteriore Camera».

Regolamento alla mano, se i cinque consiglieri laici della minoranza si fossero astenuti dal partecipare ai suoi lavori, il plenum sarebbe stato sospeso. Mentre il consigliere di Forza Italia Giuseppe Di Federico ha abbandonato l'aula, ritenendo «di non poter partecipare a qualcosa di incostituzionale», dopo che un ordine del giorno che invitata a non discutere il documento è stato bocciato, gli altri hanno preferito rimanere per consentire lo svolgimento dei lavori del plenum. Una decisione apprezzata dal vicepresidente Virginio Rognoni, che ha commentato: «Ringrazio i consiglieri intervenuti che hanno dato un prezioso contributo all'impostazione e alla soluzione di questioni assai delicate.

Il dibattito, pur nelle diversità di opinioni, in alcuni passaggi anche contrastanti, è stato accurato e sereno». Il vicepresidente Rognoni ha poi precisato che le «pratiche a tutela dei magistrati non sono e non devono essere strumento di salvaguardia di una corporazione ma corretti strumenti di difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura». E il primo presidente della Cassazione, Nicola Marvulli, ha voluto motivare la sua astensione al documento precisando che «la pratica riguarda processi in corso ed è probabile che questi possano essere portati dinanzi alla Cassazione».

Il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni

TELEKOM, RESPINTA LA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

Prosegue l'inchiesta torinese

■ TORINO. Non verrà archiviato il fascicolo giudiziario sull'acquisto del 29 per cento di Telekom Serbia, aperto due anni fa dalla Procura di Torino: il giudice per le indagini preliminari Marco Gianoglio ha deciso (e comunicato alle parti) che l'inchiesta deve essere completata con le rogatorie in corso, come avevano sottolineato il procuratore capo Marcello Maddalena e l'aggiunto Bruno Tinti nel presentare, scaduti i termini fissati dal codice di procedura penale, la rituale e doverosa richiesta di archiviazione. Il giudice ha fissato udienza per il 7 luglio.
La Procura di Torino avviò la propria inchiesta per i reati di falso in bilancio (non più ipotizzabile in questo caso dopo la recente revisione di legge che ha introdotto una soglia di tolleranza del 5 per cento) e corruzione nei confronti di Tommaso Tommasi di Vignano, ex amministratore delegato Stet, e Giuseppe Gerarduzzi, all'epoca dell'operazione (giugno 1997) direttore di rete Telecom Italia e il dirigente che più seguì da vicino le trattative con i serbi. Erano state notizie giornalistiche ad indurre il procuratore aggiunto Bruno Tinti ad aprire un fascicolo. In seguito di clamorose dichiarazioni, la magistratura torinese (competente perché qui vi era la sede legale di Stet poi fusasi con Telecom Italia) decise di seguire i flussi del denaro: 893 milioni di marchi (allora equivalenti ad altrettanti miliardi di lire) per il 29 per cento della compagnia telefonica serba e gli oltre 60 milioni di marchi convenuti ai mediatori delle due parti. I pagamenti vennero completati entro un anno dalla firma del contratto e furono estero su estero. Ecco perché si sono rese necessarie, nel tempo, numerose richieste di assistenza giudiziaria ad altri paesi.

LE REAZIONI: SOLO CALUNNIE LO ABBIAMO DENUNCIATO

Telekom Serbia, Marini «Tangenti ai politici per 450 miliardi di lire»

Fabio Poletti
inviato a BERNA

Duecento miliardi di lire a «Mortadella», centocinquanta a «Cicogna», cento a «Ranocchio», il doppio al presidente Milosevic. Un altro titolo da cento miliardi Igor Marini dice di averlo consegnato un anno fa alla procura di Roma per dimostrare la sua buona fede, gli spiccioli - 128 miliardi in tutto - sarebbero invece finiti all'avvocato Paoletti, da dividere tra gli intermediari. E' una tangente mai vista quella che racconta Igor Marini, 40 giorni di carcere in Svizzera. E' una mazzetta di cui lui giura di avere le prove, un po' tra le carte depositate dal notaio Boscaro e sotto sequestro dalle autorità elvetiche, un po' tra le 18 banche svizzere, austriache, di San Marino, del principato di Monaco e pure in Norvegia, dove sarebbe transitata la maxi mazzetta per l'affaire Telekom Serbia.

Davanti alla commissione d'inchiesta Igor Marini conferma le sue accuse a Prodi, Fassino e Dini (i cui portavoce in serata hanno ricordato le querele già presentate). Il portavoce del presidente della Commissione Ue Prodi, conferma la denuncia per diffamazione. «Sono solo calunnie, non c'è altro da aggiungere». Le prove del valzer di soldi, Marini giura di averle riscontrate tra le carte del notaio Boscaro anche se non si trova, o non è ancora stato contestato dalle autorità elvetiche, il 10% dei documenti. Mancherebbe la prova provata: quella del passaggio di danaro ai politici. Ma Marini assicura che nelle filiali delle 18 banche - lui però se ne ricorda solo 5 o 6 - ci sarebbero le «fiches confidenziali» con i nomi dei veri destinatari della tangente oltre che dei prestanomi. L'affare è del '97, le tangenti sarebbero state pagate quattro anni dopo. Marini ha una risposta a tutto: «C'è stato un congelamento delle somme per le note vicende serbe».

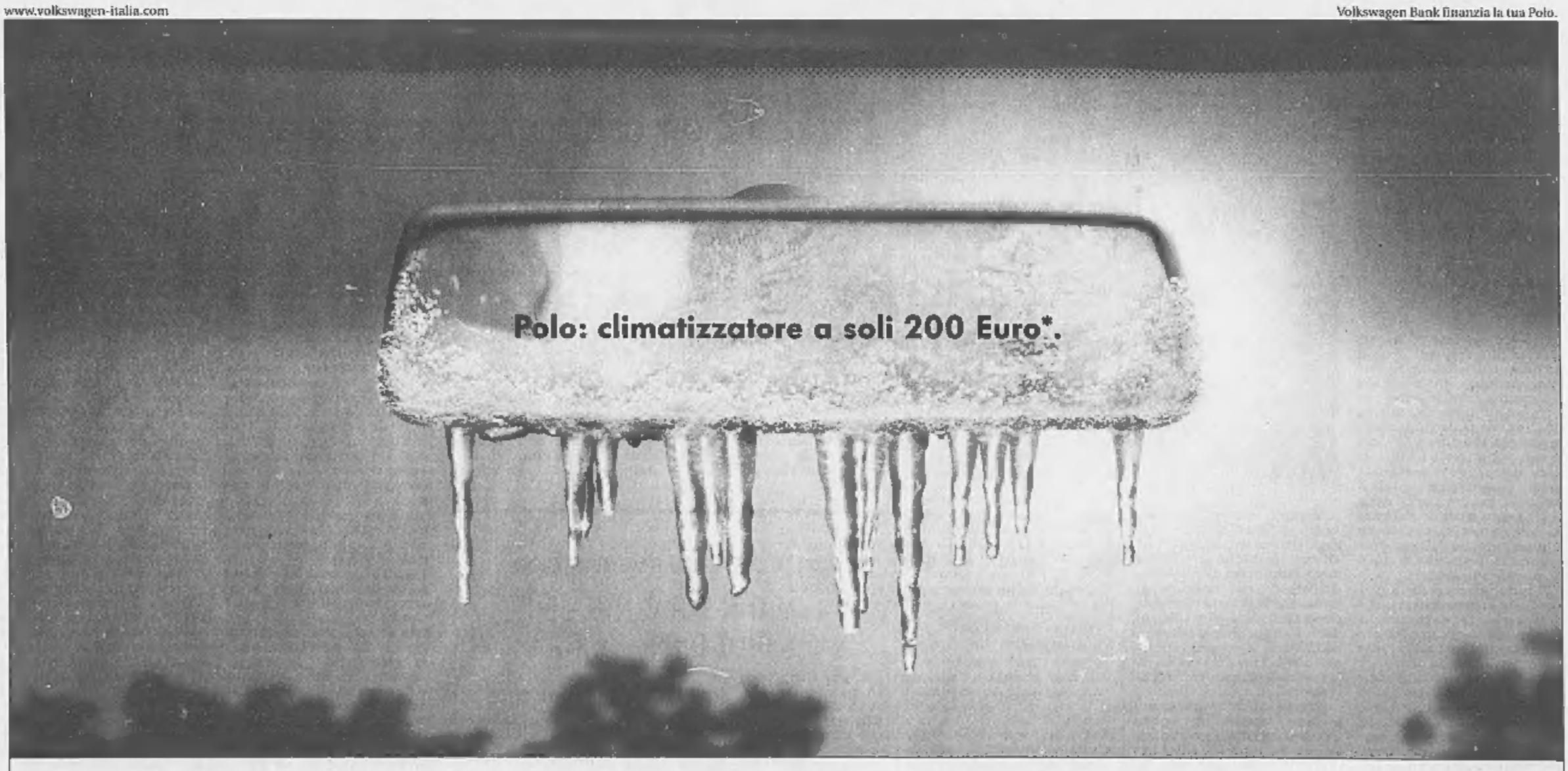
E allora, in questa storia con troppi soldi, troppe carte che non si trovano e una tangente troppo grande - 893 milioni di marchi, pari a 878 miliardi di lire, più del 50% dell'intero affare - rimangono solo le parole del faccendiere. Quelle che dal 7 maggio dividono i parlamentari della commissione d'inchiesta che a Berna ascoltano Marini per la seconda volta. Il presidente Enzo Trantino di An è impressionato: «Il livello probatorio si è alzato». Ma poi frena: «Le cose che ci ha detto sono interessanti ma sono anche tutte da verificare». Il senatore Michele Lauria della Margherita è il più cauto: «Bisogna ricostruire tutto, bisogna trovare i riscontri». Quello di Forza Italia Vito, invece, è molto soddisfatto: «Igor Marini ha la memoria di Pico della Mirandola, è una miniera di riferimenti. La sua credibilità è cresciuta».

Alla fine sono gli schieramenti di sempre, da quando Igor Marini si è presentato per la prima volta davanti alla commissione, 40 giorni fa, quando ha iniziato a raccontare di questa maxitangente di cui assicura di aver movimentato personalmente 55 milioni di dollari: c'è chi gli crede, chi pensa che sia un millantatore o una bomba ad orologeria destinata a esplodere nelle file dell'opposizione. «Però adesso ci sono le carte e quelle cifre da capogiro», assicura Alfredo Vito, parlamentare della maggioranza. «Ma non sappiamo cosa manchi, cosa ci sia in quel 10% di documenti che Marini dice di non aver ritrovato», fa lo scettico Michele Lauria, senatore dell'opposizione. Discorsi virtuali. Che fino ad ora c'è solo la parola di Marini. Perché le carte le hanno gli svizzeri e ci vorranno ancora un paio di mesi - forse ad agosto - perché vengano trasferite alla commissione parlamentare d'inchiesta.

Gli svizzeri sono gli unici a non avere fretta. A loro interessa di più Igor Marini sotto altri profili, quello del truffatore che non pagava i conti d'albergo e del riciclatore di soldi sporchi. Per non dire dell'altra inchiesta sulla inconsueta trasferta dei parlamentari italiani che accompagnavano Marini. Il ministero pubblico di Berna ha tirato le conclusioni, adesso tocca al Dipartimento di giustizia e a quello degli esteri decidere se promuovere l'azione penale. Enzo Trantino non vuole fare polemiche, ma da presidente della commissione respinge tutto: «Non era necessaria una rogatoria. Marini era un privato cittadino che rivoleva le sue carte. E i parlamentari che lo accompagnavano, erano solo comparse di garanzia».

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.



Se comprate oggi la Polo, state freschi. Fino al 31 luglio per Polo e Polo Comfortline il climatizzatore è offerto a soli € 200*.
Inoltre, fino al 30 agosto, su tutta la gamma Polo, Volkswagen offre un finanziamento sull'intero importo con anticipo zero e senza maxi rata finale**. È un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen.
*Iva inclusa. **Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Polo 1.2 escluso IPT € 11.675,00. Finanziamento € 11.500,00 n° 36 rate da € 339,53 TAN 4,00% TAEG 4,86%. Spese istruttorie € 129,00. Imposta sostitutiva € 28,75.
Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Polo

Volkswagen in Italia consiglia Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, l/100km: 10,4/6,0/7,6. Emissione massima di biossido di carbonio (CO2), g/km: 182. (Dati riferiti alla versione: 1.4 Comfortline Aut. da 75 CV-55 kW)

LE ALTRE QUESTIONI AFFRONTATE PRIMA DELL'AVVIO DEL VERTICE EUROPEO

IL GOVERNO
«Alcune cose da mettere a punto Ma basta attuare il programma e poi prenderci un po' di rincorsa»

Palazzo Chigi

LE PRIORITÀ
«Infrastrutture, sostegno all'economia, riforma della giustizia e della burocrazia»

Giulio Tremonti

GLI AVVERSARI
«Per come sono ridotti adesso non fanno paura né oggi né domani Ma sappiamo farci del male da soli...»

Francesco Rutelli

IL LODO
«Finalmente ci siamo messi al passo con gli altri paesi, cresce il nostro prestigio internazionale»

Antonio Maccanico

IL PREMIER: SPERO CHE A NESSUNO TOCCHI QUEL CHE HO PASSATO IO

Berlusconi e i processi: «E' finito il mio calvario»

Dalla Grecia annuncia: la prossima settimana vertice del Polo per la verifica

Augusto Minzolini
Inviato a PORTO CARRAS

Con qualche ferita, più o meno seria, Silvio Berlusconi è arrivato ad uno dei momenti topici del suo mandato a Palazzo Chigi, il tanto agognato semestre italiano di presidenza dell'Unione europea. Il Cavaliere non è in ottime condizioni, ma poteva anche stare peggio. Addirittura, ancora qualche mese fa, qualcuno ipotizzava che il governo che presiede potesse essere disarcionato alla vigilia di un impegno così importante, magari a seguito di una condanna del premier in uno dei processi che lo vedono come imputato a Milano. Invece, niente.

Così si capisce perché Berlusconi sia arrivato ieri a Porto Carras, all'ultimo vertice europeo sul suolo greco, con un'aria sollevata. Ne ha ben donde, il premier: l'approvazione del Lodo Maccanico, almeno per il momento, lo tiene a riparo dalle iniziative della procura di Milano. I problemi con gli alleati si vanno via via risolvendo e addirittura ieri a chi chiedeva se la verifica dovesse essere considerata cosa fatta, Berlusconi ha risposto: «Praticamente sì. Per ora ci stiamo vedendo con i leader della maggioranza a due a due. Poi la prossima settimana ci vedremo tutti insieme. Bisogna mettere a punto cose che comunque abbiamo già nel programma. Ecco perché non vedo problemi, ma ci sono le condizioni per prendere una buona rincorsa e proseguire...».

Infine, altro elemento da non sottovalutare, la probabile nomina del governatore della Banca centrale francese, Jean-Claude Trichet alla guida della Bce per la quale serve comunque anche il «sì» dell'Italia, offre al Cavaliere qualche carta da giocare anche con gli scomodi cugini d'Oltralpe, che potrebbero tendergli qualche tranello sulla strada durante il semestre. Non per nulla ieri il premier italiano ha messo le mani avanti: ha detto di non avere nulla da eccepire su Trichet, ma ha ricordato che «pacta servanda sunt». Berlusconi, infatti, vuole che in cambio Parigi lo aiuti a rispettare la tabella di marcia per l'approvazione della nuova Costituzione europea e quindi la garanzia che i lavori della Conferenza intergovernativa si concluderanno entro la fine dell'anno, durante il semestre italiano, e che la firma del nuovo trattato avvenga a Roma entro metà maggio, prima delle elezioni europee.

Stando così le cose si può dire che anche questa volta il Cavaliere è stato aiutato dal suo stellone. Proprio nella terra di Cassandra è riuscito a farla in barba a tutte Cassandre nostrane. Ieri il premier si è tolto più di un sassolino dalla scarpa. Ha gridato vittoria sul Lodo Maccanico: «Finalmente l'Italia si è messa in linea con gli altri paesi europei. C'è gente che lavora per aumentare il prestigio del paese a livello internazionale e chi, invece, lavora per screditarlo. Il Lodo mette almeno un limite all'uso di armi improprie che non sono parte della democrazia che si basa sulla sovranità popolare». Nel contempo, consapevole che il Lodo offre solo una tregua, Berlusconi ieri è tornato ad inserire la riforma dell'ordinamento giudiziario tra le priorità che il governo dovrà affrontare nei prossimi mesi. «Nessuno, nessun italiano - ha sottolineato - deve subire il calvario che io ho provato in prima persona».

Un'operazione che il premier pensa di poter condurre a compimento. Del resto anche le polemiche nella maggioranza dell'ultimo mese hanno dimostrato, sia pure tra mille difficoltà, che il leader del centrodestra ha disposizione la forza di chi sa di non avere alternative possibili.

La stessa vicenda della «verifica» voluta a tutti i costi dagli alleati ne è la prova più lampante. Doveva ridimensionare il ruolo del premier, addirittura sfociare in un rimpasto e invece si risolverà in una dei tanti confronti programmatici di cui è piena la storia di ogni governo. Una delle tante messe a punto. Il premier ne ha parlato ancora una volta volutamente con distacco. «Mi hanno addirittura detto che qualcuno oggi vedendo Bossi uscire da Palazzo Chigi prima della fine del consiglio dei ministri, vi abbia visto un atteggiamento polemico. Non è vero. Abbiamo scherzato con lui per tutta la riunione e ci ha salutato prima di andar via. E' ovvio che quando mancano le risorse ci siano dei momenti dialettici nel governo su come debbano essere spesi i soldi. Cosa che ovviamente rende difficile il ruolo del ministro dell'Economia e spesso rende insoddisfatti i ministri che non vengono accontentati. Proprio per questo dobbiamo dare a tutti la possibilità di intervenire sulle scelte economiche. Ma non è una cosa difficile da realizzare, anzi. In più per rendere più efficace l'azione del governo dovremo individuare delle priorità che per me sono: le infrastrutture; il sostegno all'economia in modo da avere delle entrate nelle casse dello Stato che ci diano la possibilità di continuare con al riforma fiscale e la diminuzione delle tasse; ed ancora la riforma giudiziaria e quella della pubblica amministrazione».

Un elenco già noto che dimostra come la verifica di governo sia un'occasione più per il premier (vedi, la riforma della giustizia) che non per gli alleati. Anche perché se l'idea della verifica è nata come è nata, come reazione alla sconfitta elettorale nelle provinciali, molti di loro sull'argomento hanno qualcosa da farsi perdonare. «L'ho detto e lo ripeto - diceva ancora l'altro ieri il premier ad un amico mostrando una certa insofferenza verso le diatribe interne alla maggioranza -: la sinistra per come è messa, non fa paura né oggi, né domani; semmai è la maggioranza, gli alleati, che debbono aver paura di se stessi perché hanno una strana inclinazione a farsi male da soli».

Il premier Silvio Berlusconi «tira per la giacca» il collega olandese Jan Peter Balkenende

Terminata l'ispezione alla Procura di Milano

MILANO

E' terminata l'ispezione compiuta dal magistrato Arcibaldo Miller sul fascicolo 9520/95 alla procura di Milano, quello ancora pendente a carico di ignoti e dal quale sono scaturiti le inchieste e i processi sulla corruzione dei giudici romani Imi-Sir/Lodo e Sme. L'ispezione, disposta dal ministero della Giustizia alla fine del mese scorso, il 3 giugno era iniziata ufficialmente dopo le tante polemiche e battaglie sferrate dentro e fuori dalle aule di giustizia da Cesare Previti e dai suoi difensori.

L'invio degli ispettori era stato deciso dopo che per mesi Previti e i suoi legali avevano chiesto, e mai ottenuto, di accedere agli atti del fascicolo ancora pendente contro ignoti e che definiscono polemicamente «segreto».

Il fascicolo conterrebbe in particolare i verbali delle deposizioni di Stefania Ariosto quando la teste Omega non era ancora collaboratore ufficiale della Procura; le deposizioni rese da magistrati romani all'ex pm Paolo Ielo nel marzo del '96; gli atti della testimonianza di Guido Fassone, capo dell'Ufficio legale di Efibanca; la documentazione completa raccolta dalla Procura in relazione alla vicenda Sme e alle denunce di «tale Fimiani». Tutti atti che, per Previti e la sua difesa, «risultano decisivi ai fini difensivi, non soltanto per quanto concerne la prova di innocenza dell'imputato ma anche perché dimostrativi dell'incompetenza territoriale» di Milano.

Arcibaldo Miller

Nel corso dell'ispezione, Miller ha ascoltato i pm Gherardo Colombo, Ilda Boccassini, Paolo Ielo, il procuratore aggiunto Carnevali. Peraltro, proprio l'ultimo giorno dell'ispezione, uno degli avvocati di Previti, l'avvocato Giorgio Perroni, si è presentato nell'ufficio dove si sono installati gli ispettori con un'istanza scritta nella quale ha chiesto di essere sentito sul fascicolo 9520.

Secondo quanto trapelato, i magistrati non avrebbero consegnato il fascicolo al centro dell'inchiesta, perché coperto da segreto istruttorio. Se la circostanza venisse confermata nella relazione di Miller, il ministro Castelli potrebbe allora rivolgersi alla Corte Costituzionale e sollevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato riguardo la segretezza o meno del fascicolo 9520/95.

Peraltro lo stesso procuratore generale reggente di Milano, Ferdinando Vitiello, aveva avvertito: «saremo disponibili a fornire chiarimenti fin dove ci è consentito dalla legge, ma deve essere chiaro che ci sono dei limiti imposti dalla nostra deontologia, dai nostri doveri». [r.i.]

ALL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA BIBLIOTECA DEL SENATO

Dell'Utri: addio al giustizialismo

«Il Cavaliere a Milano ha calato il sipario su un decennio»

colloquio
Aldo Cazzullo

ROMA

L'INAUGURAZIONE della nuova sede della biblioteca del Senato, alla presenza di due delle cinque alte cariche di cui il Parlamento ha sancito l'immunità. Passa il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, Marcello Pera si sofferma a illustrare ai cronisti gli affreschi del chiostro. Alle domande sulla giornata parlamentare di ieri, il presidente del Senato risponde spiegando la tecnica con cui si è evitata l'essudazione del prezioso pavimento in cotto. Molto congratulato dagli invitati Marcello Dell'Utri, e forse non solo per la carica di presidente della Commissione per la Biblioteca e l'Archivio storico del Senato.

«Pare anche a me che la scena con cui martedì si sono chiuse le dichiarazioni spontanee del presidente del Consiglio sia il simbolo, l'immagine plastica della fine di una stagione - ragiona Dell'Utri, passeggiando nel chiostro -. Berlusconi che nell'aula magna del palazzo di giustizia di Milano risponde all'ultimo affondo della Boccassini "venga a Palazzo Chigi se crede, e ora mi scusi devo andare a governare" è il segno che sul decennio giustizialista cala il sipario. Con quel gesto Berlusconi ristabilisce le regole. Ripristina la separazione dei poteri: qui l'esecutivo, lì il giudiziario. Né Maccanico, né Schifani; Montesquieu».

Lo show di Berlusconi ovviamente gli è piaciuto. «E' stato bravissimo. La tecnica delle dichiarazioni spontanee è quella giusta; la userò anch'io, nel processo che mi vede imputato a Palermo. Naturalmente bisogna avere le doti adatte, gli strumenti, e le argomentazioni. Poi i magistrati e l'opinione pubblica possono credere o non credere a quel che viene detto. Ma così bisogna fare. L'abbiamo capito tardi, prima eravamo, come dire, sprovveduti, impreparati a fare fronte agli attacchi, alle persecuzioni. Ora sono un imputato provveduto, ai convegni sulla giustizia ormai mi presento come "imputato esperto", e saprò come regolarmi. Silvio ha fatto la cosa giusta, e non solo perché l'attacco gli si addice più della difesa». Non è in gioco solo la posizione personale del presidente del Consiglio, dice Dell'Utri: «Sono convinto che non l'abbia fatto solo per se stesso, o per il suo governo. L'ha fatto per la dignità della politica».

Da cui si deduce che, se il decennio è finito davvero, non per questo la maggioranza cesserà di legiferare in tema di giustizia. «Adesso tocca all'immunità parlamentare. In cui non vedo nulla di scandaloso - dice Dell'Utri -. Non c'è appena stato un voto in materia del Parlamento europeo, tra l'altro con il concorso della sinistra, compresi gli eurodeputati italiani?». Offensiva finale, dunque. Che comincia con l'immunità. E magari con il dialogo tra maggioranza e opposizione? «Su questo non facciamoci illusioni. Quale dialogo, quale mediazione. E' vero, il girotondo dell'altro giorno davanti a Montecitorio è stato particolarmente mesto e fiacco; ma vorrei ben vedere. I girotondi non sono stati fermati dal rientro di Cofferati nei ranghi, ma dagli americani, che hanno chiuso la guerra presto e bene. Ma non per questo mi illudo che la sinistra possa cambiare. Come diciamo noi in Sicilia: "Chi nasce tunnu un po' moreno quadrato", chi nasce tondo non può morire quadrato».

Dell'Utri si ferma qui, ma il suo pensiero in tema di giustizia l'ha espresso altre volte, in pubblico e nelle notti in via del Plebiscito (dove dorme quando è a Roma): separazione delle carriere tra magistratura inquirente e giudicante, «in modo che il pubblico ministero sia soltanto l'avvocato dell'accusa»; riforma dell'ordine giudiziario, ritenuto «vecchio, superato, inadeguato»; riforma della legge sui pentiti, con l'introduzione di limiti di tempo per interrogatori e valenza processuale delle loro dichiarazioni; commissione parlamentare d'inchiesta sull'uso strumentale dei pentiti. E' questa una battaglia del gruppo parlamentare di Forza Italia al Senato, condotta tra gli altri da Lino Iannuzzi, primo firmatario della proposta di legge istitutiva della commissione, sottoscritta da 102 senatori e depositata due settimane fa. L'intenzione della maggioranza è di lavorare a ritmi serrati a luglio a Palazzo Madama, per arrivare prima della chiusura estiva ad approvare sia l'immunità sia la nuova commissione, destinata a far pressione sugli esponenti della sinistra più vicini alla magistratura e in particolare alla procura di Palermo.

BOSSI: LA COALIZIONE DEVE RITROVARE IL CUORE

Fini-Tremonti, lungo faccia a faccia

■ ROMA. Nella maggioranza si sono mossi i primi passi per la verifica di governo senza stappi e polemiche. Dopo l'incontro tra Berlusconi e Fini di mercoledì, al termine del consiglio dei ministri di ieri il vicepresidente del consiglio è stato per quasi tre ore a colloquio con il ministro Tremonti a via XX settembre. Anche se i due non hanno rilasciato dichiarazioni è presumibile che Fini abbia ribadito la necessità di trovare maggiore collegialità nelle decisioni del governo ed abbia anche chiesto di rilanciare il consiglio di gabinetto, come più volte esponenti di An hAnno chiesto in questi giorni, che dalla sua creazione non è mai stato riunito. Segnali distensivi comunque sono arrivati anche dalla Lega. «La coalizione di governo va se ha respiro, se si ritrova il cuore» ha dichiarato il ministro per le Riforme Umberto Bossi. E a proposito della verifica di governo Bossi ha aggiunto: «Io di verifica di governo non so nulla. Noi abbiamo presentato a Berlusconi le nostre priorità. Adesso la coalizione va avanti e ci sono dei passaggi che verranno effettuati. L'importante è che si ritrovi il cuore, la spinta alle riforme. Se no le cose si complicano e la gente ci manda a quel paese». [r. I.]

Marcello Dell'Utri

SI E' APERTO IL SUMMIT CHE DOVRA' SPIANARE LA STRADA ALLA COSTITUZIONE DELL'UNIONE

OGGI

DALLE ORE 9 ALLE 12,30
Valéry Giscard d'Estaing, presidente della Convenzione, presenta la bozza della futura Costituzione europea ai leader dell'Ue, che decideranno mandato e tempi della Cig, la Conferenza intergovernativa che inizierà a Roma il 15 ottobre e dovrà adottare formalmente la Costituzione

ORE 13,30
Colazione di lavoro dedicata alle relazioni Ue-Usa dopo lo strappo sull'Iraq, alla preparazione del vertice euro-americano del 25 giugno a Washington e all'analisi della nuova «strategia europea della sicurezza»

ORE 16
Conclusioni e «foto di famiglia»

ORE 21
Pranzo formale

DOMANI

DALLE ORE 9 ALLE 10,30
Breve vertice Ue-Balcani con la partecipazione dei leader di tutti i Paesi dei Balcani occidentali, che aspirano a entrare a medio termine nell'Ue

DALLE ORE 11,30 ALLE 16
Crociera organizzata dalla presidenza greca per i leader e le loro consorti lungo le coste del Monte Athos

LE DIVISIONI SONO RIEMERSE NELLE «DISCUSSIONI INTORNO AL CAMINETTO» DELLA NOTTE

Il vertice delle due Europe

In Grecia l'Ue tenta l'intesa su Palestina e Iraq

Emanuele Novazio
inviato a Porto Carras

«L'Unione europea deve essere pronta ad assumersi responsabilità per la sicurezza globale», e «deve sviluppare politiche più attive per risolvere problemi come terrorismo, armi di distruzione di massa e povertà»: soltanto così «gli europei potranno essere partner uguali in un dialogo con gli Usa». Il documento presentato ai 15 capi di Stato o di governo dall'Alto rappresentante per la politica estera Javier Solana è la «chiave per sanare la frattura fra le due sponde dell'Atlantico» provocata dalla crisi irachena, secondo il ministro degli Esteri greco Papandreu. Ma le prime battute del vertice di Porto Carras - un complesso balneare a 110 chilometri da Salonicco, scelto per ragioni di sicurezza protetto da 12 mila agenti con batterie antimissile e corvette - sono state capricciose come le condizioni meteorologiche che hanno costretto a rinviare di un'ora e mezzo l'avvio della riunione (il temporale impediva agli elicotteri dei leader di decollare).

Il vertice che di fatto segna il passaggio di consegne fra Grecia e Italia è «un momento importante», secondo il premier britannico Tony Blair. Un «passaggio chiave per l'Europa», secondo Jacques Chirac, la «premessa per allargare l'Europa a 25» secondo il cancelliere Schroeder: all'ordine del giorno ha infatti temi di svolta come la costituzione europea e la lotta all'immigrazione clandestina. Ma le prime dispute sono emerse nelle discussioni «intorno al caminetto» inventate quasi trent'anni fa da Giscard, e che il padrone di casa Costas Simitis ha voluto fino a tarda notte. Su Medio Oriente e Iraq si sono confrontate ancora una volta le due anime d'Europa che la crisi irachena ha messo a nudo: Francia e Germania da una parte, Italia, Spagna e Gran Bretagna - con una corposa schiera dei «nuovi Paesi» che entreranno il prossimo maggio - dall'altra. Nel documento che sarà approvato oggi gli attriti dovrebbero però smorzarsi: l'Ue si limiterà ad appellarsi ad Abu Mazen perché costringa Hamas a sospendere gli attentati, e chiederà a Sharon di applicare la road map. Quanto all'Iraq, riconoscerà il ruolo dell'Onu nella ricostruzione e garantirà la propria collaborazione, «ogni Paese secondo le proprie disponibilità».

Tutti d'accordo invece sulla nomina di Trichet, appena assolto dalle accuse per lo scandalo del Crédit Lyonnais, alla guida della Bce

Le pessime condizioni meteorologiche hanno costretto a ritardare l'apertura dei lavori: gli elicotteri dei leader non potevano decollare

STAFFETTA BCE. Dopo l'assoluzione dalle accuse per lo scandalo del Credit Lyonnais, i 15 hanno dato un via libera politico di massima alla nomina di Jean Claude Trichet alla guida della Banca centrale europea, in sostituzione dell'olandese Wim Duisenberg. Dopo il parere positivo già espresso da numerosi Paesi, anche Silvio Berlusconi ha confermato ieri che l'Italia è favorevole alla scelta dell'attuale governatore della Banca di Francia. Ma la sua nomina, ha affermato Simitis a tarda sera, potrà essere formalizzata soltanto al vertice Ue di ottobre. Nel frattempo, oltre all'Ecofin dovranno esprimersi il Parlamento europeo e la Bce, ma sarà il Consiglio Ue a decidere in via definitiva.

COSTITUZIONE UE. Il tema centrale del vertice sarà affrontato oggi, quando Giscard d'Estaing presenterà la bozza approvata per consenso la settimana scorsa dalla Convenzione: i 15 dovranno definire in dettaglio i tempi e il mandato della Conferenza intergovernativa (Cig), che si aprirà a Roma quasi certamente il 15 ottobre e che dovrebbe chiudersi all'inizio del prossimo maggio. Lunedì i ministri degli Esteri hanno definito la bozza «una buona base» per la Conferenza, ma oggi potrebbero riemergere le divergenze fra «piccoli» e «grandi» Paesi su alcuni punti qualificanti: la doppia maggioranza (50 per cento più uno degli Stati - 60 per cento della popolazione) al posto del «voto ponderato» definito a Nizza - fine 2000; un presidente stabile del Consiglio europeo e una Commissione ridotta, nella quale non tutti i Paesi sono rappresentati. Ieri il cancelliere Schroeder ha chiesto che alla Conferenza di Roma partecipino soltanto i capi di governo - i ministri degli Esteri, «per evitare che una schiera di funzionari metta mano a quello che la Convenzione ha già messo a punto». Basterà «un solo giorno», alla Cig, se «ci si limiterà a qualche ritocco alla bozza», ha avvertito il leader tedesco. Un segnale positivo è arrivato dal vertice del Ppe, del quale fanno parte anche «piccoli» Paesi come Lussemburgo, Olanda, Austria e Portogallo: ha chiesto che la Cig sia «breve» e si concluda sotto il semestre italiano, e ha proposto che il nuovo Trattato sia firmato a Roma a maggio, durante il semestre irlandese, subito dopo l'adesione dei 10 nuovi membri e prima delle elezioni europee.

SALONICCO PRIMA MARCIA ANTIGLOBAL

Uniti contro il razzismo Prima manifestazione a Salonicco dei gruppi antagonisti: la marcia degli anarchici contro il razzismo. Un migliaio di dimostranti, partiti dai quartieri operai di Salonicco, hanno attraversato la città sotto la pioggia. Lo slogan del cartello dice: «In un mondo di padroni siamo tutti stranieri». Altri slogan ricordano Carlo Giuliani, il giovane ucciso a Genova al G8 del 2001. A Salonicco sono già arrivati migliaia di attivisti, molti dalle altre città greche ma molti anche dall'estero. Gli organizzatori delle varie marce di protesta - contro la guerra in Iraq, contro gli Usa e i leader europei che li hanno appoggiati, contro la stessa Ue e persino contro i giochi olimpici di Atene 2004 - si aspettano 75.000-100.000 persone, ma per la polizia saranno molte di meno. La manifestazione principale sarà sabato a Salonicco. Per proteggere i leader europei - che comunque alloggiano nella Penisola calcidica, a un centinaio di chilometri dalla città - e per tenere distanti le temutissime azioni dei black blocl - annunciate sui siti Internet - sono stati schierati 16.000 agenti, con corvette e batterie antimissile.

EUREN InterSearch
Corso Marconi, 13 - 10125 Torino
telefono 011/6690143
intersearch.ins@intersearch.it

Azienda nostro cliente, prestigiosa società leader nella ricambistica automotive, per il potenziamento della struttura ubicata nella prima cintura di **Torino** ricerca:

RESPONSABILE COMUNICAZIONE E IMMAGINE
che, all'interno della direzione Marketing, si occuperà della realizzazione di cataloghi prodotti, listini prezzi, folders, posters, packagings, monografie e materiali illustrativi della società.
Sarà garante dell'immagine aziendale per quanto concerne l'uso appropriato di marchi, lettering, impostazione grafica.
Ricercherà, selezionerà ed interfaccerà stampatori, fornitori ed agenzie di pubblicità.
Profilo: età massima 35 anni, laurea o diploma di grafico pubblicitario, esperienza nel ruolo maturata preferibilmente all'interno di aziende del settore. Conoscenza informatica di base (Office) e disponibilità ad operare su WEB. Conoscenza dell'inglese. **Rif. 199/03**

CAPO AREA
Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Toscana, Umbria
che, in riporto diretto al Responsabile Vendite Italia e coordinando un team, avrà la responsabilità: di raggiungere gli obiettivi attribuiti, di implementare la strategia commerciale, di svolgere attività di benchmarking, di monitorare il livello di servizio.
Profilo: età massima 40 anni, diploma/laurea, consolidata esperienza nelle vendite preferibilmente maturata presso aziende del settore automotive. **Rif. 200/03**

Le persone interessate (ambosessi - L. 903/77) invieranno dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'informativo sulla Privacy (artt. 10 e 13 - L. 675/96) presente sul sito www.intersearch.it, citando il Riferimento d'interesse nell'oggetto dell'e-mail intersearch.ins@intersearch.it o sulla busta.
www.intersearch.it

ITER COOPERATIVA RAVENNATE INTERVENTI SUL TERRITORIO
ITER - Impresa generale di costruzioni operante sul territorio nazionale, in relazione all'acquisizione di nuove commesse in Piemonte, in particolare nella città di TORINO, ricerca:
CAPI COMMESSA rif. 2475
TECNICI DI CANTIERE (CONTABILITÀ LAVORI) rif. 2476
ASSISTENTI TECNICI DI PRODUZIONE rif. 2477
CAPI CANTIERE PRODUZIONE rif. 2478
GRUISTI rif. 2479
I candidati, in relazione alla posizione di interesse, dovranno aver maturato una esperienza pluriennale in cantieri di edilizia e/o di infrastrutture, dimostrando l'acquisizione della capacità di gestione dell'operatività o di coordinamento delle risorse tecniche ed umane presenti sul cantiere.
L'inquadramento e la retribuzione, per le singole posizioni, saranno commisurati alle effettive esperienze e competenze maturate.
Inviare dettagliato curriculum vitae e attuale retribuzione, indicando il riferimento alla posizione specifica ed il consenso al trattamenti dei dati secondo la L. 675/96, a:
ITER - VIA PROVINCIALE COTIGNOLA, 17 LUGO (RA) - fax 0545/38645 - segr@itercoop.com
La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi (L.903/77). Verranno contattate le sole candidature ritenute interessanti. E' garantita la massima riservatezza.

CERTEX S.p.A.
Leader mondiale nella distribuzione di articoli industriali per il **Sollevamento** e l'**Oleodinamica**, ricerca per la propria **sede di TORINO**
PRODUCT MANAGER
che elabori il piano di marketing per la linea di prodotti di competenza e ne assicuri la realizzazione per conseguire gli obiettivi pianificati
Si richiede • diploma o laurea di tipo tecnico • età non superiore ai 40 anni • esperienza nel ruolo almeno triennale • dinamismo, capacità relazionali e di comunicazione, voglia di crescere. Un'ottima conoscenza dell'INGLESE è requisito indispensabile e verrà verificata già nell'ambito del primo colloquio.
Gli/Le interessati/e possono inviare C.V. con consenso al trattamento dati (L.675/96) tramite fax o per posta prioritaria, a:
CERTEX S.p.A. - Via Paracca 12 C/D 10098 RIVOLI (TO)
Fax 011.9585018 *oppure rispondere a* human.resources@certexspa.it
www.certexspa.it

Cercasi
PROGRAMMATORE OPERATORE
per macchina a controllo numerico a 4-5 assi
con buona conoscenza programmazione ISO, millesimale.
Titolo preferenziale diploma perito meccanico.
Inviare curriculum, solo per posta ordinaria o prioritaria, a:
Publikompass 516 - 10100 Torino

CEF, società internazionale di forniture elettriche, per il proprio sviluppo in tutte le province del Piemonte *ricerca*
RESPONSABILI DI FILIALE
RESPONSABILI DI MAGAZZINO
VENDITORI
Inviare curriculum, solo per posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass 517 - 10100 Torino
autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della L. 675/96

Azienda leader nella produzione di calzature per bambini, cerca:
COMMESSI/RESPONSABILI DI NEGOZIO
per l'Outlet di Serravalle
L'azienda offre contratto a tempo indeterminato, periodo di formazione iniziale.
La ricerca è rivolta a donne e uomini (L. 903/77). Si invitano gli interessati ad inviare con urgenza un CV dichiarando di conoscere gli artt. 10, 11 e 13 (L. 675/96) via posta prioritaria a:
Publikompass 19/A via Carducci 28 - 20123 Milano

DYLOG HI-TECH DEPARTMENT leader nel controllo qualità
www.dylog.it
Laureati in INGEGNERIA o MATERIE SCIENTIFICHE. Il candidato ideale è predisposto a lavorare in team, possiede una buona conoscenza della lingua inglese, conosce i linguaggi Visual Basic e/o C e/o C++. La posizione prevede inquadramento e livello retributivo commisurati all'esperienza acquisita. Sede di lavoro: Torino. **(Rif. HT1)**
PERITI INDUSTRIALI di età compresa tra i 25 e i 32 anni con ottima conoscenza della lingua inglese e disponibili a frequenti trasferte in Italia e all'estero. **(Rif. HT2)**
Inviare C.V. a: Dylog Italia Spa - C.so Bramante 52, 10126 Torino - Fax 011 6679931 - e-mail selezione.personale@dylog.it. La selezione è indirizzata a entrambi i sessi (L.903/77). I curricula devono riportare la dichiarazione di consenso all'utilizzo dei dati personali (L 675/96).

SIPLEDA SpA, Società Italiana Per Le Edizioni D'Arte
Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
ricerca:
AGENTI DI VENDITA
cui affidare le zone di
Torino-Biella-Verbano-Genova-Imperia-Savona
offre: Mandato diretto, prodotti esclusivi di alta qualità, portafoglio clienti, incentivi correlati alle prestazioni, supporti di Marketing, Enasarco;
richiede: orientamento al risultato, capacità di lavoro autonomo nella zona affidata, abitudine a lavorare per obiettivi, esperienza nella vendita diretta.
Gli interessati, uomini e donne, possono inviare curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati (legge 675/96) a:
SIPLEDA SpA Direzione Marketing
Via Marciana Marina, 28 - 00138 Roma
Fax 06/85085276 e-mail v.bonanni@sipleda.it

AZIENDA PRODUTTRICE PELLE SINTETICA
arredamento, calzature, borsetteria
cerca
AGENTE PIEMONTE
Inviare curriculum a FIPEL S.p.A.
Via Barbara Melzi, 99 - 20027 Rescaldina (MI)

Dinamica realtà operante nel settore edile in relazione ai propri programmi di sviluppo e diffusione sul territorio, ricerca:
AGENTI
per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
si offre: formazione commerciale, ampia gamma di prodotti, importante portafoglio clienti attivo, sistema provvigionale con premi ed incentivi, inquadramento ENASARCO.
Sono requisiti necessari: età massima 35 anni, buon livello culturale.
Inviare dettagliato C.V. solo per posta ordinaria o prioritaria a casella Publikompass n° 516 - 10100 Torino

Azienda industriale torinese, leader nella produzione di articoli industriali di consumo, certificata ISO9001,
ricerca
TECNICO SETTORE ENGINEERING
Il candidato ideale possiede un diploma o una laurea ad indirizzo tecnico (preferibilmente meccanico) ed una esperienza almeno quinquennale nella progettazione, realizzazione ed installazione di impianti produttivi, servizi generali e nella manutenzione straordinaria degli stessi
La sede di lavoro è nella prima cintura nord di Torino.
Ambosessi inviare dettagliato curriculum vitae solo per posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass 514 - 10100 Torino
con autorizzazione scritta al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96

BARTOLINI CORRIERE ESPRESSO ricerca
IMPIEGATI/E per la filiale di Bra
per attività di ufficio inerenti la gestione delle spedizioni, l'assistenza clienti, l'amministrazione.
Requisiti: età 20-30 anni, diploma, uso PC/Terminale.
Inserire curriculum sul sito **http://www.bartolini.it** in via subordinata inviare fax al numero **011-3973894**

Lazzari - Milano
ricerca
AGENTE DI VENDITA
per il settore floro-vivaistico o affini per le province di **Torino - Cuneo - Asti**.
Spedire curriculum a: Lazzari s.a.s.
Via Piemonte, 8 - 20012 Mesero (MI) o contattare allo 0473 248073
la Signora Raffaella
e-mail: raffaella_biondi@lazzari.com

DILAGA IN EUROPA LA PROTESTA DEI CONNAZIONALI CONTRO GLI ARRESTI DI MUJAHEDDIN DEL POPOLO IN FRANCIA

A Parigi la polizia ferma altri 94 simpatizzanti Il premier: provvedimento nell'interesse nazionale

■ Secondo giorno di proteste a Parigi contro la retata di esponenti dei Mujaheddin del popolo. E la polizia ferma altri 94 simpatizzanti i quali, in violazione di un divieto della questura, protestavano vicino all'ambasciata della Repubblica islamica, nel quartiere del Trocadero e nei pressi della Tour Eiffel. Il premier Jean-Pierre Raffarin ha affidato a un'intervista a «Le Monde» le ragioni della retata: essendo i Mujaheddin del popolo «un'organizzazione terroristica secondo l'Unione Europea», in questo momento di forte agitazione degli ambienti terroristici mondiali «è nel nostro interesse nazionale vegliare allo smantellamento di qualsiasi struttura che possa partecipare ad accogliere terroristi sul nostro territorio».

Perquisizione di un iraniano a Parigi: la polizia cerca fiammiferi

Proclama dei miliziani fedeli a Khamenei «Difenderemo le sacre istituzioni islamiche»

■ «Ci impegniamo a difendere il sacro sistema islamico e le sue conquiste con le nostre stesse vite e non fermeremo neanche per un momento questa battaglia santa». I miliziani del Basij - fedelissimi dell'ayatollah Khamenei - hanno ribadito il loro impegno a contrastare le proteste degli studenti (che ieri però avevano perso vigore), pattugliando le maggiori arterie stradali e controllando le macchine ritenute sospette. Poi hanno scritto e diffuso un comunicato, nel quale spiegano che le manifestazioni di questi giorni sono orchestrate dal «Grande Satana» - Washington - che ricorre a suoi «mercenari» per sfidare l'Iran. E loro non staranno certo a guardare, mentre si minacciano le istituzioni islamiche.

Un corteo di studenti a Teheran

IL DRAMMA DAVANTI ALL'AMBASCIATA FRANCESE

Due iraniani a Roma si danno fuoco dopo i tre di Parigi

Non sono gravi. Per evitare altri incidenti i manifestanti portati via nei cellulari. La leader dell'organizzazione dal carcere: non immolatevi

Andrea di Robilant
ROMA

Tutto si è svolto nel giro di pochi minuti. Ieri all'una meno un quarto una ventina di iraniani protestavano davanti a palazzo Farnese, sede dell'ambasciata di Francia, contro la retata di martedì scorso a Parigi che aveva portato all'arresto di 26 Mujaheddin del popolo, tra cui la loro leader, Maryam Rajavi. D'un tratto il portone dell'ambasciata è stato aperto per lasciar uscire un furgone. Due manifestanti si sono coperti di benzina, si sono dati fuoco e si sono lanciati attraverso la piazza, in direzione del varco.

I vigili del fuoco, appostati lì accanto, sono saltati fuori dall'autobotte, riuscendo a soffocare le fiamme appena in tempo con l'aiuto di un estintore, un secchio d'acqua, alcune coperte e perfino una tovaglia. I due iraniani sono stati ricoverati d'urgenza al Sant'Eugenio. E l'episodio, dopo quelli simili a Londra, Parigi e ieri anche a Berna, ha naturalmente aumentato il timore in tutta Europa di altri tentativi disperati, nonostante l'appello della Rajavi contro azioni di protesta così estreme.

Alcuni iraniani presenti in piazza hanno dichiarato che il gesto di Ali Ghasemi, 49 anni, che ha riportato ustioni fino al terzo grado sul 36 per cento del corpo, e di Mahdi Mohtashemi, 44 anni, che ha ustioni più lievi sul 16 per cento del corpo, era assolutamente inaspettato. «Volevamo semplicemente protestare per la retata di martedì - hanno detto - chiediamo la liberazione di Maryam. La nostra manifestazione era stata autorizzata». Eppure quella di ieri sembra la cronaca di una (doppia) immolazione annunciata.

L'ambasciata francese era stata informata, in un rapporto confidenziale del Quai d'Orsay, della possibilità che altri Mujaheddin potessero darsi fuoco. «Eravamo certamente coscienti della possibilità di un'azione del genere», ha poi confermato Françoise Marie Babinet, che dirige i rapporti con la stampa. L'ambasciatore Loic Hennekine e il suo staff sono andati alle finestre di palazzo Farnese che danno sulla piazza e hanno visto i manifestanti assemblarsi poco dopo mezzogiorno.

Anche le autorità italiane si erano preparate al peggio dopo quello che era successo nei giorni scorsi. Oltre al solito cordone di sicurezza composto da polizia e carabinieri, era sul posto anche la squadra 1 A dei Vigili del fuoco di Roma. Aveva preparato tutto l'occorrente per un intervento fulmineo: bombole d'anidride carbonica, secchi di tela già pieni d'acqua e tante coperte. «Speravamo di non dover intervenire, ma comunque eravamo pronti», ha detto il caposquadra.

Non è chiaro come mai l'ambasciata, solitamente così attenta a controllare le entrate e le uscite da palazzo Farnese, abbia deciso improvvisamente di aprire il portone per far passare un furgone in un momento carico di tensione, con decine di manifestanti che gridavano slogan anti-francesi e chiedevano la liberazione dei Mujaheddin arrestati in Francia.

Fatto sta che non appena il gran portone a comando elettronico ha cominciato a socchiudersi, Ali Ghasemi e Mahdi Moatashemi si sono dati alle fiamme e sono corsi verso l'entrata dell'ambasciata. Il primo è riuscito ad arrivare fino a circa un metro dal portone prima di accasciarsi tra le urla; il secondo è riuscito ad attraversare solo la metà della piazza prima di essere sopraffatto dai vigili del fuoco.

La scena è diventata caotica. Gli altri manifestanti hanno cercato di soccorrere i loro amici. Ci sono stati scontri. Le forze dell'ordine hanno temuto che altri potessero tentare di immolarsi nella piazza, e hanno deciso di caricare energicamente la piccola folla con l'aiuto di manganelli, rinchiudendoli tutti quanti in tre cellulari e partendo a sirene spiegate verso il commissariato. Enzo Carlone, che stava bevendo un campari al bar di fronte alla piazza, e che è uscito, bicchiere in mano, per vedere cosa stava succedendo, ha commentato: «Una scena brutale. Sembrava di essere tornati agli Anni Cinquanta».

Pochi minuti ancora e la piazza assolata era tornata completamente sgombra. I turisti scrutavano la facciata di palazzo Farnese, assolutamente ignari di quel che era appena successo. E verso l'una il signor Giovanni si affacciava con aria indifferente dalla porta della sua trattoria per accogliere i primi clienti venuti a pranzare «Ar Galletto» in piazza Farnese.

Un vigile del fuoco interviene in soccorso di uno degli iraniani che si sono dati fuoco in piazza Farnese

L'OPPOSIZIONE ARMATA

I rivoluzionari islamico-marxisti

CHI SONO. I Mujaheddin del popolo (Mko) sono un'organizzazione di ispirazione islamico-marxista, braccio armato del Consiglio nazionale della resistenza iraniana (Cnri), il principale movimento di opposizione in esilio al regime degli ayatollah.

LA STORIA. Il Mko, fondato da Massud Rajavi, partecipò alla rivoluzione del 1979 ma, dopo la cacciata dello scià e l'instaurazione del regime islamico dell'ayatollah Khomeini, entrò in collisione con i nuovi vertici khomeinisti e i suoi uomini furono espulsi.

L'ESILIO. Massud Rajavi andò prima a Parigi e poi, nel 1986, si trasferì in Iraq dove, con l'appoggio di Saddam Hussein, riorganizzò la resistenza armata con migliaia di volontari. Dopo l'intervento militare anglo-americano in Iraq nel marzo scorso, i Mujaheddin si sono scontrati con le truppe Usa, ma in maggio hanno raggiunto un cessate il fuoco con le forze occupanti.

LA LEADERSHIP. Di Massud Radjavi non si hanno più notizie da quando l'Ue, seguendo l'esempio degli Usa, ha classificato come «terrorista» l'organizzazione dei Mujaheddin del popolo. Oggi il Cnri è guidato dalla terza moglie di Massud, l'ingegnere metallurgico Maryam Rajavi, attivissima nei campi di addestramento iracheni. Rientrata in Francia a marzo, poco prima della guerra, è adorata dai suoi seguaci, che l'hanno proclamata «futura presidente dell'Iran».

CON BANDIERE E STRISCIONI, COME TURISTI O PELLEGRINI, IN UN ANGOLO DI PIAZZA FARNESE

Un'iraniana durante la protesta a Roma con un ritratto di Maryam Rajavi, la leader arrestata a Parigi

«Mio padre è disperato, ci riproverà»

La protesta degli esuli fra un distratto pubblico romano

testimonianze
Flavia Amabile
ROMA

SONO arrivati senza farsi notare troppo gli iraniani ieri a piazza Farnese. Avevano alcune bandiere, degli striscioni, ma non erano poi tanti, occupavano all'incirca un angolo della grande piazza. A un occhio distratto potevano apparire il solito gruppo di pellegrini o turisti che passano di lì per andare in Vaticano. Facevano più impressione i cellulari della polizia parcheggiati tra le due fontane proprio davanti all'ambasciata. Nessuno degli abituali avventori del bar che pigramente sorseggiavano un aperitivo ghiacciato nel tentativo di combattere la calura si aspettava quel gesto improvviso. Ma, subito dopo, quando sui due uomini erano già calate le coperte e era stata spenta ogni traccia di fiamma dai lati della piazza, i romani di Campo de' Fiori facevano spallucce. «Una bottiglietta da mezzo litro di alcool si sono versati addosso, che sarà mai?» Bisogna capirli, qui di roghi se ne intendono: hanno una statua di un signore che si chiamava Giordano Bruno a due passi. E, così la scena prosegue, surreale.

Ogni tanto i manifestanti, obbedendo a un preciso e silenzioso ordine, lanciano urla e slogan contro l'ambasciata, tutti insieme per apparire un po' più dello sparuto numero che in realtà sono. Gridano a voce alta il nome di Mariam Rajavi, mostrano la loro foto, tendono i pugni, le immagini e i cartelli contro palazzo Farnese, ingiungono di liberare Mariam e gli altri ventuno esuli detenuti nelle prigioni francesi. Appena li vedono agitarsi, i poliziotti si muovono sui lati della piazza a onde, i lacrimogeni pronti nelle mani per intervenire. Poi si creano due capannelli.

> La figlia di una delle «torce»: «Ha sofferto tanto nella sua vita e io ho molta paura»

Il primo si raccoglie intorno alla figlia di uno dei due aspiranti torce umane, Madi Mohtashemi, 44 anni, esule in Italia, quello che è stato ricoverato con ustioni più lievi. La ragazza, tredici-quattordici anni, capelli lisci e neri, telecamera in una mano, è in lacrime. Parla con i giornalisti, con voce tremante: «Mio padre è dovuto scappare venti anni fa dall'Iran per evitare di essere arrestato e forse condannato a morte. Ha sofferto tanto nella sua vita, e questo gesto deriva solo dalla disperazione che è di tutta la sua famiglia». Lo sfogo non serve a calmarla, né le parole sono di conforto. «Ho paura - continua -. Ho molta paura, mio padre è un istintivo, non si fermerà».

Il secondo capannello si crea intorno a un signore in giacca e cravatta, pelato, con il volto abbronzato accentuato dal contorno più chiaro degli occhiali da sole che ieri ha deciso di indossare. Si presenta, dice di chiamarsi Karim e di essere il leader dell'Associazione iraniani laureati in Italia che appoggia i Mujaheddin del popolo e di avere 47 anni. «Non ci siamo dati appuntamento per commettere atti di questo tipo - spiega - ma la disperazione può spingere qualcuno a darsi fuoco. Eravamo pronti a bloccare iniziative di questo tipo, ci stavamo controllando a vicenda ma sono sfuggiti al nostro controllo». In ogni caso «le proteste continueranno nei prossimi giorni, andremo avanti finchè i Mujaheddin non saranno tutti liberati. Andremo ogni giorno davanti all'ambasciata francese». Poi se la prende con i soccorsi, se la prende con chi sostiene che sono pagati dall'Iraq, evita soltanto di rispondere alle provocazioni di un altro iraniano che non faceva parte del gruppo dei manifestanti e che si è avvicinato al capannello per lanciare frecciate feroci contro il gruppo e la sua protesta. Gli stessi toni vengono utilizzati dall'ambasciata iraniana, che parla di una «setta pericolosa» che ha fatto un «lavaggio del cervello a un gruppo di ingenui che per farle piacere inscena operazioni clamorose».

La manifestazione si interrompe all'improvviso così come era iniziata. Un movimento di troppo di un terzo uomo che sembra volersi dare fuoco. Nel giro di pochi istanti, appena il tempo di urlare gli ultimi slogan, i manifestanti vengono caricati su tre cellulari. Tre brevi richiami di sirena, i cellulari scompaiono in fondo a via dei Baullari. C'è Ghita, ingegnere donna di 40 anni, da venti in Italia che poi in ospedale farà da interprete. C'è Manche, che verrà trattenuto insieme con tutti gli altri in commissariato fino alle tre e mezza del pomeriggio. Subito dopo di loro si dileguano anche giornalisti e telecamere. Nella piazza resta l'edificio dell'ambasciata, il simbolo della contestazione, muto, il portone ben chiuso. E restano gli avventori del bar, l'aperitivo è finito, lo spettacolo anche.

«L'EUROPA DEVE COGLIERE L'IMPORTANZA DELLE COMPONENTI PIU' APERTE E MODERNE DELLA SOCIETA' IRANIANA»

Fassino: siamo con gli studenti di Teheran

CARO Direttore,
Quel che da settimane accade nelle piane di Teheran sollecita tutti a fare i conti con la protesta coraggiosa e massiccia degli studenti iraniani per rivendicare una maggiore democrazia nel loro Paese. Quella grande nazione islamica dal 1979 è retta da un regime teocratico. La Costituzione, varata alla fine di quell'anno, ha sancito infatti la subordinazione dello Stato e delle istituzioni alla guida spirituale del clero sciita. Per anni una concezione rigidissima della società e dei diritti personali ha visto i principi della religione condizionare e comprimere ogni dimensione della società civile. Il fatto che lo stesso Parlamento sia tuttora composto da 285 rappresentanti di liste di «buoni musulmani», ai quali vanno sommati cinque membri espressione di altre minoranze religiose, dà la misura del controllo esercitato dalle alte autorità religiose. In una cornice del genere la durissima guerra contro l'Iraq, durata ben otto anni e conclusasi senza un vincitore, ha causato moltissime vittime e danni materiali incalcolabili, frenando per anni la possibilità di sviluppo economico e politico dell'Iran. Nonostante ciò - o forse proprio sulla spinta di tali difficoltà e contraddizioni - nel corso degli ultimi anni quel Paese è riuscito ad avviare un tormentato processo di transizione. L'elezione di Mohammad Khatami alla presidenza della Repubblica, il suo successo alle elezioni legislative del 2000 con la sconfitta dell'ala religiosa più conservatrice, il crescere tra le donne e i giovani di una domanda di laicità e libertà, hanno aperto la via a un primo tentativo di modernizzazione e democratizzazione del Paese. Permane, tuttavia, il contrasto tra le spinte verso un progressivo pluralismo politico e una struttura del potere dove il peso del clero sciita nel Consiglio della Rivoluzione rimane centrale. E anzi le aspettative di una maggiore apertura e di un mutamento più radicale via via sono cresciute sino a scontrarsi apertamente con le resistenze del fronte più integralista e conservatore.

> «Non sta scritto in alcun luogo che democrazia e Islam siano incompatibili»

Oggi la situazione richiede - ed è questa esigenza che mi spinge a scriverne - una presa di posizione netta. Chi ha a cuore il futuro dell'Iran non può che stare con gli studenti di Teheran. Non è una solidarietà formale, ma un atto politico consapevole. Sono convinto, non da oggi, che le grandi democrazie occidentali non possono liquidare i delicati equilibri del mondo islamico attraverso una successione di prove muscolari o l'esportazione militare della democrazia. La stessa vicenda irachena e i suoi sviluppi più recenti succeduti conferma di questa verità elementare. Ma appunto per questo è necessario che l'Europa colga l'importanza di un sostegno esplicito alle componenti più aperte e moderne di quelle società.

E, anzi, se non si vuole che il superamento di dittature e regimi integralisti avvenga soltanto ricorrendo a interventi militari, è tanto più necessario sostenere quei movimenti che, con la politica, si battono per democrazia e libertà.

La globalizzazione non tollera «relativismi». Il riconoscimento delle diverse identità culturali, religiose, nazionali, etniche, non può tradursi in alcun modo nella accettazione della negazione di fondamentali diritti umani, civili e politici che sono patrimonio ormai dell'umanità e irrinunciabili per ogni individuo. E non sta scritto in alcun luogo che democrazia e Islam siano incompatibili. Ai confini dell'Iran un altro grande Paese - la Turchia - è impegnata proprio a dimostrare che i principi della democrazia politica e i valori della religione islamica possono convivere.

Per questo complesso di ragioni considero importante che la comunità internazionale - e in particolare le forze riformiste e del socialismo europeo - facciano sentire la propria voce e trovino il modo di manifestare una solidarietà attiva e concreta ai ragazzi di Teheran, impegnati in una battaglia dalla quale potrebbe dipendere lo sviluppo e la maturazione di una coscienza democratica diffusa in tutto il mondo islamico. Non è il tempo delle incertezze o delle reticenze. Né si può accettare l'idea che le uniche forme di mobilitazione utili, o legittime, siano quelle che contestano le scelte dell'Amministrazione Bush. Nella vicenda irachena di questi giorni c'è anche un banco di prova dell'autonomia e della coerenza del movimento per la pace, che non può non sostenere la domanda di democrazia che ha portato i giovani iraniani a scendere in piazza.

Piero Fassino
Segretario Ds

LO AMMETTE IL VICE DI RUMSFELD, CHE PREVEDE UNA PRESENZA MILITARE NEL PAESE PER DIECI ANNI

Il Pentagono: in Iraq è guerriglia

Ucciso un altro soldato Usa, uno al giorno

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«In Iraq è in corso una guerriglia ma possiamo vincere». Nelle parole pronunciate dal vicecapo del Pentagono, Paul Wolfowitz, di fronte alla commissione Forze armate della Camera dei rappresentanti c'è la prima ammissione da parte di Washington che in Iraq è iniziata una nuova forma di conflitto. Fino ad ora l'amministrazione Bush si era limitata a definire gli attacchi subiti dalle truppe come «atti di criminalità da parte di gruppi isolati», ma le notizie di cronaca che continuano ad arrivare da Baghdad hanno costretto Wolfowitz ad adottare una nuova terminologia, e ad aggiungere che la permanenza dei militari Usa potrebbe durare dieci anni, con relativa richiesta di nuovi finanziamenti.

In Iraq la situazione appare in ebollizione. Circa 30 chilometri a Sud di Baghdad un'ambulanza militare che trasportava un soldato ferito è caduta in un agguato eseguito con lanciarazzi e armi leggere. Il mezzo è stato distrutto e il bilancio è di un americano morto e due feriti, portando a 53 il numero delle vittime dalla fine della guerra, 17 delle quali per fuoco nemico. Poche ore prima, nei pressi di Samarra, un centro della coalizione per gli aiuti umanitari era stato bersagliato da colpi di mortaio che hanno ucciso un iracheno e ne hanno feriti dodici. Sempre a Samarra si è registrato il terzo attacco della giornata: il tentativo fallito di bloccare un tank Usa con lanciagranate, terminato con l'uccisione di uno degli aggressori e la cattura dell'altro. I funerali di uno dei due ex militari uccisi mercoledì dagli americani durante una manifestazione di protesta si sono trasformati in una sfida a Washington: in centinaia vi hanno partecipato e a decine per un quarto d'ora hanno sparato in aria con ogni tipo di arma leggera - violando così i regolamenti dell'amministrazione militare - e gridando «morte a Bush» e «vendetta». «Noi iracheni uccideremo gli americani, vendicheremo le nostre vittime», ha dichiarato un parente dell'ex militare ucciso.

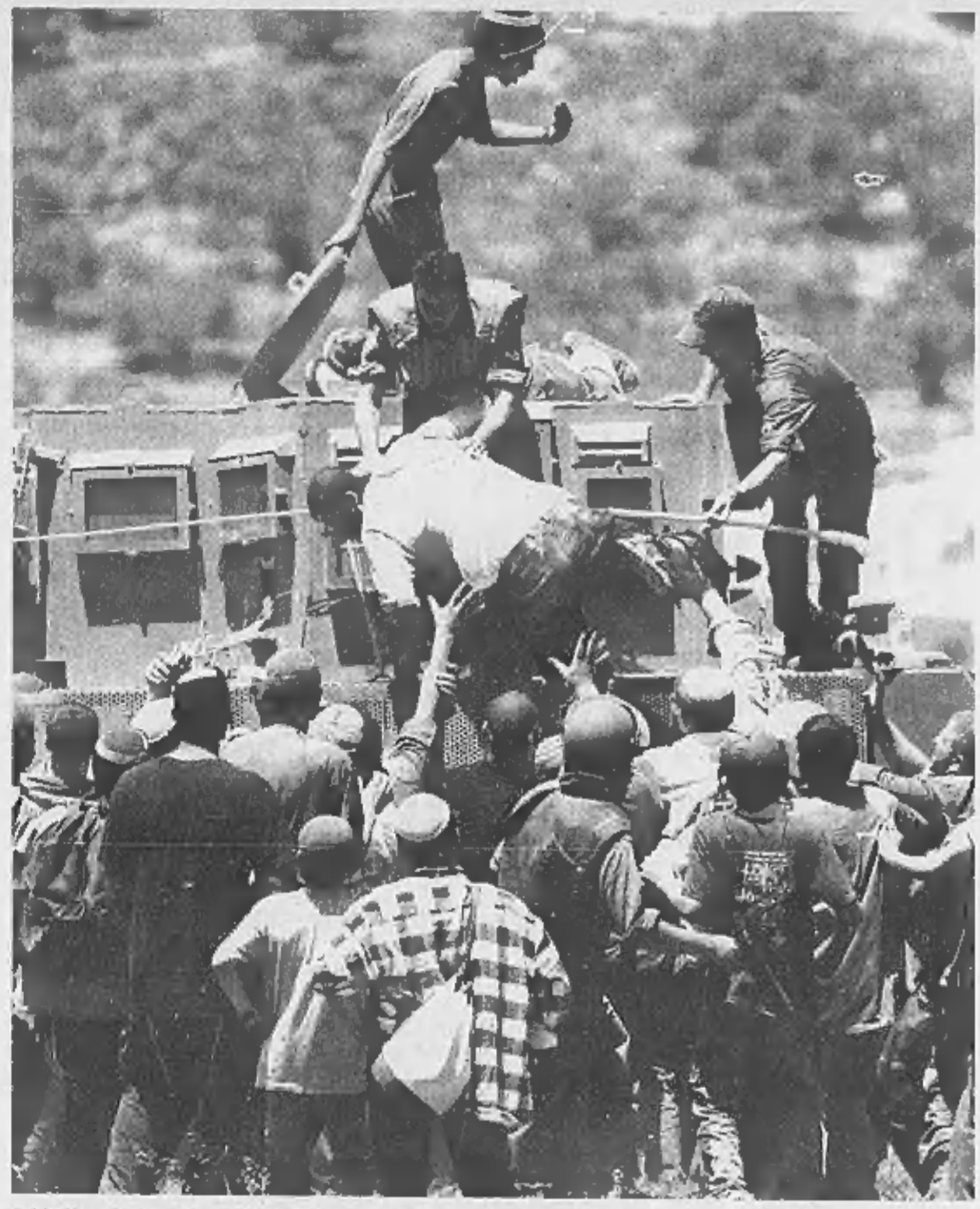
Lo scenario che si profila è quello di una guerriglia in crescendo, con una miriade di attacchi isolati contro i soldati americani, spesso posizionati in luoghi remoti e quindi vulnerabili. «La necessità di controllare una città di cinque milioni di abitanti comporta rischi», osserva Kenneth Pollack, esperto di strategia della Brookings Institutions, secondo il quale dietro la guerriglia «c'è la convinzione di alcuni gruppi di iracheni che Saddam Hussein possa tornare al potere». Per dimostrare il contrario i comandi americani scommettono sul fattore tempo e sulla cattura dello stesso Raiss e dei suoi due figli Qusai e Udai, scomparsi nel nulla. Se Wolfowitz afferma che la guerriglia può essere «battuta» è perché viene considerata dal Pentagono meno pericolosa di quella che portò alla sconfitta in Vietnam in quanto il deserto, a differenza della giungla in Indocina, non offre rifugi dove i combattenti possano raggrupparsi per lanciare operazioni di grossa portata.

Il nuovo scenario iracheno coincide con l'ultima fase dei preparativi per l'arrivo dei contingenti dei Paesi alleati che hanno accettato di partecipare alla Forza di stabilizzazione sulla base della risoluzione votata dall'Onu sul dopoguerra. Il generale Peter Pace, vicecapo dello Stato maggiore congiunto, ha detto che potrebbe trattarsi in tutto di 20-30 mila uomini, in arrivo in Iraq entro i prossimi 60-90 giorni, che consentirebbero a Washington di ritirare alcuni contingenti. I Paesi elencati dal vicecapo del Pentagono come fornitori di truppe sono Polonia, Italia, Spagna, Ucraina, Honduras, San Salvador, forse India e anche un'altra nazione che potrebbe da sola inviare 10 mila uomini.

I funerali di uno degli ufficiali iracheni morti mercoledì sotto il fuoco dei marines diventano una grande dimostrazione contro l'occupazione

In Belgio presentate tre denunce contro Bush e Blair per crimini contro l'umanità nella guerra del Golfo e in quella d'Afghanistan

In Belgio sono state presentate tre denunce per crimini contro l'umanità nei confronti del presidente Usa, George Bush, del premier britannico, Tony Blair, e di alti funzionari dell'amministrazione americana per atti commessi durante i conflitti in Afghanistan e in Iraq. Il ministero della Giustizia belga ha ricevuto gli atti legali, inviandoli poi ai due Paesi interessati in base alle nuove procedure che consentono a Bruxelles di evitare di dare automaticamente inizio al procedimento. La legge è stata modificata in questo senso nelle scorse settimane per scoraggiare il ripetersi di incidenti diplomatici come avvenuto con l'analoga denuncia presentata contro il premier israeliano, Ariel Sharon.


Soldati israeliani respingono i coloni che tentano di arrampicarsi su un blindato durante lo sgombero dell'avamposto

RIMOSSO UN AVAMPOSTO COME PREVISTO DALLA ROAD MAP

Il primo sgombero di Sharon Ore di battaglia soldati-coloni

Centinaia di militari e di giovani hanno combattuto senz'armi, a mani nude: 30 feriti. Uomini in lacrime, donne con bambini che implorano

reportage
Fiamma Nirenstein

MITZPEH YITZHAR

NULLA e tutto, Mitzpeh Yitzhar è il primo avamposto importante dove coloni e soldati hanno fatto la guerra: nulla, in alto in mezzo alla Samaria, deserto e stoppie, ulivi in lontananza, giallo e pietre, qualche ciuffo di fiori rosa e celesti, tre o quattro prefabbricati e in tutto venti coloni residenti fissi; tutto, il popolo israeliano si muove e si scontra in nome della Road Map, due processioni dolenti e determinate, un migliaio di coloni provenienti a piedi da tutta la Giudea e la Samaria e oltre si arrampica verso l'alta collina in aiuto dei loro amici, a centinaia e centinaia di soldati arrivano da tutte le parti pronti allo scontro come in una guerra totale, carri armati, mezzi corazzati, bulldozer, ambulanze al seguito. Ma a mani nude, niente armi addosso o in pugno. Il solito mitra a bandoliera che il soldato non lascia nemmeno quando va a dormire, non c'è. La guerra civile non deve cominciare qui, questi sono gli ordini. Gli stessi ordini hanno ricevuto dai loro rabbini i ragazzi che pressano a grappolo i bulldozer coi loro corpi; non fosse per gli tzitzit, le frange bianche che escono da sotto le magliette slabbrate, e la kippà, il cappellino rituale, sembrano in genere ragazzi di un agitato movimento di Verdi.

Ma lo scontro c'è e fa decine di feriti fra i soldati e i giovani coloni. Perché comunque la si metta, questa è una guerra: l'inaspettata guerra di Sharon contro una parte dei suoi elettori, e sgomberare Mitzpeh Yitzhar non è stata una scelta casuale. E' come se da quell'altura Sharon mandasse a dire ai coloni: «Non ho paura di voi, quello che si deve fare si farà, se l'ho fatto qui posso farlo altrove». Qui infatti molti dei residenti e dei loro amici sono gente che non conosce compromesso, provengono dalla scuola religiosa della Tomba di Giuseppe, con l'esperienza di scontri diretti con i palestinesi, con morti e feriti, con la rabbia covata per la dissacrazione della Tomba violata; a 500 metri da Ytzhar stessa dove vivono cento famiglie, gli avamposti sulle vette guardano dall'alto il villaggio palestinese di Hawara, i cui abitanti sono responsabili negli anni della morte di diversi israeliani; e gli israeliani di Ytzhar hanno verso il villaggio un atteggiamento che induce l'esercito a proteggere i cittadini arabi.

Mitzpei Ytzhar è nel cuore della Samaria. Poco lontano Ofra, la madre degli insediamenti legali, poi Eli, e più in là Beit El, e Tapuah. Siamo al centro del problema, nel cuore degli insediamenti più antichi e della vita di quella che è ormai una comunità di più di duecentomila persone, di cui molti alla terza generazione. L'avamposto controlla l'ingresso a una vallata segnata da decine di agguati mortali a civili e soldati israeliani, compreso quello in cui furono uccisi, in una sorta di tiro al piccione, in una gola, fra viaggiatori casuali e soldati di guardia.

Saliamo al mattino e la collina è completamente in fiamme, i campi sono stati bruciati per evitare che i soldati possano giungere fino ai prefabbricati e una grande tenda che raduna i volontari corsi in aiuto, si vedono per centinaia di metri le strisce di benzina rovesciata per terra che ardono i cespugli e le stoppie. Qualcuno con una pompa cerca di salvare dalle fiamme una vigna che deve essere stata curata per anni dagli stessi che oggi l'hanno incendiata. Per accedere alla montagna si passano una quantità di posti di blocco dove tutto sembra proibito, e si lascia l'auto dove comincia il fuoco. Si sale incontrando decine e decine di giovani coloni e centinaia di soldati che arrivano da ogni parte: «Sharon ci ha deluso - dicono i giovani - speriamo solo che sia una finta, che lo faccia per buttare fumo negli occhi agli americani, non possiamo credere che ci butti fuori così da casa nostra, con l'importanza strategica che ha la nostra postazione, con il terrorismo suicida che continua a continuerà. Questo è un luogo dove nessuno ha mai abitato al di fuori di noi, è la terra su cui Abramo portava a passeggiare i suoi bambini, ed ecco che ci vogliono sbattere via, come estranei. Oggi lui sgombera noi, domani i palestinesi sgombereranno lui da Gerusalemme». Così in coro parlano alla giornalista, eccitati, i vari Mordechai, Michael, Shlomo. Una macchina bruciata e rovesciata viene spostata dall'esercito, e poi una dopo l'altra, fino alla grande tenda, cominciano le barriere di pietre costruite nottetempo. Nelle prime ore hanno fermato i soldati, poi le ruspe le hanno spostate.

Quando si giunge in vetta, ai primi prefabbricati, si può vedere il cuore della strategia finora messa a punto dai coloni: da una parte, i giovani che si infilano sotto i carri armati e si sidedono dentro le ruspe, che si arrampicano sui tank finchè i soldati non li buttano di sotto, senza fargli male per quanto possono; ma la vera barriera sono le donne, quasi tutte giovanissime e con i loro bambini appesi al collo in marsupi colorati o seduti a schiere nelle carrozzine. Vanno vicino ai soldati, ragazzini rossi dal sole e dall'angoscia di dover combattere contro i loro connazionali e fratelli, offrono loro acqua e panini: «Ti prego - dice a Itzik una ragazza col suo piccolo - non puoi, non devi ubbidire agli ordini, è una dissacrazione del nome di Dio, noi cosa facciamo di male? Coltiviamo la terra dei nostri padri, la terra che ci è stata restituita dopo migliaia di anni; e davvero pensi che se mi mandi via di qui col mio bambino questo porterà la pace? Pensi che Hamas sarà contenta? Vuoi aiutare lo sceicco Yassin?».

I soldati hanno ricevuto ordini: conservano il silenzio, ogni tanto azzardano una parola di scusa. Un colono, mentre ci avviciniamo a un grappolo che sta cercando di salire su un mezzo corazzato in movimento e di fermarlo, si avventa contro di noi accusando i giornalisti di considerarli «solo dei pazzi fanatici: perché venite qui a vedere questo giardino zoologico, non siete più capaci di capire cos'è un ideale... E tu che sei una donna, non passare questa linea, qui i religiosi le donne non ce le vogliono. Altri vengono a difenderci, a molti non importa che la giornalista sia una donna. Presto i soldati, che vengono continuamente rifomiti d'acqua, cominceranno a scendere sotto il sole dell'una del pomeriggio verso la tenda e le baracche. Là c'è la roccaforte: sangue dal naso, svenimenti, spintoni. Il popolo di Israele se le dà, i militari aprono le braccia per mostrare che sono senz'armi, ma l'aria sa di sangue, la polvere e il fumo puzzano e disturbano l'odore dei fiori rosa e azzurri e quello della liquirizia.

Ci sono alcuni deputati che nonostante siano teoricamente vincolati dalle decisioni del governo a seguire la Road Map e quindi a compiere questo e altri sgomberi, sono venuti a portare solidarietà ai loro elettori. Ma sono tre in tutto, e Pinchas Wallenstein, il capo della Moetzet Yesha, il Consiglio degli insediamenti, ha un bel ripetere con aria minacciosa: «Possono sgomberarci finché vogliono, tanto stanotte o domani ritorneremo». La realtà è che sui coloni cala un umore cupo, pensavano che la grande ondata di terrorismo avesse finalmente convinto tutti, e soprattutto il governo, a seguire la loro strada, quella della presenza sul territorio costi quel che costi. Non è andata così. Alcuni dei ragazzi piangono disperati per le botte, il fumo, la delusione. Ci sono anche molti soldati che non possono sopportare quello che stanno facendo. Anche alcuni di loro piangono. Tutti quanti hanno vent'anni e hanno affrontato quasi tre anni di funerali. Ma il monte arde, la tenda si sgonfia, domani arriva Colin Powell.

MA IL VERO OBIETTIVO ERA UNA FERMATA DI BUS

Kamikaze in un emporio, un morto

■ **GERUSALEMME.** All'alba un kamikaze è saltato in aria all'interno di una drogheria in un villaggio a cinque chilometri da Beit Shean, vicino al confine Nord della Cisgiordania, causando la morte del gestore del locale. La polizia è convinta che il bersaglio fosse la vicina fermata d'autobus solitamente frequentata da soldati israeliani e che l'esplosione anticipata sia dovuta a un difetto di funzionamento. Erano da poco passate le 6, quando un giovane in jeans, giubbotto e una vistosa borsa sportiva con la scritta «Nike: devi solo farlo», è entrato nell'emporio di Avner Mordechai, 63 anni. L'uomo era solo, in attesa della quotidiana consegna di pane prima di ritornare a casa ed essere sostituito dal figlio al quale, dopo un infarto, aveva ceduto l'attività. Il kamikaze, Ahmad Abahara, 21 anni, originario di Yaamun, un villaggio vicino a Jenin, all'improvviso è saltato in aria con il suo corpetto esplosivo, rimanendo orribilmente dilaniato e ferendo mortalmente Avner Mordechai, che è poi deceduto in ambulanza mentre veniva trasferito all'ospedale di Afula. L'attentato è stato rivendicato in serata dalla Jihad islamica. **(a. st.)**

COMUNE DI BRESCIA
SETTORE PROVVEDITORATO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che il Comune di Brescia indice una **LICITAZIONE PRIVATA** ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), del D.to L.vo 157/95, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), di detto Decreto con procedura d'urgenza, per l'affidamento del **servizio di gestione asilo nido "Fiorentini" a Brescia per il periodo 1.9.2003/31.8.2006**, entro un importo complessivo presunto di Euro **415.800,00** = (oneri fiscali esclusi).
Il bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Brescia e nell'apposito Albo in via Marchetti, 3-Brescia e visionabile sul sito Internet www.comune.brescia.it. Indicazioni più precise potranno essere richieste al Settore Provveditorato tel. 030/2977376.7503.
Le domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire al Comune di Brescia, Settore Provveditorato, via Marchetti, 3 Brescia- entro **le ore 12.00 del giorno 26 Giugno 2003.**
Il Responsabile del Settore
Dott. Francesco Falconi

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

A FAVORE E CONTRO

Prestigiacomo: elimineremo il nomadismo notturno

■ Secondo Stefania Prestigiacomo, ministro delle Pari Opportunità, «non è stata fatta una scelta proibizionista o bigotta. Gli orari proposti sono tali da non incidere significativamente sulla attività degli esercizi che operano nel settore, né limitano la comprensibile voglia di svago dei ragazzi. «Ciò che si intende contrastare - spiega il ministro - è quel nomadismo notturno causa di tanti incidenti»

Stefania Prestigiacomo

Bertolaso: prima di tutto la sicurezza dei giovani

■ «L'approvazione del disegno di legge risponde alla necessità di intervenire in modo concreto su una situazione che ogni fine settimana costa la vita a troppi ragazzi». Lo ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso. «Non deve essere interpretato in modo errato dai giovani perché è proprio della loro sicurezza che ci si è occupati»

Guido Bertolaso

Il sindacato locali da ballo «Proposta demenziale»

■ «Una proposta "demenziale", che non risolverà il problema delle stragi del sabato sera, né dello "sballo" in discoteca, ma peggiorerà le cose e rovinerà il turismo». È il commento di Sergio Pioggia presidente del Silb (Sindacato locali da ballo) di Rimini. «Non è con questo proibizionismo come all'epoca di Al Capone che si risolve il problema»

Gente in discoteca

CONTRO LE STRAGI DEL SABATO SERA, UN DISEGNO DI LEGGE CON REGOLE PIU' RIGIDE PER I LOCALI NOTTURNI

Alle tre scatta il coprifuoco nelle discoteche

Niente alcolici e musica abbassata alle due. Fini: è moralmente giusto

Maria Corbi
ROMA

Ore tre del mattino: si chiude. Il governo con un decreto legislativo concede ai nottambuli solo qualche ora più di Cenerentola, poi tutti a casa per evitare che la notte si trasformi in tragedia. Parola d'ordine: combattere il «nomadismo» da disco, ossia quel girovagare di locale in locale fino alle prime luci dell'alba, sballando con alcool e pillole. E dalle due di mattina musica più bassa, luci meno abbaglianti e niente più alcolici al bancone dei locali pubblici (birrerie incluse). Un provvedimento, secondo il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, che «farà discutere, anche se moralmente giusto». E le polemiche sono puntualmente scoppiate.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi ha spiegato i motivi di questa scelta da molti considerata inutile e moralista. «Nel 2002 - ha detto - ci sono stati 909 morti fra il venerdì ed il sabato sera, con un indice di mortalità pari al 6,1 contro il 3 degli altri giorni della settimana. Si tratta di una vera e propria patologia del sabato sera che vede coinvolti ragazzi fra i 18 ed i 25 anni». E secondo Giovanardi le varie campagne informative e dissuasive sono servite a poco. Fini rafforza il concetto: «Non si può stare con le mani in mano di fronte ad una tragedia come questa, da qui la decisione di assumerci la responsabilità di tutelare i nostri figli». Stefania Prestigiacomo, ministro per le pari opportunità (ha proposto di istituire delle «navette bus» dalle città alle discoteche e ritorno), non ritiene il provvedimento punitivo nei confronti degli esercizi pubblici e neanche bigotto perché gli orari fissati sono «ragionevoli».

Non la pensa così Carlo Caldini, consigliere nazionale del Sindacato italiano locali da ballo: «Reputo inutile limitare l'orario di apertura delle discoteche alle 3 di notte. Questa legge non servirà a diminuire il numero delle cosiddette morti del sabato sera. Purtroppo nel problema della sicurezza sulle strade si vuole per forza coinvolgere l'attività della discoteca, facendo dei locali notturni dei capri espiatori di tutta la questione». «Non si può colpevolizzare una categoria - dice Caldini - che resta a disposizione per ogni iniziativa organica che riguardi l'educazione alla guida sicura».

Ma la rivolta di chi lavora nel mercato della notte è generale. Secondo Sergio Pioggia, presidente del Silb di Rimini le cose invece di migliorare peggioreranno. «Non è con questo proibizionismo come all'epoca di Al Capone che si risolve il problema», dice. «I giovani che vengono in discoteca, per risparmiare sulla consumazione, portano in macchina le bottiglie ed è lì che vanno a bere. Anzi alcuni usano la cartuccera per andare a caccia del padre e la riempiono di mini bottiglie».

Voci contrarie anche in Parlamento. «Ancora una volta il governo sceglie la strada della demagogia e del proibizionismo, senza risolvere il problema della sicurezza dei giovani che frequentano discoteche», commenta il deputato verde Paolo Cento. «Non è con la limitazione dell'orario, né con l'abolizione dell'uso degli alcolici che si garantisce la sicurezza: occorrono investimenti per la prevenzione sociale contro l'alcolismo, interventi strutturali per la sicurezza delle strade e la loro illuminazione, diversificazione dei mezzi di mobilità notturna». Anche i Ds, in un comunicato diffuso dalla sinistra giovanile, sostengono che la chiusura alle tre dei locali notturni non risolve il problema delle stragi del week-end. «Le misure individuate dal Governo non rappresentano altro che un coprifuoco dal sapore medioevale, senza neanche sforzarsi di indagare le cause di questa drammatica situazione». «La riproposizione dell'orario di chiusura rigido delle discoteche - ricordano i giovani Ds - come antidoto al dramma del sabato sera, è un fatto che va avanti, in maniera ciclica, da qualche decennio».

Qualche critica anche dal fronte della maggioranza. «È mancato il giusto confronto con le categorie del settore», sostiene Antonio Mazzocchi, parlamentare di An, nel commentare il provvedimento che definisce «moralmente giusto». Approva le regole il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso: «Chi, come la Protezione Civile, si deve occupare della tutela della pubblica incolumità e soprattutto della prevenzione, nel disegno di legge approvato oggi vede espressa la volontà del Governo di salvaguardare la vita di tutti». Applausi per il coprifuoco imposto dal governo anche dal Moige, e da altre associazioni di genitori. Mentre un esperto di discoteche come l'ex ministro socialista Gianni de Michelis, leader del Nuovo Psi, avverte: «Il problema delle stragi del sabato sera è molto serio ma non si affronta introducendo misure draconiane, da stato etico e senza dubbio poco utili, come la chiusura anticipata dei locali». Più utile invece «intensificare i controlli sui ragazzi con la diffusione degli etilometri».

LE CAMPAGNE PRECEDENTI

Dieci anni di proposte accantonate

■ L'ultima proposta di legge sulle discoteche si era fermata alla Camera l'11 ottobre 2000, nella precedente legislatura. Proponeva, tra l'altro, un orario unico di chiusura, ma trovò in aula una vasta opposizione «bipartisan» che la rinviò in commissione Attività produttive per un approfondimento e ne decretò l'accantonamento. Quello di tre anni fa non era stato l'unico tentativo di porre un freno alle stragi del sabato sera. Una restrizione degli orari di chiusura era stata materia di una direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri il 25 maggio 1990. I locali avrebbero dovuto chiudere alle due di notte in tutta Italia, con una proroga fino alle quattro per i mesi estivi e le località turistiche. Dopo due anni di carte bollate, due ricorsi dei gestori delle discoteche romagnole, due sentenze del Tar dell'Emilia-Romagna e due del Consiglio di Stato, si arrivò all'annullamento definitivo del provvedimento. Ma negli anni Novanta non sono mancate anche le idee dal mondo dello spettacolo o le iniziative delle singole amministrazioni o dei privati.

LA RABBIA DEI GESTORI

«Così si uccidono i locali»

«Andremo a Roma per un incontro con Fini»

reazioni
Andrea Rossini
RIMINI

Il decreto antistragi ha già fatto le prime vittime: le discoteche di Rimini e Riccione. I gestori parlano di colpo di grazia a un mondo in declino. «Ci trasformeremo in piadinerie che offriranno Sangiovese annacquato - spiega Sergio Pioggia, vicepresidente nazionale e responsabile riminese del Silb –. Prima però venderemo cara la pelle: come sindacato chiederemo di incontrare il vicepremier Gianfranco Fini per fargli comprendere le nostre ragioni. Il provvedimento non solo è inutile, ma si rivelerà dannoso proprio sotto il profilo della sicurezza».

Tra Rimini e Riccione un codice di autoregolamentazione, siglato da locali e amministrazioni pubbliche, fissa la chiusura alle 5, previa un'ora di decompressione. In Romagna, oltre alle disquisizioni «filosofiche», in ballo c'è un bel pezzo di economia: oltre alle vite dei ragazzi al volante, insomma, ci sono da salvare anche i posti di lavoro. «E' assurdo, dovremo cambiare mestiere – afferma, amaro, Massimo Buffagni, cotitolare dello storico "Paradiso" e del "Villa delle Rose" –. La gente, ormai, non viene prima dell'una e mezza. E quando viene da noi ha già bevuto altrove».

«Il decreto è disarmante – conferma Marco Palazzi, patron del Cocorico, con dj internazionali e clientela "pendolare" da mezza Italia –. E' stato partorito da persone che non escono di sera e non hanno idea di come vivono la notte i giovani, e non soltanto loro. Non si va più a cena fuori prima delle 21, la gran parte degli ingressi si concentra tra mezzanotte e mezzo e l'ora successiva. E' inutile voler dettare regole in controtendenza: sfido i politici ad andare in discoteca a vedere se arriva qualcuno prima di mezzanotte. Le stragi? Ho vissuto in Germania e ho visto che, quando hanno abbassato i limiti per l'alcol, c'era una pattuglia di polizia dietro ogni angolo».

Sulla stessa linea anche Jorge Pfister, titolare del Byblos, la villa-discoteca frequentata da molti vip. «Il governo è arrivato fuori tempo massimo a regolare un fenomeno che non esiste più – dice –. Forse perché contiamo poco. Nomadismo e peregrinazioni tra locali sono finiti. Le discoteche sono in difficoltà nel fronteggiare la concorrenza spietata della spiaggia, dei discobar, dei pub, che non subiscono imposizioni. Vorremmo almeno lavorare ad armi pari. Collegare, poi, i locali da ballo alle stragi è un falso. Non mi risulta per esempio che sia mai stato vietato agli autogrill di somministrare alcolici a qualsiasi ora del giorno e della notte».

«Dal Consiglio dei ministri si abbatte una mannaia su un settore in crisi – sostiene Luigi Pretelli, di un altro tempio del divertimento, il Prince –. E' una boutade politica che vuole far rumore, ma priva di reale efficacia: dopo le 3 i ragazzi andranno a bere altrove».

Battute a parte, c'è già chi prepara la marcia su Roma del popolo della notte. Oggi si riunisce la presidenza del Silb, mentre i sindaci di Rimini e Riccione, Alberto Ravaioli e Daniele Imola, preoccupati di dover presto far fronte a rave-party o incontrollabili after-hours, sono già scesi in pista per riavere le due ore di ballo.

Pubblicità

Senso di «Fame?» Arriva la pillola "Anti-Pasto"

«Meta-Fam»: 2 pillole prima dei pasti aiutano a ridurre il senso di Fame

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio, svolgendo ricerche sul metabolismo e sul sovrappeso, hanno scoperto un nuovo ritrovato in pillole ad uso orale, contenente potenti principi attivi dalla forte azione anti-fame, che assunto prima dei pasti è in grado di favorire la riduzione dell'appetito, aiutando quindi a mangiar meno e permettendo così di perdere i chili di troppo facilitando la compliance della dieta ipocalorica.

«Meta-Fam», l'integratore dietetico anti-fame sviluppato dai Ricercatori Axio che facilita il conseguimento della sensazione di sazietà è disponibile in questi giorni nelle Farmacie italiane. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

PREZZO LANCIO AXIO
a partire da
€ 9,00
IN FARMACIA

LA MULTISALA DI ROMA ERA STATA RISTRUTTURATA 4 ANNI FA

Crolla soffitto, strage evitata al cinema

Gli spettatori sono riusciti a ripararsi sotto le poltrone: 14 feriti

Giacomo Galeazzi
ROMA

Istanti di paura, urla terrorizzate, una fuga in massa che ha evitato il peggio. Tragedia sfiorata nella multisala dei bambini. Sulla via Tiburtina, periferia estrema di Roma, i pannelli in cartongesso crollati ieri sera dal tetto del cinema Tristar hanno travolto lo schermo e le prime file. La struttura in muratura ha retto: è per questo che il bilancio (quattordici feriti) è meno grave di quanto i soccorritori si aspettassero.

Davanti ai loro occhi, infatti, attorno alle 19, scene impressionanti: una distesa di macerie e una dinamica da autentico disastro. Nella sala rossa, durante la proiezione della commedia americana «Una settimana da Dio», uno boato ha anticipato di pochi secondi il cedimento improvviso dei cavi metallici che tengono ancorato il controsoffitto al solaio. I 42 spettatori hanno visto accartocciarsi il tetto sullo schermo cinematografico. I vigili del fuoco hanno estratto per prime tre donne, subito trasportate all'ospedale Sandro Pertini, proprio accanto alla multisala crollata. Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, arrivato tra i primi sul posto per constatare l'accaduto, ha compiuto un sopralluogo nella zona recintata dalle unità di soccorso. «Non è possibile -afferma Veltroni-, è assurdo rischiare la vita mentre ci si concede un po' di relax. Non dovrebbe succedere».

Chi è uscito illeso dalla sala, racconta la fulminea sequela che ha trasformato un pomeriggio al cinema in un'esperienza da sopravvissuti. «Abbiamo capito che stava succedendo qualcosa di grave - racconta accanto alla madre Gabriele, 18 anni, con gli occhi rossi per la polvere -, prima è saltata la corrente elettrica, poi scricchiolii e rumori in successione, infine il fuggi fuggi generale tra grida disperate e le richieste di aiuto di chi è rimasto intrappolato tra le poltrone». I primi soccorritori dei feriti sono stati proprio gli altri spettatori, che sono riusciti a tirare fuori dalle macerie tre donne poi, per raggiungere l'uscita, si sono dovuti gettare a terra e procedere carponi. Pochi minuti dopo, quel che resta della multisala sembra un campo di battaglia. E' crollato l'intero controsoffitto, di 25 metri per 25, della sala dove era in corso la proiezione. Qualcuno si è salvato trovando riparo sotto le poltrone mentre altri sono riusciti a imboccare immediatamente l'uscita. Molto spavento, tanta polvere respirata, ferite lievi medicate dalle ambulanze: le conseguenze sarebbero potute essere ben più pesanti.

Il film era iniziato da pochi minuti quando il tetto è venuto giù. Alla ricerca di feriti anche una squadra cinofila con volontari di Anzio e 4 cani. «Ci ha chiamato la sala operativa della regione Lazio - spiega Enrico Paccari, uno dei soccorritori - abbiamo cercato di mettere in salvo per primi bambini e anziani». Il prefetto di Roma Emilio Del Mese, i Carabinieri e i tecnici dei Vigili del fuoco hanno verificato la stabilità dell'intera struttura per accertare le esatte cause di quanto avvenuto. Di certo non ha retto uno dei tre tiranti. Fortunatamente il controsoffitto è crollato lentamente adagiandosi su se stesso, permettendo così alla gran parte del pubblico presente in sala di fuggire. Il cinema Tristar, composto di tre sale, è stato ristrutturato completamente quattro anni fa. Per consentire alle forze dell'ordine di terminare i rilievi, via Grotta di Gregna, solitamente gremita di pendolari in uscita da Roma verso Tivoli, è rimasta chiusa al traffico automobilistico fino a tarda sera.

Il cinema Tristar, il soffitto ha ceduto in due tempi

ANNUNZIATA: CONDIVIDO

Follini critica il cda della Rai «È conformista»

ROMA

Il segretario dell'Udc Marco Follini, in un'intervista pubblicata sul settimanale «L'Espresso», critica il cda della Rai, «il tasso di conformismo ha passato il segno». E la presidente di viale Mazzini, Lucia Annunziata, dice di condividere le preoccupazioni.

«Del cda - spiega Follini - formulo un giudizio negativo. Penso alla vecchina che nella Russia zarista pregava per la vita dello zar e quando le chiesero il motivo rispose: "Ogni volta che ho pregato che morisse ne è venuto uno peggiore"». Replica la Annunziata: «Apprezzo la franchezza. Mi fa piacere osservare che l'onorevole Follini condivide critiche e riserve che anche io ho già espresso pubblicamente sui palinsesti dei programmi autunnali per distinguermi dal "conformismo di maggioranza" che mina il funzionamento di questo cda». [r. i.]

LATINO E MATEMATICA: L'ESAME NEI LICEI

Maturità senza sorprese: Seneca per il classico

Tra analisi e geometria solida la scelta per i candidati dello scientifico

LICEO CLASSICO

Il lento cammino della conoscenza

Multa sunt quae esse concedimus; qualia sunt? Ignoramus. Habere nos animum, cuius imperio et impellimur et revocamur, omnes fatebuntur; quid tamen sit animus ille rector dominusque nostri, non magis tibi quisquam expediet quam ubi sit. Alius illum dicet spiritum esse, alius concentum quendam, alius vim divinam et dei partem, alius tenuissimum animae, alius incorporalem potentiam; non deerit qui sanguinem dicat, qui calorem. Adeo animo non potest liquere de ceteris rebus ut adhuc ipse se quaerat.

Quid ergo miramur cometas, tam rarum mundi spectaculum, nondum teneri legibus certis nec initia illorum finesque notescere, quorum ex ingentibus intervallis recursus est? Nondum sunt anni mille quingenti ex quo Graecia stellis numeros et nomina fecit, multaeque hodie sunt gentes quae facie tantum noverunt caelum, quae nondum sciunt cur luna deficiat, quare obumbretur. Haec apud nos quoque nuper ratio ad certum perduxit. Veniet tempus quo ista quae nunc latent in lucem dies extrahat et longioris aevi diligentia. Ad inquisitionem tantorum satis una non sufficit, ut tota caelo vacet; quid quod tam paucos annos inter studia ac vitia non aequa portione dividimus? Itaque per successiones ista longas explicabuntur. Veniet tempus quo posteri nostri tam aperta nos nescisse mirentur.

Lucio Anneo Seneca

LA TRADUZIONE

Molte sono le cose di cui ammettiamo l'esistenza. Ma di quale natura siano, non lo sappiamo. Che siamo dotati dello spirito, i cui comandi ora ci stimolano, ora ci trattengono dall'agire, tutti lo ammetteranno, ma che cosa sia quello spirito, nostra guida suprema, è un problema che nessuno sarà in grado di spiegarti, quanto quello della sua sede. L'uno dirà che è la forza vitale; l'altro, una sorta di armonia; l'altro, divina energia e parte della divinità; l'altro, la parte più pura del soffio vitale; l'altro, una potenza incorporea; e non mancherà chi lo identifichi con il sangue, o con il calore. A tal punto il nostro spirito non può avere certezze sulle altre cose, che ricerca ancora se stesso.

E allora perché ci stupiamo che le comete, uno spettacolo cosmico così raro, non siano ancora spiegate sulla base di leggi precise, e che non si conosca l'inizio e la fine di quei fenomeni che ricorrono a notevoli intervalli di tempo? Non sono ancora mille e cinquecento anni da quando la Grecia «diede un numero e un nome alle stelle» e ancor oggi ci sono molti popoli che conoscono il cielo solo nella sua parte visibile, e che ancora non sanno perché la Luna si eclissi, perché si oscuri. Questi fenomeni hanno trovato una spiegazione razionale anche presso di noi solo in tempi recenti.

Verrà un giorno in cui ciò che ora sfugge sarà portato alla luce dal tempo e dalla ricerca di parecchie generazioni. Per l'indagine su fenomeni così grandi non basta una sola vita, anche ammesso che la si dedichi tutta allo studio del cielo; che dire poi del fatto che questi pochi anni li dividiamo, non equamente, fra le attività intellettuali e le nostre debolezze? Perciò codesti fenomeni saranno spiegati nel lungo scorrere degli anni. Verrà un giorno in cui i nostri discendenti si stupiranno che noi ignorassimo cose tanto evidenti.

IL COMMENTO

Marina Girotto Bevilacqua

Si tratta di un ampio brano della «Naturales Quaestiones» (VII, 25, 1-5), ponderosa opera di Seneca dedicata all'analisi dei fenomeni naturali, ma non priva di spunti filosofici e morali. L'ultimo libro, dedicato alle comete, un tempo interpretate come sinistro presagio, si propone appunto di liberare l'uomo dalle paure superstiziose, confidando nella forza della ragione, ma ammettendo i limiti della conoscenza e della vita stessa dell'uomo.

Il testo si divide nettamente in due parti; la prima riguarda l'*animus*, il motore della conoscenza umana, sulla cui natura si proponevano nell'antichità ipotesi svariate e contrastanti; la seconda riguarda l'oggetto della conoscenza, che in questo caso sono i fenomeni astronomici più misteriosi in quei tempi, le comete e le eclissi.

La struttura sintattica è costituita di periodi brevi, spesso articolati in forma interrogativa, data la natura problematica del testo. Alcuni costrutti possono creare difficoltà agli studenti, ad esempio il valore concessivo della frase «ut tota caelo vacet».

Una difficoltà è rappresentata senza dubbio dall'uso di un lessico tecnico, sia del linguaggio filosofico (ad es. *animus* che corrisponde al greco lógos, ma meno bene al nostro concetto di «anima»), sia del linguaggio astronomico.

Indicazioni preziose per una traduzione efficace sono fornite dalla raffinata struttura retorica del testo: in particolare le opposizioni tra cui spicca quella fra *luce* e *tenebra*, che si riferiscono rispettivamente ai concetti di *scienza* e di *ignoranza*; e ancora l'opposizione fra la brevità della singola vita umana (concetto cui Seneca dedicò un'operetta specifica) e il lungo succedersi delle generazioni nella storia della civiltà.

Un altro elemento retorico di spicco è, nella seconda parte, l'anafora dell'espressione «veniet tempus quo...» che con tono profetico esprime la fiducia dell'autore nelle «magnifiche sorti progressive» delle umane conoscenze.

Spiace tuttavia che il ministero non abbia sottolineato, mettendola tra virgolette e spiegandola con una breve nota, la bella citazione virgiliana «[navita] stellis numeros et nomina fecit» (*Georgiche* I, 137): le citazioni virgiliane sono una caratteristica dello stile di Seneca, particolarmente sensibile alla poesia e poeta lui stesso.

Liceo Classico V.Gioberti, Torino

LICEO SCIENTIFICO

SOLUZIONE DEL PROBLEMA 1.

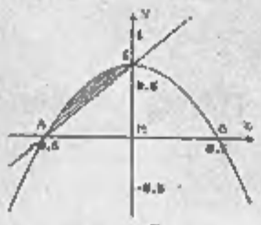
a) Sia A l'area di ogni faccia, quindi $S=4A$. Congiungendo il centro della sfera con i vertici del tetraedro si ha che il volume del tetraedro si ricava come somma dei volumi delle quattro piramidi ottenute. Il volume di ogni piramide è $\frac{1}{3}Ar$, dove r è il raggio della sfera inscritta nel tetraedro. Si ha quindi $V=4\cdot\frac{1}{3}Ar=\frac{1}{3}Sr$.

b) I centri richiesti sono i baricentri/ortocentri dei triangoli equilateri che costituiscono le facce del tetraedro. Per un noto risultato di geometria euclidea $\overrightarrow{CH'}=\frac{1}{2}\overrightarrow{CH}$. Nell'omotetia di centro C e rapporto 2/3, C' corrisponde ad H', O ad H, quindi $\overrightarrow{OH}=\frac{1}{3}\overrightarrow{CH}$. I tetraedri T' e T hanno quindi altezza in rapporto 1/3, così come i loro spigoli. Il rapporto fra i volumi di T' e T è $\left(\frac{1}{3}\right)^3=\frac{1}{27}$.

c) Sia s la lunghezza del lato AB; l'altezza di ogni faccia (altezza di un triangolo equilatero) è $\frac{s}{2}\sqrt{3}$. Sia H il piede dell'altezza di T; si ha $HD=\frac{2}{3}\cdot\frac{s}{2}\sqrt{3}$ per le precedenti considerazioni. Applicando il teorema di Pitagora al triangolo rettangolo CHD si ottiene che l'altezza di T è $CH=\sqrt{\frac{2}{3}}s$. Indichiamo con M il punto medio di AB: il triangolo MDE, rettangolo in E, è simile a CHD avendo l'angolo in D in comune. Per cui analogamente vale che $\frac{\text{distanza di E da } AB}{\text{altezza tetraedro}}=\frac{\text{altezza triangolo}}{\text{lato triangolo}}$, cioè:

distanza di E da $AB=\frac{\frac{s}{2}\sqrt{3}}{s}\cdot\sqrt{\frac{2}{3}}s=\frac{s}{\sqrt{2}}$.

d) Scegliamo un sistema di riferimento ortogonale, con l'origine in M, l'asse delle x coincidente con la retta AB e l'asse delle y passante per E. In esso saranno $A\left(-\frac{s}{2},0\right)$, $B\left(\frac{s}{2},0\right)$, $E\left(0;\frac{s}{\sqrt{2}}\right)$; la parabola p richiesta ha equazione della forma $y=ax^2+\frac{s}{\sqrt{2}}$, dove $a<0$. Imponendo il passaggio per E si ottiene $a=-\frac{2\sqrt{2}}{s}$ e l'equazione di p è $y=-\frac{2\sqrt{2}}{s}x^2+\frac{s}{\sqrt{2}}$.



Si noti che la figura si riferisce al caso particolare $s=1$.

e) L'area della regione di piano richiesta si ottiene sottraendo dall'area limitata dalla parabola e dagli assi nel secondo quadrante, l'area del triangolo rettangolo HHE. Si ottiene dunque

$$\text{area}=\int_{-\frac{s}{\sqrt{2}}}^{0}\left(-\frac{2\sqrt{2}}{s}x^2+\frac{s}{\sqrt{2}}\right)dx-\frac{1}{2}\cdot\frac{s}{2}\cdot\frac{s}{\sqrt{2}}=\left[-\frac{2\sqrt{2}}{s}\cdot\frac{x^3}{3}+\frac{s}{\sqrt{2}}x\right]_{-\frac{s}{\sqrt{2}}}^{0}-\frac{s^2}{4\sqrt{2}}=$$

$$=-\frac{\sqrt{2}}{12}s^2+\frac{\sqrt{2}}{4}s^2-\frac{\sqrt{2}}{8}s^2=\frac{\sqrt{2}}{24}s^2$$

Dalla condizione $\frac{\sqrt{2}}{24}s^2=\frac{\sqrt{2}}{3}\text{cm}^2$, risulta $s=2\sqrt{2}\text{cm}$.

PROBLEMA 1

Si consideri un tetraedro regolare T di vertici A, B, C, D.

a) Indicati rispettivamente con V ed S il volume e l'area totale di T e con r il raggio della sfera inscritta in T, trovare una relazione che leghi V, S ed r.

b) Considerato il tetraedro regolare T' avente per vertici i centri delle facce di T, calcolare il rapporto fra le lunghezze degli spigoli di T e T' e il rapporto fra i volumi di T e T'.

c) Condotto il piano α, contenente la retta AB e perpendicolare alla retta CD nel punto E, e posto che uno spigolo di T sia lungo s, calcolare la distanza di E dalla retta AB.

d) Considerato nel piano α la parabola p avente l'asse perpendicolare alla retta AB e passante per i punti A, B ed E, riferire questo piano ad un conveniente sistema di assi cartesiani ortogonali e trovare l'equazione di p.

e) Determinare per quale valore di s la regione piana delimitata dalla parabola p e dalla retta EA ha area $\frac{\sqrt{2}}{3}\text{cm}^2$.

PROBLEMA 2

È assegnata la funzione $f(x)=\frac{2x+1}{x^2+m+|m|}$, dove m è un parametro reale.

a) Determinare il suo dominio di derivabilità.

b) Calcolare per quale valore di m la funzione ammette una derivata che risulti nulla per $x=1$.

c) Studiare la funzione $f(x)$ corrispondente ai valori di m così trovati e disegnarne il grafico γ in un piano riferito ad un sistema di assi cartesiani ortogonali (Oxy), dopo aver stabilito quanti sono esattamente i flessi di γ ed aver fornito una spiegazione esauriente di ciò.

d) Calcolare l'area della regione finita di piano delimitata dal grafico γ, dall'asse x e dalla retta di equazione $x=1$.

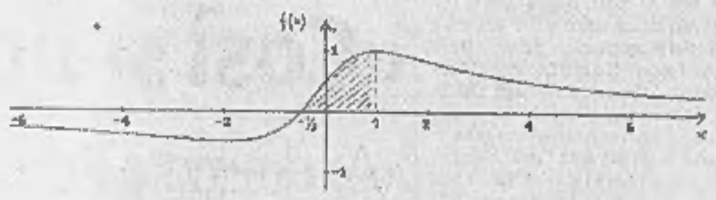
SOLUZIONE DEL PROBLEMA 2.

a) Dal calcolo della derivata prima della funzione si ottiene $f'(x)=2\frac{-x^2-x+m+|m|}{\left(x^2+m+|m|\right)^2}$.

Poiché $m+|m|=\begin{cases}m+m=2m & \text{se } m>0\\ m-m=0 & \text{se } m\le 0\end{cases}$, risulta che l'insieme di definizione di tale derivata coincide con quello della funzione, cioè $\mathbb{R}$ se $m>0$, e $\mathbb{R}-\{0\}$ se $m\le 0$.

b) La derivata prima si annulla in $x=1$ se $m+|m|=2$, cioè se $m=1$.

c) Per $m=1$ si ottiene la funzione $f(x)=\frac{2x+1}{x^2+2}$, definita, continua e derivabile in $\mathbb{R}$, nulla in $x=-\frac{1}{2}$, positiva in $\left(-\frac{1}{2};+\infty\right)$, negativa in $\left(-\infty;-\frac{1}{2}\right)$. L'asse delle ascisse è asintoto orizzontale completo in quanto $\lim_{x\to\pm\infty}f(x)=0$; dallo studio del segno e degli zeri della derivata prima $f'(x)=-2\frac{x^2+x-2}{\left(x^2+2\right)^2}$, si ottiene che la funzione è decrescente negli intervalli $(-\infty;-2)$ e $(1;+\infty)$ e crescente in $(-2;1)$. I punti A(-2; -1/2) e B(1;1) sono, rispettivamente, di minimo e di massimo assoluto per la funzione. Data le proprietà della curva, la funzione deve avere tre punti di flesso, $x_1<-2$, $-2<x_2<1$, $x_3>1$. Essi sono i punti in cui la derivata seconda $f''(x)=2\frac{x^3+3x^2-12x-2}{\left(x^2+2\right)^3}$ si annulla e sono individuabili approssimativamente rappresentando la cubica di equazione $y=x^3+3x^2-12x-2$.
Il grafico γ è riportato in figura.



d) La regione finita di piano, indicata con tratteggio, ha area data dall'integrale seguente.

$$A=\int_{-\frac{1}{2}}^{1}f(x)dx=\int_{-\frac{1}{2}}^{1}\frac{2x}{x^2+2}dx+\int_{-\frac{1}{2}}^{1}\frac{dx}{x^2+2}=\left[\log\left(x^2+2\right)+\frac{1}{\sqrt{2}}\arctan\frac{x}{\sqrt{2}}\right]_{-\frac{1}{2}}^{1}=$$

$$=\log\frac{4}{3}+\frac{1}{\sqrt{2}}\left(\arctan\frac{1}{\sqrt{2}}+\arctan\frac{1}{2\sqrt{2}}\right)$$

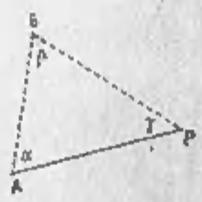
QUESTIONARIO

1. Dopo aver fornito la definizione di "rette sghembe", si consideri la seguente proposizione: «Comunque si prendano nello spazio tre rette x, y, z, due a due distinte, se x ed y sono sghembe e, così pure, se sono sghembe y e z allora anche x e z sono sghembe». Dire se è vera o falsa e fornire un'esauriente spiegazione della risposta.
2. Un piano interseca tutti gli spigoli laterali di una piramide quadrangolare regolare: descrivere le caratteristiche dei possibili quadrilateri sezione a seconda della posizione del piano rispetto alla piramide.
3. Dal punto A, al quale è possibile accedere, è visibile il punto B, al quale però non si può accedere in alcun modo, così da impedire una misura diretta della distanza AB. Dal punto A si può però accedere al punto P, dal quale, oltre ad A, è visibile B in modo che, pur rimanendo impossibile misurare direttamente la distanza PB, è tuttavia possibile misurare la distanza AP. Disponendo degli strumenti di misura necessari e sapendo che P non è allineato con A e B, spiegare come si può utilizzare il teorema dei seni per calcolare la distanza AB.
4. Il dominio della funzione $f(x)=\ln\left\{\sqrt{x+1}-(x-1)\right\}$ è l'insieme degli x reali tali che:
   A) $-1<x\le 3$; B) $-1\le x<3$; C) $0<x\le 3$; D) $0\le x<3$.
   Una sola risposta è corretta: individuarla e fornire una esauriente spiegazione della scelta effettuata.
5. La funzione $2x^3-3x^2+2$ ha un solo zero reale, vale a dire che il suo grafico interseca una sola volta l'asse delle ascisse. Fornire un'esauriente dimostrazione di questo fatto e stabilire se lo zero della funzione è positivo o negativo.
6. La derivata della funzione $f(x)=\int_0^{x^2}e^{-t^2}dt$ è la funzione $f'(x)=2xe^{-x^4}$. Eseguire tutti i passaggi necessari a giustificare l'affermazione.
7. Considerati i primi n numeri naturali a partire da 1:
   $$1,\ 2,\ 3,\ \dots,\ n-1,\ n,$$
   moltiplicarli combinandoli due a due in tutti i modi possibili. La somma dei prodotti ottenuti risulta uguale a:
   A) $\frac{1}{4}n^2(n+1)^2$; B) $\frac{1}{3}n(n^2-1)$; C) $\frac{1}{24}n(n+1)(n+2)(3n+1)$; D) $\frac{1}{24}n(n^2-1)(3n+2)$.
   Una sola risposta è corretta: individuarla e fornire una spiegazione esauriente della scelta operata.
8. x ed y sono due numeri naturali dispari tali che $x-y=2$. Il numero x^3-y^3:
   A) è divisibile per 2 e per 3.
   B) è divisibile per 2 ma non per 3.
   C) è divisibile per 3 ma non per 2.
   D) non è divisibile né per 2 né per 3.
   Una sola risposta è corretta: individuarla e fornire una spiegazione esauriente della scelta operata.
9. Si consideri una data estrazione in una determinata Ruota del Lotto. Calcolare quanto sono le possibili cinquine che contengono i numeri 1 e 90.
10. Il valore dell'espressione $\log_2 3\cdot\log_3 2$ è 1. Dire se questa affermazione è vera o falsa e fornire una esauriente spiegazione della risposta.

SOLUZIONI DEL QUESTIONARIO

1. Due rette nello spazio si dicono *sghembe* se sono non complanari, ossia se non esiste alcun piano che le contenga. La proposizione è falsa: Per provarlo basta considerare come controesempio il caso di due rette x e z appartenenti ad un piano α, e di una retta y perpendicolare ad α ma non incidente né x né z. In queste ipotesi si ha che x e y sono sghembe, y e z anche, ma x e z non lo sono.

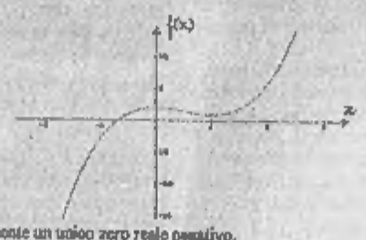
2. Se il piano è parallelo al piano di base si ottiene un quadrato; se il piano è parallelo ad un lato di base (e di conseguenza a due) la sezione è un trapezio; se il piano è parallelo ad una diagonale di base si ottiene un deltoide.
   In tutti gli altri casi, escludendo quelli in cui la sezione è costituita dal solo vertice, si ottiene un quadrilatero (convesso).



3. Con riferimento alla figura a fianco in cui, con il tratteggio si sono indicate le distanze non direttamente misurabili, applicando il teorema dei seni si ottiene $\frac{\sin\beta}{AP}=\frac{\sin\gamma}{AB}$. Poiché con adeguati strumenti si possono misurare α e γ, essendo $\beta=\pi-(\alpha+\gamma)$ e $\sin\beta=\sin(\alpha+\gamma)$, si ricava: $AB=AP\frac{\sin\gamma}{\sin(\alpha+\gamma)}$.

4. Per determinare il dominio richiesto occorre risolvere la disequazione $\sqrt{x+1}-(x-1)>0$, che è equivalente all'unione delle soluzioni dei due sistemi $\begin{cases}x+1\ge 0\\ x-1\ge 0\\ x+1>(x-1)^2\end{cases}$ e $\begin{cases}x+1\ge 0\\ x-1<0\end{cases}$.
   La soluzione del primo sistema è l'intervallo $[1;3]$, la soluzione del secondo è $[-1;1)$ e quindi la risposta corretta è la B).

5. La funzione $f(x)=2x^3-3x^2+2$ data è una cubica il cui grafico è riportato a fianco. Infatti la derivata prima della funzione proposta è $f'(x)=6x(x-1)$ e si annulla nei punti $x=0$ e $x=1$. Quindi A(0,2) e B(1,1) sono, rispettivamente, punto di massimo e punto di minimo relativi per la funzione; inoltre, poiché $\lim_{x\to\pm\infty}f(x)=\pm\infty$ e la funzione è continua e crescente a sinistra dell'origine e a destra di $x=1$, esiste certamente un unico zero reale negativo.



6. Sia $F(x)=\int_0^x e^{-t^2}dt$ la funzione integrale relativa al punto $x=0$ per la funzione $y(t)=e^{-t^2}$ e sia $g(x)=x^2$. Si osservi che $f(x)=F(g(x))$ e quindi $f'(x)=F'[g(x)]\cdot g'(x)$ per la regola di derivazione delle funzioni composte. Poiché la funzione $y(t)=e^{-t^2}$ è continua, si può applicare il teorema fondamentale del calcolo integrale ottenendo $F'(x)=e^{-x^2}$, perciò, con le dovute sostituzioni, $f'(x)=e^{-|x^2|^2}\cdot g'(x)=e^{-x^4}\cdot 2x$.

7. Un modo per scrivere la somma di tutti i prodotti è il seguente:
   $$(1+2+\cdots+n)+2\cdot(1+2+\cdots+n)+\cdots+n\cdot(1+2+\cdots+n)$$
   Raccogliendo il fattore comune $(1+2+\dots+n)$ si ottiene
   $(1+2+\cdots+n)\cdot(1+2+\cdots+n)=\frac{n(n+1)}{2}\cdot\frac{n(n+1)}{2}$, ricordando che la somma dei primi n numeri naturali è uguale a $\frac{n(n+1)}{2}$. La risposta corretta è dunque la A).

8. Siano $x=2n+1$ e $y=2n-1$, con $n\in N, n>0$, due numeri naturali dispari consecutivi.
   La differenza dei cubi vale
   $x^3-y^3=(2n+1)^3-(2n-1)^3=8n^3+12n^2+6n+1-8n^3+12n^2-6n+1=24n^2+2=2(12n^2+1)$
   che è un numero divisibile per 2 ma non per tre, essendo il fattore $12n^2+1$ costituito da un primo termine divisibile per 3, cui si aggiunge 1. Quindi la risposta corretta è la B).

9. Si tratta di determinare il numero di combinazioni di 88 numeri, presi 3 a 3, e cioè
   $C_{88,3}=\binom{88}{3}=\frac{88!}{3!85!}=\frac{88\cdot 87\cdot 86}{3\cdot 2\cdot 1}=109736$

10. Ricordando la formula del cambiamento di base dei logaritmi, si ha $\log_3 2=\frac{\log_2 2}{\log_2 3}=\frac{1}{\log_2 3}$, da cui si deduce che l'affermazione è vera.

A cura di
Giuliana Brun; Liceo Scientifico «Isaac Newton», Chivasso
Antonella Cuppari; Liceo Scientifico «Galileo Ferraris», Torino
Alessandra Biglia; Istituto Tecnico Commerciale «Russell-Moro», Torino

POLEMICHE PER LA TRADUZIONE LATINA PUBBLICATA SU INTERNET A META' MATTINA. A MESSINA ESPULSO UNO STUDENTE SORPRESO CON IL CELLULARE IN AULA

Il ministro respinge le accuse sui temi filo-governativi

Moratti: ho scelto argomenti che facessero riflettere sui valori universali

Raffaello Masci

La seconda prova dell'esame di Stato, quella specifica per ogni indirizzo di studio, ha contribuito - dato il carattere strettamente tecnico del compito - a sedare gli animi surriscaldati dalle polemiche sui temi d'italiano.

Da registrare, in proposito, solo una asciutta dichiarazione di replica del ministro Moratti: «Ho cercato di scegliere - ha detto - temi che aiutassero i ragazzi a riflettere sui valori umani fondamentali e sui principi di vita». Comunque un gruppo di senatori dell'Ulivo, quelli che più da vicino seguono la scuola (Acciarini, Cortiana, Dentamaro, Pagano, Soliani e altri) ha chiesto al ministro di riferire in aula sulla controversa scelta di inserire una frase del presidente del Consiglio tra i materiali di riflessione sottoposti all'attenzione degli studenti. Un'idea condivisa, per amor di chiarezza, anche dall'ex ministro Francesco D'Onofrio, senatore dell'udc. La vicenda, dunque, è chiusa solo per quanto attiene al fuoco delle polemiche, ma avrà una coda parlamentare.

Protesta anche per il riferimento a Tangentopoli «tagliato» dal testo di Massimo Gramellini inserito come documento nel tema sulla poesia. Oltre alle altre nefandezze e agli episodi di laica genuflessione di fronte al premier, si fosse verificata persino questa censura - dice tra gli altri Giuseppe Giulietti - saremo alla presenza di un micidiale intreccio tra arroganza e stupidità. Per entrambe le ragioni - conclude l'esponente dei Ds - sarebbe opportuno che arrivasse una risposta chiara con allegata lettera di dimissioni».

Sempre a proposito del tema di italiano, il ministero ha fatto sapere che il 62,6% dei candidati si è concentrato su quattro argomenti: gli affetti familiari, il ruolo della poesia nella società della comunicazione, l'acqua risorsa e, infine, i totalitarismi nella storia del '900.

Quanto alla seconda prova, al liceo classico è stato dato un brano di Lucio Anneo Seneca, tratto dalle «Naturales quaestiones»: non difficilissimo, per la verità. Allo scientifico si trattava, comunque, di risolvere un problema su due presentati e di rispondere a cinque quesiti su dieci proposti. Al linguistico si poteva optare per un tema su tre proposti, da vergare - ovviamente - in lingua straniera. In alternativa c'era una prova di traduzione. Per la prima volta, nel liceo Carlo Levi di Roma, è stata inserita l'opzione della lingua ebraica, oltre alle classiche cinque lingue normalmente proposte: inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo. Tredici diversi compiti sono stati presentati poi agli istituti tecnici a seconda dell'indirizzo, e 7 a quelli professionali. Una copia del vero di vivente è stata la prova proposta ai maturandi dei licei artistici.

Anche per la giornata di ieri la Polizia postale ha avuto il suo daffare, considerando che l'assalto elettronico alla segretezza dei compiti si è fatto più pressante. uomini sono stati impegnati nell'operazione, distribuiti in 96 equipaggi. 57 i siti Internet costantemente

Secondo la polizia postale la prima versione di Seneca è apparsa in rete alle 9,30, anche se molti siti per studenti hanno sostenuto di aver dato il compito ben prima. Studenti.it sostiene il primato (ore 8,28) ma - per scelta del proprio staff - si vuole chiamare fuori da questa gara che giudica sterile. A di cronaca, comunque, il sito www.latino.it (gestito da un gruppo di ragazzi calabresi) sostiene di essere stato il primo a dare Seneca in traduzione: 8,47. Alternativastudentesca.it (il sito dei giovani di forza italia) che ha messo in il testo alle 8,48, rivendica però il primato adducendo la vidimazione della polizia postale.

Più o meno rispettato anche il divieto di entrare in aula il telefonino: «Ho copiato la versione latino sms - ha all'agenzia AdnKronos studente torinese -. In classe abbiamo copiato tutti, grazie ai messaggini. E, per la prova di lunedì, quella multidisciplinare, conosciamo già le materie e le domande». Meno fortunato suo collega di Messina, sorpreso con un cellulare ed espulso dagli esami.

L'ESAME DI AZIENDALE PER RAGIONERI

Percorso A
Imprese industriali

Presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico stati comparati dell'anno 2002 di Alfa spa sapendo che:

- il Patrimonio netto corrisponde al 50% fonti nell'anno 2002 e al 40% delle fonti nell'anno 2001;

- il ROI corrisponde al 13% nell'anno 2002 e al 10% nell'anno 2001;

- la rotazione degli impieghi è 1,5 nell'anno 2002 e 1,3 nell'anno 2001;

- alcuni prospetti tratti dalla Nota integrativa sono così articolati:

MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE

DESCRIZIONE	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA'
Costo originario	70.000	150.000
– Fondo Ammortamento 31/12/2001	– 28.000	– 60.000
– Ammortamento al 31/12/2002	– 14.000	– 30.000
Valore di Bilancio al 31/12/2002	28.000	60.000

MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE OBILIZ ATE

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI
Costo originario	5.000.000	8.670.000
– Fondo ammortamento 31/12/2001	– 2.560.000	– 3.540.000
+ Acquisti	1.000.000	
+ Costruzioni economia		930.000
– Vendita (costo storico 760.000 e relativo fondo ammortamento 540.000)		– 220.000
– Ammortamento al 31/12/2002	– 150.000	– 817.000
Valore Bilancio al 31/12/2002	3.290.000	5.023.000

IMMOBILIZZAZIONI

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	VALORE ORIGINARIO	SVALUTAZIONI	RIVALUTAZIONI	VALORE DI BILANCIO
Valore al 31/12/2001	86.000			86.000
Acquisti	20.000			20.000
Valore al 31/12/2002	106.000			106.000

INTERVENUTI NEI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2001	IMPORTO LIQUIDATO NEL 2002	NEL	VALORE AL 31/12/2002
Debiti per TFRL	950.000	50.000	372.000	1.272.000

NEL

DESCRIZIONE	CAPITALE	RISERVA	RISERVA	RISERVA STRAORDINARIA	UTILE D'ESERCIZIO	TOTALI
Valori Bilancio 31/12/2001	5.000.000		292.500	522.500	550.000	6.365.000
Utile accantonato a riserve			27.500		– 50.000	
Dividendi pagati agli Azionisti					– 500.000	– 500.000
Emissione di nuove azioni	1.000.000	100.000				1.100.000
Utile dell'Esercizio 2002					835.000	835.000
Valori di Bilancio al 31/12/2002	6.000.000	100.000	320.000	545.000		7.800.000

Svolgere quindi uno dei seguenti punti.

Ricostruire, in base a quanto si ricava dai prospetti della Nota integrativa sopra riportata, le operazioni compiute nell 2002, presentarne le scritture contabili di gestione e di assestamento indicando anche la natura dei conti utilizzati.

Rielaborare i prospetti contabili del bilancio (lo Stato patrimoniale secondo criteri finanziari e il Conto economico nella configurazione a valore aggiunto) e calcolare gli indici ritenuti utili per stendere una breve relazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Presentare per il 2003 il budget degli investimenti e il budget economico, corredato da quelli iali necessari per la sua redazione, tenendo conto che:

è previsto un incremento delle vendite del 10%;

sarà la costruzione in economia di un nuovo impianto e sarà acquistato altro per incrementare la capacità produttiva del 15%.

Percorso B: Imprese bancarie

Commentare il significato delle singole voci presenti nel seguente Conto al 31/12/2002 redatto da una Banca popolare di media dimensioni.

ECONOMICO

10	Interessi attivi e proventi assimilati:		191.605.064
	- su crediti verso clientela	164.518.168	
	- su titoli di debito	27.086.896	
20	Interessi passivi e oneri assimilati:		(113.114.723)
	- su debiti verso clientela	(68.290.309)	
	- su debiti rappresentati da titoli	(44.824.414)	
30	Dividendi e altri proventi		2.126.595
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	510.292	
	b) partecipazioni	439.889	
	c) partecipazioni in imprese gruppo	1.176.414	
40	Commissioni attive		39.562.409
50	Commissioni passive		(6.536.377)
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		(15.669.676)
70	Altri proventi di gestione		(11.409.817
80	Spese amministrative:		(86.658.177)
	a) spese per il personale		
	- salari e stipendi	(41.665.784)	
	- oneri sociali	(8.698.051)	
	- trattamento fine rapporto	(3.431.763)	
	b) altre spese amministrative	(32.862.579)	
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		(6.174.622)
	Accantonamento per rischi e oneri		(106.907)
110	Altri oneri di gestione		(114.560)
120	Rettifiche di valore su crediti accantonamenti per garanzie impegni		(21.638.122)
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		2.396.872
150	Rettifiche valore su immobilizzazioni finanziarie		(441.998)
170	Utile delle attività ordinarie		3.354.405
180	Proventi straordinari		7.226.143
190	Oneri straordinari		(2.624.478)
	Utile straordinario		4.601.665
210	Variazione del fondo rischi per rischi bancari generali		9.606.098
220	Imposte sul reddito dell'esercizio		(5.762.388)
230	Utile d'esercizio		11.799.780

Riclassificare il Conto economico per determinare i seguenti risultati intermedi commentandone il significato:
- margine di interesse;
- margine di intermediazione;
- risultato lordo di gestione.

Svolgere, quindi, uno dei seguenti punti.

- Nel primo semestre del 2003 il Consiglio di amministrazione delibera un'operazione di cartolarizzazione dei crediti. Descriverne le finalità e le modalità operative soffermandosi in particolare sugli effetti che l'operazione comporterà sul bilancio dell'anno 2003.

- Nel primo semestre del 2003 la Banca delibera un aumento di capitale misto e l'emissione di un prestito obbligazionario subordi- . Illustrare le operazioni, pre- e relative scritture in partita doppia e commentare le conseguenze patrimoniali ed economiche sul bilancio dell'anno

Articolare per forme tecniche i crediti verso la clientela che ammontano a 2.186.758.300 e descri- sia i criteri di valutazione sia gli effetti sul Conto economico.

A cura di Gabriella Amadei
Elinan Durante
Maura Scalabrino
ITC G.Sommeiller

LA SOLUZIONE

Il tema è ampio, ma aderente al programma ministeriale. Vengono proposti due percorsi: A, sul bilancio di una impresa industriale (obbligatorio) più un punto strettamente connesso scelto dal candidato; e B, relativo all'analisi del conto economico di un'impresa bancaria (obbligatorio) e temi legati alla cartolarizzazione e forme di finanziamento (a scelta).

PERCORSO B
Al candidato viene presentato il conto economico di una banca popolare di medie dimensioni, e gli si chiede di commentarne le voci. Le principali poste che appaiono sono quelle relative all'attività di intermediazione creditizia, di investimenti finanziari, di commissioni per servizi. Notevole importanza rivestono i costi del personale, gli accantonamenti per rischi, le rettifiche e riprese di valore. Per ottenere risultati intermedi significativi, occorre rielaborare il conto economico. In particolare, il **margine d'interesse** è dato da proventi da impieghi, dividendi, premi meno il costo della raccolta. Il **margine di intermediazione** è dato dal margine di interesse + o - il saldo della intermediazione finanziaria, + o - della gestioni servizi. Il risultato lordo dell'attività ordinaria è dato dal margine intermediazione meno i costi amministrativi e commerciali, meno gli accantonamenti, gli ammortamenti e le altre rettifiche di valore.

STATO

ATTIVO	2001	2002	PASSIVO	2001	2002
A) Crediti vs/soci	–	–	A) Patrimonio netto		
Immobilizzazioni	–	–	I Capitale	5000	6000
I Immobilizzazioni Imm.			II Riserva sovrappr.	–	100
1) Costi di Imp. e ampl.	42	28	IV Riserva legale	292,5	320
2) Costi di ricerca e svil.	90		VII Altre riserve	522,5	545
II Immobilizz. mat.			Utile d'esercizio	550	835
1) Terreni e fabbr.	2440	3290	Fondi per rischi con.	120	230
2) Impianti e macch.	5130	5023	C) Trattam. fine rapp.	950	1272
III Immobilizz. fin.			D) Debiti	8470,5	6293
1) Partecipazioni in			Ratei e Risconti	7	5
altre Imprese	86	106			
c) attivo circol.					
I Rimanenze					
1) materie prime	700	600			
2) prodotti finiti e	680	570			
II Crediti					
1) verso clienti	6700	5900			
IV Disponibilità liq.	40				
D) Ratei e risconti	4,5	3			
TOTALE	15912,5	15600	TOTALE	15912,5	15600

ECONOMICO

	2001	2002
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite prestazioni	20686,25	23400
2) Variazione delle rimanenze di prodotti	– 86	– 110
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	–	930
TOTALE A)	20600,25	24220
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussid., cons., merci	10025	12199
7) per servizi	2900	2890
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3000	3600
b) sociali	1300	1600
TFR	320	372
10) Ammortamenti Svalutaz.		
a) Ammortam. immobilizz. immateriali	44	44
b) Ammortam. immobilizz. materiali	905	967
c) Svalutazione dei crediti	352	310
11) Variazione delle rim. di materie prime, suss., di cons., merci	60	100
12) accanton. per rischi	103	110
A – B	1591,25	2028
C) Proventi e Oneri finanz.	– 592,25	– 478,63
Risultato ante imposte	999	1549,37
22) Imposte dell'Esercizio	449	714,37
26) UTILE DELL'ESERCIZIO	550	835

UN DEPOSITO AGRICOLO IN AREA TERREMOTATA E UN SERBATOIO

Edificare in zona sismica L'esame dei geometri

Le prove di «costruzioni» per i corsi tradizionale e sperimentale Otto ore di tempo per il progetto, la relazione, la verifica statica

Si deve progettare un serbatoio in c.a. della capacità di circa 40 m3 che deve costituire la riserva di acqua per uso agricolo. Una parete di tale serbatoio funge anche da muro di contenimento di un terrapieno ad estradosso orizzontale dell'altezza di m. 3,50, mentre la parete opposta è totalmente fuori terra.

Le caratteristiche fisiche del terreno sono le seguenti:
- Angolo di attrito $\varphi = 35°$
- Peso volumico $\gamma = 16$ KN/m
- Tensione ammissibile del terreno $\delta_t = 25$N/cm

Fissate le caratteristiche meccaniche del calcestruzzo e dell'acciaio si richiedono al candidato:
- la progettazione e la verifica della parete del serbatoio contro terra
- la progettazione e la verifica della parete del serbatoio totalmente fuori terra.
- adeguati disegni esplicativi.
- relazione tecnica che chiarisca i criteri di calcolo.

Il candidato, facoltativamente, potrà:
- Redigere un computo metrico limitato ad alcune categorie di opere.
- Descrivere la composizione dei materiali adottati e le tecnologie utili alla realizzazione dell'opera.

TECNICA

I criteri di calcolo adottati per la risoluzione strutturale del serbatoio, hanno il presupposto di trattare la struttura come costituita da muri in elevazione a sbalzo.

Si è proceduto alla risoluzione della parete contro terra considerando la stessa come una mensola incastrata al piede e soggetta alla spinta della terra in assenza di acqua nel serbatoio stesso. Nel calcolo si è volutamente trascurato l'apporto delle due pareti laterali, che avrebbero potuto supplire da vincoli ad una struttura in elevazione trattata come una soletta verticale, al fine di risolvere il problema nei termini delle conoscenze di calcolo dei maturandi.

La parete contro terra viene sollecitata dalla spinta prodotta dal terrapieno, che produce un momento spingente contrastato dal momento ribaltante prodotto dalle forze verticali.

Eseguite le verifiche a ribaltamento, scorrimento e schiacciamento; si procede al calcolo del momento al piede del muro; quindi alla successiva progettazione e verifica dello stesso con il calcolo dei ferri di armatura. Successivamente si è passati alla risoluzione della parete del serbatoio totalmente fuori terra, considerando lo stesso a pieno carico. Si sono calcolati il momento e lo sforzo di taglio al piede per la verifica delle sezioni. Viene inoltre calcolata la sezione e armatura che con la precedente viene illustrata nei disegni allegati al calcolo.

A cura di Giovanni Maria Bertoglio; Gian Paolo Borri e Giovanni Novero
ITGS A.Aalto Torino

1 RISOLUZIONE TEMA DI COSTRUZIONI -

NOTI: $\varphi = 35°$ $\gamma_s = 16$ KN/m³ $\sigma_{cr} = 25$ N/cm²

IL CONGRATO FISSA: $R_{ck} = 300$ $\bar{\sigma}_c = 97{,}50$ daN/cm² $\xi = 0{,}5$

$\gamma_c = 640$ daN/m³ $\sigma_{c,0} = 18{,}29$ daN/cm²

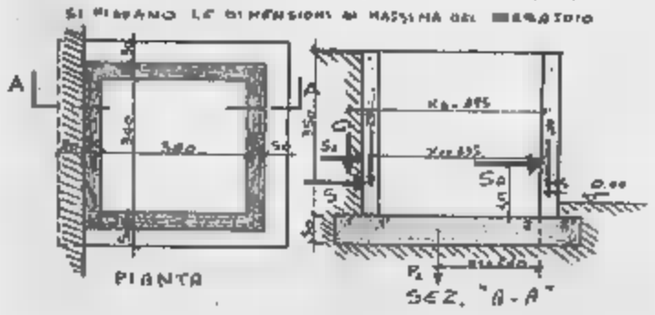
ACCIAIO FeB44K con $\bar{\sigma}_f' = 2600$ daN/cm²

DAL TESTO SI DESUME TRATTARSI DI UN SERBATOIO in C.A. CON UN'ALTEZZA MINIMA 3,50 CON BASE FORMA QUADRATA O RETTANGOLARE CON CAPACITÀ DI CIRCA 40 m³.

IPOTIZZANDO IL SERBATOIO CON BASE QUADRATA SI RICAVANO SEGUENTI DIMENSIONI:

- AREA DI BASE: $40 \text{ mc} / 3{,}5 = 11{,}43$ mq
- LATO DI BASE SERBATOIO $\sqrt{11{,}43} = 3{,}38 \rightarrow 3{,}40$ m

SI RICAVANO LE DIMENSIONI DI MASSIMA DEL SERBATOIO



E SI PASSA AL CALCOLO DELLA SPINTA DELLA TERRA SULLA PARETE CON IL METODO DI COULOMB

$$S = \frac{1600}{2} \cdot 4^2 \cdot k_a^2 \left(45° - \frac{35°}{2}\right) = 3469 \text{ daN/m}$$

2 LA SPINTA VIENE APPLICATA AD $\frac{h}{3} = \frac{4}{3} = 1{,}33$ m

CALCOLO DEI CARICHI VERTICALI:

- $P_1 = 0{,}3 \cdot 3{,}5 \cdot 1 \cdot 2500 = 2625$ daN
- $P_2 = 4{,}2 \cdot 0{,}5 \cdot 1 \cdot 2500 = 5250$ "
- $G = 0{,}5 \cdot 3{,}5 \cdot 1 \cdot 1600 = 2800$ "

- MOMENTO RIBALTANTE

$M_R = S \cdot \frac{h}{3} = 3469 \cdot 1{,}33 = 4614$ daNm

- MOMENTO STABILIZZANTE

$M_S = P_1 x_1 + P_2 x_2 + G \cdot x_3 = (2625 \cdot 3{,}95) + (5250 \cdot 2{,}1) + (2800 \cdot 3{,}95) = 31408$ daNm

- VERIFICA A RIBALTAMENTO

$\frac{M_S}{M_R} = \frac{31408}{4614} = 6{,}8 > 1{,}5$ VERIFICATO

- VERIFICA A SCORRIMENTO

$\frac{f \cdot \Sigma F_V}{\Sigma F_H} = \frac{0{,}5 \cdot 10675}{3469} = 1{,}54 > 1{,}3$ VERIFICATO

- VERIFICA A SCHIACCIAMENTO

$x = \frac{M_S - M_R}{\Sigma F_V} = \frac{31408 - 4614}{10675} = 2{,}5$ m

$e = \frac{b}{2} - x = \frac{420}{2} - 250 = 40$ cm

$b/6 = 70$ cm $\quad e < b/6$

$\sigma_{max} = -\frac{\Sigma F_V}{A} \cdot \left(1 \pm \frac{6e}{b}\right) = -\frac{10675}{400 \cdot 420}\left(1 \pm \frac{6 \cdot 40}{420}\right) \begin{cases} \sigma_{max} = -0{,}39 \\ \sigma_{min} = -0{,}11 \end{cases}$

$\sigma_{min} = -0{,}39 < \bar{\sigma}_{c,0}$ VERIFICATO

3 PROGETTO E VERIFICA DELLA MENSOLA IN ELEVAZIONE CONTRO MURO.

- CALCOLO DELLA SPINTA S_1

$S_1 = \frac{1600}{2} \cdot 3{,}5^2 \cdot k_a^2 \left(45° - \frac{35°}{2}\right) = 2656$ daN/m

LA SPINTA VIENE APPLICATA AD $\frac{h}{3} = \frac{3{,}5}{3} = 1{,}17$ m

- CALCOLO DEL MOMENTO NELLA SEZ. "1-1" (RIBALTANTE)

$M_{R_{1-1}} = -2656 \cdot 1{,}17 = -3108$ daNm

- CALCOLO DEL MOMENTO STABILIZZANTE NELLA SEZ. "1-1"

$M_{S_{1-1}} = P_1 \cdot 0{,}15 = 2625 \cdot 0{,}15 = 394$ daNm

$M_{1-1} = -3108 + 394 = -2714$ daNm

- SPINTA MASSIMA: $S_{1\,MAX} = \frac{2 \cdot S_1}{3} = \frac{2 \cdot 2656}{3{,}5} = 1518$ daN/m

- $T_{max} = S_{max} = 1518$ daN

VERIFICA DELLO SPESSORE DEL MURO IN ELEVAZIONE NELLA SEZ. "1-1" DI BASE

$h_1 = H - 3\text{cm} = 30 - 3 = 27$ cm

$\tau = \frac{P}{\sqrt{\frac{M}{b}}} = \frac{27}{\sqrt{\frac{271400}{100}}} = 0{,}518$

CORRISPONDENTE AD UNA $\bar{\sigma}_c$ DI CIRCA 40 daN/cm² > $\bar{\sigma}_c'$

- CALCOLO DEI TONDI DI ARMATURA

$A_S = k \cdot b \cdot \sqrt{\frac{M}{h}} = 0{,}000437 \cdot 100 \cdot \sqrt{\frac{271400}{100}} = 4{,}01$ cm²

PARI A $4\phi 12 = 4{,}52$ cm²

CORRISPONDENTE ALLO 0,15 DELLA SEZIONE IN CLS. PREVISTA DALLA NORMATIVA.

4 - VERIFICA A TAGLIO

$\tau_{max} = \frac{T_{max}}{0{,}9 \cdot b \cdot h} = \frac{1518}{0{,}9 \cdot 100 \cdot 30} = 0{,}5$ daN/cm² < τ_{c0}

NON OCCORRE ARMARE A TAGLIO

- PROGETTO E VERIFICA DELLA PARETE DEL SERBATOIO TOTALMENTE FUORI TERRA.

N.B. LE VERIFICHE A RIBALTAMENTO, SCORRIMENTO E SCHIACCIAMENTO VENGONO TRASCURATE, IN QUANTO SI POSSONO ISTITUIRE A MURO VERTICALE CON SPESSORE DEL PRECEDENTE, CON L'ACQUA AL POSTO DELLA TERRA).

- CALCOLO DELLA SPINTA IDROSTATICA:

$S_A = \frac{\delta_A}{2} \cdot 3^2 = \frac{1000}{2} \cdot 3{,}5^2 = 6125$ daN/m

- CALCOLO DEL MOMENTO NELLA SEZIONE "2-2" DI BASE

$H_{S_{2-2}} = P_2 \cdot 0{,}15 = 2625 \cdot 0{,}15 = 394$ daNm

$H_{S_{2-2}'} = S_A \cdot 1{,}17 = -6125 \cdot 1{,}17 = -7166{,}25$ daNm

$H_{S_{2-2}'} = -7166{,}25 + 394 = -6772{,}25$

- TAGLIO MASSIMO: $T_{max} = S_{max} = \frac{2 S_A}{3} = \frac{2 \cdot 6125}{3{,}5} = 3500$ daN

- VERIFICA SPESSORE DEL MURO IN ELEVAZIONE NELLA SEZ. "2-2" DI BASE $= h_2 = H - 3\text{cm} = 30 - 3 = 27$ cm

$\tau_{2-2} = \frac{P}{\sqrt{\frac{M}{b}}} = \frac{27}{\sqrt{\frac{677125}{100}}} = 0{,}328$

- CORRISPONDENTE AD UNA $\bar{\sigma}_{c0}$ DI 7,1 daN/cm² RISULTA $\tau_{2-2} < \bar{\tau}_{c0}$

$A_S = k \cdot b \cdot \sqrt{\frac{M}{b}} = 0{,}000436 \cdot 100 \cdot \sqrt{\frac{677125}{100}} = 10{,}83$ cm²

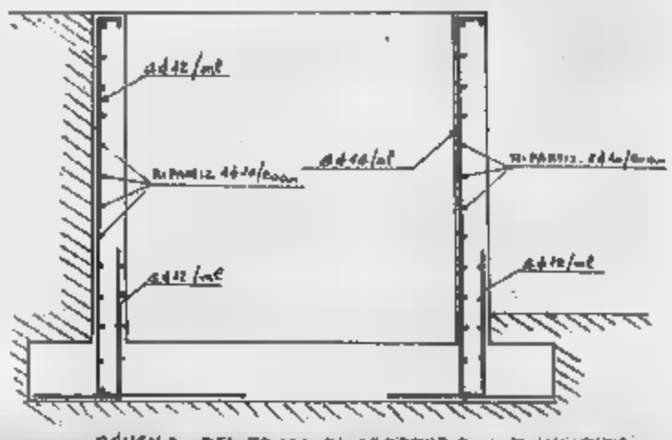
CORRISPONDENTE A $8\phi 14 = 12{,}32$ cm².

5 VERIFICA A TAGLIO

$T_{max} = S_{MAX} = 3500$ daN

$\tau_{max} = \frac{T_{max}}{0{,}9 \cdot b \cdot h} = \frac{3500}{0{,}9 \cdot 100 \cdot 30} = 1{,}29$ daN/cm² < τ_{c0}

OCCORRE ARMARE A TAGLIO



SCHEMA DEI TONDI DI ARMATURA NORMALI AL MURO

PROF. ARCH. BERTOGLIO GIOVANNI

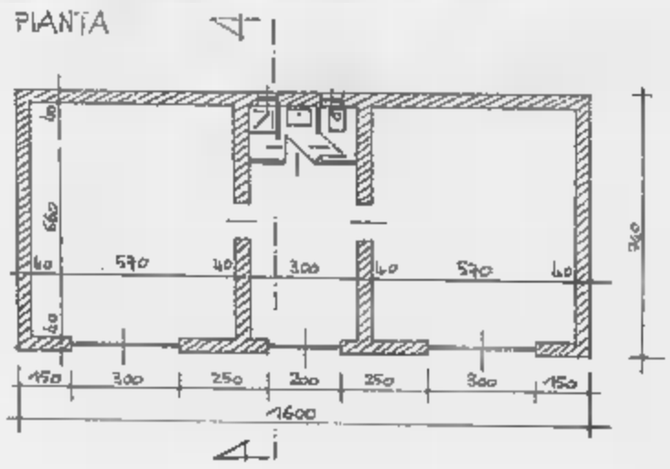
L'ESAME PER I CORSI SPERIMENTALI

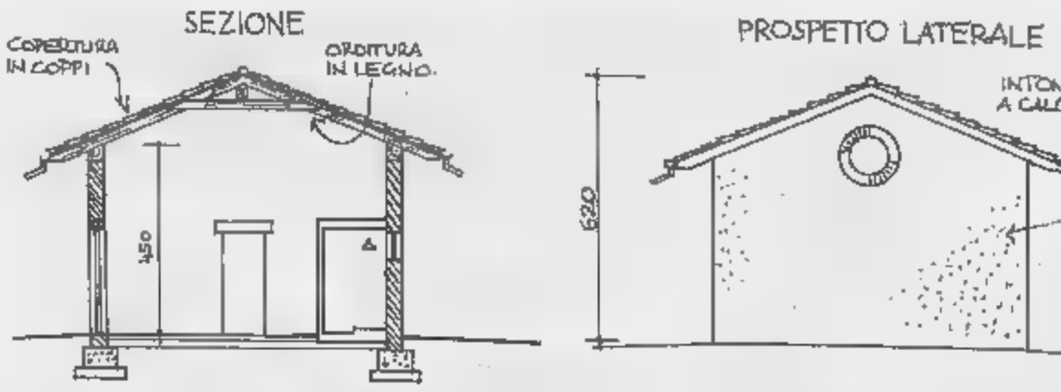
In una zona sismica di seconda categoria si deve progettare un edificio destinato a deposito di attrezzi per l'agricoltura di superficie non superiore a metri quadrati 120,00. L'edificio, che si svilupperà solamente a piano terra, avrà una struttura portante in muratura e sarà costruito da almeno due ambienti e servizi igienici

Dopo aver stabilito a suo piacimento i dati mancanti, il candidato produrrà i seguenti elaborati:

- Progetto di massima dell'edificio
- Verifica statica dello stesso con metodo semplificato
- Relazione tecnica illustrativa che chiarisca i criteri progettuali adottati e che descriva inoltre l'organizzazione del cantiere per la realizzazione dell'opera stessa

Inoltre il candidato, facoltativamente, potrà redigere il computo metrico relativo alle principali categorie di opere.



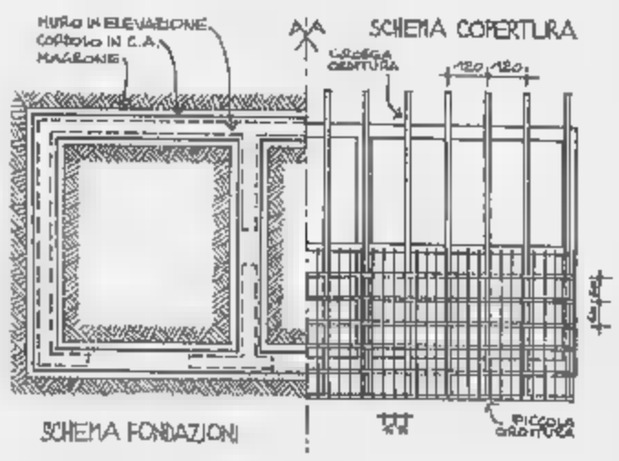


RELAZIONE TECNICA

Si suppone che l'edificio in progetto sia l'ampliamento di un rustico esistente, per esempio di servizio di un cascinale; si decide quindi di utilizzare materiali adatti ad un corretto inserimento in un tipico contesto agricolo preesistente e semplici tecniche costruttive: muratura portante in mattoni pieni legati con malta cementizia, struttura del tetto in legno, manto di copertura in coppi.

La normativa antisismica per strutture in muratura portante pone dei vincoli dimensionali molto precisi:
- la pianta dell'edificio deve essere il più possibile compatta e simmetrica rispetto ai due assi ortogonali; in particolare, nel caso di pianta rettangolare, il rapporto tra il lato minore e il lato maggiore non deve risultare inferiore ad 1/3; anche la distribuzione delle aperture nei muri deve essere tale da garantire la simmetria strutturale;
- ciascun muro maestro deve essere intersecato da altri muri maestri trasversali, ad esso ben ammorsati, ad interasse non superiore a 7 metri;
- la distanza massima fra lo spiccato delle fondazioni e l'intradosso del primo solaio non deve superare i 5 metri, garantendo una snellezza minore o uguale a 12 (la snellezza è il rapporto tra altezza e spessore del setto portante);
- i muri costituenti i vari orizzontamenti, comprese le coperture, non devono essere spingenti; eventuali spinte orizzontali devono essere eliminate con tiranti o cerchiature.

Alla luce di quanto prescritto dalle norme si è scelta una pianta rettangolare a manica di m. 7,40, quindi con interasse tra i muri portanti di 7 metri, e un lato di m. 16 che ha permesso di ricavare tre locali, di cui quello centrale di minore superficie destinato alla piccola manutenzione dei mezzi agricoli e con servizio igienico e due più ampi per il deposito degli attrezzi per una superficie totale di mq.116,4.



In questo modo si rendono necessari due muri portanti trasversali ai fini della verifica della normativa anch'essi con interasse minore di 7 metri.

Il rapporto tra il lato minore ed il lato maggiore del rettangolo in progetto è 0,46 che rientra ampiamente per la verifica della compattezza planimetrica.

Le fondazioni, prevedendo un terreno di buona resistenza, sono composte da un cordolo continuo in cemento armato con sezione di circa cm. 70 di larghezza e di altezza con sottofondo in getto di magrone spessore cm. 10.

La distribuzione delle aperture è simmetrica rispetto all'asse dell'edificio e sono state poste ad una distanza dallo spigolo mai inferiore ad 1 metro in modo da non compromettere «l'effetto scatola» così come richiesto dalla normativa.

Lo spessore dei muri portanti è di cm. 40 (mattone pieno cm. 25 + giunto in malta cementizia cm. 1 + muratura in mattone pieno cm. 12 + cm. 2 d'intonaco) per una sezione resistente di cm. 38, che garantisce il rapporto di snellezza previsto dalla norma (h. cm. 450 / spessore cm. 38 = 11,8, minore di 12).

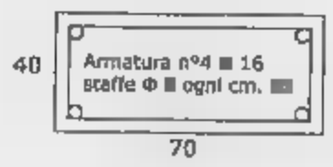
VERIFICA STATICA

Muratura resistente pari a metri lineari 52 che per uno spessore di cm.38 forniscono una sup. resistente di mq. 19,76.

Verifica delle sezioni resistenti occorrenti:
nelle zone sismiche di seconda categoria è prevista un'area resistente al I piano nelle due direzioni pari al 6% dell'area totale

m.16,00 x m.7,40 x 5% = mq. 5,92 occorre quindi una lunghezza muraria nelle due direzioni pari 5,92/0,38= ml.15,58; condizione verificata in quanto in ambedue le direzioni sono presenti lunghezze murarie superiori.

La verifica statica con metodo semplificato continua l'analisi del carico complessivo gravante sul cordolo continuo di fondazione.



ANALISI DEI CARICHI DELLA COPERTURA	
Voce	Carico
Copertura in coppi e orditura secondaria	110 daN/mq.
Grossa orditura	50 daN/mq.
Sovraccarichi (neve)	150 daN/mq.
TOTALE	310

Il carico complessivo della copertura risulta pertanto di m.8,90 x m.17 = 310daN/mq. = daN 46.903

Analisi dei carichi muratura: mq. 19,76 x 4,50 x 1800 daN/mc (peso sp. muratura) = 160.056 daN

Carico totale dell'edificio: daN 46.903 + daN 160.056 = daN 206.959

Verifica

$\delta = N/0{,}5 \times A = 206.959/0{,}5 \times 197.600$ cmq = 2,094 daN/cmq < δ_m

δ_t desunto dalle tabelle assumendo un laterizio pieno con malta M2 fornisce un valore $\delta_m = 80/5 = 16$ daN/cmq

La struttura del tetto prevede l'orditura principale e secondaria in legno con falsi puntoni la cui componente orizzontale è annullata da una doppia catena in legno.

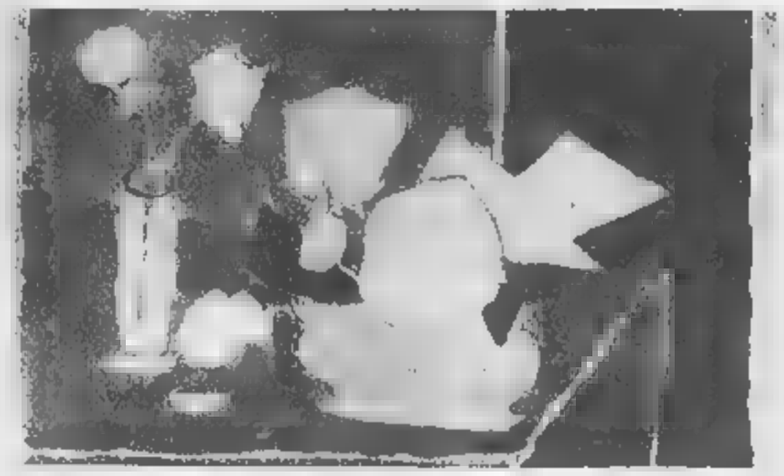
Organizzazione del cantiere

L'edificio in progetto non presenta particolari difficoltà realizzative né richiede sofisticate attrezzature, i materiali e la manodopera sono reperibili in loco. Prevedendo di non incontrare condizioni sfavorevoli, l'organizzazione del cantiere comprende le seguenti fasi: tracciamento dello scavo; sbancamento; scavo a sezione obbligata per i cordoli continui di fondazione; getto del magrone; armatura e getto della fondazione; manufatto in muratura; armatura e getto del cordolo in c.a. di coronamento superiore; vespaio drenante in ghiaione con soprastante magrone in cls + massetto in cls armato con rete elettrosaldata ? 6 mm. per la ripartizione dei carichi; posa dell'orditura principale e secondaria del tetto, realizzazione del manto di copertura in coppi; posa impianti idraulico elettrico; posa sottofondo in cls + sabbia e sovrastante pavimentazione in blocchetti di cemento carrabili e autobloccanti; montaggio dei serramenti; allacciamento e finiture esterne ed interne; collaudo dell'opera.

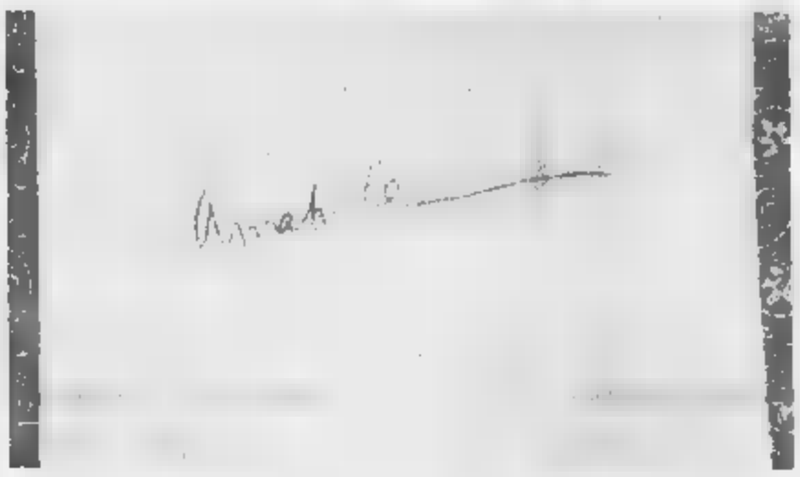
Si prevede la realizzazione dell'opera in circa 60 gg. lavorativi. Le squadre edili impegnate: carpentieri, muratori, falegnami, idraulici ed elettricisti.

CENTO ANNI FA NASCEVA A TORINO, LE SUE STRAORDINARIE FACOLTA' SONO ANCORA OGGETTO DI STUDIO E DISCUSSIONE

La «campanella» risalente al 500 Nel novembre del '75, secondo la testimonianza dei presenti, il materializzò nell'aria questa campanella risalente al 500 durante un esperimento a casa di

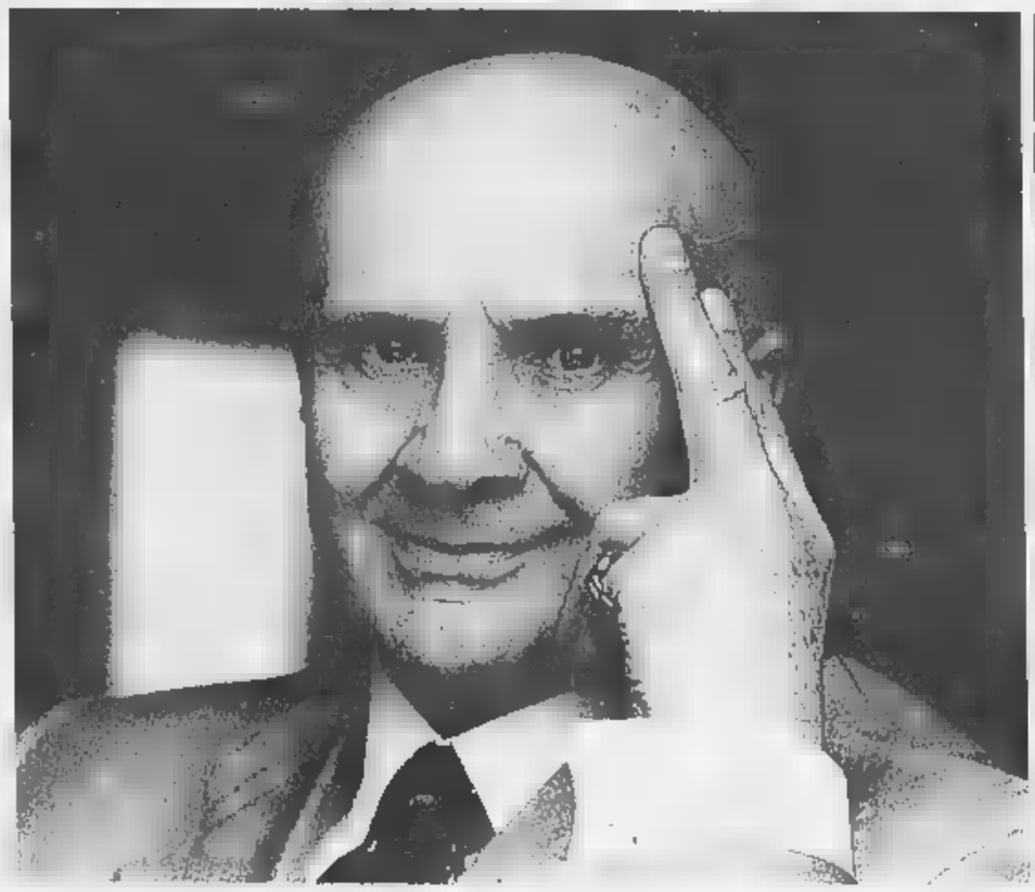


Il quadro «nello stile» Braque Nel maggio 1977, raccontano gli invitati, un acquarello nello stile di Georges Braque compare su di un foglio bianco piegato e posto sotto una bacinella d'acqua



Le scritte sul tovagliolo piegato Un tovagliolo sul quale compare la parola Amabile. Roi, affermano le persone che lo hanno frequentato, poteva «scrivere» a distanza su tovaglioli piegati

GUSTAVO ROL
Una vita di prodigi che nessuno ha spiegato



Gustavo Adolfo Rol, nato a Torino il 20 giugno del 1903, è scomparso nel 1994

testimonianza

Remo Lugli

Per otto anni, dal 1972 al 1980, ho frequentato il dott. Gustavo Rol, il sensitivo torinese di fama mondiale. Avevo l'onore di essere tra i suoi amici e la frequentazione non si limitava a semplici incontri di amicizia ma prendevo parte, con altri, alle serate di "esperimenti", una, due, anche tre volte la settimana. Ho visto quindi migliaia di fenomeni straordinari, dai più semplici, con le carte, che lui definiva "le aste", a quelli più complessi come la pittura al buio e le scritture dirette con risposte lunghissime a un quesito suggerito dai presenti, che comparivano su un foglio che uno di noi si era messo in tasca piegato e intonso. Per di più, in quel tempo, svolgendo per La Stampa alcune inchieste sulla parapsicologia, con ricerche e interviste ho raccolto un'abbondante documentazione sulla sua attività, anche precedente, di uomo prodigioso e generoso.

Resto sconcertato in questi giorni vedendo il suo nome rimbalzare da un titolo all'altro dei giornali non solo per il centenario della sua nascita, che cade oggi, 20 giugno, ma anche per i lavori del convegno del Cicap, il comitato per il controllo delle affermazioni sul paranormale. Gli "esperimenti" di Rol vengono accostati ai giochi dei prestigiatori, si insinua o apertamente lo si accusa di essere stato un impostore. Cioè si cancellano d'un colpo le sue straordinarie facoltà di sensitivo, veggente, guaritore. Facoltà che lui non vantava; anzi, diceva che non erano facoltà, ma possibilità, in quanto non poteva fare tutto quello che voleva e in qualsiasi momento, ma gli capitava di poterlo fare.

Quanto diverso! Era in grado di trasformare la materia, in pratica disintegrarla e ricomporla, di trasportarla, tutto questo senza toccarla, istantaneamente, cioè al di fuori delle nostre misure del tempo, e nel momento che decideva lui. Nel '72, in uno dei nostri primi incontri, mi fece prendere una qualsiasi da un mazzo e mi disse di tenerla ben stretta contro il petto. Era il dieci di cuori. Eravamo in piedi uno di fronte all'altro a un metro di distanza. Rol si irrigidì un attimo, socchiuse gli occhi, aspirò profondamente, poi sorrise. «Ora può guardarla» disse. La guardai, stupefatto: non era più il dieci di cuori, era diventata il sei di fiori. Il dieci di cuori lo trovai nel mazzo che era rimasto sul tavolo ed evidentemente si era sostituito al sei di fiori. Esperimenti questo l'hanno descritto anche Buzzati, Pitigrilli e Fellini.

Gustavo Rol era capace di scrivere a distanza servendosi della grafite di una matita in mano sua che muoveva in aria fingendo una scrittura (al ristorante si divertiva a sbalordire gli ospiti facendo comparire sul tovagliolo di uno di loro una parola che quello aveva appena pronunciato). Sapeva leggere nel pensiero e vedere l'aura delle persone, che è come l'identità del fisico e ne denuncia le eventuali sofferenze. Era guaritore e aveva un formidabile intuito nelle diagnosi di malattie. Non

> Scriveva a distanza trasformava i segni delle carte da gioco materializzava oggetti e dipinti. Ed era il primo a domandarsi quale fosse l'origine di queste sue incredibili capacità

> Fu deriso dagli scienziati che lo definivano un abile prestigiatore Ma nessuna delle persone che lo ha frequentato pensa che quello che ha visto fosse soltanto il frutto di una illusione

rado chirurghi, anche di fama, lo volevano al fianco in interventi di particolare impegno. Aveva il dono della chiaroveggenza: folgorazioni che gli permettevano di vedere nel futuro. Come quando, una sera del settembre 1949, salvò la vita all'amico André Sella, proprietario dell'Hotel du Cap D'Antibes, che l'indomani intendeva partire in aereo per Venezia col conte Giorgio Cini: Rol toccò il gomito a Sella e poi gli sussurrò che Cini era la morte vicina; e infatti l'aereo cadde non appena decollato e Cini morì.

Lo spiritismo inteso come sedute medianiche, con persone in trance ed evocazione di defunti, era estraneo a Rol che aveva una sua teoria, quella del "spirito intelligente". Diceva: «Tutto è vivo, anche la materia, tutto ha uno spirito, anche un oggetto che è andato distrutto perché resta la sua storia, resta il suo "spirito". Quello dell'uomo si accresce dell'attributo intelligente e questo "spirito intelligente" - è l'anima, soffio divino che alla morte si libera del corpo e torna a Dio - è un qualcosa di particolare che rimane sulla terra, come una fotocopia della scheda segnaletica personale comprendente funzioni e pensiero dell'individuo». E lo "spirito intelligente", sosteneva Rol, può essere ancora operante dopo la morte della persona e fare cose già fatte nella vita, non nuove. Questa teoria era alla base dei suoi esperimenti di pittura senza l'intervento diretto: chi eseguiva i quadri erano gli "spiriti intelligenti" di pittori defunti i quali ripetevano bozzetti e dipinti che avevano eseguito nella realtà. Uno dei pittori che più spesso intervenivano in queste sedute di pittura medianica, forse perché affine al gusto pittorico di Rol, era il pittore francese François Auguste Ravier, nato a Lione nel 1814 e morto a Morestel nel 1895. Ma non erano infrequenti gli "spiriti intelligenti" di Braque, El Greco, Kandinski. Dipinti che si realizzavano di solito su fogli di carta estratti da risma, piegati in tasca di qualcuno o immersi nell'acqua di un vaso posati su una sedia a qualche metro di distanza da Rol, nel giro di pochi minuti, solitamente nella penombra e sempre senza alcun suo intervento.

La vasta fenomenologia di Rol era spontanea, mai una volta che egli dicesse stasera faccio questo o quest'altro. Gli esperimenti quasi sempre nascevano da una parola di qualcuno, prendevano corpo dall'intervento nostro e su quella base lui agiva. Niente veniva fatto a tavolino. Nel libro "Rol una vita di prodigi", ne descrivo da cronista una cinquantina e la genesi ne dimostra la genuinità.

In risposta al prof. Arturo Jemolo e al prof. Franco Granone che gli avevano chiesto di farsi esaminare dagli scienziati Rol aveva scritto su La Stampa (3 dicembre 1978) una lunga lettera per dimostrare la impossibilità di essere soggetto ad ordini. Con quella lettera Rol aveva anche indirettamente risposto a Piero Angela che in un suo libro aveva scritto che gli esperimenti delle carte erano giochi di prestigio e che per le letture di libri chiusi Rol poteva avere in precedenza sfogliato il volume e ricordato una frase.

Gli esperti del Cicap, approfittando del centenario, si sono scagliati alla carica contro Rol, sostenendo che i prestigiatori possono fare gli stessi esperimenti. Sì, se ne potranno riprodurre parecchi, ma con la preparazione, non con l'improvvisazione che era di regola nelle sue sedute e che, lo ripeto, non era originata da lui, ma plasmata da tutti. Ci si ostina a pretendere di provare scientificamente fatti imprevedibili, che hanno origini misteriose, forse biologiche o fisiche o psichiche. Rol, in quella sua lettera, scriveva: «Si studino pure a fondo la possibilità racchiuso nell'energia psichica degli uomini, ma per quanto mi riguarda ho concluso che l'attuale della conoscenza scientifica i miei esperimenti non hanno alcun rapporto con la psiche. Essi, secondo me, debbono considerarsi una manifestazione dello spirito che è definito "intelligente" per identificare in esso quindi nell'Uomo, l'espressione più alta di tutta la Creazione». Non passa giorno che la scienza ufficiale non faccia nuove scoperte, in tutti i campi: è probabile che arrivi anche il giorno in cui si chiarisce il Mistero Rol. Magari fra cent'anni, quando non ci sarà quasi - più nessuno dei viventi di oggi; ma è sperabile che rimangano i libri sul dott. Gustavo Rol e testimoniare che noi suoi amici - e nel "noi" sono inclusi i tanti gruppi che si sono succeduti nei decenni al suo tavolo e grandi personaggi come Fellini, Einstein, Buzzati, Cocteau, De Gaulle - sono tutti baggiani creduloni.

«Ha asciugato le lacrime a molta gente che soffriva»

Maria Luisa Giordano

E' con infinita tristezza e accorato rimpianto che desidero far sentire anche la mia voce, proprio sulle pagine della sua «Stampa», in difesa di quell'uomo straordinario che è stato Gustavo Rol. Sono stata per anni al suo fianco, ho potuto non solo partecipare ai famosi esperimenti, ma soprattutto apprezzarne l'altruismo, l'onestà, la generosità, il suo donarsi totalmente in modo instancabile al prossimo senza mai chiedere nulla in cambio.

Lo accompagnavo negli ospedali, era un grande diagnosta, e le sue parole agivano sugli ammalati, nel sedare il dolore, più della morfina. Riceveva lettere da ogni parte del mondo, quante persone ha consolato, quante lacrime ha asciugato! Non è vero che preferisse circondarsi di una élite, amava al contrario molto gli umili, le persone semplici.

Subito dopo la sua morte fui sollecitata da una nostra grande comune amica, dalla poetessa e scrittrice Luciana Frassati, a scrivere un libro su di lui: «Hai il dovere di farlo, hai visto molto, la tua testimonianza è importante», mi diceva.

Luciana gli ha voluto molto bene, ora ha superato i cent'anni. Purtroppo amici carissimi che lo avevano conosciuto e apprezzato sono già scomparsi: Dino Buzzati, Pitigrilli, Achille Mario Dogliotti, Vittorio Valletta, Marino Marini, Giorgio Strehler, Federico Fellini, Vittorio Gassman, per ultimo l'avvocato Giovanni Agnelli e molti altri ancora.

Il modo ignobile, e l'accanimento con cui è stato trattato questo personaggio della nostra Torino, che non può più difendersi, sta suscitando un clamore enorme. Ognuno di noi è libero di credere e di non credere. Quante persone erano scettiche (anche noi all'inizio lo eravamo!), e dopo averlo conosciuto si sono ricredute. Come si fa anche lontanamente a paragonare l'esercizio di un giocoliere e di un prestigiatore all'atmosfera addirittura mistica e avvolgente che si creava quando Rol agiva ispirato e guidato dalla coscienza sublime?

Rimane in tutti noi il rimpianto di ciò che avrebbe potuto essere e non è stato e del messaggio che avrebbe potuto lasciare ancora più chiaro all'umanità, se l'umanità stessa si fosse impegnata in uno sforzo maggiore per capire.

Gustavo Rol è stato un uomo molto provato dalla sofferenza, proprio per queste sue facoltà. Per tutta la vita si sentì isolato e incompreso. Quando a ventitré anni si rese conto di possedere delle forze misteriose e sconosciute si ritirò in convento, fu poi sua madre a pregarlo di ritornare nel mondo per usarle ad aiutare il prossimo.

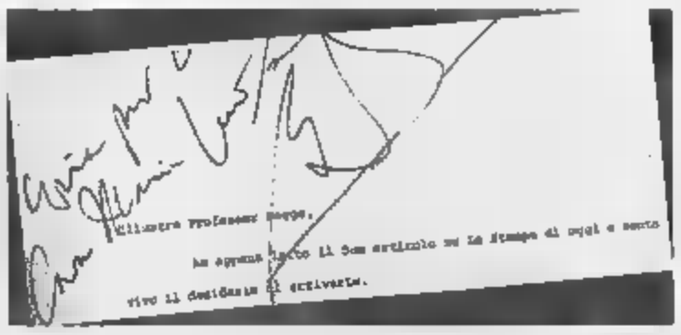
Rol è stato un grande personaggio, secondo me la facoltà è solo un corollario. Colpivano di lui il suo straordinario travolgente magnetismo, la sua disinteressata generosità, la sua autoironia, la sua onestà, la purezza d'animo, la gioiosa fanciullesca vitalità, oltre alla sua vastissima cultura e signorilità, insieme ad un rigore morale che certamente gli veniva da una fede intensa e profonda.

Ho imparato durante il mio cammino con lui la lezione più importante: che la sola cosa che si possiede è l'amore che si dà. L'amore aspira a unificare il mortale e a renderlo immortale. Ora egli vive al di là del tempo, poiché il nostro ricordo sarà eterno.

UNA LETTERA CHE ROL SCRISSE A TULLIO REGGE

«La Scienza mi aiuti a capire i miei poteri»

Il 6 luglio 1986, Gustavo Rol scrisse questa lettera, che venne pubblicata da La Stampa, in risposta ad un articolo dello scienziato Tullio Regge che metteva in dubbio i suoi poteri.



Illustre Professor Regge,
ho appena letto il Suo articolo su La Stampa di oggi e sento vivo il desiderio di scriverLe.

ILLUSTRE Professor Regge, ho appena letto il suo articolo su *La Stampa* di oggi e sento vivo il desiderio di scriverLe.

Ho compreso il Suo pensiero e mi rallegro che Lei, pur rimanendo scettico nei confronti dei fenomeni paranormali, non escluda la possibilità di eseguire controlli e mantenere contatti con chi crede a queste cose.

Se un giorno non Le dispiacesse alcuni miei modestissimi esperimenti, mi sarei permesso di scriverLe questa lettera. Ricordo che cercai di provarLe che esistono fenomeni fuori dalla norma ove la materia viene è chiamata in causa e non dipendono soltanto da una particolare disposizione della psiche. (E questo vale anche per le carte da gioco in quanto esse rappresentano un mezzo agevole di dimostrazione, all'inizio di una strada tutta da percorrere ove le carte poi non hanno più alcuna funzione).

L'argomento dei suddetti fenomeni ha formato la ragione della mia vita e mi ha trovato costantemente in contatto con uomini di Scienza di tutti i campi, dalla Fisica alla Medicina, dalla Filosofia all'Arte. Ho chiesto loro di studiare queste cose e Le assicuro che molti tentativi sono stati fatti e i risultati furono positivi.

Il rapporto della mente col meraviglioso è di una tale fragilità che può scoraggiare anche lo Scienziato il più tenace.

Lei invoca, a giusta ragione, controlli rigorosi ma chiede la presenza di «prestigiatori professionisti di alto calibro capaci di scoprire immediatamente qualsiasi trucco di ciarlatano di turno».

Io mi domando a che cosa servirebbero queste persone nel senso specifico che il ciarlatano non esista.

Quel rapporto della mente col meraviglioso al quale accennavo verrebbe immediatamente turbato col risultato facilmente intuibile: la distruzione in partenza dell'esperimento.

Ricordo quale fu il mio stato d'animo quel giorno in cui, aprendo la televisione, udii un noto illusionista dichiarare con enfasi: «Venga qui chi che io gli farò col trucco tutti i suoi esperimenti!».

Lei ha veduto da me cose che ho definito modestissime eppure affermo essere prestigiatore, anche il più capace, sarebbe stato in grado di ripeterle.

Per chi mi conosce profondamente e sa come mi comporto ed agisco, è comprensibile che qualsiasi tipo di controlli è inutile, anzi inopportuno.

Sono un prestigiatore, ma un Ricercatore è opportuno. Egli è portato a sostituire con l'*interesse* e la *collaborazione* ogni eventuale sua diffidenza.

Non è difficile comprendere ed ammettere che, nello sviluppo di una collaborazione, ogni forma di controllo, anche la più minuziosa, venga ad essere *spontaneamente esercitata*. La presenza poi di un Ricercatore rotto a queste esperienze offre la maggior garanzia ai fini di un risultato positivo.

Va tenuto in considerazione che io agisco sempre d'impulso in uno stato d'animo che mi viene improvviso e che non so spiegare.

E così ho sperato che fosse proprio la Scienza ad aiutarmi a riconoscere e codificare queste mie facoltà che è certo ogni uomo possiede e sarà la Scienza stessa a rivelare queste facoltà e promuoverle in tutti gli uomini quando in futuro verrà un altro Rol a chiedere alla Scienza di farlo.

Ci sarà un Rol ascoltato e compreso.

Io non sono un sensitivo né un medium e non ho mai voluto che si legasse il mio nome alla magia, allo spiritismo ed alla Parapsicologia. E' sempre stata costante in me l'ansia di venire a capo di problemi che mi assillano; ho intravisto orizzonti ai quali la Scienza soltanto mi avrebbe consentito di accedere nell'istante medesimo che avessi potuto ad essa indicarli. Purtroppo essendo avanti negli anni mi rimangono ben poche speranze di realizzare questa aspirazione e ciò è motivo per me di immensa tristezza.

Anche se nel passato ho dato alcune interviste, perché non facendolo mi sembrava venir meno ad un obbligo di coscienza, ho sempre cercato di minimizzare queste cose e le confesso che più di una volta per il grande turbamento ho cercato rifugio dietro lo scudo del dubbio ove mi sembra di essere simile agli altri uomini.

Anche se rispetto il di Lei scetticismo sul paranormale, mi creda, mi sono comportato verso di Lei come per un dovere: ho voluto mostrarLe ciò che neppure ad uno Scienziato della Sua levatura è dato immaginare che esista in questo mondo e come la vita continui poi in una dimensione senza tempo, meravigliosa.

Gustavo Rol

CERIMONIA ■ MILANO

Una piazza intitolata ■ magistrato Adolfo Beria di Argentine

■ «La città ■ Milano rende onore ad un magistrato ■ eccellenza che ha dato prestigio ■ autorevolezza all'Ordine Giudiziario». Con questo messaggio inviato al ■ ■ Milano Gabriele Albentini, che ■ ha inaugurato ■ nuova piazza nella zona di Porta Genova intitolata al giurista, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ricorda la figura dell'alto magistrato. «Il rigoroso impegno con cui Adolfo Beria di Argentine ha svolto le funzioni giudiziarie ed extragiudiziarie durante la Sua vita professionale - prosegue Ciampi - ha rappresentato un modello per generazioni di magistrati. Con la Sua costante attenzione scientifica e culturale per una giustizia ■ e consapevole delle proprie responsabilità verso la società ha lasciato un'eredità preziosa da ricordare e coltivare»

La targa intitolata al magistrato Adolfo Beria di Argentine

Missile «impazzito» esplode nelle campagne del Nuorese

■ Un missile Hawk, lanciato durante un'esercitazione dal Poligono militare ■ Capo ■ Lorenzo, nella Sardegna sud-orientale, ■ sbagliato direzione ed è caduto sulla terraferma, anzichè in mare, causando un vasto incendio. L'incidente ■ avvenuto ieri nella tarda mattinata, nelle campagne ■i Jerzu (Nuoro) quando dà una postazione antiaerea dell'Esercito è ■ lanciato ■ missile, diretto verso un bersaglio fissato ■ mare aperto ma, per ■ ancora da accertare, è tornato indietro ed ■ caduto nei pressi del Poligono stesso, vicino ■ una vigna, senza causare danni alle persone. Immediata la reazione del Comitato sardo Gettiamo le basi: «Ancora ■ volta - è detto in una nota - ■ missile "impazzito" minaccia una strage»

COMO, GLI INVESTIGATORI: «SI E' TRATTATO PROBABILMENTE DI UN DELITTO PASSIONALE»

Caccia al killer di Teresa: «E' stato filmato»

Le telecamere l'hanno ripreso dopo la fuga alla stazione Centrale di Milano
E'andato ai bagni pubblici e ■ ha abbandonato la borsetta della ragazza

Brunella Giovara
inviata a MARIANO COMENSE

Un uomo in fuga verso Milano, un uomo che ha appena ucciso u■ ragazza bellissima. Sembra la sceneggiatura di un film, sono i fotogrammi della vera storia di Teresa Lanfranconi e ■ suo assassino, che mercoledì pomeriggio è salito su un treno e si è confuso con i pendolari che tornano ■ città dopo ■ fabbrica. Con sé aveva la borsa della ragazza, un oggetto così compromettente che solo un matto, a pensarci, poteva pensare di portarsi via. Lui l'ha fatto. Arrivato alla Stazione Centrale, quell'uomo è andato in tutta calma ai bagni pubblici e lì ha abbandonato la borsa di Teresa.

Un passo falso. ■ telecamere posizionate nell'antibagno l'hanno ripreso, e adesso bisogna solo prenderlo e sembra persino questione di ore, ■ i carabinieri ■■ comando di Como si dichiarano addirittura «fiduciosi», e lasciano intendere di avere u■ nome e cognome, e persino un movente. Un omicidio passionale, dicono. Un raptus, che ha colto quell'uomo in una stradina vicino alla stazione di Mariano Comense, così appartata da permettergli di aggredire la ragazza e poi ucciderla, ma così frequentata da far praticamente escludere ■■ premeditazione.

Perché se davvero avesse progettato di violentare Teresa, avrebbe scelto un posto più sicuro, come tanti ce ne sono in questo paesone di 18 mila abitanti, dove fabbriche in piena attività si alternano a capannoni dismessi, aree industriali abbandonate, cascine diroccate e campagna desarta, campi e boschi dove nessuno va, nessuno ha motivo di andare, con questo caldo, poi.

Ma Teresa è stata ammazzata in un viottolo dove tutto ■ paese passa avanti ■ indietro (la notte no, è troppo fuori mano, «e malfrequentato da barboni e "stranieri"»). Mamme con bambini, e studenti a centinaia: arrivano alla stazioncina di Mariano con ■ Ferrovie Nord e vanno a scuola nel complesso dell'Istituto «Monnet». E' una scorciatoia troppo comoda, in un attimo sei dall'altra parte dei binari, e poi via per il sottopasso, in dieci minuti sei alle scuole.

Teresa la faceva tutti i giorni, avanti e indietro. Lei abitava davanti al «Monnet», ma quando andava a trovare gli zii ■ negozio «La Nuova Fotografica», scoglieva sempre ■ viottolo della stazione. Qui è morta, dissanguata da un colpo alla gola che l'ha svuotata di forze, impedito di gridare, costretta in ginocchio, ■ caduta in avanti, con una mano alzata, l'unica cosa che hanno visto i due operai dell'Affilatura Briut, usciti a prendere una boccata d'aria alle 18,30.

«Abbiamo visto la mano che spuntava da dietro il muretto, siamo andati a vedere e c'era quella ragazza sporca ■ sangue. Si teneva la gola, ha detto qualcosa come "aiutatemi, mi sento morire..."». E' morta lì davanti a loro, uno ha cercato di fare qualcosa, ma non sapeva neanche cosa tanto era agitato, l'altro è tornato in fabbrica per telefonare al «118».

E lì è arrivato il pensionato Giuseppe Rocco, «Teresa la vedevo passare tutti i giorni e sapevo che era la nipote del fotografo. Ho fatto in tempo a vedere che cercava di tirarsi su, ■■ non ce la faceva».

Sono arrivati i carabinieri, il maresciallo e un altro collega più giovane che giusto cinque minuti prima, per un destino ■ quelli strani, aveva notato la ragazza che camminava giù per la via Venti Settembre. Lei era appena uscita dal negozio dello zio, «ciao, vado a casa a preparare la cena». Aveva imboccato il viale di platani e camminava tranquilla. Bella ragazza, così bella che il carabiniere si era girato a guardarla.

«Era come una fotomodella», raccontano le amiche che vanno in pellegrinaggio sul luogo del delitto, e lì si abbracciano e piangono insieme. Le foto la mostrano bionda, con ■ capelli lunghi e un ■■ da ragazza perbene. Era orfana di ■■dre, viveva con gli zii, il padre invece sta in un paese vicino. «Era una timida... non avrebbe mai dato appuntamento a nessuno». Aveva un fidanzato, Fabio, interrogato subito e subito cancellato dalla lista dei possibili sospetti, gli uomini che potrebbero aver messo gli occhi su Teresa, che non aveva ancora compiuto 17 anni ed ■■ bravina a scuola (secondo anno del Linguistico, promossa con due debiti). Una «acqua e sapone e molto tranquilla, senza strane idee per la testa», spiega il tabaccaio che ha negozio di fianco al fotografo.

«Per me era come una figlia, e certo che la si notava... era carina, molto». Alta ■n metro e 80, e bionda, gentile, «una da far girare ■ testa», dicono ■ bar quelli che giocano a scopa e maledicono nell'ordine «extracomunitari, balordi, barboni e tutta quella razza di gentaglia, quei "barba" che saltano addosso alle donne per violentarle».

Chi l'ha uccisa voleva violentarla. Lei ha resistito, ■■ l'uomo la minacciava con un coltello, ■ questo i carabinieri sono sicuri. Ha cercato di strapparle via la camicetta e la gonna lunga bianca. E' riuscito a toglierle gli slip, che sono stati trovati stracciati a qualche metro di distanza dal corpo. Lei ha gridato, ma le macchine dell'Affilatura Briut hanno coperto le ■■la. Lui l'ha colpita una volta al torace, e poi un colpo alla spalla, e quello finale, al collo, mentre lei cercava di scappare in avanti verso la fabbrica dove qualcuno poteva aiutarla, se solo avesse visto o sentito.

Nessuno ha visto e sentito. Dopo sì, ma dopo ■■ tardi. In pochi minuti tutto si è concluso: la ragazza agonizzava nella polvere della stradina, lui le portava via la borsa con documenti ■ telefonino e via, non si sa se verso ■ stazione o verso le scuole. La fortuna l'ha aiutato. E' riuscito a raggiungere Cantù, forse in autostop. E' salito sul treno per Milano. E' un assassino ■ catturare, subito.

Teresa Lanfranconi. La giovane diciassettenne è stata aggredita e poi ■■■ a coltellate in una stradina vicino alla stazione di Mariano Comense mentre faceva footing

Il bagno della stazione dove è stata ritrovata la borsa della ragazza

Due testimoni: «Lei era sporca di sangue Si teneva la gola è riuscita solo a dirci: aiutatemi mi sento morire»

L'EX DIRIGENTE RAI

Maffucci interrogato ■ Sanremo

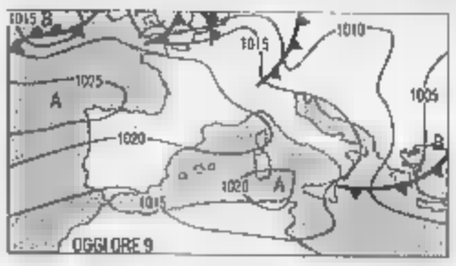
■■■ Gavino
SANREMO

I vip del mondo dello spettacolo ■■■ sfilati ieri in procura ■ Sanremo per l'inchiesta della Guardia di Finanza legata alle ipotesi di reato ■ corruzione per l'appalto e la gestione dell'Accademia della canzone. Si■ Giancarlo Golzi, batterista dei Matia Bazar e direttore artistico del concorso, sia Mario Maffucci, ex dirigente Rai e membro della commissione scelta dal Comune per l'appalto, hanno avuto un lungo incontro con il pm Antonella Politi ■ con gli investigatori della squadra di pg della Guardia di Finanza. Gli interrogatori, secondo quanto rivelato dai legali, hanno permesso ■ due indagati ■ «chiarire la propria posizione».

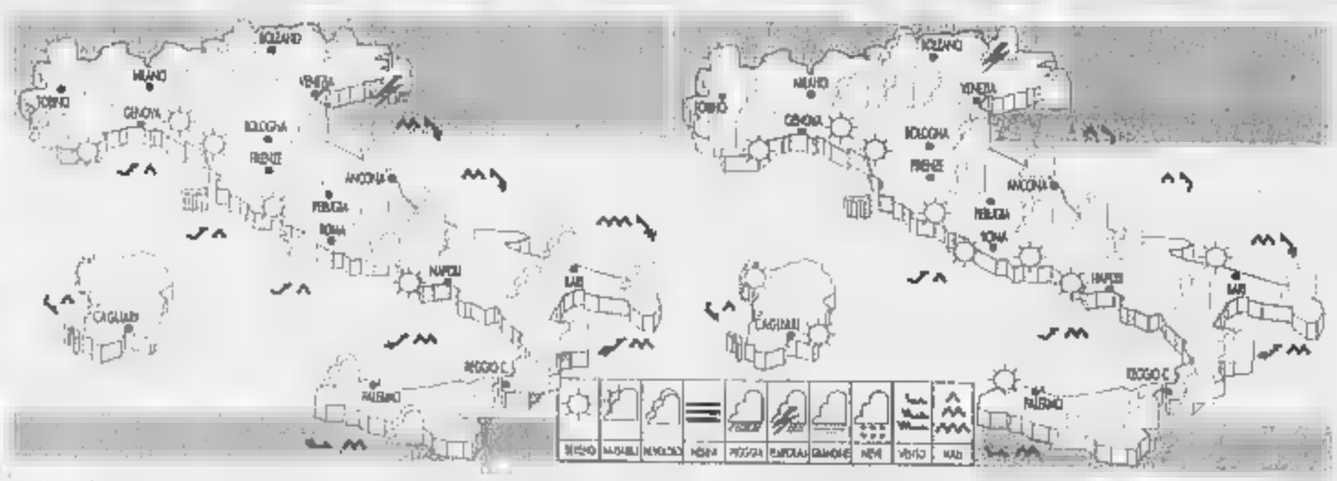
L'avvocato Siniscalchi, per Maffucci, ha sottolineato l'atteggiamento professionale del suo assitito chiedendone il proscioglimento al termine dell'audizione dal pm. L'avvocato Gallo, per Golzi, il cui interrogatorio proseguirà oggi, ha ribadito «la serenità dell'incontro chiarificatore con gli investigatori». In serata il pm Politi è andata in carcere per il proseguimento dell'interrogatorio di Francesco Andreoli, il manager musicista arrestato una settimana fa insieme al patron dell'Accademia Angelo Esposito e alla moglie di lui, la cantautrice Lola Marini. Andreoli aveva fatto ampie ammissione in relazione al fatto che «per passare le selezioni si doveva pagare».

Secondo le intercettazioni della procura nel 2002 avrebbe dato a Esposito ■■■ mila euro per avere garantito l'accesso di tre cantanti della sua scuderia tra gli otto finalisti del concorso (quattro dei quali scelti dalla Rai per il Festival). Con la giornata di ieri ■ ■ concluso il primo giro ■ interrogatori dei principali indagati.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SOLE E ■■■ La pressione sul Mediterraneo va gradualmente ad aumentare, allontanando le perturbazioni e ponendo fine alla serie di temporali che ha interessato la nostra Penisola. Le temperature andranno tuttavia ad aumentare riproponendo le condizioni di afa che si ■■■ verificate la settimana scorsa.
Tendenza per dopodomani: sulle regioni settentrionali ■a poco nuvoloso ■ temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane, quando potranno verificarsi isolati piovaschi sui rilievi. Al Centro e al Sud condizioni ■ bel tempo. Temperature in aumento.



OGGI. Al Nord e al Centro cielo poco nuvoloso, con addensamenti nelle ore pomeridiane quando saranno possibili isolati temporali, più probabili al Nord e sui rilievi. Al Sud nuvolosità variabile, con possibilità di isolati, residui, piovaschi. In serata graduale miglioramento.

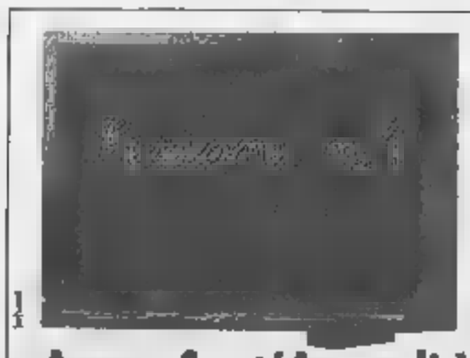
■■■ Sulle regioni del Centro e del Nord, cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle ■■ pomeridiane e serali, sui rilievi alpini e prealpini, avremo addensamenti di nubi cumuliformi, con possibilità di isolati rovesci. A Sud, condizioni di bel tempo.

CITTA' I■■■

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	33	Bologna	■	32	Bari	19	27
Bolzano	■	32	Firenze	20	33	Napoli	21	30
Verona	20	31	Pisa	22	33	Potenza	18	23
Trieste	21	28	Ancona	19	29	S. M. Leuca	19	29
Venezia	19	29	Perugia	17	29	Reggio C.	23	31
Milano	20	33	Pescara	■	27	Palermo	24	29
Torino	17	■	L'Aquila	15	25	Catania	■	31
Cuneo	19	29	Roma Clamp.	20	32	Messina	19	28
Genova	23	30	Roma Fiumi.	20	34	Alghero	■	31
Imperia	22	30	Campobasso	16	22	Cagliari	■	30

CITTA' ■■■ [PREVISIONE DEL 21 GIUGNO]

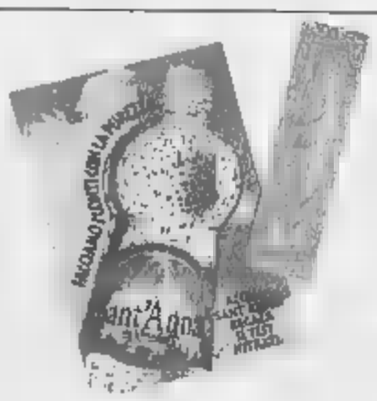
	min	max			min	max	
Amsterdam	12	19	parz. nuv.	Lisbona	18	32	sereno
Atene	21	31	sereno	Londra	14	23	parz. nuv.
Bangkok	26	34	pioggia	Los Angeles	18	24	parz. nuv.
Berlino	12	19	parz. nuv.	Madrid	19	34	sereno
Bruxelles	12	22	sereno	Montecarlo	16	25	parz. nuv.
Bucarest	14	29	sereno	Montreal	12	18	parz. nuv.
Budapest	14	27	sereno	Mosca	9	17	pioggia
Buenos Aires	13	19	sereno	New York	14	20	parz. nuv.
Copenaghen	12	19	piovaschi	Parigi	16	27	parz. nuv.
Dublino	9	17	piovaschi	Pechino	21	32	parz. nuv.
Francoforte	14	27	sereno	Praga	11	22	■■■
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	17	25	sereno
■■■■	16	29	sereno	Sofia	14	26	parz. nuv.
Helsinki	■	17	piovaschi	Sydney	7	18	nuvoloso
Istanbul	■	28	sereno	Tokyo	22	28	nuvoloso
Il Cairo	24	35	sereno	Varsavia	8	18	piovaschi
Johannesburg	3	14	sereno	Vienna	13	26	sereno



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto ■ una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione ■■ suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione ■ capi ■ bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili o industriali. In breve, inquinamento la prossimità ■lla sorgente. Quella ■ Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci ■■■ campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: ■■■ prova è il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, ■ montagna.



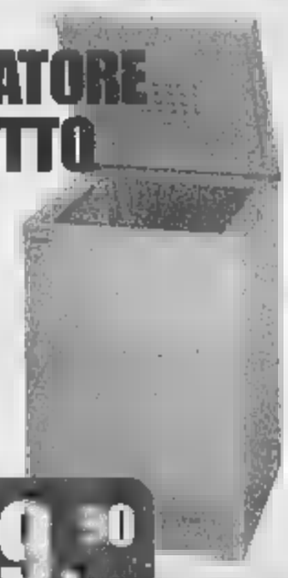
TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

CONGELATORE A POZZETTO
[illegible] lt.
IBERNA
MOD. ICF 110



€ 159,50

TRONY

www.trony.it

DA NOI VIVI TUTTO CON UN ALTRO CLIMA

NON CI SONO PARAGONI

OFFERTE VALIDE [illegible] AL 30/06/2003

CONDIZIONATORE PORTATILE

argo
MOD. OSCAR FREE 407
5800 BTU/h
doppia velocità
umidità asportata 0,9 lt/h
gas ecologico

€ 449,00

CONDIZIONATORE PORTATILE

DeLonghi
MOD. PAC FX 160
7200 BTU/h
timer elettronico
deumidificazione 0,9 lt/h
funzione deumidificatore separata

€ 749,00

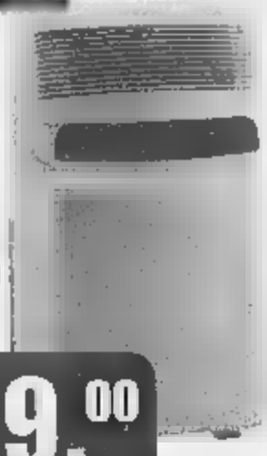
CONDIZIONATORE PORTATILE

DeLonghi
MOD. OSCAR WHITE 410
[illegible] ore
umidità asportata 0,8 lt/h

€ 599,00

CONDIZIONATORE PORTATILE

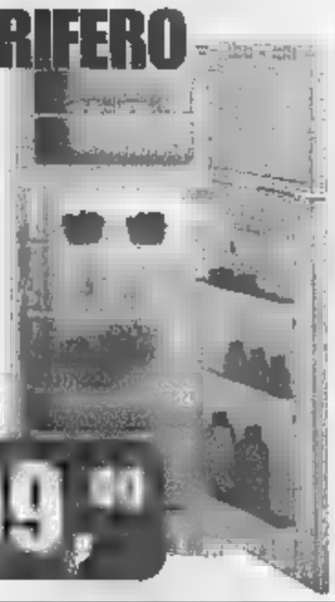
[illegible]hi
MOD. PACF130
6800 BTU/h
doppia velocità
umidità asportata 1,2 lt/h



€ 649,00

FRIGORIFERO 240 lt.

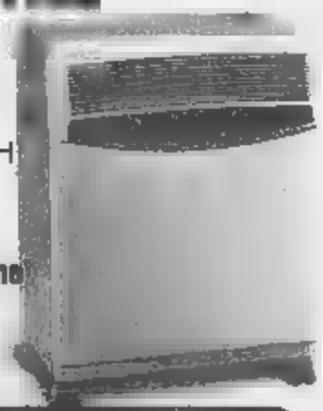
IGNIS
MOD. ARL 644
classe B



€ 199,00

CONDIZIONATORE PORTATILE

DeLonghi
MOD. PAC CT 300 H
8500 BTU/h
timer 24 h
deumidificazione 1 lt/h
funzione riscaldamento 2000W



€ 749,00

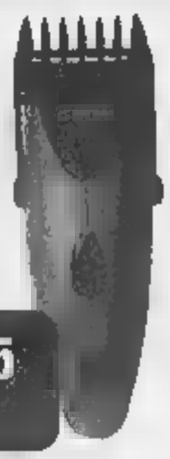
CONDIZIONATORE PORTATILE

argo
MOD. OSCAR CHERRY 410A
7300 BTU/h
timer elettronico
[illegible]
umidità [illegible]

€ 699,00

TAGLIACAPELLI

GIRMI
MOD. PN 95



€ 6,95

TV COLOR 14"

SABA
MOD. 14M36130
telecomando, televideo, scart

€ 109,00

LA PROMOZIONE SENZA INTERESSI SI APPLICA A TUTTI I PRODOTTI E PREVEDE UNA MAXI RATA UNICA DI RIMBORSO A FEBBRAIO 2004 (TAN 0% TAEG VARIABILE). COSTO ACCENSIONE PRATICA € 15,00 - ACCENSIONE PRATICA GRATUITO PER I TITOLARI DELLA TRONY GOLD O PER CHI ATTIVA LA CARTA CONTESTUALMENTE AL FINANZIAMENTO.

PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI.

TORINO Via E. Ponzio 44/a Tel. 011 [illegible] r.a.
TORINO via Garibaldi 58 (S.Mirai) Tel. 011 [illegible] r.a.
TORINO C.so Vercelli [illegible] Tel. 011 [illegible]
BORGARO D'ORBEA Via [illegible] 1/3 Tel. [illegible]
CHIERI c.c. Cocoon, a Moleto Via R. di Montalenta 81 Tel. 011 [illegible]
MONCALIERI via Vittorio di Bologna 21 Tel. 011 [illegible]

IN EDICOLA DA DOMANI CON LA STAMPA A SOLI 5 EURO IN PIU'

Pesce, carne e verdure con la Cucina d'estate

Nel terzo volume dedicato ai secondi piatti oltre cento ricette fresche e leggere: dal dentice con radicchio al coniglio con basilico Un itinerario fra i sapori e i colori della tradizione mediterranea

Pesce, carne e verdura. Dopo gli antipasti [redacted] i primi piatti, [redacted] nuova tappa della «Cucina per l'estate» è dedicata agli elementi fondamentali della dieta mediterranea, indispensabili per un pasto sano ed equilibrato.

Il terzo volume della nuova iniziativa de La Stampa per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta [redacted] delle province di Savona e Imperia sarà in vendita [redacted] partire da domani, a soli [redacted] più [redacted] prezzo del quotidiano.

La carrellata con oltre cento ricette di secondi piatti, da sperimentare a casa o [redacted] vacanza al mare come in montagna, offre una selezione [redacted] proposte leggere, fresche e di facile preparazione. Le tentazioni s[redacted] tante: per i secondi di pesce si va dal rombo con peperoni e cipolle ai pasellini agli aromi, dall'orata con frutti di mare e pomodori [redacted] dentice al radicchio. Ma ci sono anche composizioni più fantasiose, che suggeriscono di osare un po' [redacted] più e di unire il rombo a pomodori e kiwi, [redacted] triglie ai cetrioli e lo scorfano ai porri.

Per i secondi [redacted] carne, gli inviti spaziano dal coniglio al vitello, dal pollo al maiale. Tra le proposte, il coniglio al basilico, le cosce di pollo con le olive, le scaloppine di vitello con pomodorini essiccati e il filetto di manzo con salsa [redacted] Marsala. Infine [redacted] terzo capitolo, con i piatti unici di verdura e le insalate per chi ama ricette fresche e appetitose: seguendo passo dopo passo le indicazioni del volume si possono preparare i ceci appetitosi a base di peperone, tonno, capperi e uova, la caponata di melanzane, il piatto con fave, bietole, pomodori, sedano e cipolla, oppure l'insalata prelibata che mette insieme carciofi, cuori di palma, champignons e avocado.

Le numerose immagini, la veste grafica accattivante, l'indicazione dei tempi [redacted] esecuzione, la chiarezza e la semplicità delle descrizioni garantiranno un'otti[redacted] riuscita [redacted] tutti i piatti [redacted] stimoleranno la fantasia in cucina anche quando il caldo [redacted] il desiderio di vacanza non invitano a trascorrere molto tempo davanti ai fornelli.

Il pasto mediterraneo proposto dalla «Cucina per l'estate» si completerà con il quarto volume, disponibile in edicola a parti[redacted] da sabato [redacted] giugno. I lettori potranno scoprire la parte incentrata su dolci e dessert: una scelta golosa che spazia fra torte, biscotti, macedonie di frutta, semifreddi, gelati e granite. Sarà l'ultima tappa di un viaggio per unire tutta la penisola in un itinerario dei sapori e dei colori, del gusto e degli aromi.

A corredo di ogni volume [redacted] che due indici, generale [redacted] per sezioni, che la rendono di consultazione facile e immediata. Per conoscere ulteriori dettagli dell'iniziativa è possibile telefonare al numero verde 800011959, lunedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19. Gli abbonati, contattando il numero verde, riceveranno la pubblicazione in un'unica soluzione a fine iniziativa. Il pagamento sarà in contrassegno al prezzo di 20 euro comprese le spese di spedizione.

RISCHI PER SMALTO E GENGIVE

I denti? E' meglio non lavarli troppo

■ Lavare i denti troppo [redacted] lungo e con forza eccessiva non li rende più puliti e splendenti, ma rischia di provocare danni permanenti. E' l'allarme lanciato dal Journal of Clinical Periodontology, che pubblica una ricerca dell'università britannica di Newcastle-upon-Tyne. Lo studio rivela come due minuti [redacted] spazzolino [redacted] pressione di 150 grammi siano perfetti per mantenere denti splendenti. Un trattamento più vigoroso o lungo rischia invece di rovinare smalto e gengive.

Con il terzo volume della collana de La Stampa «Cucina per l'estate», oltre cento facili ricette di secondi piatti a base di pesce, carne e verdure

LO HA DECISO LA PRIMA COMMISSIONE DEL CSM

«Cordova abbandoni la procura di Napoli»

NAPOLI

Agostino Cordova deve lasciare il suo ufficio di capo della procura napoletana. E' questa la conclusione raggiunta dalla prima commissione [redacted] Csm, che ha perciò chiesto al plenum il trasferimento per incompatibilità dell'alto magistrato. La scelta finale dovrà essere dunque presa dal plenum, che probabilmente si pronuncerà a luglio, prima della pausa estiva. Il «caso Cordova», per ora, si conclude con un altro punto a favore di buona parte dei pm di Napoli che da circa due anni sono in rivolta contro il loro capo.

La procedura per il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale e funzionale di Cordova è stata aperta l'anno scorso. Le contestazioni formulate in [redacted] serie di documenti inviati al Csm [redacted] numerose. Al numero uno dei magistrati napoletani viene contestata un'eccessiva burocratizzazione dell'ufficio, oltre che un'ingiustificata «bulimia» investigativa. C'è poi il capitolo dedicato ai rapporti conflittuali che sarebbero stati instaurati con i sostituti procuratori e con il procuratore generale. Secondo i pm, infine, Cordova ha creato nella procura un clima di sospetto e delegittimato i suoi sostituti e l'ufficio dei gip con una serie di dichiarazioni davanti alla Commissione parlamentare antimafia.

Il capo dei pubblici ministeri di Napoli si è sempre difeso con grinta, sostenendo che le accuse piovute su di lui sono determinate solo dalla sua determinazione [redacted] far rispettare le regole nella procura che dirige. Ma le sue ragioni non hanno evidentemen[redacted] convinto i consiglieri del Csm, che hanno deciso di chiedere il suo trasferimento. La decisione della prima commissione è infatti passata con cinque voti a favore e un'astenzione. Per l'incompatibilità si sono pronunciati tutti i componenti togati e [redacted] laico ds Luigi Berlinguer. Si è invece astenuto il presidente della commissione, Giorgio Spangher, laico di Forza Italia.

«Una decisione che equivale a un verdetto politico», protesta il senatore [redacted] An Michele Florino, che aggiunge: «Si manda via [redacted] magistrato scomodo, perchè ha avviato una serie di inchieste [redacted]tro i politici». Secondo Florino, «l'incompatibilità funzionale e ambientale sancita nei confronti [redacted] Cordova è [redacted] nefandezza senza precedenti, [redacted] la quale si vuole distruggere [redacted] solo il magistrato ma anche l'uomo». E' di parere diametralmente opposto il presidente della giunta distrettuale dell'Associazione Magistrati, Michele Del Prete. Per lui la decisione della prima commissione del Csm «va nella direzione auspicata per il ripristino della serenità della procura di Napoli ed [redacted] necessaria per assicurare [redacted] città un'efficiente amministrazione della giustizia». [f.mil.]

E' morto un uomo mite, onesto, laborioso

Albino Girotto

Cavaliere al merito della Repubblica invalido di guerra

Lo ricordano la moglie Maria Coragliotto, le figlie Marina e Renata con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, un particolare ringraziamento al medico curante d.ssa Paola Fra, a Ecaterina e Salvatore, a tutte le persone che lo hanno amorevolmente assistito. Funerali sabato 21 ore 10,30 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 19 giugno 2003.

Ciao nonno ALBINO. I pronipoti Morena e Simone.

E' serenamente mancato

Francesco Torta

di anni 84

Lo [redacted]: la moglie Lena, il figlio Meo, la nuora Carmen, i piccoli Erica e Federico. Funerali in Cherasco, venerdì 20 giugno ore 17 chiesa parrocchiale di S. Pietro.
— Cherasco, 20 giugno 2003.

Amici e personale del Cda Cooperativa Dettaglianti Abbigliamento danno l'ultimo saluto al loro presidente

Francesco Torta

— Cherasco, 20 giugno [redacted].

L'Associazione Commercianti corso Racconigi partecipa al lutto della famiglia ricordando con stima FRANCESCO

E' serenamente mancata

Rossana Meda in Sinnone

Lo annunciano il marito Filippo con Corrado, la mamma Irma, il papà Carlo, la sorella Marina con Fiorenzo. Non fiori, ma eventuali offerte alla Ricerca per la Leucemia. Funerali venerdì 20 giugno alle ore 10 chiesa parrocchiale di Albugnano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 giugno 2003

Carla e Mico [redacted]gliano con Flavio ed [redacted]ter, Diego e Maria profondamente [redacted]tristati prendono parte [redacted] grande dolore di Carlo e Irma, Filippo e Corrado, Marina e Fiorenzo per la prematura scomparsa della cara

Rossana Meda

— Torino, 19 giugno 2003.

Rosi e Mino partecipano addolorati alla perdita della cara ROSSANA

[redacted]diamo al Signore il diacono

Michele Giannatempo

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria e il figlio Stefano, papà, mamma, fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 21 [redacted] 10 parrocchia S. Massimiliano Kolbe di Grugliasco. Rosario venerdì [redacted] ore 21 parrocchia San Pietro e Paolo di Volpiano.
— Torino, 19 giugno 2003
O.F. [redacted] - tel. 011 6633005

La Yazaki Europe Limited si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

Michele Giannatempo

— Grugliasco 19 giugno 2003.

Nella pace del Signore è serenamente spirata

Teresa Porrati Sacchi

Con immenso affetto la ricordano: i figli Anna con Riccardo Lenti, Carlo, i nipoti Cesare con Laura Arione, Alessandra con Roberto Giacobone, Giovanna con Luigi Decio, Marco, i pronipoti Beatrice, Francesco, Carolina, Allegra, Filippo, Riccardo, Francesco e Costanza. Il cognato Mario Costa, le nipoti Angelica Poggi, Anna e Manna Porrati, i cugini e tutti i parenti. Il funerale sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Alessandria sabato 21 giugno alle ore 10.
— Alessandria, 20 giugno 2003.

Olimpia, Mariacarla e Giampio sono vicini ad Anna e Carlo per la perdita [redacted] loro tenerissima MAMMA.
— Alessandria, 19 giugno 2003.

Lo Spi Cgil del Piemonte, annunciando la prematura scomparsa della compagna

Rosanna Benedetto

Segretaria Regionale, ne ricorda il grande impegno nella Cgil per la conquista e la difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e nel sindacato pensionati la particolare dedizione a tutela della salute delle persone anziane e per il riconoscimento dei bisogni dei non autosufficienti.
— Torino, 19 giugno 2003.

La Segreteria Provinciale Spi Torino con le compagne ed i compagni delle Leghe Spi si stringono alla famiglia nel dolore per la prematura scomparsa di

Rosanna Benedetto

e ne ricordano [redacted] grande determinazione e forza espresse tanto nella battaglia politica in difesa dei più deboli quanto nella personale lotta contro la grave malattia che l'ha colpita
— Torino, 19 giugno 2003.

ROSANNA, Tu non sei più qui, noi cercheremo di portare avanti le lotte in difesa dei diritti delle donne con la determinazione, la fermezza e la capacità di sorridere che ti hanno sempre contraddistinto. Ciao Rosi. Le donne dello Spi-Cgil.
— Torino, 19 giugno 2003

Colleghi Banca Sella Area Torino città sentitamente partecipano al lutto per la perdita di

Vittoria Mainero Cacciatori

— Torino, 19 giugno 2003

Il giorno 17 giugno è mancato

Giacomo Romanini

A funerali avvenuti lo annunciano [redacted] infinito dolore e tristezza il figlio Enrico con Matelda, la nipote Elena con Claudio e Federico, gli amici di sempre B[redacted]e Pietro con le rispettive famiglie e l'affezionata Mary.
— Torino, 20 giugno 2003.

Caro PA, ci mancherai moltissimo. Enri[redacted].

Sentitamente partecipano Armando e Marisa Castello.

Caro Enrico, ti siamo vicini e partecipiamo con affetto al tuo dolore. Ferdinando e Lauretta, Carlo e Angela, Piergiorgio e Paola, Ilde, Paolo e Pina, Paolo e Piera.

Siamo vicini con tanto affetto a Enrico, amico di sempre, nel dolore per la perdita del caro PAPA'. B[redacted] Daniela, Alberto, Alessandro.

Gianni e Marica prendono parte al dolore di Enrico e Matelda per la scomparsa del PAPA'.

[redacted]ro e Ludo partecipano al dolore di Enrico e Matelda per la scomparsa del PAPA'.

E' mancata

Ornella Fubini Sabbadini

Con profonda tristezza l'annunciano la sorella Eliana, la cognata Sandra, i nipoti Enrica e Roberto con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alle affezionate Marina e Maria che l'hanno assistita con molto affetto e alla dr.ssa Gallo per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 12, partenza Largo Francia 114.
— Torino, 20 giugno 2003

Franco, Marcella e figli partecipano commossi.

Partecipano i cugini Fubini, Emilio Marisa Guido Anna Maria Marisa Aldo Franca.

E' mancato

Cesare Varese

anni 64

Addolorati l'annunciano la moglie Mirella, figli, nuore e nipote. Funerali sabato 21 giugno ore 9 parrocchia N.S. del Sacro Cuore di Gesù (via Germonio 31, Torino). [redacted] fiori ma offerte per la Ricerca sul Cancro.
— Torino, 19 giugno 2003.

E' mancato

Pasquale Lano

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, nipote, genero, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia Valle San Matteo (At).
— Torino, 20 giugno 2003.

E' mancato

Remo Bonetto

L'annunciano la moglie Anna, i figli Nuccio e Antonella con le rispettive famiglie, la sorella Gabriella, i cognati e parenti tutti. I funerali in Cuorgnè sabato alle ore 10,30 in parrocchia e tumulazione in Valperga.
— Cuorgnè, 19 giugno 2003.

E' tornata al Padre

Domenica Ossola ved. Rigoletti

anni 89

Lo annunciano la figlia Maria Grazia [redacted] il marito Franco Picat Re e il nipote Alessandro, fratello, sorelle, cognato con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Malanghero sabato 21 giugno, ore 10,15, chiesa S. Grato.
— Malanghero, 19 giugno 2003.

E' tornata alla casa del Padre

Marialuisa Grosso ved. Muriando

Figlia, fratello, parenti, amici lo comunicano a quanti l'hanno conosciuta e amata. Funerali venerdì 20 giugno ore 11,30 chiesa Madonna del Pilone.
— Torino, 19 giugno 2003.

Manca all'affetto [redacted]lla famiglia

Alda Mezzo ved. Lombardo

Già Dirigente Scuole Materne. Uniti nel dolore ne annunciano la perdita i figli, genero, nuora, fratello, sorelle, nipoti. Funerale sabato 21/6/2003 ore 10 parrocchia Natale del Signore via Boston 37.
— Torino, 19 giugno 2003.

[redacted]

Le famiglie Neve e Pettinaroli confortate dalla sentita partecipazione di cordoglio, esprimono il più sincero ringraziamento a quanti in ogni modo e forma, hanno esternato la propria sincera solidarietà e fraternità ed assicurano i più profondi sentimenti di gratitudine per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al caro

Teofilo (Toto)

— S. Maurizio, 19 giugno 2003.

[redacted]

[redacted] [redacted]

Paola Savoia Cerrato

Indimenticata. I tuoi cari.

1979 2003

prof. Clara De Nicolò Alfarone

2001 2003

Mario Macchiorlatti [redacted]

sarà ricordato con immutato rimpianto ed affetto sabato 21 giugno 2003 alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta di Torino.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli [redacted]
(Salone La Stampa)
Lu/Ve [redacted] 9-12,3[redacted] il Sabato 9-12,30
Tel. [redacted]

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.66.44.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.2[redacted] ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

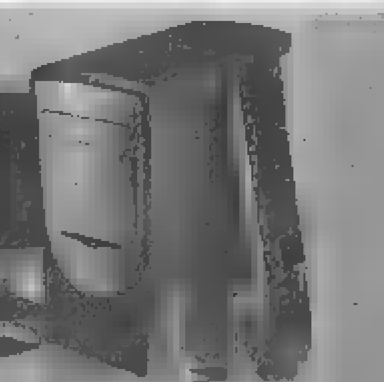
Il nuovo PC Olidata Vassant 7 3000 con NVIDIA® GeForce FX

dal 23 Giugno al 5 Luglio in tutti i punti vendita Auchan Gruppo Rinascente

Olidata Vassant 7 3000
Processore AMD Athlon™ XP 3000 +
Memoria RAM DDR 512MB
Scheda Video NVIDIA® 128MB Geforce FX 5200
Hard Disk 120GB 7200RPM
Masterizzatore DVD-RW + Software
Lettore DVD 16x + Software DVD
Modem 56K
Lan Card 10/100 OnBoard
Audio 5.1 OnBoard + Speaker 180W
Mouse Ottico + Tastiera Standard + Microfono
Sistema Operativo Microsoft® Windows® XP
Garanzia 3 anni a domicilio

Monitor Olidata opzionale non incluso nell'offerta

Il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie ha lanciato il progetto "Vola con Internet" che offre a tutti i giovani che compiono 16 anni nel 2003 un bonus di €175 per l'acquisto di un PC.
Per ulteriori informazioni visitate il sito www.italia.gov.it



Prezzo di
€ 999,00

Olidata raccomanda Microsoft® Windows® XP

Vola con Internet

Olidata

21/22 giugno
Misano
Corona Extra
SUZUKI
Corona Extra
Aspettiamo gli appassionati
presso il circuito di Misano
e invitiamo tutti gli altri a seguire
i nostri piloti in diretta su RAI 3

LA CARICA DEI 1001

INAUGURAZIONE
nuovo centro Corso Potenza

completa di elettrodomestici
2,55 mt lineari

ai primi 1001 clienti
PREZZO INAUGURAZIONE

PREZZO INAUGURAZIONE € 799,00 PEZZI
€ 930,00

PREZZO INAUGURAZIONE € 129,00 100 PEZZI
€ 149,00

PRIMA FILA
divano 2 posti

PREZZO INAUGURAZIONE € 99,00 100 PEZZI
MATILDE
letto matrimoniale
in ferro colore nero grafite
€ 149,00

PREZZO INAUGURAZIONE € 299,00
€ 430,00

GIORNO
soggiorno moderno
finitura ciliegio/panna
CONSEGNA VOLO

PREZZO INAUGURAZIONE € 89,00 50 PEZZI
€ 149,00
ART. 22
porta TV
2 cassetti
in arte povera
finitura noce

PREZZO INAUGURAZIONE € 249,00 50 PEZZI
€ 340,00
CAPRERA
divano 2 posti
in ecopelle beige

DESIRÉE 4
mobile
da ingresso
moderno
€ 265,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 199,00 50 PEZZI

perSempre®
arredamenti

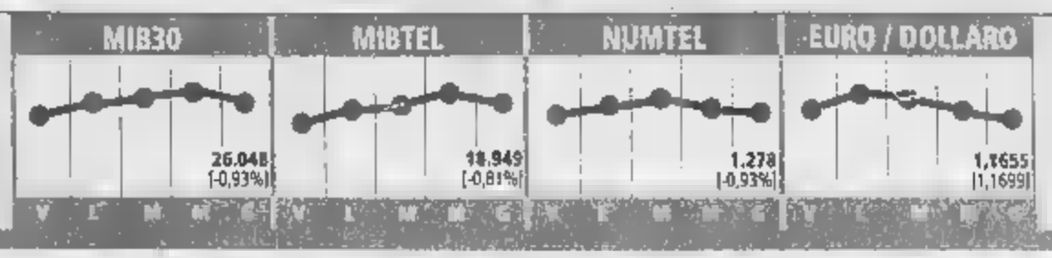
TORINO
Corso Potenza, 151 - Tel. 011.45.30.954
APERTI
100601

PREMIATI!
Gioca e Vinci subito
con il nostro servizio
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

PREMIATI!
Gioca e Vinci subito
con il nostro servizio
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

De Bustis nel cda di Deutsche Bank Spa

Il cda di Deutsche Bank Spa, riunito sotto la presidenza di Gianni Testoni, ha nominato Vincenzo De Bustis amministratore delegato, incarico che assumerà il 1 luglio. In qualità di country manager per l'Italia, dove Deutsche Bank rappresenta la maggiore banca estera con oltre 4200 dipendenti e 250 sportelli, De Bustis sarà responsabile di tutte le attività del Gruppo, che comprendono investment banking, asset management, retail e private banking.



Pac, la trattativa slitta a martedì

Il Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue ha aggiornato a martedì prossimo i negoziati sulla riforma della politica agricola europea. Lo hanno annunciato i portavoce comunitari. Dieci paesi, con in testa la Francia, rifiutano la bozza messa al tavolo dall'esecutivo. I Quindici speravano di portare il compromesso ai capi di stato e di governo riuniti da ieri a Salonicco.

«LE PRIORITÀ DELL'ESECUTIVO DEVONO ESSERE RICERCA, FORMAZIONE, INFRASTRUTTURE E SUD»

La voglia di competitività riunisce sindacati e imprese

Intesa di sviluppo, c'è anche la Cgil. Epifani: una svolta, da anni non succedeva

ROMA

Quarantadue pagine di proposte (o richieste). E sotto quattro firme: quelle dei tre segretari della Cgil, della Cisl e della Uil Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti e del presidente della Confindustria Antonio D'Amato. Ecco il documento per la competitività firmato ieri. E già inviato al governo di Silvio Berlusconi in vista della definizione del documento di programmazione economico finanziaria e successivamente della legge finanziaria (destinatari sono anche le Regioni e i comuni).

Il titolo rivela il tentativo di dare una scossa alla politica economica: «Per lo sviluppo, l'occupazione e la competitività del sistema economico nazionale: priorità condivise in materia di politiche per la ricerca, la formazione, le infrastrutture e il Mezzogiorno». Le priorità sono i quattro fattori di sviluppo ovvero i quattro capitoli del documento.

Contano i contenuti: dalla sollecitazione a un «regime fiscale transitorio di vantaggio per il Mezzogiorno» da concordare con l'Unione europea alla spinta per moltiplicare gli investimenti nella ricerca, dallo stimolo a fissare tappe certe per l'ammodernamento delle strutture all'indicazione della necessità di elevare il livello di istruzione.

Ma conta molto il dato politico. I tre sindacati hanno sviluppato un confronto fra loro, senza il governo. E hanno raggiunto un accordo, indicando al governo una strada per rimettere in moto l'Italia. Ed è rilevante che il confronto, partito da un'idea della Cisl, si chiuda con l'accordo della Confindustria e della Cgil (che non aveva firmato nel luglio 2001 il Patto per l'Italia sottoscritto dalle forze sociali con il governo).

Epifani parla di documento contro «il rischio declino» dell'Italia e dice: «Speriamo che tutto questa serva a rasserenare il clima di confronto tra Confindustria e parti sociali. Erano quindici anni che non si trovava un accordo sulle politiche generali tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil. Questo mi pare il segnale più importante. Io spero davvero che con questo accordo si torni alla sobrietà e al rispetto reciproco».

D'Amato considera la firma della Cgil «importante dopo anni in cui le posizioni si erano divaricate». E risponde «mi pare che i fatti siano questi» a chi chiede se l'accordo è il primo atto dopo la segreteria di Sergio Cofferati. La presenza della Cgil intorno al tavolo è definita «un arricchimento per tutti e l'avvio di un nuovo modo di fare relazioni industriali in Italia».

Secondo Pezzotta il documento «è un segnale che comunque si continua a credere in questo Paese e nelle sue potenzialità». Secondo Angeletti «non è un accordo banale e speriamo che serva a far comprendere alla leadership politica che la maggioranza degli italiani è interessata all'occupazione e al reddito e non ad altre cose».

Per il governo, il sottosegretario al lavoro Maurizio Sacconi giudica l'intesa raggiunta «un segnale incoraggiante per un dialogo tra le parti sociali e tra queste e il governo, ripulito da ogni vizio o pregiudizio ideologico». L'opposizione di centrosinistra parla di cambiamento radicale. «Finalmente è stata voltata una pagina difficile e fin troppo lunga» ed è stato «riaperto il metodo della concertazione» afferma Enrico Letta, responsabile economico della Margherita. E per i ds Pierluigi Bersani vede una «svolta» per i contenuti (con «il progetto di qualificazione e innovazione del sistema») e per il metodo (con la «ripresa del dialogo»).

Il documento è molto dettagliato. Per la ricerca e l'innovazione viene chiesto al governo di fissare per ogni anno della legislatura l'aumento della spesa pubblica in rapporto al prodotto interno lordo (0,75%, 0,85% e 1,00% dal 2004). La crescita sarebbe compresa tra i 6 e i 14 miliardi di euro in base all'andamento del pil. Per il finanziamento potrebbe essere utilizzata l'imposta aggiuntiva sui tabacchi.

Per le infrastrutture il documento traccia gli interventi per i sistemi idrici, in particolare nel Sud, le reti energetiche e la comunicazione elettronica. Per il Mezzogiorno con il riordino degli incentivi vengono proposti i nuovi sgravi fiscali. Le attuali agevolazioni non sono considerate sufficienti per attrarre investimenti.

Per la formazione viene indicato l'obiettivo di nel 2010 all'85% (contro l'attuale 70 per cento) dei ventenni diplomati o con una qualifica professionale. Il tasso di partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione dovrebbe salire al 30%.

(r.r.)

LE RICHIESTE DELLE PARTI

RICERCA E INNOVAZIONE
- Aumento spesa pubblica per il settore: dal 2004 al 2006 deve tra i 6 e i 14 miliardi di euro (a seconda della crescita del Pil)
- Agevolazioni fiscali per le imprese che investano sull'innovazione
- Destinare l'imposta aggiuntiva sul consumo sui tabacchi al finanziamento di fondi per la ricerca

INFRASTRUTTURE
- Priorità di collegamento transeuropeo e di infrastrutturazione, a cominciare dall'Alta velocità
- Interventi sui sistemi idrici, potenziamento reti energetiche e sviluppo reti di comunicazione elettronica.
- Opera di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata

FORMAZIONE

Obiettivi entro il 2010.
- L'85% dei giovani di 20 anni dovrà conseguire un diploma di istruzione e formazione o una qualifica professionale
- Il tasso di partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione aumenti del 30%
- Il numero delle aziende italiane che investono nella formazione cresca di almeno il 30%

MEZZOGIORNO
- Obiettivo entro il 2008: tasso di occupazione del 60%
- Agevolazioni rafforzate e semplificate

SEGNALI DI RIPRESA

1 CORRE IL SUPERINDICE STATUNITENSE
Il superindice Usa è salito dell'1% nel mese di maggio. Lo ha reso noto il Conference Board. Si tratta di un rialzo superiore alle attese del mercato che erano per un +0,7%. Nel mese di aprile l'indice era salito dello 0,1%. «Gli indicatori guardano alla crescita economica» precisano dal conference board.

2 IL PIL ITALIANO VERSO LO 0,8%
A fine 2003 la crescita del pil si attesterà sullo 0,8 per cento. Leggermente più alta quella dei consumi, pari all'1,1 per cento. Sono le previsioni di confesercenti presentate nel corso dell'assemblea annuale. Stime sostanzialmente in linea con quelle del centro studi di confindustria. E la ripresa? «La crescita - proseguono i commercianti - sembra essere ancora una volta rinviata: ora si parla del 2004».

3 LENTA LA MARCIA DEL COSTO DEL LAVORO
Nell'industria dei paesi di Eurolandia il costo del lavoro è aumentato del 2,5% nella zona euro (+2,2% intera Ue). In Italia è stato rilevato l'aumento minore (1,4%), mentre il maggiore è stato osservato nel regno unito (4,7%). Sempre nel primo trimestre 2003, i salari sono aumentati nell'Eurozona del 2,6%. Anche in questo caso in Italia è stato osservato l'incremento minore (0,3%) e in Finlandia il maggiore (4,4%).

4 PIU' OCCUPAZIONE IN AMERICA
I sussidi alla disoccupazione negli Stati Uniti sono diminuiti di 13 mila unità, attestandosi a 421 mila unità, nella settimana terminata lo scorso 14 giugno. Lo ha reso noto il dipartimento del lavoro. Il dato è migliore delle attese degli analisti che avevano stimato disoccupati pari a 425mila unità.

5 IL DEFICIT FEDERALE A LIVELLI RECORD
Il deficit federale degli Stati Uniti è salito a 90,45 miliardi di dollari nel mese di maggio, contro un rosso di 80,6 miliardi del mese precedente e in netta crescita rispetto al deficit di 80,63 miliardi fatti registrare nello stesso periodo del 2002.

«Finalmente si parla di cose concrete»

Pezzotta: ci presentiamo al governo con obiettivi comuni

intervista
Roberto Ippolito

ROMA

«Il ritorno della concretezza. «Credo che la convergenza fra la Cgil, la Cisl e la Uil e la Confindustria sia un dato molto significativo rispetto a un dibattito politico che molte volte si perde su questioni non importanti»: il segretario della Cisl Savino Pezzotta parla in questo modo del patto per la competitività appena firmato.

Pezzotta, cosa vede di diverso nel documento sulla competitività rispetto al dibattito politico?

«Con il documento centrato sui quattro fattori dello sviluppo (Mezzogiorno, innovazione e ricerca, formazione e risorse umane, infrastrutture) diciamo alla politica, al governo e ai partiti, quali sono i problemi reali su cui concentrarsi per riuscire a recuperare competitività in un mercato mondiale che è diventato ancora più complesso e articolato».

Ed è fondamentale che le forze sociali camminino nuovo insieme, no?

«Le forze sociali sono di nuovo insieme e fissano gli obiettivi. Più che un accordo di tipo tradizionale quello che è stato raggiunto è un accordo civico: ha un alto contenuto civico perché individua quali sono i problemi reali da affrontare».

Il documento è una sorta di piattaforma rivendicativa delle parti sociali?

«Le parti sociali indicano con chiarezza i quattro fattori di sviluppo verso i quali bisogna convogliare tutti gli sforzi del Paese».

Come si è sviluppato il confronto?

«Di fronte al peggioramento della situazione economica, inizialmente la Cisl ha chiesto a tutte le associazioni imprenditoriali di ragionare sulle possibili iniziative da adottare. Soltanto la Confindustria ha risposto, ma tre aspettiamo che il confronto si possa sviluppare anche con le altre associazioni. La Confindustria ha aperto il tavolo a tutte e tre le confederazioni sindacali».

La discussione è stata complicata?

«Il lavoro è stato certamente complesso e lungo, ma concreto. Alle istituzioni e alle forze politiche indichiamo gli obiettivi. Il documento sarà inviato anche alla conferenza Stato-Regioni e all'Anci, l'associazione dei comuni».

Sono alle spalle o comunque accantonate le aspre divisioni degli ultimi tempi?

«Il patto firmato oggi è grazie a una convergenza. Ma le divisioni del passato restano tutte. Per il futuro molto dipenderà da come saranno raggiunti gli obiettivi che sono stati fissati con il documento».

Comunque trovare intese può essere anche possibile?

«Quando ci si siede al tavolo, si abbandonano pregiudiziali e si agisce unicamente come sindacato si trovano punti in comune».

Non sia solo una lista di buone intenzioni?

«Il documento è positivo. Va poi valutato per quello che potrà produrre».

Deve essere considerato un tentativo di influire sulla politica economica?

«Il patto è un tentativo di influire sul documento di programmazione economico finanziaria e sulla prossima legge finanziaria. E contiene anche le indicazioni per la politica economica in vista dell'inizio del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea che comincerà il primo luglio».

E' stato opportuno impostare fra sindacati e Confindustria ma senza il governo?

«Credo che il confronto appena concluso sia stato opportuno e anche utile. Le parti sociali hanno messo in evidenza, con molta serietà, tutti i punti su cui è necessario focalizzare l'attenzione. Adesso si apre la seconda fase del confronto: quella con il governo e le forze politiche. A questa seconda fase, le forze sociali si presentano con obiettivi comunemente condivisi».

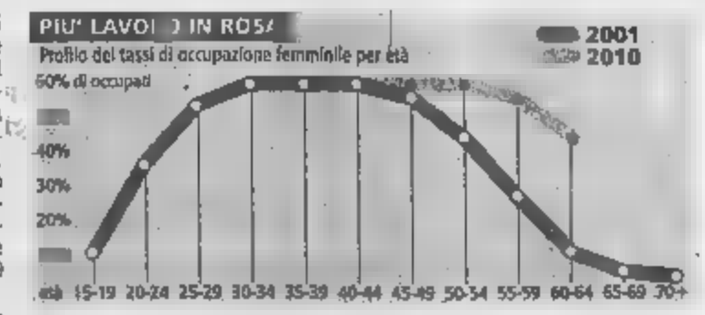
La grande sfida dell'occupazione femminile

Domani ad Alghero si terrà il convegno della Fondazione Rodolfo Debenedetti su «La presenza femminile nei mercati del lavoro europei». Apriranno i lavori il commissario Ue Anna Diamantopoulou e Carlo De Benedetti.

Mauro Maggioni
Michele Pellizzari *

Il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 ha fissato al 60 per cento il tasso di occupazione femminile (numero di donne occupate diviso numero di donne di età compresa fra 15 e 64 anni) da raggiungere entro il 2010. Mentre Regno Unito e Paesi Nordici hanno già raggiunto questo livello, in Italia, il tasso di occupazione femminile è soltanto del 41 per cento. Nonostante la notevole distanza italiana dagli obiettivi di Lisbona, un sostanziale avvicinamento al «magico 60 per cento» potrebbe derivare semplicemente dal mantenimento di tutti i posti di lavoro occupati dalle donne di quarant'anni. E proprio così. Se l'Italia riuscisse a mantenere tutti i posti di lavoro occupati oggi dalle donne che saranno in età lavorativa nel 2010, la situazione aggregata italiana migliorerà notevolmente. Una ricerca della Fondazione Debenedetti che verrà presentata il 21 giugno prossimo ad un convegno ad Alghero (www.frdb.org), suggerisce che da questo semplice meccanismo il tasso di occupazione femminile potrebbe salire al 49 per cento nel 2010.

Per capire questo apparente paradosso, occorre riflettere sui suddetti effetti coorte nel mercato del lavoro. Se osserviamo i tassi di occupazione per classi di età in Italia, come si evince dal grafico riportato, si osserva un chiaro andamento «a gobba». Nelle classi di età più giovani, infatti, la percentuale di donne occupate è piuttosto bassa, mentre aumenta man mano che si considerano donne in età più adulta e raggiunge il picco fra i 30 e i 45 anni. Viceversa, avvicinandosi l'età pensionabile, il tasso di occupazione declina vistosamente.



Il tasso di occupazione oggi delle donne vicino ai 60 anni è pari solo al 20 per cento, in quanto si riferisce a donne entrate nel mercato del lavoro alla fine degli anni Sessanta, quando il lavoro femminile era l'eccezione piuttosto che la regola. Ma nel 2010, la maggior parte delle donne di questa generazione avrà più di 60 anni, e sarà ormai fuori dalla popolazione in età lavorativa. Se guardiamo invece la punta della gobba, ci accorgiamo che il tasso di occupazione femminile attuale delle donne in età centrale (30-45 ANNI) raggiunge quasi il 70 per cento. Questo dato si riferisce a donne entrate nel mercato all'inizio dopo l'inizio degli anni Ottanta, in un contesto sociale in cui la partecipazione femminile al lavoro stava diventando la prassi. Inoltre, la maggior parte di queste donne, nel 2010, sarà ancora nella popolazione in età lavorativa, e rappresenterà la fascia più anziana del mercato del lavoro femminile. Se l'Italia riuscisse a mantenere intatto il livello occupazionale di queste donne, la situazione occupazionale aggregata chiaramente migliorerà. Questo effetto coorte è evidenziato nel profilo a gobba della curva tratteggiata inserita nel grafico. Secondo questo scenario, il tasso di occupazione potrebbe salire fino al 49 per cento. Basterebbe mantenere i posti di lavoro oggi esistenti, e a garantire alle future giovani donne le stesse (modeste) chance occupazionali offerte alle donne di oggi sotto i 45 anni.

Nonostante la semplicità del calcolo, realizzare questo scenario è molto difficile, e richiede importanti riforme strutturali. Per due semplici motivi. Primo, perché il nostro sistema previdenziale contiene grandi incentivi a uscire dal mercato del lavoro molto prima del raggiungimento dell'età pensionabile. E il calcolo riportato ignora tali disincentivi. Secondo, perché il nostro welfare state non è ancora in grado di aiutare le donne in maternità, che troppo spesso finiscono per abbandonare il mercato del lavoro dopo la maternità. Con l'innalzamento dell'età matrimoniale, molte delle donne che hanno oggi tra 30 e 35 anni andranno presto in maternità. E' per evitare che tali donne rimangano in maternità per il resto della loro vita lavorativa, è necessario riformare le nostre (pressoché inesistenti) strutture per la prima infanzia.

*ricercatori presso la Fondazione Rodolfo Debenedetti

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

LA SANATORIA, SENZA PENALI, SINO AL 16 OTTOBRE. IL RIENTRO DEI CAPITALI POSSIBILE FINO AL 30 SETTEMBRE

Riapertura per scudo e condono

Nuovi sgravi, ma tempi brevi, per le fondazioni

Sono riaperti, senza penali, i termini per aderire ai condoni: inaspettatamente il decreto-legge approvato dal governo ieri «offre l'opportunità di aderire alle sanatorie fino al 16 ottobre 2003». Lo si è saputo a sera, per un difetto di comunicazione, quando già i commercialisti avevano diffuso un comunicato per protestare contro la supposta «fumata nera». Inoltre, mentre si attendeva, il decreto sana gli effetti della mancata proroga, stabilendo che chi ha aderito ai condoni entro il termine del 31 maggio può inviare la dichiarazione telematica entro il 30 giugno.

Una sorpresa completa è la proroga con sconto dello «scudo fiscale bis» per il rientro dei capitali dall'estero, che al contrario del primo «scudo» e del «condono tombale» di Tremonti ne aveva avuto poco. Dal 1° giugno il termine per l'adesione passa al 30 settembre, e l'aliquota scende al 2,5%, la stessa dello scudo fiscale uno, invece del 4% in vigore finora. Naturalmente è previsto un meccanismo di rimborso della differenza per chi ha sanato le attività finanziarie pagando il 4%.

Lo stesso provvedimento conclude il braccio di ferro sulle fondazioni bancarie, ossia gli enti proprietari delle grandi banche ex pubbliche. Un anno e mezzo di proroga è stato concesso, fino al 31 dicembre 2004, per cedere le partecipazioni di controllo nelle banche, con relativi sgravi fiscali. Si tratta di un compromesso tra le richieste delle Fondazioni stesse di concedere almeno 5 anni e l'intenzione del ministro Tremonti di accelerare il processo al massimo. Dall'Udc, partito dove le Fondazioni hanno molti sostenitori, il capogruppo alla Camera Luca Volontè esprime «soddisfazione». Per le Fondazioni più piccole, con patrimoni non superiori a 200 milioni di euro, che già avevano tempo fino al 2006, l'obbligo di cessione scompare del tutto.

Il governo non ha deciso nulla, invece, sulla tassazione del trattamento di fine rapporto. A causa dell'incongruenza della legge finanziaria 2003, per cui la tassazione sul Tfr aumenta rispetto al passato (500 milioni di euro di gettito quest'anno), la Commissione finanze della Camera aveva tentato l'altro ieri di porre rimedio votando all'unanimità un emendamento proveniente dai Ds nonostante il parere contrario del governo. Quando il testo passerà in aula, è possibile, annuncia il deputato di Forza Italia Emanuele Falsitta, si potrebbe ripetere la convergenza tra almeno una parte della maggioranza e dell'opposizione: perciò è meglio che «il governo cessi gli indugi». Al ministero dell'Economia la questione è sotto esame, e si promette una decisione in tempi brevi; secondo alcuni tecnici non occorrerebbe una legge ma basterebbe una circolare amministrativa.

La riapertura dei termini del condono è stata «decisa all'unanimità» riferisce il ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo. La mancanza di penali in linea di principio sarebbe una misura non equa verso chi ha versato nei tempi giusti ma dato il basso livello dei tassi di interesse in concreto si tratta di poca cosa. «Il termine da noi proposto per il 16 ottobre è stato sostanzialmente accettato» dichiara il presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Antonio Tamborrino, secondo cui nuovi contribuenti potrebbero essere indotti ad aderire. Approvano anche i ragionieri commercialisti: «Il governo dà una ulteriore chance a quanti non hanno potuto aderire prima».

Già allo stato attuale per effetto del condono, ha ricordato la Confesercenti ieri, negli stessi dati del governo la pressione fiscale dovrebbe risalire quest'anno, dal 41,6 per cento al 41,8 del prodotto lordo. Il termine originario per aderire era stato fissato al 16 aprile. La successiva proroga al 16 maggio, per decreto, non è stata convertita in legge, causando un vuoto di normativa che è stato sanato con il provvedimento di ieri. Ora ci sono altri 4 mesi per aderire alle stesse condizioni e senza penali; ieri sera però il ministero non aveva ancora diffuso chiarimenti sui dettagli. Resta invece fissato a oggi, 20 giugno, il termine ultimo per l'adesione al concordato fiscale per gli anni pregressi. Inoltre, una misura che sarà gradita agli industriali, viene prorogato fino al 31 dicembre il vecchio sistema di pagamento per gli incentivi agli investimenti della legge 488.

[r.r.]

UN TOUR ORGANIZZATO DALLA REGIONE PER FAVORIRE GLI INVESTIMENTI

Giornalisti stranieri alla scoperta del Piemonte

Trenta giornalisti economici stranieri sono in visita in Piemonte, ospiti della Regione, per riferire alla stampa dei vantaggi del Piemonte e favorire gli investimenti nel resto d'Europa. Il tour è cominciato ieri con una presentazione del sistema economico regionale alla quale hanno partecipato il presidente Ghigo, il presidente dell'agenzia Itp, Marco Boglione, il vicepresidente del Toroc, Bruno Rambaudi, e il professor Pietro Terna, direttore di Federpiemonte. E' seguito un incontro con l'assessore regionale al Bilancio, Gilberto Picchetto, il presidente dell'Unione industriale, Andrea Pininfarina, l'amministratore Delegato di Prima Industrie, Gianfranco Carbonato, e il vicepresidente di Torino Internazionale, Rodolfo Zich. Oggi gli ospiti sceglieranno fra due itinerari: il primo dedicato a infrastrutture e hi-tech (visita ai cantieri dell'Alta Velocità, Telecom Lab e all'Alenia), il secondo all'automotive (Centro Ricerche Fiat e centro engineering Pininfarina di Cambiano).

COME FUNZIONA IL CONDONO TOMBALE

CHI PUÒ
Tutti i contribuenti, dipendenti, pensionati, lavoratori autonomi e anche le persone giuridiche (tutte le società)

COSA SI PUÒ CONDONARE
Tutte le imposte

PER QUANTO TEMPO
Dal 1996, in caso di omessa dichiarazione, e tutte le altre annualità le cui dichiarazione doveva essere presentata entro il 31 ottobre 2002.

COSA È SICURO
Vengono meno le sanzioni amministrative per i tributi e per la previdenza per ogni imposta integrata e per ogni periodo. Non vengono sanati invece i reati penali. Però non saranno più possibili accertamenti, verifiche, ispezioni

QUANTO COSTA
PER IRAP, IMPOSTE SUI REDDITI E SUL PATRIMONIO
Imposta pari all'8% delle imposte lorde e sostitutive fino a 10 mila euro, al 6% fino a 20 mila, al 4% oltre i 20 mila

IVA
Il 2% sulle operazioni imponibili dell'Iva detraibile, l'1,5% per l'eccedenza oltre mila, l'1% per l'eccedenza oltre i 300 mila euro

SCADENZA
Precedentemente fissata al 16 aprile ieri è stata prorogata al 16 ottobre

CHI VIENE ESCLUSO
Quei contribuenti che alla data 1/1/2003 hanno ricevuto la notifica di constatazione con esito positivo o un avviso di accertamento per le imposte sui redditi, Iva e Irap o l'invito al contraddittorio per il quale non è stata perfezionata la definizione della pratica. Quei contribuenti che devono rispondere di reati penali tributari o co

GLI ESPERTI DI VAN MIERT INDICANO I DICIANNOVE PROGETTI PRIORITARI PER LE RETI CONTINENTALI

L'Europa sceglie quattro grandi opere italiane

Pininfarina convince il Parlamento francese: al più presto la nuova Torino-Lione

PARIGI

La Lione-Torino si farà ma difficilmente già nel 2012 come vorrebbe l'Italia. Sergio Pininfarina, presidente della Commissione intergovernativa per il progetto ferroviario, ha strappato un consenso unanime alla Commissione economia dell'Assemblea nazionale francese. Dal governo di Parigi, però, continuano a non giungere adesioni sui tempi e sui modi. Tutto questo è avvenuto nel giorno in cui Van Miert ha completato il suo lavoro: 19 grandi opere infrastrutturali europee, 4 delle quali riguardano l'Italia.

La Lione-Torino è parte di uno di questi 4 progetti. Due i nodi centrali dell'esposizione di Pininfarina a Parigi: il cosiddetto «fasaggio» (la realizzazione e successive), al quale sono contrari tutti ma sul quale non si pronuncia ancora il governo francese, e i finanziamenti, per i quali Parigi chiede qualche sconto. «Il progetto - ha spiegato il presidente della Cig - prevede la costruzione di due gallerie monotubo per 60 chilometri sotto le Alpi, una in un senso e una nell'altro. Ma non specifica se debbano essere costruite simultaneamente. Un fasaggio significherebbe doppio cantiere e costi finali maggiori. Sono contrari praticamente tutti, il governo italiano, la Regione Piemonte, la Regione Rhone-Alpes, la comunità locale italiana, gli ecologisti. Il governo francese, però, deve ancora convincersi. Vogliono essere certezzari fino in fondo, chiedono studi comparativi, vogliono prima prendere conoscenza poi deliberare».

Pininfarina ha aggiunto che imperativamente, entro l'anno, deve arrivare la «bocciatura definitiva» del fasaggio. Ancora dolenti note da parte francese per i finanziamenti. Per Pininfarina, alla riunione della Cig, giovedì prossimo, dovranno già arrivare segnali positivi da parte dei francesi, per poter partire subito con i lavori preparatori e arrivare al 2006 avendo risolto tutti i problemi di finanziamento e procedure. In quel caso, l'Italia «ritiene ancora valida la data del 2012» per la consegna dell'opera, una scadenza che però, alle attuali, è difficile da far accettare «bianco su bianco» ai francesi, che tendono a slittare verso il 2018.

Nella giornata di ieri è anche completato il rapporto del gruppo di esperti presieduto dall'ex commissario europeo Karel Van Miert, che ha selezionato 19 grandi opere infrastrutturali ritenute prioritarie per collegare e mettere in rete la nuova Europa a 25, su oltre 250 progetti inizialmente presentati. L'Italia, che da tempo a livello europeo denuncia una situazione di disagio per gli ostacoli e le barriere alla libera circolazione, è presente nell'elenco con quattro progetti inseriti nella lista 1, da attivare cioè entro il 2010: il Ponte sullo stretto di Messina; l'estensione del Corridoio europeo numero 6, che mettendo insieme varie modalità di trasporto, mette in relazione Lisbona a Kiev passando da Torino-Trieste (e qui rientra la Lione-Torino); l'asse ferroviario Genova-Rotterdam; l'asse ferroviario Brennero-Napoli. Il rapporto sarà ufficialmente presentato a Bruxelles solo il prossimo 30 giugno.

[r.e.s.]

ECONOMIA FLASH

■ DUE
Il cda di Opengate Group ha avviato la procedura per richiedere l'amministrazione controllata di due società del gruppo, Opengate Spa e Netric Spa. Una nota spiega che le misure vogliono favorire l'ingresso di investitori che hanno manifestato disponibilità a sottoscrivere l'aumento di capitale da 50 milioni eventualmente inoptato.

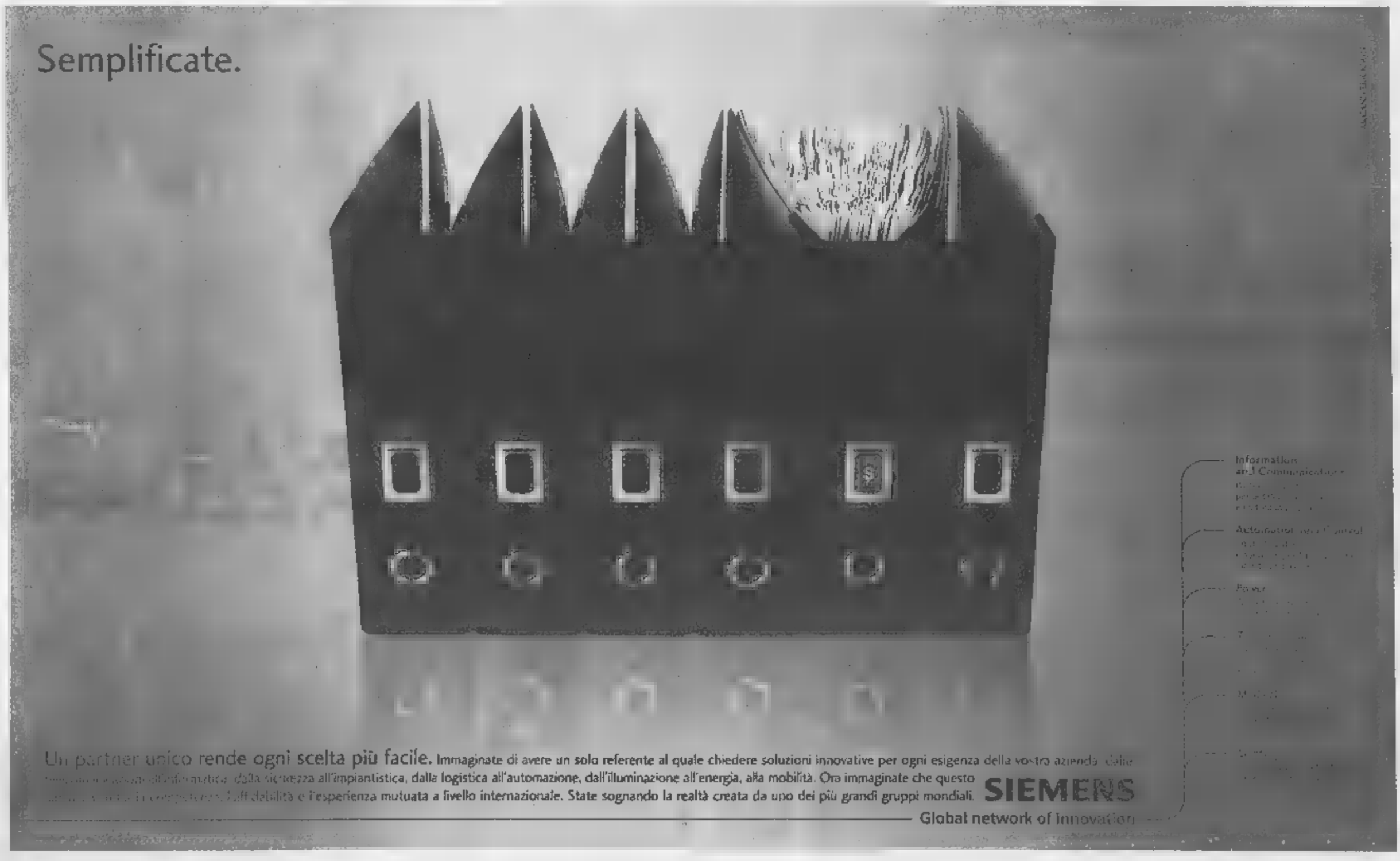
■ LA BORSA CAMBIA ORARI
Dal lunedì cambiano gli orari di negoziazione a Piazza Affari. La seduta inizierà alle 9,10 in continua per le blue chip e il segmento star, mentre il segmento di mercato ordinario vedrà le contrattazioni svolgersi a partire dalle 11,00 anziché adesso. I nuovi orari per il mercato idem saranno dalle 9,00 alle 17,40.

■ FIATAVIO-ARIANESPACE
Arianespace e Elv, gruppo controllato al 70% da FiatAvio, hanno firmato un accordo di cooperazione per la produzione e al lancio del vettore Vega a Kourou, in Guiana. L'accordo è stato firmato al Paris Air Show di Le Bourget dal presidente di Arianespace, Jean-Yves Le Gall e dal Ceo di Elv, Silvano Casini.

■ ITWAY, PIÙ FATTURATO
Itway prevede di chiudere il 2003 con un incremento del fatturato consolidato del 10-20% rispetto ai 53 milioni del 2002, un miglioramento dell'ebitda del 30-40% e dell'ebit del 150-200%. Lo sviluppo dell'Asp Enterprise dovrebbe consentire di raggiungere nel 2007 un fatturato consolidato di almeno 250 milioni, un ebitda di 30 e un utile netto di 12.

■ SCIACCA PASSA A TIM
Gabriele Sciacca è responsabile nell'ambito della struttura Communication & Media relations di Telecom Italia (affidata a Massimiliano Paolucci) dell'ufficio stampa di Tim.

■ ECONOMY A 115 MILA COPIE
Economy, il business magazine di Mondadori, è in edicola oggi con un'inchiesta esclusiva su costi e benefici della devolution. Giacomo Moletto, editore incaricato dei periodici maschili Mondadori, fa il punto sui «numeri» del settimanale. Al netto della diffusione del primo numero, lanciato il 9 maggio in abbinamento a tutta la tiratura di Panorama, la media della diffusione dei cinque numeri successivi è di 115.000 copie, «in linea con le previsioni».



io progetto

AI LE IMPRESE CHE AFFRONTANO NUOVI PROGETTI
DEDICHIAMO UNA BANCA CON UN NETWORK DI SOCIETÀ SPECIALIZZATE

*UniCredit Banca d'Impresa è la prima banca dedicata all'impresa. E agli imprenditori. [illegible] banca dove puoi contare su veri consulenti d'impresa, capaci di individuare le soluzioni ideali per farti cogliere ogni opportunità di sviluppo. Una banca che ti consente di [illegible] competitivo in ogni mercato, grazie alla collaborazione di un network integrato di società specializzate. [illegible] per l'investment banking. **Locat**, per il leasing. **Banca Mediocredito**, per il credito speciale. **UniCredit Factoring**, per il factoring. **Broker Credit**, per il brokeraggio assicurativo. [illegible] **Banca**, per la gestione [illegible] crediti [illegible] performing. [illegible] **ServiceLab**, per la fornitura di servizi non finanziari. **1city.biz**, per l'ottimizzazione degli acquisti. Questo [illegible] UniCredit [illegible] d'Impresa, il nuovo modo di fare banca: ascoltare, comprendere e fornire sempre risposte concrete, efficaci, personalizzate. Se stai affrontando nuovi progetti, vieni [illegible] trovarci. In tutta Italia, un consulente d'impresa ti aspetta. Per costruire [illegible] relazione: più forte [illegible] duratura. | **www.unicreditimpresa.it***

UniCredit
Banca d'Impresa

[illegible]

CONTO ALLA ROVESCIA IN VISTA DELLA PRESENTAZIONE DI GIOVEDÌ 26 GIUGNO. BENE IL TITOLO IN BORSA. FIOM-CGIL IN ALLARME

Girandola d'incontri [redacted] il piano [redacted]

Morchio vede banche e governo. Marzano: niente costi sociali

[redacted]

Una serie di incontri bilaterali con governo e banche per parlare del piano di rilancio della Fiat. Giuseppe Morchio, amministratore delegato del gruppo del Lingotto, continua la sua missione romana con un'agenda fitta di [redacted] ieri ha visto prima il ministro alle Attività Produttive, Antonio Marzano, [redacted] poi i vertici della banche coinvolte nel prestito convertendo, i presidenti del Sanpaolo Imi Rainer Masera, di Banca Intesa Corrado Passera, [redacted] Capitalia Cesare Geronzi e l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profu[redacted]. Nei prossimi giorni sarà la volta dei ministri del Welfare [redacted] dell'Economia, Roberto Maroni e Giulio Tremonti.

Il pian[redacted] nei dettagli sarà reso noto il prossimo 26 giugno dopo il consiglio di amministrazione, ma i vertici della Fiat hanno ritenuto di confrontarsi con tutte le parti coinvolte nel riassetto, per anticipare la filosofia e le strategie contenute nel progetto.

In concomitanza con gli incontri si sono infittite le voci di interpretazione sui contenuti della strategia che dovrà portare il gruppo automobilistico fuori dalla secche. Voci che sono piaciute ai mercati finanziari. Il titolo Fiat per buona parte della seduta di ieri ha tirato il listino crescendo anche [redacted]pra un punto percentuale per poi flettere nel finale e chiudere a +0,56% a 7,23 euro.

Il progetto, come già ripetuto dalla stessa Fiat, sarà a vasto raggio e comprenderà nuovi investimenti su tecnologia e prodotto, (si parla di un 5% sul fatturato) una riorganizzazione societaria, che completerà quella già in parte avvenuta con il riassetto delle società finanziarie Ifi e Ifil, e una parte di razionalizzazione dei costi. Su quest'ultimo capitolo il ministro Mar[redacted] si è detto convinto che non comporterà nuovi costi sociali. Secondo le indiscrezioni che si sono diffuse negli ultimi giorni, gli interventi più incisivi riguarderebbero infatti rami del gruppo all'estero con tagli di personal[redacted] che qualcuno stima tra le ottomila e le diecimi[redacted] unità, andando a toccare anche livelli manageriali elevati. In ogni caso dovrebbero interessare quelle attività del gruppo che fino ad ora non sono ancora state razionalizzate come l'impianto indiano di Bombay.

La holding sarebbe poi rimodellata secondo logiche di coordinamento, ricerca di sinergie e anche controllo delle partecipate. In particolare gli acquisti non sarebbero più decisi dalle diverse società in totale autonomia ma accentrate. Infine dovrebbe essere riorganizzata anche la Case New Holland, la società specializzata nelle macchine movimento terra. L'obiettivo finale, sempre dando retta alle voci di questi ultimi giorni, sarebbe di arrivare al pareggio entro due esercizi di bilancio. La tabella di marcia ora prevede, dopo il cda convocato ufficialmente ieri per il 26 giugno, nuovi incontri con le banche, le parti sociali e il governo.

Ieri [redacted] Milano, intanto, la Fiom-Cgil ha tenuto una conferenza stampa dove ha presentato cifre da allarme sull'indebitamento e sulla [redacted] finanziaria già e medio termine della Fiat. Sergio Cusani per conto della Banca della solidarietà, che fa da consulente al sindacato, ha bissato in sostanza il suo intervento dell'ultima assemblea Fiat. Il segretario della Fiom, Gianni Rinaldini, ha chiesto l'apertura «di un tavolo di crisi» [redacted] ha invitato «nuovi soci a farsi avanti in modo da cambiare anche il cda».

Secca la risposta del Lingotto, che ha fatto sapere di aver interessato i legali del gruppo per verificare se presentare querela a tutela della propria immagine: «Sono dichiarazioni gravi - è scritto in una nota - l'indebitamento rispetta gli obiettivi finanziari concordati con le banche finanziatrici, che sono ampiamente raggiunti attraverso le dismissioni e gli interventi di riduzione dei costi». Ieri Luigi Zunino ha concluso, attraverso Immobiliare Uno, l'operazione che ha portato alla Risanamento gli immobili del gruppo del Lingotto. [r. e. s.]

[redacted]

Giuseppe Morchio, amministratore delegato della Fiat

DIVENTA IL PRIMO AZIONISTA INSIEME CON UNICREDIT

Capitalia [redacted] aggiudica [redacted] 7,35% [redacted] Consortium

[redacted]

Via libera dal consiglio di amministrazione di Capitalia all'acquisizione del 7,35% di Consortium detenuto dalla [redacted] Investissement (Bernheim-Bolloré) per 53,[redacted] milioni. La quota, secondo fonti del gruppo romano, era stata offerta in prelazione agli altri soci che non hanno esercitato il diritto. Il 13 giugno Unicredit aveva acquisto l'altro 7,35% che componeva [redacted] quota del 14,7% detenuto da BB Investissement in Consortium per la stessa cifra. Le due banche diventano così temporaneamente i primi azionisti, davanti a Mediobanca, di Consortium, società socia di Piazzetta Cuccia al 13,8% di cui il 5% sindacato e il resto destinato alla vendita. Le fonti [redacted] Capitalia precisano ch[redacted] l'operazione rientra negli accordi di revisione del patto di sindacato di Mediobanca, che prevedono il successivo collocamento delle quote ad altri soggetti.

IN CONSIGLIO BENASSI [redacted] PELLICIOLI. DRAGO PRESIDENTE

Oltre [redacted] nel bilancio De Agostini

MILANO

Il gruppo De Agostini ha chiuso il 20[redacted] con ricavi netti consolidati a 2,2 miliardi di euro e un margine operativo lordo di oltre 249 milioni di euro. L'utile operativo consolidato è stato di 25 milioni e il risultato netto del Gruppo si [redacted] attestato a 8,6 milioni di euro. I risultati d'esercizio, secondo le fonti, sono influenzati dalle acquisizioni effettuate nel corso del 2002 e l'esercizio in esame tiene conto, quindi, del consolidamento di Lottomatica che ha «determinato un sostanziale mutamento del perimetro rispetto al 2001 renden[redacted] non confrontabili i due esercizi». La capogruppo De Agostini Spa ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 53,3 milioni. L'assemblea [redacted] inoltre rinnovato il cda, confermando i consiglieri uscenti e aggiungendo Alberto Boroli, Lino Benassi, Alfredo Drago e Loren[redacted] Pellicioli. Marco Drago è [redacted] confermato alla presidenza.

[redacted]

Estratto di avviso di gara

È indetta gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lett. a) del d.lgs 358/92 e s.m.i. per la fornitura di attrezzature scientifiche [redacted] un importo complessivo [redacted] € 480.000,00 distinto nei seguenti lotti:
Lotto 1) Cromatografo ionico per determinazione zuccheri e metalli alcalino e alcalino-terrosi - importo massimo € 44.200,00 (IVA inclusa)
Lotto 2) ICP OES simultaneo - importo massimo € 72.000,00 (IVA inclusa)
Lotto 3) sistema HPLC modulare - importo massimo € 60.200,00 (IVA inclusa)
Lotto 4) sistema GC MSD di tipo quadrupolare importo massimo [redacted] 79.600,00 ([redacted] inclusa)
Lotto 5) sistema LC MS/MS triplo quadrupolo importo massimo € 225.000,00 (IVA inclusa)
Le attrezzature dovranno essere consegnate presso [redacted] Sezione di Foggia, S.S. [redacted] Km. 676.
Le offerte dovranno pervenire presso la Sede di Roma, Via Cassia 176, entro le [redacted] del giorno [redacted].
Per ulteriori informazioni sul bando e sulle norme di partecipazione vedere sito www.cerealicoltura.it e contattare, dalle ore 9 alle ore 12, [redacted] n. tel. 06.3295705

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
avv. Luciano Schifone

Tecnologie Telematiche Trasporti e il Traffico a Torino

[redacted]VVISO DI [redacted]ETTIFICA

Relativo all'APPALTO 5T N. 1/2003: Fornitura ed installazione di n° 9 pannelli [redacted] mobili (carrellati, trainabili portanti ognuno un pannello a messaggio variabile in tecnologia led omologati ai sensi del Codice della Strada e immatricolati presso la MCTC), del relativo Centro di Controllo e di prestazioni accessorie.
- Data spedizione [redacted] all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E.: 10/05/2003.
- Data pubblicazione bando su quotidiani: [redacted]
- Termine per la presentazione domande di partecipazione: 30/06/2003 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.

Si avvisano i concorrenti che nel testo del Capitolato Tecnico, al paragrafo 7.2 l'espressione "(che potrebbe protrarsi fino a 360 ore di funzionamento consecutivo)" deve essere cancellata; al paragrafo 7.2 l'espressione "... garantirne il funzionamento continuato del pannello VMS per almeno 360 ore..." deve essere sostituita con la dizione "... garantire che sia mantenuta per almeno 48 ore consecutive la luminanza necessaria per ottenere il contrasto ≥5 prescritto dalla norma CEI 214 per il particolare ambito applicativo, visualizzando sul pannello la lettera "B" in ogni posizione..."; al paragrafo 7.4 l'espressione "... ambito applicativo 2.2.5 della norma CEI 214-2/4." deve essere sostituita con la dizione "...ambito applicativo 2.2.6 della norma CEI 214-2/4.".
Informazioni: Segreteria 5T - tel. 0115784544 (centralino 01157841).

IL DIRETTORE
(Giovanni Patti)

INAIL

Direzione Regionale Piemonte
C.so Orbassano 366 - 10137 TORINO
Tel. 011.55931

ESTRATTO DI BANDO PUBBLICO INCANTO per appalto lavori di adeguamento per il rilascio del C.P.I. dello stabile INAIL di Novara, Via A. Costa 33/35. IMPORTO A BASE DI GARA: appalto con corrispettivo a corpo: euro 1.080.487,00 (unmilioneottantamilaquattrocentottantasette/00) oltre IVA. Cat. prevalente OG11 class. III. LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO: OG11 Euro 688.070,90, OG1 Euro 372.416,10. Modalità di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara. DOCUMENTAZIONE: Il Disciplinare di gara, nonché gli elaborati grafici, il Computo metrico, il Piano di sicurezza, il CSA, i Progetti e lo schema di contratto sono visionabili presso la Consulenza Tecnica Edilizia della Direzione Regionale Piemonte - C.so Orbassano 366 Torino, dalle ore 8,30 alle ore 10,30; è possibile acquistarne una copia, presso il medesimo Ufficio, previo versamento di Euro 250,00 tramite bonifico bancario presso il Credito Italiano ag. 19 sita in Torino, P.zza Omero, 19 c.c. 4474703 CAB 01019 ABI 02008; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione dalle 8.30 alle 10.30 a mezzo fax al n. 011/6593585 della Direzione Regionale Piemonte inviato almeno tre giorni lavorativi prima della data di ritiro. DATA DI ESPLETAMENTO DEL PUBBLICO INCANTO: 18.07.03 ore 10,00 presso i locali della Direzione Regionale Piemonte. DATA E ORA LIMITE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: 17.07.03 ore 12,00. Le offerte dovranno pervenire al seguente indirizzo: INAIL Direzione Regionale per il Piemonte, Uff. Attività Strumentali/Funzione Patrimonio, C.so Orbassano 366, 10137 Torino. RESP. DEL PROCED.: Ing. Salvatore FUSCHI. Il [redacted] integrale è stato pubblicato sulla GURI e inviato all'Albo Pretorio del Comune di Novara ed è disponibile presso la Dir. Reg. Piemonte, la Sede Inail di Novara e sul sito www.inail.it/piemonte.
Torino, 11.06.03

Il Dir. Reg. Reggente
Gian Paolo Colicchio

[redacted]UNE DI SORISOLE
(Provincia di Bergamo)
ESTRATTO DI BANDI DI GARA

Il Comune di Sorisole, P.zza Alpini n.2, indice Aste Pubbliche:
- per il 07/08/03 alle ore 10,30, per l'appalto del Servizio Trasporto Scolastico - triennio 2003/2006 importo a base d'asta Euro 153.137,00, oltre I.V.A.
- per il 07/08/03 alle ore 15,30, per l'appalto del Servizio Refezione Scolastica - biennio 2003/2005 importo a base d'asta Euro 215.000,00, oltre I.V.A.
- per il 09/08/03 alle ore 10,30, per l'appalto del Servizio Assistenza "ad personam" agli alunni portatori di handicap - A.S. 2003/2004 importo a base d'asta Euro 153.846,15, oltre I.V.A.

Le offerte dovranno pervenire al Protocollo dell'Ente entro le ore 12,00 del giorno 04/08/03.
Le aggiudicazioni avverranno con il sistema del Pubblico Incanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.lgs. 157/95.
I Bandi integrali sono disponibili presso l'U.R.P. del Comune (Tel. 035/4175322 - fax 035/4128228) e sul sito www.sorisole.com

Il Responsabile del Settore
Ivana Pasta

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Information in Pole Position

CITTÀ DI COLLEGNO
PROVINCIA DI TORINO - 10093 Collegno
Tel. 011.40151 - Telefax 011.4054130
Estratto avviso di asta pubblica
Art. 80 del D.P.R. n. 554/1999

Pubblico incanto 17/07/2003 ore 9.30
Collegno, 17 giugno 2003

Allora **conviene!**

1000 euro di Incentivo Hyundai
per chi ha un'auto da rottamare.
In più, finanziamento con **prima rata [redacted] gennaio [redacted]**
fino a 9.000 euro, tasso agevolato, minimo anticipo.
Hyundai Getz da € 7.950*.

Oppure

700 euro [redacted] incondizionato.
In più, finanziamento a **tasso zero**
fino [redacted] 9000 euro con un massimo di 36 rate.
Hyundai Getz da € 8.250*.

Solo [redacted] al [redacted] giugno 2003.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

*Pre[redacted] comprensivi [redacted] offerte, chiavi in mano esclusa IPT.
Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa [redacted] auto disponibili in rete.

Consumi (litri [redacted] 100 km) ciclo medio combinato: da 5,8 a 7,6.
Emissioni CO_2 (g/km) da 138 a 181.

www.hyundai-getz.it

Sharp GX10i.

Cool.

Oggi a soli 374 euro

vodafone

Il nuovo cellulare Vodafone live!. Mantenete la freddezza.

Difficile restare impassibili di fronte a Sharp GX10i. Triband, fotocamera digitale integrata, display a 65.000 colori, accesso a Vodafone live!*, un mondo di informazioni e servizi a colori, giochi multimediali, MMS e suonerie polifoniche. Sharp GX10i. Bello da brivido.

Offerta valida fino al 30/6/2003. Per informazioni www.190.it

Le funzioni e le caratteristiche del telefono sono quelle fornite dalla Casa Costruttrice e potrebbero subire modifiche. È opportuno in ogni caso consultare il manuale e le istruzioni. *Informazioni e costi relativi al servizio su www.190.it e presso i punti vendita Vodafone.

Giochi Messaggi Servizi&Info Download

How are you?

Vodafone omnitel

Frenata dei bancari

PEGGIORANDO sul finale, sulla scia dell'appesantirsi di Wall Street, la seduta, all'insegna dei realizzi, a Piazza Affari si è chiusa in calo. Il Mibtel ha perso lo 0,81% e il Mib30 lo 0,93%. Seduta grigia anche per i tecnologici il cui indice di riferimento, il Numtel, ha lasciato sul terreno lo 0,93%. Deciso calo per Intesa (-2,31%) e Capitalia (-1,13). Debole anche Bnl (-0,50%) e Mediobanca (-0,52%). In controtendenza è salita Unicredit (+0,41%). Pesanti ribassi invece gli assicurativi con Generali in calo dell'1,61%, Ras dell'1,47% e Fondiaria Sai dell'1,82% . Telefonia ondivaga. Telecom in leggero calo fin dall'avvio si è appesantita sul finale chiudendo in ribasso dello 0,41%. Dopo aver oscillato Tim ha lasciato sul terreno lo 0,41%. Più deciso il ribasso di Olivetti (-1%). Bene Seat (+0,37%) in controtendenza rispetto al comparto media. L'Espresso, infatti ha perso il 2,09%, Mediaset il 2,91%, Rcs Mediagroup il 2,01%. Scivolone per il cane a sei zampe dell'Eni che ha chiuso in calo del 2,20% Contenute le perdite di Snam Rete Gas (-0,30%). Debole Saipem (-1,695). Stabili invece Edison ed Enel Ancora in tensione nella galassia Tronchetti Provera, Pirelli (+0,99%) e Pirellina (+1,53%). Balzo in avanti di Alitalia (+2,69% a 0,22 euro) che nei guiorni scorsi aveva patito. Ha corso anche Finpart (+3,86% a 0,26 euro) azionista di Olcese (+0,54% a 0,18 euro).

Oro chiusure

(Prezzo medio in $ per oncia) Un'oncia Troy = gr. 31,1035

Mercati	19-06-2003	18-06-2003	Euro
Londra	357,05	354,75	306,0640
Zurigo	360,45	359,87	309,2064
Milano (Euro/gr.)	9,9717	9,9809	
Argento (Euro/Kg.)	131,0085	131,8526	

Valori di Milano	19.06.2003	%
MIB	18490	-0.16
MIBTEL	18049	-0.81
Mib 30	26048	-0.93
MIDEX	22297	-0.80
MXI (Numtel)	6019	+0.21
DJ Eurostoxx 50	2452	-1.40

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu 03	26300	26042	25575	26290
Set 03	25854	25614	25530	25635
Dic 03	25828	25703	25435	25090
Mar 04		25778		

Titoli	Quota	var. %
Autostrade Meridionali	26,0000	+1.72
Banca Ifis	7,9500	-0.62
Banca Pop dell'Adriatico	7,2000	-0.55
Banca Pop dell'Emilia Romagna	12,9600	+0.18
Banca Pop di Luino e Varese	8,4000	+1.20
Banca Pop di Sondrio	10,8000	+0.47
Borgosesia	3,9000	0.00
Borgosesia rnc	2,0500	0.00
CIT	2,2500	0.00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1450	-1.87
Eles Holding Milano	0,4450	-1.56
Ferrovie Nord Milano	1,2000	0.00
NGP	0,1300	+1.39
NGP risparmio	0,1400	+1.37
Sicc	0,7600	+2.70

Amsterdam (Aex) 299.86 (-2.20); Bruxelles (Bel 20) 1948.91 (-1.82); Francoforte (Dax Xetra) 3247.11 (-1.73); Hong Kong (Hang Seng) 9980.11 (+0.10); Londra (Ftse 100) 4131.50 (-1.79); Madrid (Ibex 35) 6908.60 (-1.53); Parigi (Cac 40) 3164.91 (-1.53); Sydney (All Ord) 3070.90 (+0.43); Tokio (Nikkei) 9110.51 (+0.19); Zurigo (Smi) 4918.70 (-1.48); New York (Dow Jones) a 9179.53 (-1.23); Nasdaq 1648.59 (-1.70)

1m Area Euro	2,022%	Giappone Overnight	0,150%
1m Usa	0,750%	1m Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,250%	1m Svizzera	0,500%
1m Gran Bret.	3,750%	Libor Usa 1m	1,000%
1m Giappone	2,102%	Libor Usa 12m	1,08%

Rendimenti esteri

Titoli Pubblici			
		GER 10 anni	3,680%
USA 10 anni	3,320%	FRA 10 anni	3,720%
USA 30 anni	4,340%	ESP 10 anni	3,750%
CAN 10 anni	[illegible]	HOL 10 anni	3,750%
UK 10 anni	[illegible]	SVE 10 anni	3,720%

Tasso ufficiale riferimento	2,375%

Meleaeuropa 0.450.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor	360 %	365 %
1 sett.	2,1490	2,1780
1 mesi	2,1610	2,1910
2 mesi	2,1520	2,1810
3 mesi	2,1420	2,1717
4 mesi	2,1130	2,1423
5 mesi	2,0860	2,1149
6 mesi	2,0650	2,0936
7 mesi	2,0430	2,0713
8 mesi	2,0270	2,0551
9 mesi	2,0130	2,0409
10 mesi	2,0020	[illegible]
11 mesi	1,9930	2,0206
12 mesi	1,9870	2,0146

	Euro
Sterlina (v.c.)	80,680 - 86,050
Sterlina (n.c.)	80,310 - 84,960
Sterlina (post.74)	80,210 - 84,100
Marengo Italiano	57,230 - 67,140
Marengo Svizzero	54,740 - 61,870
Marengo Francese	[illegible] - 61,870
Marengo Belga	54,230 - 61,970
Marengo Austriaco	53,710 - 61,970
[illegible]	68,430 - 76,640
10 Dollari liberty	180,764 - 232,410
[illegible]	242,730 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St.Gaudens	361,520 - 420,460
4 Ducati Austria	148,770 - 173,810
100 Corone Austria	291,000 - 310,170
[illegible]	177,660 - 216,910
Krugerrand	287,130 - 325,370
50 Pesos Messico	349,120 - 387,340

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto. Riferimento per 1 future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Con directa puoi scegliere tra ECN e Market Maker

> Market Maker 10$
> Island 9$ + 0,0025$ per azione

Trading veloce sui titoli USA

Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 sull' ECN ISLAND in pochi secondi.

CISCO SYSTEMS INC (CSCO)

directa

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

RISPARMIO

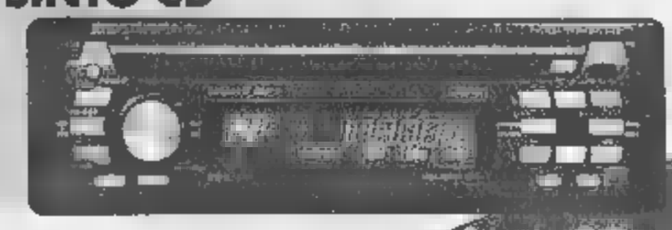
SPESA

SHOPPING

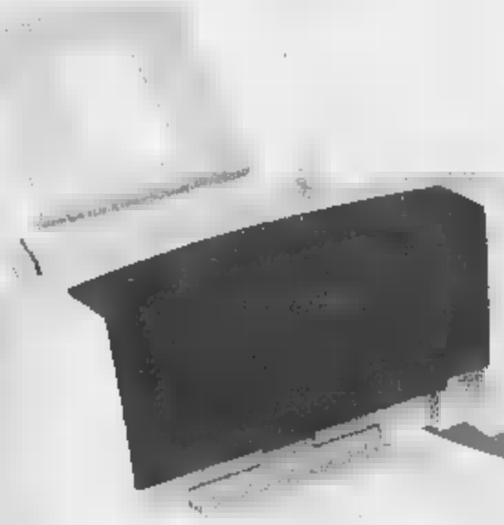
LACCHÉ

229,00€

CLARION SINTO CD
Mod. DB 538 RM
4x50 Watt
2 uscite Pre
RDS
Frontale estraibile



Sinto CD con MP3



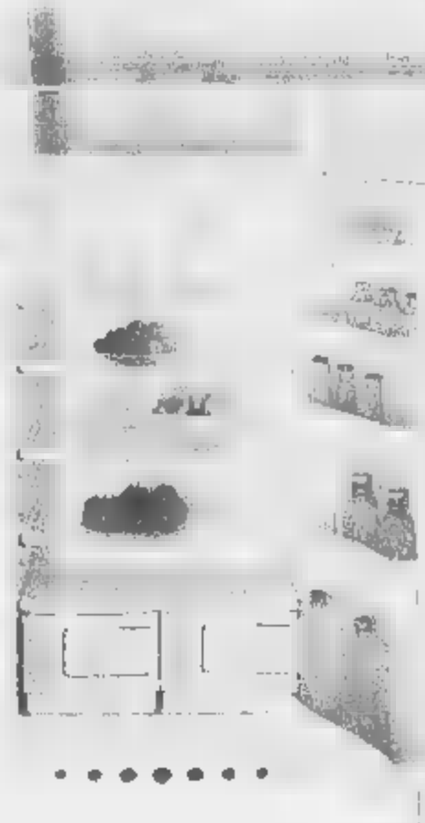
CANON STAMPANTE
Mod. S 200 X
Stampante bubble jet a colori
Risoluzione max 2880x720 dpi
Fino a 5 ppm in B/N
Interfaccia USB

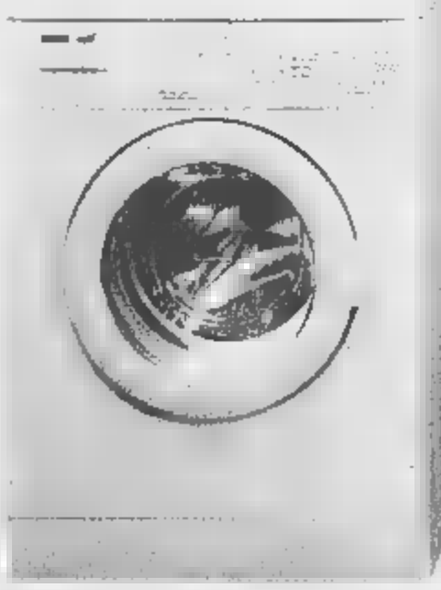
COMPRESO NEL PREZZO
Wheel Mouse Optical Microsoft

69,00€

399,00€

INDESIT
Mod. RA 47
CAPACITA' 405 Litri
Capacità congelatore 93 litri
Colore Bianco
Dimensioni: H 179 - L 70 - P 60 cm





BOSCH LAVATRICE
Mod. Onda WFD1660II
CLASSE AA
Centrifuga 800/500 giri
Manopole selezione temperatura e programmi
RICONOSCIMENTO AUTOMATICO DEL CARICO
Sistema antiallagamento
Colore bianco
Dimensioni: H 85 - L 60 - P 58 cm

389,00€

CONVIENE PAGARE

RICHIEDILA E'

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia **EURONICS**

- **Alessandria** - Via Marengo,
- **Casale** - AL - V.le Cavalli D'Olivola, 6
- **Tortona** - AL - S.da per Viguzzolo, 2 Città Comm. Oasi
- **V** - AL - S.S. 31, N. 7 Monferrato Shopping Center
- **Biella** - C.so Europa, 7/C
- **Cuneo** - C.so Francia, 75
- **Cuneo** - Via Cascina Colombaro, 26
- **Torino** - Via Nizza, 30
- **Torino** - C.so Regina Margherita, 270
- **Verbania** - V.le Azari, 94
- **Novara** - Via Gnifetti, 70
- **Vercelli** - Parco Comm. Carrefour

- **Novara** - C.so Vercelli, 118

COMINO
- **Fossano** - CN - V.le Regina Elena, 124/A

- **Quarona** - VC - Via Gibellino, 2/A

L'ELETTROCASA
- - AL - Via Novi, 70/A

- - IM - Via Manzoni, 23

REBORA
- - VC - Via G. Ferraris, 21/B

Iniziativa valida dal 20/6 al 3/7/2003. Assortimento scorte. Le foto dei prodotti sono puramente indicative.

PER INFORMAZIONI: NUMERO VERDE 800 219 219 - www.euronics.it

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VAL[illegible] IN EURO AL 18/06/2003

	CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.51	5.48	5.5
Pioneer Funds - International Short-Term	5.23	5.2	5.24
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.55	4.53	4.54
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.06	6.01	6.04
Pioneer Funds - International Bond	6.06	[illegible]	6.05
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.79	5.71	5.77
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.08	5 [illegible]	5.06
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.24	6.06	6.14
Pioneer Funds - Strategic Income	5.1	5.09	5.09
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50.5	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50.66	-	-
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - Italian Equity	6.07	5.95	6.02
Pioneer Funds - French Equity	9.85	9.71	9.83
Pioneer Funds - Core European Equity	4.79	4.7	4.74
Pioneer Funds - Euroland Equity	2.9	2.86	2.9
Pioneer Funds - Top European Players	3.88	3.78	3.81
Pioneer Funds - Top European Research	[illegible]	2.81	[illegible]
Pioneer Funds - European Small Companies	5.08	4.98	5.04
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6.62	6.45	6.58
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	[illegible]	3.57	3.59
Pioneer Funds - America	[illegible]	3.54	3.58
Pioneer Funds - U.S. Value	3.84	3.77	3.82
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.18	3.11	3.15
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4.35	4.27	4.33
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4.29	4.2	4.28
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3.66	3.59	3.62
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3.07	3.03	3.06
Pioneer Funds - Japanese Equity	1.75	1.73	1.74
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.12	3.07	3.12
Pioneer Funds - Greater China Equity	4.09	4	4.05
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3.05	3	3.03
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.21	3.16	3.2
Pioneer Funds - Global Healthcare	3.15	3.07	3.14
Pioneer Funds - Global Technology	1.31	1.29	1.32
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.7	1.67	1.69
Pioneer Funds - Global Consumers	3.71	3.66	3.71
Pioneer Funds - Global Energy	3.88	3.83	3.88
Pioneer Funds - Global Industrials	3.73	[illegible]	3.77
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - [illegible] 1	6.2	6.12	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.35	5.27	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.35	4.31	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.66	3.61	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.11	3.08	-

www.pioneerinvestments.com

Provincia di Reggio Calabria

BILANCIO DI PREVISIONE - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
Consiglio Provinciale - Delibera n° 4 del 28/03/2003

Entrate			Spese		
Titolo I:	Entrate tributarie	€ 23.958.578,31	Titolo I	Spese correnti	€ 67.711.480,10
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti [illegible], della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio [illegible] della Regione	€ 48.907.899,51	Titolo II	Spese in conto capitale	€ 180.142.188,00
Titolo III:	Entrate extratributarie	€ 782.170,79		Totale spese finali	€ 247.853.678,12
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 188.500.261,75			
	[illegible]	€ 741.073.898,79			
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 12.865.345,03	Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	€ 7.820.823,64
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 12.500.326,55	Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	€ 12.500.326,55
	TOTALE	€ 287.239.571,37		TOTALE	€ 268.174.828,31
Avanzo di amministrazione		€ 935.056,94	Disavanzo di amministrazione		€ 0
Totale complessivo Entrate		€ 268.174.628,31	Totale complessivo Spese		€ 268.174.628,31

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZE E BILANCIO dott. Francesco [illegible] — IL SEGRETARIO GENERALE dott. [illegible] — IL DIRETTORE GENERALE dott. [illegible] — IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ing. Pietro Fuda

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass — Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666 52 11 - Fax 011.666 53 00; Via Cincucci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24.611 - Fax 02 244 244.90

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI VERCELLI
In Liquidazione Coatta Amministrativa con Esercizio Provvisorio
Piazza Zumaglini n. 14 - 13100 Vercelli

AVVISO

I Commissari Liquidatori del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli S.c.a r.l. in Liquidazione Coatta Amministrativa con Esercizio Provvisorio portano a conoscenza delle società cooperative agricole, costituite ed operanti nella provincia di Vercelli e nella Regione Piemonte, di aver ottenuto per l'unità immobiliare meglio descritta in calce, l'offerta irrevocabile di acquisto con il relativo acconto: unità immobiliare sita in Comune di Vercelli Piazza Zumaglini n. 14, costituita da: - porzione di piano terreno, prospiciente Piazza Zumaglini, composta da salone unico della superficie lorda pari a mq. 212 (metri quadrati duecentododici) e vano scala di mq. 20 (metri quadrati venti); - porzione di 1° piano sotterraneo composto da vano scala, ripostiglio, servizi igienici e locale cantina con superficie lorda complessiva pari a mq. 86 (metri quadrati ottantasei) censita al NCEU alla Partita 5466, Foglio 509, mappale 747 subalterno 34. Offerta € 445.078,58 più I.V.A. di legge, di cui € 35.507,86 già versati a titolo d'acconto, il relativo saldo oltre IVA di legge da versare al momento della stipula del rogito notarile. Invitano, pertanto, le medesime società cooperative a far pervenire, presso la Sede Del Consorzio Agrario Provinciale di Vercelli in Piazza Zumaglini 14 a Vercelli, offerte di acquisto entro venti giorni irrevocabili dalla presente pubblicazione ai fini della preferenza accordata dall'art. 6 della Legge del 28-10 - 99 n. 410 "Nuovo Ordinamento dei Consorzi Agrari".
Vercelli — I COMMISSARI LIQUIDATORI

CITTÀ DI CASELLE TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
Estratto bando di gara per servizio refezione scolastica

[illegible]

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott.ssa Patrizia [illegible]

COMUNITA' MONTANA MONT EMILIUS
Frazione Villair, 1 - 11020 Quart (AO)
AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Si rende noto, che questa Amministrazione intende affidare i lavori riguardanti le opere di ripristino e di riqualificazione ambientale del villaggio Créton nel Comune di Pollein (AO). L'affidamento verrà effettuato a mezzo di procedura aperta – asta pubblica da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo delle opere a corpo e misura ed in economia posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte in aumento e di quelle considerate anomale. L'importo dei lavori a base d'asta è di € 625.429,31, è prevista inoltre la somma di € 13.944,34, per opere relative alla sicurezza non soggette a ribasso d'asta.
Categoria prevalente e relativa classifica: categoria OG3 (classifica III). Termini di presentazione dell'offerta: le offerte dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12 del giorno 22.07.2003. Le altre condizioni possono essere tratte dell'avviso di gara inviato per la pubblicazione sui quotidiani, gli albi pretori della Comunità Montana e del Comune di Pollein e all'indirizzo internet www.montemilius.org
Quart, 17 giugno 2003
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
(Arch. Fernando [illegible])

AVVISO DI GARA
AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
Sede legale in via Michele Coppino, 26 12100 CUNEO

È indetta, ai sensi del D.Lgs. 157/95 e del D.Lgs 65/00, gara a licitazione privata per appalto del servizio di bonifica delle condotte aerauliche delle Sale Operatorie, per gli anni 2003-2004.
Le domande di invito dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 07.07.2003 all'Ufficio Protocollo Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Via Michele Coppino, 35 - 12100 CUNEO. Il bando integrale può essere richiesto per scritto (anche a mezzo fax) alla S.C. Economato - Tel. 0171.641565 - Fax 0171/641583 ed è altresì accessibile consultando il sito internet www.scroce.sanitacn.it
Cuneo, lì 18.06.2003
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Fulvio MOIRANO

Tecnologie Telematiche Trasporti e Traffico a Torino

AVVISO DI RETTIFICA

Relativo all'APPALTO 5T N. 1/2003: Fornitura ed installazione di n° 9 pannelli VMS mobili (carrelli trainabili portanti ognuno un pannello a messaggio variabile in tecnologia ed omologati ai sensi del Codice della Strada e immatricolati presso la MCTC), del relativo Centro di Controllo e di prestazioni accessorie
- Data spedizione bando all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E.: 19/05/2003.
- Data pubblicazione bando su quotidiani: 22/05/2003.
- Termine per la presentazione domande di partecipazione: 30/06/2003 - ore 12.00 [illegible]

Si avvisano i concorrenti che nel testo del Capitolato Tecnico, al paragrafo 7.2 l'espressione "(che potrebbe protrarsi fino a 260 ore di funzionamento consecutivo)" deve essere cancellata; al paragrafo 7.3 l'espressione "... garantire il funzionamento continuato del pannello VMS per almeno 300 ore..." deve essere sostituita con la dizione "... garantire che sia mantenuta per almeno 48 ore consecutive la luminanza necessaria per ottenere il contrasto gli prescritto dalla norma CEI 214 per il particolare ambito applicativo, visualizzando sul pannello la lettera "B" in ogni posizione"; al paragrafo 7.4 l'espressione "... ambito applicativo 2.2.5 della norma CEI 214-7/4" deve essere sostituita con la dizione "...ambito applicativo 2.2.6 della norma CEI 214-7/4".
Informazioni: Segreteria 5T - tel. 0115784544 (centralino 0115784...).
IL DIRETTORE
(Giovanni Fois)

COMUNE DI VOLTA MANTOVANA

[illegible]

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

[illegible]

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Alessandria

[illegible]

[illegible] consortile SINAPSI s.r.l. - C.so Unione Sovietica 612/3 [illegible]
[illegible] AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA SOVVENZIONE GLO[illegible]

Fondo Sociale Europeo 2000-2006 - Programma Operativo Regione Piemonte ob. 3

Il bando riguarda l'erogazione di agevolazioni a persone che intendano svolgere una delle seguenti attività:
1. proporre ricerche innovative e ad alto contenuto di conoscenza, da sviluppare in collaborazione con le imprese (progetti di ricerca);
2. partecipare alla progettazione e/o realizzazione di attività di trasferimento tecnologico derivanti dalla collaborazione tra una o più università o centri di ricerca e una o più imprese o enti (progetti di trasferimento tecnologico);

Il bando intende promuovere tre tipi di agevolazioni:
- assegni di ricerca del valore massimo unitario di € 1.291,14 al mese, corrisposti per un numero massimo di 12 mesi ed entro il termine ultimo del 30.09.2004;
- incentivi economici per la partecipazione ad attività formative e/o eventi del valore massimo unitario di € 3.000,00;
- agevolazioni per consulenze specialistiche, il cui valore non deve essere superiore a € 2.300,00, a supporto del beneficiario dell'assegno di ricerca.

I destinatari possono essere giovani ed adulti, donne e uomini, diplomati e laureati in possesso di adeguate competenze tecnico-scientifiche. Il bando si rivolge in particolare a laureandi, laureati, inoccupati e disoccupati, dottorandi e dottori di ricerca, possessori di titoli di formazione post-laurea, residenti o domiciliati in Piemonte.

Il testo integrale del bando (e successiva rettifica pubblicata su B.U. della Regione Piemonte n. 25 in data 19 giugno 2003) è stato pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 24 del 12 giugno 2003.
Copia integrale del bando e ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet www.sinapsipiemonte.it e presso i Sinapsi Point indicati nel bando e sul sito.

L'invito è aperto in permanenza fino al 28 novembre 2003 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

TIM
Vivere senza confini
smart
>>smart...telefono...gioco!
(*) Bonus valido per carte prepagate TIM e abbonamenti TIM. (**) Esempio: smart & pure city coupè (45kw) con climatizzatore. Prezzo chiavi in mano € 9.860 (esclusa IPT). Anticipo € 1.250, 24 canoni mensili da € 138, rata finale € 6.409. Spese d'istruttoria € 73,185, TAN 7%, TAEG 7,79%. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Offerta valida fino al 31 luglio 2003.

MARITTO FAM

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

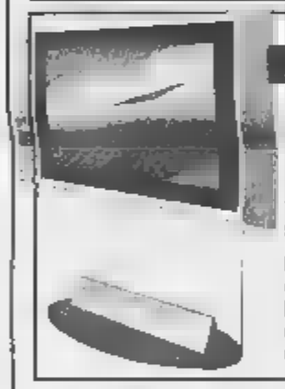
SENZA ANTICIPO

UN' OCCASIONE IMPERDIBILE SU TUTTI I SUOI ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI TV - HI FI - AUTORADIO - GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI!

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

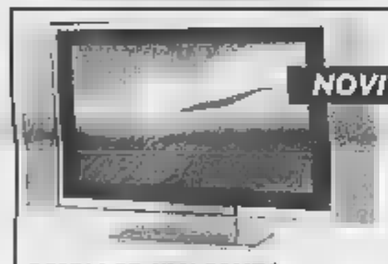
TV COLOR AL PLASMA E LCD



NOVITA'

SONY

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.



NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1

TV COLOR LCD 30" ultrasottile, qualità video alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore ingressi A/V multipli e connessione PC.

CONCESS. - DISTRIBUTORE DIRETTO

SONY - PHILIPS - THOMSON - SABA - JVC AKAI - TOSHIBA - ROADSTAR

- 185 MODELLI DI TV COLOR ESPOSTI
- 47 MODELLI DI DVD ESPOSTI
- 35 MODELLI DI VIDEOREGISTRATORI

THOMSON

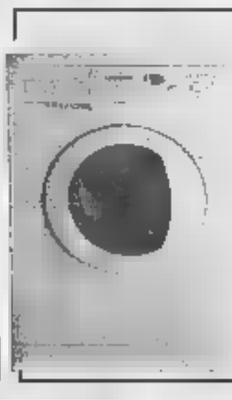
TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri più spettacolari.

LAVATRICI

NOVITA'

SAN GIORGIO MAXIMA 10D

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.



NOVITA'

SAN GIORGIO ELECTA 1210 Digit

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

CONCESS. - DISTRIBUTORE DIRETTO

CANDY - ARISTON - INDESIT - SAN GIORGIO - BOMPANI

- 62 MODELLI DI LAVATRICI ESPOSTI

BOMPANI BO 05267/E

Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side

Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

NOVITA'

SAN GIORGIO AX 43 ELF

San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato. Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza. 387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

CONCESS. - DISTRIBUTORE DIRETTO

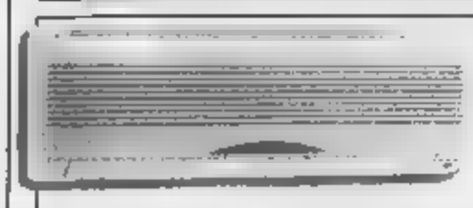
SMEG - BOMPANI - WHIRPOOL - ARISTON INDESIT - SAN GIORGIO - OCEAN

- 91 MODELLI DI FRIGORIFERI ESPOSTI
- 17 MODELLI DI CONGELATORI ESPOSTI

BOMPANI BO 06255/E

Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 ore

CLIMATIZZATORI



DELONGHI DPW

Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.

NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC 50 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe B - esclusivo Air Cleaning System- timer.

NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC 180 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 mq - timer e termostato digitali.

CONCESS. DISTRIBUTORE DIRETTO

ARGO - DE LONGHI SUPERCLIMA

- 12 MODELLI DI CLIMATIZZATORI ESPOSTI

DE LONGHI SUPERPINGUINO PAC F200R

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 mq - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.

Pulcinella: un film

Ieri a Parigi il regista Maurizio Scaparro ha presentato la rassegna *Les Italiens*. Ha annunciato che nei prossimi due anni realizzerà il progetto «Al cinema pensando al teatro». Oltre a *Amerika* di Kafka e *Don Giovanni*, realizzerà un film su Pulcinella scritto da Suso Cecchi d'Amico e interpretato da Massimo Ranieri (foto).

Derek, «10» bis

A 46 anni, e dopo un quarto di secolo, Derek (foto) rigirerà la famosa scena di *10*, quella in cui corre sulla spiaggia al suono del *Bolero* di Ravel. Lo farà per un thriller realizzato a Bollywood, la patria del cinema in India: s'intitola *Boom* ed è considerato la risposta indiana alle «Charlie's Angels».

Leonardo cartografo

Carte geografiche di Leonardo, assenti da cinque secoli dall'Italia, sono state prestate da Elisabetta d'Inghilterra (foto) per la *Leonardo genio e cartografo* che si inaugurerà ad Arezzo domani. È la prima volta che le carte lasciano l'Inghilterra. È anche la prima volta che tornano in Italia.

LA METROPOLI TEDESCA SI RILANCIA COME CAPITALE DELLA LETTERATURA INTERNAZIONALE MENTRE UN FESTIVAL RIPROPONE IL MITO ITALIANO

BERLINO Spaghettiplatz

Mario Baudino

inviato a BERLINO

Libri, teatro, cinema e cibo: come siamo come eravamo nella kermesse voluta dal nostro Istituto di cultura. Fino al 6 luglio una festa tra vita e arte

In autunno 50 paesi porteranno i loro scrittori più celebri. La star è la Russia: da due anni ha invaso la Germania, ma ora la moda mostra qualche stanchezza

VLADIMIR Kaminer, scrittore russo arrivato qui nell'89 e tradotto ormai in una trentina di lingue compreso l'italiano, è la più importante star letteraria da quando ha cominciato a scrivere in tedesco, parlando non solo dei russi ma soprattutto dei suoi nuovi concittadini visti con gli occhi di un «visitor». Ogni due settimane fa il dj sul palco del Kafè Burger, al 60 della Tohrstrasse. «Ormai è anche un fenomeno turistico», ci dice compiaciuta la sua agente Emma Eggers, specializzata in nuovi talenti. Ma il fenomeno «turistico» della Russia a Berlino, esploso da due anni, nella città sempre più ricca di scrittori e artisti sembra avere almeno un concorrente, l'Italia.

«Spaghettizzatevi» era stato lo slogan di Dirk Schmitz, il giornalista della *Frankfurter Allgemeine Zeitung* che vive a Venezia. In altre parole: riflettete sull'idea di «dolce vita», come ribadisce l'Istituto di cultura italiano, che ieri ha inaugurato il festival di letteratura, cinema, [illegible], musica, proiettando il film di Pellini davanti alla Galleria Nazionale, nel cuore dell'Isola dei Musei. Fino al 6 luglio si alterneranno scrittori come Niccolò Ammaniti e Dacia Maraini, compagnie teatrali, studiosi del «mito italiano» e naturalmente cibi italiani. Alla serata d'apertura c'era Anita Ekberg, che si è conquistata i giornali.

«La diva alla fontana», ovvero «Una svedese dall'Italia alla Germania» erano i titoli a tutta pagina del quotidiano *Tagesspiegel*. E la svedese che viene dal Sud proprio stamattina non si sottrarrà al rito della ripetizione simbolica, inaugurando appunto una piccola fontana nella Hausvogteiplatz, tra i vecchi edifici ristrutturati e quelli nuovissimi del dopo-muro. D'accordo, è una fontanina, non rimanda per nulla a quella di Trevi, e la Ekberg si guarderà bene dall'immergersi: ma, come dice il titolo del festival italiano, siamo esattamente al gesto che incrocia «Mythos und Alltag», mito e quotidianità. Replica l'irripetibile, trascina ironicamente il cliché in citazione che non è di maniera; perché nonostante la crisi economica, nella Berlino della arti e della cultura un'aria di «dolce vita» si respira davvero.

«Secondo me è la vera capitale della letteratura in Europa», mi dice Ulrich Schreiber, che ha annunciato, anche lui ieri, il programma del Festival internazionale di letteratura, 140 autori (tra cui Baricco e Piumini) da 50 Paesi del mondo, fra il 10 e il 21 settembre. Non è l'unica manifestazione di questo tipo in città, ma è la più importante, gemellata con i maggiori festival europei, tra cui Mantova. La sua filosofia è realizzare il massimo di intreccio fra culture diverse, anche se Berlino sembra già apertissima di suo. «Stiamo tornando alla situazione culturale che c'era prima della guerra. Non passa serata senza qualche lettura pubblica in un caffè o in una kneipe».

Birra & libri. Libro & spaghetto. «Sotto questo punto di vista, siamo il posto più interessante della Germania - dice Luzia Braun, conduttrice di *Aspekte*, seguitissima trasmissione di cultura sul secondo canale Tv nazionale -. Dal cinema all'arte alla letteratura, ormai non c'è paragone. Tutti vogliono venire a Berlino, è tutto accade qui». Per un giovane scrittore non c'è di meglio, come ricorda Thomas Lascinski, manager del caffè «Eggers Landwehr», aperto proprio dall' agenzia letterararia di Kaminer: dove si mangia, si beve e soprattutto si legge, si comprano libri e si ascoltano scrittori. E' sempre affollatissimo.

Lascinski viene da Düsseldorf, è si è innamorato della capitale perché «è così grande che puoi trovarne ogni volta un'altra diversa nascosta dietro ogni angolo». Ora la promessa di «dolce vita» si è un po' complicata; c'è molta bohème, e la morsa della crisi economica si fa sentire. Ma si può ancora trascorrere, come dice Luzia Braun, una lunga nottata con un euro in tasca. Forse esagera, anche se non del tutto. La situazione da lei descritta è possibile, ad esempio, al Magnet Mitte», un bar un po' scassato della Veteranenstrasse, dove ogni mese il club «Monday's stories» propone, ovviamente al lunedì, due scrittori.

Tra gli organizzatori c'è Jana Simon, trent'anni, che ha avuto successo con *Denn wir sind anders* (Perché siamo diversi). E' la storia, vera, di un ragazzo mulatto nato a Berlino Est, diventato hooligan e suicidatosi in carcere. Jana Simon ha anche lei una vicenda particolare alle spalle: è la nipote di Christa Wolff, la più nota scrittrice della Ddr. Un suo racconto in cui ricorda l'adolescenza «comunista» verrà tradotto per l'antologia sull'idea di Europa promossa dal Ministero degli Esteri in occasione del semestre di presidenza italiana, che sarà distribuita al festival di Mantova. «Per me - ha scritto - Europa voleva dire Italia».

Dopo la caduta del muro Jana Simon si precipitò a Perugia, anche se non ci restò a lungo: misurò, dice, un retroterra differente, tornò a casa e si dedicò al russo. Ora legge di preferenza, come tutti i suoi coetanei, letteratura anglo-americana. Ma le due strade, quella dell'Est e quella del Sud, restano suggestioni aperte, sempre rinnovabili. Russia o Italia? Forse sono solo stereotipi, idee folcloristiche. Anzi, mi spiega la scrittrice, la moda russa sta già rallentando. E quella italiana? Se guardiano all'Isola dei Musei, è indubbio che il nostro Istituto di cultura ha radunato tutta la scena berlinese, e non solo per Anita Ekberg. Ma come spesso accade, proprio nel momento della massima visibilità si disegna dietro il successo l'ombra di un futuro incerto.

Il direttore, Ugo Perone, deve essere riconfermato entro pochi giorni; non ci sono voci di sostituzioni, anche se le istituzioni culturali e moltissimi intellettuali tedeschi, in testa Günter Grass, hanno scritto una lettera al ministero chiedendo che il mandato sia prolungato come di consueto per altri due anni. Se ciò non accadesse si aprirebbe tra l'altro un lungo interregno, un vuoto burocratico di molti mesi che una scena culturale veloce come quella di Berlino non tarderebbe a colmare con qualcos'altro. È città più dinamica d'Europa, dove per ora siamo presenti più che mai, non sembra davvero il caso che la «dolce vita» torni di colpo a rappresentare non una provocazione alla quotidianità ma un lontano, polveroso mito, buono solo per la nostalgia.

Un'immagine di Alexanderplatz a Berlino

Ekberg ricorda «Mastroianni? Per niente sexy»

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

«CHISSÀ perché, quando sogno mi vedo sempre giovane. Poi però mi sveglio e mi dico "oddio quanto sono vecchia!"». Le piace ridere del tempo che passa, e ci tiene a dire che non ha mai fatto nulla per fermarlo, «mica come tante altre che si sono tutte rifatte». E' una bella serata, sulla piazza Walter Benjamin di Berlino, e Anita Ekberg è contenta di poter mangiare fuori senza sentire troppo caldo. E' vestita di nero, i capelli biondi tirati indietro e un paio di occhiali scuri. Arriva in ritardo come una vera diva, e quando il cameriere le versa acqua frizzante nel bicchiere dice: «No grazie, fa acidità». Prosecco volentieri, e poi mai mischiare bianchi e rossi.

Ma com'è stato baciare Mastroianni? «Non ci crederà ma è uno degli uomini meno erotici che abbia mai conosciuto». Mica come Frank Sinatra, che per dodici settimane le ha spedito cento rose al giorno. La Ekberg racconta della dolce vita che ha vissuto, quella vera, fatta di corse in macchina e folle velocità per sfuggire ai paparazzi, di mariti che gli hanno sottratto ville e gioielli, di falsi amici e di tempo passato più a volare che a vedere il mondo. Non gli parlate della Lollo, perché non la sopporta. «In generale mi sono sempre trovata meglio con gli uomini che con le donne, ma con Audrey Hepburn ci volevamo davvero bene». L'uomo che l'ha impressionata di più? «Gianni Agnelli, pura classe». Quando è padrone del locale la viene a salutare, lei gli chiede della sua famiglia e da quanto tempo vive in Germania. «Torni a trovarci signora Ekberg, anche in questa piazza c'è una bellissima fontana...».

Anita Ekberg ieri a Berlino

DOPO LA SCELTA DEI FINALISTI, DOMANI DECIDERANNO GLI STUDENTI. A COETZEE IL RICONOSCIMENTO «UNA VITA PER LA LETTERATURA»

Premio Grinzane, è l'ora dei supervincitori

Luis Sepúlveda nella giuria Grinzane

TORINO

ADESSO la parola agli studenti. Sarà il loro voto a stabilire i supervincitori - narrativa italiana e narrativa straniera - della ventiduesima edizione del Premio Grinzane Cavour, promosso da Regione Piemonte, Fondazione Crt, Provincia e Città di Torino. La premiazione si svolgerà domani, alle 16,30, nel castello di Grinzane.

Il primo lavoro l'ha fatto la giuria dei critici, presieduta da Lorenzo Mondo, composta da Vincenzo Cerami, Vincenzo Consolo, Guido Davico Bonino, Luigi Forte, Predrag Matvejevic, Raffaele Nigro, Sergio Perosa, Gianni Riotta, Francesca Sanvitale, Luis Sepúlveda, Giuliano Soria, Sergio Zoppi.

Finalisti per la narrativa italiana sono stati designati Alberto Asor Rosa *L'alba di un mondo nuovo* (Einaudi), Boris Biancheri con *Il ritorno a Stomersee* (Feltrinelli), Clara Sereni con *Passami il sale* (Rizzoli). Per la narrativa straniera: Javier Cercas *Soldati di Salamina* (Guanda), Miljenko Jergovic con *Mama Leone* (Libri Scheiwiller), Ahmadou Kourouma con *Allah non è mica obbligato* (Edizioni e/o).

L'invito del giurato Sepúlveda: «Reagire a questi tempi di mediocri travestiti da saggi, ai falsi profeti, ai dilettanti con la licenza di dottori»

Il nome dei supervincitori dipende dal voto delle undici giurie scolastiche sparse in Italia più quelle al lavoro nei licei italiani di Berlino, Bruxelles, Buenos Aires, Fiume, Parigi, Praga e nelle università di Mosca, Salamanca, Stoccolma e Tokyo. Intanto sono già stati stabiliti e saranno consegnati altri riconoscimenti: Premio Internazionale «Una vita per la letteratura», promosso dalla Provincia di Torino, al sudafricano Coetzee. Premio autore esordiente a Elena Loewenthal per *Lo strappo nell'anima* (Frassinelli). Premio Grinzane-Editoria, intitolato a Giulio Bollati, all'editore francese Antoine Gallimard.

Sono interessanti le motivazioni dei premi, scritti da eminenti membri della giuria. Per Elena Loewenthal è ricorda la sua affermazione per cui «il meccanismo cui le lingue si parlano e si specchiano l'una nell'altra è uno dei prodotti più geniali della nostra mente e del nostro cuore». Parole che vengono da una cultura vittima di conflitti. E ai conflitti si rivolge Sepúlveda quando spiega la segnalazione di Javier Cercas: «Se qualcuno volesse definire con poche parole questi tempi terribili di guerre ingiuste, interventi illegali, costante abuso del potere in tutti e quattro i punti cardinali, basterebbe una sola parola: terribile».

Sepúlveda spiega perché premia Cercas, ma da questo riconoscimento internazionale è lascia scivolare anche in un contesto diverso: «Tempi di mediocri travestiti da saggi, falsi profeti, dilettanti con la licenza di dottori. E il povero essere umano, spogliato della storia, del passato per dei nuovi vincitori, spogliato del presente per i meccanismi che assopiscono le masse, spogliato del futuro per la minaccia di uno *statu quo* immutabile, spogliato del diritto al riposo e alla riflessione per mano dei predicatori che hanno frantumato il benessere... questo povero essere umano cammina quasi alla cieca con la sua dignità conservata in un borsellino, tra le briciole di pane e i resti del tabacco».

Parla del libro, spiega perché l'ha voluto in finale, però Sepúlveda, ricordando Quevedo e Cervantes, ricordando sarcasmo e satira, conclude con la «parola» come arma, con generosità, quella dei giusti. Quella che rende le parole che qualcuno si è preso la briga di raccontare «qualcosa di imprescindibile», come, appunto, la generosità dei giusti. [m nel.]

LA [redacted] *Quotidiano fondato nel* [redacted]

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio [redacted], Carlo Bastasin,
Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E [redacted] via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [redacted]
STAMPA IN FACSIMILE:
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino. Sellp srl, via Carlo Pesenti 130, Roma. STS spa, Quarta Strada 35, Catania. Nuova SAME spa, via della Cerchiata 11, Milano. L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca). B.E.A. printing, Mazzetrani 53, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di giovedì 19 giugno 2003 è stata di 503.920 copie

L'INGHILTERRA PATRIA DELLE «DIFFERENZE» SOCIALI

CLASSI? SÌ, GRAZIE

Paolo Passarini

ESISTONO dei tipi di dibattiti che potrebbero [redacted] definiti circolari. Vale a dire: qualcuno fa un'affermazione più o meno controcorrente, si apre una discussione e alla fine si scopre che l'affermazione iniziale è invece larghissimamente condivisa. È quanto è successo allo storico britannico David Cannadine, il quale ha sostenuto che nel suo paese il concetto di classe sociale è ancora fondamentale. Lo spunto, appoggiato a un corposo studio (*The Class in Britain*), ha suscitato interesse, ha provocato repliche e stimolato puntualizzazioni, come quando il professor Richard Senner, sociologo della London School of Economics, ha suggerito che sì, Cannadine ha ragione, anche se, nell'era della globalizzazione, il concetto di classe tende a evolversi e a fondarsi più sulla professionalità che sull'ereditarietà, eccetera eccetera. Ma, insomma, alla fine è risuonato un coro intonato e felice: si[redacted] inglesi e classisti, [redacted] what? E allora?

A qualcuno può venire [redacted] mente la monarchia, la caccia alla volpe, la «classe dirigente» dell'omonimo film, il professor Higgins del Pigmalione [redacted] G. B. Shaw che riconosce anche il quartiere delle persone dal loro accento, oppure, per converso, l'orgoglio della «british working class», cantato dai film di Ken Loach o dagli «angry young men» degli anni 60. Un esercito di stereotipi è pronto a correre in [redacted] della tesi di Cannadine, a [redacted] del quale, però, occorre subito dichiarare che la [redacted] ambizione superava quella [redacted] un semplice tuffo nel «banal grande».

Cannadine intendeva reagire contro una specie di buonismo storicistico, che cominciava a serpeggiare qua e là nel Regno Unito dopo l'elezione degli ultimi [redacted] primi ministri, Margaret Thatcher, John Major e Tony Blair, tre prodotti della «middle class», indipendentemente dalle loro diverse sfumature ideologiche. Non era questa la prova che la Gran Bretagna si stava democratizzando, che le barriere di classe stavano cadendo? Non per Cannadine, il quale ha obiettato che, nella storia, di primi ministri ascesi da classi sociali inferiori ce [redacted] sono stati altri e che, invece, la struttura classista della società britannica non è sostanzialmente cambiata.

La Gran Bretagna, culla del capitalismo industriale, resta il paese più marxista del mondo, almeno rispetto all'unica tesi di Karl Marx che ha retto all'usura del tempo: che la storia è storia [redacted] lotta di classe. Per il resto, qualcuno potrebbe rintracciare [redacted] Cannadine [redacted] certo disprezzo aristocratico per la classe media, come quello di Shaw, che peraltro ammirava il comunismo: «Un uomo moderatamente onesto, con una moglie moderatamente fedele, entrambi bevitori moderati, in [redacted] casa moderatamente sana: questa è la vera cellula della classe media».

NON BASTA CHIUDERE LE DISCOTECHE ALLE 3 DI NOTTE

VACANZE? NO, GRAZIE

Giuseppe Culicchia

IL disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri, riguardante la chiusura [redacted] tutti i locali notturni alle 3 [redacted] notte per porre fine al fenomeno delle stragi del sabato sera (con il divieto di vendita e consumo di alcolici fra le tre e cinque del mattino, e nel caso specifico delle discoteche a partire dalle due, in modo da consentire a chi le frequenta una sorta di tempo extra per la «decompressione») è senz'altro [redacted] da preoccupazioni largamente condivise: nessuno vuole che tanti giovani italiani perdano la vita sulla strada nelle notti dei weekend consacrati al rito del *clubbing*, e il provvedimento si propone appunto di eliminare [redacted] volta per tutte [redacted] problema.

Naturalmente i commenti dei politici [redacted] sprecano, dall'una e dall'altra parte: c'è chi parla di prevenzione sociale e chi di illuminazione stradale, chi medita di caricare su appositi treni tutti i giovani diretti verso le discoteche e chi si propone di informarli sui rischi derivanti dal [redacted] di alcolici e droghe più o meno nuove. Altrettanto naturalmente, però, solo l'applicazione del provvedimento consentirà di valutare l'efficacia della nuova normativa. Nel caso di un effettivo azzeramento delle cosiddette stragi del sabato sera, tuttavia, si renderebbero necessari almeno due altri disegni di legge.

Uno riguardante gli orari di apertura di tutti gli uffici e le fabbriche, in modo da porre fine al fenomeno delle stragi dei lavoratori pendolari che muoiono sulle strade, spostandosi in auto per andare o tornare dal lavoro: secondo le statistiche, 25-30 morti ogni giorno. Dato che i pendolari muoiono prevalentemente tra le sei e le otto del mattino eppoi tra le cinque e le sette del pomeriggio, si potrebbe pensare di limitare l'apertura di uffici e fabbriche dalle dieci a mezzogiorno, o al massimo all'una.

Un altro disegno di legge dovrebbe poi essere approvato per porre fine alle stragi dei ponti festivi: secondo i dati più recenti, 51 morti nel ponte di Pasqua, 49 morti in quello del 25 aprile, 39 [redacted] quello del primo maggio (per un totale di 214 morti fra il 18 aprile e il 4 maggio). Nel ponte del 2 giugno, festa della Repubblica, sulle strade sono morti 71 italiani (per tacere delle stragi cui va incontro ogni estate il famoso popolo dei vacanzieri). Abolire i ponti? Vietare le vacanze? In effetti, potrebbe essere una soluzione. Detto questo, resta da constatare come in realtà esista una questione di fondo: da sempre, nelle scuole italiane, c'è una materia d'insegnamento che pochissimi insegnano e [redacted] studia: [redacted] chiama educazione civica, e purtroppo non la si impara a forza di ddl.

APERTA AL PUBBLICO LA COLLEZIONE LIBRARIA DEL SENATO VOLUTA DA SPADOLINI E COMPLETATA DA PERA

Roma, habemus bibliothecam

Antonella Rampino

Pera e Ciampi all'inaugurazione della Biblioteca Spadolini

ANCHE se, come racconta Tom[redacted]o, la «prima biblioteca pubblica fu fondata a Roma al Foro, nell'atrio della Libertà, da Asinio Pollione», non è che poi alla città sia andata molto meglio che ai tempi dell'ex governatore transpadano, prima amico [redacted] Cesare, poi nemico di Ottaviano. La Casanatense, per carità. Poi in età moderna la grande Biblioteca Nazionale, angoscia di studenti e professori per via delle dimensioni aeroportuali e [redacted]le code degne di un check-in. Poi tante graziose bibliotechine di quartiere, nate alla fine anche in omaggio alla deflagrante e puntuta polemica che Alberto Arbasino intavolò contro l'esordiente (negli [redacted] 70 dello scorso secolo) Estate Romana di un certo Renato Nicolini: «Ma non sarebbe meglio costruire delle biblioteche?», era il refrain arbasiniano.

Ecco, adesso, proprio da oggi, una biblioteca nuova aperta al pubblico (si entra su semplice presentazione di [redacted] documento di identità, e non [redacted] poco) Roma ce l'ha. Grande, bella, raffinata di stucchi e antichi affreschi, praticamente il più considerevole evento cittadino dopo l'inaugurazione dell'Auditorium di Renzo Piano. E ce l'ha, per la verità, l'Italia, perché si tratta della Biblioteca del Senato. Anzi, della «Biblioteca Giovanni Spadolini», perché fu lui che se l'immaginò, e da bibliofilo quasi la progettò, nel lontano 1991, come nuova collocazione di quella che provvisoriamente a Palazzo Madama, giusto dietro l'Aula, per 130 [redacted] era stata la collezione di libri di Palazzo Madama. Nata nell'800, a Torino, e poi calata a Roma con l'Unità d'Italia. Tanto che uno dei «giochi» che l'intellettuale presidente del Senato di oggi, Marcello Pera, argutamente consiglia è andarsi a rivedere chi leggeva cosa. Andare a compulsare l'elenco delle richieste, per scoprire quali erano le letture di Benedetto Croce, di Urbano Rattazzi, di Giovanni Gentile, di Giu[redacted] Fortunato...

La Biblioteca è nuova di zecca, in un palazzo antico ma fiammante di restauro, giusto di fronte alla famosa statua con l'elefantino col quale il Bernini, [redacted] po' [redacted] a Santa Roma[redacted] Chiesa che a un certo punto gli preferì il Borromini, si divertì a prendere in giro la dirimpettaia chiesa (unico esempio di gotico a Roma, nonostante la facciata tardo-romanica), e l'annesso collegio dei Domenicani. È proprio nell'edificio dell'ordine che partorì l'Inquisizione, oggi chia[redacted] Palazzo Minerva, che sta la nuova biblioteca, secondo una specie [redacted] ricorso storico, di tratto comune a tante collezione di libri, [redacted] la Braidense che a Milano s'impiantò all'epoca dell'Illuminismo, togliendo il Collegio alla Compagnia del Gesù. Soprattutto, come la romana Casanatense che dista pochi isolati, e che era dei domenicani e fu incamerata dallo Stato italiano nel 1873.

I 600 mila volumi della Biblioteca Spadolini sono un patrimonio cui sarà indispensabile attingere per chiunque voglia studiare le radici storiche, politiche e legislative dell'Italia, visto che un intero piano è dedicato alle Scienze Politiche, [redacted] altro ospita un'emeroteca che ha in collezione quotidiani a partire dall'800, un altro ha (in cassaforte, ma in visione su richiesta) gli Statuti dei Comuni e quelli delle Corporazioni dell'Italia ai tempi dei Comuni e delle Corporazioni. Seicentomila volumi, per capirci «sei volte tanto quello che fu il nucleo centrale, arrivato nel 1871 da Torino a Roma, dove fu impiantata a Palazzo Madama l'8 maggio 1848» spiega, apertamente felice, Marcello Pera.

Il professore di epistemologia, che ormai tutti sanno essere [redacted] allievo di Popper, ha dato lo sprint finale a [redacted] progetto nato dieci anni fa. Per inciso, l'impegno e il desiderio di portare a compimento l'opera è stato tale che il professor Gaetano Quagliariello, consulente culturale del presidente del Senato, è stato visto metter mano personalmente agli scatoloni per accelerare le operazioni, oltre [redacted] aver svolto naturalmente [redacted] chi di più alta strategia organizzativo-bibliotecaria. E insomma ieri è infine arrivato il momento dell'inaugurazione davanti al Capo dello Stato e a svariati ministri. Era presente il Presidente della commissione [redacted] Vigilanza della Biblioteca [redacted] Senato, che sarebbe poi Marcello Dell'Utri [redacted] veste [redacted] bibliofilo. Il quale la sua vigilanza l'ha già operata: «Tra i seicentomila volumi c'è *L'elogio della follia* di Erasmo da Rotterdam, ma non nella versione (con prefazione di Silvio Berlusconi, ndr) [redacted] [redacted] noi». Si provvederà, evidentemente, con una semplice donazione.

Ma il bello della giornata d'apertura, le rievocazioni storiche, l'interesse che Ciampi mostrava nel giro [redacted] visita condotto dalla direttrice della biblioteca Maria Rodriquez, in qualche modo mostravano il meglio di sé in [redacted] sorta [redacted] armonico circuito di coincidenze. Marcello Pera, che ha strenuamente voluto la Biblioteca Spadolini, fu il più grande amico italiano di Feyerabend, l'epistemologo famoso anche per aver difeso (nel *Dialogo sul metodo*) l'astrologia, e in genere le forme di conoscenza [redacted] razionali, dagli assalti dell'unicità scientifica. E il caso vuole che la Biblioteca Spadolini sia insediata proprio nel palazzo in [redacted] Galileo Galilei fu processato dall'Inquisizione, per volontà di papa Urbano VIII che di astrologhi e oroscopi era in realtà un gran frequentatore, e interrogato anche perché aveva, [redacted] le altre [redacted] pubblicato [redacted] trattato sull'astrologia. Per non parlare poi del fatto che la prima biblioteca pubblica a Roma fu voluta da un politico, Asinio Pollione. Come anche l'ultima. Anche [redacted] per la verità, in questo caso, gli artefici sono almeno due. Giovanni Spadolini e Marcello Pera.

SCELTA IERI LA CINQUINA DEI FINALISTI

Anche lo Strega pensa all'Europa

Mirella Serri

CINQUINA surriscaldata, per il clima e per la battaglia a colpi di schede, ieri sera in via Fratelli Ruspoli, sede della Fondazione Bellonci dove si designava la rosa dei finalisti al premio Strega. I riflettori erano tutti puntati sulla possibile vincitrice di questa cinquantasettesima edizione: Melania Mazzucco, in gara con *Vita* (Rizzoli), picaresco racconto di emigranti italiani in America. La scrittrice non ha disilluso [redacted] previsioni di quelli che la danno in pole position per la competizione di quest'anno e si è classificata al primo posto con 60 voti. Al secondo posto, [redacted] voti, Franco Matteucci con *Il visionario* (Baldini & Castoldi). Terzi a pari merito, [redacted] voti, Roberto Alajmo con *Cuore di madre* (Mondadori), malinconica storia di pregiudizi e di solitudini in Sicilia, e Pietro Spirito con *Speravamo di più* (Guanda), storia dell'Italia rurale e della sua modernizzazione accelerata. Quinta, con 44 voti, *La scrittrice abita qui* [redacted] Sandra Petrignani (Neri Pozza), suggestivo viaggio nelle case di famose narratrici come Colette e Virginia Woolf.

Melania Mazzucco

È stata una gara molto combattuta e anche molto discussa da un pubblico sovraccaldato che ha seguito [redacted] molta partecipazione lo spoglio condotto dalla presidente di turno Margaret Mazzantini, vincitrice dell'ultima edizione, coadiuvata ieri [redacted] dal simpatico figlio Pietro di dieci anni. Hanno votato 366 giurati, i cosiddetti «Amici della dome[redacted]». Un buon numero di editori quest'anno ha deciso [redacted] accordare fiducia al premio. Hanno partecipato case editrici che mai erano entrate in lizza (come Baldini & Castoldi, Neri Pozza, Minimum Fax) e altre che vi si sono affacciate soltanto sporadicamente (Guanda, Piemme, Frassinelli). Nonostante da tempo si parlasse della possibile vittoria della ricciolutа scrittrice romana, lo Strega ha visto dunque competere, come ai gloriosi tempi dell'immediato dopoguerra, [redacted] schieramento di scrittori di ottimo livello. In attesa della finalissima, che si terrà il [redacted] luglio [redacted] Ninfeo [redacted] Valle Giulia, si annuncia la novità dell'anno, lo Strega europeo: in coincidenza con la presidenza italiana dell'Ue si designerà uno «stregonesco» narratore del continente. Facendolo eleggere dagli ultimi dieci scrittori incoronati dall'agone italiano.

LETTERE

Maturità e malafede ▪ Studiosi dello Stilton ♦ Crisi dei cinema a Torino

Tasse dei cittadini, sprechi dei potenti

EGREGIO Sig. Oreste del Buono, sto per accingermi a pagare Irpef e Ici, ma sto [redacted]he riflettendo, essendo pensionata, su che cosa dovrò privarmi l'anno prossimo per pagare le tasse. Se non pagassi accadrebbe che: 1) il Presidente della Repubblica non potrebbe [redacted] 2 giugno invitare [redacted] persone a [redacted] con filetto e aragoste (chi li ha mai mangiati?). 2) la sfilata delle Forze Armate non ci sarebbe. 3) la Rai non potrebbe regalare milioni a chi risponde alle domandine. 4) il Primo Maggio non ci sarebbe il megaconcertone... e via dicendo. Io pago volentieri per i servizi utili, ma per gli altri bisognerebbe far pagare qualcosa: tanta gente si sacrifica per chi spreca.

Laura Di Nicola, Torino

GENTILE corrispondente, capisco bene il suo stato d'animo: il momento [redacted] cui bisogna pagare le tasse è uno dei peggiori dell'anno e tutti lo viviamo con rancore. Però lei non è giusta. Il problema italiano degli sprechi non consiste nella festa e nella sfilata del 2 giugno, nel concerto del Primo Maggio o nei premi ai quiz televisivi: queste sono celebrazioni e occasioni normali. Gli sprechi veri e importanti, secondo me, sono quelli dei furti, delle mazzette, delle evasioni fiscali, dei privilegi, dei lavori mal fatti: insomma, soprattutto l'inadempienza dei cittadini, la troppo frequente incompetenza e/o disonestà delle persone che amministrano il paese.

Oreste del Buono

La Storia non è [redacted] supermercato

Il Consiglio Direttivo di «Historia Magistra», Associazione Culturale per il Diritto alla Storia, [redacted] do preso visione delle tracce per la prova scritta di Italiano all'esame di Maturità, denuncia la grave dimostrazione di un improprio e scorretto uso politico della storia di cui il ministero dell'Istruzione si è reso responsabile. La scheda allegata all'«argomento n. 3 dell'ambito storico-politico» è una dimostrazione insieme di [redacted] e di malafede.

In una disinvolta graduatoria priva di qualsiasi elementare rigore storico, [redacted] fascismo, regime liberticida che ha soppresso la democrazia in Italia avviando un processo internazionale i cui esiti [redacted] ben noti, [redacted] le guerre catastrofiche [redacted] esso provocate, [redacted] imputato, con grande delicatezza, di [redacted] mandato al «domicilio coatto» «centinaia» di persone, e di aver semplicemente prodotto «esiliati e fuorusciti politici». Poca cosa, evidentemente, rispetto ai milioni [redacted] morti addebitati al nazismo (in modo deliberatamente confuso, con quei deportati «morti nei campi di concentramento», affermazione sulla quale gli stessi «negazionisti» potrebbero concordare, sostenendo che le morti furono «naturali»...), e soprattutto rispetto ai 100 milioni [redacted] vittime «del comunismo», un «calcolo» fondato sul famigerato *Libro nero* diventato la bibbia del cavalier Berlusconi, peraltro egli stesso debitamente citato in altra traccia della stessa Maturità.

Del resto le citazioni con cui gli «esperti» (!?) del Ministero pretendono di fornire un aiuto ai candidati sono, di nuovo, confuse, estrapolate dai contesti, in qualche caso addirittura manipolate (si veda [redacted] denuncia pubblicata ieri su *La Stampa* da Gramellini): la storia è ridotta a [redacted] grossolano supermercato nel quale si prendono le merci che fanno comodo, anzi dei frammenti, [redacted] alcuna avvertenza per l'uso, al [redacted] fuori delle regole minime che dovrebbero guidare chiunque [redacted] un modo o nell'altro, in qualsivoglia veste, pretenda [redacted] cimentarsi nelle scienza di Clio.

Historia Magistra
(historiamagistra@tiscali.it)

Il cibo antico [redacted] scienza [redacted]

Mentre in Italia gli accaniti difensori del tempo andato combattono qualsiasi intervento, anche soltanto conoscitivo, sugli alimenti [redacted] passato - veri mostri [redacted] di una cultura che [redacted] giusto difendere, ma ignobile sclerotizzare - alimenti che spesso finiscono per [redacted] ottimi soltanto perché vecchi, in Inghilterra i ricercatori studiano come si ottiene per fermentazione lo Stilton (il più famoso, giustamente, dei loro formaggi), quali [redacted] i successivi processi determinati [redacted] batteri diversi, dei quali studiano le sequenze genomiche e [redacted] pertanto pronti sia a difendere i processi del passato sia, eventualmente a migliorarli (si veda: *Nature Science* Update 16 June 2003, «Sequencing reveals secrets of Stilton. Bacterial profile could help producers predict blue cheese quirks. Stilton's heart, crust and veins harbour different sets of microbes»). C'è da chiedersi quando il nostro paese sarà un po' meno arcaico e pertanto capace di sopravvivere in un mondo che cambia?

Giuseppe Lanzavecchia, Roma

A Lampedusa poca disperazione

A proposito dell'isola della «disperazione» (articolo di Federico Geremicca sulla *Stampa* del 18 giugno). Sono anni che calo a Lampedusa ogni fine estate, a volte anche [redacted] inverno, e sono stata spesso sull'isola in periodi di continui sbarchi di clandestini. Arrivano spesso, perché Sfax dista davvero 60 chilometri. Ma i turisti non li vedono neppure, i clandestini, a meno che non si trovino sul porto quando la polizia scorta questi poveracci dal piccolo centro di accoglienza alle nave che li porterà verso centri attrezzati.

È vero, l'ospedale non c'è (c'è solo un poliambulatorio) e l'acqua arriva con le cisterne. [redacted] Lampedusa non è Capo Horn (sette mesi l'anno di mare in tempesta?!?)! Il robusto traghetto che la collega ogni giorno a Porto Empedocle raramente si ferma. C'è l'aeroporto, ci sono voli di linea e in stagione i charter delle agenzie turistiche scaricano viaggiatori in cerca di sole (qui [redacted] bagno si fa fino a ottobre inoltrato), di un [redacted] d'incanto, di [redacted] spiaggia fra le più belle [redacted] mondo (quella dei Conigli), Domenico Modugno aveva scelto come *buen retiro*) e di un'ospitalità che certo non sa di Terzo mondo.

Case scalcinate? Francamente l'isola è più un cantiere, vista la continua richiesta di nuovi alloggi per le vacanze. Le vecchie barche? Sono i pescherecci locali, coloratissimi, che organizzano gite per i turisti. Certo, il dramma dei clandestini è reale, gravissimo, ma Lampedusa non c'entra! Io, a Lampedusa, ho già prenotato le mie vacanze!

Rossella Righetti
giornalista

La sera andavo all'Eridano

In merito al tema cinematografi: ricordo che quando ero più giovane [redacted] [redacted] tantissimi film di buon livello al cinema Eridano in [redacted] Casale a Torino che si era trasformato da cinema di barriera, con proiezioni di colossal e western, in cinema d'essai. Con grande gioia di parecchie persone che, tutte [redacted] sere, facendo pochissima strada, potevano vedere [redacted] film diverso e a modi[redacted] prezzi. Questo genere di programmazione [redacted] è più contemplato che nei cinematografi all'aperto delle stazioni balneari, [redacted] io lo trovo molto interessante tuttora: permetterebbe di recuperare spettacoli perduti e non obbliga a spostamenti di chilometri per raggiungere le famigerate multisale o le sale del centro, [redacted] incubo di posteggio. [redacted] potrebbe forse ripristinare in questo modo qualche saletta periferica, abbastanza vicina a casa da potercisi recare con una passeggiata, improvvisando un dopo cena, alla portata di tutti, terza età e ragazzini compresi. Il vecchio Eridano [redacted] cambiando destinazione [redacted] an[redacted] anni, ma in zona abbiamo il teatro Alfa che potrebbe servire in tale senso, in fondo mi pare che d'estate non preveda spettacoli. Perché non provare con un nutrito programma [redacted] film, da cambiare tutte le sere?

Gianfranca Fra

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 0116568111 fax 011655306. Roma, via [redacted] 30 tel. [redacted], fax [redacted] [redacted] Cavour 2 tel 02.761181 fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627954. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (6 [redacted] a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 [redacted] 011 5627954. E-mail abbonamenti@lastampa.it

[redacted] Spa. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211 fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5 tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891. fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011 6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

LA LETTURA

«Pandemonio a rue des Rosiers»
Nestor Burma (come il vecchio nome della Birmania), inventato da Léo Malet, è uno dei detective privati più celebri del noir francese. Molla cazzotti, ne prende parecchi, fuma, sbraita, bestemmia. Scuoia il potere borghese e porta alla luce verminai. Tra il '54 e il '59 Malet ambientò [redacted] gialli nei quartieri di Parigi: «Pandemonio» bazzica il ghetto e brutte storie legate all'Olocausto. C'è il cadavere di una bella ebrea, artisti, giornalisti, affaristi, delinquenti. E un confine impreciso tra vittime [redacted]fici. (Fazi, pp. 187, € 8,50) (Bruno Ventavoli)

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

20 giugno 1963
Un giorno al presidente Kennedy venne un'idea semplice e geniale, una [redacted] quelle [redacted] pratiche e di buonsenso di cui gli americani vanno giustamente fieri. Prima di farci la guerra nucleare, spiegò [redacted] sovietici, potremmo sentirci per telefono. [redacted]o per scambiarci qualche opinione. Giusto per capire se la guerra bisogna proprio farla. Il «telefono [redacted] - che in realtà era una telescrivente più grande [redacted] armadio - fu installato alla Casa Bianca e al Cremlino il [redacted] giugno 1963.

1994. LA MORTE DELLA PORNOSTAR

Moana il sesso dell'angelo

Stefania Miretti

Moana Pozzi: quando [redacted] pornostar morì, scattò un immediato processo di beatificazione (FOTO Grazia Neri)

«DIO si nasconde nel cuore come [redacted] scintilla sotto [redacted] cenere» (il cardinal Giordano, arcivescovo di Napoli). «La sua morte prematura creerà la stessa impressione e gli stessi effetti di quella [redacted] Marilyn Monroe, forse anche di più» (il sociologo Sabino Acquaviva). «Non parlate più di lei» (la madre).

Chiedo scusa alla signora Rosanna Alloisio, [redacted] in questa storia d'estate si parla ancora, o di nuovo, di sua figlia Moana, [redacted] [redacted] dispetto [redacted] facili previsioni non è poi entrata nel mito - presto rimpiazzata da altre icone televisive, altri nomi sugli striscioni allo stadio, altri santi e santini [redacted] [redacted] getta - ma sopravvive nella memoria di molti; e non solo, [redacted] necessariamente, per le sue comunque non trascurabili performance erotiche.

Era l'estate del '94, verso la fine, quando si venne [redacted] sapere che Moana Pozzi stava morendo in un ospedale di Lione. Quello era l'anno della vittoriosa «discesa in [redacted] del re delle televisioni e d[redacted] prime riflessioni, non ancora del tutto allarmistiche, sul «potere delle immagini»; delle d[redacted] che correvano [redacted] siliconarsi dappertutto e di una diffusa voglia di santità, soprattutto al femminile: dalla Giovanna D'Arco cantata quasi simultaneamente da Angelo Branduardi e Francesco De Gregori (... «però ho visto [redacted] mio destino la mia stella di ragazza / sanguinare e bagnarsi sotto la corazza»...), alla Irene Pivetti prima [redacted] («Credo che ogni cattolico abbia [redacted] dovere di diventare santo»). Anche la Pozzi di pubblici è lei che sfila alla settimana della moda di Milano, bella e vestita). Molto si discusse, anche, sul tipo di malattia... infezione virale, aids... carcinoma epatico fu la versione alla fine accreditata. Saltò fuori un ineluttabile diario segreto e conteso, si mormorò [redacted] ultime volontà da rispettare - ceneri da spargere in mare - si parlò d'un testamento che destinava tutto in beneficienza (Moana la tosta aveva lavorato duro); saltarono fuori anche una vera vita da ragazza, affetti un po' scombinati: forse un marito, l'ex autista, sposato [redacted] Las Vegas tre anni prima; forse un figlio-fratello; certamente [redacted] padre ingegnere, rientrato precipitosamente da Sarajevo per correre al capezzale di quella primogenita poco convenzionale; [redacted] una mamma amorevole, per fortuna, accanto al letto in ospedale.

Misteri e banalità. Certo è che Moana, negli anni del successo, aveva parlato spesso, pubblicamente, della [redacted]. A [redacted] er[redacted] accaduto d'intervistarla un paio di volte, la prima all'inizio della sua carriera, nel camerino di un cinema di periferia durante l'intervallo del suo spettacolo, ed avevamo parlato (anche) di mutande; la seconda al telefono, dopo una sua lite furibonda con Roberto D'Agostino a proposito di silicone (era [redacted] 93, e [redacted] tv si discuteva moltissimo di tette e glutei rifatti, con esposizione di modellini e remore salutiste). In entrambe le occasioni, Moa[redacted] aveva accennato ad un suo scarso interesse per la vecchiaia, «età poco poetica e poco costruttiva», e ad una [redacted] difficoltà a controllare le emozioni («il mio sogno [redacted] una vita [redacted]

Irene Pivetti esalta la santità, De Gregori e Branduardi cantano Giovanna d'Arco e le italiane sognano il silicone

stava per scendere in campo, si era da poco parlato [redacted] una sua candidatura [redacted] sindaco di Roma, e la cosa, in quel fatidico '94, pareva del tutto verosimile.

Per come eravamo messi quell'estate, insomma, l'agonia inattesa di Moana Pozzi p[redacted] proprio il paradigma perfetto, e come tale sconvolse e fu celebrato. Intanto, c'era l'età: 33 [redacted] Poi, l'evidenza: sul fatto che anche a Moana, la più bella, la più morbida [redacted] [redacted] più dura tra le pornostar, fosse capitato di «veder sanguinare la sua stella di ragazza», tutti noi avremmo [redacted] la mano sul fuoco, pur in assenza di prove certe. Così finimmo per spararle grosse, ma con una certa delicatezza. Qual[redacted] giurò che sul suo comodino di moribonda - ma non [redacted] sono testimonianze dirette perché in quella camera d'ospedale [redacted] sotto assedio non entrò nessuno - ci fosse una copia delle *Confessioni* di Sant'Agostino. Perché no. In un Paese cattolico, la tentazione d'immaginare che l[redacted] faccenda della malattia terminale fosse tutta [redacted] messinscena per permettere [redacted] Moana di liberarsi definitivamente della «corazza» fu forte, e infatti ci fu chi affermò che in realtà la pornostar era fuggita in India per dedicarsi, ultima tappa di un esemplare percorso umano, «alla cura dello spirito». Un destino simile a quello che ci [redacted] piaciuto immaginare per un'altra ragazza col nome esotico e i capelli biondi: si chiamava Ylenia Carrisi, era scomparsa a [redacted] Orleans nei primissimi giorni [redacted] quel 1994. L'anno di Ylenia e di Moana.

Tutto, naturalmente, è possibile. In fondo, nessuno aveva visto Moana malata, smagrita, sciupata (uno degli ultimi ricordi pochi traumi, che mi esoneri dal dolore...»). Sprezzante [redacted] stato anche il commento sul «silicone che uccide»: «Sono favorevole a qualunque intervento perché tutto ciò che non è perfetto mi [redacted] fastidio... Fa male alla salute? Pazienza. Morire a vent'anni [redacted] a cinquanta è la [redacted] c[redacted]».

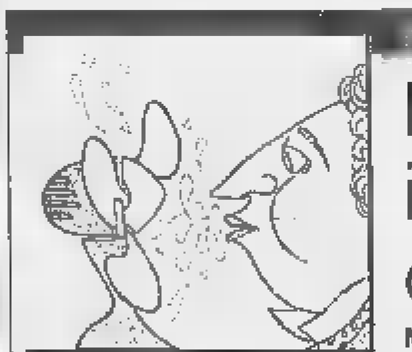
[redacted] trentatrè. Era [redacted] degli ultimi giorni d'estate, faceva ancora abbastanza caldo. L'effetto Maria Maddalena fu dirompente, sui mass media s'iniziò il processo di beatificazione, scattarono i giri d'opinioni, qualcuno si spinse perfino [redacted] rivalutare la filmografia (c'è porno e porno...), molti pronosticarono che Moana sarebbe passata direttamente dalle luci [redacted] [redacted] Mito, previa dispersione delle [redacted] ceneri in mare.

Non è poi successo quasi nulla: una sepoltura anonima e mai confermata nel cimitero di Ovada, il ricordo che svapora, l'interesse che scema, altra estati, altri «gialli» da commentare, qualche sito Internet che propone «le più belle fotografie». La pornostar-intelligente è un ossimoro, come si fa a raccontare [redacted] Pozzi? A un certo punto, abbastanza presto, abbiamo smesso di parlarne.

La vita, che non l'aveva poi esonerata dal dolore, le aveva regalato il nome perfetto per una pornostar, così lei non aveva neppure [redacted] bisogno [redacted] sceglierne uno d'arte; invece Moana, in dialetto polinesiano, significa «là dove il mare è più profondo», e a questo genere di «stella» pensavano i suoi genitori, battezzandola.

[redacted] bambina sognava di fare l'hostess e viaggiare, come molte ex ragazze della nostra generazione.

Irene Pivetti, prima maniera, sosteneva che «ogni cattolico ha il dovere di diventare santo»



Donne i pannolini o la carriera?

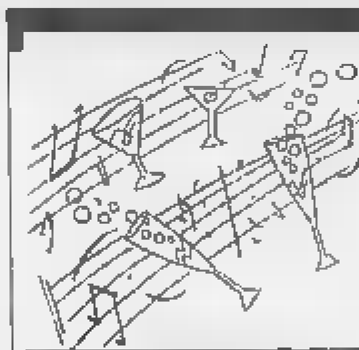
Maria Corbi

QUANDO [redacted] giornale smentisce se stesso. L'*Observer Magazine* pubblica una [redacted] sulle donne-modello votate dalle mamme. Elette nell'ordine Nigella Lawson (critica gastronomica del *Times*), Posh Spice, Cherie Blair, Emma Thompson. Insomma donne che gestiscono la propria vita tra interviste, lavoro, viaggio, commercialista. E che solo per sbaglio hanno visto un pannolino [redacted] un omogeneizzato. Ma la settimana dopo Oliver James bolla questa classifica come «ridicola» ricordando che in Europa [redacted] solo una[redacted] le donne che lavorano [redacted] tempo pieno. [redacted] quindi di quali modelli parliamo?

«Le donne americane - scrive Oliver James - credono che l'unica ragione della loro esistenza in questo mondo [redacted] quella di rendere i loro superpagati capi ancora più ricchi lavorando troppe [redacted] per una misera paga». Insomma dei cavalli da tiro con biada razionata. Le europee, secondo il giornalista dell'*Observer* avrebbero un punto di vista più equilibrato. E si sarebbero ormai accorte delle trappole disseminate lungo la strada della carriera. Così alla frustrazione di [redacted] poco pagate, sfruttate, ostacolate nella loro [redacted] preferiscono fare le mamme sotterrando (finalmente) i sensi [redacted] colpa. Quelle che invece non vogliono dire «basta» continuano [redacted] dividersi tra tour de force in ufficio e weekend faticosissimi in [redacted] tentano di farsi perdonare le [redacted] improvvisandosi architette di castelli [redacted] sabbia, esperte [redacted] corsa [redacted] i sacchi, calciatrici. Una faticaccia. In spiaggia le altre «mamme», quelle che hanno dato un calcio alle loro finte-carriere, si riconoscono perché stanno placidamente sdraiate [redacted] prendere il sole, finalmente liberate dal [redacted] di colpa.

[redacted] il 16 per cento delle donne, [redacted] bambini [redacted] i tre anni, ha un lavoro a tempo pieno. Le altre preferiscono i pianti del pupo ai lamenti del collega e alle frustrazioni [redacted] una carriera che ha sempre [redacted] marcia in meno rispetto [redacted] quella degli uomini. «No place like home» titola l'*Observer*. E allora perché nei sondaggi sui modelli femminili vince Cherie Blair?

ECCESSI



Col caldo lo farei sempre

Aldo Cazzullo

DAVVERO d'estate si fa di più l'amore? La credenza è invalsa in particolare nella generazione formatasi negli anni 70, tra coloro che i denigratori chiamano sessantottini. Che hanno molti pregi, ma il limite di credere che i frutti della loro rivoluzione, perché tale fu anche se diversa da co[redacted] l'avevano immaginata, siano destinati a durare in eterno, come la Carrà. La rivoluzione del sesso è invece [redacted]te fallita, come dimostra il proliferare di tutte le alternative che consentono di sublimarlo. Pornografia, sesso virtuale, costosi collegamenti via Internet, [redacted] shop. E ovviamente la prostituzione, che in una società liberata diverrebbe inutile o riservata ai bruttissimi [redacted] ai viziosi; come dovettero [redacted] gli anarchici al governo in Spagna prima della guerra civile, che sognarono di abolire la prostituzione per legge e di riconvertire con una campagna governativa le signore in sarte; prima di avvedersi che solo la fine dei tabù della verginità, della fedeltà e altri ancora potevano riuscirci. Siamo anco[redacted] lì, confermano le file di auto che si allungano fuori città in queste prime serate estive; segno che qualcosa non ha funzionato.

Dopo gli anni 70 sono cresciute generazioni che anziché ribellarsi hanno dato abbastanza retta a papà, e talvolta anche al Papa (i luoghi comuni sono spesso veri, ma quello che vorrebbe i papa boys trasgredire liberamente gli insegnamenti di Wojtyla è falso, come sa chi abbia vissuto [redacted] persona le notti delle Giornate mondiali della gioventù anziché pontificarne, sui giornali [redacted] [redacted] bar fa lo stesso, la mattina dopo). Non [redacted] è ripetuto il miracolo degli anni in [redacted] [redacted] si aveva più paura della sifilide e [redacted] ancora dell'Aids. Si sono allungate [redacted] distanze tra le persone, irrigidite le difese. Il [redacted] e pure l'amore [redacted] spesso [redacted] questione di rapporti di forza, talora anche di [redacted]. A [redacted] minoranza molto attiva che conosce luoghi e tecniche si contrappone [redacted] maggioranza del venerdì sera; ed entrambe annegano nell'ec[redacted] o nell'inedia [redacted] meraviglia di partecipare del mistero della complicità [redacted] dell'intimità. L'estate forse può sciogliere qualche rigore, non toccare i cuori. C'è una battuta surreale [redacted] un bel film di Luchetti: «Se fossi una donna, la darei sempre». Vedete un po' voi, senza [redacted].

Otello al Festival delle Colline Torinesi e al Maggio Musicale Fiorentino A Bologna jazz e new age con la cantante armena Aziza Mustafa Zadeh

RAVENNA. «Il Trovatore» di Verdi con la regia di Cristina Mazzavillani Muti e la direzione di Julian Kovatchev inaugura il 14° Festival ravennate. Al Teatro Alighieri con Vittorio Vitelli, Isabella Secco, Tiziana Carraro.

BUSSOLENO. Prima esecuzione di «Treni persi, per voce viaggiante, voce che ha viaggiato, archi, percussioni e foto-suoni» di Riccardo Piacentini su testo di Sandro Cappelletto al Museo Ferroviario.

ASTI. Due i titoli per il 25° Asti Teatro. Nell'ex Chiesa dell'Annunziata, Davide Enia autore e interprete di «Italia-Brasile 3-2» e a seguire lo stesso attore in uno studio su «Maggio '43».

TORINO. Torna nella Scuderia Cavallerizza Reale il Festival delle Colline Torinesi. In prima nazionale, «Progett-Othello - Per morire in un tuo bacio», tragedia in musica per due attori solisti, con Michele Di Mauro e Lucilla Piagnoni.

FIRENZE. Nuovo allestimento al Teatro Comunale, di «Otello» Giuseppe Altomare, Vladimir Galouzine, Carlo Guelfi, Barbara Frittoli. Sul podio dell'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino Zubin Mehta, regia di Lev Dodin.

PORTO MAURIZIO (Imperia). Penultimo atto nella Chiesa Santa Chiara, della rassegna dedicata alla chitarra. Due gli artisti in concerto, Michael Bard e Corey Whitehead.

VENEZIA. Si sta confermando un festival di alto livello quello Danza Internazionale inserito nel progetto della Biennale. Al Teatro Fondamenta Nuove, André Gingras, coreografo della recente «Pentesilea» di Peter Stein, presenta «CYP 17».

BOLOGNA. Nella Basilica di Santo Stefano, il XV Festival Internazionale prevede il recital della cantante e pianista di origine Aziza Mustafa Zadeh. L'artista spazia disinvoltura atmosfere jazzistiche a quelle new age, con frequenti sconfinamenti nella musica romantica e impressionistica, quella minimalista e nel contrappunto di Bach.

JAZZ & ROCK. Robert Jukic Band a Codroipo (Udine). Tiziana Ghiglioni, Maria Pia De Vito, Barbara Casini accompagnate da Renato Sellani, Massimo Moriconi e Massimo Manzi a Camerino. Terry Callier, Efrika Stucky a Milano. Susanne Abbuehl a Roma. Caravane De Ville a Carpi (Modena). Cristina Donà a Verona. Subsonica a Taranto. Piero Pelù a Castelfranco (Pisa).

di Mario Priolo
festival@lastampa.it

PIERSILVIO BERLUSCONI TRA BILANCI E NOVITÀ DELL'AUTUNNO

Ritornano Teocoli e Mike Abatantuono va al «Cafè»

«Temo la sfida del sabato sera e la domenica pomeriggio di Bonolis Il telemercato? Non abbiamo bisogno di fare shopping. Al posto delle maratone di beneficenza una serata comica con Bisio e Scotti»

Luca Dondoni
MILANO

«Direi che possiamo essere soddisfatti »: Piersilvio Berlusconi tira le somme di una stagione televisiva trionfale. «Per la prima volta dall'inizio dell'anno a fine maggio Mediaset supera la Rai nel prime time: in 5 anni siamo passati dal 40,8 per cento di share al 46,8 per cento tenendo conto che nel 1999 la Rai ci distanziava di ben 9 punti e 8 mentre oggi noi siamo davanti di 3 punti e 7. Una crescita costante e continuativa per cui non posso che ringraziare i miei uomini e tutte le risorse della nostra azienda. Anche se per Mediaset battere la Rai non è e non sarà mai un obiettivo. Noi facciamo la tv commerciale, giochiamo su un altro tavolo». Sarà, ma intanto... «Intanto abbiamo vinto anche calcolando il Festival di Sanremo. E avremmo vinto anche senza Champions League (che vale 1 punto di share rispetto all'ascolto totale)». Per quanto riguarda il telemercato, Berlusconi jr. fa notare che negli ultimi 2/3 anni solo Frizzi è emigrato dalla Rai a Mediaset mentre la Rai si è accaparrata Lorella Cuccarini, Simona Ventura, Luisa Corna, Claudio Lippi, Daniele Bossari, Marco Columbro, Paolo Bonolis e si interessa a Enrico Bertolino. «Per motivi legati alla nostra linea di condotta non facciamo campagne acquisti e se dovessimo prendere artisti dalla Rai è perchè con loro vogliamo fare dei progetti. Chiambretti ha già dei progetti suoi con la Rai e per lui non siamo disposti a fare offerte pazze. Lo stesso vale per Fiorello. Siamo una azienda commerciale quotata in Borsa, ha senso fare acquisti sproporzionati».

Dal passato al futuro: «Questo è il palinsesto delle certezze - dice -. Partiamo da grande ritorno: Teo Teocoli con "Scherzi a Parte": c'erano alcuni problemi che si sono appianati. Continua "C'è posta per " con Maria De Filippi che si troverà ancora una volta a lottare con la corazzata Rai del sabato sera. Un'altra sfida difficile è quella della domenica pomeriggio Paolo Bonolis e Maurizio Costanzo. Ma ho fiducia: Maria è coraggiosa e capace e Maurizio ha la capacità di rinnovare il suo programma ogni volta. Un'altra cosa forte che temo da loro è la fiction "Il maresciallo Rocca"». Piersilvio Berlusconi conferma poi il ritorno di «Chi vuol essere miliardario» con Gerry Scotti nel preserale già da settembre («Passaparola» arriverà più tardi). Nessun problema per «Striscia», «Distretto di Polizia» che con per il «Bello delle donne» mantiene lo stesso cast.

Le novità riguardano la fiction breve: lo sceneggiato storico «Giulio Cesare» e il classico della letteratura «I ragazzi della Paal» e poi «Doppio Agguato» con Luca Zingaretti e Isabella Ferrari: racconto che prende spunto dal vero sequestro Belardinelli di qualche anno fa. «Vorrei - continua Berlusconi jr. - spendere qualche parola in più per una nuova iniziativa chiamata "La fabbrica del sorriso". Basta con le solite maratone piene di appelli, ma un intero gruppo formato da Mediaset, Mondadori e Medusa che si mettono insieme per fare beneficenza utilizzando la comicità. Abbiamo fondato una Onlus l'abbiamo chiamata Mediafriends e organizzeremo eventi: ci sono già due date. Il primo e l'8 ottobre Roma e Milano. Sul palco uno show presentato da Scotti Bisio con Vianello e Mondaini seguiti dal cast di "Zelig", Teocoli, Iacchetti, Litizzetto, Pieraccioni, Ceccherini, Marcuzzi, Luca e Paolo, Giobbe Covatta. Dalla raccolta di denaro ne beneficieranno quattro associazioni. Amref, Cesvi, Lega filo d'oro AIBO». Marco Berry, (il cui «Invisibili» su Italia 1 è confermato), documenterà l'avvenuta consegna dei soldi e la realizzazione dei progetti.

Isabella Ferrari protagonista con Luca Zingaretti del telefilm «Doppio agguato», ispirato al sequestro Belardinelli. In preparazione anche «I ragazzi della Via Paal» e «Giulio Cesare»

Il gran ritorno di Teocoli per «Scherzi a parte» Molte nuove fiction una con Luca Zingaretti

Novità su Italia 1 per Gialappa's e Iene. A loro Berlusconi jr ha chiesto di fare una prima serata a testa e non mezza serata ciascuno in un'unica giornata così come accaduto sin'ora. «Sarà uno sforzo immane - dice - voglio ringraziare Davide Parenti e la Gialappa's perchè hanno davanti un lavoro pesantissimo». Le novità della rete giovane riguardano il lunedì dove ci sarà ancora comicità con Diego Abatantuono (un'altra e importante new entry della rete) e il suo «Colorado Cafè». Fabio Volo arriverà da MTV a Italia 1 con uno spettacolo che per ora ha il titolo di «Fabio Volo Show». Infine Rete 4 con Mike Bongiorno nel prime time un quiz. Un'ultima battuta sulla decisione del garante alla concorrenza, Giuseppe Tesauro, di aprire una indagine conoscitiva sulla raccolta pubblicitaria di Sipra e Publitalia. «L'Antitrust è libera di fare qualsiasi indagine che ritiene opportuna. Certo, il mercato italiano ha una dimensione tale, non paragonabile a quella di altri paesi europei, ed è naturale che ci siano pochi player».

ALLA SCALA, DIRIGE MIGUEL ROA

«Luisa Fernanda» zarzuela di famiglia per Domingo

Giangiorgio Satragni
MILANO

Soltanto Placido Domingo poteva far entrare una zarzuela Scala, o meglio, nella seda provvisoria e sacrale del Teatro degli Arcimboldi. E' «Luisa Fernanda» di Federico Moreno Torroba, scritta nel 1932 quando l'apogeo zarzuela, cui Torroba notevolmente contribuì, era già esaurito: dunque un'epitome elegante ma un po' fatua di questo genere, molto popolare in Spagna, costituito dall'alternanza di parlato e cantato come nell'operetta o nell'opéra-comique, ma naturalmente di ambientazione e sostrato ispanici. Alla lontana «Luisa Fernanda» risente della spensieratezza di un Lehar, è nei temi musicali assai facile, però qualche tocco armonia novecentesca, ma ciò che conta l'ambientazione madrilena e le melodie spagnole per la storia di questa ragazza, fidanzata con Javier partito soldato e pronto a consolarsi con un'altra. Nella situazione cercherà d'inserirsi Vidal, sinceramente innamorato di Luisa Fernanda, che nonostante mille tormenti serberà il per il fidanzato precedente e fedifrago, mentre pure una duchessa spocchiosetta di nome Carolina intesserà trame con Vidal e Javier. Tutto ciò resta debole, nonstante la storia sia intrecciata a un importante moto patriottico, come la sollevazione repubblicana che nel 1868 rovesciò il trono di Isabella II: manco a dirlo i rivali in amore sono rivali anche in questo, Vidal repubblicano, Javier realista.

Per Domingo «Luisa Fernanda» è una zarzuela di famiglia: mamma Pepita e papà Placido senior erano famosi interpreti di Luisa e di Vidal, e si comprenderà la gioia di Placido junior nel cantare una parte di suo padre: per il programma di sala sono uscite da Domingo bellissime foto di famiglia. La sua interpretazione è l'esempio di come si possa amministrare con parsimonia la gloria, cantando una parte più bassa che metta in evidenza le note baritonali della voce: musicista sempre di gran classe, Domingo sa che qui gli manca lo smalto squillante del registro tenorile, e quando piazza qualche acuto sa benissimo quale effetto possa sortire sul pubblico, comunque già pronto ad applaudire alla sua prima entrata in scena, osannante alla fine per dieci minuti. Fra i molti personaggi, anche i principali erano ben interpretati, soprattutto Luisa Fernanda con la bella voce lirica di Maria José Montel, ma anche Javier, del quale la più leggera voce di tenore di José Bros ha ben colto l'aspetto fatuo. La direzione di Miguel Roa, specialista di zarzuela, ci è parsa fin troppo tranquilla, perché anche da questa partitura, pur con i tagli e l'orchestra scaligera rilassata, si potrebbe cavare di più; bravo il coro preparato da Bruno Casoni. Le versioni semisceniche sarebbero ibridi e evitare almeno alla Scala, ma Emilio Sagi, direttore del Teatro Real di Madrid, è regista di classe: inutile che inutile sarebbe rincorrere con pochi mezzi scenici il folclore spagnolo, sostituito dall'eleganza di costumi primo Novecento e da giochi di fondali, velatini e luci. Solo tre recite, l'ultima sabato 21.

g.satragni@tin.it

DISCO DI BRANI QUASI TUTTI STRUMENTALI PRECEDUTO DAL SINGOLO «A VIDA»

La «Roma» brasiliana di Jovanotti

Un lavoro di gruppo nato sotto il segno del «Collettivo Soleluna»

ROMA

Con il piccolo aiuto degli amici, Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti lancia «Roma», un disco di dieci brani per lo più strumentali che esce oggi, nato e stampato sotto di «Collettivo Soleluna»; il collettivo musicale formato dalla sua gente, amici vecchi e nuovi come Saturnino bassista sopraffino, il batterista romagnolo Pier Foschi, Riccardo Onori che sta alla chitarra, il prode percussionista cubano Ernesttico e i suoi due colleghi brasiliani Peu Meurray (che canta anche nel singolo «A vida») e Bughan Costa, il pianista celeste Giovanni Allevi, i fiati Marco Tamburini, Piero Odorici, Beppe di Benedetto, Dario Cecchini e Luca Mavianini.

Saturnino, che nella posse del Cherubini è la star in seconda, ha raccontato di sessions di registrazione che riacchiappavano i sapori e gli umori dell'improvvisazione durante i sound-check, con il buon Lorenzo a far da coordinatore della musica e delle idee.

Il disco è stato creato e registrato dal Collettivo con l'etichetta casa Jovanotti, Soleluna; l'operazione è à la mode degli indipendenti però in solida esposizione marketing: annunciata da un singolo accalorato maschio, trascinante di sapori brasileiri (appunto «A Vida»), accompagnata per mano da un ufficio stampa in puro acciaio (che in tanta libertà di semianonimato non guasta), seguito presto da un remix di «A vida» a cura degli Stylophonic.

«Roma» è inequivocabilmente estivo, torrido, italiano e latino e brasiliano secondo una passione che in Jovanotti si è andata radicando; è difficile da catalogare tanto che lo rapper di Cortona ricorre alla teoria della non-definizione per raccontarlo: «Non è un disco jazz e unge e neanche di dance, non è un disco etnico non è un disco di canzoni e nemmeno di assoli». Di certo gradevole spumeggiante, tratti alla Manu Chao («Povero mio») con pochi down ed inevitabili manierismi; ma è in fondo un po' tutto quel che Jovanotti giura non sia. Per rintracciare qualcosa di decisamente suo, bisogna fermarsi su «Si fondono», uno quei parlatissimi rap social/psicologici nel solco delle specialità della casa.

Nel pieno della crisi di maturazione artistica che lo strappando dolcemente alla giovinezza, dopo innumerevoli vicissitudini personali e professionali che lo hanno portato a cambiare quasi totalmente team operativo, il buon Lorenzo sembra dunque volersi rigenerare e cercare nuove strade ripartendo dalla creatività di gruppo, pura e ribalda. Alcuni suoi interventi sono annunciati in Festival europei, e non si escludono apparizioni a sorpresa sul fronte italiano: giusto per fede all'happening di «Roma». Buon viaggio e soprattutto buona fortuna. **(m. ven.)**

Lorenzo Cherubini, Jovanotti

PRIME CINEMA

Romanzo corale per una generazione

«La meglio gioventù», nato per la tv, interpretato benissimo

Alessandra Levantesi

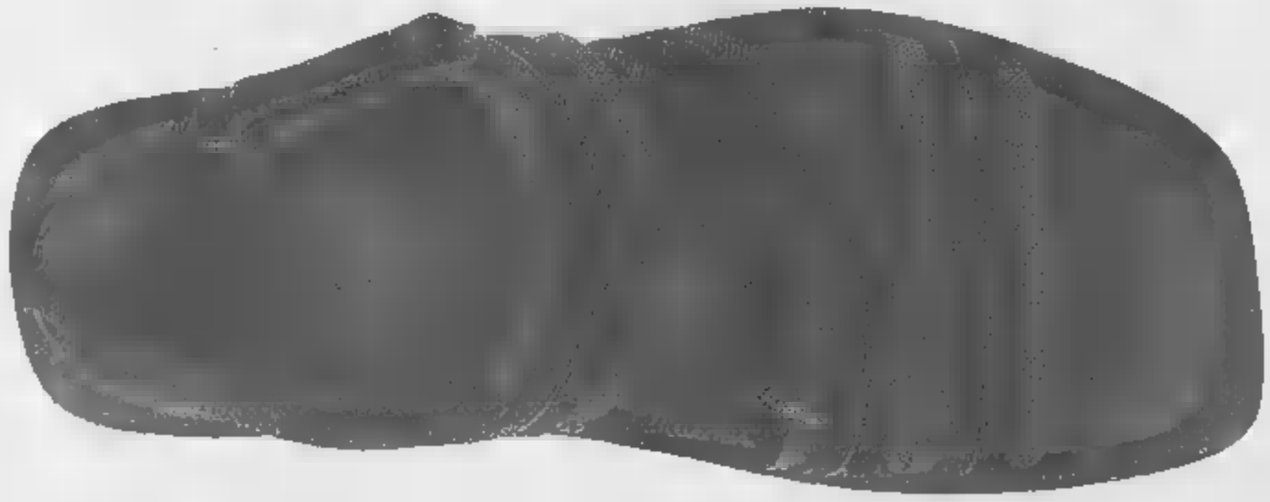
CONCEPITO per la televisione e presentato in maggio a Cannes con successo di critica e pubblico nonostante la lunghezza di sei ore, «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana arriva nelle nostre sale diviso in due parti. S'inizia oggi il primo capitolo, il prossimo venerdì esce il secondo, ma il numero uno resterà nei cinema e chi volesse (con biglietto scontato) potrà vedere le puntate una via l'altra, senza dover aspettare una settimana per sapere come andrà a finire. Una curiosità che non mancherà perché questa saga familiare, realizzata con finezza e sensibilità fuori dell'ordinario, è stata scritta dai bravi Rulli e Petraglia senza disdegnare il ricorso a quei classici meccanismi narrativi (agnizioni, incontri, nascite, morti) che incollano lo spettatore allo schermo.

Il film accompagna nel percorso dalla giovinezza alla maturità due fratelli, Luigi Lo Cascio e Alessio Boni, rispettivamente studenti di medicina e di filosofia, le cui vite s'intrecciano in vario modo le vicende storiche e politiche del nostro Paese. Nell'estate del '66 l'incontro-chiave con Jasmine Trinca, un'adolescente disturbata di mente, porta il socievole, positivo Luigi a scegliere la via della psichiatria alternativa; e determina il tormentato Alessio a entrare nella polizia. A diverse riprese i due si ritrovano: impegnati a salvare Firenze alluvionata oppure su posizioni opposte, come in occasione delle manifestazioni che misero contro giovani studenti e giovani poliziotti. Luigi sposa Sonia Bergamasco che, sfiorita da un segreto rovello, nonostante la nascita di una bambina confluisce nella lotta armata; mentre nel '77 Alessio è a Palermo a combattere sul fronte della mafia. A Roma nei primi Anni '80, sulla notizia dei licenziamenti di massa alla Fiat, si conclude la prima parte.

Prodotto dal validissimo Angelo Barbagallo, benissimo interpretato, diretto da Giordana con piana maturità, «La meglio gioventù» racconta generazione nella forma di un romanzo corale. un affresco seppur ritagliato non approccio minimalistico, i due fratelli così vicini e così diversi rispecchiano della nostra realtà le tante sfaccettature. Ma si tratta pur sempre dell'Italia delle persone «meglio», moralmente motivate anche quando, cadendo nei tranelli della vita, si trovano a sbagliare e a pagare.

LA MEGLIO GIOVENTÙ
Marco Tullio Giordana
con Luigi Lo Cascio,
Alessio Boni, Adriana Asti,
Sonia Bergamasco, Jasmine Trinca
Italia 2003
Drammatico
TORINO
MILANO Anteo
ROMA Eden, Quattro Fontane

MORESCHI
100% made in Italy



www.moreschi.it

FIRENZE • VERONA • MALPENSA AIRPORT • LINATE AIRPORT • YORK • MOSCA • HONG KONG • BEIJING • MACAO • TAIPEI • TAICHUNG • JEDDAH • RIYADH DHABI • DOHA

Arriva l'estate, si sciolgono i prezzi.

Hellō

-20€

-15€

-15€

-15€

-15€

-15€

-30€

-25€

Parte la grande promozione estiva di Telecom Italia.

Chiama il 187 o vieni nei negozi Punto 187

Hellō

TELECOM

[redacted]

Alessandra Comazzi

«BRA», striscia di Raitre
Pochi momenti divertenti
e tante similitudini
con programmi «fratelli»

C'è poco da rubare all'agricoltura

LE «Braccia rubate all'agricoltura», titolo della nuova striscia in onda dall'altra sera su Raitre, fanno ormai parte di una compagnia di giro, quella dei comici itineranti da una rete all'altra, da una trasmissione all'altra. A volte i personaggi sono proprio g[redacted] stessi (Francesco Paolantoni, Lillo & Greg), a volte sono diversi, ma la sostanza appare omogenea. C'è un programma che ha preso il volo, «Zelig», aiutato dall'esperienza e dalla lunga militanza degli autori, Gino e Michele, e del conduttore-maieuta Claudio Bisio. Le altre trasmissioni, da «Visitors», a «Bulldozer», a questo «BRA» sembrano un po' tutte uguali, con alcune varianti di uomini e impostazioni, ma con molte similitudini. Serena Dandini, mentore dell'ultimo lavoro, [redacted] dietro le quinte del suo Ambra Jovinelli, glorioso tempio dell'avanspettacolo romano. Aveva promesso che ci sarebbe stata poca satira politica [redacted] così è. Ecco i rari momenti «sociali»: vecchie canzoni di protesta continuamente interrotte (come la conversazione di Flaiano), «Bella ciao», «Le otto ore» («Se otto ore vi sembran poche, provate voi a lavorar, e proverete la differenza di lavorare e di comandar; la bassa plebe va rispettata va rispettata perché lavora da mani a sera»: mamma mia che impressione, che concetti obsoleti...); in chiusura, l'arrivo di Gunter, un esibizionistamasochista con il filo interdentale (di pelle) nel sedere, che [redacted] farsi frustare, [redacted] non regge la vista del discorso di Previti dopo la condanna, riproposto su un televisore retto dalle «masoquette»: e sviene. [redacted] satira finisce qui.

Poi c'è il numero del mago fantasista (vanno [redacted] moda, i prestidigitatori che la buttano sul comico, fanno bene, l'evoluzione di una specie): c'è la sedicente attrice che aspira al ruolo di pubblico dietro a Cucuzza con la manina alzata: quando si deve concentrare (si vede che ha studiato col metodo Stanislavski) impone allo spettatore di spegnere quel fastidioso by-pass. Il cinismo della tv, il suo cattivo esempio. C'è la suora che parte cantando monodico e finisce in rock, ci sono i due ragazzi che fanno la parodia di Starsky & Hutch, e ricordano gli zelighiani Ale e Franz o James Tont. Insomma, numeri discontinui, [redacted]rsonaggi in realtà [redacted] sottratti all'agricoltura perché l'agricoltura [redacted] una cosa seria.

Fa effetto rivedere «Drive in»: già allora Ricci era tignoso e non perdonava le contraddizioni. Erano i tempi in cui Celentano declamava le sue geremiadi contro la caccia, e Gianfranco D'Angelo gli aveva recitato un liscia e bussa niente male, riproponendo le sue foto impellicciato. Quattro milioni 470 mila spettatori, sempre meno di «Beautiful» dell'ora di pranzo, ma [redacted]mpre meglio degli altri programmi della se[redacted].

alessandra.comazzi@lastampa.it

[redacted]

La donna che [redacted] volte

Uno dei capolavori di Alfred Hitchcock per l'affermazione di Kim Novak, accanto a James Stewart. Un thriller suggestivo e ambiguo, fra apparenza e fobia, fra morale e sentimenti. John «Scottie» Ferguson viene contattato da un suo [redacted] compagno di scuola per sorvegliare la moglie suicida ma lui soffre di vertigini... [redacted] 16.00 RETE 4

Racconto d'autunno

Ultima commedia della quadrilogia delle stagioni di Eric Rohmer con le «vecchie» protagoniste Béatrice Romand («Il bel matrimonio») e Marie Rivière («Il raggio verde»). Arrivata a 45 [redacted], Magali, vedova, ha scelto di vivere in campagna dove fa la viticultrice. Conduce una vita solitaria, [redacted] la [redacted] migliore amica la convince a... [redacted] 3.45 RAITRE

[redacted]

Melvil Poupaud in una scena del film «Un ragazzo... tre ragazze» di Eric Rohmer

Un ragazzo... tre ragazze ★★★★

2.05 RAITRE FRANCIA 1996 REGIA ERIC ROHMER CON MELVIL POUPAUD, AMANDA LANGLET, AURELIA NOLIN E GWENAELLE SIMON DUR 1H40'

Terzo «episodio» della serie delle stagioni dell'autore francese, maestro della «commedia quotidiana», tra «proverbi» e «racconti morali». Dinard, [redacted] bretone: Gaspard, in attesa dell'arrivo della scon[redacted] fidanzata Léna, corteggia l'amichevole Margot e flirta con la «fatalona» Solène. Ma dovrà scegliere...

Phoenix - Delitto di polizia ★★★

23.40 RAITRE USA 1998 REGIA DANNY CANNON CON RAY LIOTTA, ANTHONY LAPAGLIA, ANJELICA HUSTON, DANIEL BALDWIN, JEREMY PIVEN E GIOVANNI RIBISI DUR 1H44'

Un thriller, che prende ispirazione dal gangster movie e dal noir classico, firmato dall'artigiano Danny Cannon. Il poliziotto corrotto Harry Collins (Ray Liotta) tenta, con alcuni colleghi, un'estorsione che lo «salvi» dai debiti. Ma il prescelto è [redacted] feroce criminale, proprietario di sexy club e...

La ragazza sbagliata [redacted]

23.15 [redacted] USA 1998 REGIA DAVID S. JACKSON CON SHELLEY LONG, WILLIAM MOSES, ZOE MCLELLAN, BARRY FLATMAN E BARBARA MANDRELL DUR: 1H24'

Due volti noti sul piccolo schermo sono protagonisti di un convenzionale thriller. Steven [redacted] cercando di superare l'alcolismo quando [redacted] Kelly. E inizia una, nuova, storia tormentata dall'opprimente possessività della ragazza che, [redacted] un trucco, riesce addirittura [redacted] farsi ospitare dalla famiglia del giovane. Ma...

ANTENNA DI GIOR[redacted]

OGGI
Da Reggio Emilia, *La partita del cuore 2003* in diretta su Raiuno (alle 20,35). La grande storia presenta un documentario sulla famiglia dei Savoia (Raitre, alle 20,50). Edwige Fenech e Giusva Fioravanti nel film «Grazie... Nonna» per *Notte Cult* (Rete 4, alle 0,15).

CAPELLI
Secondo un sondaggio in Islanda le persone bionde vengono discriminate: i dipendenti coi capelli chiari guadagnano il 10 per cento in meno [redacted] quelli che hanno i capelli castani, che sono in assoluto i più pagati. I bruni e i rossi sono in coda alla classifica (*Unomattina Estate*, Raiuno, alle 6,45).

[redacted]
Giorgio Mastrota, contento di lasciarsi «tentare dalle belle donne» ma che siano rigorosamente «brune, di tipo mediterraneo. Non mi piacciono le bionde slavate» (*Furore*, Raidue, alle 21).

Natasha Stefanenko

CIGLIA
Natasha Stefanenko dice d'aver fatto l'università perché [redacted] «brutta, brutta brut[redacted]: «Insignificante. Bionda, con ciglia bianche, invisibili. Sembravo un'albina. Non mi si vedeva la faccia. I ragazzi non mi guardavano. A ingegneria il novanta per cento [redacted] uomini. Sfigato o no, pensavo che qualcuno l'avrei trovato. Invece, indifferenza totale» (*Furore*).

SORPRESE
Alfred Hitchcock, [redacted] che «le donne inglesi, le svedesi, le tedesche del Nord e le scandinave siano ben più interessanti delle latine, delle italiane e delle francesi. Una ragazza inglese, con la [redacted] aria di istitutrice, è capace di salire in taxi con te e con tua grande sorpresa, infilarti una mano nei calzoni» (*La donna che visse due volte*, Rete 4, alle 16).

BUZZATI
[redacted] scrittore preferito di Daniele Bossari è Dino Buzzati: «Malinconico e pessimista, ma soprattutto straordinariamente poetico» (*Furore*).

[redacted]
«Dico un sacco di stronzate, ma per simpatia» (Elenoire Casalegno) (*Furore*).

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[redacted]: 6.30, 11.30, 13.30, 17.00, 20.00, [redacted]0

GIORNO
- 6.00 **Euronews**
- 6.45 **Unomattina Estate** Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
- 9.40 **Dieci** [redacted] **di...programmi dell'accesso** Il programma è rivolto [redacted] associazioni ed alle organizzazioni a carattere nazionale legalmente riconosciute
- 9.50 **Cento ragazze e un marinaio** [redacted]
- 11.35 **Che tempo** [redacted]
- 11.40 **Appuntamento** [redacted] **cinema**
- 11.45 **La strada per Avonlea** Telefilm
- 12.35 **La signora** [redacted] **West** Telefilm
- [redacted] **Tg1 Economia**
- 14.05 **L'ispettore Derrick** Telefilm
- 15.05 **Zeus e Roxanne - Amici per la pinna** Film
- 16.50 **Tg Parlamento**
- 16.55 **Che tempo fa**
- 17.10 **La signora in giallo** Telefilm
- 17.55 **Un medico in famiglia 1** Serie
- 18.45 **L'eredità** Gioco

SERA
- 20.35 **La partita del** [redacted] **2003 - Festa di sport, spettacolo e solidarietà** Nazionale Italiana Cantanti-Team Ferrari. [redacted] diretta dallo stadio Giglio di Reggio Emilia. Regia di Roberto Gambuti
- 23.25 **Overland 6** "Dalle Alpi al Sahara". Una produzione Trekking International. Realizzazione di Beppe Tenti
- 0.15 **Giorni d'Europa** A cura della T.S.P.
- 0.55 **Nonsolohtalia** con Loris Gai - **Che tempo fa** - **Appuntamento** [redacted] **cinema**
- 1.20 **Sottovoce** di e [redacted] Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobiloni Laloni
- 1.55 **Rai Educational - Internet Cafe'** conduce Andrea Pezzi
- 2.25 **Homo Ridens**
- 2.35 [redacted] **attesa dell'alba** Film (thriller, 1993) [redacted] Walter Alza Jr., Janet Bailey. Regia di Bill Corcoran
- 4.00 **Maciste contro i mostri** Film (avv., 1963) con Reg Lewis, Margaret Lee. Regia di Guido Malatesta

RAIDUE

TELEGIORNALE: 11.00, 13.00, 17.50, 20.30, 0.30

GIORNO
- 6.00 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio [redacted]
- 6.15 **Tg2 Medicina 33** Rubrica [redacted] attualità medica a cura [redacted] Luciano Onder (Replica) Approfondimenti sul progresso scientifico [redacted] sulle sperimentazioni
- 6.30 **Anima e immaginare**
- 6.35 **Zibaldone... Cose a caso**
- 7.00 **Go Cart** [redacted]
- 9.30 **Due per tutti**
- 10.00 **Rai educational**
- 10.15 **Festa della Polizia Penitenziaria**
- 11.00 **Notizie**
- 11.15 **Lui e lei 2** Serie
- 13.30 **Tg2 Costume e società** Tendenze, mode, curiosità [redacted] vita contemporanea
- 13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- 14.05 **Incantesimo 5** Serie
- 15.00 **Ancora una volta** TF
- 15.50 **Popular** Telefilm
- 16.30 **Bubusette** Varietà
- 17.00 **Art Attack**
- 17.30 **Junior Sport**
- 18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva
- 18.20 **Seven days** Telefilm
- 19.05 **The practice - Professione avvocati** Telefilm

SERA
- 20.00 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 1ª parte
- 20.05 **Cartoni animati** Lupo Alberto - Braccio di ferro
- 20.25 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 2ª parte
- 20.55 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 3ª parte
- 21.00 **Furore** Varietà conduce Daniele Bossari, con Giacomo Ciccio Valenti. Regia di Franco Bianca
- 23.15 **Bulldozer** Varietà [redacted] Dario Vergassola, Federica Panicucci. Regia di Ranuccio Sodi
- 0.55 **Sì, viaggiare**
- 1.05 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 1.15 **Meteo2**
- 1.20 **Trieste Vela Nation Cup**
- 1.50 **Nikita** Telefilm
- 2.35 **Tg2** [redacted] **33** Rubrica di attualità medica
- 2.50 [redacted] **stella del parco** Telefilm
- 3.45 **Scanzonatissima**
- 4.10 **Anima e Immagine**
- 4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00, 14.00, 14.15, [redacted], [redacted], 23.05

GIORNO
- 6.00 **Rai News** [redacted] **Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News** Collegamento con il canale satellitare.
- 8.05 **Rai Educational** La Storia siamo noi: "Goebbels: la voce della propaganda"
- 9.05 **Erode il grande** Film (avv., 1958) [redacted] Edmund Purdom, Massimo Girotti. Regia di Arnaldo Genoino. Uno dei [redacted] peplum di maggior [redacted]cesso girati a Cinecitta' a cavallo tra gli anni '50 e '60
- 10.40 **Cominciamo Bene Estate**
- 12.25 **Cominciamo Bene Estate**
- 13.10 **Moonlighting** Telefilm
- 14.40 **Tgr Leonardo**
- 14.50 **Tgr Neapolis**
- 15.00 **Cartoni animati**
- 15.20 **Screen saver**
- 15.50 **Melevisione e le sue storie**
- 16.45 [redacted]**i Sport** Rubrica sportiva
- 17.35 **G**[redacted] **magazine**
- 18.05 **La Squadra... prima** Serie

SERA
- 20.00 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 [redacted] **posto al sole** Soap Opera
- 20.50 **La grande storia** Doc.
- 23.20 **Tg3 Primo Piano**
- 23.40 **Phoenix - Delitto di polizia** Film
- 1.25 **Tg3 Meteo**
- 1.30 **Appuntamento al cinema**
- 1.35 **Rai Educational - Internet Cafe'** conduce Andrea Pezzi
- 2.05 **Fuori Orario, Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta i film: **Un ragazzo tre ragazze** (1996) con Melvil Poupaud, Amanda Langlet. Regia di Eric Rohmer - **Racconto d'autunno** (1998) con Beatrice Romand, Marie Riviere. Regia di Eric Rohmer

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 2.30, 3.45

GIORNO
- [redacted] **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
- 8.45 **Verissimo mattina** Il rotocalco del Tg5 propone servizi dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti [redacted] cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, [redacted] costume e al gossip
- 9.30 **Tg5 - Borsa flash**
- 9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto [redacted] Maurizio Costanzo. Re[redacted] di Paolo Pietrangeli (Replica)
- 11.30 **Chicago Hope** Telefilm
- 12.25 **Vivere** Soap Opera con Fiorenza Marchegiani [redacted] ritratto dolce-amaro della provincia italiana
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo** [redacted] **soap** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **In tribunale** [redacted] **Lynn** Telefilm
- 15.40 **Insieme per sempre** Film-tv
- 17.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.35 **Passaparola** Gioco

SERA
- 20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi
- 21.00 **Ciao Darwin** Varietà conduce Paolo Bonolis, [redacted] la partecipazione di Luca Laurenti. R[redacted] di Beppe Recchia
- 23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto [redacted] Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
- 1.30 **Velone** Varietà con Teo Mammucari (R) L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv [redacted] timone di una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati [redacted] "molto speciali"
- 2.00 **Nonno Felice** Telefilm "E' solo questione di spiriti" con Gino Bramieri
- 3.00 **Felix** Telefilm "Il triangolo diabolico" con Marc Diele, Nadine Neumann
- 4.15 **Melrose place** Telefilm "Doppio gioco"
- 5.00 **Flipper** Telefilm "La mostra del [redacted]" - 3ª parte

[redacted]

TELEGIORNALE: 12.25, 18.30, 2.00

GIORNO
- 7.00 **A-team** Telefilm "Finché morte [redacted] ci separi" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
- [redacted] **Cartoni animati** Junior combinaguai - Baby Looney Tunes - Doraemon - Belle e Sebastien - La Pantera Rosa
- 10.00 **Mowgli, il libro della giungla** Telefilm "La canzone della luna"
- 10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e il gladiatore" [redacted] Ke[redacted] Sorbo, Michael Hurst. Regia [redacted] Mark Beesley Nato da una bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
- 11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport** Un programma di Fabio Cazzaniga
- 13.40 **Cartoni animati**
- 15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
- 15.55 **Cartoni animati**
- 17.30 **Pacific Blue** Telefilm
- [redacted] **Dharma** [redacted] **Greg** Telefilm

SERA
- [redacted] **Sarabanda** Gioco musicale [redacted] Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli Cinque concorrenti si sfideranno a colpi [redacted] note musicali con la presenza in studio [redacted] una orchestra composta da dod[redacted] [redacted]menti. Completa il cast [redacted] corpo [redacted] ballo composto da otto ballerine e due ballerini
- 20.45 **Ziggie Show**
- 21.00 **Distretto** [redacted] **polizia 3** Telefilm
- 23.15 **La ragazza sbagliata** Film
- 0.45 **Grand Prix Moto** Rubrica sportiva
- 1.35 **Studio Sport**
- 2.10 **Ciak Speciale - In linea con l'assassino** Rubrica cinematografica
- 2.20 **Code name: Eternity** Telefilm "Attacco alla base"
- 3.15 **Highlander** Telefilm "Trecento anni fa"
- 4.05 **I cinque** [redacted] **quinto piano** Telefilm Protagonista della serie una tipica famiglia italiana composta da padre, madre e tre figli

RETE 4

[redacted]: 11.30, 13.30, 18.55

GIORNO
- 6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 6.40 **Libera di amare** Telenovela [redacted] Adela Noriega, Andres Garcia. Regia [redacted] Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
- 7.25 **T.J. Hooker** Telefilm
- 8.15 **Peste e corna**
- 8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
- 8.45 **Quincy** Telefilm
- 9.45 **Batticuore** Telenovela
- 10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **Miami Vice** Telefilm
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **La donna che visse due volte** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**
- 19.50 **Walker Texas Ranger** TF

SERA
- 21.00 **Miracoli** con Piero Vigorelli, Elena Guarnieri. Regia di Rodolfo Ruberti
- 23.15 **Notte cult**
- 0.15 **Grazie nonna** Film (comm., 1975) con Edwige Fenech, Giusva Fioravanti, Enrico Simonetti, Gianfranco D'Angelo, Valeria Fabrizi. Regia di Franco Martinelli. All'interno **Navigare informati - Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani
- 2.20 **Tv Moda**
- 3.10 [redacted] **cintura** [redacted] (comm., 1988) con James Russo, Eleonora Brigliadori. Regia di Giuliana Gamba. All'interno **Meteo** Previsioni del tempo a cura del servi[redacted] meteorologico dell'Aeronautica Militare
- 4.40 **Le tre spade** [redacted] **Zorro** Film (avv., 1963) con Guy Stockwell, Franco Fantasia, Gloria Miland. Regia di Ricardo Blasco. All'interno sarà trasmesso il **Meteo** Previsioni del tempo a cu[redacted] dell'Aeronautica Militare

La 7

- 6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.30 **La7 dal mattino - Rassegna stampa**
- 9.10 **Mia economia** con S. Varetto
- 9.15 **Due minuti un libro**
- 9.25 **Donne allo specchio**
- 9.55 **Punto Tg**
- 10.00 **Fa' la cosa giusta**
- 11.00 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
- 12.00 **Tg La7** Notiziario
- 12.15 **Linea mercati**
- 12.20 **Sport 7**
- 12.30 **S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte e cultura**
- 13.00 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
- 14.05 **African Cop - Operazione rinoceronte** Film
- 16.10 **Fa la cosa giusta**
- 17.05 **Donne** [redacted] **specchio**
- 17.40 **La legge di Burk** TF
- 18.45 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7**
- 20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
- 21.30 **Sfera**
- 23.30 **Tg La7** Notiziario
- 23.55 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
- [redacted] **Murphy Brown** TF
- 1.30 **Polizia squadra soccorso** Telefilm Dalla'Australia storie ad alta dose [redacted] adrenalina per una banda di poliziotti pronti ad intervenire nelle situazioni più rischiose
- 2.30 **Cnn**

TMC2/MTV

- 10.00 **Flash** Notiziario
- 10.10 **Pure Morning**
- 11.50 **Flash** Notiziario
- 12.00 **Music non stop**
- 13.00 **Story of N'sinc**
- 13.30 **Making the video Justin Timberlake**
- 14.00 **Dismissed**
- 14.30 **Slam Dunk** Cartoni
- 15.00 **Total Request Live! a Roma**
- 16.00 **Music non stop**
- 16.50 **Flash** Notiziario
- 17.00 **Music non stop**
- 18.00 **Hit List Italia** Rubrica
- 19.00 **Total Request Live! a Roma**
- 20.00 **Piero Pelù live@Supersonic**
- 21.00 **MTV Live Justin Timberlake**
- 2[redacted] **M**[redacted] [redacted] **stage and on the record**
- 23.00 **Nu Edge**

RETEA/ALLMUSIC

- 10.00 **Surfin'**
- 10.50 **TgA Flash** Notiziario
- 11.00 **Energy**
- 11.35 **TgWeb**
- 11.40 **Energy**
- 12.00 **Azzurro**
- 13.00 **Compilation**
- 14.00 **Call Center**
- 15.00 **Inbox**
- 16.00 **TgWeb**
- 16.05 **Play.it**
- 17.00 **TgA Flash** Notiziario
- 17.05 **Dance Chart**
- 18.00 **Music Meeting**
- 18.55 **TgA Flash** Notiziario
- 19.00 **Pacini@peruzzo.com**
- 19.05 **Azzurro**
- 20.05 **Music Zoo**
- 20.30 **Chart.Us**
- 21.30 **Inbox**
- 22.30 **Pacini@peruzzo.com**
- 22.35 **Compilation**
- 23.30 **TgWeb**
- 23.35 **Music Zoo**

[redacted]

- 6.45 **Semana Santa** Film
- 8.20 **Il commesso viaggiatore** Film
- 10.00 **Sala rossa** Doc.
- 11.15 **Philadelphia** Film
- 13.20 **Ricette d'amore** Film
- 15.05 **Impatto criminale** Film
- 16.40 **Mindstorm - Fuga dal passato** Film
- 18.20 **Il mondo a sei zampe** Documentari
- 19.15 **Viaggio a Kandahar** Film
- 20.35 **Prima serata**
- 21.00 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
- 21.45 **I ragazzi della mia vita** Film
- 23.55 **Trafficanti di droga - Macintyre Investigation** Documentari
- 0.55 **Dust** Film

[redacted]

- 11.10 **Sporthandicap**
- 11.45 **Golf: Diageo Championship**
- 13.45 **Profili**
- 14.15 **Sport news**
- 14.30 **Us@ sport**
- 14.55 **NBA Action**
- 15.25 **Alle frontiere dell'avventura**
- 16.00 **Golf: Diageo Championship**
- 19.15 **Sport news**
- 19.25 **Calcio: Serie A - Speciale stagione 2002/2003**
- 21.05 **+Motori**
- 22.40 **Vela: Regata internazionale Brindisi-Kerkyra**
- 23.15 **Automobilismo: Rally Cipro**
- 23.40 **Golf: Diageo Championship**
- 1.10 **Baseball MBL**

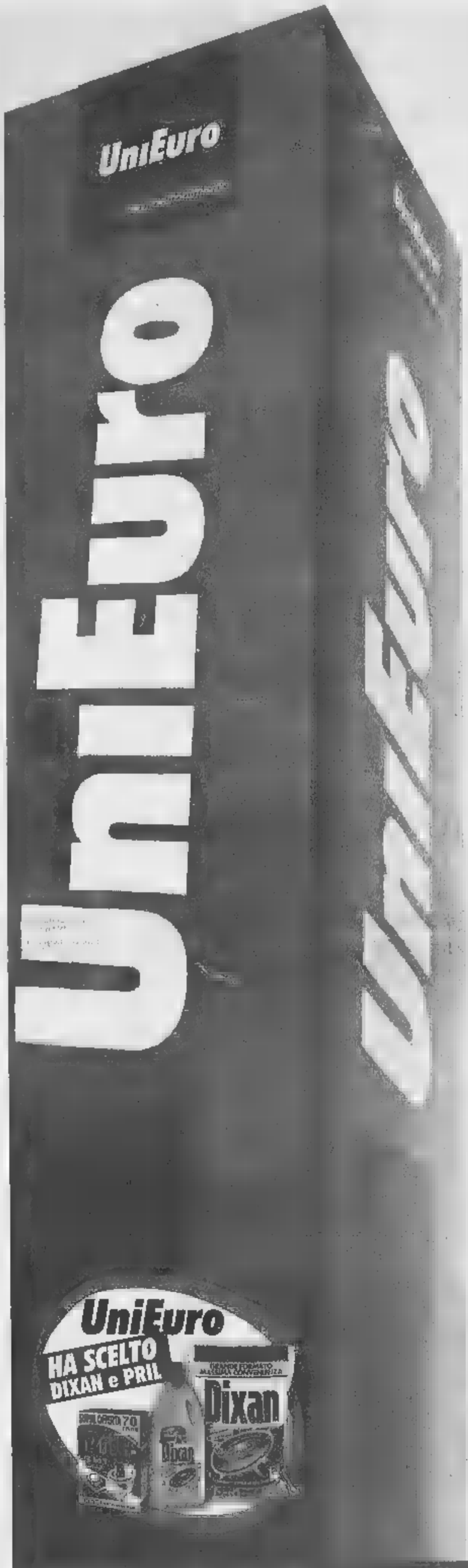
STREAM

- 6.35 **Medico per forza** Film
- 8.25 **Nick e Gino** Film
- 10.10 **Indocina** Film
- 13.05 **Ali** Film
- 15.40 **Marianna Ucria** Film
- 17.20 **Due mariti per un matrimonio** Film Tre persone volubili e difficili che continuano a sperare nell'amore e in una seconda opportunità
- 19.00 **Che i viaggiatori aspettino!** Film
- 21.00 **L'ultimo treno** Film
- 22.30 **Il Segnafilm** Rubrica
- 23.00 **24 ore donna** Film
- [redacted] **Profumo** Film
- 2.00 **F per falso verità e menzogna** Film
- 3.30 **La Bonne** Film
- 4.40 **Che i viaggiatori aspettino!** Film

[redacted]

RADIOUNO: [redacted] 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **9.08** Radiouno Musica; **10.05** Questione di borsa; **10.35** Il Baco [redacted] millennio; **11.45** Pronto salute; **12.00** Come vanno gli affari; **12.33** Radioscrigno; **13.28** Sport; **13.33** Parlamento News; **13.35** Hobo; **14.05** Con parole mie; **14.35** Demo; **15.05** [redacted] perso il trend; **16.05** Baobab; [redacted] Europa; **17.30** Titoli - Affari; **19.30** Affari; **19.36** Ascolta, si fa sera; **19.42** Zapping; **21.00** Rex (in o.m.); **21.00** Gr1 Europa risponde; **21.09** Radiouno - Music Club; **23.05** Gr1 Parlamento; **23.23** Uomini e camion; **23.36** Demo. **RADIODUE:** Gr **6.30**; **7.30**; **8.30**; **10.30**; **12.30**; **13.30**; **15.30**; **17.30**; **19.30**; **20.30**; **21.30**. **9.00** Il tropico del Cammello; **11.00** Il Cammello Radio2 - La Tv che balla; **12.00** 610 (sei uno zero); **12.47** Sport; **13.00** 7 gradi longitudine Est; **13.44** Viva Radio2; **15.00** Atlantis; **17.00** [redacted] condizionata; **19.00** Ultrasuoni Cocktail; **19.54** Sport; **20.00** Alle [redacted] della [redacted]; **20.35** Dispenser estate; **21.00** Il Cammello di Radiodue - Domani Lavoro; **21.36** Viva Radio2 (replica); **22.30** Bravo Radio2; **1.00** Bravo Mix; **2.00** Alle 8 della sera (R); **2.28** Solo Musica. **RADIOTRE:** Gr **6.45**; **8.45**; **10.45**; **13.45**; **16.45**; **18.45**. **7.15** Prima Pagina; **9.02** Il Terzo Anello. Dedica Musicale: "Azzurro", il volo e il cielo; **9.30** Il Terzo Anello. Ad alta voce; [redacted] Radio3 Mondo; **10.30** Il Terzo Anello. Dedica Musicale: "Azzurro", il volo e il cielo; **10.51** Il Terzo Anello; **11.00** Radio3 Scienza; **11.30** Storyville: Rino Gaetano; **12.00** Ritorni di fiamma: ORT Orchestra della Toscana; **13.00** Il Terzo Anello. Aladino; **14.00** Dalle 2 alle 3; **15.00** Fahrenheit; **16.00** La strana coppia; [redacted] Il Terzo Anello. Damasco; **19.03** Hollywood Party; **19.53** Radio3 Suite - Festival [redacted] Festival; **20.30** La stanza della mu[redacted] **21.30** Il Cartellone: Terni Jazz; **24.00** Battiti. **RTL 102.5** Gr: In onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: **8.30**; Viaradio: **6.35**; **7.05**; **7.35**; **8.05**; [redacted]; **9.05**; **9.40**; **10.40**; **11.40**; **13.40**; **16.40**; **17.40**; **18.40**, **19.40**; **20.40**. [redacted] Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi, con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; **11.00** W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; **13.00** Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; **15.00** The Flight, con Federico l'Olandese Volante; [redacted] Password, con Nicoletta De Ponti; **19.00** Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; **21.00** Protagonisti con Francesco Perilli; **24.00** Lupi solitari, con Mila; **2.00** Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle [redacted] con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

Posta
contoBancoPosta [redacted] di meno, [redacted] di più. E' [redacted] conto.
Posteitaliane



UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE
GLI ELETTRODOMESTICI AGLI ITALIANI

IL TUO USATO VALE FINO A 300 €

Oltre 250 modelli tra cui scegliere. Alcuni esempi:

Salvo esaurimento scorte,errori ed omissioni

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB

ESTENDI LA GARANZIA
FINO A 6 ANNI
GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno del punto vendita

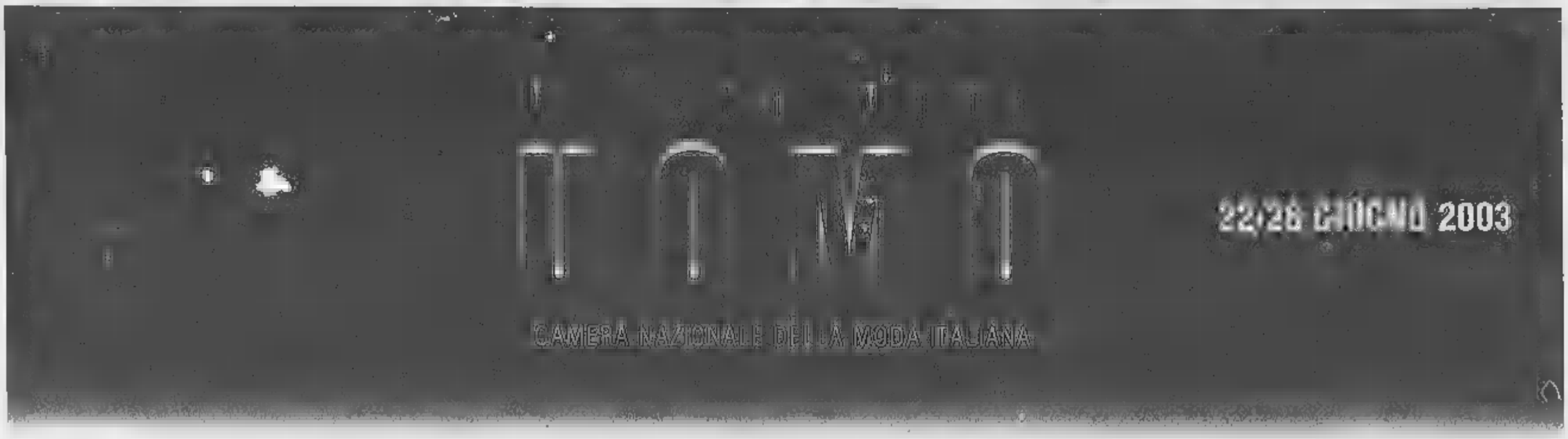
TUTTO (TO) RIVALTA C.Soledad V.Giovana,53 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Mannarelli
t.01[illegible]
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033995
(TO) SETTIMO TORINESE
C[illegible]ma tel.011/8228337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228
Loca di Vivarona, n° 8 tel.0125/676183
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
C.C.[illegible] s.s.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21[illegible]
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499[illegible]
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Charnin,114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI lang.Ovest P.le Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO s.s. 231 località Borgo S[illegible]60
T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO
Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco
v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA s.s.20 V.Fossaneto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476765
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi
Zona Bpa le Casforama tel.010/6018883

(GE) GENOVA Bartoli P.za della [illegible]146/150
via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE'
V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Senessea 3/2 t.0182/20905
[illegible] M.TE V.Vernetti,51 t.019/503378

CITY UniEuro
TORINO C.so Palermo, 118 t.011/2484191
TORINO E.G. Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3178626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542536

TORINO Le Case [illegible] Televisore
C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,89 t.011/9472467
(TO)INCHELINO MERCOLGENA V.Torino, 127 t.01[illegible]
(TO)MONCALIERI Curino Str.Genova [illegible] bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO OBD CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO [illegible] CASA Str.Torino, 135 t.011/9173362
(TO)ORBASSANO Master Video2000
Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
[illegible] Torrazzo Str.Carignano-Nigra, 171 0124/582161
(TO)RIVAROLO Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
[illegible] Castiglione Giorgio Via Fratelli Piol, 14 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Ferretto S.a.s Via Nazionale, 92 tel.0121/800764
[illegible] P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA CANTERINA di Marroom via Chambery, 96 tel.0165/361008



Domenica 22 giugno

SFILATE

12,00	CoSTUME NATIONAL HOMME	Via Forcella, 13
13,00	ROCCO BAROCCO	Via S. Vittore, 21
14,00	PRINGLE OF SCOTLAND	V.le Majno,
15,00	DOLCE & GABBANA	Via S. Damiano,9
16,00	VIVIENNE WESTWOOD	Via Turati, 34
17,00	FRANKIE MORELLO	Via Negri, 6
18,00	BURBERRY PRORSUM	P.zza Duomo, 12
19,00	DIRK BIKKEMBERGS	Via Durini, 24
20,00	GIANNI VERSACE - VERSUS	Via Mallpiero, 22

PRESENTAZIONI

10,00-14,00	GIULIANO FUJIWARA	C.so Genova, 11
10,00-16,00	ANTONIO FUSCO	C.so Venezia, 40
10,00-19,00	BALLY	Via S. Rocco, 17
10,00-19,30	BORSALINO	Via Serbelloni, 13
11,00-14,00	VGRANTHAM	Via Forcella, 13
12,00-18,00	ERMANNO SCERVINO	Via Montenapoleone, 15
12,00-20,00	ROBERTO BIAGINI	Via Gesù, 8
15,00-19,00	CIVIDINI	C.so Monforte, 30
20,00-24,00	HAUTE	Via Savona, 127

Lunedì 23 giugno

SFILATE

9,30	G. GUAGLIANONE	Via Clerici, 10
10,30	ANTONIO MARRAS	Via Olona, 6/bis
11,30	CERRUTI 1881	P.zza Affari, 6
12,30	VALENTINO – R.E.D. VALENTINO	Via Turati, 34
13,30	ROBERTO CAVALLI	Fiera Milano/L.go Domodossola
14,30	ISSEY MIYAKE by NAOKI TAKIZAWA	Via Tortona, 27
15,30	EXTE'	Via Fogazzaro, 23
17,30	PRADA	Via Fogazzaro, 36
19,30	J.LINDEBERG	P.zza Affari, 6
20,30	ANDREW MACKENZIE	Fiera Milano/ P.zza Sel Febbraio
21,30	GF FERRE'	Via Tortona, 27

PRESENTAZIONI

9,30-19,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Borgospesso, 2
11,00-19,30	LORO PIANA	Via Bigli, 22
14,00-18,30	GAZZARRINI UOMO	Via Friuli, 26
15,00-20,00	ETRO	Via Spartaco, 3
15,00-20,00	MASSIMO REBECCHI UOMO	Via Spartaco, 34
15,00-21,00	RUFFO	Via Fiamma, 18
18,00-20,00	PIOMBO	V. Spiga, 34
18,00-21,00	PAUL SMITH	Viale Umbria,95
18,00-23,00	PREMIATA 1885 SHOES	Via Friuli, 64

Martedì 24 giugno

SFILATE

9,30	DSQUARED2	Alzaia Naviglio Pavese,
10,30	MISSONI	Via Solferino, 9
11,30	TRUSSARDI	P.zza Scala, 5
12,30	BIAGIOTTI	Via Rivoli, 6
13,30	JOHN RICHMOND	Via Turati, 34
14,30	MOSCHINO	Via Bezzecca, 5
15,30	MESSORI	Via Vivaio, 7
16,30	D & G	Via San Damiano, 9
17,30	GUCCI	P.zza Oberdan, 2/b
18,30	VERRI	V.le Majno, 39
19,30	NEIL BARRETT	Giardini - Via Palestro

PRESENTAZIONI

10,00-18,00	BROOKS BROTHERS	Via Cino Duca, 6
11,00-16,00	CORNELIANI	Via Durini,
11,00-17,00	BRUNO MAGLI	Via Marco Polo,
11,00-18,00	POLLINI	Via Bezzecca, 5
12,00-19,00	BRIONI	Via Gesù, 2/a
12,00-19,00	LARDINI	Via della Spiga, 26
15,00-19,00	LUCIANO BARBERA	Via P. Verri, 10
15,00-19,00	FRATELLI ROSSETTI	Via Montenapoleone, 1
16,00-21,00	SAMSONITE BLACK LABEL	V.le Piave, 42
20,00 in poi	ALESSANDRO DELL'ACQUA	Via Daverio, 7
20,30 in poi	AVIREX	via Borsieri, 37

Mercoledì, 25 giugno

SFILATE

9,30	JENS	Via Tortona, 27
10,30	NICOLE FARHI	Via Tortona,27
11,30	FENDI	Via Sciesa, 3
12,30	ROMEO GIGLI	Via Procaccini, 4
13,30	CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Tortona, 27
14,30	BYBLOS	Via Tortona, 27
15,30	KRIZIA	Via Manin, 21
16,30	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
17,30	CALVIN KLEIN	V.le Umbria, 37
18,30	JOHN VARVATOS	Via Forcella, 13
19,30	STRENESSE GABRIELE STREHLE	Via Manzoni, 37
20,30	ISTITUTO MARANGONI	Via Valtellina, 25

PRESENTAZIONI

9,30-18,00	BOTTEGA VENETA	V.le Piceno, 15/17
10,00-18,00	MAURIZIO BALDASSARI	Via S. Marco,
12,00-18,00	SERGIO ROSSI	Via Montenapoleone, 9
15,00-19,00	ELIA QUAGLIOLA WORKSHOP	C.so Venezia, 18
15,00-19,00	LUCIFER VIR HONESTUS	C.so Como, 9
15,00-20,00	CHIARA BONI	P.zza Bajamonti, 4
18,00-22,00	INCOTEX-MONTEDORO-ZANONE	Via Ermenegildo Cantoni, 3
22,00 in poi	DKNY Jeans	Via Teodosio ang. Via Casoretto

Giovedì 26 giugno

SFILATE

10,30	ENRICO COVERI	P.zza della Repubblica, 17
11,30	ICEBERG	Via Palermo, 10
12,30	MIU MIU	Via Fogazzaro, 36
13,30	M+F GIRBAUD	Via Tortona, 27
14,30	ARMANI-EMPORIO ARMANI-ARMANI JEANS	Via Bergognone,
15,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO ARMANI-ARMANI JEANS	Via Bergognone, 59

PRESENTAZIONI

8,30-12,30	MALO	Via Archimede,
10,00-19,00	HARRY & SONS	via Tortona, 18
11,00-19,00	C.P. COMPANY	Via Savona, 54
11,00-18,00	BELSTAFF	Via Tortona, 35
11,00-18,00	CAPALBIO	Via Tortona, 35
14,00-18,00	ERMENEGILDO ZEGNA	Via Forcella, 5
18,00-20,00	MOMO DESIGN	Via Morimondo, 2/1

SU APPUNTAMENTO dal 22 al 26

BAGUTTA	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
BRUNELLO CUCINELLI CASHMERE dal 23/06	V.le Montello, 16	tel. 02/33601990
CARLO PIGNATELLI CLASSICO	Via Montanapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI CERIMONIA	Via Montanapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI ACCESSORI	Via Montanapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CO.RE 1920 dal 23/06	Via Brera, 9	tel. 02/804075
EA_72 EGON FURSTENBERG	Via Marcona,	tel. 02/54050177
FERIERI	P.zza del Liberty,	tel. 02/794885
HILTON-VESTIMENTA	Via Mellerio,	tel. 02/86984592
NERVESA	Via Rezia, 4	tel. 02/54107917
RIVAMONTI dal 23/06	V.le Montello, 16	tel. 02/33601990
TOUCH GRIGIOPERLA	Via Tortona, 27	tel. 02/4223329
SAVERIO PALATELLA	V.le Gorizia,	tel. 02/89423959
ZANONE	Via Ermenegildo Cantoni,	tel. 02/3083500

INIZIATIVE COLLATERALI

lunedì 23 giugno: h. 20,00 – IED Moda Lab presenta – Segni di Stile "Icone tra due Secoli" – Spazio IED Moda Lab – Via Pompeo Leoni, 3 – su invito
martedì 24 giugno: dalle h. 19,30 alle h. 21,30 – su invito – Vogue Italia Inaugura mostra fotografica "Femme Cachée" by Steve Hiett – Galleria Marconi – Via Tadino 15
- h. 20,30 in poi – su invito – Avirex presenta il concerto live Toots Thielemans – Blue Note – Via Borsieri, 37
- dalle h. 21,00 alle h. 23,30 - "Creatività: linguaggio universale" Arte - Moda - visita privata Mostra di Amedeo Modigliani - l'angelo dal volto severo - Palazzo Reale - su invito - organizzato da Camera Nazionale della Moda Italiana

mercoledì 25 giugno: Inaugurazione mostra fotografica di Helmut Newton – h. 19,00 alle h. 22,00 – Galleria Carla Sozzani C.so Como 10 - su invito.
- h. 21,30 – su invito – anteprima del films William Klein organizzata da C.P. Company Contrasto – Via Savona, 54

Camera Nazionale della Moda Italiana
Via Gerolamo Morone, 8 - 20121 Milano
tel. 02/7771081 - fax 02/77710850-62
www.cameramoda.it

Camera Nazionale della Moda Italiana

Ufficio stampa: Studio G.M.
Corso Concordia, 6 - 20129 Milano
tel. 02/76000244 - fax 02/784033
e.mail: gmpubrel@gmpubrel.it

Film del weekend

di LETTA TORNABUONI

FICTION

«La meglio gioventù»

Luigi Lo Cascio in una scena

FILM - avvenimento lungo 6 ore, realizzato per la Rai e da essa accantonato, presentato con successo al festival di Cannes, è adesso nei cinema prima che alla tv, distribuito in due fasi (la seconda parte, dal 27 giugno). E' la storia d'una famiglia italiana dalla fine degli Anni Sessanta ai giorni nostri, centrata su due fratelli: uno poliziotto, uno psichiatra, sono diversamente appartenenti a una generazione che ha cercato di rendere migliore il mondo. Il titolo è quello d'una raccolta di poesie in friulano di Pasolini ed è un verso d'una vecchia canzone alpini («la meglio gioventù/che va sottoterra»).

LA MEGLIO G
di Marco Tullio Giordana
con Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Adriana Asti, Sonia Bergamasco, Fabrizio Gifuni;
Italia, 2003.

Anteo;
ROMA, Eden, Quattro Fontane;
NAPOLI, Modernissimo;
PALERMO, Aurora

«Il prezzo della libertà»

STATI Uniti, Anni Trenta della Grande Depressione economica e delle iniziative del presidente Roosevelt contro la disoccupazione anche nelle arti. Nel 1936 a New York, intorno alla messa in scena di un musical anti-repressione da parte di un genio teatrale di anni, molti incontri interessanti. Si vedono Margherita Sarfatti (Susan Sarandon), amante, biografa e inviata culturale di Mussolini in America; Nelson Rockfeller (John Cusack) che commissiona un immenso mural a Diego Rivera (Ruben Blades), lo paga e poi lo fa distruggere perché troppo di sinistra; Brecht che consigli a un commediografo; una contessa snob (Vanessa Redgrave) e un cantante lirico fascista (John Turturro);un istrionico Orson Welles (Angus MacFadyen). Si vedono la nascita della pittura astratta e una commissione sulle attività antiamericane già identica alla commissione McCarthy degli anni successivi. Tim Robbins cerca di resuscitare l'unico momento americano di una cultura sovvenzionata dallo Stato,di un'arte politica e sociale. Un po' confuso, il film è molto interessante.

DELLA LIBERTA'
di Tim Robbins
con John Cusack, Bill Murray, Angus MacFadyen, Susan Sarandon, Vanessa Redgrave, Emily Watson ;
Usa, 1999.

TORINO, Doria*;
MILANO, Odeon;
ROMA, Alcazar, Giulio Cesare;
NAPOLI, Filangieri;
PALERMO, Ciak

«Tandem» Insieme

DUE uomini, non gay, vivono, viaggiano, lavorano, mangiano, parlano insieme. Jean Rochefort è da venticinque anni il presentatore di un quiz radiofonico condotto sulle piazze della Francia provinciale; Gérard Jugnot è il suo tecnico del suono, assistente, autista, sorvegliante. Il film analizza con molta intelligenza questo rapporto quasi coniugale asessuato, tanto forte e necessario da non rompersi neppure quando la radio cancella improvvisamente la trasmissione. Uno studio molto toccante sulla solitudine, arricchito dalla alta bravura degli interpreti: Rochefort ha capelli e baffi tinti di nero.

di Patrice Leconte
con Jean Rochefort, Gérard Jugnot;
Francia, 2003.

MILANO, Arlecchino;
GENOVA, Ariston;
Greenwich, Mignon;
NAPOLI, America Hall, Filangieri;
PALERMO, Iglea Lido

FANTASCIENZA

«Matrix Reloaded»

Laurence Fishburne in «Matrix»

INTELLIGENZA zero, però molto duivertente: grande maestria dei rogisti, abilità tecnica straordinaria, perfetto come scenografie e coreografie d'azione. Il film americano dei fratelli Andy e Larry Wachowski, secondo episodio d'una trilogia cominciata con «Matrix» nel 1999 e destinata a concludersi nel prossimo novembre «The Matrix Revolutions», mix di fantascienza, kung fu di Hong Kong, cyberpunk, spiritualismo e filosofie stupide, è concluso dall'avvertimento «Continua». Il film è elegantissimo: fascino spietato d Keanu Reeves, bellezza perfetta di Monica B che compare per cinque minuti. Tra i fantastici scontri coreografati da Yuen Wo-Ping, il più affascinante è quello tra l'eroe Neo e una cinquantina di cloni vestiti e stilizzati come agenti del Fbi e chiamati infatti Agente Smith, tutti identici e violenti. Naturalmente questo tipo di scontri si ripetono sempre uguali e la meraviglia che suscitano è limitata dal fatto di sapere che basati su trucchi ed effetti speciali: non un'esaltazione di straordinarie capacità atletiche, non prove fisiche estreme, ma simulazione, velo esagerazione da cartone animato.

MATRIX RELOADED
di Andy e Larry Wachowski
con Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Carrie-Ann Moss; Usa, 2003

TORINO, Capitol*, Cineplex, Eliseo*, Fratelli Marx*, Ideal*, Medusa, Pathé, Reposi*, Warner; **MILANO**, Ducale, Excelsior, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Europa, Lux, Ritz, Uci;**ROMA**, Adriano, Antares, Atlantic, Barberini, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Maestoso, Pasquino, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner; **NAPOLI**, Arcobaleno, Duel, Warner;**PALERMO**, Abc, King

HORROR

«Identità» in dieci

IN un cadente motel del Nevada, durante una notte di terribile diluvio, si trovano isolate dieci persine che non si conoscono. Tra loro ci sono un poliziotto e un suo prigioniero, una piccola famiglia, una coppia di sposi, un'attrice antipatica, una prostituta simpatica. Telefoni e radio non funzionano.Uno dopo l'altro, i dieci cominciano a morire, e continueranno finchè non riusciranno a scoprire perché si trovano lì e il perchè del loro destino. Il titolo allude alle troppe personalità che possono racchiudersi in una sola persona; ci sono momenti di vero spavento.

IDENTITA'
di James Mangold
con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca De Mornay; Usa, 2003.

TORINO, Medusa, Pathé, Warner Village;
Metropol, Odeon;
Cineplex, Uci, Universale;
ROMA, Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Warner Village;
Alcione;
Rouge et Noir

MUSICALE

«The soul of a man»

MARTIN Scorsese ha organizzato come produttore esecutivo «The Blues», una serie di sette film che analizzano l'essenza del blues. Tra i registi, lo stesso Scorsese, Mike Figgis, Clint Eastwood e Wim Wenders: il suo «The Soul of a Man» (L'anima di uomo), primo lungometraggio della serie, presentato in anteprima al festival di Cannes, racconta le vite dei suoi artisti blues prediletti, Skip James, J.B. Lenoir, Blind Willie Johnson, attraverso rare immagini di repertorio, parti recitate da attori, reinterpretazioni delle loro canzoni eseguite da musicisti contemporanei. Se un documentario è un documentario sentimentale e in qualche modo autobiografico: si sa che per Wim Wenders la musica americana è stata un elemento essenziale di formazione («Il rock'n roll min ha salvato la vita»), si conosce la sensibilità musicale del regista ben prima del suo film «Buena Vista Social Club». Dice Wenders: «Ho tentato di descrivere, più in una poesia che in documentario, ciò che più mi ha commosso di canzoni che significavano tutto per me».

THE SOUL OF A MAN
di Wim Wenders
con Keith B.Brown, Chris Thomas King; Usa, 2002.

MILANO, Anteo, Colosseo;
GENOVA, Ariston;
ROMA, Nuovo Sacher, Quattro Fontane, Tibur;
NAPOLI, Filangieri;
PALERMO, Finocchiaro, Metropolitan

DOCUMENTARIO

«Fellini: sono un gran bugiardo»

Un momento del documentario

UN altro documentario esce nei cinema, per ora soltanto in alcune città. Protagonista Federico Fellini, che in interviste 1991-1992, anzichè raccontare aneddoti o ricordi, parla delle idee sull'arte, del suo lavoro, delle difficoltà e del divertimento della creazione: alla sua maniera intelligente e ammaliante. Inframmezzato da citazioni pertinenti e belle di film felliniani, il documentario offre testimonianze di amici (Geleng), di compagni di lavoro (Ferretti, Rotunno), di due attori assai interessanti Donald Sutherland (protagonista di «Casanova») e Terence Stamp (protagonista di «Non scommettere la testa col diavolo»).

FELLINI: SONO UN GRAN BUGIARDO
di Damian Pettigrew
Francia, 2002.

MILANO, Eliseo;
GENOVA, America;
ROMA, Quattro Fontane;
NAPOLI, President

ATTESI

«2 fast 2 furious»

IL primo film, «Fast and Furious», veloce e furente, fu un piccolo caso di popolarità tra il pubblico giovanile: la storia si svolgeva nel mondo delle clandestine notturne d'automobili a Los Angeles, tra velocità, rivalità, mitizzazione delle automobili truccate, gelosie per le ragazze. Nel seguito, la materia è naturalmente la stessa, benché rimescolata in maniera diversa; ed è lo stesso il protagonista Paul Walker. E' un altro il regista, John Singleton, anni, nero, autore di «Boyz' in the Hood» e «L'università dell'odio». Per chi ama le automobili e il loro rombo, è il film ideale.

2 Fast 2 Furious
di John Singleton
con Paul Walker, Tyrese, Eva Mendes; Usa, 2002.

TORINO, cinema Adua*, Ambrosio*Cineplex, Ideal*, Medusa, Pathé, Reposi*, Warner Village;
Maestoso, Odeon;
GENOVA, Cineplex, ;
ROMA, Adriano, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Europa, Galaxy, Gulliver, Lux, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Empire, La Perla, Santa Lucia, Warner Village; **PALERMO**, Golden, Holiday

«28 giorni dopo»

COME è accaduto con l'epidemia polmonite atipica, il film immagina che un'infezione incontrollata si trasmetta e diffonda dall'animale all'uomo. Un gruppo di animalisti tenta di liberare certe scimmie-cavia da laboratorio; le scimmie li attaccano,mordono infettano con la rabbia. La nuova peste contagia Londra, le persone rimaste indenni fuggono di fronte a orde di malati affamati, soldati di Manchester tentano di bloccare l'epidemia. Novità tecnica: sistema di registrazione accelerata della macchina da presa digitale mente per muovere i malati a una velocità maggiore dei sani.

28 GIORNI DOPO
di Danny Boyle
con Cillian Murphy, Naomie Harris, Christopher Eccleston, Megan Burns; Inghilterra, 2002.

TORINO, cinema Adua*, Ambrosio*, Cineplex, Lux*, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Brera, Mediolanum, Splendor; Cineplex, Uci, Universale;**ROMA**, Adriano, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI**, Abadir, Adriano, Warner; **PALERMO**, Imperia

COMMEDIA

«Terapia d'urto»

JACK Nicholson, esagerando più che può, è uno psicoanalista. Adam Sandler riceve dal giudice l'ordine di farsi curare da lui con la «terapia di gestione della rabbia». Come spesso succede in commedie genere, non si sa quale dei due è il più squilibrato (tra l'altro il terapeuta fa continue osservazioni molto pesanti sul to della fidanzata del paziente); ma la strane cura finisce per ottenere buoni risultati. Se qualcuno apprezza (al suo meglio e al suo peggio) Nicholson o Sandler o tutti e due, meglio astenersi: nel film, nella sceneggiatura, ci sono quasi esclusivamente loro.

D'URTO
di Peter Segal
con Jack Nicholson, Adam Sandler, Marisa Tomei; Usa,

TORINO, Arlecchino*, Cineplex, Ideal*, Medusa, Nazionale*, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Colosseo, Gloria,Odeon; **GENOVA**,Cineplex, Olimpia,Uci;**ROMA**,Adriano,Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak,Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gregory, Gulliver, Jolly, Lux, Metropolitan, Odeon, Quirinale, Royal, Savoy,Stardust, Trianon, Uci, Warner; **NAPOLI**, Arcobaleno, Duel, Felix, Warner; **PALERMO**, Ariston, Arlecchino

ATTENZIONE

Per lo sciopero indetto dall'Anec, alcune sale di Piemonte e Valle d'Aosta oggi resteranno chiuse. I cinema che aderiscono alla protesta sono qui segnalati con un asterisco

COMMEDIA

«Una settimana da dio»

LA classica commedia-con-Dio americana, la bravura del fantasuco Jim Carrey, hanno fatto si che questo filmn raccolga non soltanto negli Stati Uniti un successo di pubblico superiore a quello di «Matrix Reloadeda». Un reporter televisivo riceve da Dio un regalo straordinario: per una settimana potrà assumere i poteri divini, onnipotenza, onniscienza, facoltà di essere contemporaneamente in ogni luogo. Purtroppo i poteri divini si accompagnano ai divini doveri: il nuovo Dio è assediato dalle più svariate richieste e quando, esasperato, decide di accontentare tutti i postulanti, è un e proprio disastro.

UNA SETTIMANA DA DIO
di Tom Shadyac
con Jim Carrey, Jennifer Aniston, Morgan Freeman; Usa, 2003.

TORINO, cinema Adua*, Arlecchino*,Cineplex*, Fiamma*, Ideal*, Medusa, Pathé, Reposi*, Warner Village; **MILANO**, Apollo, Brera, Orfeo, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Savoy, Trianon, Tristar, Uci, Universale, Warner; **NAPOLI**, Alcione, Corso, La Perla, Plaza, Warner; **PALERMO**, Astoria, Aurora, Lux

COMMEDIA

«My name is Tanino»

E' una lettera all'amico Giuseppe che rappresenta il filo narrativo, l'aspirante regista Tanino, nato e cresciuto a Castelluzzo Golfo non lontano da Trapani, riferisce sul viaggio tanto sognato e ora realizzato negli Stati Uniti. Racconta la visita malriuscita a una ragazza americana conosciuta al mare in Sicilia, l'assorbimento da parte di una grande famiglia mafiosa che vuol fargli sposare la brutta figlia del sindaco, la fuga, l'incontro con un venerato cineasta povero e morente, l'espulsione di polizia dall'America. Ogni attimo è voluto dalla mafia nella vita protagonista, Corrado Fortuna bello e vitale.

MY NAME IS TANINO
di Paolo Virzì
Corrado Fortuna, Rachel McAdams, Frank Crudele, Jessica De Marco; Italia, 2002.

TORINO, cinema Due Giardini*;
MILANO, Ducale;
ROMA, Admiral, Adriano Andromeda, Delle Mimose, Eurcine, Jolly, Maestoso, Missouri;
NAPOLI, Agorà;
PALERMO, Tiffany

SATIRICO

«Good bye, Lenin!»

FILM-fenomeno per almeno due ragioni. E' da tempo primo nell'elenco degli incassi in Germania, con un successo rarissimo per una commedia tedesca. Affronta il problema della Germania orientale che non si rassegna a scomparire nonostante siano passati dall'unificazione del paese, della Repubblica Democratica Tedesca che rimane nel cuore, nelle abitudini e nelle nostalgie dei suoi ex cittadini, del comunismo morto che non vuol morire. Un figlio adolescente cerca ricreare la realtà pre-Caduta del Muro Berlino per turbare la madre appena risvegliatasi dal coma: divertente, ingegnoso.

GOOD BYE, LENIN!
di Wolfgang Becker
con Daniel Bruh, Katrin Sassa; Germania, 2003

TORINO, cinema Eliseo*, Nazionale*;
MILANO, Colosseo, Eliseo;
GENOVA, Sivori;
ROMA, Eden, Greenwich, Quattro Fontane;
NAPOLI, Academy Astra;
PALERMO, Lubitsch

SABATO 21 E DOMENICA 22 SINTONIZZATI SULLA RETE RENAULT

• 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq

TUTTO, PROPRIO TUTTO IN PRONTA CONSEGNA!

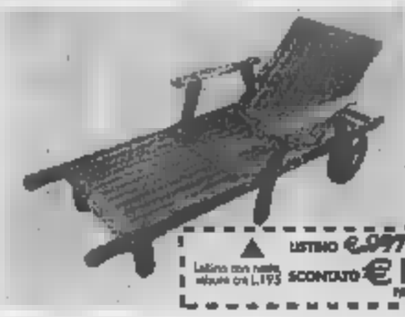
ATTENZIONE A CHI DICE CONSEGNA IMMEDIATA IN 10 - 15 GIORNI LAVORATIVI. LA NOSTRA MERCE POTETE PORTARVELA SUBITO VIA.

▲ Sedia, misure cm L.65 P.63 H.97 LISTINO €.441 SCONTATO € 99 IVA compresa.

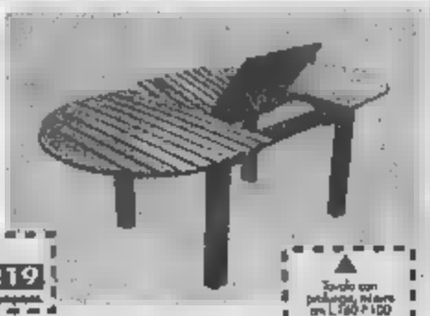
Tavolo con prolunga, misure cm L.170/200 P.100 H.75 LISTINO € 1.064 ▲ SCONTATO € 239 IVA compresa.

SEDIA non impilabile, misure cm L.44 H.97 LISTINO €.220 ▲ SCONTATO € 49 IVA compresa.

Tavolo con cornice, diametro cm 122 H.74 LISTINO €.665 ▲ SCONTATO € 149 IVA compresa.



▲ Lettino con testa misure cm L.195 LISTINO €.997 SCONTATO € 219 IVA compresa.

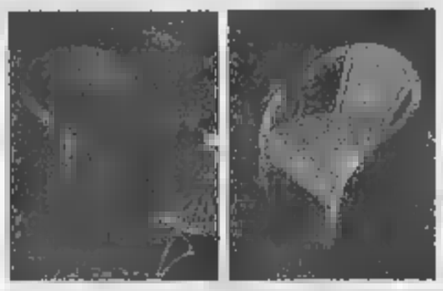


▲ Tavolo con prolunga, misure cm L.160 P.100 H.73 LISTINO €.897 SCONTATO € 199 IVA compresa.

FANTASTICO divanetto 2 posti + tavolino + 2 poltrone

A PARTIRE DA € 129 IVA compresa.

Disponibile in diversi colori.



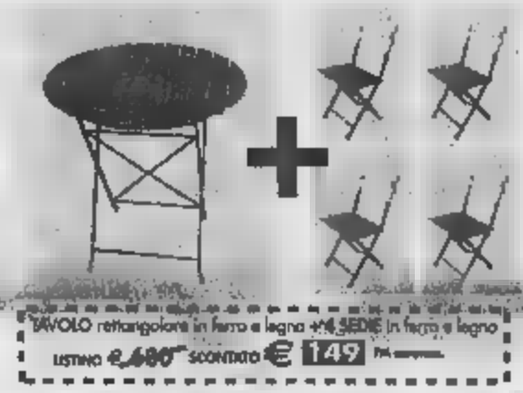
PREZZI ANCORA PIU' BASSI!

FANTASTICO STOCK

MOBILI DA GIARDINO IN LEGNO MASSICCIO E IMBOTTITO

ULTIMI PEZZI

▲ Camino, misure cm L.90 H.83 LISTINO €.345 SCONTATO € 119 IVA compresa.



TAVOLO rettangolare in ferro e legno +4 SEDIE in ferro e legno LISTINO €.680 SCONTATO € 149 IVA compresa.

▲ Camera da letto completa come foto SCONTATO € 499 IVA compresa.

▲ Cucina classica con anta in legno, composizione lineare cm L.250, COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO SCONTATO € 1399 IVA compresa.

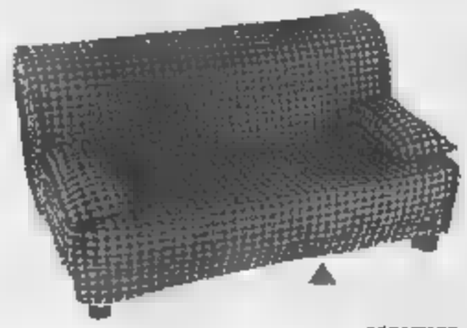
Cucina lineare misure cm L.250 COMPLETA di ELETTRODOMESTICI nei colori blu e zucca SCONTATO € 999 IVA compresa.

STOCK SCARPIERE

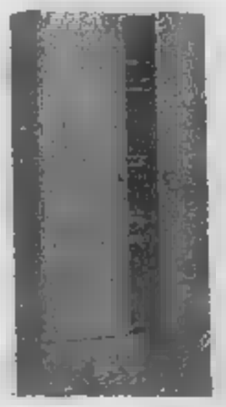
Scarpiera 5 ante a ribalta finto legno SCONTATO € 29 IVA compresa.

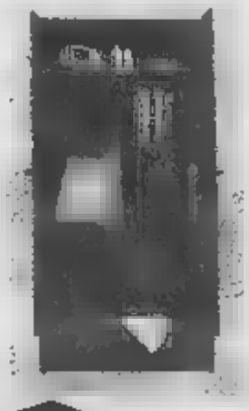
Disponibili scarpiere 3, 4, 5 ante in diverse profondità e diversi colori.

FANTASTICO



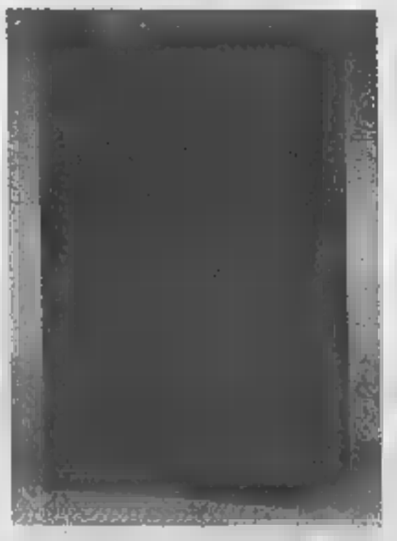
Divano 3 posti ▬ 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia, compreso 2 cuscini SCONTATO € 155 IVA compresa.





ARTICOLI IN PRONTA CONSEGNA!!

Armadietto portascope con ripiani, misure cm 81x41xH171 SCONTATO 110 IVA compresa.



▲ Armadio 3 ante e 2 cassetti esterni, misure cm L.124 P.50 H.197 SCONTATO € 123 IVA compresa.

Disponibile anche armadio 2 ante e 2 cassetti esterni e armadio 4 ante e 2 cassetti esterni.

APERTI DOMENICA 22 GIUGNO con orario: 15,00 - 19,30

MOBILIFICIO

Tutti i prezzi si intendono iva compresa, trasporto e montaggio esclusi.

stock

IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.

VIA TORINO 59 BRUINO

Tel 011/9086456

Prezzi di stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock • 4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1
16,45 Vela. Nation Cup Raitre
17,20 Ciclismo. Giro d'Italia dilettanti Raitre
18,00 Sportsera Raidue
19,00 Calcio. Conf. Cup Colombia-N. Zelanda Eurosport
20,00 Rai sport tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,45 Calcio. Nazionale Cantanti-Team Ferrari Raiuno
21,00 Confed. Cup: Francia Giappone Eurosport-Antenna3
0,45 Grand Prix Moto Italia 1

Beckham, una villa vicino ai reali

David Beckham, il nuovo centrocampista del Real Madrid, andrà ad abitare in una villa (foto) vicino alla residenza della famiglia reale, a una decina di chilometri dal centro di Madrid. Lo Spice Boy che attualmente è in Giappone dove è scoppiata la Beckhamania, avrebbe speso 3 milioni di euro per l'abitazione che si trova nel complesso di La Florida (Aravaca), confinante con La Zarzuela, dove vivono i reali spagnoli.

IL NEO ACQUISTO VIENE PRESENTATO OGGI. INTANTO CONTINUA LA TRATTATIVA CON L'UDINESE PER PIZARRO. L'ESPANYOL VUOLE FRESI, MONTERO TENTA IL REAL

Juve: con Legrottaglie via alla rivoluzione in difesa

Philippe Mexes difensore centrale dell'Auxerre e nazionale con i Bleus

Stam e Mexes i mastini sotto tiro

Fabio Vergnano
TORINO

«In difesa siamo a posto. Non dimenticate che c'è anche Tudor». Il giorno che faranno un libro sulle barzellette di mercato che racconta Luciano Moggi avrà più successo di quello sugli strafalcioni di Totti. Ma che fare, la forza della Juventus sta anche nella capacità del dg più Pinocchio del mondo di mettersi in tasca la verità e gettare cortine fumogene per lavorare in tranquillità e colpire. E così ha fatto. Un anno fa tanto per portarsi avanti con il lavoro ha accalappiato Blasi e Miccoli, due giocatori che se fossero liberi sarebbero inseguiti da mezza serie A. Ieri in poche ore ha risolto la vicenda Legrottaglie, portando a casa un altro nazionale e dando scacco matto a Sensi che così potrà tranquillamente continuare a parlare male di Moggi. Una notizia, quella dell'ingaggio di Legrottaglie, trapelata nella serata di mercoledì e confermata ieri prima dal Chievo, poi dalla Juve che sul fronte informazione non è mai un fulmine di guerra.

Oggi il difensore pugliese (lo precedette Brio fra i difensori bianconeri di successo nati nel Tavoliere) sarà a Torino per la presentazione e soprattutto la firma del contratto. Si legherà alla Juve per 5 anni, avrà un ingaggio di 1 milione e mezzo di euro a stagione. Campedelli, scusandosi con la Roma, ha ammesso che l'offerta bianconera non poteva essere sottovalutata. La società di Pandoro è avrà la comproprietà di Sculli (che il Chievo avrebbe voluto a titolo definitivo), nonché dei giovani della Primavera Matteo Paro (centrocampista) e Daniele Gastaldello (difensore), entrambi classe 1983.

Stamattina Moggi ci racconterà altre amenità assortite sul fatto che le spese sono finite. Invece la Juve è attivissima e attentissima a tutto. Per esempio tiene d'occhio il difensore francese dell'Auxerre, Philippe Mexes, su cui c'è anche la Roma, ma il giocatore vuole una squadra che giochi la Champions. E continua la trattativa per il cileno Pizarro che in questi giorni mangia le ostriche a Valparaiso e aspetta un segnale. Accordo non impossibile, ma più complicato del previsto come racconta Pierpaolo Marino, dg dei friulani: «Sulla contropartita tecnica c'è intesa, nel senso che Maresca e Zenoni vanno bene. Invece c'è ancora distanza sulla parte economica. Ci siamo incontrati mercoledì e abbiamo capito che su questo trasferimento c'è ancora molto da lavorare». Alla fine Pizzarro arriverà.

E' da stabilire se resterà Lippi e verrà dirottato alla Lazio insieme a Iuliano per arrivare a Stankovic. Con il club romano ci sono altri discorsi già intavolati. Stam, Fiore e Corradi sempre sul taccuino di Moggi, che adesso dovrà sfoltire la rosa.

Ieri erano a Torino i dirigenti dell'Espanyol di Barcellona. Argomento la cessione di Fresi, che però anche se non gioca mai preferisce restare. Potrebbe finire in Spagna pure Montero. Moggi, dopo aver segnalato le carenze difensive del Real Madrid ha detto: «A loro farebbe comodo uno come Montero». Può darsi non sia la solita moggiata. In effetti Montero è reduce da una stagione a fasi alterne e Lippi si opporrebbe alla sua partenza. In rampa di lancio, nel senso che potrebbe essere sparato via, anche Camoranesi, se il gioco delle buste diventa troppo pesante. Il suo procuratore, Pastorello, ha sondato le intenzioni dell'Inter in attesa di mosse juventine.

C'è la sensazione che nessun bianconero e quasi possa più sentirsi al sicuro. Lippi aveva annunciato dei cambiamenti e i fatti non lo stanno smentendo. Le sorprese sono sempre possibili, neppure Davids e Trezeguet devono sentirsi tranquilli e faranno resistenza sul contratto. Domanda finale: dove mandare Salas? Non lo cerca nessuno, e ci vorrà la fantasia di Moggi per sistemare il Matador finito nel dimenticatoio.

ARRIVA LO SPONSOR NIKE (12 ANNI DI C[illegible]), [illegible] IL LOOK DEI BIANCONERI

Le nuove maglie avranno numeri e nomi gialli

[illegible]. Com'è ormai noto saranno griffate Nike le nuove maglie della Juventus. Il contratto con la Lotto (due anni, due scudetti) scadrà il 30 giugno. Poi subentrerà la multinazionale statunitense che si è imposta grazie al peso della sua offerta economica: 12 anni di contratto che porteranno nelle casse sociali un minimo garantito di 157,3 milioni di euro, più 29,4 di fornitura materiale e altri introiti legati alla vendita di prodotti con il marchio-Juve attraverso i negozi Nike nel mondo. Sponsor tecnico vuol dire maglie nuove. Quella che per ora sono state presentate sono destinate a far discutere. La divisa ufficiale prevede la casacca bianconera a strisce più strette e i pantaloncini bianchi. Curiosità: numeri e nomi saranno gialli e ci vorrà il binocolo per decifrarli come accadde per le scritte rosse che adottò la Kappa e che dopo una stagione furono eliminate. La seconda divisa sarà rosa con pantaloncini grigi, la terza, che spesso resta chiusa in magazzino, provocherà le ire dei «cuginì» torinisti perchè è prevista granata. Questo il look proposto dalla Nike. Ovviamente la Juve può ridiscutere tutto, anche in la potenza contrattuale con cui la multinazionale è subentrata, potrebbe legare le mani al club bianconero. [f. ver.]

IL BLITZ SUL GIOCATORE DEL CHIEVO E' SOLO L'ULTIMO CAPITOLO DI UNA LUNGA SFIDA

Zbigniew Boniek passò alla Juventus dopo i Mondiali '82 insieme a Platini. Viola aveva mandato suo figlio dieci giorni in Polonia per chiudere in anticipo la trattativa

Paulo Sousa è passato alla Juventus nell'estate del quando sembrava prossimo il suo trasferimento nella Capitale. In bianconero vinse uno scudetto e una Champions League

David Trezeguet arrivò alla Juve dopo la vittoria della Francia nell'Europeo 2000 deciso dal suo Golden gol. Il francese era l'attaccante che Zeman avrebbe voluto vedere in giallorosso

Gianluigi Buffon è arrivato alla Juve nella stagione 2001-2002 proveniente dal Parma. Capello lo voleva per sostituire Antonioli, ma Moggi superò Sensi sul filo di lana

Luciano Moggi visto da Bruna

Juve-Roma, duello infinito

Dai centimetri di Turone al «caso Davids»

Giancarlo Laurenzi

Boniperti soffiò Boniek e dirottò Socrates a Firenze per non lasciarlo a Viola che riuscì a strappargli Ancelotti e Vierchowod Più ruvidi i duelli di oggi: per prendersi Cassano Sensi fu costretto a spendere 60 miliardi

MICA vero che Juventus e Roma è cominciato tutto quando - anno domini 1994 - Moggi traslocò da Trigoria a Torino, portandosi nella valigia anche i contratti di Ferrara e Paulo Sousa, che Sensi riteneva cosa sua. E' da quella sfida a campo Testaccio del 15 marzo 1931 finita 6-0 per i giallorossi che nessuno ha smesso di tendere l'arco. Frecce, hai voglia. Dino Viola entrò nel calcio accettando la presidenza del Palestrina che era il 1960. Diventò presidente della Roma il 16 maggio 1979, pieno di ironia (toscano di Aulla, provincia di Massa) e di sponsor (Andreotti che lo fece eleggere senatore). Neppure due anni dopo (10 maggio 1981) si mangiò il fegato su una seggiola del Comunale di Torino, scalciando i vicini. Con il contributo del guardalinee Soncini l'arbitro Bergamo (lo stesso che oggi fa il designatore) annullò un gol a Turone per un fuorigioco che la tv dimostrò inesistente. Cancellato con un fischio quel guizzo, annacquato temporaneamente il progetto di scalata. Nessuno segnò più e il duello finì 0-0, lasciando in testa al campionato la Juventus fino all'ultima giornata (44 punti contro 42).

Dieci anni dopo, all'Olimpico, la Juve s'esaltò dietro un'inzuccata di Brio su cross di Platini. Viola riguardò la moviola dell'azione negli spogliatoi e scoprendo che lo stopper era in posizione regolare per pochi pollici tirò la rasoiata passata alla dei rapporti Juve-Roma: «Gli scudetti si contano e si perdono per centimetri». Un bel giorno, Boniperti, sazio delle misurazioni, regalò al rivale un righello di plastica «come quelli che usavo alle superiori».

Dispetti tra loro: un elenco infinito. Litigi: mai. Avevano stile inglese anche nel modo di scudisciarsi. Nell'82 Viola mandò il figlio in Polonia per ingaggiare Boniek. Restò 10 giorni a Lodz ma venne beffato dal blitz bianconero. «In Polonia abbiamo molti amici», spiegò Boniperti e si riferiva agli addentellati Fiat. L'anno seguente il solito figlio volò a Basilea per chiudere con Socrates, capitano del Brasile più forte a meno vincente della storia del calcio. Boniperti s'affretta e ottiene un colloquio col brasiliano. Socrates rifiuta di passare alla Roma e l'anno dopo va alla Fiorentina. Il bianconero spiegò: «Per continuare a essere i migliori è importante che non si rinforzino gli avversari». Chiesero a Viola cosa invidiava a Boniperti, rispose «La dentiera». Gli riuscirono anticipi impensabili e tackle ruvidi: soffiò Nela, catturò Ancelotti, trovò il modo per ottenere il prestito di Vierchowod e consentire a Liedholm di retrocedere Di Bartolomei a libero, primo esperimento camuffato di centrocampo a 5. Vinse lo scudetto, andò in finale di Coppa Campioni.

Anche Sensi ha vinto lo scudetto, ma i rapporti con Moggi non si sono più ricuciti. Lucianone era in quota Mezzaroma, il socio di Sensi (al 50%) nella Roma del post-Ciarrapico. Quando Sensi si prese anche l'altra metà del pacchetto azionario, Moggi era teoricamente ancora un suo sottoposto retribuito. E' il 1994: Ferrara e Paulo Sousa vanno alla Juve, Moggi li segue, Sensi lo apostrofa: «Un dipendente inefficiante». Si scambiano da anni colpi di cannone, nessuno affonda l'altro. Prima di ogni Roma-Juve sprizzano il fuoco. Sensi, alla battuta: «Ringrazio gli Agnelli che l'hanno inserito nel Cda. Di tutte le sciocchezze che dice ora dovrà rispondere agli azionisti e alla Consob». Moggi, alla risposta: «Non abbiamo preferenze, l'arbitro lo scelga Sensi. Il pallone, però, lo portiamo noi». Quando a Trigoria, stufi degli insuccessi, contestarono, Sensi accusò il nemico: «Sono 40 stracciomanovrati Moggi». L'altro, ironizzò sull'altezza risicata dell'avversario: «Come fiaba preferisco *Moggi e i 40 stracciori* piuttosto che *Biancaneve e i sette nani*».

Sensi diventava idrofobo quando l'altro gli soffiava i giocatori sapendo che la Roma era a un passo. Un divertimento sadico, sembrava. Trezeguet era il pallino di Zeman, non si contano incontri, missive e telefonate con Campora, presidente del Monaco. Arrivò alla Juve dopo gli Europei del 2000. Buffon, addirittura, fu portato in trionfo nel giorno dello scudetto dagli ultrà giallorossi stufi delle papere di Antonioli. Tre poche settimane diventò bianconero insieme a Thuram. E quando Sensi s'impunta per irritare il nemico, strapaga la marca. Cassano? Sessanta miliardi. Di Davids, poi, il presidente giallorosso aveva tutto in mano: l'accordo con il procuratore, l'avallo del giocatore, i dissidi tra l'olandese e Lippi. E' rimasto a Torino, ha vinto un altro scudetto, se la Roma tornasse alla carica è pronta la richiesta: Montella. Perso Legrottaglie, ora Sensi ha puntato Mexes, miglior difensore del campionato francese. La risposta del giovane è stata: «Roma è stupenda, ma vado via dall'Auxerre solo per giocare la Champions». Gatta ci cova.

Cribari-Dainelli Fiducia di Sensi E lo conferma

Nino Sormani

La scelta del Chievo di cedere **Legrottaglie** alla Juventus, obbliga la Roma a cambiare obiettivo per la difesa. Adesso i favoriti sono il brasiliano **Cribari**, 23 anni, dell'Empoli, che costa 5 milioni e **Dainelli** del Brescia. Inoltre Sensi cerca di rifarsi dallo smacco, chiedendo al Perugia **Zé Maria** per coprire il vuoto lasciato da **Cafu** e il centrocampista **Grosso**. Intanto dalla Spagna si offre alla Roma il madridista **Guti** che si è reso conto che con l'arrivo di **Beckham** per lui gli spazi saranno sempre più stretti. E i tifosi romanisti contestano già. Sono andati in 200 ieri sera a Trigoria con questo striscione: «Hai perso Legrottaglie, compra Lefrattaglie». Nessun incidente.

Il Chievo per sistemare la difesa pensa all'atalantino **Natali** o in alternativa all'empolese **Lucchini**. Inoltre Campedelli è anche interessato a trovare un altro portiere temendo che Sensi possa riprendersi **Lupatelli** che è in comproprietà fra i due club. Trattativa delicata, si potrebbe arrivare alle buste.

Moratti non nasconde un possibile interessamento per il portoghese **Figo** del Real. Ma spiega: «Per il momento abbiamo preso alcun contatto con gli spagnoli. Comunque c'è ancora tempo. Legrottaglie e Cafu? Non erano dei nostri obiettivi. Beckham? Si capiva voleva andare via. E' un grande giocatore ma noi l'abbiamo mai cercato. Né credo che altre società italiane l'abbiano fatto perché il nostro calcio in questo momento non ne ha i mezzi». E Figo prende subito la distanze: «Il calcio italiano mi interessa. Preferisco l'Inghilterra».

In attesa Moratti si concentra su **Luciano** e **Perrotta** entrambi del Chievo per vincere la concorrenza del Parma. Il club emiliano in queste ore sta stringendo i tempi con il Milan per la cessione del centrocampista ghanese **Appiah**, valutato 8 milioni, ma con l'inserimento di contropartite tecniche, compresi **Albertini** e **Dalla Bona**. Il Bologna si è assicurato il portiere **Manninger**, come vice **Pagliuca**. Il Napoli per rilanciarsi ha promesso al nuovo tecnico **Agostinelli** di riportare in Italia **Zola** o **Di Canio**. **Roberto Baggio** resterà al Brescia e sarà operato al ginocchio destro.

IL CENTRAVANTI HA LA FIDUCIA DI EZIO ROSSI ED E' PRONTO A RIPORTARE LA SQUADRA GRANATA IN A

Ferrante: Toro, riavrai i miei gol

«Sarà l'anno del riscatto, cancellerò gli errori»

Aurelio Benigno
TORINO

Una è certa: finalmente quest'estate non sarà più "il tormentone" di casa granata. Infatti, negli ultimi anni, vuoi per problemi la società, vuoi per quelli contrattuali, il nome di Marco Ferrante veniva sempre tirato in ballo di questi tempi come un difficile se non impossibile caso da risolvere. E lui, quasi sistematicamente, rispondeva non a parole, polemizzando, ma con l'unica che ha saputo fare nella sua vita di calciatore: i gol. in maglia granata, nel bene (tanto) e nel male (poco) di gol ne ha realizzati ben 113. Insomma, "segna lì" come citava un vecchio striscione milanista dedicato a Maurizio Ganz.

E anche quest'anno sembra che il nuovo Toro riparta proprio da questo concetto: sarà Ferrante il bomber. Coadiuvato da un novello bomber che è Simone Tiribocchi reduce dai 17 sigilli che hanno consentito al Siena di approdare per la prima volta nella sua storia in serie A. Inoltre, ci sarà pure André Pinga, altro vertice, quello sinistro, del tridente che sarà la grande novità tattica del nuovo Toro di Ezio Rossi.

Ferrante ha letto e seguito l'evolversi del mercato granata, anche con grande attenzione, visto che continuava a sentire pareri discordanti sulle cessioni "forzate" per via degli alti ingaggi che giravano in casa granata. sono bastate tre telefonate per tranquillizzarlo: la prima a Roberto Cravero «tranquillo, rimani con noi e saranno i tuoi gol a trascinarci Ae. La seconda Alessandro Moggi, il suo procuratore: «Non ci sono problemi, il Toro è disposto a fare sacrifici per te perchè sa perfettamente che i tuoi gol saranno ancora decisivi». E la terza proprio ad Ezio Rossi: «Marco, sarai ancora tu il nostro centravanti».

Adesso Ferrante, il bomber granata più prolifico dell'era moderna si gode le vacanze non vede l'ora, tranquillizzato tutti, di incominciare questa nuova avventura granata, l'ottava per lui: «Sarà l'anno del riscatto. Mi vergogno per quanto è accaduto la scorsa stagione, ma sono pronto a sacrificarmi come mai ho fatto prima per cancellare la più squallida stagione del Toro di tutti i tempi e soprattutto di riscattarmi in parte trascinando la squadra in serie A, sarebbe il minimo dopo tutto quello che è accaduto».

Sarà un Toro assai diverso, soprattutto con un attacco tutto rivoluzionato, frutto del nuovo modulo tattico voluto da Ezio Rossi. Ma Ferrante sembra già avere le idee molto chiare proposito: «Mi ispira molto il 4-3-3. E' un modulo che esalta gli attaccanti e co- potrei non essere felice questo cambiamento. Ma il posto dovrò sempre guadagnarmelo con I gol, io so fare solo quello nella vita e credo proprio che il allenatore questo lo sappia se ha consigliato la mia conferma. Inoltre, Zaccarelli e Cravero credono in me e non sarò certo io a tradire la loro fiducia. Anche per questo non vedo l'ora di cominciare».

Tiribocchi a destra, Ferrante in mezzo e Pinga a sinistra. Vale a dire un potenziale realizzativo degno della serie A: «Ma la riprova sarà solo il campo a darla. Per ora le parole e le nostre potenzialità servono solo a far sognare i tifosi. Ma io conosco la serie B, che secondo me significa solo lavoro, sudore e sacrificio. Ma è chiaro che Tiribocchi Pinga che conosco benissimo non avrò problemi, anzi, finalmente potrò smetire chi sostiene che devo giocare da solo in attacco. Non è così e lo dimostrerò».

Intanto, ieri è sparsa la voce di piccolo giallo legato a Davide Mandelli, il difensore centrale rientrato dal prestito con il Siena. Sembrava che il rinnovo contrattuale fino al 2006 non fosse stato raggiunto. Invece, Cravero ha rasicurato tutti: «L'accordo esiste, ma manca la firma in quanto Mandelli è in vacanza. Nessun problema, il triennale è garantito».

«Il 4-3-3 è un modulo che esalta gli attaccanti ma dovrò guadagnarmi il posto segnando, solo questo so fare»

«Conosco la B, significa tanto sudore. Con Pinga Tiribocchi smentirò chi sostiene che devo giocare da unica punta»

Quest'estate Ferrante non è il tormentone di mercato di casa granata

UNA B CON 32 SQUADRE?

Caso Catania Il Coni rinvia la decisione

ROMA

«Il Catania resterà in serie B, come abbiamo sempre sostenuto». Ne è sempre più convinto il presidente della società etnea Riccardo Gaucci, secondo il quale «la decisione dei saggi del Coni è la conferma della bontà delle nostre tesi».

Ma che cosa è avvenuto al Foro Italico? La giunta del Coni ritiene di «poter intervenire sul caso Catania», per farlo preferisce attendere il pronunciamento della Camera di conciliazione sul caso Paternò, previsto per il 23 giugno, l'udienza davanti al Consiglio giustizia amministrativa di Palermo fissata per due giorni dopo e il consiglio federale della Figc giovedì prossimo.

In particolare, prendendo in esame l'esposto-ricorso presentato dal Catania, il presidente del Coni Gianni Petrucci, attraverso una lettera, ha comunicato al presidente Federcalcio Franco Carraro che «al Coni compete il potere di vigilanza nei confronti delle federazioni sportive nazionali», richiamando altresì l'attenzione della Figc «sulla necessità di assicurare e garantire un sistema di certezze, sia di regole che di comportamenti». Pronta la replica di C. «Il codice di giustizia sportiva della Figc esiste, è stato varato nel periodo in cui presidente del Coni Gianni Petrucci era anche commissario straordinario della Federcalcio ed è stato trasmesso al Coni il 20 settembre 2001, pochi giorni dopo la sua pubblicazione nelle carte federali» ha scritto l'attuale leader Figc in risposta a Petrucci.

L'argomento Catania è tornato rimbalzare nelle stanze della politica. Ciocchetti, responsabile nazionale Udc per lo sport, ha invitato Carraro a riconoscere gli errori compiuti, sostenendo la necessità di varare al più presto una serie B a 32 squadre. In campo anche Mastella, che ha preso le parti del «suo» Napoli che «ha tutto il diritto di restare in B» anche nel caso il Catania dovesse essere ripescato.

RAI, MEDIASET E LA7 IN LIZZA PER AGGIUDICARSI LO SHOW CHE REGALERA' 4 MILA EURO A CHI HA FATTO «ZERO»

Da metà agosto il lunedì della schedina in tv

Guglielmo Buccheri
ROMA

RAI, Mediaset e La7 presto scenderanno in campo a colpi di nomi e idee per aggiudicarsi il lunedì della schedina a partire dalla metà di agosto quando sarà un salotto televisivo a far da cornice ad delle novità più attese.

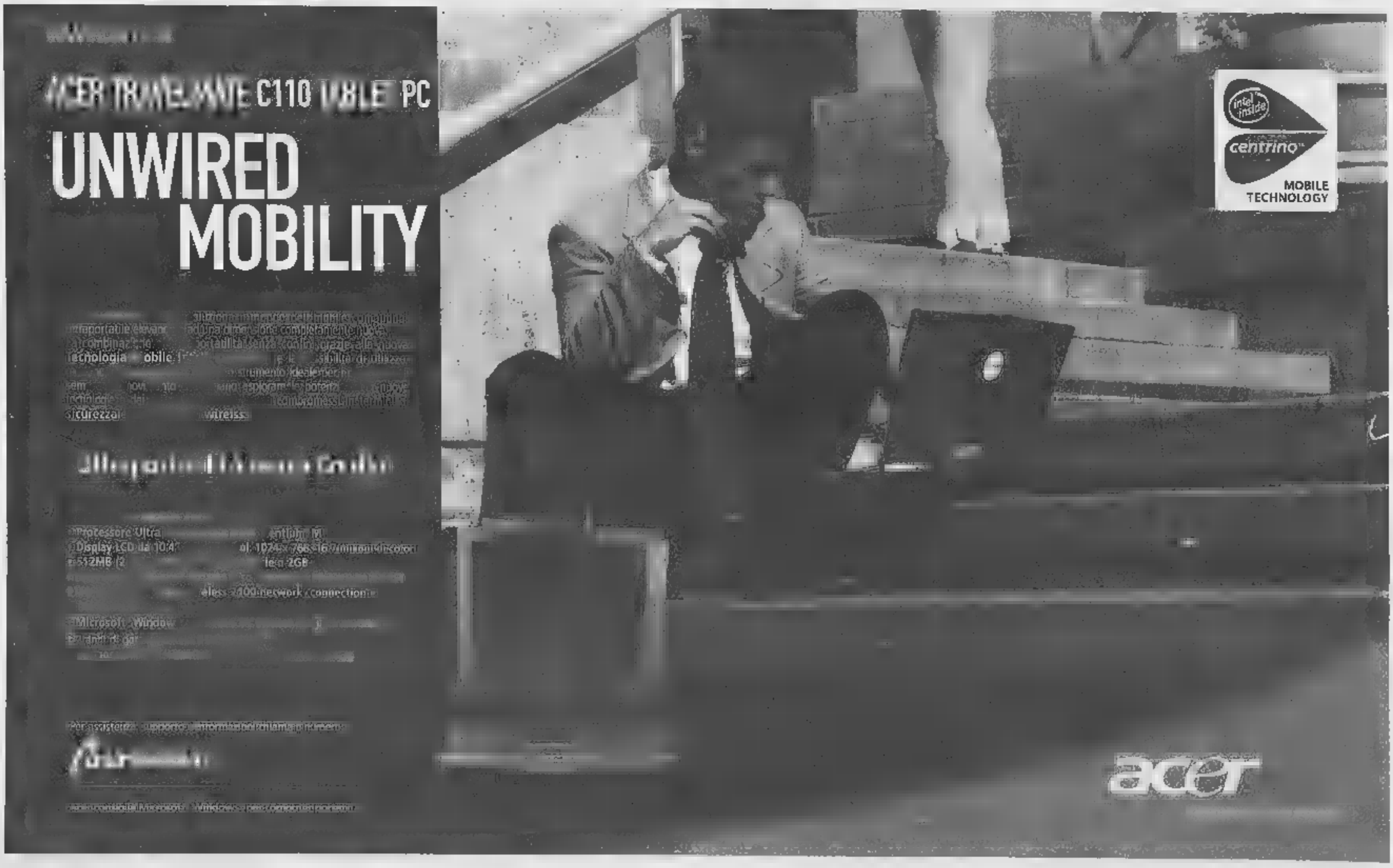
Alla già annunciata categoria di vincitori con in tasca dodici, tredici o quattordici, il Decreto ministeriale, il regolamento in 43 articoli che rivoluzionerà usi e costumi dei giocatori della schedina, «istituzionalizza» il principio dei premi di partecipazione e, novità dell'ultima ora, soltanto per chi avrà totalizzato zero punti. Tradotto: ogni lunedì sera davanti alle telecamere (e all'interno di un talk-show) verrà estratto un numero (da 1 a 11) rimettendo in gioco tutti coloro che avranno totalizzato nel concorso precedente la cifra uscita dall'urna televisiva. I premi verranno definiti in base al numero di colonne giocate (uno ogni milione) e regaleranno 4000 euro ad ognuno dei fortunati nel sorteggio fra chi non ha azzeccato nemmeno un segno, 2000 euro a chi si ritroverà baciato dalla doppia urna. Il principio dei premi di partecipazione avrà anche un'appendice al momento del varo della propria schedina: 100 euro finiranno nelle tasche giocatore che si troverà a compilare colonna ogni 15.000.

Se nell'aspetto grafico tutto, o quasi, rimarrà invariato, il cammino che porterà al concorso del 17 agosto (avvio della coppa Italia) si arricchisca così tappe inedite. L'obiettivo è quello di invertire la tendenza negativa della ultime stagioni riportandosi in linea di galleggiamento con un incremento nelle entrate di circa il 30 per cento.

Oltre a questi premi di «partecipazione» per rilanciare i concorsi da settembre scatta anche il «14» europeo

Accanto alle nuove figure di vincitori, ecco anche il battesimo per la schedina europea: da metà settembre (primo turno di coppa Uefa Champions League) si potrà giocare fino al martedì sera per le sfide internazionali che consegneranno proprio quadro completo 48 ore dopo. Più vel i metodi per i pagamenti (si vince con il «14» anche in questo caso) con riscossione immediata presso i providers (Snai, Sisal Lottomatica) fino a vincite di euro, entro tre settimane per cifre più elevate. Più «diretto» le strade per esprimere i propri pronostici con ricevitorie aperte (stesso discorso per la via on-line) fino a dieci minuti dal via delle partite con l'unico obbligo di conservare quello che assumerà le sembianze di un vero proprio scontrino al posto della vecchia matrice.

Totocalcio e Totogol si preparano alla nuova sfida: un euro per due colonne, cinquanta centesimi per ogni colonna in più per tutti coloro che vorranno partecipare anche al «nove», nove segni da indovinare per le sole prime nove partite. Sullo sfondo la gara degli sponsor che, il lunedì sera, faranno cornice al gala della schedina e, dal giorno dopo, potranno contribuire ad arricchire il montepremi di un concorso a pronostici che si candida ad una stagione da protagonista.



www.mediaworld.it
800 992200

dall' 1 al 30 Giugno

Con Siemens vuoi parlare?

CHE AFFARE!

99'00

Telefono cordless SIEMENS Gigaset S150
DECT/GAP. Display alfanumerico 16 caratteri. Identificativo del chiamante. Rubrica 50 numeri. 6 portatili collegabili. Vivavoce. Servizio SMS.

99'00

Telefono cellulare SIEMENS A55
Dual band. WAP, EMS. Vibrazione. Suonerie personalizzabili. Suonerie polifoniche. Vivavoce. Cover intercambiabili.

FOTOCAMERA INCLUSA

529'00

Telefono cellulare SIEMENS SL55
Display a colori. Tri band. WAP, GPRS. MMS. Suonerie personalizzabili. Suonerie polifoniche. Vivavoce. Vibrazione.
FOTOCAMERA DIGITALE CON FLASH INCLUSA.

119'00

Telefono cordless SIEMENS Gigaset S250
DECT/GAP. Display alfanumerico 16 caratteri. Identificativo del chiamante. Rubrica 100 numeri. 6 portatili collegabili. Vivavoce. Servizio SMS. Funzione sveglia.

SIEMENS
Mobile

Offerte valide dall' 1/06 al 30/06/2003, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA

LA STAMPA

Cucina per l'estate

l'estate

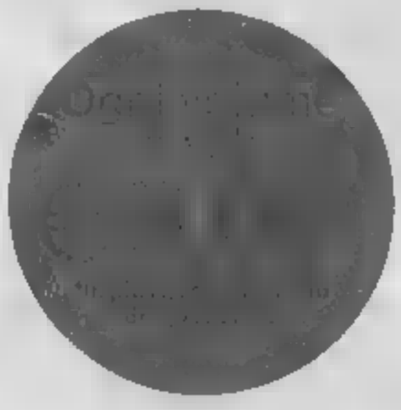
VOLUME 3
Secondi Piatti
In edicola da sabato 21 giugno

Il terzo volume della Cucina per l'estate è dedicato ai secondi e comprende ricette a base di pesce, di carne e di verdure, tutti elementi fondamentali della nostra cucina e indispensabili per una buona dieta equilibrata. I piatti posposti sono leggeri, freschi e di facile preparazione.

Il quarto volume [illegible] sarà in edicola da sabato 28 giugno

In ogni ricetta, corredata da un ricco apparato di immagini, sono riportate le varie fasi della preparazione dei piatti ■ il relativo tempo d'esecuzione.
Insomma, un'opera alla portata anche dei cuochi alle prime armi, quando il clima vacanziero non invita ■ trascorrere troppo tempo davanti ai fornelli.

Non resta quindi che augurarvi buon lavoro e... buon appetito!



Iniziativa valida per l'edicola di Piemonte, Valle d'Aosta e delle provincie di Savona e Imperia

QUATTRO TALENTI A CONFRONTO CON I PADRI

Nelson e Nelsinho Piquet 17 e 50 anni. Il figlio l'anno scorso ha vinto 13 gare su 16 nella F3 brasiliana, il padre ha conquistato tre titoli mondiali ('81, '83 e '87) con Brabham (2) e Williams

Nicolas Prost, 22 anni, figlio di **Alain** (48), fa apprendistato nella Formula Campus Renault e prende lezioni da Alesi. Il padre è stato 4 volte campione del mondo: '85, '86 e '89 con la McLaren, '93 la Williams

Nico Rosberg, 17 anni, con papà **Keke** (54). Nico gareggia nella F3 tedesca e ha già fatto alcuni test con la Williams. Il padre divenne campione del mondo nel 1982 vincendo un solo Gp anche lui con la Williams

Tomas Scheckter, 22 anni, assieme al padre **Jody**, 53. Scheckter jr è impegnato nell'americana Formula Indy. Il genitore vinse il Mondiale nel '79, ultimo pilota Ferrari iridato prima di Schumacher

BABY PILOTI CRESCONO: IN PISTA UNA GENERAZIONE DAL DNA SUPER

Lauda, Prost & C. ora si sfidano i figli

L'erede del campione austriaco correrà le World Series domenica a Monza
Il suo rivale è impegnato nella Formula Renault e prende lezione da Alesi
Ma i più vicini a un debutto in Formula 1 sono Rosberg, Piquet e Scheckter

Tomas e Niki Lauda, 22 e 54 anni. Il figlio dell'ex campione corre le World Series per il team italiano Vergani Racing

Cristiano Chiavegato

Domenica a Monza, nella prima gara stagionale delle World Series Light, ci sarà anche Lauda. Ma non si tratta di un clamoroso ritorno in pista dell'ex campione austriaco. Il volante della vettura sarà nelle mani di Mathias, ventiduenne figlio del pilota che conquistò due titoli con la Ferrari negli Anni Settanta. Residente in Spagna, il giovane per il team italiano Vergani Racing con Dallara motorizzata Nissan di 2 litri da 250 CV, manager suo fratello Lucas. Un'altra vettura della RC Motorsport è affidata all'indonesiano Ananda Mikola, ed è curiosamente sponsorizzata dal Milan calcio.

Il caso di Lauda figlio d'arte, tuttavia, non è isolato. Sono ben cinque gli eredi di campioni del mondo di F1 che stanno cercando di emergere, emulando le imprese dei padri. Oltre a Mathias Lauda sono in pista, in diverse categorie e campionati, che si disputano negli Usa, in Inghilterra, Germania e Francia, anche Nelson Angelo Piquet, detto Nelsinho (17 anni), Nicolas Prost (22), Tomas Scheckter (22) e Nico Rosberg (17).

Di Lauda si dice che sia molto veloce, potrebbe essere uno dei favoriti nella conquista delle World Series. Tuttavia i più accreditati per il futuro, candidati a formare la generazione che seguirà i già affermati Fernando Alonso e Kimi Raikkonen, sono Piquet e Rosberg. Di suo figlio (e di Silvia, olandese, una delle quattro o cinque mogli di Piquet) il tricampeao brasiliano ha detto: «E' più forte di Questo è ovvio da parte di un padre. I risultati comunque parlano a favore di Nelsinho: lo scorso anno, sedicenne, si è imposto in 13 corse su 16 disputate nella F3 brasiliana. Ora gareggia ancora le piccole monoposto ma nella durissima scuola inglese: attualmente è in lotta (dopo due successi) il fortissimo sudafricano Alan der Merwe. A Montecarlo ha dichiarato: «Non mi interessano le altre formule, voglio arrivare al più presto in F1».

Lo stesso discorso, anzi ancora più avanzato, per Nico Rosberg, rampollo di Keke campione del mondo nel 1992. Impegnato nella F3 tedesca, il finlandese ha già brillato più volte, dopo essersi distinto nelle gare minori, tanto che Frank Williams non solo gli ha fatto provare una delle sue sto F1 lo dicembre con risultati molto positivi, ma gli ha già messo gli occhi addosso per un probabile contratto, così come del resto sta facendo anche con Piquet.

Tomas Scheckter ha preso la strada americana e disputa il campionato di Formula Indy. E' un tipo spericolato, ne ha già combinate di tutti i colori (come fece del resto padre Jody in inizio di carriera), è stato anche sospeso per qualche gara, però anche se non ha molta esperienza va forte e nell'ultima competizione l'8 giugno nel Texas Motor Speedway ha perso la gara dopo essere stato in testa per 174 giri a causa di un incidente ai box che gli è costato una penalità. Tomas ha il carattere per emergere.

Meno quotato di tutti, per ora, Nicolas Prost. Mentre il padre ha accettato di diventare pilota ufficiale della Toyota per le gare sul ghiaccio del prossimo inverno, il ragazzo - che sta studiando intensamente negli Usa, dopo essersi messo in luce in qualche di kart - fa apprendistato nella Formula Campus Renault. Fra gli insegnanti c'è anche Jean Alesi, incaricato dalla Federazione francese di allevare il giovani driver. Adesso già si accettano scommesse: chi sarà il primo tra questi cinque figli d'arte ad arrivare in Formula 1?

PARTITA DEL CUORE

C'è Legrottaglie contro la Ferrari

■ REGGIO EMILIA. Due calciatori «veri» rafforzeranno la Nazionale Cantanti il Team Ferrari, che si affronteranno stasera nella Partita del cuore, in programma alle ore 21 allo stadio Giglio di Reggio Emilia (arbitro Saccani, diretta su Raiuno dalle 20,40). Il neobianconero Legrottaglie si schiererà a fianco di Gianni Morandi, Luigi Antonacci & C., guidati in panchina da Sandro Giacobbe con la supervisione di altro giocatore di serie A, il romanista Damiano Tommasi. In campo anche lo juventino Ciro Ferrara, che invece da spalla a Michael Schumacher, Rubens Barrichello, Luca Badoer, Felipe Massa e agli altri maranelliani allenati da Dino Zoff con la direzione tecnica di Jean Todt. La raccolta di fondi, promossa Nazionale Cantanti in collaborazione con la Croce rossa, sarà destinata a un progetto per i bambini iracheni.

SPO ELASH

■ **IL MONACO** Il Monaco è stato riammesso nella prima divisione del campionato di calcio francese. La commissione d'appello degli organi di controllo, assieme alla Federcalcio transalpina ha stabilito che il del Principato, già retrocesso d'ufficio per problemi finanziari, potrà partecipare alla serie A2, restando però in amministrazione controllata. Sandro Mazzola, dirigente del Toro, in per l'incarico di direttore sportivo.

■ **CONFEDERATIONS CUP.** La Turchia ha battuto gli Stati Uniti 2-1, gara valida per la Confederations Cup. Passati in vantaggio al 37' con Beasley, gli Usa sono stati raggiunti al 40' (rigore di Yilmaz). Al 25' della ripresa il gol decisivo di Tuncay. Il programma di oggi: ore 19 Colombia-Nuova Zelanda (diretta Eurosport), 21 Francia-Giappone (Eurosport e Antenna3-Quartarete tv).

■ **UNDER 16, ITALIA** I baby azzurri stati sconfitti dalla Francia per 2-0 nella finale Mundialito che si è svolta a Salerno.

■ **TENNIS, LASCIA.** Richard Krajicek, 32 anni, ha deciso di appendere la racchetta al chiodo. Nel '96 vinse a Wimbledon nel '99 arrivò al 4° posto nelle classifiche Atp. Operato a un gomito nel 2001, è tornato in campo dopo venti mesi di stop ma non ha più trovato la strada della vittoria.

■ **CICLISMO, CASAGRANDE OK.** Francesco Casagrande ha vinto la 3ª tappa del Giro di Svizzera, la Nyon-Saas Fee di km, precedendo il lussemburghese Kirchen Vinokourov, che mantiene la maglia gialla. Casagrande è ora 2° in classifica generale a soli 6" dal leader della .

■ **F1, IL PIÙ E.** Juan Pablo Montoya è il più veloce nella terza e ultima giornata di test a Silverstone. Sul circuito inglese, il colombiano della Williams ha fermato il cronometro a 1'19"582, precedendo le Ferrari di Schumacher e Barrichello. I due piloti della scuderia di Maranello hanno proseguito il lavoro sull'assetto della F2003-GA e lo sviluppo degli pneumatici Bridgestone. In pista anche il collaudatore Felipe Massa con la F2002.

■ **L'INDIA VUOLE UN GP.** Anche l'India vuole organizzare un Gp di Formula 1. Hermann Tilke, progettista dei circuiti di Malesia, Cina e Bahrein, ha visitato alcuni siti a Bangalore e Hyderabad dove potrebbe sorgere un autodromo.

EUFORISCO

C3 Buddha Bar. Fate viaggiare i vostri sensi.

ha il viaggio? Più di uno se viaggiate su C3 Buddha Bar, la prima auto polisensoriale. Avrete i suoni, i colori, e i profumi d'Oriente compagni di viaggio. Viaggerete occhi, perché C3 Buddha Bar è assolutamente visionaria nei colori rosso Ardent, blu Lucia, verde Lenz, nero Onyx, grigio Aluminium, con profili interni in alluminio. Scoprirete nuovi percorsi sensoriali, con **l'esclusivo kit profumi essenze orientali.** Dallo spray per l'ambiente ai granuli deodoranti, salviettine al purificatore, sarete sempre accompagnati da insolite emozioni. In più, **inclusi nel prezzo il lettore CD** straordinarie atmosfere, le musiche evocative dell'unico **CD Buddha Bar V**, l'originale. Ascoltatelo con l'esclusivo sistema hi-fi con telecomando. C3 Buddha Bar già in moto i vostri sensi. Lo sentite? **E da oggi disponibile anche con motore HDI.**

C3 Buddha da 10.650 gamma C3 a partire 10.350.

ai sensi della dir. 1999/94/CE:
Consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,2 a 7,1
Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 110 a 170

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804000

CITROËN
www.citroenc3.it

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, tutto è installato a listino (allarme/vivavoce)

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211, MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611, ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522, AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424, ASTI, corso Dante 80, t. 351011, BARI, via Parmiggiani 8, t. 5494476, BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212, BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a., CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, [redacted] 21bis, t. 609122; FIRENZE, [redacted] Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 7930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620611; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 827755; IMPERIA, via Don Abbo il Santo [redacted], t. 273900; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504653; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **[redacted]à Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,88

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,46

4 **Lavoro Domande**
- operai autisti fattorini, personale pubblico esercizio, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza [redacted], formazione e lavoro **Euro 0,80**
- tecnici **Euro 1,30**
- altre domande **Euro 2,46**

Avvisi urgenti, data fissa, in neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,06. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,36** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di recapitare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte le assicurate o raccomandate.
Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395) Tel. 011.561.7521

FINANZIAMENTI, mutui leasing, [redacted]lenza tutti livelli, risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4490. Registro Commercio 3254454

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia SpA ± 200 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita 800 690 440

[redacted]**O** [redacted] terzi [redacted] [redacted]striali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.18014

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA ricerca per periodo ferie manutentori meccanici, elettrici, tubisti e carpentieri con esperienza o delle artigiane specializzate. Telefonare 011.968.7774 orario ufficio

AZIENDA florovivaistica ricerca giardiniere specializzato con patente B. Ambosessi. Tel. 011.660.3018

AZIENDA in Torino cerca addetto macchine utensili tradizionali. Tornitore, fresatore, alesatorista. Ambosessi tel. 011.229.7523

[redacted] stampaggio lamiera Rivoli cerca [redacted] pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. Ambosessi telefonare 011.416.2429.

CENTRO Porsche Piemonte e Valle d'Aosta seleziona meccanici / meccatronici per inserimento immediato propria [redacted] assistenza in Torino. Ambosessi inviare curriculum: Erre Esse SpA strada della Pronda 52/88 10142 Torino

CENTRO [redacted]a Piemonte e Valle d'Aosta seleziona per centro autorizzato zona di Novara direttamente collegato alla sede 1 tecnico di officina. Rappresenta titolo preferenziale la [redacted] nella zona [redacted] Novara. Ambosessi [redacted] curriculum: Erre Esse SpA [redacted] della [redacted] 52/88 10142 Torino

CONCESSIONARIA auto assume meccanici elettrauto. Ottima retribuzione. Assunzione immediata. Ambosessi telefonare 348.809.6541

Importante Azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI ALLA [redacted]
20/40 anni, obblighi di leva risolti, disponibili ad operare su 3 turni con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di formazione (max 31 anni). Gradita capacità di lettura del disegno tecnico meccanico e l'esperienza in reparti metalmeccanici.
Sede di lavoro: prima cintura di Torino. Ambosessi Scrivere: Publikompass 8819 - 10100 Torino

[redacted] [redacted] strade/fognature, ricerca escavatorista esperto/a, autista, patente C/E, da inserire proprio organico. Richiesta massima serietà, disponibilità, remunerazione adeguata. Tel./fax 15.00 / 18.00 allo 0121.393.216.

[redacted]

ABBIGLIAMENTO signora [redacted] diala addetta al magazzino, commessa esperta settore. Indispensabili impegno e serietà. Referenze controllabili. Ambosessi inviare curriculum fax 011.663.4880

[redacted] settore calzature [redacted] persone [redacted] punto vendita [redacted] commerciale Lingotto. [redacted] esperienza, massimo 30enni. Apprendisti massimo 24enni. Inviare curriculum [redacted] 02.5530.5609 - n.salumo@vikitalia.com

CATHERINE KLEE ricerca per punto vendita di prossima apertura in zona Crocetta responsabile max 32 anni e commesse max 24 anni. Richiesta esperienza nella mansione e spiccate doti commerciali. Ambosessi inviare curriculum vitae a personale.kls@iostorino.it oppure a IOS SpA via Egeo 18 - 10134 Torino

SOCIETA' [redacted] ristorazione ricerca cuochi/cuoche per mense scolastiche zona Torino e provincia. Inviare Curriculum numero fax 0363.306.083.

[redacted]

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.880.3743 - E-mail: catanimazione@libero.it

CERCASI contabile esperta ed autonoma per S.p.A. sita in zona industriale San Mauro Torinese autoporto Pescarito, anche part-time. Ambosessi inviare curriculum vitae e-mail: gledi@fibrecolor.it - fax 011.896.0076.

CONCESSIONARIA auto, marchio prestigioso, cerca per ampliamento proprio organico ragioniera / e max 35 anni per tenuta bilancio e Coge e segretaria commerciale per cassa, prima nota e lavori amministrativi vari. Richiedesi bella presenza, predisposizione [redacted] con il pubblico e referenze. [redacted] curriculum via fax 011.453.7801

CONCESSIONARIA auto ricerca ricevitore per proprio reparto assistenza. Indispensabili esperienze analoghe e referenze documentate. Ambosessi inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 8822 - 10100 Torino

[redacted] esperta [redacted] azienda [redacted] cerca. Si offre contratto [redacted] livello, commercio. Scrivere: Publikompass 5517 - 10100 Torino.

Il Call Center Contacta spa ricerca per impiego part-time o full-time
- Operatori Telefonici
con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.TMK)
- Operatori Telefonici
conoscenza lingua tedesca (rif. ST.GER)
Ambosessi tel. 800.190.816.
e-mail selezioni@contactaspa.com

[redacted] [redacted] sportivo cerca abile capace [redacted] esperto/a contabile bilancio iva fatturazione Tel. 011.896.7000

IMPRESA costruzioni strade/fognature ricerca geometra/assistente cantiere ambosesso con provata esperienza da inserire proprio organico. Tel./fax 15.00 / 18.00 allo 0121.393.215.

SOCIETA' [redacted] esperto [redacted] [redacted] **per eventuale incarico di collaborazione. Richiesti almeno 3 anni di esperienza documentabile.** Inviare curriculum vitae ad adiano@bestonline.it

[redacted] con sede in Alpignano [redacted] ambosesso per assunzione immediata, contabile esperta / o per gestione contabilità ordinaria con conoscenza approfondita di software applicativi e pacchetti Windows. Si richiede residenza in zona. Inviare curriculum e referenze Publikompass 5516 - 10100 Torino

SOCIETA' di servizi [redacted] ragionieri/e esperta contabilità e dichiarazione redditi. Sede di lavoro Torino, Ciriè, Rivoli, Grugliasco. Scrivere: Publikompass 8625 - 10100 Torino

STUDIO amministrazione stabili ricerca part-time una collaboratrice addetta al servizio di segreteria. Richiesta conoscenze principali programmi Word Excel oltre ad almeno una lingua straniera. Ambosessi inviare curriculum vitae a: info@okcasaimmobiliare.it

STUDIO professionale cerca esperta/o paghe e contributi. Si richiede esperienza almeno quinquennale maturata in aziende o studi professionali. Sede di lavoro Torino. Scrivere: Publikompass 8827 - 10100 Torino

TECNICI

ASSUMIAMO addetto/a desk ordini e statistiche [redacted] Corretto inglese e uso [redacted] Fax 011.966.3073.

AZIENDA industriale torinese ricerca per il proprio laboratorio chimico/controllo qualità, un diplomato/a ad indirizzo chimico di età 22 / 28 anni, con almeno 3 anni di esperienza in posizione analoga. Si richiede predisposizione ai rapporti interpersonali, la conoscenza dei principali strumenti di laboratorio e dei sistemi informatici di base. La sede di lavoro è nella prima cintura nord di Torino. Ambosessi inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 8818 - 10100 Torino con autorizzazione scritta al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96.

IMPORTANTE azienda meccanica assume periti elettronici, massimo 28 [redacted] per laboratorio - collaudo. Gradita esperienza. Ambosessi inviare curriculum Pu[redacted]pass [redacted] - [redacted] Torino

RESPONSABILE qualità e [redacted] fonderia certificata ISO cerca con provata esperienza in ambito automotive buon inglese. Ambos[redacted] - info@loaspa.com - fax 011.955.7595

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica referenziata età 30 - 45, esperta lavoro e cucina italiana, disponibile a trasferimenti in estate fissa o a giornata cercasi. Referenze verificabili. Telefonare ore ufficio 011.551.8258

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted]**ERZIA** Multiutility spa ricerca operatori / trici di telemarketing e commerciali, con esperienza nel settore energetico / gas. Per appuntamento telefonare 011.950.7600.

AZIENDA [redacted] ricerca per proprio call center di [redacted] Crocetta, operatori/trici di telemarketing [redacted] provata [redacted]rienza. Offresi contratto [redacted] di legge. Retribuzione massimi livelli di mercato. Tel. 011 [redacted] 5758

PRESTIGIOSO [redacted] alimentare in forte espansione nel mercato europeo ricerca per proprio ufficio [redacted] di Torino: promotrici/tori telefonici. Offresi: formazione, contratto [redacted], importante [redacted]ento economico commisurato al tempo e alla qualità dell'attività prestata [redacted] compenso a partire da € 700,00 fino a 1.610,00 più provvigioni ed incentivi. Questa opportunità è offerta a coloro che posseggono un'ottima conoscenza della lingua inglese, tedesca o francese. E' richiesta la massima serietà disponibilità immediata e attitudine al lavoro per obiettivi. Inviare curriculum vitae tramite [redacted] [redacted]olav[redacted]-torino@san-lorenzo.it o chiamare il numero 011.517.5488.

[redacted] un imprenditore o aspiri a diventarlo. Conosci il mercato delle macchine o delle barche. Dr. Vinyl rappresenta il tipico franchising 'mobile'. Scopri come. Contattaci www.drvinyl.com - marianne@drvinyl.com - Tel/fax 0183.657.377 - Cell. 333.586.9441.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] Amadori [redacted] vendita (Piemonte) ambosessi cercasi. Richiedesi esperienza (anche minima), provenienza dal settore alimentare (non indispensabile). Offresi inquadramento Agente di commercio, provvigioni. Tel. 011.959.1430

AGENZIA videofonia mobile 3 ricerca commerciali con P. Iva liberi subito. Ambosessi. Per appuntamento telefonare 800.027.640.

[redacted] locale necessita 16 figure [redacted]merciali in [redacted] dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base [redacted] altri compensi commisurati [redacted] qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0900

CERCASI venditore [redacted] editoriale. Offresi fisso, [redacted] spese, provvigioni. Zona provincia Torino. Ambosessi. [redacted] Marketing 011.800.7570

FAMIG SRL specializzata nella vendita di prodotti rivolti all'utilizzatore finale, seleziona venditori [redacted] trattamento [redacted]nomico. Ambosessi inviare curriculum fax 011.402.7169 - tel 011.402.7111 - www.famig.it

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli ambosessi ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino agenti@fastweb.it - fax 011.569.9377 - tel 011.569.9365

GRIMALDI [redacted] ricerca giovani dinamici automuniti max 30enni per ufficio corso Re Umberto. Ottima retribuzione. Ambosessi telefonare 011.500.668.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, [redacted] esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 [redacted] iniziali per coloro che si qualificano [redacted] colloquio telefonare allo 011.884.1806

GRUPPO [redacted] concessionaria leader dei marchi Fiat Lancia e Alfa Romeo ricerca venditori, venditrici con comprovata esperienza di vendita nel settore [redacted] o dei servizi in genere, da inserire nel proprio organico commerciale. L'inquadramento, di tipo Enasarco, e le condizioni provvigionali sono tali da soddisfare le esigenze più qualificate. Scrivere curriculum vitae a Spazio srl - via Ala di Stura 84 - Torino o inviare e-mail: durando.a@spazio.fiat.it

IMPORTANTE società sportiva di lavatura internazionale se[redacted] agenti e/o giovani ambosessi per le [redacted] AT, BI, NO, per attività altamente qualificata di presentazione e vendita spazi pubblicitari. Chiedesi serietà, attitudine ai rapporti umani e buona dialettica. Astenersi indecisi, semplici curiosi e perditempo. [redacted] condizioni contrattuali e retributive di sicuro interesse, fisso più provvigioni, saranno commisurate alle effettive competenze e capacità. Se interessati telefonare allo 011.953.7700, tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore [redacted] alle ore 12.30

MULTINAZIONALE settore petfood [redacted] agenti di [redacted] per Torino e provincia field account - ado Piemonte/Liguria. Fax 02.667.19002; e-mail itmgiona@affinity-petcare.com.

PRESTIGIOSA concessionaria auto in Torino marche estere ricerca venditori/venditrici esperti vendita veicoli commerciali. Tel. 011 [redacted]

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento e buona retribuzione [redacted] 011.546.605 dal lunedì al venerdì [redacted] 8.30 alle 18.30.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI [redacted]

STAMPISTA materie plastiche offresi. Tel. 011.405.0035

[redacted]

DIRETTORE vendite, gestione e sviluppo commerciale, conduzione [redacted] personale, offresi. Tel. 339.757.7195

IMPIEGATA commerciale [redacted], segreteria direzione, gestione fornitori, marketing, ottimi tedesco inglese, francese, trasferte. Tel. 347.840.7771

IMPIEGATA 27enne buona [redacted] inglese, francese tedesco, esperienza commerciale gestione ordini clienti e fornitori, logistica e magazzino valuta proposte. Tel. 330.480.3701 - fax 011.904.9781

INGEGNERE elettronico esperienza assistenza clienti, produzione, personale, subfornitori, qualità, acquisti inglese, esamina proposte. Tel. 347.075.8806.

LAUREATO economia, quadro decennale, esperienza direzione amministrativa, finanziaria, fiscale PMI, gestione personale, acquisti, conduzione autonoma unità locali, valuta proposte nord centro Italia. Tel. 347.224.5055.

SENIOR prod[redacted] manager, esperienza quinquennale in multinazionale area marketing, pacchetto office e ottimo inglese, valuta proposte. Tel. 348.717.2935 - 011.223.7875.

[redacted] VARI E PART TIME

ARREDATORE 36enne dinamico, esperienza progettazione negozi, bar, ristoranti, ottime presentazioni grafiche, prospettive, esecutivi. Tel. 347.680.4181.

5

TORINO [redacted]

ADIACENTE corso Lione Crocetta, libero bell'appartamento di mq 185 circa doppia aria. GR 01[redacted]

ATTICI [redacted] finiture nelle vicinanze del parco della Tesoriera [redacted] splendida vista a 360 gradi impresa prenota. Tel. [redacted]1.566.9411 - 347.451.2859.

CENTRALISSIMO giardini Lamarmora libero appartamento 280 mq circa più soppalco in stabile prestigi[redacted]. Ascensore portineria. GR 011.505.039.

CENTRO città impresa prenota alloggi signorili con garages in nuovo edificio di prestigio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859

CORSO DE NICOLA ingresso salone 3 camere cucinotta bagno e [redacted]lo mq 135 Sipa 011.619.9494 - www.sipa.net

CORSO FRANCIA ingresso [redacted] 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto mq [redacted] Sipa 011.619.9494 - www.sipa.net

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e giardino privato, finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

[redacted]O P[redacted]

MONFERRATO [redacted] (AL) vendiamo [redacted] ampio terreno cecostante con potenzialità turistico ricettive. Sipa 011.619.9494

SAN SECONDO [redacted] prestigiosa [redacted] due livelli oltre interrato box doppio giardino. Volendo bifamiliare [redacted] 011.505.039 - [redacted]

[redacted]

[redacted] affare [redacted] perenni canone, direttamente impresa [redacted] alloggio perfetto. Terrazza panoramica. Euro 19.000,00 contanti, 517,00 mutuo. Tel. 030.914.0277

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

Diritto fraterno, società conviviale,
giusto sostentamento per tutti
XXIX edizione delle Giornate internazionali di studio

[redacted], [redacted] di [redacted]
18/19/20 ottobre 2003

promosse [redacted]
Centro Pio Manzù e [redacted] Gruppo COCIF

Centro Ricerche Pio [redacted]
47826 Verucchio (RN)
Via Budrio, 35
Tel. +39.0541.678139 – 670220
Fax +39.0541.670172
E-mail: info@piomanzu.com
http: www.piomanzu.com

[redacted] **l'apporto scientifico di**
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali
Attività Produttive, Affari Esteri
Regione Emilia Romagna

"L'essenza dell'uomo non può essere misurata [redacted] metro del Prodotto Nazionale Lordo", [redacted] detto un grande maestro del pensiero non soltanto economico. E noi siamo sconcertati quando dobbiamo riconoscere i diritti di tutto quanto non è economico (natura, valori, idee, scopi) perché viviamo secondo un pensiero che non fa posto a questo riconoscimento.

Nello stesso tempo non possiamo più comportarci [redacted] una comunità terrestre che da [redacted] lato vuole conservare il patrimonio delle misure umane e dall'altro, lo distrugge nella prassi di un'economia inconciliabile con [redacted] L'uomo non è creazione separata. L'illusione tecnologica [redacted] fa credere. La frequente disillusione della tecnologia ce lo ricorda. I conflitti di questa epoca [redacted] sempre più conflitti ingenerati dalla lotta per la supremazia sulle risorse.

Abbiamo bisogno dunque di un'economia che controlli l'incontrollata riduzione dei beni terrestri a merci, alla licenza e alla libertà dei prezzi. [redacted] politica per la Terra [redacted] sviluppata da non dimenticare che essa è l'unico giardino nel [redacted] Tutto non può [redacted] comperato. I cicli vitali più importanti sono irreversibili e da [redacted] dipendono (come [redacted] prassi ed economie che li controllano) [redacted] effetti che prevarranno nel nostro avvenire.

[redacted]

A. LOANO vendo da impresa appartamenti a partire da € 144.000,00 zona residenziale, 600 mt [redacted]. Alle prenotazione blocco prezzo fino [redacted] Tel. 019.674.064 - 339.513.1106.

ALASSIO bilocali e trilocali di nuova realizzazione [redacted] box auto. Occasione! Affiliato [redacted] Fondocasa 0182.647.047

ANDORA immersi nel [redacted] trilocali con terrazzo, giardino e box, Affiliato Fondocasa 0182.68[redacted]

ANDORA in prestigioso contesto ampio [redacted] arredato con terrazzo vista mare Affiliato Fondocasa 0182.681.022

ARMA SANREMO: mare, prenotiamo fantastici appartamenti nuovi in villette, prezzi lancio da € 140.000,00. Italgest 848.842.642

[redacted] **SANTO SPIRITO** a 50 metri dal mare bilocale con splendida vista mare. Ampi [redacted] soleggiati, cantine. Termoautonomo. Tel. 0182.941.051

CERIALE bilocali nuova costruzione con terrazzo e/o giardino, possibilità box da € 120.000,00. Case di Liguria via Genova 178 Torino Tel. 011.664.8671 - 347.731.1802

DIANO [redacted] appartamento [redacted] spiaggia, ingresso, soggiorno, camera, cucina, [redacted], stabile di pregio, [redacted] spettacolare Tel. 347.958.8694.

[redacted] nuova realizzazione pochi passi dal mare ultimi bilocali con giardino terrazze box ottime finiture. www.arcase.it 0182.645.004.

LAIGUEGLIA fronte mare! Trilocale di nuova realizzazione, finiture di pregio. Affiliato Fondocasa 0182.690.570.

LOANO bilocale soggiorno [redacted] camera bagno grande terrazza box termoautonomo € 177.000,00. Piazzaimmobiliare 328.192.7511.

LOANO
Complesso residenziale in costruzione tecnologicamente avanzato 500 m. dal mare centrale immerso nel verde
Impresa Frealis vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676.6038 - 335.616.4259 frealis1952@libero.it

LOANO direttamente da impresa, prenotiamo alloggi di nuova costruzione in complesso residenziale a 300 metri dal mare, ottime rifiniture, inizio lavori imminente [redacted] 019.677.699 - 339.189.5414.

[redacted] nell'antica Repubblica Mannara a 200 metri mare, v[redacted] alloggi di nuova costruzione residenziale, direttamente da impresa. Tel. [redacted] - 339.189.5414

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.556.627 Nizza nuovi appartamenti € 59.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!!

A. ECCEZIONALE opportunità da investimento / vacanza, in prestigioso residence fronte mare, rendita 4.5% netta, possibilità uso vacanza, [redacted] / bilocali da 65.000,00. Gestione locative garantita [redacted] contratto. [redacted] 800.777.510 - www.i-sil.immo.it

A. [redacted] LE[redacted] P[redacted]S
splendido appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, bella terrazza, parking, 300 metri mare da [redacted] 179.000,00. Iel[redacted]

A. MENTONE centro Giardino del Casinò, bilocale vista mare stupenda € 305.000,00 Tel. 0033.493.282.300 - www.euro-investimmo.com

A. NIZZA eccezionale, in pieno centro, a soli 100 metri mare e dalla famosa Promenade des Anglais, in nuovo condominio signorile, angolare, alle spalle del Negresco, ultimi bilocali con belle terrazze e parking. Tel 800.777.510

AFFARE Mentone centro mare / casinò a piedi. Splendidi appartamenti nuovi, bilocale con terrazza e giardino € 170.000,00 parking compreso! Italgest 848.842.642

[redacted] Montecarlo confine Beausoleil. A pochi passi dal Casinò magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compreso. Italgest 848.842.642.

[redacted] Nizza splendidi appartamenti nuovi da € 81.100,00! Paghi € 12.220,00 più rata mutuo € [redacted] autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842

ALTURE Mentone, vista mare, zona tranquilla residenziale, bella villa provenzale 270 mq perfette condizioni, 2500 mq terreno, piscina. € 1.000.000,00. Azur Vacances [redacted] 0033.493.470.065 - www.azur-vacances.fr

AREA CASA 0182.556.627 Golf Juan affare, [redacted]dibile vicinissimo mare, [redacted] splen[redacted] bilocale, giardino, parking € [redacted],00.

AREA CASA 0182.556.627 Mentone, bella vista mare, 50 metri mare appartamenti pronta consegna € 115.000,00. occasionissima!!

[redacted]A 0[redacted] Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna € 98.000,00. Terrazze vivibili garage, affrettatevi!!

CANNES centro, trilocale 60 mq esposizione sud, € 135.000,00. Investite in Costa Azzurra: vendita appartamenti monolocali, bilocali, ville con affitto garantito, minimo anticipo più mutuo. Per informazioni, contattare il 340.937.8786.

CANNES immobile prestigioso vista mare 75 mq, 2 camere, servizi, cucina, 20 mq terrazzo garage € 330.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

NIZZA, centro / spiaggia, palazzo standing, grande monolocale, terrazzo € 70.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

[redacted] zona porto, trilocale attico, completamente ristrutturato con ampio t[redacted] vista panoramicissima € 185.000,00. tel 800.777.51[redacted]

NIZZA 100 [redacted] in [redacted] centrale, splendido [redacted] ristrutturato, box doppio € 145.000,00 www.isil.immo.it - 800.777.510

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted]**ZIO** provinciale Torino/Lanzo, capannone mq. 700 [redacted] commerciale/artigianale. Cortile 900 mq. Occasione Globe 011.921.1498.

6

TORINO CITTA'

ALLOGGI villa in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti Incontriamoci Promogroup 011.70[redacted]

7

TORINO CITTA'

[redacted] accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

ALLOGGIO camera, [redacted], cucinino bagno, 2 balconi, affittasi, € 285,00 [redacted] Tel. 011.669.9629

[redacted]

BORGHETTO SANTO [redacted] vicino [redacted] confortevoli mesi estivi, lavatrice, tv, anche quindicine [redacted]immobili 0182.950.771

[redacted] affittasi ultimi alloggi luglio, agosto, settembre, anche quindicine Progedomare [redacted]

ITALIA

NUMANA 'Riviera del Conero' affittiamo villette, case a schiera. Richiedere catalogo gratuito, visitate il nostro sito: www.e-genovacasavacanze.it. [redacted] Vacanze 60026 Numana (Ancona) Tel. [redacted].739.016.7. Fax 071.739.132.0.

LOCALI UFFICI C[redacted]

AFFITTASI San Gillio strada Pianezza capannone industriale mq 740 completo di uffici, impianti, cortili. Tel. 011.561.9029

CORSO EINAUDI ufficio composto [redacted] ingressi 7 camere disimpegno [redacted] 180 Sipa 011.619.9494 - www.sipa.net

VIA [redacted] **VIGLIANI** palazzina uffici indipendente disposta su due piani e interrato mq 750. Sipa 011.619.9494 - www.sipa.net

VIA SPALLANZANI angolo corso Turati negozio open space con 6 vetrine e servizi mq 200. Sipa 011.619.9494 - www.sipa.net

8

TORINO CITTA'

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontricasa 011.701.853.

9

[redacted] **ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) T[redacted] 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714

ABRAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1[redacted] - 335.619.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.616.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776 [redacted].

AUTOTORTONA acquista vetture e fuori[redacted] ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis [redacted] stazione incantevole, piscina. Qualità prezzo [redacted]. Tel. 0171.929.175

ABRUZZO mare Silvimarina, affittiamo [redacted]timanalmente appartamenti in complesso - montagna Pescasseroli. Tel. 0864.645.050 www.edisangro.it

ALBERGO Silvano *** Diano Marina, [redacted]trale, 50 metri dal [redacted], elegante, garage, camere con tutti conforts, ideale [redacted] famiglie. Appartamenti mono e bilocali con vista mare www.hotelsilvano.it 0183.403.014

ASTRA Hotel *** Diano Marina Tel. 0183.497.011 www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi. Tv [redacted] scelta menù.

BORDIGHERA villaggio La Ruota mono / bilocali sul mare spiaggia privata. www.ruota.it - tel 0184.265.222.

LAIGUEGLIA Hotel Aquila *** sul [redacted], colazione buffet, scelta menù, [redacted] Parcheggio (richiesta). Tel. 0182.690.040

LOA[redacted] albergo Isabella 019.666.860 corso Europa 2, trattamento familiare, servizio tv, specialità pesce, da € 35,00.

[redacted]**TORNO** Hotel Bristol *** 019.741.231, parcheggio, pensione completa da € 47,00 a 60,00 spiaggia compresa

11

A. ERICA 46enne, vedova [redacted] figli, commessa, [redacted]o carina incontrerebbe [redacted] compagno max 60enne, buono, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. MARIO 54enne, amministra[redacted] aziendale, solo da sempre, generoso, cerca max [redacted], gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. MAURIZIO 50enne, medico, divorziato, villa in collina, conoscerebbe lei max 50enne, carina, buona, scopo matrimonio. [redacted] Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. ORNELLA [redacted], insegnante lingue, bella mora, cerca uomo maturo onesto per stabile relazione, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

FLAVIA 32enne rappresentante cosmetici carina [redacted] positiva conoscerebbe compagno simpatico, affettuoso, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

GIANNI 53 anni, divorziato alto 1,82, buon reddito, deciso, ironico, comprensivo, cerca donna femminile, semplice, spontanea, affettuosa, per costruire futuro insieme con matrimonio. No mercenarie, no agenzie. Scrivere: Publikompass 5615 - 10100 Torino

MARICA arredatrice 36enne nubile graziosa sorridente conoscerebbe compagno simpatico responsabile, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

VEDOVA 56enne sola, diplomata, attiva, affettuosa, sensibile, incontrerebbe un compagno per la vita, età adeguata, colto, semplice rispettoso, intenzionato a percorrere una vita con amore e rispetto reciproco. Se ti rispecchi scrivimi scopo matrimonio, scrivere Publikompass 5614 - 10100 Torino

13

[redacted] **GIOIELLERIA M.C.** 011.334.832 acquista [redacted], argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 160 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra [redacted] arg[redacted] pr[redacted] francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65

A. OREFICERIA GE.MA 011.980.2212 acquista: oro, argent[redacted], monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO 0,0001%

	Residuo fisso		Durezza della		Nitrati	
Sant'Anna	349	1,1	1503	Si	3,0	Si
[illegible]	755	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Si	[illegible]	[illegible]
[illegible]	160	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	179	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	No	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	247	No	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	89,[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	19,67	[illegible]	No	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No

dati forniti
N.D. Dati

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua naturale leggera sul sacco l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio. È una sorgente a 1.503 metri di quota, perfetta per cotture, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a disposizione che non ti lasciano confronti con nessuno. E sono dati ottimi da quelli Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i lattanti (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 7977 del 16-12-1996) e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.sant[illegible]anna.it

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.

- Telefonate al nr. 011.[illegible]
- Mandate un fax al nr. 011.[illegible]
- Scrivete un'email all'indirizzo [illegible]@santanna.it
- Andate al sito www.santanna.it

Agila da € **8.200**
e in più finanziamento
a **tasso 0% in 3 anni***
senza anticipo

Corsa da € **8.400**
e in più finanziamento
a **tasso 0% in 3 anni***
senza anticipo

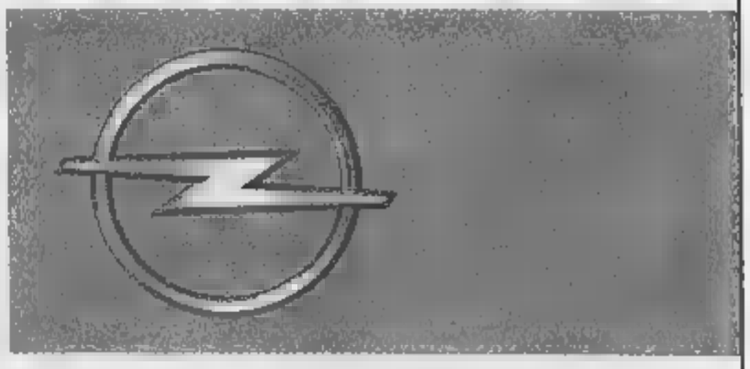
Offerte Estate Opel, occasioni irripetibili per ripartire con una Opel nuova. Corsa e Agila a un prezzo straordinario. In più, con qualsiasi usato da rottamare, hai anche un finanziamento a tasso zero in tre anni; scegliendo Agila Club 1.0 o Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento copre l'intero importo. Affrettati, le eccezionali offerte Estate Opel ti aspettano.

Prezzi bloccati fino al 30 giugno.

www.opel.it

GMAC

*Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria e in caso di [illegible] da rottamare. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT escluso - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.200 - € 8.200 - € 227,78x36 - 0% - 1,62%. Corsa Club 1.0 3p € 8.400 - € 8.400 - € 233,62x36 - 0% - 1,45%. Costo istruzione pratica € 200. Offerta valida per auto in stock, fino al 30/06/03 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Agila consumi da [illegible] 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni [illegible] CO_2 da 144 a 151 g/km. Corsa: consumi [illegible] 4,9 a 7,5 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 118 a 179 g/km.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Vadolaigo
CARMAGNOLA
Via Pairino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
[illegible]. 0121/503480

[illegible]
CHIERI
Via Padana Inf. [illegible]
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
Ifaa
Dal 1951, auto e servizi

[illegible]
CIRIE'
Via Torino [illegible]
Tel. 011/9222147

[illegible]
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. [illegible]

COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791
[illegible]CALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 153 - Tel. 011/9588575

GENCAR
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piaz Derna 229 - Tel. 011/2422354
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056

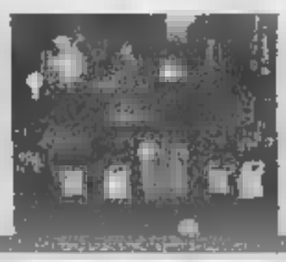
[illegible]
[illegible] 1951, auto e servizi

DEFENDINI
Gestione Uffici Posta
tel. 011.88.19.326/329

DEFENDINI
Gestione Uffici Posta
tel. 011.88.19.326/329

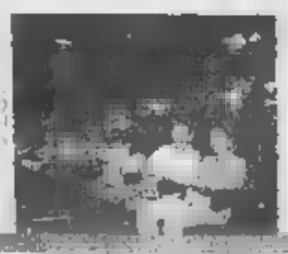
Gustavo Adolfo Rol

Sostengono che non è mai morto e quindi, per loro, oggi è il centesimo compleanno di Gustavo Adolfo Rol. Per questo motivo gli amici del famoso sensitivo si trovano oggi, alle 16, in corso Regina 148, per brindare in suo e ricevere un cuore di cioccolato Peyrano. Alla Consolata, alle 12,30, si celebra invece la Messa.



Processione Consolata

La solenne processione della Consolata, presieduta dall'arcivescovo Poletto, si tiene oggi dalle 20,30. Il percorso parte da via della Consolata e passa da piazza Arbarello, via S.F. d'Assisi, via Milano, Porta Palazzo, piazza E. Filiberto, via Giulio e poi verso piazza della Consolata.



Oggi cinema chiusi

«Chiuso per adesione alla manifestazione protesta Anec» si legge oggi sulle vetrate dei cinema torinesi: l'inedita iniziativa intende sensibilizzare gli enti pubblici e gli spettatori sulla crisi in cui si trovano le sale piemontesi. Non aderiscono i multiplex: Pathé, Medusa, Massaua, Warner.

IL PROCURATORE GUARINIELLO VUOLE CONOSCERE LE CONDIZIONI DI SALUTE DI CHI HA VISSUTO NEI PARAGGI DELLE ANTENNE

Elettrosmog, indagine su 100 mila persone

Tutti i residenti vicino alla foresta di ripetitori tv della collina

Giorgio Ballario

L'attenzione degli esperti del Politecnico non si limiterà agli attuali abitanti di Superga, dell'Eremo e del Colle di Superga ma risalirà a quelli degli ultimi 25 anni
Sotto inchiesta ci sono 90 emittenti radio tv

Un'indagine epidemiologica senza precedenti, per scoprire se l'esposizione all'elettrosmog possa aver provocato decessi e malattie fra la popolazione a contatto con i campi elettromagnetici. E' la strada intrapresa dalla Procura di Torino, che sui rischi legati all'emissione di onde elettromagnetiche sta conducendo due inchieste penali. Ora il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha dato il via a una mega-perizia su tutti i cittadini che negli ultimi anni hanno vissuto più o meno a stretto contatto con la foresta di ripetitori radiotelevisivi del Colle della Maddalena, dell'Eremo e di Superga.

Saranno quattro consulenti del Politecnico, coadiuvati dagli ispettori della Procura, a mettere sotto la lente d'ingrandimento oltre centomila persone che abitano (o hanno abitato negli anni scorsi) nei pressi delle tre località collinari. La gigantesca impresa, resa possibile dalla collaborazione dell'Assessorato regionale alla Sanità, interessa la popolazione di sette comuni collinari: Torino, Moncalieri, Pecetto, Pino Torinese, San Mauro, Castiglione e Baldissero. Per ogni abitante si dovrà verificare lo stato di salute, constatare eventuali decessi, registrare lesioni e malattie e mettere a confronto i dati con le statistiche di mazionali. Solo così sarà possibile accertare se i cittadini più esposti all'elettrosmog soffrano di specifiche patologie e se il tasso di mortalità sia superiore alla media.

Finora non esistono prove certe che i campi elettromagnetici provochino danni alla salute, ma in letteratura scientifica si è spesso parlato di legami più o meno stretti fra l'elettrosmog e l'insorgere di tumori e leucemie. In particolare gli esperti puntano il dito sul pericolo leucemia per i bambini e non a caso anche la normativa italiana proibisce l'installazione di elettrodotti in prossimità delle scuole.

I fascicoli aperti da Guariniello sull'inquinamento elettromagnetico della Collina sono due: uno per il reato di «getto pericoloso di cose» (una sentenza della Cassazione ha stabilito che per «cose» si possono intendere anche le emissioni elettromagnetiche potenzialmente pericolose), che vede indagate una novantina di emittenti radiotelevisive, fra cui Rai e Mediaset; e un altro contro ignoti in cui si ipotizza l'omicidio colposo. In Procura sono infatti arrivate una decina di denunce presentate dai congiunti di abitanti della zona, morti di cancro e leucemia.

L'inchiesta sulle emissioni dei ripetitori radiotelevisivi è ormai agli sgoccioli. Nei giorni scorsi il magistrato ha ricevuto corposa relazione dei suoi consulenti sullo stato di salute dell'area intorno al Colle della Maddalena, Superga e all'Eremo. E il bilancio non è soddisfacente. Malgrado gli sforzi della Regione e dei Comuni collinari, infatti, il livello di inquinamento elettromagnetico è ancora eccessivo.

Al Parco della Rimembranza, dove nel '99 Guariniello fece chiudere l'area attrezzata per bambini proprio per i rischi connessi all'elettrosmog, i consulenti della Procura hanno rilevato valori che oscillano fra 19 e 22 volt al metro (il limite di legge è di 6 volt al metro). Livelli fuori norma anche nelle abitazioni circostanti, ad esempio nella casa della famiglia Amario, che da anni si batte per far abbassare le emissioni elettromagnetiche. Sul balcone dei signori Amerio sono stati rilevati 10-12 volt al metro. Rispetto ai 16 volt del 2000 è già un passo avanti, ma la soglia di legge è ben lungi dall'essere raggiunta. I dati sono poco confortanti anche all'Eremo e a Superga, dove nel piazzale si registrano fino a 28 volt al metro.

Il problema è ovviamente legato alla «foresta» di ripetitori radio-tv installati a partire dal 1977 e all'eccessiva potenza usata dalle emittenti per farsi largo nella giungla dei segnali radiotelevisivi. Negli ultimi tre anni i valori sono calati, ma secondo la Procura per i residenti il rischio è ancora concreto.

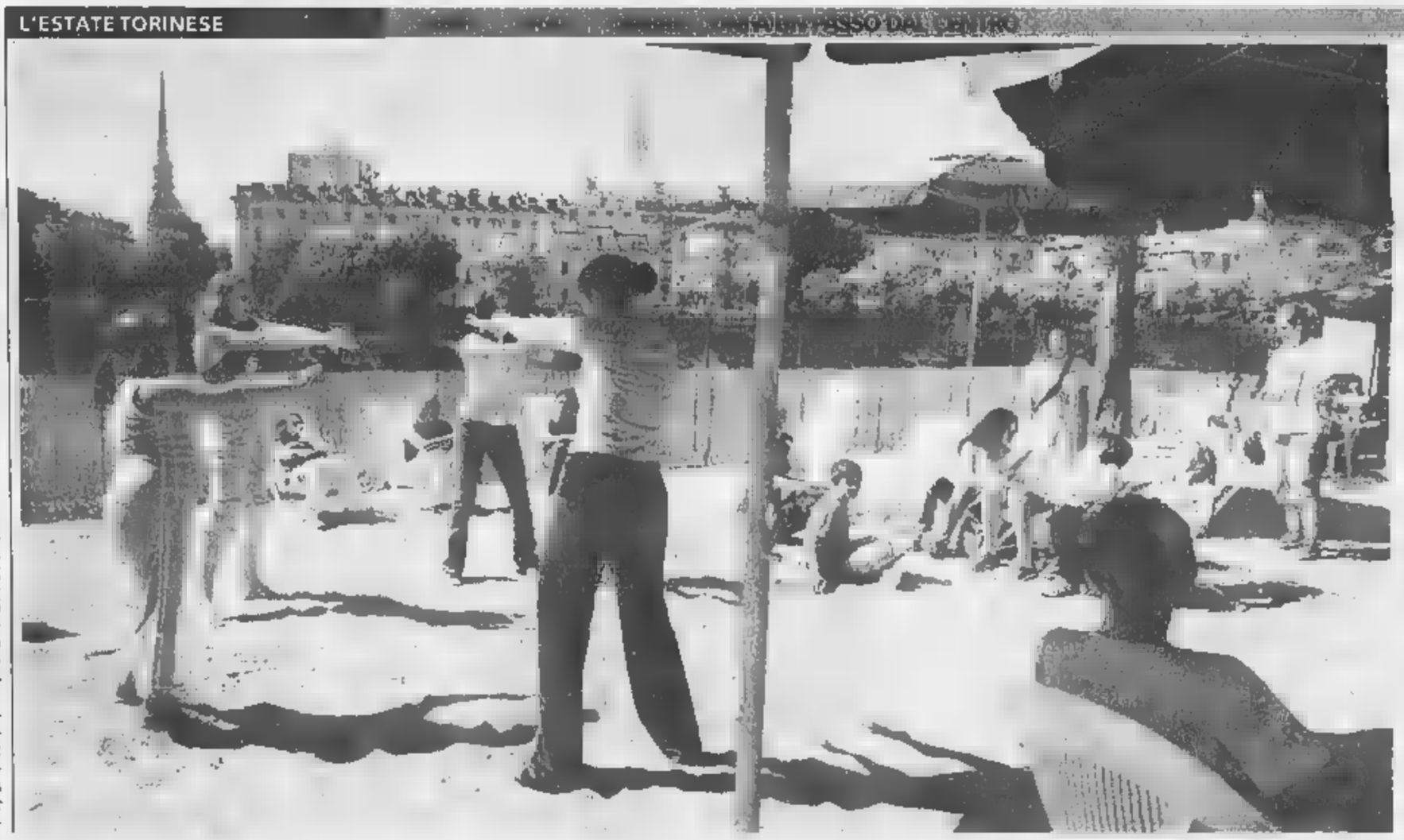
I DISCENDENTI DEL RE A TORINO

Savoia, una giornata particolare tra storia e nuove tecnologie

Incontro con il presidente Fiat Umberto Agnelli
Poi la visita a Stupinigi e al museo Pietro Micca
Vittorio Emanuele a casa della vedova Sogno

Giovanna Favro A PAGINA 41

L'ESTATE TORINESE



Una spiaggia con vista Mole

Da oggi Torino ha una spiaggia in più. Chi pensa ai piccoli lembi di sabbia argillosa depositati dal Po lungo il suo sbaglia. Quella sorta nel perimetro «Parco Gio» di corso Casale 5 è una spiaggia vera, destinata ad arricchire le attrazioni della struttura nella quale confluiscono adulti e bambini. A favorirne la realizzazione - spiega Manuele De Giacomi, responsabile organizzativo Parco -, è stata la splendida visuale sulla Mole e su piazza Vittorio guadagnata in seguito all'abbattimento di alcuni alberi durante i lavori di risistemazione e in sicurezza delle sponde (con pista ciclabile). Da qui l'idea di inaugurare la spiaggia, piuttosto alta rispetto al livello del fiume (circa nove metri), attraverso riporti di sabbia e la necessaria attrezzatura. L'ingresso è gratuito e regolamentato, orario 9-19: previste sedie a sdraio, spruzzi d'acqua e giochi per tutte le età. Il senso è quello di una piccola oasi di relax nella quale godere il sole sorseggiando una bibita ed ammirando una fra le più belle inquadrature di Torino.

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SUPER SCONTI
DEL 50%
SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
DELLE MIGLIORI MARCHE
E PARQUET
COLLEZIONI 2003
PRIMA SCELTA
TEL.011/850.710-859.942-VIA CARCANO 30- TO
FAX 011-24.84.544-WWW.EDILSASSO.IT

Il giudice militare torna in trincea

Si ritorna a parlare di giustizia militare. Dopo anni di oblio e proposte di abolire il foro castrense a vantaggio dei tribunali ordinari, la giustizia con le stellette sta vivendo una nuova primavera. E' di pochi giorni fa la notizia che il Parlamento ha istituito una commissione d'inchiesta sui crimini di guerra compiuti in Italia alla fine del secondo conflitto mondiale, eccidi che finora soltanto procure militari (Roma, Verona e Torino) hanno saputo affrontare e togliere dimenticatoio. Ora l'inchiesta parlamentare dovrà far luce su cinquant'anni di silenzio, sul famoso «armadio della vergogna» della Procura militare generale che fino al '94 ha custodito i fascicoli che nessun magistrato mettervi mano.

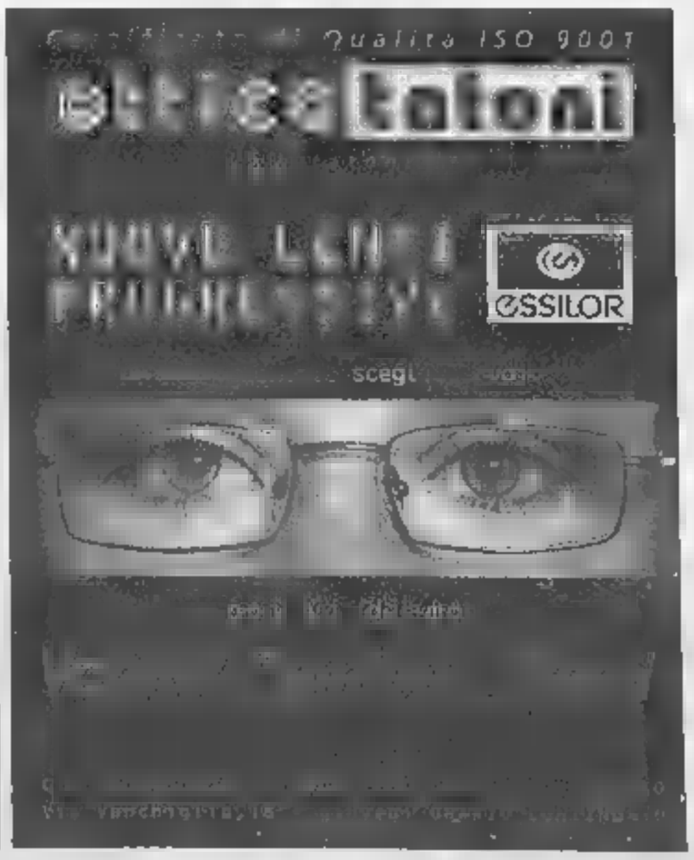
A sancire la ritrovata vitalità della giustizia militare sono anche i recenti fermenti intorno ai codici penali di pace e di guerra. Quest'ultimo è stato modificato in tutta fretta nel 2002 per consentire la sua applicazione agli alpini mandati in Afghanistan per la missione «Enduring Freedom», primi militari italiani soggetti a un codice penale di guerra dopo il 1945. Per il codice penale di pace, invece, è già pronto il testo di una legge delega che dovrebbe razionalizzare il corpo delle norme.

Alla luce di questo ritrovato interesse, assume importanza particolare anche il convegno «Fonti e problemi per la storia della giustizia militare in Italia», che si apre oggi alla Scuola d'Applicazione. Pier Paolo Rivello, procuratore militare di Torino, è uno degli organizzatori del convegno: «L'incontro è l'occasione per fare il punto sullo sviluppo della giustizia militare, che ora nessuno si più di cancellare. I codici devono essere aggiornati e modificati, ma il ruolo crescente che stanno assumendo le forze te, anche in chiave di "peace keeping" internazionale, rende sempre più indispensabile l'esistenza di una giustizia militare».

Si discuterà del passato, del presente e soprattutto del futuro delle toghe grigioverde. si parlerà anche degli sterminati archivi dei tribunali militari, che ora si aprono a ricercatori e studiosi di tutto il mondo. Rivello racconta un aneddoto: «Lo storico Nicola Labanca, che sarà uno dei relatori, mi ha detto che anni fa ha incontrato molti problemi per farsi aprire gli archivi del Tribunale militare che contengono i fascicoli relativi alle colonie africane. Oggi, invece, per fortuna si è scelta la strada della trasparenza».

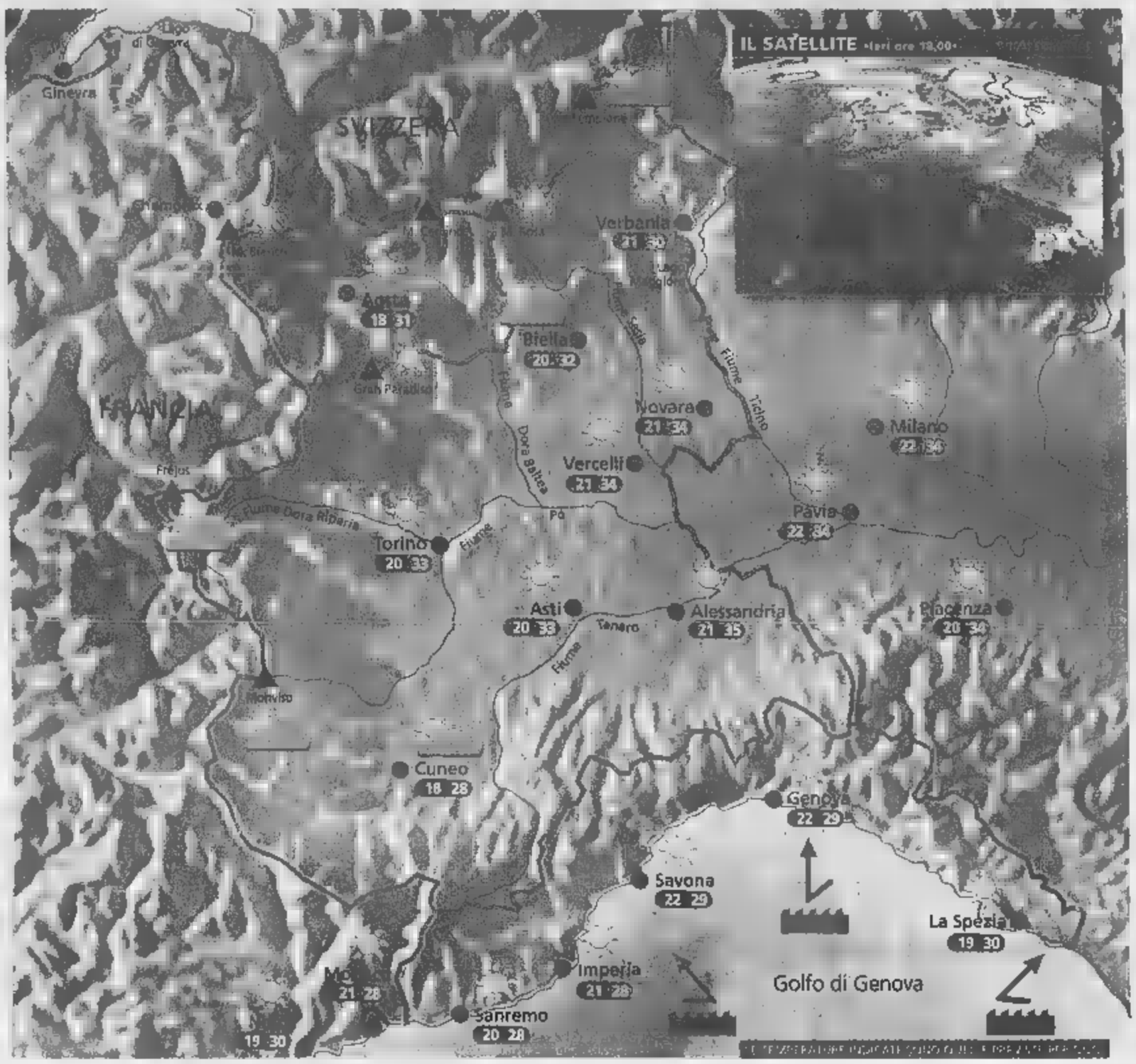
Il convegno sarà anche l'occasione per ascoltare un breve ma significativo excursus della storia della giustizia militare, dalle iniziali esperienze del XVIII secolo al primo editto penale per soldati, emanato nel 1822 dal regno sabaudo. Si parlerà anche dei giudici militari di fronte alle sconfitte di Lissa e Adua, della Grande Guerra, delle colonie e del periodo bellico 1940-43.

Fra i relatori storici di chiara fama come Giorgio Rochat, Giovanna Procacci, Virgilio Ilari e Luciano Martone, i procuratori militari Rivello e Antonio Intelisano, i giuristi Rodolfo Venditti e Guido Neppi Modona. [g.bal.]



METEO

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



Situazione

La giornata ■ ieri è trascorsa all'insegna del sole. Tuttavia alcuni modesti addensamenti hanno interessato il rilievi alpini confinali e l'Appennino ligure. Oggi permarranno condizioni di bel tempo, con qualche nube sui settori alpini. Da notare una ■ graduale intensificazione del caldo ■ tutte le quote.

Previsioni

Al mattino qualche nube sui settori alpini ■ confine e sul Levante ligure; altrove condizioni ■ bel tempo. Nel pomeriggio poche variazioni con molto sole e temperature elevate. Qualche nube in più solo ■ Biellese ■ Cuneese. Afa nelle aree cittadine, dove si manterranno alte le concentrazioni di ozono, specie nei parchi. Brezze lungo le coste, per il resto ventilazione inapprezzabile. Domani e domenica soleggiato ■ ulteriormente caldo: escursioni consigliate sia ■ mare aperto che ■ alta quota.

WEEKEND

Gran secco ■ caldo ad oltranza

Salvo colpi di scena improvvisi, sole e caldo di accompagneranno almeno sino a venerdì 27, con buon■ probabilità ■ protrarsi anche sino ai primi di luglio.
Come due soldati che si danno il turno di guardia sulla torretta d'avvistamento e si fanno coraggio a vicenda, così agiscono l'alta pressione delle Azzorre e l'alta pressione africana che vigilano su eventuali tentativi ■ intrusione delle perturbazioni atlantiche: rassegnatevi, sarà di nuovo super-caldo. Nei prossimi giorni ■ dominio dell'alta pressione di matrice africana sull'Italia diverrà ancora più netto.
Di conseguenza soffriremo nuovamente punte di 35-36°C nelle zone più lontane dal mare; ovviamente fortunati i vacanzieri che godranno di un gran sole e dell'effetto benefico delle brezze.
I temporali sparsi d■ giorni scorsi non potevano porre rimedio, ■ non localmente, alla lunga fase siccitosa che ci trasciniamo dallo scorso inverno.
Purtroppo la situazione è destinata ad aggravarsi se non dovesse piovere nemmeno a luglio, mese oltretutto non deputato ■ f■■■■■i perturbati su vasta scala.

A CURA DI: www.meteolive.■

CHI VIAGGIA

ANCONA	22	29	REGGIO CALABRIA	24	28
BARI	23	28	ROMA	20	34
BOLOGNA	23	34	VENEZIA	23	31
CAGLIARI	23	29	BARCELLONA	22	33
CATANIA	21	28	BRUXELLES	12	20
CATANZARO	21	27	FRANCOFORTE	12	23
FIRENZE	20	35	GINEVRA	17	28
OLBIA	22	28	LONDRA	13	22
PALERMO	22	29	MONACO DI BAVIERA	14	24
PERUGIA	18	33	PARIGI	13	23
POTENZA	18	26	ZURIGO	15	25

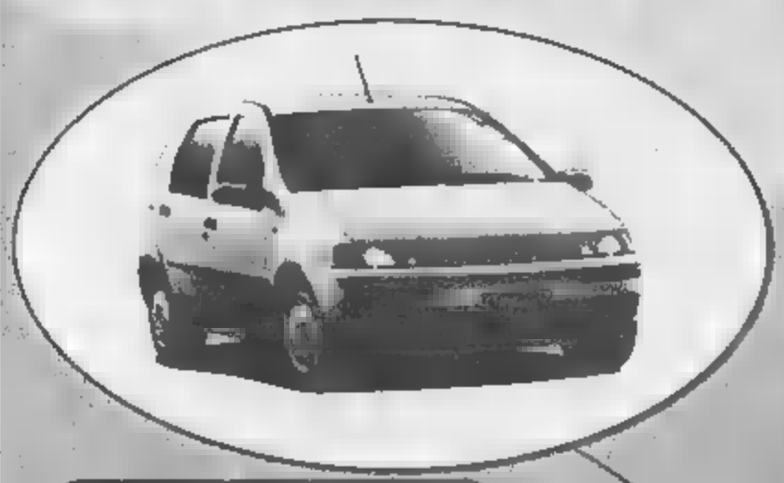
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 23 minuti; cala alle ore 12 e 5 minuti

www.unimetal.net

AUTOMOBILI DI CASA NOSTRA!



FIAT PUNTO
1.2 EL 8V 5p
VERNICE METALLIZZATA
CHIUSURA CENTRALIZZATA
ALZACRISTALLI ELETTRICI
AIRBAG
CONTAGIRI
€ 6.990,00*
L. 13.534.000
* VETTURA IMMATRICOLATA NEL MAGGIO 2003 + IPT E SPESE DI IMMATRICOLAZIONE E ROTTAMAZIONE

FIAT PUNTO
JTD ELX 5p
VERNICE METALLIZZATA > AIRBAG > SERVOSTERZO
CHIUSURA CENTRALIZZATA > PREDISPOSIZIONE RADIO
ALZACRISTALLI ELETTRICI > CLIMATIZZATORE
VOLANTE + SEDILE REGOLABILI IN ALTEZZA
TELECOMANDO APERTURA PORTE
€ 10.990,00*
L. 21.279.000
* VETTURA IMMATRICOLATA NEL MARZO 2003 + IPT E SPESE DI ROTTAMAZIONE

LANCIA LYBRA
SW 1.9 JTD LX
ABS > 10 AIRBAG
AUTORADIO CON COMANDI AL VOLANTE + CARICATORE CD
CLIMATIZZATORE > VERNICE METALLIZZATA
INTERNI IN ALCANTARA > FENDINEBBIA
SEDILE POSTERIORE SDOPPIABILE > CERCHI IN LEGA
€ 20.900,00*
L. 40.468.000
* VETTURA IMMATRICOLATA NEL MARZO 2003 + IPT E SPESE DI ROTTAMAZIONE

BLU TEAM
TORINO - Corso Marche, 36 - TEL. 011.717.14.00
GRUPPO DINAMICA
E-mail: dinamica@gruppodinamica.it

LA VISITA DEI DISCENDENTI DEL RE

A STUPINIGI

«Mi fa un po' male al cuore, vedere in che stato sono le residenze». Lo ha detto Emanuele Filiberto, passeggiando nella palazzina di Stupinigi con i genitori, riferendosi anche a Venaria: «In Francia, i castelli della Loira sono conservati e valorizzati assai meglio. Si stanno facendo molti sforzi, molti lavori, che però si sarebbero dovuti avviare 60 anni fa. Anche la legge regionale per le residenze sabaude mi pare in ritardo di decenni»

Davanti a Stupinigi

AL MUSEO

Il generale Guido Amoretti ha fatto gli onori di casa al Museo Pietro Micca per l'arrivo di Vittorio Emanuele e del figlio, presente l'assessore regionale Franco Maria Botta: «E' per me un piacere insperato - ha detto un po' commosso Amoretti - aprirvi le porte di questo luogo, che narra i 4 mesi terribili dal maggio 1707. In 42 anni è passato qui un milione e mezzo di persone, siete le più importanti mai entrate»

Al Museo Pietro Micca

A CASA SOGNO

Visita lampo di Vittorio Emanuele con Ludovico Boetti Villanis alla vedova Edgardo Sogno, Anna: «Mio marito fu protagonista della Resistenza italiana, che non fu solo comunista, ma lotta per la libertà anche sotto le insegne della Corona». C'erano la moglie dell'ex ministro Carmen Forte, il nipote di Luchino Visconti, Edoardo Mauri (Comitato Sogno), Andrea Rosso (Movimento monarchico) Gualtiero Croce (Gruppo Cavour).

Con la vedova Sogno

IERI AL CENTRO RICERCHE L'INCONTRO CON UMBERTO AGNELLI

Un balzo nel futuro per i Savoia alla Fiat

Terza giornata a Torino tra la storia sabauda e le moderne tecnologie
L'emozione di guidare i nuovi prototipi: «Dall'estero non si percepisce quanto l'Italia sia avanzata, abbiamo visto progetti avveniristici»

Giovanna Favro

Vittorio Emanuele s'è messo al volante di un prototipo Alfa MultiJet, Emanuele Filiberto di una rossa con l'innovativo sistema Uniair, Maria Doria è salita su una Multipla bianca, un'ibrida a metano. E' uno dei momenti della visita degli eredi di Casa Savoia al Centro Ricerche Fiat, ieri mattina. Dopo l'incontro con la Provincia, e prima di un tuffo nel passato alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, la stretta di mano con Umberto Agnelli, con il presidente dell'Ifil Gianluigi Gabetti e l'amministratore delegato del Centro ricerche Fiat Giancarlo Michellone è stato un balzo nel futuro: un viaggio tra le nuove tecnologie laser ed i laboratori e di micro e nanotecnologie il cui utilizzo muterà le auto di domani. Nel pomeriggio, la visita dei Savoia s'è ancora imbevuta di storia, con la scoperta dei cunicoli ipogei del Museo Pietro Micca e una visita lampo di Vittorio Emanuele dalla contessa Anna Sogno, la vedova di Edgardo. Poi, di nuovo un salto in avanti per apprezzare le linee di stile dell'Italdesign di Giorgetto Giugiaro.

«Che piacere vederla qui, a casa» ha detto Vittorio Emanuele di fronte al sorriso del presidente del Gruppo Fiat. Nel complesso di Orbassano gli eredi di Casa Savoia hanno visitato alcuni laboratori: «Abbiamo mostrato loro - ha detto l'ingegner Michellone - i nuovi laser capaci di spostarsi sui pezzi in lavorazione mediante la movimentazione rapidissima di specchi riflettenti: sfruttiamo, in fondo, l'intuizione di Archimede che utilizzava gli specchi per bruciare le navi». E poi le meraviglie della microelettronica e delle nanotecnologie, «che stanno per sostituire le decine di dispositivi ad attuazione elettromagnetica presenti oggi sui veicoli». Iniziata alle 10,30, la visita è durata un'ora: sono state mostrate le vetture del futuro, i modelli Alfa Romeo, una Thesis e una Multipla, che i principi - accompagnati da Carlo Buffa di Perrero - hanno provato mettendosi ai comandi dei prototipi. «Ho visto brevetti e progetti avveniristici - ha commentato Emanuele Filiberto -. Dall'estero non si percepisce fino in fondo che l'Italia sia così avanzata tecnologicamente».

Lasciata la «factory tecnologica» di Casa Fiat, visita fuori programma a Stupinigi. Vittorio Emanuele s'è molto interessato ai dipinti dedicati alle battute di caccia nell'appartamento re, ammirando il salone centrale delle feste e i preziosi arredi del Piffetti. Ed Emanuele Filiberto: «Non cresciuto da principe ereditario, da futuro re, come mio padre. Visito questi luoghi da turista, non mi sono mai detto "questo avrebbe potuto essere mio". Certo, riconosco tanti stemmi, tanti ritratti. Ma a Ginevra vivo in 150 metri quadri, non posso dire di sentire un'aria di casa».

Qualche autografo, foto-ricordo, poi di corsa alla colazione al Whist, accolti da Aimone di Seyssel e Nicolò Pelici Sumi. Timballo di riso agli asparagi, aspic di cappone, e semifreddo «tricolore». Una breve sosta in hotel, ed ecco Vittorio Emanuele con il figlio, al volante del fuoristrada americano Hummer (un modello specialissimo nato per l'esercito) approdare al Museo Pietro Micca. Il generale Amoretti mostra loro i plastici della Cittadella distrutta a metà Ottocento «perché costava troppo». Poi li guida al luogo in cui cadde Pietro Micca lungo le gallerie sotterranee, tra i comandanti che indossano le divise storiche. Prima di puntare verso l'Italdesign di Moncalieri, Vittorio Emanuele ha salutato la vedova dell'ambasciatore Sogno, nella cui casa l'attendeva anche Pier Franco Quaglieni. Poi, a sera, è tornata l'ora della chiacchiera mondana. L'occasione, il cocktail offerto dalla marchesa Volzia Valperga di Masino, al castello di Saffarona.

Vittorio Emanuele di Savoia con il presidente della Fiat, Umberto Agnelli

Per Emanuele Filiberto un bagno di folla femminile in Provincia

In Provincia un'accoglienza da popolo

Applausi e strette di mano dai dipendenti di Palazzo Cisterna

Gianni Bisio

E' stata una visita lampo (e «privata», precisa un comunicato) quella dei Savoia a Palazzo Cisterna e alla presidente della Provincia, Mercedes Bresso: Vittorio Emanuele, la moglie Marina Doria e il figlio Emanuele Filiberto, sono entrati nel cortile aulico alle 9,25 e alle 9,55 il piccolo corteo di quattro Thesis scure si reimmetteva nel traffico caotico di via Maria Vittoria.

«Quella Maria Vittoria, della famiglia Dal Pozzo Cisterna che sposò Amedeo, fratello di Umberto I di Savoia», spiega Lodovico Boetti Villanis, in passato consigliere provinciale per il Movimento sociale, di stretta fede monarchica. E ricorda che la Provincia, vent'anni fa, fu l'unico ente locale, a Torino, a commemorare Umberto II dopo la scomparsa. Lo fece il presidente Maccari.

Una visita lampo che comunque ha messo in luce due aspetti: da una parte la sorpresa della famiglia reale che scopre continue tracce della presenza dei propri antenati in questa Torino sabauda, molte anche a Palazzo Cisterna, dall'altra una festosa e preordinata accoglienza da parte del personale, principalmente femminile. Per qualcuno solo un risvolto della «curiosità creata dai settimanali popolari», per altri «semplice affetto». Resta il fatto che l'applauso, non timido, che ha accolto l'arrivo di Vittorio Emanuele, della moglie e del figlio, è apparso sincero. Ricambiato, peraltro, dalle strette di mano di molte dipendenti di Marina Doria, del marito e di Emanuele Filiberto che non si sono sottratti a foto di gruppo e autografi.

Non c'è stato neppure l'ombra di quella contestazione che avevano minacciato di fare i Comunisti italiani, adombrata in un comunicato che diceva alla sudditanza istituzionale della Provincia di Torino nei confronti della famiglia Savoia» e ricordava «le gravi e infauste scelte che l'hanno caratterizzata quando ricopriva incarichi pubblici e ufficiali nel nostro Paese». Solo il consigliere Ciro Argentino, in cortile, non ha digerito l'applauso e la presenza dei dipendenti: «Bisognerebbe che qualcuno prendesse il nome di tutti», ha sibilato tra i denti. Ma nessuno lo ha fatto.

> Già vent'anni fa, l'ente locale fu l'unico a commemorare Umberto II dopo la scomparsa

Molto formale l'incontro con la presidente Bresso, che ha accolto i Savoia in cima allo scalone, affiancata dagli assessori Giuliano e Oliva, quest'ultimo autore di studi sulla casa reale italiana. C'erano anche i vicepresidenti del Consiglio, Cerchio e Morra di Cella. Ai Savoia è stata illustrata la storia della famiglia nobiliare dei Cisterna, cui si deve la costruzione del palazzo ora della Provincia. Si è parlato anche del recupero delle residenze sabaude e della Reggia di Venaria. La presidente Bresso ha fatto visitare agli ospiti le sale del primo piano, dove lo scudo dei Savoia spesso nelle vetrate e nelle decorazioni essendo parte dello stemma della Provincia.

L'ANNUNCIO DI CARLO PETRINI AL FORUM REGIONALE PER GLI INSEGNANTI

Storia, geografia e cura dell'orto

Slow Food: l'arte della coltivazione fra le materie di studio

Marco Accossato

A lezione nell'orto. L'ultima sfida di Slow Food per la riscoperta del mangiar bene e il recupero dei prodotti tipici regionali è stata annunciata ieri pomeriggio al forum regionale degli insegnanti. Di fronte a circa trecento maestre e maestri piemontesi che hanno partecipato alla terza edizione del progetto di educazione alimentare sostenuto dalla Regione, Carlo Petrini, patron di Slow Food, dice: «Chiederò che dal prossimo anno ogni scuola elementare d'Italia sia dotata di un piccolo orto, e che i bambini imparino a coltivare». Il progetto già sperimentato con grande successo in California, in Australia e in altre nazioni del mondo. «E' inaccettabile - dice Petrini - che i nostri ragazzi conoscano tutto sui computer, ma non sappiano cos'è un cavolo. E non conoscano nulla, assolutamente nulla, sulla stagionalità dei prodotti. Santir parlare di come viene fatto il formaggio è una cosa, vederlo fare è un'altra. Comprare l'insalata al supermercato è una cosa, produrla nell'orto, curarla, vederla crescere e poi gustarla è diverso».

> Il ministro dell'Università si è detto favorevole alla nascita della prima Università del Gusto che dovrebbe nascere nel 2004 a Pollenzo

Raccoglie applausi a raffica, Petrini e la sua proposta. Applausi al presidente di Slow Food anche quando dice: «I prodotti che i ragazzi produrranno a scuola dovranno poter essere mangiati in mensa. Non come adesso, che la legge consente di portare in classe una merendina confezionata, guai a mangiar pane e salame portato da casa. O guai alle mamme che preparano in casa una succulenta torta da far assaggiare ai compagni del figlio. Che senso ha vietare ai bambini di nutrirsi, per la merenda, prodotti genuini?».

Inorridisce, Petrini, quando scopre «che ogni famiglia spende il 14 per cento del proprio reddito per il telefonino e il 12 per cento per nutrirsi bene, in modo genuino». Anche per questo Slow Food e la Regione hanno confermato, per il prossimo anno, una nuova edizione del progetto di educazione al gusto destinata a insegnanti e allievi. «Dal 2004 i docenti delle scuole di ogni ordine e grado che hanno partecipato ai corsi sono stati circa settemila, che a loro volta hanno coinvolto migliaia di studenti e genitori con attività di educazione al gusto».

Carlo Petrini, patron di Slow Food

Al forum per gli insegnanti, il presidente di Slow Food ha dato un secondo importante annuncio: il ministro dell'Università si è detto favorevole all'Università di Scienze gastronomiche per giovani interessati a produrre, trasformare e distribuire il cibo, oltre a insegnare il complesso mondo dell'enogastronomia». L'Università avrebbe sede a Pollenzo: il piano di studi prevede un triennio di formazione durante il quale verranno insegnate discipline sia d'ambito storico-antropologico sia scientifico e socio-economico, e un biennio di specializzazione suddiviso in due orientamenti: uno in comunicazione alimentare-gastronomica (giornalismo, editoria, didattica), l'altro in gestione delle imprese di produzione e distribuzione degli alimenti (marketing alimentare, ristorazione, turismo).

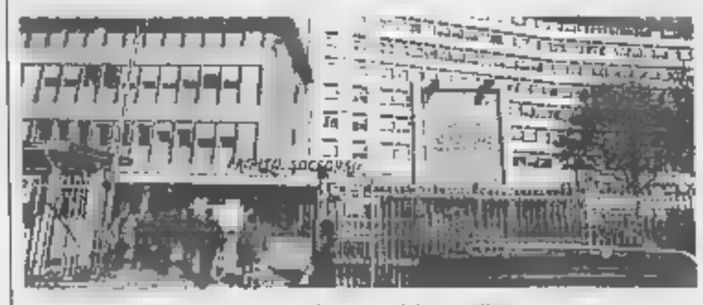
AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.

Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

DENUNCIA DEL CONSIGLIERE REGIONALE TAPPARO



Il Giovanni Bosco nel mirino della denuncia del consigliere regionale Tapparo

Sanità, cinque grandi ospedali non fanno le prenotazioni telefoniche

Ci sono cinque grandi ospedali che non accettano le prenotazioni telefoniche. Due sono a Torino: San Giovanni Bosco e Martini. Due in provincia: Susa e Ciriè. Il quinto è la struttura di Asti. Un sesto ospedale, quello di Novara, ha annunciato una sospensione momentanea del servizio. Ma per molti piemontesi fissare una visita medica o un'esame di laboratorio via telefono è una vera e propria corsa ad ostacoli, come emerge da una ricerca realizzata dalla società Euromarketing sui tempi di attesa nelle strutture sanitarie pubbliche commissionata dal consigliere regionale Giancarlo Tapparo, dell'Unione Civica Riformatori. I dati sono stati divulgati ieri nel corso di una conferenza stampa. Secondo Tapparo «l'impossibilità di prenotazione telefonica è quantomeno sorprendente in relazione con le moderne tecnologie di comunicazione attualmente accessibili alla maggior parte dei cittadini ma diventa addirittura preoccupante se riferito agli ospedali di Susa e Ciriè che servono un bacino d'utenza residente in zone assai vaste e in tutto o in parte montane». Le preoccupazioni di Tapparo sono state accolte dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che ha annunciato l'intenzione di diramare quanto prima una circolare ai direttori generali. La ricerca, però, ha evidenziato anche le difficoltà legate alle lunghe attese telefoniche dovute soprattutto alle linee occupate. E' il caso delle Molinette dove il numero del centro unico di prenotazione è generalmente occupato. Se si trova la linea libera l'attesa varia da 1 a 5 minuti. Al San Luigi entra in funzione il disco che invita ad «attendere per non perdere la priorità acquisita». Attesa variabile da 5 a 8 minuti. Al Mauriziano non esiste un Cup e si passa attraverso il centralino che smista la chiamata ai reparti. Secondo Tapparo «l'attesa al reparto risulta difficoltosa poiché avviene soprattutto tramite disco e con dei tempi di risposta molti lunghi che arrivano fino a 20 minuti». Diversa la situazione al Maria Vittoria «dove non sono state riscontrate difficoltà nel contattare il Cup perché la linea è generalmente libera e i tempi d'attesa sono di pochi secondi».

CRESCE LA TENSIONE FRA ENTI LOCALI E ORGANIZZATORI DI TORINO 2006 MENTRE OGGI SI CONCLUDE LA VISITA DELLA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO DEL CIO

Bresso: «Il Toroc non sa valorizzare il Piemonte»

La presidente della Provincia contro Castellani

intervista

Maurizio Tropeano

SERVONO regole chiare per definire le modalità di consultazione tra il Toroc e gli enti locali. Così non è più possibile andare avanti. Comune, Provincia e Regione non sono degli intrusi o dei rompiballe ma hanno il diritto e il dovere di far valere le loro opinioni su scelte che investono il futuro di questa terra al di là dell'evento olimpico». Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino, rompe il suo tradizionale riserbo e interviene con forza per sottolineare come «il Comitato organizzatore è una struttura nata per realizzare un contratto che porta in primo luogo la firma della città di Torino e poi vede coinvolti come titolari della promozione dei territori la Provincia e la Regione».

Presidente Bresso, oggi si conclude la visita della Commissione di coordinamento del Cio. Perché ha deciso di intervenire e di rompere quella concordia istituzionale invocata a gran voce da tutti?

«Non è possibile che ogni volta che gli enti locali prendono posizione questa sia vista solo in una logica di lottizzazione e di sfascismo. Non voglio la testa di nessuno. Ho il diritto di parlare per difendere le possibilità di sviluppo del territorio. E poi, vorrei sapere perché se una decisione viene presa da una struttura tecnica deve essere sempre considerata giusta a priori».

Si riferisce alla scelta degli organizzatori delle cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi, un lavoro di 20 milioni di €?

«Sì. A quanto mi hanno riferito i miei uffici delle sei imprese in gara quattro sono allo stesso livello. Due sono italiane e due sono inglesi. Chiedo solo di mettere in pratica quello che tutti sostengono a parole cioè che le Olimpiadi sono una risorsa che moltiplica le possibilità di sviluppo dell'imprenditoria locale».

Presidente sta proponendo di rimettere in discussione i risultati di una gara che di fatto si è già conclusa? Nei giorni scorsi anche l'assessore comunale alle Olimpiadi, Elda Tessore, aveva definito la questione provocando un coro di reazioni negative. Perché anche lei è a queste pressioni che suonano come un'ingerenza politica?

«Il mandato che gli enti locali hanno affidato al Toroc era ed è preciso: prima della decisione finale il presidente Castellani e il direttore Rota dovevano verificare la possibilità di trovare un'intesa tra i due concorrenti italiani. Una convergenza tra due progetti di qualità equivalenti a quelli d'oltre Manica. La Provincia, ad oggi, non sa se la missione è stata svolta».

Mi scusi, ma lei ha risposto. Perché vuole condizionare la scelta del Toroc?

«Guardi, non ho scheletri nell'armadio. Non ho imprese o ditte da difendere e da far lavorare. Il mio è un ragionamento generale: questi giochi devono servire da volano per lo sviluppo delle realtà economiche nazionali e locali. Il Toroc è liberissimo di scegliere ma poi si deve assumere la responsabilità di una decisione che non valorizzi il made in Italy ma anche il made in Piemonte».

Ma una simile decisione rischia di avere effetti dirompenti per l'immagine internazionale dei Giochi. Come si fa a modificare una classifica già definita?

«Il Toroc è un soggetto di diritto privato che ha compiuto un'esplorazione delle varie offerte disponibili. Una ricerca che non prevedeva la stesura di una classifica finale e la consultazione degli enti locali. Nessuna vieta un'ulteriore esplorazione per verificare la possibilità di convergenza tra i concorrenti italiani».

E' meglio rischiare una figuraccia a livello mondiale piuttosto che scontentare gli imprenditori locali? Il gioco vale la candela?

«In questo caso si visto che i concorrenti italiani sono di qualità elevata».

Nessun interesse diretto?

«No. Il mio problema è diverso: a parità di prestazioni, come in questo caso, resto convinta, e non ho intenzione di demordere, della necessità di privilegiare l'imprenditoria italiana, e anche quella piemontese, invece che quella straniera».

L'ex sindaco **Valentino Castellani**, attuale presidente del Toroc

Elda Tessore, assessore comunale alle Olimpiadi, critica la gestione del Toroc

> Non chiedo le dimissioni di nessuno, ma credo servano regole chiare tra enti locali e comitato

> La polemica di Tessore? Non mi interessa: vorrei soltanto il rispetto degli accordi

La presidente della Provincia Mercedes Bresso con il governatore Enzo Ghigo

A LUGLIO LA PUBBLICAZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE CHE DESTINA 24 MILIONI DI EURO PER PROGETTI DI TUTELA DEI CITTADINI

In arrivo nuove risorse per le associazioni dei consumatori

Alessandro Mondo

Finanziamenti mirati alle associazioni consumeriste, potenzialmente destinatarie di un fiume di denaro che fa sbiadire i fondi finora a disposizione dall'Unione europea e i contributi regionali. La svolta sarà sancita il mese prossimo con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo decreto ministeriale comprensivo dei regolamenti applicativi.

La novità è stata illustrata ieri nell'ambito del Forum italiano sui diritti dei consumatori coordinato da Anna Bartolini e aperto dall'intervento dell'assessore regionale al Commercio Gilberto Pichetto Fratin, che non ha mancato di sottolineare il ruolo all'avanguardia del Piemonte (con Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche) nella difesa dei consumatori. In sintesi, quello in corso fino a domani al centro congressi Torino Incontra è il primo «rendez-vous» nazionale delle associazioni consumeriste italiane - grandi e piccole - con gli interlocutori di riferimento per fare il punto della situazione in un momento sempre più strategico in vista dell'apertura del semestre italiano di presidenza europea. Obiettivo, ha spiegato Pichetto, «verificare i traguardi raggiunti e quelli da raggiungere attraverso l'esperienza maturata sul territorio e le nuove opportunità in vista». In primis, il decreto con cui il ministero delle Attività produttive metterà a disposizione parte del ricavato delle sanzioni disposte dall'Antitrust nei confronti delle aziende - qualcosa come 24 milioni di euro - per finanziare progetti realizzati dalle associazioni sulla base di linee guida precise.

Ne ha parlato Daniela Primicerio, responsabile della Direzione di armonizzazione del mercato e della tutela dei consumatori per il ministero, nonché presidente del Consiglio nazionale dei consumatori e utenti (Cncu). «Siamo molto soddisfatti anche perché si trattava di fondi a rischio - spiega la Primicerio -. Se non li avessimo recuperati entro fine anno sarebbero andati persi. L'obiettivo è metterli a disposizione delle associazioni nazionali aderenti al Cncu, ma non solo. In proporzione diversa potranno beneficiarne anche quelle che, pur non essendo iscritte al Consiglio, hanno maturato esperienze specifiche sul territorio. E con loro le stesse regioni». Per conoscere la ripartizione dei fondi tra le fasce interessate bisognerà attendere la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta. Il senso è quello di un flusso di finanziamenti vincolati alla presentazione di progetti su temi individuati dal Ministero: progetti - avverte la Primicerio - «valutati in maniera obiettiva». Ma di che genere? Lo chiedono, ad esempio, Diego Calabrese e Mario Costantini - presidenti di Federconsumatori e Adiconsum regionali - resi perplessi da una formula che temono possa compromettere la tradizionale attività di sportello e alla lunga l'autonomia delle associazioni. Il preoccupato Savino Sanna, Movimento consumatori, è invece la prospettiva di un consumerismo a più velocità: «Non vorrei che l'improvvisa disponibilità di troppi soldi finisse per escludere regioni ed associazioni che spesso vivono di puro volontariato e non dispongono di risorse professionali».

Altra novità del decreto, un contributo di 3 milioni e mezzo di euro per istituire un Osservatorio nazionale dei prezzi che informerà costantemente i cittadini sul livello e sull'andamento dei prezzi sui generi di prima necessità. Come? «Stiamo studiando varie soluzioni - aggiunge la Primicerio -: da Internet ai collegamenti tramite numeri verdi nei piccoli centri». Ma attenzione: la nuova struttura si occuperà dei livelli dei prezzi e non delle loro variazioni. Quindi senza invasioni di campo rispetto all'Istat.

GIORGIO GALLO OPERERA' ANCHE NEI CIRCONDARI

Difensore civico pendolare nominato dalla Provincia

Mancava da quattro anni, ci sono voluti sei mesi per «pensarlo» e cinque per nominarlo, con sei votazioni che hanno registrato contrasti fra Ds e Margherita, ma la Provincia, dal 1° marzo, ha il nuovo difensore civico: è Giorgio Gallo, che dal 1992 al 1996 è stato giudice conciliatore nel Comune di Trofarello. Suo compito, come hanno spiegato il presidente del Consiglio, Luciano Albertin e i due vice, Cerchio e Morra e Cella, è di tutelare i diritti e gli interessi legittimi dei cittadini, segnalando abusi, disfunzioni, carenze e ritardi nello svolgimento delle pratiche amministrative degli uffici provinciali in modo del tutto gratuito.

Con questa scelta nuova, volta al decentramento, il difensore civico della Provincia opererà, oltre che a Palazzo Cisterna, anche presso i Circondari (a Ivrea, Lanzo, Pinerolo e Susa) e a Chieri e Carmagnola, occupandosi anche di altri Comuni piccoli che hanno firmato convenzione. E' stato sottolineato che l'obbiettivo del difensore è di avvicinare la parte più debole dei cittadini per metterla in rapporto con il potere nel modo più corretto, e consentendo l'uso di strumenti poco conosciuti.

Giorgio Gallo ha rivelato che nei primi tre mesi di attività si è occupato per il 60 per cento dei casi di problemi relativi ai metodi di controllo amministrativo dell'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente) che in provincia di Torino sarebbero più rigidi, o addirittura persecutori, nei confronti dei cittadini, rispetto a quello che accade in altre province. In sostanza verrebbe comminata con estrema facilità, e subito, una multa di 860 € in caso di violazioni, anche solo amministrative. Altrove invece, rilevata l'irregolarità (solo amministrativa e non tecnicamente pericolosa) si darebbe tempo per rimediare, prima di un successivo controllo. [g. b.]

OGGI LA FIRMA DELL'INTESA CHE POTREBBE INCREMENTARE GLI ARRUOLAMENTI

Esercito-Regione, accordo sui volontari

Corsi di formazione per trovare un lavoro dopo il congedo

Sarà firmato questa mattina, alle 11,30, al Circolo ufficiali di presidio, un protocollo d'intesa tra l'assessorato alla formazione professionale della Regione Piemonte e il Comando Interregionale Nord. Obiettivo è quello di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati al termine della ferma prefissata. Spiega il generale Roberto Montagna, comandante della Regione Nord: «Con questo accordo le istituzioni assicurano al volontario concrete possibilità di inserimento nell'ambito lavorativo, in base alle proprie professionalità, dopo una fase di formazione che sarà gestita direttamente dalla Regione».

La graduale trasformazione dell'organizzazione militare dalla leva obbligatoria ad un modello interamente professionale ha previsto, tra l'altro, la creazione, all'interno dell'esercito, di una specifica struttura che agevolerà il collocamento nel mondo del lavoro privato dei volontari di truppa in ferma breve e/o prefissata che al termine del servizio si congedano. Aggiunge il generale Montagna: «Il giovane che si arruola nelle forze armate può sentirsi rassicurato sapendo che sia l'esercito, sia le strutture amministrative regionali e il ministero del lavoro, sono fortemente coinvolti nel trovare il percorso formativo più idoneo per agevolarlo nell'inserimento nel mondo del lavoro. Qualora il volontario non dovesse o non volesse transitare nel servizio permanente delle forze armate o forze di polizia pur avendo concluso la sua ferma senza demerito, già prima del congedo verrebbe definito per lui un percorso formativo le cui modalità applicative in base di predisposizione».

Il generale Roberto Montagna

Le domande di arruolamento nel Nord-Ovest, l'anno scorso, sono state 1202 per i volontari in ferma breve, e 1563 per i volontari in ferma annuale. Un numero ancora inferiore alle aspettative dei responsabili del reclutamento. «Ma il protocollo firmato oggi può offrire prospettive anche per chi vuole intraprendere, anche se per un periodo limitato nel tempo, la professione di militare». [g. nov.]

AGENZIA DELLE ENTRATE

Potenziati i servizi domiciliari per i disabili

In occasione dell'Anno europeo dei disabili l'Agenzia delle Entrate incrementa il servizio di assistenza domiciliare a favore dei disabili. Come? Il supporto si articola in vari punti: informazione sulla normativa (acquisto di veicoli con aliquota ridotta, esenzione bollo auto, detrazioni ai fini Irpef, detrazione al 36% per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche); predisposizione modulistica per accedere alle agevolazioni; assistenza nella compilazione dei modelli di dichiarazione ed invio telematico gratuito; assistenza in materia di comunicazioni irregolarità, avvisi bonari e cartelle di pagamento. Potranno usufruire del servizio - oltre ai disabili e agli invalidi civili - ricoverati in case di riposo, case di cura ed ospedali ma anche gli «over 60» privi di patente. Per le visite domiciliari bisogna chiamare il numero 011.55.87.735.

MOVIMENTO CONSUMATORI

«C'è l'accordo con Telecom sui rincari»

In relazione alle migliaia di clienti che negli ultimi mesi hanno ricevuto bollette telefoniche «gonfiate» causa le connessioni via Internet con i famigerati numeri-truffa 709, il Movimento consumatori annuncia la svolta seguita ad un incontro con Telecom Italia. Premesso che l'azienda non gestisce alcuno di questi servizi, che solo non pretenderà più il pagamento di quanto fatturato con l'uso dei 709 ma si è impegnata a restituire quanto già versato dai clienti. Tre le condizioni: sporgere formale denuncia, preferibilmente presso la Polizia Postale, specificando che «gli addebiti derivano da un non volontario utilizzo del servizio e da raggiri di tipo informatico nel corso di navigazioni via Internet»; chiedere a Telecom, tramite il 187, la disabilitazione gratuita della propria linea dai numeri 709; inviare all'azienda copia della denuncia e della bolletta (tramite raccomandata con ricevuta di ritorno).

GLI OSTACOLI DELLA MATURITÀ

Manifestazione di protesta contro la riforma Moratti

Il mondo della scuola scende in piazza contro la riforma del ministro Moratti

■ E' possibile che sia l'ultima manifestazione dell'anno scolastico, ma di questi tempi non si può dire: ■ 18, in piazza Castello, si tiene un «corale» presidio al ■ partecipano ■ sigle. ■ convocazione parte ■ Cgil, Cisl, Uil e Snals «per la difesa della scuola pubblica, per una riforma condivisa e non imposta, per la difesa degli organici». Il Manifesto dei 500 (attivissima associazione di insegnanti e genitori) porta in piazza un appello che scende più nel dettaglio della contestazione anti-Moratti: «Per il ritiro ■ decreto che istituisce il tutor e sopprime il tempo pieno e i moduli delle elementari, per il ritiro della circolare sulle 18 ore alle superiori».
Davanti alla Prefettura ci sarà poi la Cub Scuola, il sindacato delle occupazioni in una ■ dozzina di Istituti superiori torinesi, mobilitato ■ contro il decreto sfasciacattedre. ■ volantino la Cub suggerisce: «Allarghiamo il fronte: organico, tempo pieno, qualità della scuola pubblica». I Cobas scendono in piazza «Per il ritiro della legge delega e per preparare da oggi una mobilitazione generale per settembre». In piazza Castello ci sarà anche lo striscione del Coordinamento Genitori (dai nidi alle medie), mentre l'Associazione Genitori Lucento (inserita nel movimento «Più scuola per tutti») invita ■ cittadinanza alle 21 presso il centro «Principessa Isabella», via Verolengo 212: per riflettere con Gianni Mastropaolo, Mario Contu, Enzo Pappalettera e Giovanni Baratta, sul ■ «La scuola è finita?».

MUGUGNI AL CLASSICO PER LA VERSIONE DAL LATINO E LAMENTELE DALLO SCIENTIFICO: «UN QUESITO A LIVELLO UNIVERSITARIO»

Quattro ore in compagnia di Seneca

Studenti stressati dalle difficoltà della seconda prova

il caso

Maria Teresa Martinengo

La ragazza del «business dei libri usati» ha dovuto attendere oltre mezz'ora davanti ■ liceo classico «Alfieri», prima di veder uscire uno studente. Sorridente, stanco, comunque abbastanza soddisfatto della sua versione di Seneca. Certo, ■ po' in ritardo (dopo 3 ore e 30 minuti di lavoro) rispetto ai colleghi che in certi anni passati avevano consegnato un brano di Cicerone - riveduto fino alla nausea - in tre ■ scarsé. «Vuoi vendere i libri, dopo l'orale?», ha domandato la ragazza porgendo un bigliettino. Giorgio Ferrero, III C, ha preso gentilmente tempo. Poi, sul marciapiede ancora deserto, si è lasciato andare: «E' stato difficile, molto. E lungo. Anche se bisogna dire che con quattro ore a disposizione, la lunghezza era giusta. C'erano molte frasi interrogative, molti futuri e congiuntivi...».

Ai ragazzi del classico «Il lento cammino della conoscenza», tratto dal «Naturales Quaestiones», non è andato particolarmente a genio. E molti hanno ricevuto una discreta solidarietà da parte dei docenti. «Per una frase di difficile interpretazione grammaticale - ha spiegato Giorgio, futuro bocconiano - ci hanno detto ■ ■ preoccuparci». Gabriele Gatto, III A, fama di bravo studente confermata dai genitori di altri ragazzi, è categorico: «C'erano passi a dir poco infami. A una prima lettura pareva facile, in realtà...». Tatiana Gandolfi, III D, uscita dopo 3 ore ■ 55 minuti, come la maggioranza dei compagni: «Quattro ore bastavano ■ malapena. Certo, ■ fosse uscito un autore cristiano come si diceva, sarebbe stato peggio, ma questo brano era difficile a livello lessicale». Elvira Muratore, III B: «Ci aspettavamo Seneca o Tacito: meglio il primo del secondo». ■ Chiara Sechi, III D: «Un brano mai visto prima, complicato». La professoressa Marina Girotto Bevilacqua, già docente del «Gioberti»: «Era un latino molto sintetico, denso, richiedeva un grosso lavoro di elaborazione. Frasi corte, ■ ■ una sintassi molto "stretta"».

Allo scientifico, la prova è stata «impegnativa, ma fattibile». Questo il giudizio di Andrea Sparetta ■ di Marianna Del Fine, V ■ (tedesco) al «Copernico». Marianna specifica: ■ problemi ■no affrontabili, i quesiti ■no. In particolare, la nostra professoressa ci ha detto che ■ sesto, sull'integrale di un esponenziale, ■a da primo anno di Università». Daniel Disegni insiste nelle critiche: «Uno dei quesiti era scritto ■ piedi, lo ha fatto notare un docente...». Dopo le polemiche che ancora aleggiavano sulla prova di italiano, ieri dunque è piovuta qualche contestazione «tecnica». Una curiosità: la presenza del premier nella traccia ■ italiano sull'acqua ■ sfuggita alla maggior parte degli studenti. «Qui al Copernico quasi tutti hanno fatto Pirandello», dice sorridendo Silvia Virano.

Dello scritto del liceo scientifico, il professor Mario Ferrini, preside del «Galileo Ferraris» e presidente delle commissioni al «Majorana» ■ ■ Tazzoli osserva: «Era alla portata degli studenti, certo un un po' impegnativo perché includeva reminiscenze del programma del biennio. Da noi i giudizi sono stati nel complesso abbastanza positivi, per cui si presume che possano essere positivi anche i risultati».

«Difficile e lungo», per Marzia Paissoni ■ Andrea Laruffa, V B all'Itc «Rosa Luxemburg», lo scritto dei ragionieri programmatori. «Chiedeva di formulare un programma per gestire i conti correnti tramite Internet. Abbiamo usato quasi tutte le sei ore, ■ usciti esasperati». Pietro Capobianco, del corso Igea, si è trovato a scegliere tra lo stato patrimoniale di una società e la rielaborazione dello stato patrimoniale ed economico di una società bancaria. Il futuro studente di Scienze Strategiche (da due anni aperto anche ai civili), il primo del suo corso ad abbandonare l'aula, ammette di essere quasi scappato: «Non ne potevo più».

All'Istituto Professionale «Giulio», gli studenti del serale, indirizzo Sociale, hanno avuto a che fare con Cultura medico-sanitaria. Claudio Muto, V D: «Abbiamo potuto scegliere tra tre tracce: disabilità, depressione e malattie degenerative dell'anziano. Io ho scelto la prima perché ■ già lavorando nel sociale». Daniela Ferraro: «Ho fatto il compito su Alzheimer e demenza senile. E' interessante, ma difficile se non si ha già fatto un'esperienza sul campo».

Nella stessa via Bidone, all'ex Istituto Magistrale «Regi■ Margherita», Simona Caffaratti e Sara Bianchi, candidate del liceo Psico-pedagogico, hanno affrontato lo scritto di Pedagogia. Simona: «All'inizio ci siamo guardati: eravamo stupiti perché i brani citati nella traccia erano di autori mai visti. In effetti, però, facevano riferimento agli autori classici della pedagogia». Simona e Sara, aspiranti ostetrica e insegnante di sostegno, hanno scelto di approfondire l'"apprendimento" e l'"individualizzazione dell'insegnamento". Qualcosa a che fare con la riforma della scuola? «Non direi proprio. Comunque, per ora di riforma sappiamo poco», ammette Simona. Un'altra «attualità», se così si può definire, è invece entrata nello scritto di Costru■ ■ geometri, corso sperimentale: con il progetto di un edificio da costruire ■ criteri antisismici.

Veruska Placido, Claudio Muto e Daniela Romanelli

Sara Bianchi e Simona Caffarati

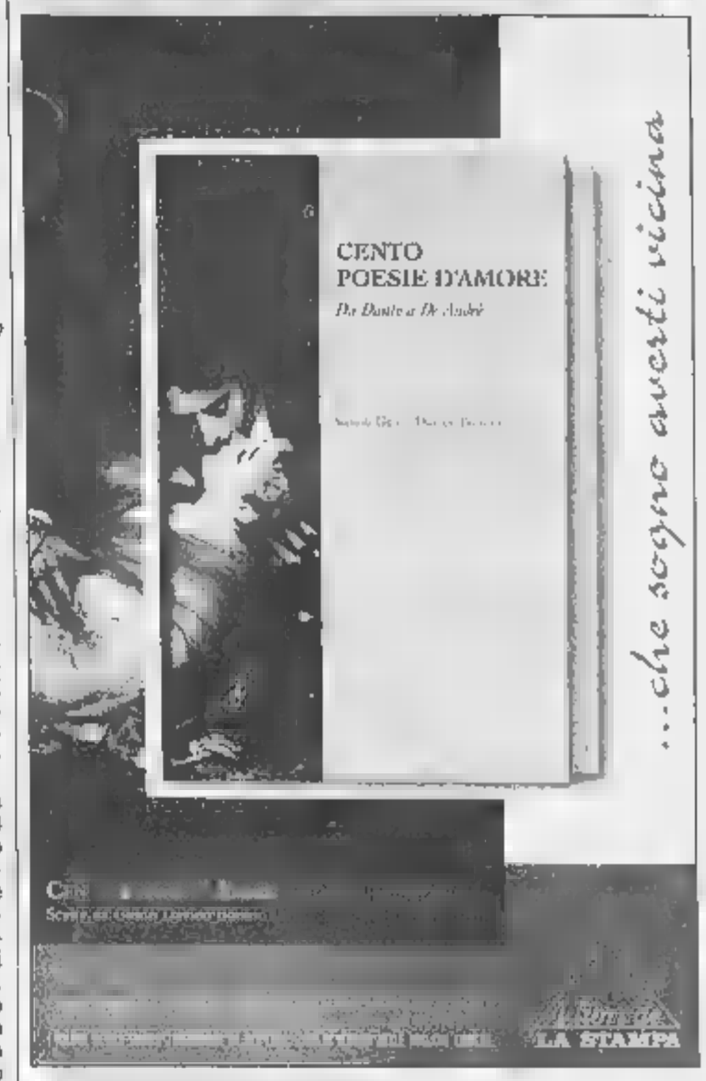
Giorgio Ferrero del liceo Alfieri

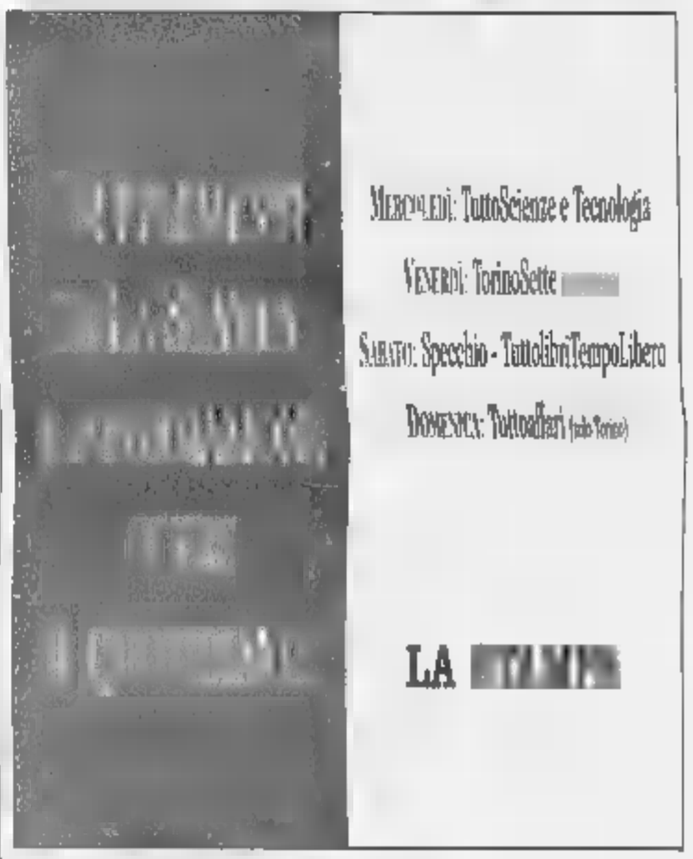
Tatiana Gandolfi al termine della prova

Foto di gruppo per i maturandi dell'Istituto Copernico

Leone Gloria all'uscita da scuola

La prova per i ragionieri programmatori consisteva nel formulare un programma per gestire i conti correnti tramite Internet «Sei ore d'esasperazione»





Specchio dei tempi

«Le tracce dei vandali ■ ■ la regale Superga» - «Meglio ■ andare in udienza con limetta e forbicine» - «A Revigliasco i disabili ■ ■ ignorati» - «Non basta la fotocopia per evitare ■ multa»

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei invitare gli addetti controllo della pulizia a fare un giro a Superga per vedere in che stato si trova tutta la zona.
«Intorno alla centrale delle antenne (che in realtà è ■ chiesetta assediata) c'è una discarica di rifiuti a cielo aperto e come ■ non bastasse la ■ è stata scambiata anche per un gabinetto...
«Su tutto il piazzale si possono trovare cartacce, bottiglie rotte, preservativi usati ecc. ecc. Questa situazione va avanti da parecchi anni e nessuno prenda provvedimenti, addirittura tagliano l'erba sopra l'immondizia.
«Sicuramente la colpa è delle persone incivili ma non possiamo permetterci di lasciare ■ situazione del genere.
«Propongo di vietare la vendita di bottiglie di vetro ai chioschetti ed ai bar della zona per evitare di vederle spaccate in quel poco prato che è rimasto».
Segue la firma

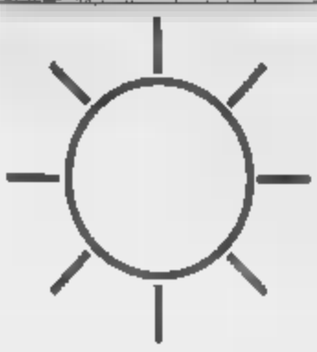
Una lettrice ci scrive:
«L'altra mattina sono stata convocata al Palazzo di Giustizia di Torino come testimone, in qualità di teste per un'udienza. All'entrata sono passata at■ ■ il metal detector che ha rivelato la presenza di una limetta in metallo e delle forbicine di mia figlia per le unghie con la punta arrotondata.
«Rendendomi conto che pos■ essere considerate "armi micidiali!", ho chiesto dove ■ potuto depositarle ■ mi hanno risposto: "Ma cosa vuole che facciamo, una cassaforte per tutti quelli che hanno una limetta?". ■ ho risposto: "Di sicuro no, ■ un armadietto o qualcosa di simile è il minimo ■ possiate fare". Sempre ridendo, la guardia mi ha suggerito di appoggiare limetta e forbicine sui vasi che ■ all'esterno del Palazzo.
«Esco e deposito il tutto, poco fiduciosa di ritrovare il materiale dopo l'udienza. E' inutile dire che è andata come previsto. Poco importa, il tutto valeva pochi euro. Ma mi chiedo: se qualcuno gira ■ deve lasciare la pistola sui vasi all'esterno?».
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Ho appreso da una lettera che a Settimo non si può entrare nell'ufficio postale a causa di uno scalino "dimenticato" ■ che ■opo i lavori di restauro dell'edificio. A Revigliasco (frazione di Moncalieri) per raggiungere l'ufficio postale occorre percorrere sei metri di acciottolato in salita e quattro scalini. Pazienza, qualcuno dirà, si tratta di un vicolo storico, ma anche la Banca (sita in ■ edificio appositamente ristrutturato) è irraggiungibile con i suoi tre scalini per arrivare agli sportelli e due per il Bancomat. Stesso discorso vale anche per il sagrato della chiesa, luogo storicamente deputato alla socializzazione, in cui pur essendo appena terminati i lavori di ristrutturazione (nel ■ di maggio) non è stata prevista ■ predisposta ■ corsia ■ sei metri per un metro alta al passaggio dei disabili per raggiungere piazzale.
«Speriamo che un giorno ■ l'altro le attuali leggi in merito vengano prese in considerazione, almeno in omaggio all'anno dedicato ai disabili».
Rosanna Ferrero

Il comandante dei vigili urbani di Torino ci scrive:
«Intervengo per tre problemi sollevati su questa rubrica. Un lettore si lamentava per la mancanza di informazioni dettagliate sulle cartelle esattoriali emesse per il pagamento di sanzioni. Forse ■ ci ha fatto caso, ma sulla cartella ■ indicato il numero del verbale a ■ tempo notificato, la data, l'ora e la località dell'infrazione, la targa del veicolo.
«Chiediamo ■ alla lettrice Aglieri Rinella che ha richiesto un carro attrezzi ■ l'operatore al centralino ha assicurato l'intervento, senza però chiedere la località. Vorrei rassicurare sul fatto che quanto ■ accaduto è riconducibile ad ■ spiacevole inconveniente e, forse, ad un momento di intenso traffico telefonico e non frutto di cattiva volontà. Ribadisco l'impegno di essere immediatamente presenti laddove ci vengono segnalati pericoli per la circolazione e passi carrai/posti invalidi abusivamente occupati: purtroppo, non sempre è possibile l'immediatezza.
«Il lettore Rosso, infine, che è stato contravvenuto per aver circolato con ■ fotocopia del libretto, segnala altre infrazioni - a suo dire - molto più pericolose. Condividiamo le sue affermazioni e ci impegniamo in quella direzione ma, dura lex sed lex, i documenti devono essere presenti sul veicolo al momento del controllo (se que■ ■ fossero aggiornati? ■ fossero stati ritirati per un qualche problema?)».
Mauro Famigli

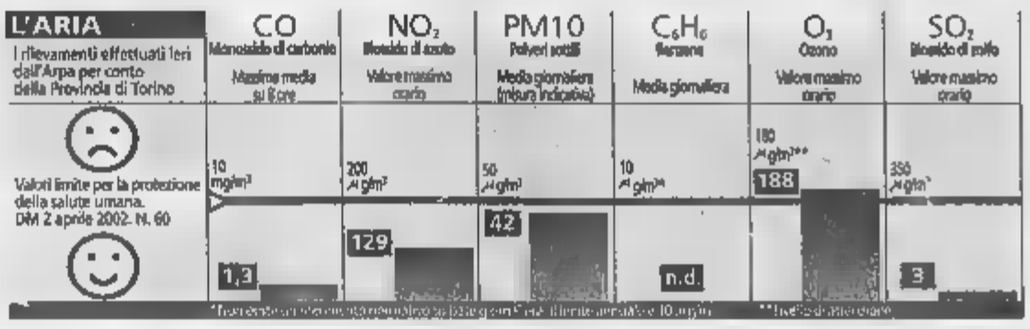
specchiotempi@lastampa.it

IL QUATTRORE



IL TEMPO

L'anticiclone delle Azzorre sta raggiungendo il suo apice sul Mediterraneo centrosettentrionale per cui si andrà incontro ■ giornate molto calde ed afose con scarsa ventilazione, aprendo così domani le porte all'estate meteorologica. Non sono previste precipitazioni almeno ■ ■ domenica su Torino ■ Piemonte mentre il cielo limpido e soleggiato ■ accompagnerà al caldo con deboli brezze di calore. Ieri a Torino molto limpido ■ 31,9 di massima, 16,7 di minima, 28% di umidità ■ ore 15 ■ 80% alle ■ 7. Sempre sereno l'anno scorso con 31,1 di massima; 23,4 ■ minima e 37% di umidità.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso R.Margherita 256; via San Martino 69; via Ancina 43/G; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; c/o FF55 Porta Nuova; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. piazza Savoia; piazza Vittorio 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; c. Vercelli 195; c. Francia 212; via P. Cossa 280. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; ■ Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

OGGI LA GIORNATA MONDIALE DI CHI HA TROVATO ASILO LONTANO DAL PROPRIO PAESE ABBANDONATO A CAUSA DI GUERRE ■ PERSECUZIONI

Torino capolinea per 400 rifugiati

Tanti, l'anno scorso, sono arrivati nella nostra città
La storia di Bruno e Therese, scappati dal Congo

Francesca Paci

Bruno e Therese H. festeggiano oggi la giornata mondiale per i rifugiati all'ombra ■ un cortile alberato in via Refrancore, zona Madonna di Campagna. Il piccolo Russel è nato quindici giorni fa all'ospedale Martini, abita con la mamma nella casa-famiglia femminile della cooperativa Progetto Tenda, appena sarà maggiorenne potrà sc■■re ■ cittadinanza italiana.

I due sposi fuggono dalla cosiddetta «guerra mondiale africana» in ■■■ nella Repubblica Democratica del Congo, apolidi entrambi per necessità come i 400 disperati che nel 2002 si sono presentati da richiedenti asilo all'ufficio stranieri ■■ Comune. Appena 35 di loro hanno beneficiato del Programma Nazionale Asilo (PAM), 50 euro al mese, ticket restaurant, mezzi pubblici pagati per un ■■■ Arrivano in maggioranza dall'ex Zaire, dalla Sierra Leone, dalla Liberia, dall'Angola, paesi dilaniati da conflitti intestini e oscuri ■ grandi media, che si materializzano di volta in volta negli occhi cerchiati dei profughi lampedusani o alla dogana di aeroporti ambiti come Caselle. Torino, insieme ■ Roma, Milano, Venezia, è una ics rossa sulla rotta dei rifugiati.

La storia di Bruno e Therese ■ una delle tante indistinte nel mucchio della clandestinità. Eppure sono tutte diverse, a cominciare dalla persecuzione politica o etnica che fa di un richiedente asilo ■■ immigrato particolare.

Bruno non è venuto in Italia per cercare fortuna: prima d'essere costretto ad abbandonare la casa perché oppositore del regime, lavorava ■■■ giornalista per l'emittente RTNC, la radio nazionale con sede ■ Go■■. Sua moglie era rimasta ■■■ i genitori a Kinshasa, nella capitale. Anche prima della guerra la repubblica centrafricana non offriva alle nuove generazioni le possibilità pur flessibili del mercato del lavoro occidentale.

Nel 1997, dopo l'inizio delle ostilità ■■ l'Alleanza delle For■■ Democratiche p■■ la Liberazione (ADFL) guidata da Kabila e i ribelli Tutsi fiancheggiati dall'esercito ruandese, il Congo si ritrova diviso in ■■■ parte orientale in mano agli irregolari e una occidentale controllata dai governativi. Due paesi improvvisamente incomunicabili per Bruno e Therese, uniti da appena due ■■■ e già costretti a un singhiozzante rapporto telefonico. L'amore è un privilegio legato alla pace.

«Non ce la facevo più ad addormentarmi con i colpi-secchi di pistola e i volti noti che d'improvviso non vedevi più», ricorda faticosamente il giornalista. Quando apre il microfono ■ comincia a denunciare gli orrori ■ una mattanza che ha fatto due milioni e mezzo di vittime tra stragi, carestie, infezioni, i soldati padroni di Goma gli incendiano la casa, minacciano gli amici, mettono una sorta di taglia sulla sua vita. E' l'agosto del 2001: Bruno vende quanto gli resta e paga 2000 dollari per ■■ biglietto senza ritorno verso l'Europa.

Crescono le iniziative ■■ Comune a sostegno dei rifugiati

Therese ■■■ ha notizie del marito dal '97, «pensavo fosse sparito come i tanti che ogni giorno venivano prelevati d■ militari e non tornavano ■■■ più». Un mattino riceve una chiamata dall'Italia: «Sono vivo, ho chiesto lo status di rifugiato ■ Torino». La polizia incombe e sorveglia ogni telefonata, la pressione per la ragazza è insostenibile: ad aprile 2002 mette insieme ■■■ dollari ■ segue le tracce dell'uomo ■■■ to. I due si ritrovano dopo cinque ■■■ ■ distanza all'ufficio stranieri in ■■a del Cottolengo, «gli assistenti ci hanno lasciati soli per parlare, ma non riuscivamo a dire una sillaba».

Come già Bruno, Therese fa subito richiesta d'asilo ■■■ questura ottenendo un permesso di due mesi da rinnovare ogni ■■■ in attesa della sentenza della Commissione romana, un finanziamento unico di 750 euro, il diritto all'assistenza sanitaria al pari di un itali■■■ Partorisce in ospedale, trattamento di favore non concesso ai semplici clandestini, compensato però dall'impossibilità di trovare un impiego: il visto ■ incompatibile con quello lavorativo. Resta il sommerso, dove la concorrenza toglie l'aria.

Quando gli sposi s'incontrano, l'uomo sta ultimando la borsa lavoro in un'azienda che produce gadget juventini, unica opportunità professionale disponibile, lei alloggia in uno dei quattordici centri d'accoglienza che ospitano ■ rotazione rifugiati e senza tetto. Abba■■■ per pensare a un bimbo.

Ora vivono in due case-fa■■glia differenti, ma sono insieme. Bruno è stato rifiutato dalla Commissione «perché la persecuzione politica non è dimostrabile»: è la sorte dell'80% dei richiedenti asilo. Therese conta d'avere una strada agevolata adesso che c'è anche il piccolo Russel. Se almeno lei avrà lo status di rifugiato potranno sposarsi a Torino ■ regolarizzare la famiglia: i documenti del matrimonio congolese sono bruciati con il ricordo dei loro primi trent'anni.

PREVISTE DUEMILA PRESENZE AL RADUNO NAZIONALE

Da oggi «El Barrio» capitale degli hacker

Dopo Firenze, Milano, Roma, Catania ■ Bologna sarà Torino ad ospitare l'Hackmeeting 2003, l'incontro delle comunità e delle controculture digitali italiane più atteso dell'anno. Oltre duemila hacker arriveranno, da oggi ■ domenica, a El Barrio, in strada Cuorgnè 81, per ■■■ tre giorni di seminari, giochi, feste, dibattiti, scambi di idee e, ■■■■■, di apprendimento collettivo delle ■■■■ tecnologie e del loro utilizzo. A Torino, nelle sessioni di lavoro aperte a tutti - ventiquattro ore su ventiquattro - si daranno appuntamento, dunque, i famigerati hacker, descritti ■ più riprese dalla stampa e dagli organi di informazione come pirati informatici, sabotatori, criminali ■ perfino terroristi ■■■ rete.

«E' la solita confusione che si fa tra hacker e cracker - spiegano gli "acari" torinesi -: i cracker sono quelli che bucano i siti, che attaccano la rete per fini diversi: dal p■■■ divertimento alla mera dimostrazione di potenza, ma anche per guadagno e speculazione. L'etica hac■■ ■ tutta un'altra ■■■: noi vogliamo padroneggiare la tecnologia e promuovere la libera circolazione della conoscenza, combattendo il p■■■ ■■■ multinazionali e il consumismo informatico monopolistico». Etica del progresso e democrazia, dunque. Ma allora da dove viene la fama da pirati? «A molti fa comodo identificarci come pirati informatici: chi non si conforma o dissente è mostrato come un pericolo ■ quindi da isolare e emarginare».

Difesa della libertà, negazione della censura e della manipolazione, informazione dal basso ■ rifiuto dell'omologazione: sono queste le parole che si sentono più frequentemente negli hacklab italiani, veri e propri laboratori in cui gli hacker ■■■guano gratuitamente a studenti, pensionati, professionisti e casalinghe a destreggiarsi tra hard disk, schede madre, tastiere e software. Cuore del meeting torinese ■■■ il «lan space», spazio dove ognuno può portare il proprio computer ■ collegarsi ■■ rete con gli altri, sperimentando, giocando e condividendo gratuitamente i propri materiali. ■ parlerà di economia e lavoro nella rete che incoraggiano l'utilizzo di tecnologie ■ software liberi e non commerciali, come ■ sistema operativo GNU/Linux, di diritti digitali, privacy e nuove leggi sul diritto d'autore e, per chi non hai mai messo le mani su una tastiera, sono in programma seminari e incontri che partono dalla telematica ■ base. Nessun biglietto di ingresso per l'Hackmeeting, solo una sottoscrizione facoltativa che servirà a coprire le spese di organizzazione. Il programma ■■■ pleto delle lezioni e dei seminari è on line su www.hackmeeting.org.

[m. per.]

Concessionaria
■■■■
Piacere di guidare

Mese della Serie 3 aziendale: Berlina e Touring.
Solo da Autocrocetta.

La foto è puramente indicativa

BMW 320d Berlina
(Clima, ABS, radio, 6 airbag, vernice metallizzata)
Listino chiavi in mano € 31.500,00
Nostra offerta € 26.500,00

BMW 320d Touring
(Clima, ABS, radio, 6 airbag, vernice metallizzata)
Listino chiavi in mano € 33.500,00
Nostra offerta € 28.500,00

Su tutte le vetture possibilità di Value ■■■ a ■■■■■ T.A.N. ■■■■

Tutte le nostre vetture aziendali:
- hanno percorso meno di 50 Km
- sono BMW ufficiali
- godono a decorrere dalla data di immatricolazione della garanzia 24 mesi + 24 mesi

Iniziativa valida fino al 30 giugno 2003 per tutti presenti in Concessionaria

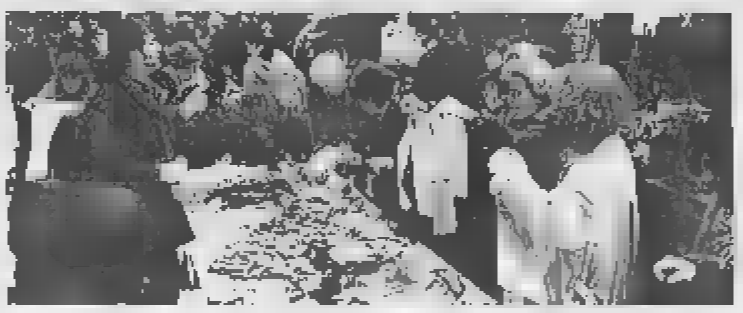
*Con ricalcolo del prezzo e salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A.

Autocrocetta • TORINO: Corso Rosselli, 75 - Tel. 011.5803145 • Corso Francia, 357 - Tel. 011.5803150

LA CITTA' TRA IMMIGRAZIONE E CRIMINALITA'

Vigili urbani fra le bancarelle contro i venditori abusivi

■ Lotta [redacted] venditori abusivi nei mercati della città. Dopo la campagna che ha interessato per diversi mesi il centro storico, l'interesse adesso si sposta in tutti i mercati rionali e in periferia. Vigili urbani in divisa [redacted] in borghese opereranno [redacted] le bancarelle per tutelare consumatori e commercianti regolari. «Faremo controlli [redacted] sorpresa, ma continuativi, in modo da arginare questo fenomeno che sembra aumentare sempre di più» commenta il comandante della polizia municipale, Mauro Famigli.



Le bancarelle abusive dei mercati rionali nel mirino dei vigili urbani

Anziana a rischio truffa «salvata» dal direttore Bnl

■ Una pensionata di 76 [redacted] è stata «salvata» all'ultimo momento dalla presenza di spirito del direttore dell'agenzia Bnl della Gran Madre. La donna aveva chiesto al cassiere di poter ritirare 4 mila euro [redacted] suo conto per affidarli a un signore che aveva conosciuto per strada [redacted] che la stava attendendo fuori, [redacted] un'auto. Il direttore ha chiamato la polizia ma l'uomo, alla guida di [redacted] 600 blu, era riuscito ad allontanarsi. Il truffatore [redacted] aveva fatto credere che avrebbe ricevuto una forte somma di denaro da un facoltoso professionista.

La donna era stata convinta da uno sconosciuto a ritirare 4 mila euro

RAGGIUNTA UN'INTESA TRA IL COMUNE [redacted] I DUE PAESI: È LA PRIMA IN ITALIA

Piccoli schiavi, Torino si allea con Marocco e Romania

Ora i bambini potranno tornare alle loro famiglie

Lodovico Poletto

Li trovi nelle stazioni, ombre veloci che s'infilano tra i viaggiatori, a caccia di portafogli da sfilare da borse e zainetti. Li vedi sui tram [redacted] nei mercati, sempre impegnati in questa insolita e incessante caccia. Sono bambini di strada romeni e marocchini, slavi ed albanesi, piccoli schiavi di adulti senza scrupoli che incassano i loro guadagni in cambio di un pezzo di pane. «Da oggi, però, Torino ha un'arma in più per aiutarli. Ha uno strumento che consentirà di farli tornare nelle loro famiglie [redacted] offrire loro, nel loro paese d'origine, una chance di vita migliore» assicura l'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri.

Ieri, infatti, è stato firmato un protocollo d'intesa (tra Comune, Prefettura, Comitato per i minori stranieri, Consolato del Marocco a Torino, Consiglio locale del terzo distretto del municipio di Bucarest e Autorità nazionale per la protezione dei minori) per il rimpatrio assistito, in Marocco e in Romania, di quei bambini sbarcati nel nostro paese senza genitori o parenti che si prendano cura di loro. Lepri, non ha dubbi. «Non è un sistema di espulsione. I bambini non saranno segregati in qualche luogo protetto per poi imbarcarli sul primo volo disponibile. Ma si lavorerà perché il ricongiungimento con le famiglie e il ritorno nel loro paese possa essere la risposta giusta e coerente con l'obbligo di protezione e tutela che abbiamo nei loro confronti».

Insomma: niente accompagnamenti indiscriminati, pur di far numero e statistica. Ma interventi selettivi. «Tra gli impegni assunti dal Comune di Torino - aggiunge Lepri - c'è anche quello di finanziare progetti di accoglienza in Marocco [redacted] Romania. In questo modo, al momento del ritorno a casa i bambini potranno sperare in un futuro differente».

Il progetto - sperimentale e che avrà la durata di un anno - è il primo di questo genere che decolla sul territorio nazionale. Una soluzione pilota che potrà, se funziona, essere adottata anche da altre città. Del resto il problema dei minori non riguarda soltanto Torino. E' un'emer[redacted] diffusa su tutto il territorio nazionale, alla quale, però, non sono mai state trovate soluzioni concrete. Giuseppe Silveri presidente del comitato minori stranieri del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, è ottimista: «Costruire nei paesi d'origine le condizioni per favorire la permanenza dei ragazzi nella loro terra [redacted] un'idea [redacted] non può che essere accolta con entusiasmo. Il comitato minori è pronto a sostenere questo progetto; io vorrei addirittura farlo entrare nell'attività del mio settore».

Ma, a Torino, quanti sono i minori sfruttati, schiavizzati, fuggiti dai loro paesi d'origine?

L'unico dato disponibile riguarda i casi di pronto intervento nei confronti di minori stranieri nel 2002, che sono stati 454; 340 bambini, invece, sono stati assegnati a una comunità dalla quali sono quasi subito e [redacted]si tutti fuggiti.

Più angoscianti ancora sono i numeri dell'ufficio minori stranieri della questura che raccontano di quanti bambini sono rimasti, nel corso dello scorso anno, coinvolti in reati. Le statistiche raccontano che 107 minori sono stati arrestati e 540, invece, sono stati denunciati a piede libero.

Di tutti questi bambini [redacted] di origini marocchine, 231 romene, 95 erano algerini e 22 albanesi. Per tutte le altre etnie i numeri sono di poche unità: ma non per questo [redacted] fenomeno si deve considerare meno grave.

UN CONVEGNO SUI RAPPORTI TRA UE E ISLAM

«Qui [redacted] patria dell'integrazione»

■ Torino capitale europea dell'integrazione tra cristiani e musulmani. Lo rivela il professor Francesco Margiotta Broglio, citando uno studio dell'Osservatorio contro il razzismo e la xenofobia dell'UE: «Da una comparazione [redacted] Manchester, Rotterdam, Amburgo, Marsiglia, Torino risulta essere la città col maggior tasso d'integrazione con [redacted] popolazione islamica». Lo [redacted] il convegno «Il [redacted] giuridico delle minoranze islamiche in Europa e negli Stati Uniti» organizzato da FIERI, il forum internazionale sull'immigrazione. La tre giorni [redacted] avanti fino a sabato con interventi di esperti, docenti universitari, autorità locali. Oggi l'appuntamento è per le 9,30 al Centro Congressi Torino Incontra (via [redacted] Francesco da Paola 28) [redacted] «Comparazione e casi nazionali». Informazioni al numero 011.5591691.

Un piccolo extracomunitario si aggira fra la folla in cerca di qualche portafoglio da sfilare; molti sono i bimbi così sfruttati

I giardini e i portici di piazza Carlo Felice trasformati in terminale di spaccio [redacted] furti

Blitz anti pusher in piazza Carlo Felice

Fermati 56 clandestini romeni, molti sono già stati rimpatriati

Due operazioni, una a pochi giorni [redacted] distanza dall'altra, contro i clandestini che avevano [redacted] trasformato piazza Carlo Felice in un terminale dello spaccio e del furto. Operazioni importanti, non tanto per il numero dei fermati, ma per i risultati concreti, cioè l'immediato allontanamento [redacted] chi non ha i documenti in regola.

La polizia del commissariato Centro ha rastrellato, in due operazioni distinte, 56 clandestini romeni. Quelli che avevano [redacted] in tasca il passaporto sono stati immediatamente rimpatriati. Bus o aereo, [redacted] importa. Gli altri, la [redacted] identità [redacted] ancora incerta, ed è in attesa di es[redacted] verificata, sono [redacted] ospiti del Centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi.

Conclusi gli accertamenti saranno a loro volta «restituiti» nel più breve tempo possibile al [redacted] Paese d'origine. [redacted] questore, Alessandro Fersini, ha dato disposizioni precise: più poliziotti sulla strada, me[redacted] negli uffici, più sorveglianza nel centro, togliere [redacted] pusher le aree storiche dello spaccio, da San Salvario, dove [redacted] stata destinata una volante fissa nell'arco delle 24 ore, a Porta Palazzo. Qui, il presidio, è stato rafforzato con l'impiego di polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani. Quelli che, tra gli extracomunitari fermati, hanno commesso reati, resteranno in cella per essere giudicati in Italia.

L'obiettivo era allontanarli dalla città nel momento in cui l'afflusso di clandestini è ripreso con vigore [redacted] tutta Italia. Nel corso dei controlli, i poliziotti hanno arrestato due marocchini (uno minorenne) per spaccio di eroina e cocaina. Durante la perquisizione nel loro alloggio di via Saluzzo la polizia ha sequestrato una trentina [redacted] dosi di sostanze stupefacenti.

Spiega il dirigente del commissariato Centro, il vicequestore Vincenzo Di Gaetano: «Da tempo avevamo notato che la piazza si era trasforma[redacted] in un pericolo per la gente. Borseggi, aggressioni, liti fra ubriachi. Abbiamo deciso di intervenire subito. La vicinanza [redacted] Porta Nuova, ovviamente, innesca problemi seri per il continuo afflusso di stranieri. Ma i controlli proseguiranno per tutta l'estate».

L'offensiva della polizia nelle aree più a rischio «Già aumentati gli agenti per strada»

Nel centro storico e a San Salvario una serie [redacted] operazioni anti-criminalità

Stazione e portici di via Nizza sono le [redacted] più [redacted] rischio. Domenica sera, a Porta Nuova, lato via Nizza, centinaia di bottiglie di birra vuote testimoniavano del «clima» che si respira ogni fine settimana. Di nuovo risse, aggressioni, scontri tra ubriachi.

Le altre operazioni anticlandestini a Porta Palazzo, dove i poliziotti del vice questore Francesco Costanzo si [redacted] concentrati nelle soffitte [redacted] nelle [redacted] dove abitano decine di stranieri, in condizioni spesso difficili e costretti a pagare [redacted] peso d'oro l'affitto a proprietari quasi sempre italiani.

Infine i Murazzi dove, l'altra notte, la polizia ha arrestato quattro spacciatori maghrebini sorpresi [redacted] vendere stupefacenti nelle banchine lato Valentino.

Conclude il vicequestore Di Gaetano: «L'obiettivo è di restituire alla normalità anche i Giardini Reali e le vie collegate, dove ancora "lavorano" numerosi pusher». [m. nu.]

I COLPI A SEGNO DELLA ZONA DEL QUADRILATERO

Rapine a Porta Palazzo Preso il capo della banda

Rapinatori. Colpivano la notte, negli angoli più bui della città, minacciavano [redacted] coltelli, bottiglie rotte, bastoni. E poi portavano via tutto [redacted] che [redacted]: cellulari, portafogli, automobili. Ora la banda dei maghrebini, che, diverse volte, ha fatto vittime anche nella zona [redacted] del pesce, a pochi passi dal quadrilatero, è finita in manette. Il capo lo hanno arrestato due giorni fa gli investigatori del commissariato Porte Palatine. Si chiama Kalid [redacted], ha 2[redacted] anni, e una sfilza lunga così di alias e nomi inventati che ha fornito alle diverse forze di polizia nel corso degli anni. Un secondo complice è stato arrestato ieri nel primo pomeriggio: si chiama Jassine Atnani Ktayni ed è di orgini maghrebine. Altri due erano stati fermati quindici giorni fa, durante una delle tante retate antispaccio messe a segno nell'area di Porta Palazzo.

Kalid Birik adesso deve rispondere di otto assalti: almeno un paio messi a segno in piazza della Repubblica, di notte, quando la spianata diventa posteggio di chi migra verso il «quadrilatero» l'area più nottambula della città. E' proprio qui, che il 27 maggio, mostra tutta la sua ferocia. Sono le 22 passate, un ragazzo [redacted] volante di una Audi A3 posteggia accanto all'ingresso laterale del mercato. Sta per scendere quando gli si avvicina un giovane maghrebino. Ha il viso da bambino, ma è violento. Punta la bottiglia [redacted] contro la vittima, la fa inginocchiare in [redacted] alla strada. Chi assiste [redacted] muove un dito, il rapinatore ne approfitta, gli sfila, come da copione, telefono cellulare e portafoglio. Poi si fa consegnare le chiavi dell'auto [redacted] se [redacted] va. Da quel momento quell'auto verrà segnalata in altri colpi.

Uno viene messo a segno anche nel cuore della notte dell'8 giugno, in corso Grosseto. L'Audi affianca una Bmw da cui è sceso il proprietario che traffica accanto ad un cancello. In un attimo si ritrova addosso tre giovani che lo picchiano e lo derubano.

Al commissariato Porte Palatine [redacted] arrivano tutte le denunce. Il dirigente, Francesco Costanzo, [redacted] il suo vice Giorgio Pasqua, confrontano descrizioni [redacted] testimonianze, risalire all'autore non è facile, [redacted] sempre [redacted] movimento, cambia casa continuamente. Qualche giorno fa lo notano in un bar della zona di Porta Palazzo. Si fermano, gli parlano con una scusa. E' lui, [redacted] ci sono dubbi. Poche ore dopo scatta l'arresto. Alcune vittime lo avrebbero già anche riconosciuto. [redacted] investigatori sono sicuri che non [redacted] finita lì: Kalid potrebbe essere coinvolto anche in altre vicende, sulle quali si sta ancora indagando. [l. pol.]

Piazza della Repubblica era una delle zone preferite dalla banda per i loro agguati

CONFESSA L'ASSASSINO DELLA DISCOTECA MASKARA

«Non volevo ucciderlo all'inizio scherzavamo»

«Non volevo ucciderlo, è accaduto tutto così per caso. Mi spiace...». Ha confessato Gabriel Imbrea, [redacted] piastrellista romeno, arrestato l'altro giorno dagli investigatori della Squadra Mobile per l'assassino di Dan Solot, l'immigrato originario [redacted] Bucarest morto per [redacted] coltellata [redacted] cuore, nella notte tra sabato e domenica.

Al commissario Marco Basile e ai suoi uomini che, per tre giorni, hanno passato al setaccio la comunità romena di Torino, Gabriel ha raccontato ogni cosa tra le lacrime: «Era iniziato tutto [redacted] uno stupido scherzo. E poi c'è stata la rissa. Quando siamo usciti abbiamo ripreso a picchiarci. Ad un certo punto io ho avuto paura, ho preso il coltello [redacted] ho vibrato quel colpo. Ma non volevo ammazzarlo...».

Sposato in Romania, dove ancora vive sua moglie [redacted] un figlio. Gabriel Imbrea era arrivato in Italia qualche anno fa. Aveva trovato lavoro come artigiano ed aveva avviato le pratiche per ottenere il p[redacted] soggiorno. Contro di lui, negli archivi della polizia non c'è nulla: mai una denuncia, mai un problema, anche minimo, con la giustizia.

Per risalire al suo nome gli investigatori della [redacted]cidi della Squadra Mobile, hanno interrogato decine e decine [redacted] persone. Un'indagine vecchio stile, senza intercettazioni o pentiti. Rilevate le contraddizioni nei racconti dei testimoni, sono, quindi, riusciti a scoprire il nome dell'assassino. Il resto è stato relativamente facile. Gabriel Imbrea, catturato a casa, ha ammesso ogni cosa, quasi si aspettava l'arrivo dei poliziotti: «Ero venuto in Italia soltanto per lavorare, per dare un futuro migliore alla mia famiglia; ancora non so che cosa [redacted] sia preso quella notte...».

A SAN SALVARIO

Spaccio nel club Chiuso per 10 giorni «Il Terzo Millennio»

I poliziotti del commissariato Barriera Nizza, coordinati dal vice questore Salvatore Sanna, hanno individuato un passaggio di stupefacenti nei dintorni di un club di San Salvario, il «Ter[redacted] Millennio», per cui il questore ha già chiesto la chiusura di 10 giorni. Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria hanno filmato, nel corso di un appostamento, l'arrivo del pusher, che era dentro il locale, in via Saluz[redacted] Qui, da un'auto, è sceso il cliente che ha preso una dose di cocaina. Dopo l'operazione, il pusher è rientrato nel club, dove è stato raggiunto ed arrestato.

Sono invece cadute le accuse per i fratelli Maurizio e Marco Pirro, titolari della «Taverna del Graal» di via Calvo 3b, chiusa e subito riaperta. Le indagini hanno infatti accertato che erano estranei all'arresto di uno spacciatore di cocaina, che frequentava la birreria.

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

...È SEMPRE IN MOVIMENTO!

Camera completa come foto: armadio sei ante con specchi esterni, comò, comodini e letto. *Pronta consegna*

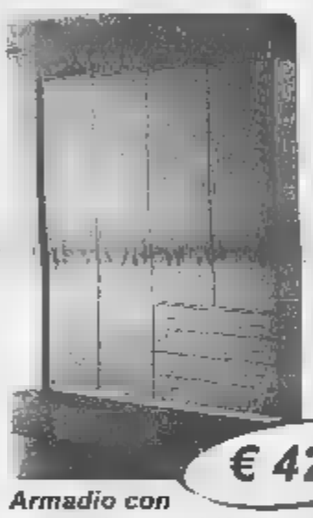
€ 1.850

Camera completa come foto: armadio sei ante con specchi esterni, comò, comodini e letto. *Pronta consegna*

1.050

Soggiorno moderno H 215 cm L 245 cm P 57,5 cm. Disponibile in diversi colori

€ 1.221



Armadio con cassetti esterni H 230 cm L 180 P 60 cm. Disponibile in vari colori

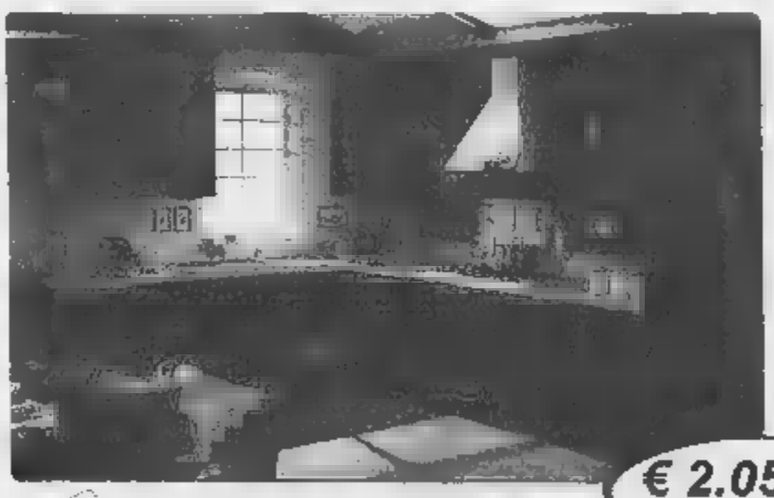
€ 429

Grande promozione CASCELLA tutte le camerette

PLAYSTATION 2 AD 1 EURO SU OGNI CAMERETTA ACQUISTATA

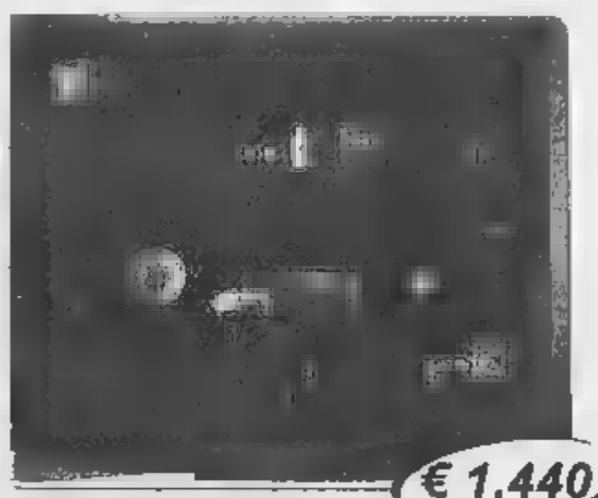
Cucina moderna H cm L 100 cm P 60 cm come foto compreso di tavolo e 4 sedie. *Pronta consegna*

€ 1.950



Cucina arte povera con ante in legno massiccio completa elettrodomestici H 215 cm L 255 cm P 60 cm

€ 2.050



Soggiorno arte povera H 230 L 270 cm P 45/57 cm *Pronta consegna*

€ 1.440

PREZZO CHIARO CASCELLA *: IVA TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO*

tel. 011 2438995

ORARI DI APERTURA

E MARTEDI' 24

I GRANDI VANTAGGI DI CASCELLA

- 30 MESI A TASSO ZERO SU TUTTI I MOBILI
- PLAYSTATION 2 AD 1 EURO SU OGNI CAMERETTA
- CONSEGNA A DOMICILIO IMMEDIATA E GRATUITA
- 30 ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO

[redacted] NEL [redacted] DI CAVAGNOLO

Primi soccorsi al bambino travolto da un'automobile a Cavagnolo

Grave bambino travolto mentre attraversa la strada

■ Un bimbo marocchino attraversa la strada nel centro di Cavagnolo per recarsi nel bar a prendere un gelato, e proprio davanti al locale una macchina lo travolge. E' la sorte che è toccata ieri pomeriggio a H. E. K., di 7 anni, che vive in paese con un fratello maggiore ed i genitori in via Cristoforo Colombo 160, a poche decine [redacted] metri dal luogo dell'investimento. Le condizioni del piccolo sono gravi, adesso si trova ricoverato con prognosi riservata presso il Regina Margherita di Torino. L'incidente è avvenuto intorno alle 16,45 nel centro del paese. E. K. ha attraversato la strada fuori dalle strisce pedonali davanti al [redacted] Italia; poche decine [redacted] centimetri e il bimbo sarebbe balzato sul marciapiedi. Invece in direzione di Brozolo è arrivata [redacted] Fiat Multipla, condotta da Nella Coduti, [redacted] residente [redacted] Cavagnolo in via Cristoforo Colombo 203. La giovane donna non si è certamente accorta del bimbo che aveva ormai quasi attraversato via Cristoforo Colombo, perchè non [redacted] neppure frenato. L'impatto è stato violentissimo e il corpo del piccino è [redacted] trascinato dalla macchina per [redacted] ventina di metri prima di fermarsi. Le condizioni del bambino sono apparse [redacted] subito gravi. In [redacted] soccorso sono arrivati alcuni passanti, poi da Lauriano è giunta la Croce Rossa [redacted] da Torino è arrivata l'equipe medica dell'Elianbulanza [redacted] 118. Sul posto si sono precipitati anche i genitori del bambino. Dopo essere stato sottoposto alle prime cure, il bambino è stato elitrasportato al Regina Margherita [redacted] in Rianimazione. Ai carabinieri di Cavagnolo il compito degli accertamenti. Questo incidente ha innescato [redacted] coro [redacted] proteste da parte dei cavagnolesi, che lamentano il transito di autovetture e motociclette a tutta velocità nel centro del paese. E chiedono più controlli da parte delle forze dell'ordine ed in modo particolare degli agenti di polizia municipale «prima che sia poi troppo tardi».

LA STRUTTURA, COSTATA DUE MILIONI DI EURO, E' IN STATO DI ABBANDONO E IN BALIA DEI VANDALI

Il Palasport ospita solo polemiche

Santena: da un anno è in attesa della agibilità

Antonella Perotti

SANTENA

Rischia di diventare una cattedrale nel deserto il nuovo palazzetto dello sport di Santena. Tra cancelli sbarrati, erbacce nei vialetti d'accesso, l'impianto sportivo sta ancora aspettando l'agibilità. Eppure un anno fa era stato presentato dal sindaco uscente Benedetto Nicotra, ma nell'avveniristica struttura di via Totti Ag[redacted] non ci ha mai [redacted] piede nessuno. Anzi la prima relazione di collaudo ha dato parere sfavorevole. L'ingegnere che l'ha seguita, sulla base dei dati a disposizione, ritiene necessaria una serie [redacted] opere di rinforzo delle strutture per renderle utilizzabili. Fumata nera, dunque.

Ma adesso l'opposizione vuole vederci chiaro. «Sono stati spesi due milioni [redacted] - dicono i consiglieri del centro sinistra con santenaper -. Quando aprirà l'impianto?» E la pole[redacted] in consiglio comunale è diventata un esposto alla procura della repubblica, firmata dal capogruppo Martino Tosco e dai consiglieri del centro sinistra. Segnalano una «culpa in vigilando», cioé l'amministrazione non si sarebbe attivata, [redacted] non tardivamente, a seguire l'iter dell'opera. Oltretutto, dicono, questo ritarderà ulteriormente la consegna del Palazzetto. Giovanni Ghio, [redacted] eletto sindaco alla guida della giunta di centro destra, rispedisce le accuse al mittente: «Sulla mancata vigilanza credo [redacted] ci siano motivi di polemica. L'amministrazione ha fatto la [redacted] parte, lo testimoniano gli atti e la corrispondenza con l'impresa costruttrice e i progettisti». E tiene a precisare che: «A maggio dell'anno scorso non si fece una [redacted] e propria inaugurazione, semplicemente una visita all'impianto ancora da terminare».

Insomma il cantiere [redacted] ancora aperto [redacted] il Comune attende la consegna. «Certo un problema [redacted] collaudo c'è - ha ammesso Ghio in consiglio -. Il professionista al quale è stato affidato l'incarico preliminare non ha la certezza dell'equilibrio tra la portata del tetto in lamellare [redacted] la struttura sottostante. Questo perché non ha avuto ancora a disposizione tutta la documentazione necessaria. Ci stiamo attivando con i progettisti e la ditta costruttrice affinché la consegnino al più presto. Vediamo se riusciamo a sbloccare la situazione». L'opposizione di centro sinistra non ha rinunciato a dare battaglia: «L'impianto sportivo è stato finanziato dal Coni al 70% il resto a carico del Comune, ma è pur sempre denaro pubblico. Quella del palazzetto rischia di diventare una storia infinita» ha polemizzato Tommaso Elia. Mentre Pierdo[redacted] Ronco: «Forse si potevano destinare i soldi ad un opera di utilità sociale come una struttura di assistenza per i disagiati». Ilario Martini e Gino Anchisi: «Prima che venissero messi i lucchetti all'impianto, bande di ragazzini ci scorazzavano [redacted] sera, divertendosi a mandare in frantumi le vetrate del Palazzetto. E' in uno stato di completo abbandono».

Una vecchia foto di Santena, è polemica per il centro sportivo non ancora agibile

PROVINCIA FLASH

■ **GRUGLIASCO, GIORNALE.** L'[redacted]ministrazione comunale di Grugliasco presenta questa mattina presso la Villa Boriglione, il nuovo giornale della città «in Grugliasco». Il bimestrale di sedici pagine, stampato a colori, racconta la vita della città ed è distribuito gratuitamente in sedicimila copie. E' edito dall'amministrazione comunale, coordinato da Simona Albani [redacted] dal caporedattore Fabrizio Pasquino.

■ **VENARIA, PASSERELLA.** È stata riaperta al transito pedonale, la passerella di collegamento tra via Filzi [redacted] [redacted] Garibaldi, nei pressi della stazione ferroviaria. Il sovrappasso era stato finanziato con i fondi dei Mondiali [redacted] ed è stato chiuso alcuni mesi all'accesso per essere completato secondo il progetto iniziale, allora non ultimato per mancanza di fondi. L'attuale intervento garantisce ai pedoni un collegamento [redacted] il centro di Venaria intermedio tra l'incrocio di via Tripoli e quello di piazza Vittorio Veneto.

■ **CIRIE', CONCERTO.** Oggi alle ore 21,30 «I Music Piemontesi», banda orchestra giovanile e coro della città di Ciriè, diretta dal maestro Ugo Bairo, si esibiranno nel concerto «Rapsodia italo-americana» . I Music presenteranno la loro tournée americana . [redacted] Los Angeles, Santa Barbara e New York, dove si recheranno [redacted] ambasciatori della Regione Piemonte.

■ [redacted] Domani a partire dalle 17.30, nella sala a pian terreno del municipio, il gruppo «Fonte Vi[redacted] organizza il convegno-dibattito «Ad un anno dalle elezioni». Parteciperanno il sindaco Roberto Canova [redacted] tutta l'amministrazione.

■ **CHIVASSO, PRGC.** La commissione per l'assetto e l'uso del territorio di Chivasso, oggi alle 15 si riunirà presso la sala riunioni dell'ufficio tecnico per discutere le osservazioni alla variante di piano regolatore generale comunale e le controdeduzioni relativamente agli aspetti idraulici e geologici del territorio comunale.

■ [redacted]ASS[redacted] **ARRESTATA.** I carabinieri di Chivasso la scorsa notte hanno arrestato Angela Ricchitelli, [redacted] anni, residente in città in via Blatta 39b, che deve espiare 3 anni e [redacted] [redacted] di reclusione per violazione della legge sugli stupefacenti.

■ **GASSINO, FESTA.** Stasera alle 21, con un concerto della banda musicale di Gassino, in piazza G[redacted] [redacted]prono i festeggiamenti dell'Ulivo e Rifondazione che [redacted] concluderanno il 28 giugno.

■ **RIVALBA, [redacted]O.** Tre giorni [redacted] appuntamenti a Rivalba in occasione del gemellaggio con Hostalets de Pierola, cittadina spagnola situata a 50 chilometri nell' etroterra di Barcellona. Stasera alle 18,30, accoglienza degli spagnoli e cena nella palestra. Domani alle 21, cerimonia del gemellaggio e festa delle due comunità. Domenica, [redacted] e passeggiata per le colline.

■ [redacted] Un bambino di 8 anni che stava giocando in casa, è caduto e si è tagliato con dei vetri. La mamma del piccolo ha chiesto l'intervento di un elicottero del 118 che ha provveduto a trasportare il bambino all'ospedale di Pinerolo dove, dopo le prime cure, è stato dimesso e giudicato guaribile in 8 giorni.

A MONCALIERI, FORSE E' STATO UN CONCORRENTE

Dinamite sotto la casa di un impresario edile

MONCALIERI

Sette candelotti di dinamite [redacted] [redacted] telefonata intimidatoria, [redacted] certa[redacted] sufficienti per far perdere il sonno e per fare partire un' inchiesta a 360 gradi. Il fatto [redacted] successo la scorsa [redacted] a Moncalieri, dove sul muretto di casa di un imprenditore edile [redacted] state piazzate le cariche esplosive. Poi con [redacted] telefonata anonima la vittima dell'intimidazione, [redacted] capocantiere che abita in una zona isolata, è stato avvertito dall[redacted] sorpresa che lo attendeva fuori casa. Dopo il primo attimo di smarrimento l'imprenditore, che risulta essere fiduciario di un'impre[redacted] [redacted] costruzioni, ha chiamato i carabinieri di Moncalieri. Alla prima autoradio [redacted] [redacted] manciata di minuti dopo la telefonata fatta [redacted] 112 no sono seguite altre. Tutta la [redacted] è stata attentamente setacciata dal nucleo operativo dei carabinieri alla ricerca del più piccolo indizio. Poi [redacted] stata la volta degli artificieri che con le precauzioni del caso si sono avvicinati ai candelotti di dinamite. Ma è bastato un primo esame per capire che pur essendo ancora in buone condizioni non sarebbero potuti esplodere. I 7 candelotti tutti uniti insieme [redacted] stati rimossi dai militari.

In caserma, a Moncalieri, l'imprenditore è stato a lungo sentito per cercare indizi utili alle indagini e più volte l'uomo ha ripetuto la frase che l'anonimo telefonista ha pronunciato: «Mi raccomando ora stai attento tu e l'amico [redacted] che ti dà i lavori». Per gli inquirenti ogni pista va battuta anche se pare che si possa escludere quella della malavita organizzata che agisca con modalità differenti. Più probabile l'azione di [redacted] concorrente che forse si è visto sfumare da sotto il naso qualche appalto, attualmente il destinatario dell'intimidazione, di cui non sono state in questa fase dell'indagine fornite le generalità, sta lavorando a Moncalieri alla costruzione di tre condomini. Ma [redacted] si può escludere il gesto di qualche dipendente licenziato o di un ritardato pagamento. Il capo cantiere ha dichiarato di non essere mai stato minacciato in tanti anni di lavoro. Le indagini, appena iniziate, si stanno orientando nella cintura [redacted] Torino [redacted] nel mondo delle imprese edili. [a. gia.]

SI CERCANO CONTROMISURE AGLI ASSALTI, DALLE CASSE TEMPORIZZATE AI GABBIOTTI ANTISFONDAMENTO

Preso [redacted] altro rapinatore [redacted] farmacie

Dai poliziotti a Rivoli, individuato grazie alle videocamere

Preso un altro rapinatore di farmacie. Gli agenti del commissariato di Rivoli hanno arrestato Vincenzo Schiaffone, [redacted] anni. L'uomo è stato identificato grazie ai fotogrammi ripresi dalle videocamere di una delle 112 farmacie torinesi, in corso De Gasperi, prese di mira da banditi armati da ogni genere di armi dall'inizio dell'anno sino a [redacted]. Anche A. S., suo presunto complice, è stato individuato dagli investigatori del vicequestore Alessandra Faranda.

Una su cinque farmacie torinesi ha dovuto sopportare la visita di questi (ed altri) signori, tuttora ricercati dalla squadra mobile.

Altre tre o, addirittura, quattro in rapida sequenza. I carabinieri ne hanno già individuati cinque, di questi rapinatori-tossicomani che hanno bisogno di soldi facili per pagare le dosi [redacted] pusher; quattro la polizia [redacted] Torino, due gli agenti di Rivoli. Schiaffone usava, per i suoi spostamenti, il taxi. Tra i più «assidui» A. S, autore - assieme ad altri complici - in poco più di 2 mesi di 28 colpi (2) a farmacie e 8 a supermercati) [redacted] Torino, Rivoli, Alpignano, Collegno, Beinasco e Rivalta. Si facevano accompagnare ad [redacted] isolato di distanze dall'obiettivo, uno faceva da palo, l'altro entrava nella farmacia pronto ad agire. Dopo pochi minuti la fuga, senza sollevare sospetti nell'ignaro [redacted]. Il vicequestore Alessandra Faranda lo aveva spiegato già qualche giorno fa: «Abbiamo testimonianze [redacted] riconoscimenti fotografici e riscontri tecnici, si tratta solo di individuarli».

I colpi, però, sono proseguiti. Un bandito solitario aveva preso di mira una farmacia di corso Buenos Aires.

Dopo la presa di posizione dell'Ordine dei farmacisti («Blinderemo le farmacie, adesso abbiamo paura»), gli inquirenti suggeriscono alcune contromisure, non ancora adottate dalla maggioranza dei farmacisti. «Intanto le videocamere a circuito chiuso [redacted] soprattutto le casse temporizzate. Se non si possono aprire, viene [redacted] la ragione di questi assalti condotti quasi sempre da persone disperate. Disperate ma non stupide».

Infine la possibilità di dotare i negozi di «gabbiotti» di vetro antisfondamento. Soldi e farmaci passerebbero attraverso piccole feritoie. Insomma, misure estreme, che si spera non siano necessarie. Le indagini congiunte di polizia e carabinieri stan[redacted] dando risultati di un certo rilievo e i primi risultati già son o visibili: da due giorni c'è una tregua, niente rapine nelle farmacie torinesi.

DONNA DI [redacted] VUOL VENDICARSI [redacted] MARITO

Tenta di far saltare il distributore

■ ROBASSOMERO. I carabinieri l'hanno arrestata mentre stava cercando di far saltare in aria un distributore [redacted] benzina. M.D., [redacted] anni, di Robassomero [redacted] stata bloccata dai militari del nucleo radiomobile di Venaria [redacted] momento [redacted] che appiccasse il fuoco all'area di servizio Tamoil, [redacted] proprietà [redacted] marito, dal quale è separata da tempo, [redacted] Robassomero. L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio. I carabinieri, chiamati per l'ennesima volta dal marito, si sono subito resi [redacted] che la donna era in preda ad un raptus di violenza e sono stati costretti a chiuderle un paio di manette intorno ai polsi [redacted] [redacted] alle maniere forti [redacted] evitare [redacted] peggio. «Lasciatemi andare, voi non sapete cosa ho sopportato - diceva la [redacted] mentre [redacted] arrestata - questo si merita una lezione». Poco prima dell'arrivo della pattuglia M.D., aveva già devastato le strutture di alcune [redacted] erogatrici di carburante. Adesso [redacted] casalinga dovrà rispondere [redacted] danneggiamento aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. All'origine della vicenda, sulla quale gli inquirenti non forniscono informazioni, ci sarebbero, oltre ad una pericolosa sindrome ansiosa depressiva della donna, anni di liti coniugali.

ALLA PRIMA SERATA DELLA FESTA PER LA RINASCITA SI È DISCUSSO DI REFERENDUM MANCATO E LAVORO

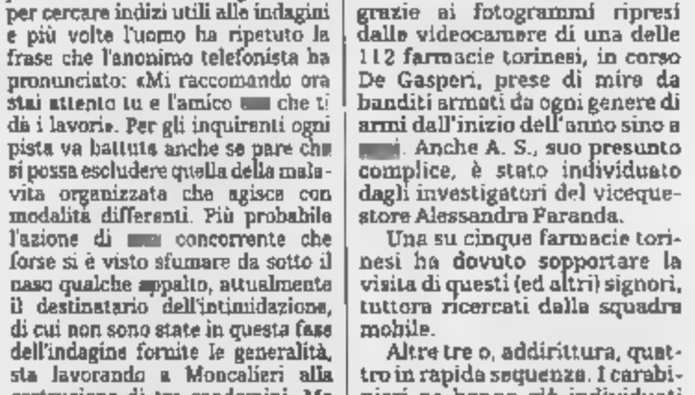
«E' Prodi l'uomo giusto per vincere il centrodestra»

Marco Rizzo (Comunisti italiani): ma solo se stiamo uniti saremo un'alternativa vera

Marco Accossato

«La ristrutturazione del centrosinistra comincia [redacted] Prodi, con Bertinotti dentro». Marco Rizzo, capogruppo dei Comunisti italiani alla Camera, [redacted] ha [redacted]bi: il presidente della Commissione europea, «dall'ottobre 2004 disoccupato dopo aver lavorato bene», è l'uomo chiave per battere il centrodestra. «E' il più indicato per saldare la spaccatura - dice Rizzo - allargando anche a Di Pietro».

Il referendum mancato, l'attuale governo «che risolve solo gli affari di famiglia e dimentica la politica-economica», le prossi[redacted] elezioni politiche: ecco i temi del dibattito «Lavoro e diritti: una scelta di campo» che ha aperto ieri sera al Parco Ruffini la [redacted] provinciale della rinascita della sinistra». Intervistati dal direttore de *La Stampa*, Marcello Sorgi, Marco Rizzo accanto all'ex [redacted] e senatore della Margherita, Tiziano Treu, e Giuseppe Casadio, della segreteria nazionale Cigl.



Da sinistra Marco Rizzo, Marcello Sorgi, Tiziano Treu e Giuseppe Casadio al dibattito

«I risultati delle amministrative, in particolare il caso Roma e Friuli, fanno capire che la tendenza è invertita», dice Sorgi, per aprire la serata.

Il referendum? «Non ha avuto un buon risultato, tuttavia quell'esito non è diventato motivo di ulteriore lacerazione della sinistra e ora ci sono le condizioni per perseguire quegli stessi obiettivi con strumenti diversi dal referendum», sostiene Casadio. La flessibilità? «Quello che sta facendo il governo attuale - [redacted]mente Tiziano Treu - è un'ubriacatura [redacted] flessibilità che [redacted] porterà [redacted] nulla». Il futuro del nostro Paese? «La competitività sta nella ricerca e nell'innovazione, non nel taglio dei diritti, dei salari, e in quel "Patto per l'Italia"», attacca ancora Casadio. «Questo governo che manomette le regole fondamentali, per la prima volta ha scritto nella legge addirittura che [redacted] deve essere inibito nella contrattazione, sempre servita alla dialettica per ottenere risultati avanzati».

Un'ora [redacted] mezza di confronto serrato. Attacchi all'attuale premier. Poi qualche [redacted] «C'è il rischio - sostiene ad esempio Treu - che al bipolarismo politico si affianchi quello sindacale». E alla fine un suggerimento dal direttore de *La Stampa*: «La sinistra deve riformulare la politica del lavoro: smettere di puntare solo sul "no"».

TROPPE ORE DI GUIDA

Camionisti [redacted] [redacted] Polstrada sull'Autofrejus

SALBERTRAND. Aver mentito, alla polizia stradale di Susa, sul numero delle [redacted] di guida consentite ad ogni camionista [redacted] codice della strada è costato molto caro a C.M., 26 anni che, ieri, sulla A32 Torino-Bardonecchia, alla guida di un autoarticolato belga diretto in Francia, dopo aver segnalato una sosta forzata [redacted] oltre 6 ore [redacted] causa di un'avaria del motore [redacted] dopo aver manomesso il disco cronotachigrafo proprio per dimostrare ciò, ha subito un verbale [redacted] circa 1500 euro [redacted] il ritiro della patente di guida. E' infatti emerso che, le ore di sosta dichiarate dal camionista, erano state quasi tutte spese per [redacted] viaggio alla guida del «bisonte della strada». Stessa sorte per M.C., [redacted] anni, fermato sempre dalla polizia stradale di Susa con l'apparecchio che contiene il disco cronotachigrafo che segnala le ore di guida [redacted] di sosta risultato addirittura guasto da oltre un anno.

SARANNO VISIBILI ANCHE LE STANZE DELLA REGGIA

Venaria inaugura oggi il nuovo sito Internet

VENARIA REALE

Nel pianeta di Internet c'è [redacted] indirizzo in più. E': www.comune.venariareale.to.it il [redacted] sito internet del Comune della città della Reggia che viene inaugurato stamane alle 11.30 a Palazzo Civico. Navigare sarà sicuramente curioso perché gli utenti telematici potranno viaggiare comodamente per le stanze della Reggia sabauda che saranno visibili sullo schermo a 360 gradi con piccole rotazioni del [redacted]. Una visita virtuale nella galleria di Diana o nella chiesa di Sant'Uberto che proprio gli eredi dei Savoia hanno ammirato l'altro giorno, ma anche nei cantieri che stanno trasformando tutto il complesso. Per chi vuole sarà anche possibile una [redacted]razzata informatica nella splendida tenuta [redacted] I Laghi, all'interno [redacted] Parco [redacted] Mandria. Il sito è arricchito, inoltre, dalla pubblicazione on-line della guida ai servizi e dal periodico dell'Amministrazione Comunale «Venaria Oggi» che consentiranno ai navigatori telematici di interagire attivamente con l'Ente.

Il sito si dividerà poi in argo[redacted] ti. La città: cenni storici, dati sul territorio e sulla popolazione, trasporti pubblici, numeri utili, curiosità. Servizi al cittadino: ufficio relazioni con il pubblico, asili nido, centri estivi, lavoro e giovani, biblioteca, politiche sociali, Asl 6, farmacie, Croce Verde, Patronati. Servizi [redacted]e imprese: sportello unico, gare d'appalto. Sicurezza: polizia municipale, protezione civile, vigili del fuoco. Ambiente: parchi e giardini pubblici, parco La Mandria, raccolta differenziata. Territorio: piano regolatore e settore urbanistica, settore progetto «La Nuova Venaria», settore [redacted] pubblici e viabilità. Turismo: itinerari e rievocazione storica, la Reggia, il parco La Mandria, gli appartamenti Reali, il museo del Mare. Tempo libero: manifestazioni, associazionismo, Unitrè sezione di Venaria, corsi di lingue straniere e di educazione musicale, ufficio per la Pace. [g. gia.]

Il successo premia l'iniziativa della Facoltà di Economia di Torino

Master in business administration

Un corso europeo per ogni tipo di laurea

Le domande di ammissione al Master in Business Administration della Facoltà di Economia di Torino sono in forte aumento. Si potrebbe pensare che in un periodo di stagnazione dell'economia le domande aumentino perché chi ha una laurea cerca di proteggersi dalla crisi dell'occupazione. Può essere vero, ma non è l'unica ragione.

1) La management education nelle sue varie forme (specie se è di eccellenza) è sempre più apprezzata dalle imprese perché queste sanno di non poter essere competitive senza assumere e investire in giovani con buona preparazione di base e con capacità di «mettersi in gioco» costantemente. Le migliori business school traggono vantaggio da queste attese.

2) Un secondo motivo è che in questi ultimi anni il cambiamento è stato tanto forte da rendere parzialmente superate le conoscenze di base acquisite con una laurea. I giovani lo percepiscono chiaramente nel corso di un colloquio per una prima assunzione e quando cercano di fare un progresso di carriera nell'organizzazione in cui lavorano.

Perché fare un MBA? **«Pensa che il diploma di laurea di un medico affisso a una parete sia garanzia della capacità di fare diagnosi e di curare secondo le tecniche più moderne?»** «In certi campi del management l'efficacia di un programma di formazione può svanire dopo soli tre-quattro anni - risponde il professor Giorgio Pellicelli, coordinatore del Master -. Nella information technology è brevissima, nella analisi finanziaria è più lunga. Ma ovunque c'è necessità di frequente rinnovamento. Quello che conta è avere le basi di base, aver sviluppato la capacità di mantenersi informati e di interpretare cosa cambia, perché cambia e con quali effetti sulle organizzazioni».

Master in Business Administration - Master of Management. Con l'obiettivo di fissare standard di eccellenza, la Facoltà di Economia di Torino ha deciso di competere con gli altri Master nazionali e internazionali. Le prime due edizioni hanno avuto un grande successo, la prossima inizierà in ottobre. È un Master costruito secondo gli standard internazionali. È un Master universitario in base alle norme della recente riforma nel nostro paese (per essere ammessi occorre aver conseguito una laurea). È proposto in due versioni: full time (9 mesi) e part time (15 mesi).

Master internazionale. Da quest'anno il Master della Facoltà si integra in una rete europea con una joint venture per un cross-border-MBA. È ora possibile scegliere tra un MBA interamente a Torino ed un Master che prosegue all'estero. I partecipanti hanno infatti la possibilità di completare la preparazione in un altro paese scelto tra Francia, Spagna, Gran Bretagna e Germania per conseguire anche un Master in European Business.

«Perché avete fatto questo accordo?». «Per almeno quattro motivi principali. 1) La natura della Europa impone alle imprese nuove competenze. Hanno bisogno di manager che si trovino a proprio agio in culture diverse e non considerino i confini politici come barriere. Siamo convinti che un cross-border MBA sia necessario per formare un vero manager europ

2) Perché nel futuro di un giovane oggi deve esserci un orizzonte europeo. Molto di ciò che è importante per un futuro manager non può emergere da una sola cultura, in una sola Facoltà. Dobbiamo stimolare i nostri giovani a lavorare all'estero il più presto possibile.

3) Perché l'esporre la nostra Facoltà alla concorrenza internazionale è uno stimolo potente per migliorarci. Le domande di ammissione al nostro Master of Management sono aumentate sensibilmente ed è aumentata soprattutto la qualità delle domande. Le prime edizioni hanno avuto un successo superiore a quello che pensavamo. L'errore più grave che una Business School possa fare è fermarsi e credere di aver raggiunto un livello di qualità competitivo.

4) Perché a Torino ci sono le competenze per assumere un ruolo di rilievo anche nella formazione europea. La nostra Facoltà ha l'esperienza accademica e l'esperienza nella business practice per aiutare i giovani a rispondere alle sfide di oggi e di domani e a cogliere le nuove opportunità. Le competenze che ci mancano possiamo ottenerle, come già abbiamo fatto, costruendo un programma assieme alle imprese, ai centri di ricerca, alle società di consulenza che ci mancano nel nostro territorio e con altre Università italiane».

«Perché uno straniero dovrebbe venire a Torino a seguire il Master of Management nel primo semestre?». «Perché Torino ha una reputazione internazionale in vari campi. Basterebbe un motivo puramente commerciale. Il nostro è il secondo mercato in Europa per popolazione. Siamo tra i primi sette paesi nel mondo per prodotto interno lordo».

(Nella foto il Professor Alessandro Sembenelli - docente di Management of Technology al Master of Management).

MASTER OF MANAGEMENT - MBA
ALCUNI PROGETTI CON LE IMPRESE PARTNERS

PROJECT	IMPRESA
Brand equity e brand management	ALFA ROMEO
Analisi di mercato e strategie	ALSTOM FERROVIARIA
Package genius. Il nuovo conto corrente Unicredit Banca	BANCA UNICREDIT
Digital network system di Basic Net	BASIC NET (ROBE DI K)
Risk management. Modello di previsione e gestione del rischio di credito per la rete dealder TIM	DELOITTE & TOUCHE
Opportunità del Category Management	FERRERO SPA
Analisi dei processi FIAT-GM Power Train	FIAT AUTO
Monitoraggio di portafoglio e gestione del rischio tramite Bloomberg Professional	FONDAZIONE CRT
Planned Maintenance. Manutenzione programmata: analisi ed ipotesi di cambiamento	IVECO
La National Basket Association (NBA) lega professionistica americana di basket: fonti di finanziamento	JUVENTUS F.C.
Uno strumento innovativo per la gestione operativa Parco Pallet	NESTLÈ
Re-engineering del processo e gestione delle claim	OLIVETTI-JET S.P.A.
Transfer of knowledge for highly complex sport events	ORGANIZING COMMITTE OLYMPIC WINTER GAMES TORINO 2006
Customer Relationship Management	SAN PAOLO IMI

L'ARTICOLAZIONE DEL MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
MASTER OF MANAGEMENT

CORSI BASE	European business. I fattori del cambiamento. Le nuove competenze
LE SPECIALIZZAZIONI	Marketing e comunicazione. Finanza e intermediazione finanziaria
FORMAZIONI SUL CAMPO	Consulting project: progetto in azienda
PROSEGUIMENTO (FACOLTATIVO) ALL'ESTERO: Berlino, Londra, Madrid, Parigi	Master in European Business (MEB)

Berlino

Londra

Madrid

Parigi

Torino

MASTER OF MANAGEMENT
MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
- FACOLTÀ DI ECONOMIA -

MASTER INTERNAZIONALE A TORINO
Il Master della Facoltà di Economia si integra in una rete europea attraverso una joint-venture con altre due Business School europee per un cross border MBA

Il Master
- **Corso post-laurea per ogni tipo di laurea**
- **È un Master in Business Administration**
- **Due versioni: full time (9 mesi) e part time (15 mesi)**
- **Inizio dei corsi Marzo 2003**
- **Specializzazione in una delle cinque sedi: Berlino, Londra, Madrid, Parigi, Torino**
- **Test di ammissione ogni mese: prossimi il 10 luglio e 11 settembre 2003**

Partners: Accenture, Akura, Aurora, A&G, Azimut Yatchs, Banca Sella, BasicNet (Robe K), BGS, Centro Ricerche Fiat, Deloitte & Touche, Eclettica, Ferrari, Ferrero, Fiat Auto, Fondazione CRT, Gesco, Hewlett-Packard, Iveco, Isvor-Fiat, Lavazza, Juventus F.C., Key-Stone, L'Orèal, Martini, Nestlè, Organizing Committee Olympic Winter Games Torino 2006, San Paolo IMI, The Boston Consulting Group, Versace Sport

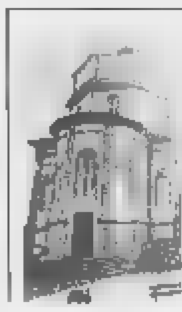
Per maggiori informazioni: Facoltà di Economia c.so Unione Sovietica 218/bis
Tel. 0116706047 (mattino). E-mail: ecodir@econ.unito.it, sito: www.econ.unito.it.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

MUSICA PER LA PREVENZIONE

La [redacted]ica dei nomadi Manouches, una delle principali famiglie zingare, per la prevenzione e la cura dei tumori. Il 23 giugno alle 21 il quintetto acustico Manomanouche [redacted] esibisce al Teatro Carignano per una serata all'insegna di virtuosismi tzigani, valze gipsy e musette e omaggi al genio di Django Reinhardt. Il costo del biglietto è [redacted] 20 euro e il ricavato della [redacted] sarà devoluto all'Associazione per la prevenzione e la cura dei [redacted] in Piemonte. I biglietti possono essere richiesti presso la sede [redacted] Carlo Alberto 5 a Torino, oppure telefonando al numero 011.882435.



CORALI A TORINO E A SAVONERA

Musica sacra, gospel, spiritual, folk italiano e straniero [redacted] nel repertorio che presenteranno due corali tra oggi e domani. Primo appuntamento stasera alle 21 presso la chiesa del Monte dei Cappuccini (foto), con la corale «Ora [redacted] tempo di Gioia», diretta di Danilo Agosta; secondo appuntamento domani sera alle 20,45 presso [redacted] chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Savonera (frazione di Collegno), in strada Torino-Druento 31. [redacted] esibiranno [redacted] Corale «Ora è tempo di gioia» (diretta da Danilo Agosta) e [redacted] «Gruppo Corale Europa Cantat» di Reano, diretto da Arturo Giolitti.

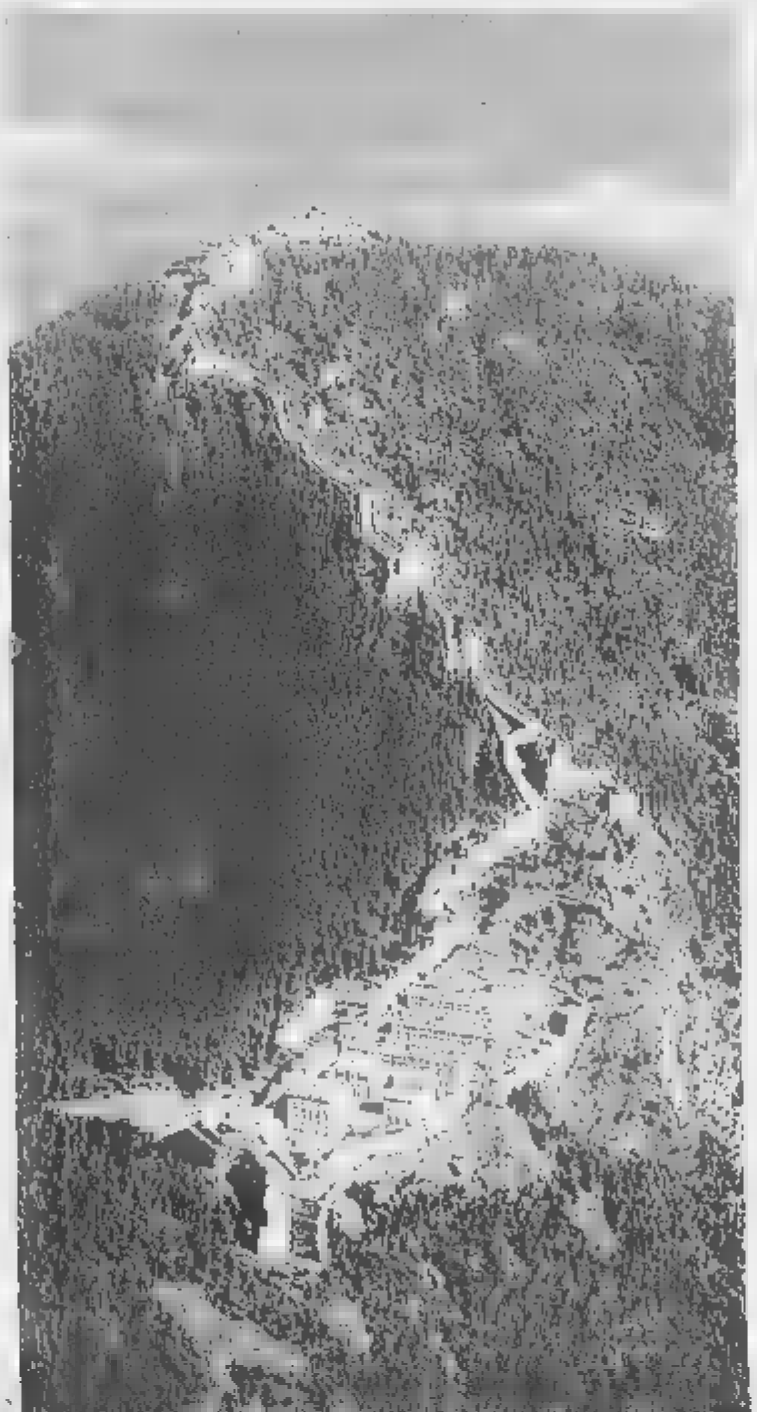
[redacted] RASSEGNA

GOVANNI LINDO FERRETTI

Tra i protagonisti Giovanni Lindo Ferretti Ludovico Einaudi ed Enrico Rava

LUDOVICO EINAUDI

La serie dei concerti s'inaugura il 29 giugno: sul palco Alan Stivell con la sua arpa celtica



LA FORTEZZA DI FENESTRELLE

SEAN CONNERY

Anche una singolare «battaglia dei cuscini» organizzata in piazza dal gruppo Il Melarancio

Lo spettacolo della Fortezza

«Sentinelle delle Alpi» rompe il silenzio nei vecchi forti di montagna: musica e teatro a Exilles, Fenestrelle, Vinadio e Bramafam

SILVIA FRANCIA

Cosa si può fare dentro [redacted] una fortezza? Di tutto di più, persino la guerra dei cuscini. Chi crede che le geometriche architetture militari, già vedette difensive piazzate in luoghi strategici [redacted] ora deserte e disertate, induca una certa austerità, dovrà ricredersi. Si fa festa, nei forti coinvolti in «Sentinelle della Alpi», cartellone di eventi spettacolari progettato dalla Regione in collaborazione con l'Unione Europea. La manifestazione, che nel 2002 ha contato più di diecimila presenze, propone un percorso turistico-culturale che tocca importanti fortificazioni storiche italiane e francesi: Exilles, Fenestrelle, Vinadio, Bramafam, e, oltre confine, Briançon, Esseillon, Citadelle [redacted] Seyne les Alpes e Citadelle de Sisteron. Una trentina gli eventi programmati (tutti a ingresso libero) nelle sedi che dal [redacted] giugno al 6 settembre ospiteranno la rassegna. In calendario, di tutto un po', dalla musica al teatro, dalla mostra d'installazioni al cinema [redacted] feste, alle performance-evento [redacted] centinaia di artisti in scena: quanto basta per ridare visibilità ai fascinosi reperti dell'edilizia militare in quota. Apre la serie, il 29 appunto, a Vinadio, il concerto di Al[redacted] Stivell con la sua arpa celtica. Il noto artista, che [redacted] dopo anni di assenza in Piemonte spazia, [redacted] di consueto, dal repertorio celtico tradizionale alle ardite contaminazioni con la world music. Restando in tema, e sempre a Vinadio - quasi cittadella musicale - sono in programma pure «Per Grazia Ricevuta», concerto di Giovanni Lindo Ferretti con il supporto del compositore francese Hector Zazou (10 luglio), l'«Attacco Psichico» di Amaducci, spettacolo audiovisivo dal vivo, i concerti di Ludovico Einaudi, [redacted] Alexander Balanescu («Il partigiano Johnny», 20 luglio), e di Enrico Rava. Ancora nella [redacted] sede, il [redacted] giugno si potrà partecipare alla «battaglia dei cuscini» organizzata nella piazza del paese dalla Compagnia il Melarancio; mentre per il 17 agosto è [redacted] calendario «Era tutto bianco, semplice e indistinto», spettacolo che Nonsoloteatro ha tratto dalla «Creazione» di Dino Buzzati. Al Bramafam, vicino a Bardonecchia, il cartellone si inaugura il [redacted] luglio con «L'alfabeto delle montagne», performance che Onda Teatro ha elaborato ispirandosi a «storie, leggende e miti sul rapporto millenario che lega l'uomo alla montagna». Insolito concerto, il 16 agosto, sempre al Bramafam, [redacted] Color Brass, gruppo di giovani del Conservatorio di Torino che proporrà duecento [redacted] di musiche militari, dal Settecento [redacted] Novecento. La Fortezza di Fenestrelle farà da suggestiva scenografia al «Deserto dei Tartari» d Buzzati, nella rilettura di Assemblea Teatro (19 agosto). Il 29 agosto, doppia [redacted] monografica: in scena «L'ultima notte di Giordano Bruno» di Assemblea Teatro (regia di Renzo Sicco), seguita dalla versione spagnola, «La ultima noche de Giordano Bruno» [redacted] Azar Teatro.

A Exilles (il cui primo nucleo risale al 1155), diversi appuntamenti del cartellone [redacted] «Musica 90». Si [redacted] il 12 luglio [redacted] «Andar per bande»: prima protagonista dell'esibizione (ore 19), [redacted] Banda Municipal [redacted] Santiago de Cuba, nata un centinaio di anni fa e specializzata in un repertorio che include brani spagnoli, portoricani, brasiliani e francesi. [redacted]gue, l'Orchestra a fiati di Annemasse, con 60 musicisti; infine, tocca alla Fanfara Savale, tipica brass band per matrimoni e funerali, proveniente da un villaggio dell'Est della Romania. Alla «trance», all'ipnosi provocata da ritmi instancabili e variazioni tonali [redacted] ispirano Luigi Cinque & la Tarantula Hyertext O'rchestra, [redacted] Exilles sabato 26 luglio con un concerto dal vivo di musica world e jazz. Ad agosto sarà la volta della Bosio Big Band con zampogne, tamburelli, percussioni, organetto e arpicella per una coinvolgente miscellanea di scansioni ritmiche e melodiche. Sempre [redacted] Exilles, è [redacted] programma pure [redacted] rassegna intitolata «Cinema al Forte 2003» e legata al tema della montagna. Nella cappella del forte verranno proiettati 10 film appartenenti alla Cineteca Storica del Museo Nazionale della Montagna di Torino. Tre le sezioni, una dedicata alle Alpi occidentali, un'altra alle vacanze in quota, l'ultima all'Everest, cinquant'anni dopo la prima salita. La serie s'inaugura il 4 luglio con una pellicola diretta da Pietro Germi nel '50, «Il cammino della speranza». Segue «E' l'amor che mi rovina» di Mario Soldati, storia di un tranquillo giovanotto che s'innamora di una maestra di sci del Sestriere. In cartellone anche «Cinque giorni un'estate» con Sean Connery e «Avventura a Vallechiara» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

[redacted] eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

«Sto dormendo, tuttapposto»

Quest'inverno, al Paris Texas di Piazza IV Marzo (quella in cui ha deciso di stabilirsi la famigliola di pinguini arrivata qualche mese fa da Milano), [redacted] stava proprio bene. Ambiente rilassato, buoni vini, colori piacevoli, profumi gradevoli (anche grazie alla cucina, etnica ma mai ammorbante: sarà che l'impianto di [redacted] funzionava [redacted] meraviglia, oppure che si mangiava dabbasso e gli odori tendono misteriosamente a salire al piano superiore, chissà). La gente comunque era, come si dice, «presa benissimo», addirittura chiacchierava, al contrario di quello che accade di norma in altri locali notturni, e naturalmente ascoltava musica. Un venerdì sera, al Paris Texas, all'interno della Shrinagar Disco Hall curata da Simone Cordero e Tiziano Lamberti, il Tiziano medesimo, ossia il Lamberti, si [redacted] esibito [redacted] mezza di voce, chitarra e piano Wurlitzer con lo stesso Simone che si esprimeva ai piatti, e con Marco Lamagna al b[redacted] e con Mattia Barbieri alla batteria. E, shakerando Battisti coi Beatles [redacted] Marc Bolan con Beck con la dance con la disco con l'elettro [redacted] con qualcos'altro che mi è sfuggito ma che a mio parere si potrebbe senz'altro definire tizianolambertitudine, i presenti hanno assistito, chi ballando, chi canticchiando, chi fischiettando, chi semplicemente ma felicemente ascoltando, a quello che in effetti era il primo vagito di Wooper. Wooper torna domani pomeriggio alle 17 alla Fnac di via Roma [redacted] occasione della Festa della Musica e soprattutto dell'uscita del singolo «Sto dormendo», che per festeggiare la musica va benissimo, [redacted] contare che è anche una specie [redacted] filastrocca. Wooper, cioè Tiziano Lamberti, lo riconoscerete subito: è quello tarro. Subito dopo, o quasi, e cioè [redacted] partire dalle 18 e trenta, la musica continuerà a essere festeggiata grazie [redacted] don Roy Paci e ai [redacted] Aretuska, che sempre alla Fnac di via Roma presenteranno il nuovo disco «Tuttapposto», titolo azzeccatissimo anche pensando al precedente «Baciamo le mani», nel senso che si inscrive nella medesima tradizione siculo-aretuskana. I testi del nuovo lavoro degli Aretuska sono un mix [redacted] siciliano, francese, spagnolo, italiano e arabo, e dunque provengono tutti dall'isola cosiddetta Trinacria. Più tardi, alle 22, Roy Paci e i suoi si esibiranno live alle Officine Limoni di Moncalieri. Dove volendo si può arrivare anche in bicicletta, percorrendo la pista che immersa nel verde costeggia il Po. Ho scritto volendo.

[redacted]

GIORNO [redacted] NOTTE

[redacted] Restaurazione
Conferenza di Filippo Ambrosini sul tema «L'ombra della Restaurazione».
■ Centro Studi don Minzoni, strada Settimo 92, ore 16

Incontri [redacted] Giobbe
Per il ciclo di incontri condotti da Giuseppe Giordano, Ezio Risatti [redacted] Ortensia Barbarino: «Dio si manifesta a Giobbe e spiega tutto».
■ Cospes, piazza Rebaudengo 22, [redacted] 18-19,30

INCONTRI Festa della Rinascita
Dibattito sul tema «La sanità nell'era berlusconiana», con intervento di membri del Consiglio comunale e regionale.
■ Parco Ruffini, via Monginevro angolo corso Trapani, ore [redacted]

Ambiente
Incontro dal titolo «Il senso dell'impegno a difesa dell'ambiente». Ne parla Giorgio Osti, professore associato in Sociologia dell'Ambiente e del Territorio alla Facoltà di Scienze Politiche all'Università di Trieste.
■ Grugliasco, Piccolo Teatro Perempruner, piazza Matteotti 39, ore 15

Il Tempo di Alice
Incontro [redacted] tumore si può evitare: guida alla prevenzione». Il Presidente dell'Associazione per la Prevenzione e Cura dei tumori in Piemonte professor Francesco Di Carlo illustra l'attività dell'Associazione. Al termine dell'incontro, organizzato dall'Associazione Il Tempo di Alice, i soci potranno prenotare visite di controllo gratuite.
■ Centro Commerciale Lagrange 15, La Rinascente, in via Lagrange 15, [redacted] 15,30, tel. 011.83.77.32

Informazione
«I tagli dell'informazione». Una riflessione sulla carta stampata: si proverà a notare come una [redacted]tizia è stata «presentata», «interpretata», «elaborata» o «valorizzata».
■ Rivoli, La Peste, via Piave [redacted], ore 21

Danza indiana
«Puja Nrutyam»: danza e canto indiani, [redacted] Chitrangee Uppamah, cinque danzatrici e un danzatore.
■ Giardini Reali, [redacted] 21

Egitto in danza
Danza orientale e folklore egiziano, con Daniela Allotta, Cinzia Brizzi [redacted] la Compagnia Ishtar e le allieve dei corsi.
■ Teatro Carignano, piazza Carignano 6, ore 21

VARIE [redacted] in piazza
Comincia [redacted] «R'Estate in piazza»: appuntamenti con la musica d'autore, il cabaret, la danza. Organizzano dalla Città di Settimo Torinese, dall'Associazione Turistica Pro Loco e dall'A.S.M. La musica d'autore apre [redacted] rassegna: stasera (ore 21), in piazza della Libertà (ingresso libero) sarà di scena Vittorio De Scalzi con il suo spettacolo «Il suonatore Jones», una delle prime date in tutta Italia del cantautore.
■ Settimo Torinese

Concorso letterario
L'8 luglio è il termine ultimo per partecipare al Concorso letterario «Mario Pannunzio». Sezioni: poesia, narrativa, critica, giornalismo e tesi di laurea. Il bando può essere richiesto via e-mail a info@centropannunzio o alla sede del Centro.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35, tel. 011.812.30.23

Vija piemontese
Serata danzante con musica e gran buffet. Ospite Luciano Ollino. Prenotare.
■ Associazione culturale Noste Reis, piazza Savoia 2/d, ore 21, tel. 011.521.72.86

[redacted]
Nell'ambito di «Dietro [redacted] cinepresa», incontro su «Video danza e Torino».
■ Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, ore 15

MOSTRE Creatività seniores
Pittura, scultura, rame sbalzato, ferro battuto, legno intarsiato, sono alcuni dei campi in cui si sono cimentati i soci Ugaf per realizzare pipe, paesaggi, mobili in miniatura e altro. Dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 18, fino al 27 giugno.
■ Palazzina Liberty, Sala Mostre, corso Dante 102

CORSI Pittura
Corsi individuali di disegno e tecniche pittoriche con la formula week-end, in orario 10-12 e 14-16,30.
■ Associazione Artistica Culturale, corso Regio Parco 24/M, tel. 011.85.61.09

CARTELLONE [redacted]

Shakespeare parla come Eminem

Michele Di Mauro e Stefania Bertola rileggono l'Otello
A Bra Sandro Lombardi interpreta «Tre lai» di Testori
Ponte Mosca apre la stagione con «Io, Bertolt Brecht»

MICHELE DI MAURO

«Per morire in un tuo bacio». Così il sottotitolo di «Progett-Othello», ovv[redacted] «tragedia in musica per due attori solisti-prima tappa creativa». Lo spettacolo, elaborato da Stefania Bertola e Michele Di Mauro, anche interprete con Lucilla Giagnoni, è pensato per «rileggere, ritradurre, rimasticare, riscrivere, ripoter dire e mettere in musica il risultato di un lavoro che parte dalle parole di Shakespeare [redacted] arriva a Eminem passando attrav[redacted] le note di Vivaldi e quella di Balanescu».

Definito un «tragic-musical per due attori», [redacted] un gioco virtuosistico costruito su una storia che conosciamo bene, [redacted] che piace riascoltare, una storia che fa «dell'amore il luogo del caos, paradiso [redacted] inferno del vivere», come commentano gli autori. L'allestimento, inserito nel «Festival delle colline torinesi», sarà presentato, in prima nazionale, st[redacted] alle 21,30 [redacted] replicato sino [redacted] domenica nelle scuderie della Cavallerizza. Lo stesso festival, diretto da Sergio Ariotti, propone, per lunedì 23 alle 21,30, «Gente di plastica», scritto e diretto da Pippo Delbono. Da Frank Zappa e da una sua canzone alla figurazione del mondo in cui viviamo, ritratto tra visionarietà e sarcasmo.

Domani alle 21,30, a Palazzo Traversa di Bra, per il «Festival delle Province» organizzato dal Teatro delle Forme, un altro big del teatro contemporaneo, Sandro Lombardi, interpreta «Tre lai» di Giovanni Testori, che unisce tre monologhi di morte, rivolti a persone amate da altrettanti personaggi femminili, Cleopatra, Erodiade [redacted] Madonna. Per «Immagini dall'interno», 9° Festival Internazionale del Teatro di Figura, stasera alle 21 [redacted] Pinerolo (piazza San Donato) si esibiscono gli ungheresi Mikropodium e il fiorenti[redacted] Claudio Cinelli. Domani, sempre a Pinerolo, diversi ospiti, tra cui Marionetas en libertad (Francia), Brujerias de Papel (Messico) e il Drago Rosso di Genova. Domani sera al Teatrotenda Pontemosca si inaugura il cartellone di «Appuntamento con il teatro»: primo titolo, «Io, Bertolt Brecht» con la Compagnia Sergio Tofano diretta da Mario Brusa: diretto da Fiorenza Brogi e Bob Marchese, un recital di poesie, songs [redacted] prose brechtiane. A Montalto Dora, per la rassegna [redacted] paese palcoscenico», da stasera [redacted] 23, «The [redacted] con Rena Mirecka e gli artisti dell'Institut Aktora Teatr Laboratorium fondato da Jerzy Grotowski in Polonia. Prosa [redacted] Alfa Teatro, domani [redacted] 20,45 e domenica alle 18: in cartellone, «La mandragola», nella lettura di Augusto Grilli: una beffa quasi boccaccesca, una truffa escogitata dal giovane Callimaco e dal servo Ligurio ai danni dello sprovveduto messer Nicia, marito della bella Lucrezia [redacted] desideroso di diventare padre.

Sempre domani, alle 21, all'ex ospedale psichiatrico di Collegno, va in scena «La nave dei folli» spettacolo di Enrico Fasella, inserito nel cartellone di «Follemente. Dal Pregiudizio alla Cittadinanza». Per la serie «La domenica uscendo da messa»», curato dal Coordinamento Moncalieri Teatro, appuntamento domenica alle 11 nello spazio davanti all[redacted] parrocchia di San Vincenzo Ferreri: ad esibirsi sarà Simona Molari. All'interno della miniera Paola di Prali proseguono, visto il successo di pubblico, le recite di «Parole nel silenzio», spettacolo proposto da Assemblea Teatro e ispirato [redacted] racconti [redacted] miniera firmati da diversi autori tra cui Erri De Luca (regia di Renzo Sicco). [s. fr.]

GLI APPUNTAMENTI

VARIE **Festa quartiere Castello**
Prosegue la Festa del quartiere Castello, ■ Nichelino, con serate dedicate a ballo, teatro, dibattiti e momenti di solidarietà. Domani ■ra: danze con le orchestre «Mixto» e «I Boob», ■ assegnazione del Premio Castello, destinato a chi si è distinto nel volontariato in favore degli abitanti del quartie-■. Quest'anno il premio verrà assegnato a Donato Leva.
■ Nichelino, domani dalle ore 21

LIBRI **Vit■ fuori**
Presentazione del libro «Hobo una vita fuori giri» di Massimo Cotto (Editori Riuniti). Interviene all'incontro Gabriele Ferraris.
■ Forum Fnac, via ■■ 56, ore 18,30

Tana della jena
Renato Curcio, della Cooperativa Sensibili alle Foglie incontra Hasson Itah, autore del libro «La tana della jena». Al termine, pièce teatrale della compagnia milanese Narramondo.
■ Centro Sociale Gabrio, ■■ Revello 3, ■■ 21

Rapina in banca
Presentazione del libro edito da Derive Approdi «La rapina in banca. Storia, Teoria, Pratica» a cura di Klaus Schönberger. Interverrà Emilio Quadrelli, co-autore del libro.
■ Centro sociale Askatasuna, corso Regina Margherita 47, ore 21

Movimenti in Brasile
Presentazione del libro di Erminia Circosta «Movimenti popolari di ieri e di oggi in Brasile. Da Canudos a Perdidos, dai Quilombos ai Senza Terra».
■ La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ■■ 18

Duchi d'Aosta
Presentazione del nuovo libro di Gianni Oliva intitolato «Duchi d'Aosta. I Savoia che non diver■■arono re d'Italia», edito da Mondadori.
■ Lanzo, Sala Atl, via Umberto I 9, ore 21

Poesia
Presentazione del volume ■ poesia di Pinuccia Matta dal titolo «Poesie dal cuore».
■ Venolengo, Galleria Matta, via Torino 12, ore 19,30

TEATRO **Saggio**
«Studio su Alfieri ■ Aristofane» a cura della scuola di recitazione Anna Bolens.
■ Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 20,45

CLASSICA **Cori**
Concerto del ■■ Lorenzo Perosi in occasione dell'«Estate Orbassanese». Ingresso Libero.
■ Orbassano, piazza Umberto I, ore 21

CORSI **Teknotre**
Proseguono le iscrizioni all'Anno accademico Teknotre: una sessantina di corsi da novembre a maggio, accessibili a tutti su vari argomenti, principalmente in ore pomeridiane.
■ Teknotre, via P. Clotilde 95a, tel. 011 437.65.65

Chitarra
Stage estivo di chitarra per principianti in sedici lezioni singole di un'ora basate, ■ scelta, su un indirizzo tra: introduttivo di base, chitarra classica e chitarra rock.
■ Associazione Studio Musicale O. Allario, via Servais 93/5, tel. 011.72.02.64 e 348.763.80.98

MUSICA DOVE

FNAC. Tre avvenimenti caratterizzano il venerdì sera alla Fnac, via Roma 56. S'inizia alle 18,30 con la presentazione del libro di Massimo Cotto «Hobo una vita fuori giri», alle 21 performance al pianoforte di Andrea Chimenti «Il porto sepolto», alle 22,30 entra in scena Alberto Fortis che esegue al pianoforte alcuni brani del nuovo recente album dal titolo «Universo Fortis».
JOHN COLTRANE. La musica di John Coltrane questa sera al parco della Tesoriera: il Conservatorio ■ Torino propone, nell'ambito di «Musincanto», il jazz workshop dal titolo «Around John Coltrane».
Appuntamento alle 22, l'ingresso è libero.

VAN DE SFROOS

JAZZ A PALAZZO. Musica indiana stasera a «Jazz a Palazzo»: lo spettacolo s'intitola «Puja Nrutiam» ■ comincia alle 21,30. Ingresso libero.
VAN DE SFROOS. Arriva questa sera a Moncalieri uno dei protagonisti dell'attuale scena musicale italiana: Davide Van De Sfroos. Appuntamento alle 21 alle Fonderie Teatrali Limone, via Pastrengo 88. E' per la rassegna «Ritmika», ingresso libero.
FOLK. E' in programma questa sera alle 21,30 in piazza Bollani a Rivoli il concerto della Salijevic Orchestra. L'ingresso è libero.
GIAVENO. Jazz in piazza San Lorenzo stasera ■ Giaveno: suona, dalle 21,30, l'Iks Big Band.

CLASSICA

Per Boetti concerto e video Rossini e Mozart in stazione

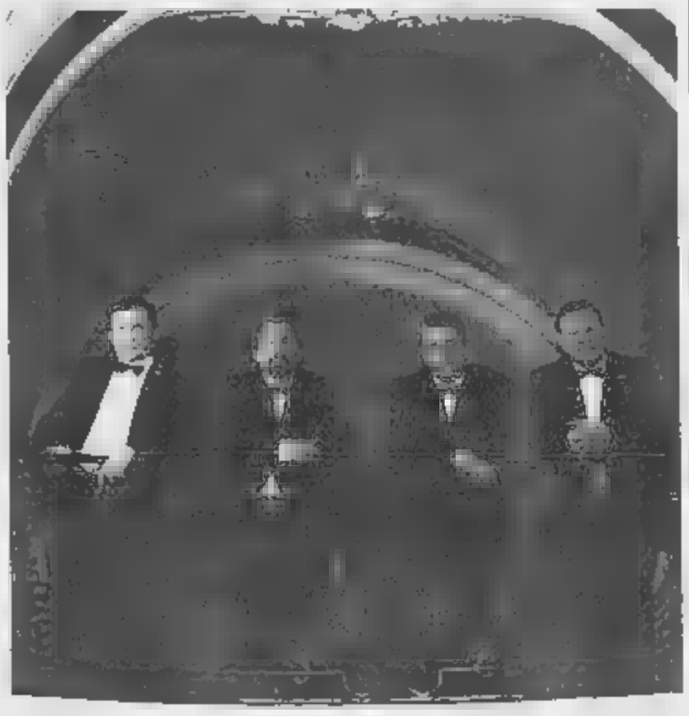
LEONARDO OSELLA

Largo alla multimedialità ■■ all'Oratorio S. Filippo con l'omaggio ad Alighiero Boetti e a Bussoleno con uno spettacolo di luci e suoni al Museo Ferroviario Feralp. L'appuntamento torinese, «Alternando da I a x, e viceversa: omaggio a AeB», è un concerto-installazione per piano, live electronics, proiezioni video, scacchiera. Alle 21,15 il gruppo Il Guardaroba della Mente va in azione nell'**Oratorio San Filippo** di via Maria Vittoria 5: musiche di Andrea Valle eseguite ■■ Paolo Cairoli al piano, proiezioni, una partita a scacchi che determina lo svolgimento della serata.

Lo spettacolo di **Bussoleno** (alle 21 nel Museo Ferroviario di via Susa 2), promosso dalla Provincia, ruota attorno alla sonorizzazione del museo stesso fatta da Riccardo Piacentini che ha scritto una composizione ad hoc. Si intitola «Treni persi» su testi di Sandro Cappelletto e ha bizzarro sottotitolo: «Cantata per voce viaggiante, voce che ha viaggiato, archi, percussioni e fotosuoni». La esegue l'Orchestra da Camera Milano Classica diretta da Massimiliano Caldi, con il soprano Tiziana Scandaletti e l'allestimento-regia luci di Oliviero Corbetta. Il lavoro entra in una scaletta che prevede anche due sequenze filmiche di «La bête humaine» di Renoir, la trascrizione orchestrale di «Un petit train de plaisir» di Rossini e la versione sinfonica del «Quartetto K. 160» di Mozart, che ha attinenza col ■■ poiché fu scritto dal giovanissimo autore mentre era in viaggio a Milano.

Un'iniziativa sinergica ha anche suggerito per stasera alle 21 in **Conservatorio** il concerto che accosta due autori torinesi: Luigi Di Cesare e Matilde Capuis. Il primo, anche organizzatore di spettacoli, presenta due opere in prima assoluta; la seconda, che il pubblico scopre soltanto ora che ha compiuto 90 anni, e di cui sono stati già eseguiti lavori cameristici e vocali, è rappresentata da tre composizioni orchestrali. Previsti inoltre «Piccola musica notturna» e «Concerto per clarinetto» di Mozart. Ensemble Orchestral des Alpes de la Mer diretto da Giuseppe Dallavalle, solista, Giuseppe Canone.

Nella proposta sempre più ricca, spiccano due concerti di domani. Alle 17 **Villa Tesoriera** (corso Francia 192) dà l'avvio alla stagione della Camerata Casella in coincidenza con la Festa della Musica e con la celebrazione dei 30 anni di attività del quartetto romeno Voces. Col patrocinio del Comune e il contributo della Compagnia S. Paolo, il concerto vede Bujor Prelipcean e Anton Diaconu (violini), Constantin Stanciu (viola) e Dan Prelipcean (violoncello) eseguire «La morte e la fanciulla» di Schubert e poi - con il contributo aggiuntivo di Leonardo Boero viola, Massimo Barrera violoncello ■ Silvio Albasiano contrabbasso - la «Metamorphosen» di Richard Strauss.


MENO ■■ S COMPIE TRENT'ANNI DI ATTIVITÀ

L'altro appuntamento di domani è addirittura grandioso: a **Ivrea** (ore 21, ex Officina H), con la collaborazione di Fondazione Ivrea, chiude la stagione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte con la «Nona Sinfonia» di Beethoven. Oltre all'ampio spiegamento strumentale vi partecipano il Coro dell'Orchestra ■ la Schola Cantorum San Gregorio Magno di Trecate (direttori Tiziano Nizzia, Mauro Trombetta, Mauro Rolfi) e i cantanti Anna Maria Ferrante, Alessandra Palomba, Filippo Pina Castiglioni e Matteo Peironi. Sul podio Guido Maria Guida.

OLTRE IL GIARDINO
LUISELLA RE

Beati tra gli oleandri

In Piemonte, c'era una volta un re che usava ospitare la sua corte ■■ meravigliosi palazzi sparsi in piccoli paesi di campagna. ■ d'estate, amava decorarli con gli stessi oleandri che fiorivano tra i gerani nelle fattorie dei contadini.

Un'abitudine tornata ■ rivivere al castello ■ Racconigi che, dimenticati bossi ed allori, ■ggi porge il benvenuto con una infilata di oleandri candidi come le cicogne che nidificano intorno, su guglie ■ campanili. Stanno nel cortile d'onore in compagnia di rinfrescanti vasi di limone, mentre altri oleandri, questa volta variopinti come nel disegno di un bambino, trasformano da qualche settimana p■■■ Vittorio Emanuele con la sua cornice di portici bassi, che è il cuore del ■■■■ e della cittadina. Come decorare una ■■■■ tipicamente piemontese come questa, che d'inverno è quasi sempre ■■ta mentre, ■■■ il sole d'estate, si trasforma nel posto d'incontro di tutto il paese?

A Racconigi, ■■■■ noiosi snobismi, la scelta ha premiato le piante più tradizionali, forti ed allegre del gran caldo: quelle di casa nell'antica reggia e nelle fattorie che le fanno corona. Così la piazza si è trasformata nel più felice dei cortili, accogliendo una collezione variopinta di oleandri sistemati in grandi vasi, tra cascate di gerani rossi e surfinie bianche. Una scelta semplice, un incanto. Vi farà eco, venerdì 27 giugno dalle 16 alle 23 e il 28 e 29 dalle 10,30 alle 23, la mostra-mercato «Olio, olivi ■ oleandri» che l'architetto Paolo Pejrone, presidente dell'Accademia del Giardino, inaugurerà in uno storico palazzo di Revello appena ristrutturato, con il supporto di Slow Food (tel. 0175.257958). In mostra, degustazioni con mastri oleari e una vetrina di ulivi e oleandri «da freddo». Compresi i trionfi provenzali di Jean-Marie Rey, che, ■■■ le ■■■ ■■■■ varietà, possiede la pépinière di oleandri più ricca del mondo. luise@infinito.it

AGIS ASSOCIAZIONE GENERALE ITALIANA DELLO SPETTACOLO
ANEC ASSOCIAZIONE NAZIONALE ESERCENTI CINEMA

I Cinema Piemontesi
CHIUDONO
venerdì 20 giugno 2003

nell'intendimento di sensibilizzare l'Opinione Pubblica e gli Enti Locali sulle problematiche di settore, nell'ambito delle consultazioni intersindacali con le Organizzazioni Sindacali SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UIL-COM e con lo scopo principale di garantire continuità di esercizio alle Sale Cinematografiche e di offrire miglior servizo e prodotti

"CHIUDIAMO UN GIORNO PER NON CHIUDERE PER SEMPRE"

A PORTA NUOVA

Sfida all'ultimo colpo davanti al videogame

Oggi seconda selezione per entrare nella nazionale che parteciperà in Corea ai «World Cyber Games»

ROBERTO PAVANELLO

Occhio da faina, riflessi da felino e freddezza da killer della «mala». Sono queste le caratteristiche che deve avere il giocatore di videogame per entrare nella nazionale italiana che parteciperà ai prossimi campionati mondiali. Le qualificazioni per due dei sette giochi che compongono le discipline del Mondiale sono iniziate ieri pomeriggio nell'atrio di Porta Nuova. Prima tappa di un tour che toccherà anche le stazioni di Milano, Bologna, Firenze e Roma, poi i vari vincitori si ritroveranno a settembre al Palalido di Milano per la finali nazionali. Saranno diciassette i giocatori che comporranno la squadra che l'Italia presenterà ad ottobre in Corea per i World Cyber Games, terza edizione (le qualificazioni per gli altri giochi sono online: www.worldcybergames.org).

Non si può certo dire che sia stato un successo la prima tornata di qualificazione torinese organizzata dalla NGI di Varese, partner italiano dei WCG. Sono solo due i concorrenti che si sono presentati e non c'è stato nemmeno il tempo di iniziare la gara che un black out ha spento i pc per circa un'ora. Quando finalmente è tornata l'elettricità, uno dei due partecipanti era già andato via e ritenterà oggi: «Non sono un giocatore professionista - ammette Simone, 25 anni da Ventimiglia, poliziotto a Torino - ma passo una decine di ore a settimana davanti al PC e magari se c'è un nuovo gioco che mi appassiona posso attaccarmi anche per più di quattro ore. Da solo e con gli amici». Il videogame in cui ci si deve cimentare è l'Unreal Tournament 2003, uno dei cosiddetti «sparatutti» in cui si deve compiere un percorso sparando a tutto ciò che s'incontra lungo il tragitto, cercando di farsi colpire. Si gioca online sfidando altri player che sono connessi in quel momento alla Rete, siano essi italiani, tedeschi, inglesi, russi, UT3 è stato giudicato un gioco troppo violento e per questo motivo la partecipazione alle gare è stata vietata ai minorenni e in Germania è addirittura vietato giocarvi in pubblico. «Non è giusto - protesta Ruggero Rosi, sedicenne di Torino - il limite dei 18 c'è solo in Italia, all'estero è di 15 anni. Se uno è bravo a giocare perché non può vincere anche lui qualche premio?». Vittorie che hanno già arricchito il palmarès di Stefano Agostino, 20 anni, arrivato da Biella proprio per partecipare alle qualificazioni: «Ai primi tempi i miei genitori si lamentavano dicendomi di uscire e non stare tutto il tempo davanti al computer, poi ho iniziato a vincere qualche premio, anche in denaro, e si sono rassegnati». Essendo l'unico partecipante il passaggio del turno è assicurato, ma vederlo giocare è impressionante tale è la velocità delle dita sulla tastiera.

Quest'oggi si continua, a partire da mezzogiorno circa e fino al tardo pomeriggio, e la speranza degli organizzatori è che il numero dei partecipanti cresca. Infatti oltre ad Unreal Tournament oggi è si giocherà anche ad Halo 2003 per X-Box, altro «sparatutti», e la comunità di torinesi dediti a questo gioco è nutrita. «Ci troviamo ogni mercoledì sera per giocare al Bu.Net - spiega Emanuele, 25 anni, alla Fnac - di solito siamo 7 o 8 e senza metterci d'accordo. Quando invece organizziamo le cose per bene arriviamo anche ad essere una ventina». L'età media dei giocatori, tutti uomini, è di 28 anni ecco forse spiegato il perché di così pochi partecipanti a Porta Nuova: «Io ho saputo delle qualificazioni solo due giorni fa - dice ancora Emanuele, fondatore anche della MacInTo, associazione torinese che difende il Mac contro lo strapotere Microsoft - e non so se riuscirò a partecipare. Di sicuro almeno un paio di noi andranno. Ma l'orario è proprio infelice: a quell'ora si lavora». E purtroppo il permesso-gioco non è stato ancora inventato.

Un momento delle selezioni ieri a Porta Nuova per partecipare ai mondiali di videogiochi

Una fattoria alla Pellerina mucche, formaggi e liscio

Cinque giorni di manifestazioni e iniziative (da oggi a martedì 24) per celebrare in allegria la Festa di San Giovanni, accompagnate dalla vendita diretta dei prodotti di fattoria piemontesi.

L'appuntamento comincia oggi alla Cascina Marchesa, incastonata nel verde della Pellerina, eletta per il secondo anno dalla Coldiretti torinese a punto di incontro fra la città e le tradizioni del mondo rurale. L'obiettivo è quello di arrivare a realizzare un centro permanente di informazione, dialogo, scambio di opinioni, teatro di rassegne espositive, seminari, incontri, e naturalmente la vendita di prodotti freschi. Un progetto ambizioso, che può prescindere dalla ristrutturazione della vecchia cascina - sgomberata e murata - ma in grado già da oggi di rispondere alle domande dei cittadini su temi di forte attualità quali la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari unita alla salvaguardia ambientale. Impossibile riassumere il fitto calendario delle iniziative spalmate giorno per giorno fino a martedì prossimo, proposte dalla Coldiretti in collaborazione con il Comune, la quarta circoscrizione, la Provincia e la Camera di commercio di Torino. Fra quelle in programma oggi ne segnaliamo tre: due musicali ed una gastronomica. Alle ore 18 la Banda Elastica Pellizza si esibirà con canzoni d'autore e note della Stura; alle 20 tutti a tavola per gustare «la della marchesa», presentata dal Salotti di campagna amica con menu a base di prodotti tipici; alle 22 partirà la serata danzante con i Baroni del liscio. Parecchie le curiosità in calendario nei prossimi giorni. Come l'esposizione in un grande tendone dei pregiati bovini di razza Piemontese e Frisona, accompagnata da dimostrazione di mungitura e produzione di formaggi organizzata domenica dall'Associazione provinciale allevatori. Informazioni: 011.6177211. [ale. mon.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Complimenti per la scollatura

Cara Stefania, si discute tanto di uomini e donne senza toccare quello che a mio parere è il vero problema, la diversità di atteggiamenti e aspettative quando ci si incontra. Ho 32 anni, non brutta, socievole e con molti interessi, ho avuto qualche storiella sentimentale e mi piacerebbe trovare qualcosa di più solido e magari duraturo, fare progetti, mettere in cantiere un figlio. A volte penso che il tempo passa, mi troverò zitella accorgermene. Vedo intorno a me donne con età ed esperienze simili alle mie e guardo sento sempre raccontare la stessa storia, i due si conoscono, lei s'innamora, pensa che per sempre... o quasi sempre... mentre lui dopo i primi entusiasmi si defila: incertezze, tentennamenti, confusione. Ma allora è vero che la maggioranza degli uomini pensa «solo a quello»?

Alba (e tante altre)

NO, non è vero. Siamo noi donne che a volte prendiamo colossali cantonate. Ricordate Bridget Jones? Un giorno si mette la minigonna per andare al lavoro, il capufficio dopo una serie di occhiate ed allusioni la invita a cena... e lei già canticchia la marcia nuziale. Una scena che vale un saggio di mille pagine. E dunque, care le mie sentimentalone, almeno tre sono le cose da tenere a mente. Primo: se lui fa complimenti per la scollatura non c'è nulla di male, anzi, ma NON HA DETTO, non sta assolutamente dicendo, ancora, che ci ama. Secondo, Bridget Jones alla fine si sposa, con quello col maglione con i cervi, inizialmente considerato noioso, invece molto molto più figo del capufficio intraprendente. Terzo: certe volte Bridget è maschio, perciò fate attenzione.

Deliziose parole

Grazie Tino per le tue deliziose parole! Un abbraccio.

Sms

Oh maaamma!!

Stringe il cuore la lettera di Fiorella-bis: 'sti figli che non ne vanno! Come avranno mai fatto gli immigrati degli Anni 60 a lasciare le loro e trovare il coraggio di venire qui noi, avere un letto, trovare un lavoro «ufficiale» quando per averlo bisognava avere la residenza, e per dire «quelli» dicevano «chiddi»? E quelli di oggi? Quelli che ghettizziamo con quell'«extracomunitari», noi di qua, e loro là (meglio ancora più in là), i «sans papier» che conoscono appena - arbàha kalima - quattro parole di italiano? Mi sorge il dubbio che questi figli, cresciuti nella bambagia e con tutte le vitamine, scelgano con le loro retribuzioni di pagare le rate dell'auto, e preferiscano la pappa calda ed i pantaloni stirati da «...oh! mamma!... maammaa!!». Da ragazzino abitavo in Buttigliera 3, e c'era il nido di fango di due rondini. A turno, per più giorni, mostravano ai rondinini come si spicca il volo. Poi un giorno, li buttavano giù dal nido: qualcuno si schiantava al suolo, ma i più volavano. E la sera il cielo era un carosello di ali e di strida... Certo che un figlio puoi buttarlo giù, però imparare qualcosina dalle rondini, suvvia...

Tino B.

GIUSTO, ma mi era parso di capire che il dilemma di Fiorella 2, cui eccessivo affollamento del nido e scarsa cooperazione degli altri fringuelli, fosse: butto giù i figli o il marito? Molte donne ormai se lo chiedono.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520360 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Parti bene con le super offerte estate 2003 Fiat Center Torino

IN PIÙ
1
aggiuntiva al 3°
2
Assicurazione furto e incendio totale e parziale gratuita per 3 anni
POLIZZA COMBINATA CON SISTEMA DI SICUREZZA MARCHIATURA PROTECT "I.CAR" VETTURA SOSTITUTIVA GRATUITA 30 GIORNI COPERTURA EVENTI NATURALI (GRANDINE, ALLUVIONI ECC.) COPERTURA DANNI EVENTI SOCIO POLITICI

Offerte Fiat Center Torino valide fino al 30 giugno 2003

PUNTO
(esclusa Nuova Punto 2003)
Vetture da immatricolare in pronta consegna.
Prezzo chiavi in mano a partire da
8.190,00 euro

PANDA Young
Vetture da immatricolare in pronta consegna.
Prezzo chiavi in mano a partire da
5.690,00 euro

Centro dell'Usato
Lotto limitatissimo di vetture aziendali km 0 e usato fino ad un anno di vita garantito Autoexpert.
Vetture in pronta consegna a prezzi irripetibili

SCONTI PARTICOLARI DIPENDENTI GRUPPO FIAT

Fiat Center Torino

Vendita Assistenza Diretta per un Servizio d'Eccellenza

SHOW ROOM AUTO NUOVE
Corso Bramante, 21
Tel. 011 0042254

SHOW VENDITA USATO
Corso Bramante, 21
Tel. 011 0042289

CENTRO dell'USATO FIAT CENTER
Corso Giulio Cesare, 360
Tel. 011 2221601

CENTRO DI ASSISTENZA
Via Forlanini, 10
Tel. 011 0042369

VENDITA RICAMBI E ACCESSORI
Via Forlanini, 10
Tel. 011 0042216

Fiat Center Italia

il piacere dell'auto italiana

Appuntamento dell'Istituto Europeo di Design all'Unione Industriale

Torino, la città che non sta ferma

L'evoluzione culturale e urbana in un convegno

L'Istituto Europeo di Design, con il Patrocinio del Comune di Torino, della Regione Piemonte e della Provincia di Torino organizza, nell'ambito di «Apriti IED» (il consueto appuntamento estivo fatto di mostre, eventi e momenti di incontro a chiusura dell'anno accademico), il convegno «Torino, una città in evoluzione: dalla trasformazione culturale alla trasformazione urbana». Giovedì 3 luglio, presso la Sala dei Cinquecento dell'Unione Industriale, lo IED propone un'occasione per riflettere sull'evoluzione della nostra città, sui mutamenti che la stanno interessando sotto diversi aspetti, con particolare riferimento agli ambiti del design, della moda, delle arti visive e della comunicazione. Ad analizzare il fenomeno un tavolo di relatori d'eccezione: esponenti illustri e rappresentativi, a livello internazionale, di ciascun settore, insieme ad alcuni rappresentanti delle istituzioni.

Nell'ottica del recente riposizionamento della città, da un lato, e dei recenti movimenti di popolazione provenienti da paesi lontani, dall'altro, Torino sta assumendo una nuova personalità. E con ritmi sempre più veloci. La vivacità culturale che aveva reso la prima capitale d'Italia capitale del cinema e della moda, sembra risvegliarsi, più frizzante che mai. Torino diventa emblema di una realtà in trasformazione, quella europea. Mai come oggi le popolazioni presentano caratteristiche di multietnicità e la città dimostra di possedere tutte le potenzialità per diventare una «metropoli a misura d'uomo».

Cambia il modo di vivere lo spazio e gli oggetti che ci circondano; cambiano la moda e i modi di comunicare. In questo scenario in continuo fermento, l'Istituto Europeo di Design di Torino coglie le tendenze provenienti dai centri della cultura di tutta Europa e diventa catalizzatore della trasformazione, offrendo un'occasione di studio e di approfondimento sui possibili sviluppi delle aree di riferimento e su come questo possano intervenire nell'evoluzione globale della città.

Al convegno parteciperanno Mario Viano (assessore comunale all'Urbanistica), Francisco Jarauta (filosofo, direttore culturale Gruppo IED), Franca Sozzani (direttore Vogue Italia, direttore editoriale Condé Nast Italia), Gianfranco Zaccai (designer/strategist), Domenico Guzzini (direttore marketing Fratelli Guzzini), Fiorenzo Alfieri (assessore comunale alle Risorse e allo Sviluppo della Cultura), Patrizia Sandretto Re Rebaudengo (presidente Fondazione Sandretto Re Rebaudengo), Maurizio D'Adda (presidente D'Adda, Lorenzini, Vigorelli, BBDO), Marco Ponti (regista). Moderatore, Paolo Verri (direttore Associazione Torino Internazionale).

«Apriti IED» si svolgerà dal 1 al 4 luglio: una settimana di festa, mostre, eventi e momenti di cultura a porte aperte, con occasioni di incontro per gli appassionati di design, moda, arte, comunicazione e [illegible]. Quest'anno il consueto appuntamento estivo coinciderà anche con la presentazione della nuova sede, in via San Quintino 39: una parte del prestigioso palazzo diventerà spazio espositivo allestito ad hoc per ospitare i project works degli studenti neo diplomati in otto dei dieci corsi triennali proposti da IED Torino. Un'occasione unica per avvicinarsi alle tendenze del design in tutte le sue forme. Dal 2 al 4 luglio la mostra resterà aperta (ingresso gratuito) dalle 11 alle 18 nei nuovi spazi, quindi si trasferirà in via Pomba 17 fino al 30 settembre.

Una nuova sede nell'antico palazzo

Da settembre i corsi IED si terranno in via San Quintino

L'Istituto Europeo di Design, network europeo della formazione, fondato nel 1966 con l'intento di preparare giovani creativi alle professioni emergenti legate alle diverse declinazioni del design, della moda, delle arti visive e della comunicazione, attivo a Torino da oltre tredici anni, cambia sede per garantire una qualità formativa sempre maggiore.

Fortemente radicato nella cultura e nella tradizione torinese, caratterizzata dalla presenza di realtà industriali di prestigio mondiale, soprattutto legate ai settori dei trasporti e delle nuove tecnologie, il Gruppo IED ha deciso di legare ancor più la sua presenza al territorio subalpino con l'acquisto di una nuova, prestigiosa sede nel centro della città. A partire dal prossimo anno accademico, quindi, l'Istituto sposterà le proprie attività nello storico palazzo di via San Quintino 39, dove una superficie di oltre 3.000 metri quadri sarà pronta per accogliere gli oltre 500 studenti provenienti dalle diverse parti del mondo che compongono il variegato mondo IED. Sarà sede di lavoro per oltre 200 persone tra dipendenti, docenti e collaboratori.

«La città di Torino - afferma Stefano Paschina, amministratore delegato Gruppo IED - vive un momento di grande risveglio ed ha l'opportunità di ricoprire un ruolo importante nello sviluppo economico nazionale ed internazionale. Ha inoltre storicamente vissuto il fenomeno dell'immigrazione e della convivenza di culture diverse che ne hanno cambiato il tessuto culturale e sociale. Lo IED opera a Torino da 15 anni come impresa di formazione internazionale, valorizzando le radici culturali locali e promuovendole all'estero attraverso la cultura del progetto ed il lavoro che svolge con i propri studenti».

Istituto Europeo Design
www.ied.it

Con il Patrocinio di

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte

Torino
una città in evoluzione

dalla trasformazione culturale
alla trasformazione urbana

convegno

giovedì 3 luglio 2003, 14.30-18.30
Centro Congressi Unione Industriale di Torino - Sala dei Cinquecento - Via Fanti, 17 - Torino

Interverranno: **Mario Viano**, *Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata Città di Torino*
Francisco Jarauta, *Filosofo, Direttore Scientifico IED Madrid e IED Barcelona*
Franca Sozzani, *Direttore Responsabile Vogue Italia - Direttore Editoriale Condé Nast Italia*
Gianfranco Zaccai, *Designer/Strategist*
Domenico Guzzini, *Direttore Marketing Fratelli Guzzini*
Fiorenzo Alfieri, *Assessore alle Risorse e allo Sviluppo della Cultura Città di Torino*
Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, *Presidente Fondazione Sandretto Re Rebaudengo*
Maurizio D'Adda, *Presidente D'Adda, Lorenzini, Vigorelli, BBDO*
Marco Ponti, *Regista*

Moderatore: **Paolo Verri**, *Direttore Associazione Torino Internazionale*

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.
Per la partecipazione al convegno è indispensabile confermare la presenza **entro il 27 giugno 2003**
presso: Istituto Europeo di Design – Ufficio Comunicazione – 011.8125160 – p.r@torino.ied.it

Si ringraziano.

DA OGGI A DOMENICA NELLO STADIO NEBIOLO DEL PARCO RUFFINI LA GRANDE KERMESSE CHE IMPEGNERA' 1200 UOMINI E DONNE TRA I 35 E I 90 ANNI

Master, l'atleta sfida l'età

Rado, Dematteis e Missoni i big da battere

Silvia Garbarino

Non chiamateli vecchietti, almeno non prima di averli visti in gara. Lo stadio Nebiolo al parco Ruffini, ospita da oggi a domenica il campionato italiano Master di atletica leggera, manifestazione rituale nel calendario Fidal e frequentatissima, anche se spesso il più di a storcere il naso al sentirlo nominare. I Master sono tutti quegli atleti che hanno fra i 35 e i 90 anni, ma anche più, considerando che non c'è un limite d'età per iscriversi, dunque fuori target dall'identikit dello sportivo agonistico ideale. Ma carta anagrafica esclusa, i partecipanti ai tricolori rivelano frequentemente capacità atletiche superiori alla media e una carica competitiva da lasciare stupiti gli scettici.

A Torino un solone dei master è Cesare Dematteis, anni portati alla grande, un trascorso azzurro da discobolo e martellista, 8 anni di presidenza provinciale Fidal. «Ci guardano un po' storto quando ci vedono arrivare negli stadi delle città prescelte - spiega -. Tanti di noi hanno però un pedigree atletico di assoluto valore e le gare non sono mica pastette, ognuno dà il meglio per vincere. Sono felice che Torino ospiti questi campionati, ce li meritiamo».

Dematteis fa parte del Cus Sai Torino, detentore del titolo italiano per società e organizzatore dell'edizione subalpina. Gli altri club quotati sono Cus Roma, Liberatletica Roma, Ambrosiana Milano e Amatori Novara. Tanto per capire l'evento, alle gare sono iscritti 1200 fra uomini e donne e altre 700 persone sono attese in città fra familiari e amici dei contendenti. Numeri da fare impallidire anche i meeting più celebri.

«In pista massimo rispetto per l'avversario - aggiunge Dematteis che affronterà le gare di martello, disco e peso - ma l'amicizia ritorna dopo la gara».

Scartabellando gli elenchi degli iscritti si scopre che gareggerà nel peso lo stilista - con un passato da olimpionico - Ottavio Missoni, di un mese più giovane di Dematteis, e che ha pure buone chance di batterlo mentre dovrebbe subire l'attacco del piemontese nel disco. Ancora nei lanci sarà presente un'altro ex olimpionico, Roma '60, Carmelo Rado.

Restando nelle categorie alte, c'è Bruno Sobrero, torinese, M80, campione italiano in carica e più volte mondiale dei 100 e 200, e nei M70 l'ex azzurro del giavellotto Claudio Riccardi. Scendendo di età ritrova il torinese Gianni Pedrini, M45, che ha stabilito meno di un mese fa a Chivasso il tempo limite mondiale sui 5000 (15'19"2), o negli M50, il lombardo Felicetti campione italiano ed europeo dei 200 e 400.

Attesa per le prove sui 10mila dove i piemontesi della categoria M60 agguerriti, trascinati dal cuneese Mario Tible, presidente provinciale Fidal, il valsesiano Bruno Innocenti e il torinese De Martiis. Le donne stanno a guardare. Livia Donna in Dematteis cerca nelle M75 di riprendersi il titolo nel peso e nel disco sfuggitele dipoco l'anno passato, mentre difenderà il tricolore nei 100, 200 e 400, Umbertina Contini, M50.

Battaglia dura senza paura nei con Dalben, De Finis, Manzone, oltre all'esperta Navacchia.

Una vittoria però è già stata assegnata a priori: Vittorio Colò, velocista, saltatore in lungo e triplo, allenatore dei giovani della Pro Patria di Milano, ha 90 anni e sarà anche lui al Nebiolo. Per vincere, naturalmente. Chapeau.

A sinistra: la squadra Master del Cus Sai Torino e (a fianco) il poster dei campionati. Sotto un giovane Ottavio Missoni (a sinistra) insieme con l'ostacolista Luigi Facelli e (destra), il discobolo Carmelo Rado

IL PROGRAMMA DEI TRE GIORNI DI GARE

OGGI

Mattino - Ore 9: martello (70 e +); 10: martello (60-65); 11: martello (50-55); 12: martello (35-45) e pentathlon F (200); 12,30: eptathlon (100; a seguire lungo, peso e 400) e pentathlon F (alto; poi peso, lungo e 800), 13: martello F.
Pomeriggio - Ore 14,30: 80 hs e 80 hs F; 14,45: 100 hs e 100 hs F; 15: disco (65 +) alto F; 15,15: 110 hs; 15,30: lungo (55 e 35-50); 16: disco (60); 16,30: 5000 F; 17: disco (50-55); 17,20: 10000 (45-85); 18,10: 10000 (45-50) e Disco (35-45); 19: 10000 (35-40).

DOMANI

Mattino - Ore 9,30: eptathlon (alto; a seguire: giavellotto e 1500) e giavellotto F; 10: 300 hs F; 10,10: 300 hs; 10,20: 400 hs F; 10,30: 4 hs e asta F; 10,45: 100 F; 11: 100; 11,15: giavellotto (60-85).
Pomeriggio - Ore 14,15: giavellotto (50-55) e asta; 14,30: triplo (45-70) e 400 F; 15: 400 lungo F; 15,30: giavellotto (35-45) e 1500 F; 16: 1500 disco F; 16,30: 2000 siepi e 2000 siepi F; 17: 3000 siepi; 17,30: 4x400 F; 17,45: 4x400; 18,15: marcia (60-80) marcia F; 19: marcia (35-55).

DOMENICA

Mattino - 8,30: 5000 (60-85) e triplo F; 9: alto e peso (65-85 55-60); 9,10: 5000 (50-55); 9,45: 5000 (40-45); 10,15: peso (45-50) e peso F (65 +); 10,20: 5000 (35); 10,55: peso (35-40) e 200 F; 11,10: 200 peso F (ped. B 35-50); 11,35: 800 F; 11,50: 800; 12,15: 4x100 F; 12,30: 4x100.

Anche l'ultimo torna a casa da vincitore

Gianni R

CI sono due teorie opposte che cercano di spiegare il fenomeno dell'attività «masters» nello sport. Quella velenosa, che bolla gli atleti con i capelli bi chi come eterni ragazzi che non hanno saputo crescere e adeguarsi a una vita più consona alla loro età: chi aveva qualcosa da dimostrare, dicono, l'ha fatto o doveva farlo al tempo giusto. Poi c'è l'altra teoria, molto più simpatica e secondo noi molto più giusta: combattere in mutande gli anni che scivolano via non significa non accettarli, ma percorrere la strada della seconda e della terza età modo giovanile. E' più gratificante, e aiuta a vivere meglio.

Siamo per la seconda teoria, naturalmente. lo siamo a maggior ragione quando le battaglie sportive si svolgono in quel territorio meraviglioso e affascinante che è l'atletica leggera. A qualunque età, si corrano i 100 metri in 10" netti o in 13", l'atletica richiede non soltanto un esercizio muscolare, ma anche e soprattutto cerebrale. Che si getti il peso, si esplori il mezzofondo o si affronti il salto in alto, ogni gesto va studiato, calibrato, meditato. L'uomo più dotato del mondo perde la sfida, non si accompagna con una solida base tecnica. Nemmeno quel fantastico fascio di muscoli di seta che Carl Lewis avrebbe raggiunto tanti traguardi, un lucido radar a guidare il motore. L'atletica è scienza, in primo luogo. Perciò chi si occupa di scienza resta in ogni caso giovane nella testa.

Ma l'atletica è soprattutto amore. Ogni sport ha i suoi lati belli, è impossibile fare graduatorie fra le varie discipline. Lasciateci dire però che lo sport più vecchio del mondo, nato per cercare il cibo o sfuggire ai nemici e alle intemperie, richiede di misurare e conoscere prima di tutto se stessi, di battersi in una sfida personale che prescinde dagli avversari. Si può anche arrivare ultimi, eppure aver vinto e tornare a casa fieri di sé. In quanti altri sport succede questo? «Buona atletica», cari masters.

CAMPIONI INTERNAZIONALI IN GARA ALLO SPORTING

Il trofeo della Mole per tennisti disabili

Domenico Latagliata

C'è sempre una prima volta. E tocca al «Trofeo della Mole», torneo di tennis per disabili «CS6» (organizzato da CSAIn Piemonte, Fisd, Comitato Regionale Piemonte e SportdiPiù) inserito nel circuito NEC I.T.F. In poche parole, nel giro internazionale che conta. Motivo per cui, al Circolo della Stampa Sporting di corso Agnelli si sfideranno fino a domenica (partite dalle 9 e dalle 15,30) alcuni dei migliori tennisti nazionali e internazionali. Giocheranno muovendosi per il campo con delle carrozzine appositamente modificate e potendo colpire la pallina anche dopo il secondo rimbalzo: nessun dubbio però circa le loro capacità e anche la spettacolarità del gioco.

Dopo il Paralympic Day di un paio di settimane fa, quindi, Torino si apre nuovamente al mondo dei disabili anche per prepararsi a quelle che saranno le Paralimpiadi del 2006. L'assessore allo Sport Montabone: «Si tratta di una delle tante iniziative meritevoli che abbandonano l'approccio assistenziale nei confronti di una certa realtà, e che anzi proprio di questa realtà si avvalgono per lanciare un messaggio capace di riproporre Torino nei circuiti internazionali dei grandi eventi sportivi».

Sport e basta, allora, non sport per disabili. Tra gli atleti iscritti, i nomi più noti sono quelli che daranno vita al tabellone principale: gli svedesi Peter Wilkstrom (testa di serie numero uno e 17 al mondo) e Mathias Astrom, gli azzurri Fabian Mazzai (35° al mondo), Marco Verzeroli, Massimiliano Pilan e Mario Gatelli, il francese Lahcen Majdi e il brasiliano Zilmar Fires. Tra gli italiani in gara, Pilan e Verzeroli sono tesserati per la società Sportdipiù Piemonte che ha recentemente conquistato a Milano il titolo ai Campionati Italiani. Previsto anche un secondo tabellone, cui daranno vita dieci atleti italiani: Corradi, Spinell, Destro, Mazzei, Santoro, Brugger, Spelorzi, Rigolo, Galletti e Miele.

Come detto, il migliore dei nostri è il bolognese Fabian Mazzei, 29 anni, già campione italiano, costretto alla carrozzina da un incidente sugli sci patito in gioventù: «Quando capitano queste cose, la tua vita ne esce rovesciata un guanto - dice -, ma sono comunque tante le cose che si possono fare. Io non mi sono mai sentito così bene, ho una gran voglia di vivere che non posso raccontare a parole».

Lui e tanti altri fanno vita da professionisti, anche se non capita quasi mai che al tabellone dei ricchi tornei di tennis per normodotati venga affiancato un torneo per disabili un montepremi «decente»: «Solo Miami ha previsto un tabellone a noi destinato con diecimila dollari di montepremi - prosegue Mazzei -. Insomma, passi un primo turno e guadagni cento dollari. E comunque certe soddisfazioni sono superiori ai soldi».

Al «Trofeo della Mole» sarà presente Fiat Auto con un'area dove saranno esposti modelli di Fiat Stilo Multi Wagon e Fiat Doblò, entrambi allestiti con dispositivi speciali per disabili.

INTENSO PROGRAMMA

Golf Sestriere Domani il via alla stagione

Giovanni Capponi

Per sfuggire all'offensiva caldo, il golf va in montagna. Domani apriranno le 18 buche del Golf Club Sestrieres, mentre le 9 buche di Claviere sono già funzionanti, come quelle dei Ginepri e Bardonecchia. Sestriere, poi, è abituale sede dal 15 al 18 luglio del Campionato Italiano Cadetti Giovanni Alberto Agnelli e il 22-23 luglio delle due tradizionali Pro-AM.

Nel frattempo, a cominciare da lunedì 23 si apre in provincia di Torino, nonostante il clima torrido, una intensa settimana di golf all'insegna dei professionisti. La prima gara è, sul bellissimo percorso de I Roveri, la Pro-Am M.B. Impianti che ha già ora 45 squadre iscritte (il cui ricavato è a favore della Fondazione piemontese per la Ricerca sul). La gara precederà il 15° Campionato della P.G.A. Italiana Seniores per il Memorial Marcello Vinzi in programma il 24-25 giugno al quale parteciperanno i migliori Over 50 italiani tra i quali si contano Baldovino Dassù, campione 2002, Pippo Call e Silvano Locatelli.

A San Giovanni si svolgerà l'omonima Pro-Am organizzata da «La Margherita» sui campi di Carmagnola con sponsor principale il Casinò di St-Vincent. Da mercoledì, poi, l'attenzione si sposta ad Avigliana, dove Le Fronde propongono la Pro-Am Citybank e giovedì a sabato (54 buche) l'Alps Italian Golf Tour, un torneo riservato ai professionisti Pasi alpini, il terzo per importanza in Europa dopo il Tour grande e il Challenge.

ACQUISTANDO UNA CUCINA ALNO
CON UN SET COMPLETO DI ELETTRODOMESTICI ZANUSSI
LA LAVASTOVIGLIE È GRATIS*
e potrai pagare tra 6 mesi,
scegliendo di farlo in un'unica soluzione senza costi aggiuntivi
o fino a 48 comode rate con la nuova formula "io merito" di Agos.
PROMOZIONE VALIDA DAL 6 AL 28 GIUGNO
Torino - CENTRO CUCINE ALNO (affiliato) - C.so Racconigi 127/b - Tel/Fax 011 3850854
BUILT-IN
ALNO® DIE WELT DER KÜCHE
Agos

SPORT

CICLISMO SU PISTA. Marco Griggi, 17 anni, eclettico Junior che difende i colori torinesi del Valle Orco e Soana, è stato l'autentico mattatore del memorial Pietro Francone, la riunione su pista svoltasi al velodromo di San Francesco al Campo. Ha vinto l'inseguimento individuale davanti a Scavarda, mentre nella prova multipla (velocità, corsa a punti ed eliminazione), ha avuto la meglio su 6 rappresentanti del Madonna di Campagna-Gios

PALLAVOLO. La quinta conferma della BigMat Chieri porta il nome di Barbara Siciliano: la schiacciatrice di Sanremo ha infatti prolungato di un anno il suo contratto con le torinesi.

. Nell'esordio delle finali nazionali a otto della categoria Cadette, la Noicom Torino è stata battuta 48-61 dal Trieste. Per passare il turno, diventa ora indispensabile battere Vittuone.

TRIATHLON. L'alpignanese Nadia Cortassa è stata convocata per i campionati europei individuali e a squadre che si disputano nel week end a Carlsbad (Repubblica Ceka). Convocato come tecnico federale anche il coach di Nadia, Andrea Gabba.

KARATE. Dieci cadetti azzurri parteciperanno a Nizza alle competizioni di judo incluse nel progetto «Eur Altus». L'Italia sarà rappresentata anche da Tiziana Tommasi (52kg -CRS Akiyama Settimo Torinese) e Fabio Majnero (60kg-CRS Akiyama Settimo Torinese).

ATLETICA. Domenica a Ivrea nel impianto «De Witt» del quartiere San Giovanni in Piazza Boves, finale B del campionato italiano di società Allievi/i. E' la prima manifestazione di campionato, federale, assegnata all'Atletica Canavesana ed Atletica Ivrea da quando è stata ultimata la realizzazione dell'impianto. In pista nella categoria Allievi, Safatletica Torino, Aleramica di Alessandria e il Cus Torino. Tra le Allieve Sisport Fiat e Atl. Alessandria.

TEATRI

AUDITORIUM "[redacted] AGNELLI": Lingotto via Nizza 280 - Torino - turno blu - ore 21 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 29° Concerto Stagione Sinfonica 2002-2003 direttore Rafael Fruhbeck [redacted] Burgos. GIUSEPPE VERDI La forza del destino, sinfonia. FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 Italiana. PETR ILIC CAJKOVSKIJ Sinfonia n. [redacted] in si minore op. 74 Patetica. Poltrona numerata € 30 - Ingresso [redacted] numerato € [redacted] ridotto giovani [redacted] numerato € 9. Inf. Tel. 011.6104653 - 011.6104961 [redacted] martedì a v[redacted]rdì dalle 10 alle 18

RITROVI

CLUB 84: c. [redacted]. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560: 15,30 danze by Rocky & Veruska. 21 Festa delle Donne.

CRAZY [redacted] Via Gallari 15 bis tel. 011.6505470 - Le mitiche Crazy Girls Eva, Romina, Anna, Tiffany ecc.

DU PARC LA TERRAZZA: 011.5215276 - h. 21.15 Rox e Gruppo

GARDEN [redacted] COTTAGE: H. 21 - party

LE ROI GIARDINO: - [redacted] 21 una cascata di diamanti e altro

PATIO E IL TANGO: [redacted] musica live e discoteca

PIPER: Vigone tel. 011.8901402 - ore 21 liscio, latino amer.ni con d.j. Ingr. Libero [redacted]ne obbligatoria.

TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620986

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: collettiva [redacted] - [redacted]

DAVICO: La Figura.

PIRRA: Corbelli Da Milano. Savinov Bogajeskaja - Il segno e il colore.

ROCCATRE: via Della Rocca 3 tel. 011.836765 - 338.5045831 - rassegna di pittura

SANT'AGOSTINO: Tassoni [redacted] - 011.4377770 Prima d'asta [redacted] fino al 25/6 ore 10-22 Aste GIOVEDÌ 26/6 ore 17 e ore 21 - 325 dipinti antichi e moderni.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted]AN: Pittori 800 e 900 italiano.

BIASUTTI: [redacted] della Rocca 6 - Marino Marini

CARLINA: Carol Rama Il rosso e il nero

COSA C'È DA PATHÉ?

www.pathe.it

I film su maxischermo [redacted] al 26 giugno
SPETTACOLI A PARTIRE DALLE 14.00

MATRIX [redacted]
Orario: 15.30-18.15-21.00
VEN-SAB 00.05

2 FAST AND 2 FURIOUS
Orario: 15.30-18.00-20.20
22.40 VEN-SAB 00.50

UNA SETTIMANA DA DIO
Orario: 14.00*-15.30**-16.05
17.50**-18.15-20.10**
20.30-22.30**-22.45
VEN-SAB 00.40-00.50

ANALYZE THAT
[redacted] LANGUAGE - [redacted] EDÌ 24/06)
Orario: 15.00-17.30-20.00
22.25 TARIFFA 6,00 EURO

RIDERS
Orario: 16.10-20.25

IDENTITÀ
Orario: 14.30*-16.30-18.30
20.30-22.30 VEN-SAB 00.25

[redacted]
Orario: SAB-DOM 14.00-16.05
18.15-20.30-22.40
VEN-LUN-MART-MER-GIO
15.40-18.00-20.20 22.40
VEN-SAB 00.30-00.50

KANGAROO JACK
Orario: 15.00-16.50-18.45
20.40-22.35 VEN-SAB 00.30

INFILTRATO [redacted]
Orario: 14.00*-18.10-22.30
VEN-SAB 00.40

UN CICLONE IN CASA
Orario: 15.25-17.50-20.10
22.30 VEN-SAB 00.45

COSE DI QUESTO M[redacted]DO
(RASSEGNA - SOLO GIOVEDÌ 26/06)
Orario: 15.00-16.55-18.45
20.40-22.35
TARIFFA 6,00 EURO

28 [redacted] DOPO
Orario: 15.10-17.40-20.05
22.35 VEN-SAB 00.50

MISSIONE COCCODRILLO
Orario: 15.00-16.55-18.45
20.40-22.35

[redacted]
**ESCLUSO MAR-GIO

RADIO VERONICA ONE: LA RADIO DI PATHÉ LINGOTTO!

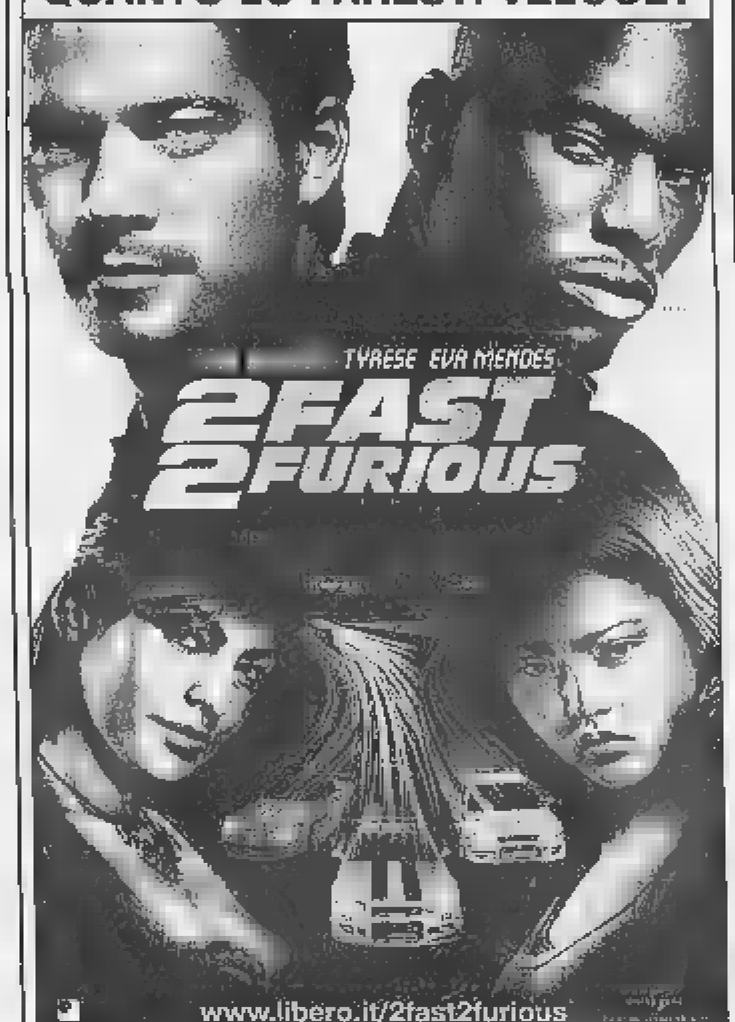
[redacted] 126 Torino - Tel. 011/6677856 locali climatizzati, [redacted]

DIVERTIMENTO ASSICURATO CON LA «COPPIA» PIÙ ESPLOSIVA DELL'ESTATE

Pensava di conoscere la vita...fino a quando non arrivò lei!

OGGI AI CINEMA
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
E DA DOMANI ANCHE OLIMPIA

QUANTO LO FARESTI VELOCE?



OGGI AI CINEMA
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
[redacted] DA DOMANI ANCHE
ADUA - AMBROSIO - IDEAL - REPOSI

Un segreto. Un mistero. La morte.

JOHN CUSACK RAY LIOTTA AMANDA PEET ALFRED MOLINA CLEA DUVALL E REBECCA DE MORNAY

IDENTITÀ
IDENTITY

www.identita-ilfilm.it

Scopri l'Identità nascosta su www.lycos.it/identita

OGGI AI CINEMA MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
E [redacted] DOMANI ANCHE AMBROSIO E IDEAL

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.20 Cupole Lido on the beach; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Romagna mia; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta [redacted]; 20.00 Superboy, TF; [redacted].30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 La città domanda; 20.30 Videonotizie; 21.00 Casacosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

[redacted]
21.10 Primafila - 1ª parte; 22.40 Primantenna News; 22.55 Primafila - 2ª parte; 23.55 Autocassioni; 0.55 Primantenna Sott.

QUARTA RETE TV
20.00 Toro news; 20.30 Campane a festa; 22.30 T4 speciale; 22.55 Coming [redacted].

TELETIME
9.00 **Looney Tunes Show**, Film; 14.30 **Napoli eterna canzone**, Film; 21.00 **Le comiche**, Film; 22.45 [redacted] **sgarbo**, Film.

QUINTA RETE
20.30 **Una vita difficile**, Film; 22.30 Marco Polo Express, Documentario; 23.00 Marco e Mauro Sio; 23.15 Giramusica; [redacted].15 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON [redacted]
20.15 Tina mite; 20.35 La chiamano estate; [redacted].00 Funari Forever; 22.15 Sorvegliati speciali, 23.30 Rondò [redacted].

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco [redacted].

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora [redacted] Buon Governo; 23.00 Monitor - Telegiornale.

RETE 7
20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.30 Tg Asti; 21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di [redacted] con l'uomo; 22.00 Il mito Ferrari. Documentario.

TAI 9
21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di Dio con l'uomo; 22.00 Mito Ferrari, Documentario.

TELESTUDIO
19.30 Scopriamo la natura; 20.15 Marco e Mauro Sio; 20.30 **La spia**, [redacted] 22.30 E...state con noi (R); 0.15 Autoccasioni;

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

[redacted] TV
[redacted] Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv [redacted]; 20.30 Autoccasioni; 23.00 sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. [redacted]. 011 5157.511. Aperto dalle 13 alle 20. Mostra di Rainier Lericolais dal 5/6 al 20/7. Mostra di Vito Barrada dal 5/6 al 4/7.

CINE TEATRO [redacted] Via Baretti 4. Tel. 011 [redacted]. Il 20/6 dalle 15.30 mostra fotografica Leo Cal. [redacted] minoranze del Vietnam Nord Occidentale, alle 18,30 presentazione del Cd Voci e suoni [redacted] Vietnam, prodotto Assoc. Musicale Arsis. Ingresso libero.

ORSA. Via Bolero 15, Torino. Tel. 011 531 888. Non pervenuto.

EIKONTEATRO. C.so G. Cesare 29 bis, Torino. Tel. 011 197.08600. Non pervenuto.

[redacted] MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Tel./fax 011 484.944. 27/7/03 piazza Conte [redacted] Avigliana ore 21.30 **Rekopyrem Alfonse Van Worden**. Teatr Biuro Podrozy, regia di P. [redacted] [redacted] collaborazione [redacted] «Avigliana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. Chiuso per adesione alla manifestazione Anec.

STALKER TEATRO. Piazza Montale, [redacted] bis/a. Torino [redacted]. 011 7399.833. Non pervenuto.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti [redacted]. Tel. 011 [redacted]. Non pervenuto.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 [redacted] [redacted]. 011 645.740. Dal 10 al 24 giugno presso Teatro Civico Matteotti verranno presentati i saggi-spettacolo degli allievi dei corsi 2002/03.

[redacted] DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 5172.826. Non pervenuto.

TEATRO DELL'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Comp. A. Bolens presenta Studio Alfieri e [redacted]. 20/6 [redacted] 20.45 Teatro Juvarra 15.

[redacted]. Via Saluzzo [redacted], Torino. [redacted] 011 6699.594. Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 [redacted]037. Non pervenuto.

[redacted]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Planeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento [redacted] (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

DOMANI AL NAZIONALE

Dal regista e dal protagonista de "Il marito della parrucchiera" e "L'uomo del treno"

[redacted]
UN CERTAIN REGARD
FESTIVAL DE CANNES 2003

Ci porterà lontano, là dove pochi cineasti italiani si sono avventurati in questi ultimi tempi: dalla parte del cinema... *Le Monde*

Uno dei film più appassionanti e sorprendenti... un'epopea appassionata e intelligente, che ha portato il pubblico di Cannes fino alle lacrime... *Cod Angeles Times*

Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro... *Il manifesto*

Entusiasma la saga di Giordana dagli anni 60 ad oggi... *CORRIERE DELLA SERA*

Giordana trionfa a Cannes... *Il Messaggero*

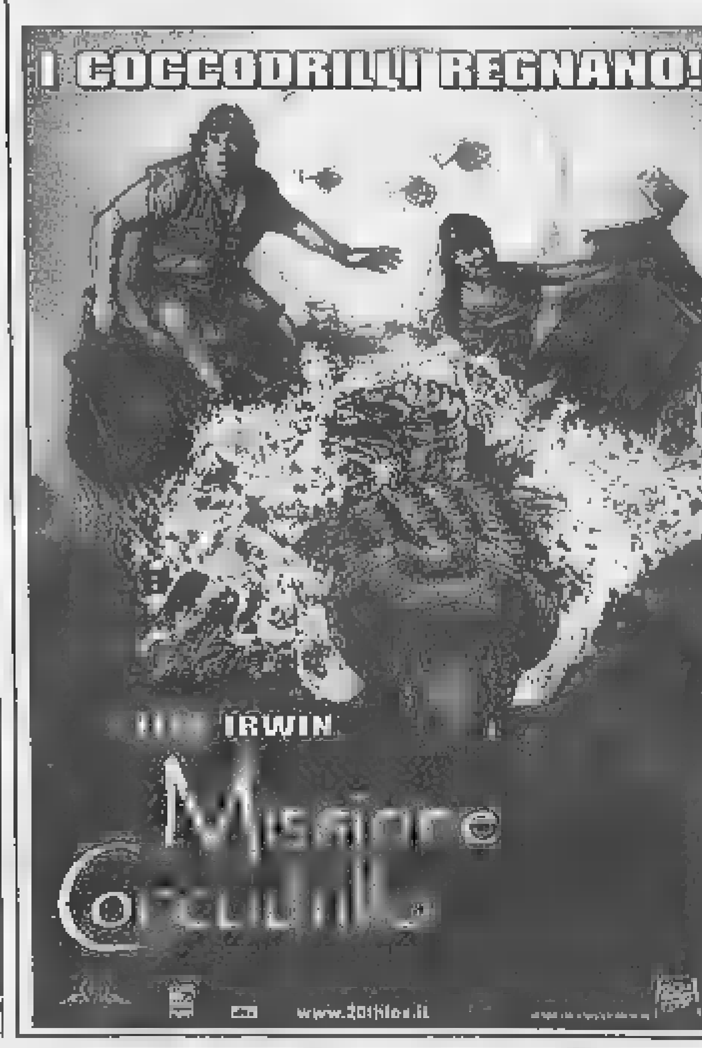
È il film più bello... LA [redacted]

www.01distribution.it

[redacted] IL [redacted] E [redacted]

OGGI AI CINEMA PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
E DA DOMANI ANCHE CAPITOL - ELISEO - REPOSI

OGGI AL PATHÉ LINGOTTO



le trame

[redacted]DEI FILM

IDENTITA'. Giallo. Il regista americano James Mangold («Copland») narra la storia di dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, che a causa [redacted] maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi. **[Medusa, Pathé]**

[redacted] Azione. Steven Seagal è un agente speciale in missione all'interno del duro penitenziario [redacted] Alcatraz, assalito da una potente organizzazione criminale che vuole liberare [redacted] condannato a morte. **[Medusa, Pathé]**

KANGAROO JACK. La commedia di David McNally («Le ragazze del Coyote Ugly») [redacted] le divertenti avventure di due amici d'infanzia, [redacted] parrucchiere [redacted] musicista dilettante, che finiscono nei guai con la mafia e [redacted] costretti a portare un milione [redacted] dollari in Australia. All'improvviso la somma viene sottratta [redacted] coppia [redacted] canguro. **[Pathé]**

[redacted] Fantasy. Tornano [redacted] schermo Neo (Keanu Reeves), Trinity (Carrie Ann-Moss) [redacted] Morpheus (Laurence Fishburne) per difendere la loro Zion in questo secondo episodio della saga cinematografica dei fratelli Wachowski. ● ● ● **[Massaua, Medusa, Pathé]**

[redacted] **COCCODRILLO.** Commedia. [redacted] coccodrillo ha ingoiato un faro americano top secret: lo stravagante esperto Steve Irwin, definito il «cacciatore di coccodrilli», viene immediatamente mandato [redacted] sua ricerca. **[Pathé]**

RIDERS. Azione. Dal regista [redacted] «Taxi» le avventure di quattro spericolati rapinatori [redacted] banca (fra loro, Stephen Dorff) braccati dalla polizia e da un gruppo [redacted] sicari che si vogliono impossessare del loro denaro. ● ● **[Pathé, Medusa]**

TERAPIA D'URTO. Commedia. [redacted] causa di un diverbio su un aereo, Adam Sadler viene giudicato un irascibile impiegato e quindi condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia gu[redacted] dall'irritabile Jack Nicholson. ● ● **[Massaua, Medusa, Pathé]**

UNA SETTIMANA DA [redacted] Commedia. Jim Carrey è [redacted] giornalista televisivo che improvvisamente [redacted] un contatto [redacted] Dio e viene [redacted] nelle condizioni di vivere giorni [redacted] «onnipotente». Successo americano, nel cast Jennifer Aniston e Morgan Freeman. ● ● **[Massaua, Medusa, Pathé]**

[redacted] **CICLONE IN [redacted]** Commedia. Steve Martin è un vedovo che conosce via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. Campione d'incassi oltreoceano. **[Massaua, Medusa, Pathé]**

[redacted] **GIORNI DOPO.** Drammatico. Danny Boyle («Trainspotting») narra la storia [redacted] che [redacted] risveglia in un ospedale londinese e trova la sua città deserta, vittima di un terribile virus. ● ● **[Medusa, Massaua]**

[redacted] **FAST [redacted] FURIOUS.** Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in [redacted] giro clandestino di corse automobilistiche a Miami. Seguito cinematografico del suc[redacted] «The Fast and The Furious». **[Pathé, Medusa, Massaua]**

[redacted] CANALE D'ALBA IL [redacted]

MUSICA DA CAMERA IN TERRA DI ROERO

Fa tappa oggi a Canale d'Alba, Roero Musica 2003, il festival di musica da camera giunto alla quarta edizione. Sei le serate previste nel cartellone che ha ancora due interessanti proposte, il 28 giugno e il 25 luglio, con un epilogo dedicato al jazz, protagonista la formazione di Bob Bonisolo. La rassegna tocca alcune delle più caratteristiche località del Roero - Monticello, Montà, Ceresole d'Alba, Baldissero, Guarene - in un itinerario artistico-ambientale che coniuga l'ascolto [redacted] buona [redacted] con il piacere di degustare un fresco vino locale, [redacted] ormai abitudine al termine di ogni concerto, insieme a spettatori e musicisti. A Canale, nella restaurata chiesa seicentesca di San Giovanni, ore 21, il Quartetto Saxofonia esegue un repertorio che [redacted] Seicento di Corelli e Scarlatti passa attraverso Antonio Vivaldi, giunge al romanticismo di Beethoven e Schumann, e approda a Kurt Weill con «L'Opera da tre soldi». L'ensemble si è costituito negli Anni Settanta con la finalità di dedicarsi allo studio e alla interpretazione della letteratura preesistente per saxofono, con particolare attenzione al repertorio di fine Ottocento, del primo Novecento francese e alla nuova produzione del Novecento [redacted] italiano. Successivamente, [redacted] le esperienze acquisite e in parallelo all'evolversi del saxofono nel campo della musica classica e da camera e l'inserimento dello studio accademico negli organici dei conservatori musicali di Stato, al quartetto si sono offerte diverse possibilità di collaborazione. Le qualità strumentali sono di alto livello e i quattro musicisti, Gianfranco Berardi al sax soprano, Gilberto Monetti sax contralto, Mauro Vergimigli [redacted] sax tenore, Domenico Foschini al sax baritono, costituiscono [redacted] delle più belle realtà nel mondo della musica classica italiana. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione «L'Arte della Musica» in collaborazione con Regione Piemonte, Piemonte in Musica e con i comuni che ospitano i concerti. Info: 0161/23.29.76 - roeromusica@libero.it **[s.n.]**

[redacted] VISIONI

LISTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
Adua 100 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.
Adua 200 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.
Adua 400 ♿ Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800 Int. € 6,50; rid. 4,50
[redacted] 1 Oggi chiuso
Solferino 2 Oggi chiuso
Alfieri Vedi teatro

[redacted] ● corso Vittorio 52, tel [redacted] 547 007.
[redacted] ♿ Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec
Sala 2 ♿ Chiu[redacted] adesione alla manifestazione di protesta Anec
Sala 3 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec

ARLECCHINO ♿ ● corso [redacted] 22, tel 011 5817.190.
Sala 1 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec
Sala 2 Chiuso per [redacted] alla manifestazione di protesta Anec.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Chiuso [redacted] adesione alla manifestazione di protesta Anec.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110 Chiuso

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, [redacted] 011 779.603 00, pren. tel 011 199.19991
Fino alle 18 € 4,50, senior 3,50, dopo le 18 € 7,00; sen. 3,50, rid. 4,50
Una [redacted] da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con [redacted] Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci Or. 18, 20
[redacted] giorni dopo. [redacted] Boyle, C. Murphy, N. Harris Viet. min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: 22,40
Un ciclone in casa. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,10
2 Fast 2 Furious Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] via Gramsci 9, tel. 011 542.422 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta [redacted] Anec.

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272 214.
Sala Nirvana Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.
Sala Ombrerosse Chiuso per adesione alla manife[redacted] di protesta Anec.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475 241
Eliseo Grande Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.
Eliseo Blu ♿ Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.
Eliseo Rosso ♿ Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.

[redacted] ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447.
Erba 1 Oggi chiuso
Erba 2 Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel [redacted] 1 530.353. Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852 057. Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 8121[redacted]
Sala Groucho Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta [redacted]
Sala Chico Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec
Sala Harpo Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel 011 8179.373 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, [redacted] 011 5805.768. [redacted]

IDEAL - Cityplex ♿● corso Beccaria [redacted] 011 5214.316 Pom. € [redacted] anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00

Ideal 1 Chiuso per adesione alla [redacted] di protesta Anec
Ideal 2 Chiuso per adesione alla manifestazione di [redacted] Anec
[redacted] 3 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec
[redacted] 4 Chiuso per adesione alla [redacted] di protesta Anec
Ideal 5 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec

[redacted] ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125 606
[redacted] 1 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.
Massimo 2 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec

[redacted] MULTICINEMA [redacted] ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
Fino alle ore 17,55 € 5,00, dopo 17,55 7,00 [redacted] 5,00, anz. 3,00.
Sala 1 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston [redacted] 15.40, 17.50, 20.05, 22[redacted]
Sala 2 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30
Sala 3 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler, [redacted] Tomei Or.: 15.30, 17.45, 20; 22,25.
Sala 4 Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski, con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss M. Bellucci Or. 16.45, 19.30, 22.15
Sala 5 Identità, di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta Or.: 16.25; 19,25; 20,25; 22,25
Sala 6 28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris Viet. min 14 [redacted] 15.35, 17.55, 20.15, 22.35
Sala 7 [redacted] ciclone in casa, di B. Shankman, con S. [redacted], O. Latifah Or.: 16; 18,15, 20,30; 22.40
[redacted] Riders, di G. Pirès con S. Dorff. Or.: 16.40, 20.45 **Infiltrato speciale**, di Don Michael Paul con S. Seagal, M. Chestnut Or. 18.30, 22.40

NAZIONALE ● via Pomba 7, [redacted] 011 8124 173
Nazionale 1 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec
Nazionale 2 Chiuso per adesione [redacted] manifestazione di protesta Anec

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.
Olimpia 2 Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel 011 6677.856
€ 7,30, st. anz 5,80
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, [redacted] Moss M. Bellucci Or. 15,30; 18,15; 21; 0,05
Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei Or. [redacted] 18; 20.20, 22.40, 0.30; 0.50.
Infiltrato speciale, di [redacted] Michael Paul, con S. Seagal, M. Chestnut Or. 18,10; 22,30; 0,40
Riders, di G. Pirès, con S. Dorff Or. 16,10; 20,25
Un ciclone in casa, di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15.25, 17.50; 20,10; 22,30; 0,45.
Identità, di J. Mangold, con J. Cusack, R. Liotta Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30, 0,25.
28 giorni dopo, di D. Boyle, [redacted] Murphy N. Harris Viet. min. 14. Or.: 15,10, 17.40, 20.05; 22.35, 0,50.
2 Fast 2 Furious [redacted] 18; 20.20, 22.40, [redacted]
Una settimana [redacted] Dio, di T. Shadyac, con J. Carrey, [redacted] Freeman Or. 15.30, 16.05, 17,50, 18,15; 20,10, 20,30; 22,30, 22,45, 0,40; 0,50
Kangaroo Jack, di D. McNally, con J. [redacted] Connell A. Anderson [redacted] 15, 16.50, 18.45; [redacted] 22.35, 0,30.
Missione Coccodrillo, [redacted] Stainton, con S. [redacted] T. Irwin Or.: 15: 16,55; 18.45, 20.40, 22.35

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.
Reposi 1 ♿ ● Chiuso per adesione [redacted] manifestazione di protesta Anec.
Reposi 2 ♿ ● Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.
Reposi 3 ♿ ● Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.
Reposi 4 [redacted] ● Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec
Reposi 5 - Lilliput ● Chiuso [redacted] adesione alla manifestazione di protesta Anec.

ROMANO Galleria Subalpina, tel 011 5620.145 Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 81[redacted]50. Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec

[redacted] NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel [redacted]
Nuovo [redacted] Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro.
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, [redacted] 011 3161.429. Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel 011 655 187 Chiusura estiva.

COSMO [redacted] Nizza 56, tel. 011 6687 668 [redacted]

ESEDRA via Bagetti 30, tel 011 4337.474 Chiuso per adesione alla manifestazione Anec. [redacted] domenica teatro **La locandiera** e **11 autori in cerca di personaggi** con il gruppo Officina delle Anime. Posto unico € 5

LANTERI corso [redacted] Cesare 80, tel 284 134 Chiusura estiva

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028 Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre [redacted] www.teatromonterosa.it

VALDOCCO via Salerno 12, tel 011 5224 279 [redacted] pervenuto

ARENA CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c Cinema € 4; rid. 3. Teatro € 5. Inaugurazione Buon compleanno Macario. Ore 22 **Il cammino della strada** di C. Borghesio con Macario

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi [redacted] Tel 011 562.1293 **Tanta voglia di te**, con Luana Borgia. Ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel 011 484.621. **Le porno cugnette**, con A. Bella. Prima visione **estreme hard** con. [redacted] apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi ap. 14,30. [redacted]

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521.2385 [redacted] di [redacted], con [redacted] Siffredi Apertura: no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30 Festivi dalle ore 14.30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. [redacted] perversione. [redacted] la Venere Bianca Laura Conti. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30, festivi dalle 14,30 alle 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel 011 650 5470 Sala Mekò: **Orgie della lingua**, con Milly d'Abbraccio [redacted] Extreme Hard Core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14.30; ultimo ore 22.30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Lucciola Blu, con Bunny Bleau, Ron Jeremy. Ap. ore 15; [redacted] ore 22,30. Ingr. € 4

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. **Sapore di sale** [redacted], con Veronica Carso, Melinda Monroe. Apertura ore 15; ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero € 4.50, ridotto 4,00. [redacted] 3.00

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011 749.2907. **Ragazze scandalose in Costa Smeralda** [redacted], con Baby Nielsen e Valeria Dori. Apertura [redacted] 15, ultimo ore 22

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Il locale aderirà alla manifestazione «Chiudere per un giorno per non chiudere sempre». Pertanto rimarrà chiuso.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 633. Riposo
BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490.270. Chiusura estiva.
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36 111.
Sala 1: Identity. **Sala 2:** Una settimana da Dio. **Sala 3:** Una settimana da Dio. **[redacted] 4:** 28 giorni dopo. **Sala 5:** Matrix Reloaded. **Sala 6:** 2 Fast 2 Furious. **Sala 7:** Ciclone [redacted] **Sala 8:** Terapia d'urto. **[redacted] 9:** Kangaroo [redacted] - Infiltrato speciale.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 [redacted] Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716 525. Chiuso per adesione alla [redacted]
CASCINE VICA - [redacted]
DON [redacted]: 011 [redacted]. Chiusura estiva.
[redacted]
SPLENDOR: 011 9421 601. Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.
UNIVERSAL: 011 9411 857. Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.
CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto
POLITEAMA: [redacted] 9101 433. **Una settimana da Dio**
CIRIE'
NUOVO: [redacted] 9984 [redacted] per adesione alla manifestazione di protesta Anec
COLLEGNO http://sicinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056 795. Non pervenuto
REGINA UNO: 011 781 623. **2 Fast 2 Furious.**
REGINA DUE: 011 781 623. **Kangaroo Jack**
STAZIONE: 011 789 792. Non pervenuto
STUDIO LUCE: 011 4056 681. Non pervenuto
[redacted]DOVE
CONDOVESE: 3398391871. Chiuso
[redacted]E'
MARCH[redacted] 523 [redacted]
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375 923. Riposo
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. **Teatrodanzando.**
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627 573. **Terapia d'[redacted].**
POLITEAMA: 0125 641.571. Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec
LA LOGGIA
Incontri d'estate. **Spirit.**
LEINI'
[redacted]: 011 9988 098. Chiuso
MONCALIERI
[redacted]: 011 641.236. Chiuso per adesione alla manifestazione di protesta Anec.
NONE
EDEN: 011 9905 020. Chiusura estiva
PIANEZZA http://sicinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682 08[redacted]
SALA 1: non pervenuto
SALA 2: non pervenuto.
[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Una settimana da Dio.**
[redacted] ITALI[redacted] Identità.
MULT. ITALIA 500: **Terapia d'urto.**
RITZ: **Ricordati di me.**
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
GIOIELLO: 011 9586.780. Non pervenuto.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura estiva
SAN MAURO TORINESE
[redacted] Chiuso.
[redacted] DI SUSA
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: **Johnny English.**
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338. Chiuso p[redacted] alla manifestazione di protesta Anec
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel [redacted]
Sala 1: **Una settimana da Dio.**
Sala 2: **Halloween - La resurrezione.**
Sala 3: **28 giorni dopo.**
SUSA
CENISIO: 0122 622 [redacted] Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. **Io non ho paura.**
[redacted]
[redacted]: 0124 617.122. **Terapia d'urto.**
AMBRADUE: 0124 617 122. **Identità.**
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933 096. Non pervenuto.
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696 034. Chiusura estiva
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651 181. Chiusura estiva

TEATRI

TEATRO REGIO. Il 18, 19 e 20/7 ore 21,30 al Cortile di Palazzo Reale. **Sogno di una notte di mezza estate**, con il corpo di ballo del Teatro alla Scala. Coreog. di George Balanchine. Orchestra e Coro del [redacted]. Vendita alla biglietteria ore 10.30-18. Tel. 011 8815 241-2[redacted]0. www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'Opera 2003-2004. Vendita dei biglietti per tutte le [redacted] fuori abbonamento. Alla biglietteria on line, via fax e per posta e si possono prenotare gli abbonamenti ai turni [redacted]. Biglietteria ore 10,30-18,00. Tel. 011 8815.241/242/270 www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone [redacted] il 22/6 ore [redacted] la comp. [redacted] prosa presenta **La mandragola** di N. Machiavelli. Per tutto giugno Alfa T. Rassegna Saggi di danza spett. delle [redacted] di danza partecipanti. Aperta camp. abbonamenti stagione operette 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel 011 8193[redacted]. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2. Tel. 011 5623.800. Ore 20.30 spettacolo di fine anno Scuola di danza il Cigno. Stagione 2003-2004 Il Fiore all'Occhiello. Grande prosa, rinnovi e nuovi [redacted]. Vendita biglietti [redacted] al Vignale-[redacted] Inf. Alfieri 011 5623.800 - Erba 011 6615.447 - Gioiello 011 [redacted] www.torinospettacoli.it

ARALDO. [redacted] Chiomonte 3. Torino momenti d'estate. Dal 26/6 **Il Pifferaio Magico** [redacted] gna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Ingr. gratuito inf. 011 489676 www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza [redacted] Turno blu ore 21 [redacted] Sinfonica Nazionale della Rai. 29° concerto Stagione Sinfonica 2002-2003 direttore Rafael [redacted] de Burgos. Giuseppe Verdi - Felix Mendelssohn Bartholdy. Petr Il'ic Cajkovskij - Poltrona numerata € 30. Ingresso non numerato € 9. Inf. Tel. 011 8104653 - 011 8104961 da mart. a ven. dalle 10 alle 18

BALLETTO TEATRO [redacted] TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel 011 4730.189. Stage internazionale di danza Acqui Terme dal 29 giugno al 27 luglio - Carmen Panader, Mireille Bourgeois, Diana Kitchenco, Max Luna, José Reches. IV concorso Acqui Danza dal 10 al 15 luglio. [redacted] pren. 011 4730.189 - cell. 339 5761700

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Non pervenuto

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Conservatorio. Lunedì 23 giugno alle ore 21 si terrà il 15° concerto della stagione concertistica 2002/2003 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: **Carmina Burana, Cantiones Profanae** per soli, coro, il pianoforti e percussioni. Direttore Massimo Peiretti. Biglietto € 12

COLOSSEO. Via [redacted] Cristina 71. tel. 011 6698.034. Questa [redacted] ore [redacted] Saggio di Danza. 30/6 ore 21 King Crimson in concerto. Biglietteria via M. Cristina 71 dal lun. al sab 10-13 15-19. Inf. tel. 011 6698 034 www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21 Università della Terza Età. **Ensemble Orchestral et Coral [redacted] Alpes et de la Mer.** Giuseppe Dellavalle [redacted] Omaggio a Mafalde Capuis. Informazioni 011 4342450

ERBA. Corso Moncalieri 241. [redacted] 011 6615 [redacted] Questa sera ore 21 la Scuola di Teatro Torino Spettacoli sezione ragazzi in **Naufraghi** a cura di F. Dorato. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, [redacted] 8179.373. Chiusura estiva

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [redacted] La c[redacted] Marionette Lupi replica per scuole e gruppi **Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici** per caso e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 [redacted] Tel. 011 5805.768. Sono in vendita biglietti e abbonamenti per **Vignale Danza 2003** e gli abbonamenti **Fiore all'occhiello - Grande prosa - Torino spettacoli** a scelta per la Stagione 2003/2004. Inf. e bigl. 011 5805768. www.teatrogioiello.it

[redacted] TEATRO. Via [redacted] 011 8159.132. **Festival delle colline torinesi.** Ore 21,30 Cavallerizza Reale **Progetto-Othello** di Michele Di Mauro. Prenotazioni 011 [redacted] orario 11/16. www.festivaldellecolline.it

[redacted] 15 [redacted] 011 540.675 [redacted] multimediali e Experimenta 03. Informazioni dal lun. al sab. dalle 16 alle 19 Tel 011.540675. **Café Procope** dal 26/9 ogni venerdì **Tango Argentino.**

[redacted] AGNELLI. Via Sarpi 111. tel 011 6192 351. Per informazioni [redacted] stagione di Assemblea Teatro tel. 011 3042.808 in orario ufficio.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel 6500 200. Vignaledanza 2003 - [redacted] Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate. Organizzato e Promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo. Ente di Promozione. Dal 27/6 al 2/8 (27-28 e 29 giugno) spettacoli inaugurali con la Compagnia Teatro Nuovo

PICCOLO TEATRO COMICO. [redacted] Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364 859. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret [redacted] esordienti. Serale a fine maggio. Info tel. 011 364 859.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione [redacted] 011 338.698. Dal 2 al 16 agosto **Sauze d'Oulx Festival**, con la partecipazione di D. Riondino, [redacted]. Michele Di Mauro, Bruno Maria Ferraro, Ilana Drago, Ivana Ferri. Inf. e pren. 01[redacted] 987. www.tangramteatro.it

[redacted] CARDINAL [redacted] Via C[redacted] 104. tel. 011 257 881. E' in allestimento la Stagione Teatrale [redacted] - Rassegne Sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12 [redacted]. Per informazioni [redacted] massaia.it

[redacted] [redacted] Brandizzo 65, tel 011 284.028. In questa settimana [redacted] scolastici e saggi danza di fine anno. In allestimento [redacted] stagione 2003/04 Stagione del decennale. www.teatromonterosa.it.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'Angolo. Teatro Stabile d'innovazione per [redacted] e giovani. [redacted] Informazioni 011 489.676. www.teatrodellangolo.it

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro [redacted] Theatropolis 2003. Festival Internazionale delle Arti Teatrali alle Fonderie Teatrali Limone, via Pastrengo 88, Moncalieri, dal 25/7 al 3/8. Per inf. e pren. 011 6403.700.

[redacted] MURIALDO. Piazza [redacted] della Sacra 17/b. E' in allestimento [redacted] 3ª rassegna **Divertiamoci a Teatro.** Inf. Tel. 011 2216072 - ore 15-19

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO [redacted] STATO (piazza Castello 209, telefono [redacted] 1.540.382) Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14
[redacted] (piazza Castello 191, [redacted] 011.543.889). Or.: mar. gio. sab. dom. 13,30-19,30; mer. 8,30-14; lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario da lunedì a venerdì 9.30-13; 14,30-17,30 [redacted] e domenica 9.30-13,30, 14,30-18,30.
[redacted] **REALE** (piazza [redacted] 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; [redacted] 8,15-13,45. [redacted]: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». [redacted] domenica 10-18, e mercoledì 14-18.
BORGO MEDIOEVALE (tel 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La [redacted] da [redacted] 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO IN VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329, [redacted] 559 2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI [redacted] (tel. 011.641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
EXPERIMENTA03 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra: «A [redacted] gli occhi - Il mondo fra magia e scienza». Or.: [redacted] 21/9: da mar. a ven. 16-24; sab 15-24; [redacted] 10-20. [redacted] chiuso
FO[redacted] ITALIANA PER L[redacted] (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32) Mostra: «Già(Da) Memoria della Oblio». Dal [redacted] giugno al 3 agosto. Orario: da martedì a venerdì 16-20, sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO [redacted] DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116) Mostra: «La donna. Il genio [redacted] grazia nella pittura italiana del 6 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
FONDAZIONE SANDRETTO [redacted] REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198 31 [redacted] «Arte nell'era global - How Cultures Become Forms». Da martedì a domenica 11-19; giovedì 11-23. lunedì chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra: «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino [redacted] 31 agosto. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA [redacted] (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440) Tutti i giorni 8,30-19,30 Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [redacted] (piazza Mafalda di [redacted] 011.956.52.22). Mostre: «I moderni» - The moderns». Fino al 3/8 e «Arata Isozaki - Electric labirinth». Fino al 24/8. «Janet Cardiff» «Giorgio Rorio - Piemonte [redacted] fotografico». Fino al 31/8 «Alessandra Tesi». Fino al 29/6. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, [redacted].
[redacted] **DIRITTI E [redacted]** (via del [redacted], tel 011.5628836. Orario [redacted] martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. B[redacted]TI [redacted] (corso [redacted], tel. 011.677.666). Mostra «Lamborghini '63-'03 Viaggio nello stile da ieri a domani» [redacted] al 22/6 «Renzo Muratori - Fotografo» Fino [redacted] 30/7. [redacted] tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22; domenica 10-20,30.
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria» Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo
[redacted] (Via Acc. [redacted] 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776) [redacted]: [redacted] i giorni 8.30-19.30; [redacted] chiuso. Informazioni 011 561.7776; [redacted]
[redacted] **ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI** [redacted] (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00) Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel 011.899.7456) Orario: sabato e domenica 16,30-19,30
MUSEO [redacted] DI [redacted] NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). [redacted]. Zoologia Fantastica. Fino al 6/10 «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/10; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di mineralì». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). Il richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19: ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53 02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel 011.66.04.104). Mostra: «Le Alpi in panorama - Edi Consolo - Inventore di paesaggi». Fino al 6/7. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA [redacted] (via San Domenico 28, tel. 011.436 58 32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [redacted] (via [redacted] 20, tel 011 812.56.58) Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23. lunedì chiuso
MUSEO NUMISMATICA - [redacted] ORIENTALI (Bricherasio 8, [redacted] 011.541.557) Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate [redacted] 10.30-16; domenica ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4369565). Orario: lun. al ven. 10 - 13, 16-20; sab. 9 - 12; dom. chiuso
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel 011 5711811) Orario: lun. 14-20, mar. e mer 9-20, da gio. a dom. 9-23.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour [redacted] tel. [redacted] 530.690). Orario [redacted] mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22. [redacted]. Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore 16,30.
[redacted] **MADAMA** (p. Castello, tel. 011.44 29.912). Or. da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23. lunedì chiuso
PALAZZINA [redacted] DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Orario [redacted] i giorni 10-16; lunedì chiuso
PALAZZO REALE (piazza [redacted], tel. 011.436.1455). Tutti i giorni [redacted] 8.30 alle 19,30. Chiuso lunedì
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. [redacted] 8, tel 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI». (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, [redacted] 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, tel 011.669.25.45). Mostra in allestimento
R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo [redacted] Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. [redacted] lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione
SOMMERGIBILE [redacted] - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696 32 45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18. oppure su appuntamento.

Arte nell'era global
How [redacted] Forms
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
dal [redacted] al 7 settembre
www.f[redacted]

PREZZO «TANDEM»: € 0,90). «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MOLA); € 1, «IL GIORNALE DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO». ABBINAMENTI FACOLTATIVI: + PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 5 CON «CUCINA PER L'ESTATE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 5,10 CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 8,10 CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 3,10 CON «IL CINQUANTENARIO ERRANTE» A TORINO E PROVINCIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI €0000. PREZZI BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, PAESI € 2; A SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C.

Alfa R ò
la nuova Alfa 156 e
Appuntamento 21 e 22 giugno
dai Concessionari Alfa Romeo di
più
piazze d'Italia.
La bellezza non basta.

www.alfaromeo.it

Ricominciamo a sognare.

Nuova Alfa 15

*Per informazioni sugli eventi nelle piazze e dai Concessionari chiama il Numero Verde 800.98.03.64

Alfa 156 Berlina: Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9 (1.9 JTD Multijet 140 CV) - 8,6 (2.0 JTS);
Emissioni CO_2: 157 (1.9 JTD Multijet 140 CV) - 205 (2.0 JTS)
Alfa 156 Sportwagon: Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,1 (1.9 JTD Multijet 140 CV) - 8,9 (2.0 JTS);
Emissioni CO_2 (g/km): 161 (1.9 JTD Multijet 140 CV) - 212 (2.0 JTS)

INCIDENTE STRADALE NEL [illegible] DI CAVAGNOLO

Primi soccorsi al bambino travolto da un'automobile a Cavagnolo

Grave bambino travolto mentre attraversa la strada

■ Un bimbo marocchino attraversa la strada nel centro di Cavagnolo per recarsi nel bar a prendere un gelato, e proprio davanti al locale una macchina ■ travolge. E' la sorte che ■ toccata ieri pomeriggio a H. E. K., di 7 anni, che vive in [illegible] fratello maggiore ed i genitori in via Cristoforo Colombo 160, ■ poche decine di metri dal luogo dell'investimento. Le condizioni del piccolo sono gravi, adesso si trova ricoverato [illegible] prognosi riservata presso il Regina Margherita di Torino. L'incidente è avvenuto intorno alle 16,45 nel centro del paese. E. K. ha attraversato la strada fuori dalle strisce pedonali davanti ■ Bar Italia; poche decine di centimetri e il bimbo sarebbe [illegible] sul marciapiedi. Invece ■ direzione ■ Brozolo è arrivata una Fiat Multipla, condotta da Nella Coduti, 32 anni, residente ■ Cavagnolo in via Cristoforo Colombo 203. La giovane donna non si è certamente accorta del bimbo che aveva ormai quasi attraversato via Cristoforo Colombo, perchè non ha neppure frenato. L'impatto ■ stato violentissimo e ■ corpo [illegible] piccino è stato trascinato dalla macchina per una ventina di metri prima ■ fermarsi. Le condizioni del bambino sono apparse ■ subito [illegible]. In [illegible] soccorso sono arrivati alcuni passanti, poi da Lauriano è giunta la Croce Rossa e da Torino è arrivata l'equipe medica dell'Eliambulanza del 118. Sul posto si sono precipitati anche i genitori del bambino. Dopo essere stato sottoposto alle prime cure, il bambino ■ stato ektrasportato al Regina Margherita e ricoverato in Rianimazione. Ai carabinieri di Cavagnolo ■ compito degli accertamenti. Questo incidente ha [illegible] un coro ■ proteste ■ parte dei cavagnolesi, che lamentano il transito ■ autovetture e motociclette a tutta velocità nel centro del paese. E chiedono più controlli da parte delle forze dell'ordine ed in modo particolare degli agenti di polizia municipale «prima che sia poi troppo tardi».

LA STRUTTURA, COSTATA DUE MILIONI DI EURO, E' IN STATO DI ABBANDONO E IN BALIA DEI VANDALI

Il Palasport ospita solo polemiche

Santena: da un anno è in attesa della agibilità

Antonella Perotti

SANTENA

Rischia di diventare una cattedrale nel deserto il nuovo palazzetto dello sport di Santena. Tra cancelli sbarrati, erbacce nei vialetti d'accesso, l'impianto sportivo [illegible] ancora aspettando l'agibilità. Eppure un [illegible] fa era stato presentato dal sindaco uscente Benedetto Nicotra, ma nell'avveniristica struttura di via Tetti Agostino non ci ha [illegible] piede nessuno. Anzi la prima relazione di collaudo ha dato parere sfavorevole. L'ingegnere che l'ha seguita, sulla base dei dati ■ disposizione, ritiene necessaria una serie ■ opere ■ rinforzo delle strutture per renderle utilizzabili. Fumata nera, dunque.

Ma adesso l'opposizione vuole vederci chiaro. «Sono stati [illegible] due milioni ■ euro - dicono i consiglieri del centro sinistra con santenaper -. Quando aprirà l'impianto?» E la polemica in consiglio comunale è diventata un esposto alla procura della repubblica, firmata dal capogruppo Martino Tosco e dai consiglieri del centro sinistra. Segnalano una «culpa in vigilando», cioé l'amministrazione non si sarebbe attivata, se [illegible] tardivamente, a seguire l'iter dell'opera. Oltretutto, dicono, questo ritarderà ulteriormente la consegna del Palazzetto. Giovanni Ghio, neo eletto sindaco alla guida della giunta di centro destra, rispedisce le accuse al mittente: «Sulla mancata vigilanza credo che non ci siano motivi di polemica. L'amministrazione ha fatto la sua parte, lo testimoniano gli atti e la corrispondenza con l'impresa costruttrice e i progettisti». E tiene a precisare che: «A maggio dell'anno scorso non si fece una vera ■ propria inaugurazione, semplicemente una visita all'impianto ancora da terminare».

Insomma il cantiere è ancora aperto ■ ■ Comune attende la consegna. «Certo un problema di collaudo c'è - ha ammesso Ghio in consiglio -. Il professionista al quale è stato affidato l'incarico preliminare non ha la certezza dell'equilibrio tra la portata del tetto in lamellare e la struttura sottostante. Questo perché non ha avuto ancora ■ disposizione tutta la documentazione necessaria. Ci stiamo attivando con i progettisti ■ la ditta costruttrice affinché la consegnino al più presto. Vediamo se riusciamo a sbloccare la situazione». L'opposizione di centro sinistra non ha rinunciato a dare battaglia: «L'impianto sportivo è stato finanziato dal Coni al 70% il resto a carico del Comune, ma è pur sempre denaro pubblico. Quella del palazzetto rischia di diventare una storia infinita» ha polemizzato Tommaso Elia. Mentre Pierdomenico Ronco: «Forse si potevano destinare i soldi ad un opera di utilità sociale come [illegible] struttura di assistenza per i disagiati». Ilario Martini e Gino Anchisi: «Prima che venissero messi i lucchetti all'impianto, bande di ragazzini ci [illegible] di sera, divertendosi a mandare in frantumi le vetrate del Palazzetto. E' in [illegible] stato di completo abbandono».

Una vecchia foto di Santena, è polemica per il centro sportivo non ancora agibile

AVEVA IMBRATTATO I MURI DELLA SCUOLA A GIAVENO

Denunciato studente per scritte ingiuriose

GIAVENO

Sono stati presi dai carabinieri di Giaveno i grafomani che da qualche tempo imbrattavano i muri con scritte lungo le vie del centro storico della città. I militari sono riusciti a scoprire ■ giovane che ■ metà [illegible] preso di mira la preside dell'istituto Pascal ■ tre professori con scritte offensive. L'indagine ■ stata difficile e il ragazzo è stato scoperto dopo un lungo lavoro di controllo.

Il raid notturno di M. M. [illegible] anni, studente universitario, [illegible] scattato nei giorni di 16 ■ 17 marzo scorso; con le bombolette di vernice di svariati colori si era sbizzarrito con parole ingiuriose contro la responsabile della scuola Maria Tizzani e altri professori. Con la vernice aveva espresso tutta la sua rabbia [illegible] muri, per una bocciatura che aveva subito qualche anno addietro, quando frequentava l'istituto. Un tarlo che lo ha roso per anni fino a quando si è sfogato in un modo [illegible] non corretto. Per queste frasi oscene l'amministrazione comunale aveva chiesto l'intervento dei carabinieri, affinché scoprissero al più presto l'individuo che [illegible] agito ai danni del personale della scuola. In quei giorni, non contento della sua azione, dopo un litigio con [illegible] sua amica [illegible] preso di mira anche l'auto della ragazza con scritte, disegni e frasi offensive. Il danno è stato talmente elevato che la ragazza è stata costretta a portare il mezzo in carrozzeria per farlo riverniciare. Poco dopo avrebbe strappato le bandiere della pace, e a un ragazzo che probabilmente [illegible] aveva le [illegible] stesse idee politiche ha dipinto il muro di casa.

I carabinieri hanno individua- [illegible] anche altri due ragazzi di 15 anni, studenti di buona famiglia che si limitavano ad eseguire geroglifici, firme ■ frasi [illegible] senso. I due minorenni sono stati denunciati per danneggiamento, mentre M.M. deve rispondere anche di ingiurie. Le indagini proseguono da parte dei militari perché sarebbero coinvolti altri minorenni che partecipavano alle bravate nelle zone isolate della città. [g. mar.]

SI CERCANO CONTROMISURE AGLI ASSALTI, DALLE CASSE TEMPORIZZATE AI GABBIOTTI ANTISFONDAMENTO

Preso altro rapinatore [illegible] farmacie

Dai poliziotti a Rivoli, individuato grazie alle videocamere

Preso un altro rapinatore di farmacie. Gli agenti del commissariato di Rivoli hanno arrestato Vincenzo Schiaffone, 35 anni. L'uomo ■ stato identificato grazie ai fotogrammi ripresi dalle videocamere di una delle 112 farmacie torinesi, in corso De Gasperi, prese di mira da banditi armati da ogni genere di armi dall'inizio dell'anno sino a [illegible]. Anche A. S., suo presunto complice, è stato individuato dagli investigatori del vicequestore Alessandra Faranda.

Una [illegible] cinque farmacie torinesi ha dovuto sopportare la visita di questi (ed altri) signori, tuttora ricercati dalla squadra mobile.

Altre tre o, addirittura, quattro in rapida sequenza. I carabinieri ne hanno già individuati cinque, di questi rapinatori-tossicomani che hanno bisogno di soldi facili per [illegible] le dosi al pusher; quattro la polizia di Torino, due gli agenti di Rivoli. Schiaffone usava, per i suoi spostamenti, il taxi. Tra i più «assidui» A. S, autore - assieme ad altri complici - in poco più [illegible] mesi di 29 colpi (21 a farmacie e 8 a supermercati) ■ Torino, Rivoli, Alpignano, Collegno, Beinasco e Rivalta. Si facevano accompagnare ad [illegible] isolato di distanza dall'obiettivo, uno faceva da palo, l'altro entrava nella farmacia pronto ad agire. Dopo pochi minuti la fuga, senza sollevare sospetti nell'ignaro taxista. Il vicequestore Alessandra Faranda lo aveva spiegato già qualche giorno fa: «Abbiamo testimonianze e riconoscimenti fotografici e riscontri tecnici, si tratta solo di individuarli».

I colpi, però, sono proseguiti. Un bandito solitario [illegible] preso di mira una farmacia di corso Buenos Aires.

Dopo la presa di posizione dell'Ordine dei farmacisti («Blinderemo ■ farmacie, adesso abbiamo paura»), gli inquirenti suggeriscono alcune contromisure, non ancora adottate dalla maggioranza dei farmacisti. «Intanto le videocamere a circuito chiuso e soprattutto le casse temporizzate. Se non si possono aprire, viene meno la ragione di questi assalti condotti quasi sempre da persone disperate. Disperate ma non stupide».

Infine la possibilità di dotare i negozi di «gabbiotti» di vetro antisfondamento. Soldi e farmaci passerebbero attraverso piccole feritoie. Insomma, misure estreme, che si spera non siano necessarie. Le indagini congiunte di polizia e carabinieri stan- [illegible] dando risultati di un certo rilievo e i primi risultati già [illegible] o visibili: da due giorni c'è una tregua, niente rapine nelle farmacie torinesi.

DONNA DI [illegible] D VUOL VENDICARSI DEL MARITO

Tenta di far saltare il distributore

■ ROBASSOMERO. I carabinieri l'hanno arrestata mentre stava cercando di far saltare in aria un distributore di benzina. M.D., 48 anni, di Robassomero è stata bloccata dai militari [illegible] nucleo radiomobile di Venaria un momento prima che appiccasse il fuoco all'area di servizio Tamoil, di proprietà del marito, dal quale è separata da tempo, a Robassomero. L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio. I carabinieri, chiamati [illegible] l'ennesima volta dal marito, si sono subito resi conto che la donna era in preda [illegible] un raptus di violenza e sono [illegible] costretti a chiuderle un paio di manette intorno ai polsi e a ricorrere alle maniere forti per evitare il peggio. «Lasciatemi andare, voi non sapete cosa ho sopportato - diceva la donna mentre veniva arrestata - questo si merita una lezione». Poco prima dell'arrivo della pattuglia M.D., aveva già devastato le strutture di alcune pompe erogatrici di carburante. Adesso la casalinga dovrà rispondere di danneggiamento aggravato ■ resistenza a pubblico ufficiale. All'origine della vicenda, sulla quale gli inquirenti non forniscono informazioni, ci sarebbero, oltre ad una pericolosa sindrome ansiosa depressiva [illegible] donna, [illegible] di liti coniugali.

SEMBRA ESCLUSA, PER ORA, LA PISTA DELLA MALAVITA ORGANIZZATA, FORSE E' UN CONCORRENTE

Candelotti di dinamite sotto la casa di [illegible] impresario

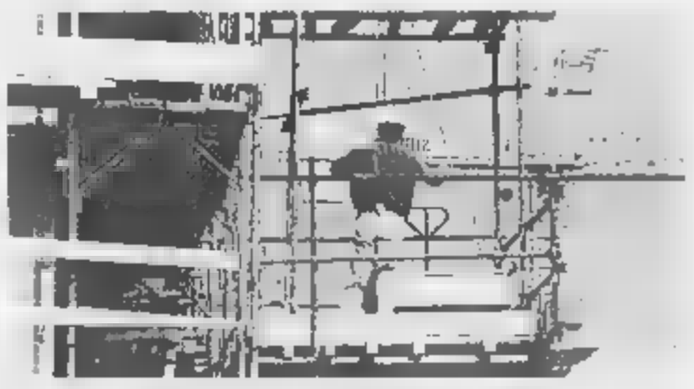
Moncalieri: oltre alle cariche esplosive è giunta anche una telefonata intimidatoria

MONCALIERI

Sette candelotti di dinamite e una telefonata intimidatoria, sono certamente sufficienti per far perdere il sonno e per fare partire un' inchiesta a 360 gradi. Il fatto ■ successo la [illegible] sera a Moncalieri, dove sul muretto di casa di un imprenditore edile [illegible] state piazzate le cariche esplosive. Poi [illegible] una telefonata anonima la vittima dell'intimidazione, un capocantiere che abita in una zona isolata, ■ [illegible] avvertito della sorpresa che lo attendeva fuori casa. Dopo il primo attimo di smarrimento l'imprenditore, che risulta [illegible] fiduciario di un'impresa [illegible] costruzioni, ha chiamato i carabinieri di Moncalieri. Alla prima autoradio inviata una manciata di minuti dopo la telefonata fatta al 112 ne [illegible] seguite altre. Tutta la zona è stata attentamente setac- [illegible] dal nucleo operativo dei carabinieri alla ricerca del più piccolo indizio. Poi è stata la volta degli artificieri che con le precauzioni del [illegible] si sono avvicinati ai candelotti di dina- [illegible]. Ma è bastato un primo esame per capire che pur essendo ancora in buone condizioni non sarebbero potuti esplodere. I 7 candelotti tutti uniti insieme sono stati rimossi dai militari.

In caserma, a Moncalieri, l'imprenditore ■ stato a lungo sentito per cercare indizi utili [illegible] indagini e più volte l'uomo ha ripetuto la [illegible] l'anonimo telefonista ha pronunciato: «Mi raccomando ora stai attento tu e l'amico tuo che ti dà i lavori». Per gli inquirenti ogni pista va battuta anche [illegible] pare che si possa escludere quella della malavita organizzata che agisce con modalità differenti. Più probabile l'azione di una concorrente che forse si è visto sfumare da sotto ■ naso qualche appalto, attualmente il destinatario dell'intimidazione, [illegible] cui non sono state in questa fase dell'indagine fornite le generalità, sta lavorando a Moncalieri alla costruzione di tre condomini. Ma [illegible] si può escludere il gesto di qualche dipendente licenziato o di un ritardato pagamento. Il capo cantiere ha dichiarato di non [illegible] mai stato minacciato in tanti anni di lavoro. Le indagini, appena iniziate, si stanno orientando nella cintura di Torino e nel mondo delle imprese edili.

[a. gia.]



Nel mondo dell'edilizia vi sono spesso episodi di microcriminalità

TROPPE ORE DI GUIDA

Camionisti [illegible] sull'Autofrejus

SALBERTRAND. Aver mentito, alla polizia stradale di Susa, sul numero delle [illegible] di guida consentite ad ogni camionista dal codice della strada ■ costato molto [illegible] a C.M., 26 anni che, ieri, sulla A32 Torino-Bardonecchia, alla guida di un autoarticolato belga diretto [illegible] Francia, dopo [illegible] segnalato una sosta forzata [illegible] oltre ■ ore a [illegible] di un'avaria del motore ■ dopo [illegible] manomesso il disco cronotachigrafo proprio per dimostrare ciò, ha subito [illegible] verbale di circa 1500 euro e il ritiro della patente di guida. E' infatti emerso che, le ore ■ sosta dichiarate dal camionista, erano state quasi tutte spese per il viaggio alla guida del «bisonte della strada». Stessa sorte per M.C., [illegible] anni, fermato sempre dalla polizia stradale di Susa con l'apparecchio che contiene il disco cronotachigrafo che segnala le ore di guida e di sosta risultato addirittura guasto da oltre un anno.

SARANNO VISIBILI ANCHE LE STANZE DELLA REGGIA

Venaria inaugura oggi il [illegible] sito Internet

[illegible] REALE

Nel pianeta [illegible] Internet c'è [illegible] indirizzo in più. E': www.comune.venariareale.to.it il nuovo sito internet del Comune della città della Reggia che viene inaugurato stamane alle 11.30 a Palazzo Civico. Navigare sarà sicuramente curioso perchè gli utenti telematici potranno viaggiare comodamente per le stanze della Reggia sabauda che saranno visibili sullo schermo a 360 gradi con piccole rotazioni del mouse. Una visita virtuale nella galleria di Diana o nella chiesa di Sant'Uberto che proprio gli [illegible] dei Savoia hanno ammirato l'altro giorno, ma anche nei cantieri che stanno trasformando tutto il complesso. Per chi vuole sarà anche possibile una scorrazzata informatica nella splendida tenuta de I Laghi, all'interno del Parco La Mandria. Il sito è arricchito, inoltre, dalla pubblicazione on-line della guida ai servizi e dal periodico dell'Amministrazione Comunale «Venaria Oggi» che consentiranno [illegible] navigatori telematici di interagire attivamente con l'Ente.

Il sito si dividerà poi in argomenti. La città: [illegible] storici, dati sul territorio e sulla popolazione, trasporti pubblici, numeri utili, curiosità. Servizi al cittadino: ufficio relazioni [illegible] il pubblico, asili [illegible], centri estivi, lavoro e giovani, biblioteca, politiche sociali, Asl 6, farmacie, Croce Verde, Patronati. Servizi alle imprese: sportello unico, gare d'appalto. Sicurezza: polizia municipale, protezione civile, vigili del fuoco. Ambiente: parchi e giardini pubblici, parco La Mandria, raccolta differenziata. Territorio: piano regolatore e settore urbanistica, settore progetto «La Nuova Venaria», settore lavori pubblici e viabilità. Turismo: itinerari e rievocazione storica, la Reggia, il parco La Mandria, gli appartamenti Reali, il museo del Mare. Tempo libero: manifestazioni, associazionismo, Unitrè sezione di Venaria, corsi di lingue straniere e di educazione musicale, ufficio per la Pace. [g. gia.]

PROVINCIA FLASH

■ **GRUGLIASCO, GIORNALE.** L'amministrazione comunale di Grugliasco presenta questa mattina presso [illegible] Villa Boriglione, il nuovo giornale della città «in Grugliasco». Il bimestrale di sedici pagine, stampato a colori, racconta la vita della città ed ■ distribuito gratuitamente [illegible] sedicimila copie. E' edito dall'amministrazio- [illegible] comunale, coordinato da Simona Albani e dal caporedattore Fabrizio Pasquino.

■ **VENARIA, PASSERELLA.** È stata riaperta al transito pedonale, la passerella di collegamento tra via Filzi e [illegible] Garibaldi, nei pressi della stazione ferroviaria. Il sovrappasso era stato finanziato con i fondi dei Mondiali 90 ed è stato chiuso alcuni mesi all'accesso per essere completato secondo il progetto iniziale, allora [illegible] ultimato per mancanza di fondi. L'attuale intervento garantisce ai pedoni un collegamento con il centro di Venaria intermedio tra l'incrocio di via Tripoli e quello di piazza Vittorio Veneto.

■ **CIRIÈ,** [illegible] Oggi alle ore 21,30 «I Music Piemonteis», banda orchestra giovanile e coro della città di Ciriè, diretta dal maestro Ugo Bairo, si esibiranno nel concerto «Rapsodia italo-americana» . I Music presenteranno la loro tournèe americana , a Los Angeles, Santa Barbara e New York, dove si recheranno [illegible] ambasciatori della Regione Piemonte.

■ **SAN** [illegible] Domani a partire dalle 17.30, nella sala a pian terreno del municipio, il gruppo «Fonte Viva» organizza il convegno-dibattito «Ad un anno dalle elezioni». Parteciperanno il sindaco Roberto Canova e tutta l'amministrazione.

■ **CHIVASSO, PRGC.** La commis- [illegible] per l'assetto e l'uso del territorio di Chivasso, oggi alle 15 si riunirà presso la sala riunioni dell'ufficio tecnico per discutere le osservazioni alla variante di piano regolatore generale comunale ■ le controdeduzioni relativamente agli aspetti idraulici ■ geologici del territorio comunale.

■ **CHIVASSO, ARRESTATA.** I carabinieri di Chivasso la scorsa notte hanno arrestato Angela Ricchitelli, 32 anni, residente in città in [illegible] Blatta 39b, che deve espiare ■ anni ■ 6 mesi di reclusione per violazione della legge sugli stupefacenti.

■ **GASSINO, FESTA.** Stasera alle 21, con [illegible] concerto della Landa musicale di Gassino, in piazza Genova si aprono i festeggiamenti dell'Ulivo e Rifondazione che [illegible] concluderanno il 28 giugno

■ **RIVALBA, GEMELLAGGIO.** Tre giorni di appuntamenti a Rivalba [illegible] occasione del gemellaggio con Hostalets de Pierola, cittadina spagnola situata a [illegible] chilometri nell'etroterra di Barcellona. Stasera alle 18,30, accoglienza degli spagnoli e cena nella palestra Domani alle 21, cerimonia del gemellag- [illegible] e festa delle due comunità. Domenica, Messa e passeggiata per le colline.

■ [illegible] **FERITO.** Un bambino di [illegible] anni che stava giocando in [illegible] è caduto e si è tagliato con dei vetri. La mamma del piccolo ha chiesto l'intervento di [illegible] elicottero del 118 che ha provveduto a trasportare il bambino all'ospedale di Pinerolo dove, dopo le prime cure, è stato dimesso e giudicato guaribile in 8 giorni.

Il successo premia l'iniziativa della Facoltà di Economia di Torino

Master in business administration

Un corso europeo per ogni tipo di laurea

Le domande di ammissione al Master in Business Administration della Facoltà di Economia di Torino sono in forte aumento. Si potrebbe pensare che in un periodo di stagnazione dell'economia le domande aumentino perché chi ha una laurea cerca di proteggersi dalla crisi dell'occupazione. Può essere vero, ma non è l'unica ragione.

1) La management education nelle sue varie forme (specie se è di eccellenza) è sempre più apprezzata dalle imprese perché queste sanno di non poter essere competitive se non assumere o senza investire in giovani con buona preparazione di base e con capacità di «mettersi in gioco» costantemente. Le migliori business school traggono vantaggio da queste attese.

2) Un secondo motivo è che in questi ultimi anni il cambiamento è stato tanto forte da rendere parzialmente superate le conoscenze di base acquisite con una laurea. I giovani lo percepiscono chiaramente nel corso di un colloquio per una prima assunzione o quando vogliono di fare un progresso di carriera nell'organizzazione in cui lavorano.

Perché fare un Master? «**Pensa che il diploma di laurea di un medico affisso a una parete sia garanzia della capacità di fare diagnosi e di curare secondo le tecniche più moderne?**» «In certi campi del management l'efficacia di un programma di formazione può svanire dopo soli tre-quattro anni - risponde il professor Giorgio Pellicelli, coordinatore del Master -. Nella information technology è brevissima, nella analisi finanziaria è più lunga. Ma ovunque c'è necessità di frequente rinnovamento. Quello che conta è avere le conoscenze di base, avere sviluppato la capacità di mantenersi informati e di interpretare cosa cambia, perché cambia e con quali effetti sulle organizzazioni».

Master in Business Administration - Master of Management. Con l'obiettivo di fissare uno standard di eccellenza, la Facoltà di Economia di Torino ha deciso di competere con gli altri Master nazionali e internazionali. Le prime due edizioni hanno avuto un grande successo, la prossima inizierà in ottobre. È un Master costruito secondo gli standard internazionali. È un Master universitario in base alle norme della recente riforma nel nostro paese (per essere ammessi occorre aver conseguito una laurea). È proposto in due versioni: full time (9 mesi) e part time (15 mesi).

Master internazionale. Da quest'anno il Master della Facoltà si integra in una rete europea con una joint venture per un cross-border MBA. È ora possibile scegliere tra un MBA interamente a Torino ed un Master che prosegue all'estero. I partecipanti hanno infatti la possibilità di completare la preparazione in un altro paese scelto tra Francia, Spagna, Gran Bretagna e Germania per conseguire anche un Master in European Business.

«**Perché avete fatto questo accordo?**». «Per almeno quattro motivi principali. 1) La natura della nuova Europa impone alle imprese nuove competenze. Hanno bisogno di manager che si trovino a proprio agio in culture diverse e non considerino i confini politici come barriere. Siamo convinti che un cross-border MBA sia necessario per formare un vero manager europeo.

2) Perché nel futuro di un giovane di oggi deve esserci un orizzonte europeo. Molto di ciò che è importante per un futuro manager non può emergere da una sola cultura, in una sola Facoltà. Dobbiamo stimolare i nostri giovani a lavorare all'estero il più presto possibile.

3) Perché l'esporre la nostra Facoltà alla concorrenza internazionale è uno stimolo potente per migliorarci. Le domande di ammissione al nostro Master of Management sono aumentate sensibilmente ed è aumentata soprattutto la qualità delle domande. Le prime edizioni hanno avuto un successo superiore a quello che pensavamo. L'errore più grave che una Business School possa fare è fermarsi e credere di aver raggiunto un livello di qualità competitivo.

4) Perché a Torino abbiamo le competenze per avere un ruolo di rilievo anche nella formazione europea. La nostra Facoltà ha l'esperienza accademica e l'esperienza nella business practice per aiutare i giovani a rispondere alle sfide di oggi e di domani e a cogliere le opportunità. Le competenze che ci mancano possiamo ottenerle, come già abbiamo fatto, costruendo un programma come alle imprese, ai centri di ricerca, alle società di consulenza che non sono nel nostro territorio e con altre Università italiane».

«**Perché uno straniero dovrebbe venire a Torino a seguire il Master of Management nel primo semestre?**», «Perché Torino ha una reputazione internazionale in vari campi. Basterebbe un motivo puramente commerciale. Il nostro è il secondo mercato in Europa per popolazione. Siamo tra i primi sette paesi nel mondo per prodotto interno lordo».

(Nella foto il Professor Alessandro Sembenelli - docente di Management of Technology al Master of Management).

MASTER OF MANAGEMENT - MBA
ALCUNI PROGETTI CON LE IMPRESE PARTNERS

PROJECT	IMPRESA
Brand equity e brand management	ALFA ROMEO
Analisi di mercato e strategie	ALSTOM FERROVIARIA
Package genius. Il nuovo conto corrente Unicredit Banca	BANCA UNICREDIT
Digital network system di Basic Net	BASIC NET (ROBE DI K)
Risk management. Modello di previsione e gestione del rischio di credito per la rete dealder TIM	DELOITTE & TOUCHE
Opportunità del Category Management	FERRERO SPA
Analisi dei processi FIAT-GM Power Train	FIAT AUTO
Monitoraggio di portafoglio e gestione del rischio tramite Bloomberg Professional	FONDAZIONE CRT
Planned Maintenance. Manutenzione programmata: analisi ed ipotesi di cambiamento	IVECO
La National Basket Association (NBA) lega professionistica americana di basket: fonti di finanziamento	JUVENTUS F.C.
Uno strumento innovativo per la gestione operativa del Parco Pallet	NESTLÈ
Re-engineering del processo di gestione delle claim	OLIVETTI-JET S.P.A.
Transfer of knowledge for highly complex sport events	ORGANIZING COMMITTE OLYMPIC WINTER GAMES TORINO 2006
Customer Relationship Management	SAN PAOLO IMI

STRUTTURA DEL MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION - MASTER OF MANAGEMENT

CORSI BASE	European business. I fattori del cambiamento. Le nuove competenze
LE SPECIALIZZAZIONI	Marketing e comunicazione. Finanza e intermediazione finanziaria
FORMAZIONI SUL CAMPO	Consulting project: progetto in azienda
PROSEGUIMENTO (FACOLTATIVO) ALL'ESTERO: Berlino, Londra, Madrid, Parigi	Master in European Business (MEB)

MASTER OF MANAGEMENT
MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
- FACOLTÀ DI ECONOMIA -

MASTER INTERNAZIONALE A TORINO
Il Master della Facoltà di Economia si integra in una rete europea attraverso una joint-venture con altre due Business School europee per un cross border MBA

- ***Master***
- **Corso post-laurea per ogni tipo di laurea**
- **È un Master in Business Administration**
- **Due versioni: full time (9 mesi) e part time (15 mesi)**
- **Inizio dei corsi ottobre 2003**
- **Specializzazione in una delle cinque sedi: Berlino, Londra, Madrid, Parigi, Torino**
- **Test di ammissione ogni mese: prossimi test 10 luglio e 11 settembre 2003**

Partners: Accenture, Akura, Aurora, A&G, Azimut Yatchs, Banca Sella, BasicNet (Robe K), BGS, Centro Ricerche Fiat, Deloitte & Touche, Eclettica, Ferrari, Ferrero, Fiat Auto, Fondazione CRT, Gesco, Hewlett-Packard, Iveco, Isvor-Fiat, Lavazza, Juventus F.C., Key-Stone, L'Orèal, Martini, Nestlè, Organizing Committee Olympic Winter Games Torino 2006, San Paolo IMI, The Boston Consulting Group, Versace Sport

Per maggiori informazioni: Facoltà di Economia c.so Unione Sovietica 218/bis
Tel. 0116706047 (mattino). E-mail: ecodir@econ.unito.it, sito: www.econ.unito.it.

AGLIE', NON CI SONO I FONDI NECESSARI AL PROGETTO (25 MILIONI DI EURO)

E' a rischio la fabbrica delle valvole di maiale

Giampiero Maggio

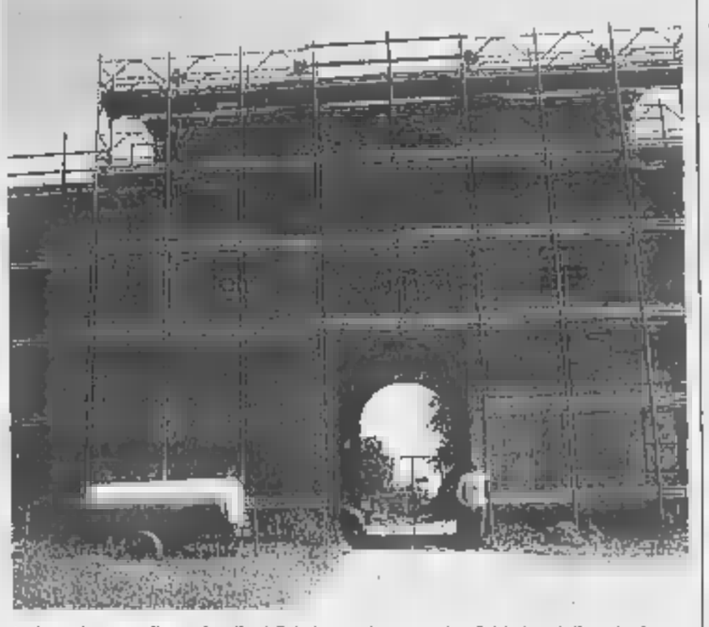
AGLIE'

Niente soldi per il centro che dovrebbe trapiantare valvole da maiali, allevati in assenza di stress, all'uomo all'ombra del castello ducale di Agliè. Mancano, dopo tre anni dall'inizio dell'elaborazione dei progetti, 25 milioni di euro. Denaro che dovrebbe arrivare dalla Regione e senza il quale il sogno della Biogest, gruppo no-profit rappresentato dal consorzio universitario Centro, l'ospedale Molinette, l'ordine Mauriziano e Finagri, rischia di naufragare.

Il sindaco Walter Acquadro ha inviato una lettera perché vuole capire gli obiettivi di Biogest, e capire perché i lavori sulle cascine Gozzani I e II, le vecchie Lavanderie e la Mandria, incominciati poco più di un anno fa non sono più proseguiti. «Non conosciamo i tempi - spiega il primo cittadino - di questa operazione che solo pochi mesi fa gli esponenti della Biogest davano per sicura non si sa più nulla». Ma da marzo a oggi sono cambiate alcune cose: la mancanza di finanziamenti (ci sono altre questioni in campo sanitario che la Regione deve affrontare e risolvere prima del progetto Agliè) innanzitutto; i problemi di carattere politico all'interno della maggioranza, per non parlare dello scandalo delle valvole che ha coinvolto la sanità piemontese: «Quest'ultimo episodio non ci ha certo aiutati» fa notare Antonio Cherio, presidente del Consorzio Biogest. Poi aggiunge: «E' vero però che il fatto di produrre valvole con la titolarità e la supervisione della Regione offre ampie garanzie di trasparenza».

Il vero scoglio, però, sono i soldi. Venticinque milioni di euro sono tanti, reperirli in un momento così delicato per la sanità piemontese è difficile, ma non impossibile. Per ora sono stati spesi 3 miliardi di vecchie lire: denaro utilizzato per realizzare progetti e mettere in moto la macchina burocratica. Il piano Biogest ad Agliè partorito tre anni fa sarebbe considerato da alcuni esponenti della giunta Ghigo non più attuale. «Anche se l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio - fa notare Cherio -, forte del parere del comitato tecnico scientifico costituito da professori universitari, l'ha sostenuto di fronte al presidente Ghigo in una recente riunione».

Sarà, eppure ad Agliè restano per ora solo poche tracce di quella che doveva essere un'operazione rivoluzionaria, capace di cambiare il sistema dei trapianti di valvole cardiache in Italia. All'imbocco della strada che porta alle cascine c'è un cartello sul quale è scritto chi sono i committenti, i progettisti, chi c'è dietro il progetto. Ma le Gozzano I e II sono desolatamente abbandonate, protette da impalcature arrugginite piazzate per la messa in sicurezza degli edifici. Come la Mandria e la Lavanderia. I lavori sono questi. Mentre in paese l'impiegata al punto aperto per il pubblico dalla Biogest, a due passi dal castello, riceve appena una decina di persone al mese che vogliono conoscere i dettagli del progetto. Nonostante ciò il Consorzio crede ancora in un successo del progetto: «Le speranze vanno coltivate, dobbiamo solo superare questo impasse, poi ci sono già multinazionali decise a partecipare finanziariamente». Anche se i nomi restano top secret.



Le impalcature dinanzi agli edifici che ospiteranno la «fabbrica delle valvole»

EMERGENZA IDRICA A IVREA, PAVONE E BANCHETTE

Acqua ancora inquinata in azione le autobotti

IVREA

Continua l'emergenza idrica a Ivrea, Pavone e Banchette. Le ordinanze che vietano il consumo alimentare dell'acqua restano infatti in vigore, dal momento che i valori del ferro sono ancora superiori ai limiti di legge. Ieri mattina si sono verificati anche problemi per il rifornimento. Delle due autobotti previste, soltanto una è arrivata in orario; nel quartiere San Grato, invece, decine di cittadini hanno atteso diverse ore prima di poter riempire taniche e bottiglie. La situazione si è poi stabilizzata nel pomeriggio. Per la giornata di oggi le autobotti saranno dalle 8.30 alle 13 nel piazzale del Sirio e all'area mercatale di San Grato, dalle 14 alle 19 in piazza Boves e piazza Lamarmora. Nel pomeriggio, inoltre, vengono distribuite bottiglie d'acqua nell'area del mercato all'ingrosso. Altre due autobotti, salvo imprevisti, dovrebbe essere collocate a Pavone e Banchette. Per informazioni, ci si può rivolgere ai numeri telefonici 0125.410225 oppure 0125.410280; chi avesse difficoltà a rifornirsi alle autobotti può rivolgersi allo 0125.410293.

Sulla vicenda interviene anche l'assessore provinciale alle risorse idriche, Elena Ferro: «L'Autorità d'Ambito - dice - può giocare un ruolo importante, anche nella prevenzione delle emergenze. Sarebbe comunque importante che tutti gli utenti utilizzino l'acqua potabile in modo razionale, soprattutto in periodi caldi e asciutti come questo». [m. rev.]

LOMBARDORE

Manca l'ambulanza Denunciati gestori dell'autodromo

LOMBARDORE. Ennesima denuncia per i gestori dell'Autodromo di Lombardore. Mentre si attende il primo incontro della conferenza dei servizi del 7 luglio prossimo, per valutare il progetto di bonifica acustica dell'impianto automobilistico, presentata dalla società di gestione, non si stemperano le tensioni con il comune e i residenti di Vauda. Lunedì scorso, infatti, appurata la presenza in pista di due vetture e la mancata osservanza delle prescrizioni, il sindaco, Diego Maria Bili, ha chiesto l'intervento dei carabinieri di Leinì che hanno fatto altro, durante il sopralluogo che confermare il mancato rispetto delle regole (ad esempio l'assenza dell'ambulanza sulla pista durante le prove). E' così scattata la denuncia da parte del comune contro i gestori inadempienti..

ELETTO IL DIRETTIVO

E' nata l'associazione dei commercianti

PONT CANAVESE. E' nata, alla fine di maggio a Pont Canavese, un'associazione di commercianti con l'obiettivo di ridare vitalità alle attività commerciali di Pont, attualmente in una fase di stasi. L'associazione si chiama «Commercianti Pontesi», la sede è nella sede comunale di via Marconi 12, la quota associativa è di 10 euro. Il sodalizio si è dotato di uno statuto e di un consiglio direttivo, composto da 12 commercianti. Ne fanno parte Walter Portacolona (presidente), Alessandra Parotti (vicepresidente), Zaira Foresta (segretaria) e i consiglieri: Marco Balocco, Maria Luisa Borghesio, Nicodemo Bruzzese, Gianfranco Coello, Giovanni Lazzarino, Luigi Nicolasi, Floriana Ronchietto, Gianluca Solive e Gian-Carlo Verlucca.

QUANDO

CONFINI DI MONTAGNA. E' visitabile fino a domenica 22 "Confini di montagna", la mostra di fotografie di Paolo Pavero allestita alla Torre Ferranda di Pont. Da domenica 29 giugno sarà invece proposta, nel cartellone del GranParadisoFestival, «Ecuador, le Ande dipinte», una straordinaria rassegna curata dal Museonazionale della Montagna di Torino.

LA FILARMONICA. Grandi festeggiamenti per i 125 anni di vita della Filarmonica di Salassa. Si inizia, oggi alle 20,45 al Santuario Madonna del Boschetto, con l'inaugurazione di una mostra documentaria; successivamente, alle 21,15 in piazza Marconi, concerto delle filarmoniche di Volpiano e Venaus, mentre domani sera ad esibirsi sarà la banda musicale di Sona (Verona).

All'Hopstore Guinness Pub, in via Lago San Michele a Ivrea, continua la rassegna "Alta Tensione 2003" organizzata da Music Studio. Questa sera suonano Hana Bi a Zarathustra, domani tocca a Strati Sociali e Sublimata. Al circolo Farabuboag Resurrection Café di Borgofranco (Moto Favre) è invece di scena il grande rock degli anni '70 e '80, con l'ormai storica band Los Angeles May '92.

TEATRO. Prosegue a Borgofranco la rassegna "Primavera a Teatro", la cui terza serata vede protagonista, sul palco del salone dell'ex asilo Choc, il gruppo locale I Vagabondini. La pièce prescelta è "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare, per la regia di Claudio Savant.

I FIORI. Il Club Amici Valchiusella organizza nei due sabati 21 e 28 giugno altrettante passeggiate con "cena dei fiori". Per domani il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 14.30 presso il Municipio di Meugliano, da dove partirà la passeggiata guidata alla scoperta delle varietà floreali tipiche della stagione; alle 20, al ristorante "Incontro" al Lago di Meugliano, la "cena dei fiori", al prezzo di 28 euro (adesioni allo 0125/794000).

MOTOCICLETTE. Si svolge nel fine settimana ad Agliè la settima edizione della "Moto-festassa aliena", organizzata dal Motoclub Alieno nei pressi del lago della Gerbola. Si comincia oggi con una serata di musica rock dal vivo; domani, a partire dalle 14, raduno di moto d'epoca e giro turistico e, in serata, ancora musica rock e sexy show; domenica 22, infine, giro mattutino per le strade del Canavese, benedizione delle moto e pomeriggio con giochi e intrattenimenti: la fine del raduno è prevista per mezzanotte e l'ingresso costa 6 euro.

FESTE E SAGRE. Pro loco e Cantina sociale del Canavese, con il patrocinio del Comune di Cuceglio, organizzano la prima "Sagra della Fritura Dusa e del Vino Moranico": a partire dalle 19,30 apre il padiglione gastronomico, alla sede della Cantina, e più tardi si balla con il duo Alessandro & Salto; domani sono invece di scena "Giovanna & le Bolle di Sapone". Inizia a Cerone di Strambino, organizzata dalla Fagiuolesca, la festa di San Giovanni: oggi alle 21 Festa della Birra e danze con gli Orient Express; domani alle 20 la cena e la serata danzante (prenotazioni al 347/2208191). A Spineto di Castellamonte questa sera sono previste una gara a scopa a baraonda con ricchi premi in denaro (a partire dalle 20.30) e una Serata Giovani, animata dalla discoteca mobile "Nightlife". L'apertura, alle 19,30, del padiglione gastronomico e una serata con la discoteca mobile di Radio Gran Paradiso, inaugurano i festeggiamenti promossi dalla Pro loco di Vico in onore di San Giovanni.

CICLOTURISMO. L'US Vigor organizza domenica il 28° "Giro Col de Joux", terzo trofeo Vigor "Memorial Arnaldo Duò", valevole per il campionato italiano di cicloturismo. Il ritrovo è alle 6.15 sul luogo della partenza, presso l'ostello salesiano di via San Giovanni Bosco a Ivrea (non, quindi, all'area mercatale, come avveniva in passato). La partecipazione è riservata ai cicloturisti e cicloamatori di ambo i sessi.

SAGGI DI Il salone dell'istituto "Giusto Morgando" di Cuorgnè ospita, oggi e domani alle 21,15, i saggi finali degli allievi nel corso di recitazione promosso da Comune, Unitre e Biblioteca civica e dall'associazione E.T.-Esperimenti Teatrali. La regia delle serate è di Mauro Stante. L'ingresso è libero.

A CURA DI Mauro Saroglia

IN BREV

MAZZE', ARMI. I giudici di Ivrea hanno condannato a un anno e mezzo di reclusione e 500 euro di multa per detenzione illegale di armi Vincenzo Uzzo, 53 anni, residente in frazione Casale di Mazzè. L'uomo era stato arrestato nel marzo scorso dai carabinieri: nei locali della sua pizzeria, La Rondinella, a Mazzè, i militari avevano trovato diverse pistole detenute illegalmente, oltre a numerose cartucce. Uzzo, inoltre, era accusato di ricettazione per alcune di queste armi.

GIUNTA. Stesso sindaco e anche stesso esecutivo a Scarmagno, uno dei pochi paesi andati alle urne il mese scorso. Accanto al riconfermato primo cittadino Giampiero Cardone, sono stati nuovamente nominati assessori Felice Vercellono (bilancio, lavori pubblici, patrimonio e viabilità), Elio Bessolo Veneria (agricoltura e acquedotto) e Carla Mei (cultura, istruzione e servizi socio-assistenziali).

IVREA, Si conclude questa sera nella rotonda dei giardini pubblici di Ivrea Botta la prima edizione del torneo serale di basket «Trofeo New Garden Bar», organizzato dalla Loggia dei Martelli e che nei giorni scorsi ha riscosso un grande successo di pubblico. La premiazione si svolgerà domani sera, con la festa di chiusura alla discoteca Arrow di Viverone.

SAN GIORGIO, PROTESTE. Protestano abitanti e commercianti di via Carlo Alberto. «Per fortuna non sono ancora iniziati i lavori di ripavimentazione della strada - spiegano - altrimenti sarebbe un caos in centro e rimarremmo isolati che nella via adiacente, via Dante l'intervento è ancora in atto». Per protesta hanno promosso una raccolta firme: chiedono che i lavori in via Carlo Alberto incomincino una volta che saranno conclusi quelli di via Dante.

KOSOVO. Il Gruppo Ribes, il patrocinio del Comune di Ivrea e la collaborazione della libreria Cossavella, presenta la mostra fotografica «Oggi, in Kosovo», finalizzata alla raccolta di fondi che saranno devoluti ai progetti umanitari sostenuti e promossi dal Cav (Coordinamento Associazioni Volontariato per il Kosovo). La rassegna si apre oggi, e prosegue fino al giugno - con 16-19.30 e 21-23 -, in sala Santa Marta a Ivrea.

Concessionaria
FUTURAUTO
UNA DA 3 GENERAZIONI!
IL NOSTRO USATO GARANTITO
PAGAMENTI PERSONALIZZATI

fino a €. 2.000		
HONDA CIVIC 5 P. 1.5 VTEC	GRIGIO MET.	anno 1995
ALFA 33 1.3 SPORTWAGON	BORDEAUX	anno 1994
ROVER 216 5 P.	GRIGIO MET.	anno 1993
€. 2.000 €. 5.000		
FIAT PUNTO SPORTING	AZZURRO MET.	anno 1997
HONDA CIVIC 1.4 3P. 90HP	NERO	1996
FIAT S	BIANCO	anno 1999
CORSA VIVA 3P. 1.7 D	BLU MET.	anno 1999
HONDA CIVIC 5 P. 1.5 VTEC	BORDEAUX	anno 1997
€. 5.000 a €. 10.000		
HONDA CIVIC 1.6 VTI	NERO	1996
LANCIA Y 1.2 ELEF. BLU	BLU	Km. 0
FIAT PUNTO 60 STAR TD 3P	GRIGIO	anno1999
FORD TRANSIT Centinato 120/I	BIANCO	anno 1996
RENAULT CLIO 1.9 TDI 3P.	BIANCO	anno 2000
FIAT PUNTO 1.2 ELX 16V	ROSSO	Km. 0
FIAT PUNTO 3 P. 1.2 EL	GRIGIO	Km. 0
FIAT PUNTO 3P 85 ELX 16 V	GRIGIO MET.	1997
PEGEOUT 106 SPORT	GRIGIO MET.	2001
SUZUKI WAGON R 13 GL	GRIGIO MET.	anno 2000
da €. 10.000 €. 20.000		
HONDA CRV RVSI	GRIGIO MET.	anno 2001
FIAT PUNTO 1.9 JTD ELX 5 P.	GRIGIO	Nuova
VOLKSWAGEN BORA SW TD	BLU MET.	anno 2001
FIAT STILO 1.1 JTD 3 P DINAMIC	GRIGIO MET.	anno 2002
FIAT STILO 1.1 JTD 5 P ACTIVE	GRIGIO MET.	Km 0

BUROLO -IVREA (TO) - S.S. Lago di Viverone, 26
Telefono 0125.617555 - www.futurauto.it

LA STAMPA
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

FORMENTO
dal 1932
CASTELLAMONTE
Via Balbo, 10 - Tel. 0124.515144

Ceramiche,
Sanitari,
Arredo Bagno,
Vasche idromassaggio,
Pavimenti
NUOVO SHOW ROOM
SCONTI ECCEZIONALI

Il successo premia l'iniziativa della Facoltà di Economia di Torino

Master in business administration

Un corso europeo per ogni tipo di laurea

Le domande di ammissione al Master in Business Administration della Facoltà di Economia di Torino sono in forte aumento. Si potrebbe pensare che in un periodo di stagnazione dell'economia le domande aumentino perché chi ha una laurea cerca di proteggersi dalla crisi dell'occupazione. Può essere vero, ma non è l'unica ragione.

1) La management education nelle sue varie forme (specie se è di eccellenza) è sempre più apprezzata dalle imprese perché queste non vogliono restare competitive senza farlo o senza investire in giovani con buona preparazione di base e con capacità di «mettersi in gioco» costantemente. Le migliori business school traggono vantaggio da queste attese.

2) Un secondo motivo è che in questi ultimi anni il cambiamento è stato tanto forte da rendere parzialmente superate le conoscenze di base acquisite con una laurea. I giovani lo percepiscono chiaramente nel corso di un colloquio per una prima assunzione o quando cercano di fare un progresso di carriera nell'organizzazione in cui lavorano.

Perché fare un MBA? «**Pensa che il diploma di laurea di un medico affisso a una parete sia garanzia della capacità di fare diagnosi e di curare secondo le tecniche più moderne?**» «In certi campi del management l'efficacia di un programma di formazione può esaurirsi dopo soli tre-quattro anni - risponde il professor Giorgio Pellicelli, coordinatore del Master -. Nella information technology è brevissima, nella analisi finanziaria è più lunga. Ma ovunque c'è necessità di frequente rinnovamento. Quello che conta è avere le conoscenze di base, avere sviluppato la capacità di mantenersi informati e di interpretare cosa cambia, perché cambia e con quali effetti sulle organizzazioni».

Master in Business Administration - Master of Management. Con l'obiettivo di fissare uno standard di eccellenza, la Facoltà di Economia di Torino ha deciso di competere con gli altri Master nazionali e internazionali. Le prime due edizioni hanno avuto un grande successo, la prossima inizierà in ottobre. È un Master costruito secondo gli standard internazionali. È un Master universitario in base alle norme della recente riforma nel nostro paese (per essere ammessi occorre aver conseguito una laurea). È proposto in due versioni: full time (9 mesi) e part time (15 mesi).

Master internazionale. Da quest'anno il Master della Facoltà si integra in una rete europea con una joint venture per un cross-border MBA. È ora possibile scegliere tra un MBA interamente a Torino ed un Master che prosegue all'estero. I partecipanti hanno infatti la possibilità di completare la preparazione in un altro paese scelto tra Francia, Spagna, Gran Bretagna e Germania per conseguire anche un Master in European Business.

«**Perché avete fatto questo accordo?**». «Per almeno quattro motivi principali. 1) La natura della nuova Europa impone alle imprese nuove competenze. Hanno bisogno di manager che si trovino a proprio agio in culture diverse e non considerino i confini politici come barriere. Siamo convinti che un cross-border MBA sia necessario per formare un vero manager europeo.

2) Perché nel futuro di un giovane di oggi deve esserci un orizzonte europeo. Molto di ciò che è importante per un futuro manager non può emergere da una sola cultura, in una sola Facoltà. Dobbiamo stimolare i nostri giovani a lavorare all'estero il più presto possibile.

3) Perché l'esporre la nostra Facoltà alla concorrenza internazionale è uno stimolo potente per migliorarci. Le domande di ammissione al nostro Master of Management sono aumentate sensibilmente ed è aumentata soprattutto la qualità delle domande. Le prime edizioni hanno avuto un successo superiore a quello che pensavamo. L'errore più grave che una Business School possa fare è fermarsi e credere di aver raggiunto un livello di qualità competitivo.

4) Perché a Torino abbiamo le competenze per assumere un ruolo di rilievo anche nella formazione europea. La nostra Facoltà ha l'esperienza accademica e l'esperienza nella business practice per aiutare i giovani a rispondere alle sfide di oggi e di domani e a cogliere le nuove opportunità. Le competenze che ci mancano possiamo ottenerle, come già abbiamo fatto, costruendo un programma unico alle imprese, ai centri di ricerca, alle società di consulenza che non mancano nel nostro territorio e con altre Università italiane».

«**Perché uno straniero dovrebbe venire a Torino a seguire il Master of Management nel primo semestre?**». «Perché Torino ha una reputazione internazionale in vari campi. Basterebbe un motivo puramente commerciale. Il nostro è il secondo mercato in Europa per popolazione. Siamo tra i primi sette paesi nel mondo per prodotto interno lordo».

Nella foto il Professor Alessandro Sembenelli - docente di Management of Technology al Master of Management).

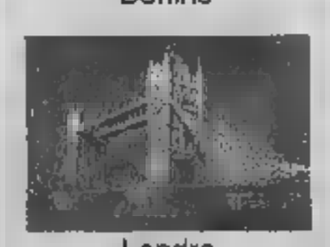
MASTER OF MANAGEMENT - MBA
ALCUNI PROGETTI CON LE IMPRESE PARTNERS

PROJECT	IMPRESA
Brand equity e brand management	ALFA ROMEO
Analisi di mercato e strategie	ALSTOM FERROVIARIA
Package genius. Il nuovo conto corrente Unicredit Banca	BANCA UNICREDIT
Digital network system di Basic Net	BASIC NET (ROBE DI K)
Risk management. Modello di previsione e gestione del rischio di credito per la rete dealder TIM	DELOITTE & TOUCHE
Opportunità del Category Management	SPA
Analisi dei processi FIAT-GM Power Train	FIAT AUTO
Monitoraggio e portafoglio e gestione del rischio tramite Bloomberg Professional	FONDAZIONE CRT
Planned Maintenance. Manutenzione programmata: analisi ed ipotesi di cambiamento	IVECO
La National Basket Association (NBA) lega professionistica americana e basket: fonti di finanziamento	JUVENTUS F.C.
Uno strumento innovativo per la gestione operativa del Parco Pallet	NESTLÈ
Re-engineering del processo e gestione delle claim	OLIVETTI-JET S.P.A.
Transfer of knowledge for highly complex sport events	ORGANIZING COMMITTE OLYMPIC WINTER GAMES TORINO 2006
Customer Relationship Management	SAN PAOLO IMI

MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
MASTER OF MANAGEMENT

CORSI	European business. I fattori del cambiamento. Le nuove competenze
LE SPECIALIZZAZIONI	Marketing e comunicazione. Finanza e intermediazione finanziaria
FORMAZIONI SUL CAMPO	Consulting project: progetto in azienda
PROSEGUIMENTO (FACOLTATIVO) ALL'ESTERO: Berlino, Londra, Madrid, Parigi	Master in European Business (MEB)

Berlino


Londra

Madrid

Parigi

Torino

MASTER OF MANAGEMENT
MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
- FACOLTÀ DI ECONOMIA -

MASTER INTERNAZIONALE A TORINO
Il Master della Facoltà di Economia si integra in una rete europea attraverso una joint-venture con altre due Business School europee per un cross border MBA

- ***Master***
- **Corso post-laurea per ogni tipo di laurea**
- **È un Master in Business Administration**
- **Due versioni: full time (9 mesi) e part time (15 mesi)**
- **Inizio dei corsi ottobre 2003**
- **Specializzazione in una delle cinque sedi: Berlino, Londra, Madrid, Parigi, Torino**
- **Test di ammissione ogni mese: prossimi il 10 luglio e 11 settembre 2003**

Partners: Accenture, Akura, Aurora, A&G, Azimut Yatchs, Banca Sella, BasicNet (Robe K), BGS, Centro Ricerche Fiat, Deloitte & Touche, Eclettica, Ferrari, Ferrero, Fiat Auto, Fondazione CRT, Gesco, Hewlett-Packard, Iveco, Isvor-Fiat, Lavazza, Juventus F.C., Key-Stone, L'Orèal, Martini, Nestlè, Organizing Committee Olympic Winter Games Torino 2006, San Paolo IMI, The Boston Consulting Group, Versace Sport

Per maggiori informazioni: Facoltà di Economia c.so Unione Sovietica 218/bis
Tel. 0116706047 (mattino). E-mail: ecodir@econ.unito.it, sito: www.econ.unito.it.

LA STAMPA

VENERDÌ 20 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 167. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 TO • www.lastampa.it

FIRMATE DA PISANU E TREMONTI LE NORME PER IL CONTRASTO IN MARE. BOSSI: OCCORRE UN COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto per fermare i clandestini

A Lampedusa continuano sbarchi e naufragi

ROMA. Mentre nel mare di Lampedusa continua, tra sbarchi e naufragi, l'assalto dei clandestini, il governo vara il decreto sul «contrasto in mare» che attribuisce specifici compiti di controllo alla Marina, alla Guardia di Finanza e alle Capitanerie di porto. Un «passettino in avanti», secondo Umberto Bossi, che però rilancia chiedendo a Berlusconi un «Commissario straordinario per l'immigrazione». Le nuove norme prevedono che l'azione di contrasto sia «sempre improntata alla salvaguardia della vita umana». E in caso di uso della forza contro le carrette del mare, «l'intensità e la durata della risposta devono essere proporzionate all'intensità dell'offesa, all'attualità e all'effettività della minaccia».

Abbate, Ceccarelli, La Mattina, Nuotolo e Singer ALLE PAGINE 2-3

PROTESTE PER GLI ARRESTI IN FRANCIA

Due dissidenti iraniani si danno fuoco a Roma

La manifestazione davanti all'ambasciata francese Amabile e Di Robilant A PAG. 7

RIVOLUZIONE A MANI NUDE

Igor Man

NOVE torce umane da Berna a Roma passando per Parigi: gli esuli iraniani che si riconoscono nei «Mujaidin del Popolo» si danno fuoco (come i bonzi del Vietnam) in segno di estrema protesta. Questo mentre, oramai da dieci giorni, a Teheran e in altre città dell'Iran, gli studenti invadono strade e piazze. Protestano. Ma attenzione: non esiste nessun legame fra la terribile teoria di torce umane e le dimostrazioni studentesche.

Gli iraniani che si dan fuoco ce l'hanno con la Francia: tre giorni fa la polizia francese ha fatto irruzione nella sede dei «Mujaidin del Popolo» fermando 165 di loro, compresa la *passionaria* del movimento, Maryam Rajavi. Durante l'epica rivoluzione a mani nude che rovesciò lo Scià a furor di popolo, i patrioti dovettero faticare non poco per tenere a bada lo spontaneismo marxisteggiante dei «Mujaidin». Poco amati dalla popolazione, consumarono infine la rottura con Khomeini, riparando in Iraq dopo una serie di sanguinosi attentati. Nel settembre del 1980, quando improvvidamente Saddam Hussein, allora filo-occidentale, invase l'Iran, gli uomini di Massud Rajavi vennero considerati «nemici della Patria». Tali rimangono.

Gli studenti iraniani che protestano contro il regime «oscurantista, fuori del tempo», sono stati gli alfieri di quel vero e proprio plebiscito che ha portato alla Presidenza della Repubblica il moderato Khatami (nel 1997 e nel 2001), «il Gorbaciov persiano». Khomeini volle un Presidente della Repubblica eletto dal popolo, stabilendo, tuttavia, che tutto e tutti, nessuno escluso, dovessero uniformarsi alle direttive della suprema autorità: la Guida Spirituale. Morto Khomeini, la Guida divenne Khamenei, religioso di prestigio. Khamenei si è sempre opposto a qualsiasi «apertura», mettendo in riga il Presidente Rafsanjani e il suo successore, Mohammad Khatami, appunto. Dice: va bene la Guida Suprema ma un Presidente come Khatami, eletto con l'80 per cento dei suffragi, può tirar dritto. Invece no: ha dalla sua il popolo ma non gli strumenti per governare: la polizia, segreta e no, le forze armate, i *pasdaran*, le milizie rivoluzionarie, eccetera.

Chiarito che la protesta terribile dei «Mujaidin» non ha nessun legame con quella ostinata degli studenti, va detto che il destino degli iraniani è in grembo a *Dabliù* Bush. Apprezzando pubblicamente la protesta studentesca, addirittura «augurandosi» che rovesci un regime fabbricatore di una atomica non scientifica ma bellica, il Presidente Bush rischia di mettere in seria difficoltà Khatami. Di più: Bush ha tolto ai «Mujaidin» che pascolano in Iraq, i mezzi blindati, lasciando a quella milizia «nemica della Patria», le armi leggere: per adoperarle contro chi?

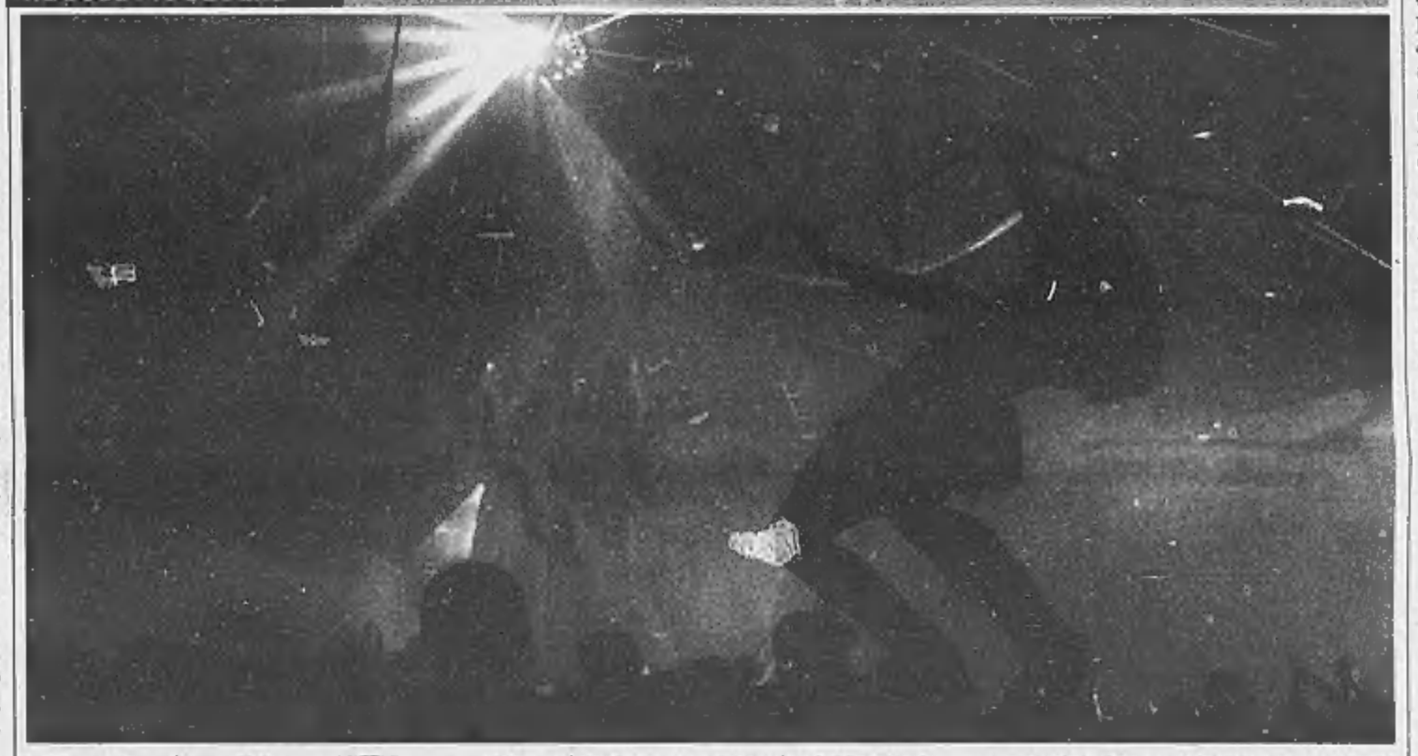
Se in Iraq la «piccola guerra» che dissangua e confonde i G.I. dovesse trascinarsi a lungo, chi ci dice che il solito Stranamore non convinca Bush a dare la sempre rimandata «lezione» all'Iran che con Khomeini umiliò l'America di Carter, il mite produttore di noccioline? Pare che Bush preferisca il popcorn. Incrociamo le dita.

«SIAMO CON GLI STUDENTI»
Fassino: l'Europa dia appoggio alle forze più moderne di Teheran

Piero Fassino A PAGINA 7

REGOLE PIÙ SEVERE

CONTRO LE STRAGI DEL SABATO SERA, NIENTE ALCOLICI DOPO LE DUE



Discoteche chiuse alle tre Chiusura delle discoteche e di tutti i locali di intrattenimento non oltre le 3 di notte, divieto di vendita di alcolici a partire dalle due nelle discoteche e fra le tre e le cinque del mattino in tutte le birrerie o pub. Queste le norme contenute nel disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri: un giro di vite che, ha ricordato il vicepremier Fini, «ha l'obiettivo di porre un argine alle stragi del sabato sera». Stragi che hanno provocato dal 1992 la morte di quasi seimila giovani tra i 18 e i 25 anni, oltre 900 solo nell'ultimo anno. SERVIZI A PAGINA 9

IN GRECIA AL VERTICE UE ANNUNCIA: UN NUOVO TRATTATO DI ROMA ENTRO MAGGIO 2004

Berlusconi: e ora la riforma della giustizia

Il premier: «Nessuno dovrà subire il calvario che ho provato io»

LE SANATORIE FISCALI

PROROGATI CONDONO E «SCUDO BIS» SI POTRÀ ADERIRE FINO A OTTOBRE
Chi l'ha fatto a maggio può inviare la dichiarazione entro il 30 giugno

SERVIZIO A PAGINA 18

PORTO CARRAS. In Grecia per il vertice europeo, Berlusconi torna sui temi della Giustizia sottolineando la vittoria con il Lodo Maccanico: «Finalmente l'Italia è in linea con gli altri paesi europei. C'è chi lavora per aumentare il prestigio del paese e chi per screditarlo. Il Lodo mette un limite all'uso di armi che non sono parte della democrazia». Il premier è tornato ad inserire la riforma della Giustizia tra le priorità del governo: «Nessun italiano deve subire il calvario che io ho provato». Infine un annuncio: «Avremo un nuovo trattato di Roma, sarà firmato entro maggio 2004». Minolini e Novazio ALLE PAG. 5-6

ECONOMIA

CONFINDUSTRIA-SINDACATI ACCORDO PER LO SVILUPPO
L'intesa su occupazione e competitività firmata anche dalla Cgil

Roberto Ippolito A PAGINA 17

STORIE D'ESTATE

ADDIO A MOANA IL SESSO DELL'ANGELO
Nel '94 a Lione la morte misteriosa della più amata e discussa pornodiva italiana

Cazzullo, Corbi, Miretti Ventavoli e Rondolino A PAGINA 29

PARIGI, FAVOLA A LIETO FINE

CONCERTO PER MENDICANTE E ORCHESTRA

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

SOTTO la crosta di Parigi, nel labirinto della metropolitana, all'incrocio di corridoi che si inseguono e confondono i suoni, gli odori, i respiri, i colori e le vite, Petro Odrekhivskyy ci andava molto spesso. Châtelet, Les Halles, la Bastille, Montparnasse. Con la fisarmonica, facendosi largo nella giungla di una concorrenza casuale: tzigani, cileni, africani, indiani, slavi, ognuno con i suoi suoni e un cappello buttato per terra in attesa di qualche centesimo di euro.

Ci voleva l'orecchio aguzzo di un vero musicista per distinguere in quell'assordante cacofonia il tocco dell'artista. Ci voleva Mark Laycock, direttore della Princeton Symphony Orchestra. Un americano a Parigi che mentre trascinava la sua valigia sui marciapiedi del metrò è stato inseguito e raggiunto da qualcosa di speciale: «Sento sempre un brivido ad ascoltare musica che viene dallo spirito - ha raccontato Laycock all'Herald Tribune -. Non potevo continuare il mio viaggio senza aver prima trovato la fonte di quei suoni». Corridoio dopo corridoio il musicista è così arrivato a Petro Odrekhivskyy, alla sua fisarmonica che suonava come un'orchestra la Toccata e Fuga in Fa minore di Bach, al suo cappello che invocava una modesta ricompensa, ai cd fatti in casa che Laycock ha acquistato e s'è portato in America.

Tutto questo succedeva giusto un anno fa. Poco dopo il direttore è tornato, ha impiegato una settimana per ritrovare il suo musicista, l'ha arruolato e sei mesi dopo Odrekhivskyy ha suonato per la prima volta con la Princeton Orchestra, in Francia. Ora - ci racconta - sta preparando un nuovo concerto che si farà negli Stati Uniti, a gennaio. La sua voce ci arriva attraverso il cellulare in un tumulto di rumori: «Sì, è vero, è cominciato tutto in metrò».

Odrekhivskyy ha 34 anni, è ucraino, studia musica da quando ne aveva sei, nel '94 s'è diplomato solista-interprete e direttore d'orchestra al conservatorio di Lviv. Per cinque anni ha girato l'Europa suonando nell'orchestra folkloristica Goryzvit, capace di un repertorio infinito: classica, canzoni francesi, russe e cosacche. A lui piace soprattutto la classica: Listz, Cajkovskij, Vivaldi.

Tre anni fa s'è fermato a Parigi, s'è iscritto al conservatorio di Aubervilliers-La Courneuve, in banlieue, ha continuato a studiare, a fare concerti, a girare per birrerie e per corridoi di metrò. «Ci andavo spesso, stavo là sotto ore e ore, per tirare su un po' di soldi». Quanti? «Pas beaucoup, non si fa molto».

Quella di Petro Odrekhivskyy è quasi una favola senza tempo ma racconta molto dell'Europa di oggi, dell'Est povero di denari, ma ricco di genio, dell'America che sa riconoscere dietro ogni vita un'opportunità, ma dove ogni sicurezza è finita. E' una storia dove il riscatto non si è ancora compiuto. Celebrato dall'Herald Tribune, Petro Odrekhivskyy ci confessa che di tanto in tanto scende ancora in metrò perché «qui la vita è molto cara». Ma ridendo aggiunge: «Io però ho molti progetti». Auguri.

ANNIVERSARIO

GUSTAVO ROL UNA VITA DI PRODIGI
Scriveva a distanza, materializzava oggetti e se ne stupiva lui stesso

Remo Lugli e Maria Luisa Giordano A PAG. 13

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito 800-929291
Dal lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il credito è erogabile con bollettini postali
FORUS S.p.A.
TORINO
Via Gioberti 73 e Via Palmieri 42

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Ritorno di Fiamma

I seguaci della sinistra extralarge reagiranno come Cossutta, che vuole denunciare Raitre per apologia di fascismo, dopo l'adunata di nostalgici e politici missini che ha commemorato Almirante sulla tv pagata da tutti gli italiani (motivazione usata in passato proprio dai missini per indignarsi). Quelli di destra, per i quali la storia della Rai è una sequela di «marchette» democristiane e comuniste, vedranno nel tributo di Albertazzi e Buzzanca ad Almirante e alla vedova un risarcimento tardivo della loro emarginazione. Ma tutti gli altri, la maggioranza, sanno che TeleFiamma è il risultato della strategia miope di chi, anche nel centrosinistra, si è sempre rifiutato di strappare la Rai dal condizionamento della politica, illudendosi di esercitare in eterno il ruolo del padrone. Spettacoli come quello dell'altra sera pongono le premesse per nuove ritorsioni durante la prossima stagione dell'Ulivo, quando ai pagatori del canone toccherà sorbirsi la beatificazione dei girotondi e il ritorno incattivito degli esuli. E' un meccanismo senza fondo, almeno fino a quando anche gli ultimi inserzionisti non si saranno stufati di buttar soldi in una tv che non è pubblica, ma partitica. E se il predominio delle tessere era ancora accettabile quando la vita dei partiti coinvolgeva le masse, diventa grottesco adesso che riguarda poche manciate di militanti. Il 4 maggio a Pontida con Bossi c'erano 30.000 leghisti, a Torino con Chiamparti 50.000 torinisti. I tifosi del Toro dovrebbero chiedere alla Rai almeno la direzione di un tg.

MATURITÀ

SENECA PER IL LATINO E FUNZIONE DI MATEMATICA
La Moratti: «Per i temi ho puntato sui valori»

SERVIZI DA PAG. 10 A PAG. 12

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS.

ANCORA EMERGENZA IN SICILIA

Cuffaro: no alle intemperanze dei facinorosi contro chi arriva

■ «Le intemperanze dei facinorosi che a Lampedusa hanno accolto con urla e insulti l'ultimo sbarco di immigrati, non appartengono alla cultura e alla storia del popolo siciliano. Che alcuni personaggi in cerca di popolarità siano riusciti a trovare spazio nelle cronache dei giornali sta scatenando i peggiori istinti della fantapolitica di mezza estate». Il Presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commenta così le intemperanze di un imprecisato numero di dimostranti che ha messo in scena una manifestazione anti-immigrati sulle coste di Lampedusa. «I danni alla nostra immagine sono provocati non dai disperati che arrivano sulle nostre sponde, - ha commentato Cuffaro - ma proprio da questi incivili attacchi alla civiltà ad opera di personaggi in cerca di un ruolo, e di un palcoscenico».

Il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro

Bertolaso: un altro centro di accoglienza in zona

■ Sarà presto realizzato un nuovo centro di accoglienza profughi a Lampedusa, la cui ricettività è stata messa a dura prova negli ultimi giorni con i continui sbarchi di clandestini. Lo ha detto il capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso. «Abbiamo messo a disposizione - ha spiegato Bertolaso, a margine di una conferenza stampa - un mezzo aereo e tre tecnici che si sono recati sull' isola ed hanno individuato un sito dove potrebbe essere realizzato un altro centro di accoglienza». Comunque, ha aggiunto, «si sta rivedendo tutto il piano dei centri di accoglienza presenti nelle varie regioni. In questo noi forniamo assistenza logistica, mezzi e tecnici al ministero dell' Interno».

TRASPORTATI A GELA I 140 EXTRACOMUNITARI RACCOLTI DA TRE PESCHERECCI VICINO ALL'ISOLA DOPO L'AFFONDAMENTO DELLA «CARRETTA» DOVE ERANO STIPATI

Lampedusa sotto assedio tra naufragi e nuovi sbarchi

I 15 discutono a Salonicco norme comuni per l'immigrazione clandestina

Lirio Abbate

LAMPEDUSA

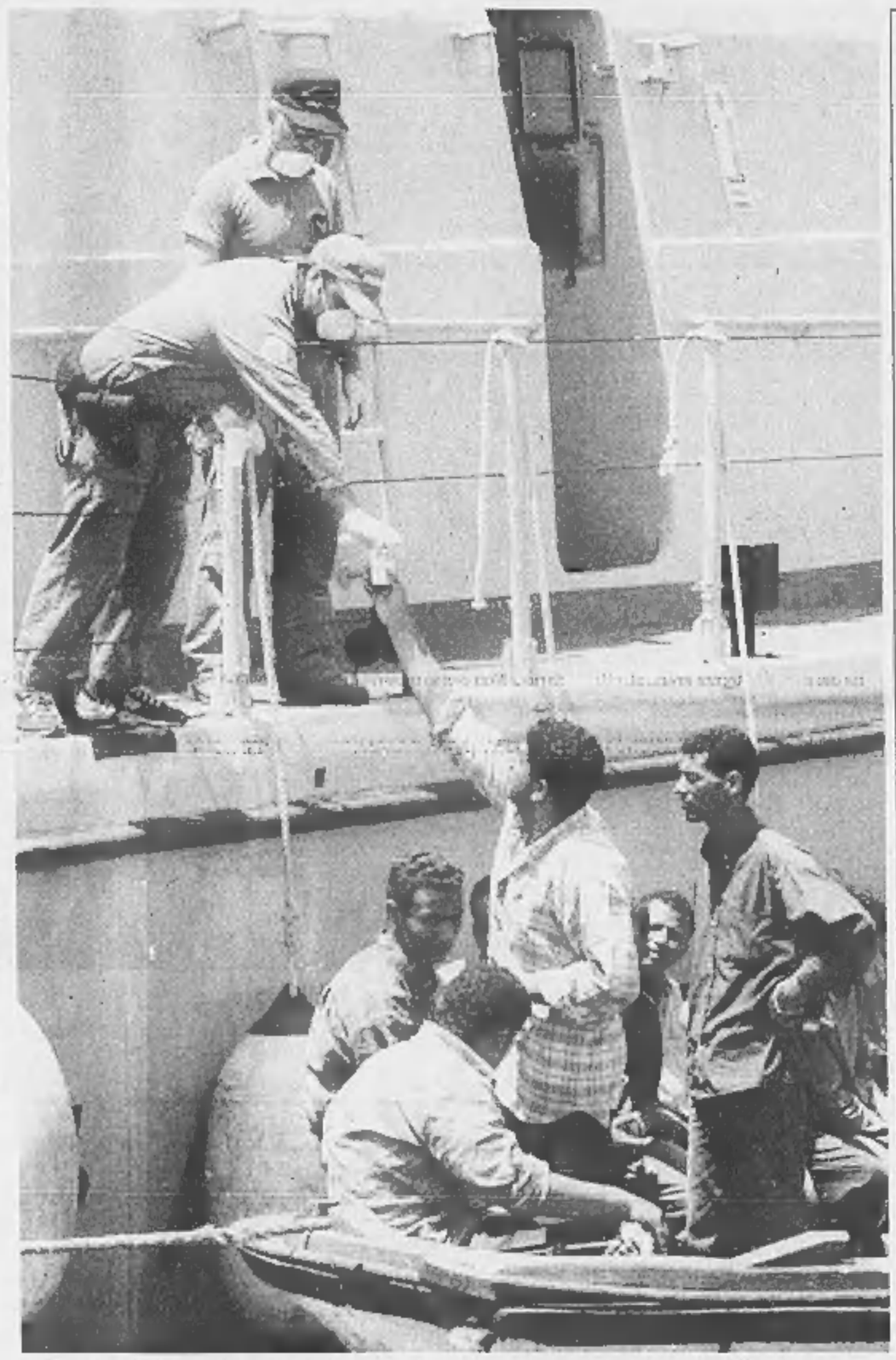
Sbarchi e naufragi movimentano le giornate ai marinai in servizio sul Canale di Sicilia. Lampedusa e le coste trapanesi raccolgono ancora clandestini che si avventurano su barconi malandati e altri invece che naufragano e vengono salvati miracolosamente da tre motopescherecci. Ma è anche la giornata in cui gli abitanti dell'isola esplodono nella protesta per il continuo arrivo di extracomunitari. Un gruppo di cittadini non li vuole più sull' isola perché teme che possano provocare danni all'economia turistica. Il sindaco, Bruno Siragusa, non è della stessa opinione. Sarà un caso, ma ieri pomeriggio, quando la motovedetta della Guardia Costiera è entrata in porto rimorchiando l'imbarcazione con i clandestini, sul molo sono arrivati a guardare, incuriositi, diversi turisti. Rischia di diventare una triste attrazione dell'isola?

Il via libera al decreto per il contrasto in mare dei clandestini, attuativo della legge Bossi-Fini, è accolto con soddisfazione fra le forze dell'ordine presenti sull'isola. «Ognuno adesso saprà cosa fare - dicono a Lampedusa - ognuno avrà i suoi compiti da svolgere, senza interferire ma collaborando su ogni iniziativa. Certo, non è con questa legge che si potranno fermare gli sbarchi». La triste scena di questi uomini di colore, segnati dalla fatica e dal dolore, seduti per terra nel porticciolo, è l'ennesima che si ripete in queste ultime settimane. Dall'inizio del mese sono infatti quasi tremila i clandestini che hanno messo piede a Lampedusa. Adesso solo le cattive condizioni del mare può garantire una sospensione, seppur breve, di altri sbarchi. Le previsioni meteo parlano di mare mosso che può arrivare anche a forza sette e in questi casi i viaggi in partenza dalla Libia e diretti verso l'Europa, vengono rinviati.

> Le forze dell'ordine locali «Il decreto del governo fa chiarezza. Certo, non è con questa legge che si potranno fermare gli arrivi dei disperati»

L'indagine sull'organizzazione libica che gestisce queste traversate è portata avanti dagli agenti della squadra mobile di Agrigento: cercano di individuare gli scafisti, i membri del sodalizio. L'attività investigativa è svolta in collaborazione con l'Interpol. E ancora una volta dobbiamo registrare altri drammi umani. Come quello del naufragio di mercoledì sera, avvenuto a circa sessanta miglia dalla Libia. Poco prima che l'imbarcazione affondasse i marinai di tre motopescherecci di Mazara del Vallo li hanno tratti in salvo. «Donne e bambini si tenevano abbracciati, e si vedeva da lontano la paura che avevano nel proseguire il viaggio su quella sgangherata imbarcazione di legno che sprofondava fino all'estremità del bordo. Li abbiamo salvati in tempo, perché dopo essere saliti a bordo la loro barca è stata risucchiata dal mare». Parla Alberto Figuccia, comandante del motopeschereccio Nadir, che ha effettuato le operazioni soccorso insieme alle barche Ariete e Kleos. «Ci siamo messi di fianco a loro - aggiunge - creando una sorta di protezione, e con loro abbiamo fatto qualche miglio insieme. Ma l'imbarcazione non era nelle condizioni di proseguire il viaggio ed abbiamo sollecitato i soccorsi. La nostra marina militare in serata ci ha ordinato di caricarli a bordo, e così abbiamo fatto». I tre motopescherecchi si sono quindi affiancati alla carretta ed hanno iniziato il trasbordo che è stato completato alle dieci di sera. Sul Nadir ne sono stati caricati una quarantina, e altrettanto è stato fatto sulle altre due barche. «Erano infreddoliti - dice Figuccia - tremavano tutti, e le donne ed i bambini avevano i vestiti bagnati. L'equipaggio ha provveduto a farli asciugare e a dargli da mangiare e da bere. Insomma, abbiamo fatto quello che potevamo».

Prima che i clandestini fossero trasferiti a bordo dei tre motopescherecci, il comando generale delle Capitanerie di porto ha ripetutamente chiesto l'intervento delle unità libiche, dal momento che l'imbarcazione si trovava a sole 75 miglia dalla costa della Libia. La richiesta di intervento, tuttavia, non ha avuto seguito. I clandestini - 148, tra i quali 14 donne e 14 bambini - sono stati successivamente trasferiti a bordo della fregata Perseo della marina militare, che ha condotto i clandestini a Gela.



Immigrati clandestini a bordo di un natante vengono rifocillati durante le operazioni di attracco a Lampedusa

L'Europa studia «centri di transito» per chi chiede asilo

Enrico Singer

inviato a PORTO CARRAS

Immigrazione problema europeo. I capi di Stato e di governo dell'Unione lo hanno riconosciuto nella prima giornata del vertice di Porto Carras, sul mare della penisola Calcidica. E hanno concordato misure concrete che saranno elencate nel comunicato finale del summit - domani - ma che già si possono anticipare. Coordinamento del controllo delle frontiere comuni: in particolare quelle marittime che sono le più permeabili all'arrivo dei clandestini e che sono quelle che più interessano l'Italia. Cooperazione con i Paesi d'origine e di transito degli immigrati. Studio di regole comuni per i visti. E' un successo della linea italiana, sostenuta dalla Commissione e accolta ora da tutti. Per affrontare i costi del controllo delle frontiere potrà essere utilizzata una parte dei 140 milioni di euro stanziati fino al 2006.

Risultati positivi, ma anche questioni aperte. La più delicata è quella che riguarda l'asilo. Tony Blair, anche ieri sera, ha rilanciato la sua proposta: creare dei «Centri di transito» fuori dai confini della Ue dove raccogliere chi richiede lo statuto di rifugiato in attesa di accertare se ne ha effettivamente il diritto. Non solo: ha proposto anche di istituire delle «Zone regionali protette» ai confini con i Paesi attraversati da guerre civili o da altri conflitti. Una specie di zone-cuscinetto che offrirebbero un primo rifugio a chi si sente minacciato e consentirebbero ai Paesi europei di valutare con calma le domande di asilo. Nella logica inglese questo schema dovrebbe evitare che il problema dell'asilo s'intrecci con quello dell'immigrazione clandestina.

Ma la proposta non è passata. Sulla seconda parte del progetto inglese - quella delle «Zone regionali protette» - c'è stata attenzione da parte degli altri leader europei. Anche il commissario della Ue alla Giustizia e Affari interni, Antonio Vitorino, ha accolto il principio sottolinenando, però, alcune questioni di complessa soluzione: dai costi per realizzare simili strutture, all'individuazione dei Paesi che dovrebbero ospitarle che, spesso, sono in situazioni di instabilità politica non molto dissimili da quelle dei «Paesi di fuga». Ma a dividere sono stati i «Centri di transito» che Londra ipotizzava in Paesi subito fuori dalle nuove frontiere dell'Unione: per esempio in Albania, Ucraina e Marocco.

In questi centri Blair proponeva non soltanto di raccogliere i potenziali rifugiati in attesa di asilo, ma di trasfervi anche quelli che sono già riusciti a entrare in Europa in modo clandestino. Questo «trasferimento», che qualcuno ha definito «deportazione», ha sollevato molte riserve. Le più nette da parte francese. Anche il presidente dell'Europarlamento, Pat Cox, ha chiesto «grande prudenza» su questo punto nell'incontro che ha avuto con i capi di Stato e di governo all'apertura del vertice di Porto Carras. Risultato: dalla bozza di comunicato finale sono spariti i riferimenti alla proposta inglese. Ma la Commissione dovrà studiare tutti gli aspetti legali e pratici della idea «centri di transito» e riferirà tra un anno al Consiglio. Il progetto-Blair, insomma, per ora è accantonato, ma non del tutto cancellato.

PREVISTO IL VARO DELLA DIREZIONE CENTRALE IMMIGRAZIONE

«Salvare le vite umane è l'obiettivo principale»

Il decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri contempla anche un super-coordinamento tra Marina, Guardia di Finanza e capitanerie

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

OBIETTIVO numero uno: impedire che i migranti clandestini partano per l'Italia. Secondo obiettivo: cercare di rispedirli indietro. Terzo obiettivo: in ogni caso tutelare la loro vita e la loro dignità. Da ieri è in vigore, anche se non ancora operativo, il decreto sulla «vigilanza, prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina via mare». Lo ha annunciato ieri il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, al termine del Consiglio dei ministri. A palazzo Chigi non si è discusso di immigrazione, ha precisato il ministro, ma il decreto «è entrato in vigore» dopo che anche il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, l'aveva firmato.

Perché diventi operativo manca l'approvazione del decreto che istituisce la cabina di regia, la Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere. Un decreto pronto che, ha spiegato Pisanu, «manca del parere delle organizzazioni sindacali». Forse al prossimo Consiglio dei ministri saranno approvati i regolamenti attuativi della Bossi-Fini che ieri sono stati consegnati dal ministro dell'Interno. Pisanu ha precisato: «Questi regolamenti sono il frutto di una concertazione tra diverse amministrazioni. A me è stato delegato il compito di redigere i testi definitivi. Cosa che ho fatto».

Uno dei «gommoni della disperazione» ripreso sulle coste siciliane

Il decreto sul contrasto in mare dei clandestini attribuisce compiti specifici alla Marina militare, alla Guardia di finanza e alle Capitanerie di porto. E detta le «norme di comportamento» (articolo 7) alle quali si dovranno attenere le varie forze di polizia (e militari): «L'azione di contrasto è sempre improntata alla salvaguardia della vita umana e al rispetto della dignità della persona». Le unità navali (della Marina, della Guardia di finanza, della Capitaneria di porto), «ove ne ricorrano i presupposti», potranno procedere «all'inchiesta di bandiera, alla visita a bordo, qualora sussista un'adeguata cornice di massima sicurezza onde salvaguardare l'incolumità del team ispettivo e dei migranti stessi, e al fermo delle navi sospettate di essere utilizzate nel trasporto di migranti clandestini, anche al fine di un loro possibile rinvio nei porti di provenienza». Il decreto precisa che «ove si renda necessario l'uso della forza, l'intensità, la durata e l'estensione della risposta devono essere proporzionate all'intensità dell'offesa, all'attualità e all'effettività della minaccia».

> La risposta deve essere proporzionata «all'effettività della minaccia» Il testo prescrive poi altri obblighi: impedire che i migranti partano per l'Italia Quindi, cercare di rispedirli indietro

Dunque, nessun combiamento delle cosiddette «regole d'ingaggio». Anzi, il decreto riafferma l'ispirazione guida della politica di contrasto del governo in tema di immigrazione clandestina: «L'attività di prevenzione e contrasto del traffico di migranti - precisa l'articolo 2 del decreto - si sviluppa attraverso le seguenti tre fasi: a) nei Paesi d'origine dei flussi e interessati al transito, tramite attività di carattere prevalentemente diplomatico con l'obiettivo di prevenire il fenomeno alla "fonte". b) Nelle acque internazionali, l'intervento si estrinseca nell'esercizio dei poteri di polizia dell'alto mare diretti al monitoraggio, alla sorveglianza, all'individuazione, al controllo degli obiettivi navali in navigazione e all'accertamento dei flussi migratori clandestini. c) Nelle acque territoriali, l'intervento è finalizzato all'attività istituzionale delle forze di polizia diretta alla repressione dei reati e alla scoperta delle connessioni con le organizzazioni transnazionali che gestiscono l'illecito traffico, al fine di sequestrare e confiscare i patrimoni d'illecita provenienza».

Così definite le linee di azione, il decreto assegna specifici compiti alla Marina militare, alla Guardia di finanza e alle Capitanerie di porto. Le unità della Marina, quando l'attività si svolge in acque internazionali, «per le specifiche caratteristiche e capacità dei sistemi di comunicazione di cui dispongono, assumono il coordinamento operativo nei casi in cui i mezzi di diverse amministrazione si trovino ad operare sulla medesima scena d'azione». Nelle acque territoriali, invece, è la Guardia di finanza che «assume il coordinamento delle attività navali connesse al contrasto dell'immigrazione clandestina». Infine, «restano immutate le competenze delle Capitanerie di porto per quanto riguarda la salvaguardia della vita umana in mare»: il coordinamento dell'intervento di soccorso è loro.

Perché il decreto diventi operativo, bisognerà aspettare l'approvazione dell'istituzione della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere, a cui spetterà «il raccordo degli interventi operativi in mare e i compiti di acquisizione ed analisi delle informazioni connesse alle attività» di vigilanza, prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina via mare. A questa Direzione centrale dovranno essere comunicate, «con immediatezza», «tutte le informazioni e i dati relativi ad imbarcazioni che, per comportamenti o altri indizi, possano ragionevolmente essere sospettate di essere coinvolte nel traffico o nel trasporto di migranti».

LA VISITA DEI DISCENDENTI DEL RE

A STUPINIGI

■ «Mi fa un po' male al cuore, vedere in che stato sono le residenze». Lo ha detto Emanuele Filiberto, passeggiando nella palazzina di Stupinigi con i genitori, ma riferendosi anche a Venaria: «In Francia, i castelli della Loira sono conservati e valorizzati assai meglio. Si stanno facendo molti sforzi, molti lavori, che però si sarebbero dovuti avviare 60 anni fa. Anche la legge regionale per le residenze sabaude mi pare in ritardo di decenni»

Davanti a Stupinigi

AL MUSEO

■ Il generale Guido Amoretti ha fatto gli onori di casa al Museo Pietro Micca per l'arrivo di Vittorio Emanuele e del figlio, presente l'assessore regionale Franco Maria Botta: «E' per me un piacere insperato - ha detto un po' commosso Amoretti - aprirvi le porte di questo luogo, che narra i 4 mesi terribili dal maggio 1707. In 42 anni è passato qui un milione e mezzo di persone, ma voi siete le più importanti mai entrate»

Al Museo Pietro Micca

A CASA SOGNO

■ Visita lampo di Vittorio Emanuele con Ludovico Boetti Villanis alla vedova di Edgardo Sogno, Anna: «Mio marito fu protagonista della Resistenza italiana, che non fu solo comunista, ma lotta per la libertà anche sotto le insegne della Corona». C'erano la moglie dell'ex ministro Carmen Forte, la nipote di Luchino Visconti, Edoardo Mauri (Comitato Sogno), Andrea Rosso (Movimento monarchico) Gualtiero Croce (Gruppo Cavour).

Con la vedova Sogno

IERI AL CENTRO RICERCHE L'INCONTRO CON UMBERTO AGNELLI

Un balzo nel futuro per i Savoia alla Fiat

Terza giornata a Torino tra la storia sabauda e le moderne tecnologie
L'emozione di guidare i nuovi prototipi: «Dall'estero non si percepisce quanto l'Italia sia avanzata, abbiamo visto progetti avveniristici»

Giovanna Favro

Vittorio Emanuele s'è messo al volante di un prototipo Alfa MultiJet, Emanuele Filiberto di una rossa con l'innovativo sistema Uniair, Maria Doria è salita su una Multipla bianca, un'ibrida a metano. E' uno dei momenti della visita degli eredi di Casa Savoia al Centro Ricerche Fiat, ieri mattina. Dopo l'incontro con la Provincia, e prima di un tuffo nel passato alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, la stretta di mano con Umberto Agnelli, con il presidente dell'Ifil Gianluigi Gabetti e con l'amministratore delegato del Centro ricerche Fiat Giancarlo Michellone è stato un balzo nel futuro: un viaggio tra le nuove tecnologie laser ed i laboratori e di micro e nanotecnologie il cui utilizzo muterà le auto di domani. Nel pomeriggio, la visita dei Savoia s'è ancora imbevuta di storia, con la scoperta dei cunicoli ipogei del Museo Pietro Micca e una visita lampo di Vittorio Emanuele dalla contessa Anna Sogno, la vedova di Edgardo. Poi, di nuovo un salto in avanti, per apprezzare le linee di stile dell'Italdesign di Giorgetto Giugiaro.

«Che piacere vederla qui, a casa sua», ha detto Vittorio Emanuele di fronte al sorriso del presidente del Gruppo Fiat. Nel complesso di Orbassano gli eredi di Casa Savoia hanno visitato alcuni laboratori: «Abbiamo mostrato loro - ha detto l'ingegner Michellone - i nuovi laser capaci di spostarsi sui pezzi in lavorazione mediante la movimentazione rapidissima di specchi riflettenti: sfruttiamo, in fondo, l'intuizione di Archimede che utilizzava gli specchi-per bruciare le navi». E poi le meraviglie della microelettronica e delle nanotecnologie, «che consentono di sostituire le decine di dispositivi ad attuazione elettromagnetica presenti oggi sui veicoli». Iniziata alle 10,30, la visita è durata un'ora: sono state mostrate le vetture del futuro, tre modelli Alfa Romeo, una Thesis e una Multipla, che i principi - accompagnati da Carlo Buffa di Perrero - hanno provato mettendosi ai comandi dei prototipi. «Ho visto brevetti e progetti avveniristici - ha commentato Emanuele Filiberto -. Dall'estero non si percepisce fino in fondo che l'Italia sia così avanzata tecnologicamente».

Lasciata la «factory tecnologica» di Casa Fiat, visita fuori programma a Stupinigi. Vittorio Emanuele s'è molto interessato ai dipinti dedicati alle battute di caccia nell'appartamento del re, ammirando il salone centrale delle feste e i preziosi arredi del Piffetti. Ed Emanuele Filiberto: «Non sono cresciuto da principe ereditario, da futuro re, come mio padre. Visito questi luoghi da turista, non mi sono mai detto "questo avrebbe potuto essere mio". Certo, riconosco tanti stemmi, tanti ritratti. Ma a Ginevra vivo in 150 metri quadri, non posso dire di sentire un'aria di casa».

Qualche autografo, foto-ricordo, poi di corsa alla colazione al Whist, accolti da Aimone di Seyssel e Nicolò Palici di Sumi. Timballo di riso agli asparagi, aspic di cappone, e semifreddo «tricolore». Una breve sosta in hotel, ed ecco Vittorio Emanuele con il figlio, al volante del fuoristrada americano Hummer (un modello specialissimo nato per l'esercito) approdare al Museo Pietro Micca. Il generale Amoretti mostra loro i plastici della Cittadella distrutta a metà Ottocento «perché costava troppo». Poi li guida al luogo in cui cadde Pietro Micca lungo le gallerie sotterranee, tra i comandanti che indossano le divise storiche. Prima di puntare verso l'Italdesign di Moncalieri, Vittorio Emanuele ha salutato la vedova dell'ambasciatore Sogno, nella cui casa l'attendeva anche Pier Franco Quaglieni. Poi, a sera, è tornata l'ora della chiacchiera mondana. L'occasione, il cocktail offerto dalla marchesa Volzia Valperga di Masino, al castello di Saffarona.

Vittorio Emanuele di Savoia con il presidente della Fiat, Umberto Agnelli

Per Emanuele Filiberto un bagno di folla femminile in Provincia

In Provincia un'accoglienza di popolo

Applausi e strette di mano dai dipendenti di Palazzo Cisterna

Gianni Bisio

E' stata una visita lampo (e «privata», come precisa un comunicato) quella dei Savoia a Palazzo Cisterna e alla presidente della Provincia, Mercedes Bresso: Vittorio Emanuele, la moglie Marina Doria e il figlio Emanuele Filiberto, sono entrati nel cortile aulico alle 9,25 e alle 9,55 il piccolo corteo di quattro Thesis scure si reimmetteva nel traffico caotico di via Maria Vittoria.

«Quella Maria Vittoria, della famiglia Dal Pozzo Cisterna che sposò Amedeo, fratello di Umberto I di Savoia», spiega Lodovico Boetti Villanis, in passato consigliere provinciale per il Movimento sociale, di stretta fede monarchica. E ricorda che la Provincia, vent'anni fa, fu l'unico ente locale, a Torino, a commemorare Umberto II dopo la sua scomparsa. Lo fece il presidente Maccari.

Una visita lampo che comunque ha messo in luce due aspetti: da una parte la sorpresa della famiglia reale che scopre continue tracce della presenza dei propri antenati in questa Torino sabauda, molte anche a Palazzo Cisterna, dall'altra una festosa e non

Già vent'anni fa, l'ente locale fu l'unico a commemorare Umberto II dopo la scomparsa

preordinata accoglienza da parte del personale, principalmente femminile. Per qualcuno sono un risvolto della «curiosità creata dai settimanali popolari», per altri «semplice affetto». Resta il fatto che l'applauso, non timido, che ha accolto l'arrivo di Vittorio Emanuele, della moglie e del figlio, è apparso sincero. Ricambiato, peraltro, dalle strette di mano a molte dipendenti di Marina Doria, del marito e di Emanuele Filiberto che non si sono sottratti a foto di gruppo e autografi.

Non c'è stato neppure un accenno di quella contestazione che avevano minacciato di fare i Comunisti italiani, adombrata in un comunicato che diceva «no alla sudditanza istituzionale della Provincia di Torino nei confronti della famiglia Savoia» e ricordava «le gravi e infauste scelte che l'hanno caratterizzata quando ricopriva incarichi pubblici e ufficiali nel nostro Paese». Solo il consigliere Ciro Argentino, in cortile, non ha digerito l'applauso e la presenza dei dipendenti: «Bisognerebbe che qualcuno prendesse il nome di tutti», ha sibilato tra i denti. Ma nessuno lo ha fatto.

Molto formale l'incontro con la presidente Bresso, che ha accolto i Savoia in cima allo scalone, affiancata dagli assessori Giuliano e Oliva, quest'ultimo autore di studi sulla casa reale italiana. C'erano anche i vicepresidenti del Consiglio, Cerchio e Morra di Cella. Ai Savoia è stata illustrata la storia della famiglia nobiliare dei Cisterna, cui si deve la costruzione del palazzo ora della Provincia. Si è parlato anche del recupero delle residenze sabaude e della Reggia di Venaria. La presidente Bresso ha fatto visitare agli ospiti le sale del primo piano, dove lo scudo dei Savoia ricorre spesso nelle vetrate e nelle decorazioni essendo parte dello stemma della Provincia.

Specchio dei tempi

«Le tracce dei vandali oscurano la regale Superga» - «Meglio non andare in udienza con limetta e forbicine» - «A Revigliasco i disabili sono ignorati» - «Non basta la fotocopia per evitare la multa»

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei invitare gli addetti controllo della pulizia a fare un giro a Superga per vedere in che stato si trova tutta la zona.

«Intorno alla centrale delle antenne (che in realtà è una chiesetta assediata) c'è una discarica di rifiuti a cielo aperto e come se non bastasse la zona è stata scambiata anche per un gabinetto...

«Su tutto il piazzale si possono trovare cartacce, bottiglie rotte, preservativi usati ecc. ecc. Questa situazione va avanti da parecchi anni e nessuno prende provvedimenti, addirittura tagliano l'erba sopra l'immondizia.

«Sicuramente la colpa è delle persone incivili ma non possiamo permetterci di lasciare una situazione del genere.

«Propongo di vietare la vendita di bottiglie di vetro ai chioschetti ed ai bar della zona per evitare di vederle spaccate in quel poco prato che è rimasto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«L'altra mattina sono stata convocata al Palazzo di Giustizia di Torino come testimone, in qualità di teste per un'udienza. All'entrata sono passata attraverso il metal detector che ha rivelato la presenza di una limetta in metallo e delle forbicine di mia figlia per le unghie con la punta arrotondata.

«Rendendomi conto che possono essere considerate "armi micidiali!!", ho chiesto dove avrei potuto depositarle e mi hanno risposto: "Ma cosa vuole che facciamo, una cassaforte per tutti quelli che hanno una limetta?". Gli ho risposto: "Di sicuro no, ma un armadietto o qualcosa di simile è il minimo che possiate fare". Sempre ridendo, la guardia mi ha suggerito di appoggiare limetta e forbicine sui vasi che sono all'esterno del Palazzo.

«Esco e deposito il tutto, poco fiduciosa di ritrovare il materiale dopo l'udienza. E' inutile dire che è andata come previsto. Poco importa, il tutto valeva pochi euro. Ma mi chiedo: se qualcuno gira armato deve lasciare la pistola sui vasi all'esterno?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Ho appreso da una lettera che a Settimo non si può entrare nell'ufficio postale a causa di uno scalino "dimenticato" anche dopo i lavori di restauro dell'edificio. A Revigliasco (frazione di Moncalieri) per raggiungere l'ufficio postale occorre percorrere sei metri di acciottolato in salita e quattro scalini. Pazienza, qualcuno dirà, si tratta di un vicolo storico, ma anche la Banca (sita in un edificio appositamente ristrutturato) è irraggiungibile con i suoi tre scalini per arrivare agli sportelli e due per il Bancomat. Stesso discorso vale anche per il sagrato della chiesa, luogo storicamente deputato alla socializzazione, in cui pur essendo appena terminati i lavori di ristrutturazione (nel mese di maggio) non è stata prevista e predisposta una corsia di sei metri per un metro atta al passaggio dei disabili per raggiungere piazzale.

«Speriamo che un giorno e l'altro le attuali leggi in merito vengano prese in considerazione, almeno in omaggio all'anno dedicato ai disabili».

Rosanna Ferrero

Il comandante dei vigili urbani di Torino ci scrive:
«Intervengo per tre problemi sollevati su questa rubrica. Un lettore si lamentava per la mancanza di informazioni dettagliate sulle cartelle esattoriali emesse per il pagamento di sanzioni. Forse non vi ha fatto caso, ma sulla cartella è indicato il numero del verbale a suo tempo notificato, la data, l'ora e la località dell'infrazione, la targa del veicolo.

«Chiediamo scusa alla lettrice Aglieri Rinella che ha richiesto un carro attrezzi e l'operatore al centralino ha assicurato l'intervento, senza però chiedere la località. Vorrei rassicurare sul fatto che quanto è accaduto è riconducibile ad uno spiacevole inconveniente e, forse, ad un momento di intenso traffico telefonico e non frutto di cattiva volontà. Ribadisco l'impegno di essere immediatamente presenti laddove ci vengono segnalati pericoli per la circolazione e passi carrai/posti invalidi abusivamente occupati: purtroppo, non sempre è possibile l'immediatezza.

«Il lettore Rosso, infine, che è stato contravvenuto per aver circolato con una fotocopia del libretto, segnala altre infrazioni - a suo dire - molto più pericolose. Condividiamo le sue affermazioni e ci impegniamo in quella direzione ma, dura lex sed lex, i documenti devono essere presenti sul veicolo al momento del controllo (se questi non fossero aggiornati? Se fossero stati ritirati per un qualche problema?)».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

MESSO A PUNTO DAGLI ONCOLOGI DELL'UNIVERSITA' DI SIENA

Un vaccino contro le astuzie del cancro

Svela al sistema immunitario il lento avanzare del male

Daniela Daniele
ROMA

La premessa è d'obbligo. Non è stato trovato un vaccino che ci immunizzi contro il cancro. Ma è stata aperta una via promettente che, giocando sull'astuzia, potrebbe condurre a pilotare il nostro sistema immunitario contro la proliferazione del tumore, ovvero le sue metastasi. Gli esperimenti condotti all'Università di Siena, dal gruppo del professor Guido Francini, direttore della sezione di oncologia medica, hanno dato buoni esiti in vitro e su topi umanizzati (con caratteristiche immunitarie simili a quelle umane). «Al punto che - annuncia Francini -, nei primi mesi del 2004 passeremo alla sperimentazione sull'uomo».

Dov'è la novità? Consiste nello svelare, all'improvviso, al sistema immunitario il vero volto del nemico e, per conseguenza, nel costringerlo ad attivarsi. Normalmente, le cellule tumorali si modificano poco per volta, quasi mimetizzandosi come soldati in guerra, adattandosi al tessuto che vanno a colpire e, così facendo, «ingannano» il sistema di difesa. L'intuizione di Francini e del suo gruppo è stata, appunto, quella di portarle allo scoperto, puntando su di loro una sorta di immaginario riflettore.

In che modo? Perché una metastasi cresca deve raggiungere l'organo bersaglio ed essere in grado di colonizzarlo. Ogni tipo di tumore privilegia una zona per moltiplicarsi, in alcune cresce di più, in altre di meno. Per esempio, il carcinoma della prostata per le sue metastasi preferisce l'osso, quelli del pancreas e del colon il fegato e così via. Una volta raggiunto il bersaglio, le cellule maligne mettono in atto una lenta, progressiva, ma inesorabile modificazione del loro patrimonio genetico che le fa adattare all'ambiente ostile, rappresentato dal tessuto raggiunto.

«In queste cellule - spiega l'oncologo - compaiono delle strutture che, normalmente, non sono espresse nelle cellule normali, chiamate "antigeni tumore associati". Queste potrebbero venire riconosciute come estranee dall'organismo e quindi sarebbero suscettibili di reazione immunitaria. Se l'evento accadesse all'improvviso. Ma di fronte alla lenta mutazione l'organismo rimane ingannato». Da qui l'idea di rendere alle cellule "pan per focaccia". «Stimolare un'immunoterapia specifica - continua Francini -, ovvero la vaccinoterapia di cui stiamo parlando, per aggredire le metastasi».

Come si riesce ad attivare la risposta immunitaria? «Tra le strategie abbiamo scelto due modelli. Il primo riguarda, per esempio, le metastasi ossee. In queste compare una proteina, detta PTH-RP, che è prodotta dalle cellule tumorali di prostata o di mammella. Abbiamo preso dei frammenti di questa molecola e abbiamo innescato la reazione dei linfociti contro i pezzettini di cellula maligna già cresciuta, saltando dunque il lento processo di mutazione. I linfociti si sono sensibilizzati contro questo pezzo di proteina. Il secondo modello: abbiamo preso per intero il gene della PTH-RP e l'abbiamo inglobato nell'involucro esterno del virus dell'influenza contro il quale il sistema immunitario si attiva. S'è visto che l'organismo ospite l'ha, così, scambiato per un antigene virale, scatenando la reazione immunitaria».

Francini tiene a precisare che non si è trovata una cura per il cancro, ma semplicemente si è imboccata una nuova strada, tracciata dalle enormi potenzialità che offre la genetica.

IN GRAN BRETAGNA

Bebè su misura per salvare il fratello

■ Si chiama Jamie Whitaker, è stato concepito in provetta dopo un rigoroso screening genetico e le sue cellule staminali verranno utilizzate per cercare di salvare la vita del suo fratellino maggiore, affetto da una malattia potenzialmente mortale: in Gran Bretagna è nato il primo «bebé su misura» («designer baby»). Jamie è una copia genetica quasi perfetta di suo fratello Charlie (4 anni), il quale soffre di una rara forma di anemia, la Diamond Blackfan Anemia (Dba), che gli impedisce di produrre sufficienti globuli rossi e lo costringe a sottoporsi a frequenti trasfusioni di sangue. Per questo, i suoi genitori si sono affidati alla diagnosi genetica

Importante scoperta contro il cancro all'Università di Siena

LO HA DECISO LA PRIMA COMMISSIONE DEL CSM

«Cordova abbandoni la procura di Napoli»

NAPOLI

Agostino Cordova deve lasciare il suo ufficio di capo della procura napoletana. E' questa la conclusione raggiunta dalla prima commissione del Csm, che ha perciò chiesto al plenum il trasferimento per incompatibilità dell'alto magistrato. La scelta finale dovrà essere dunque presa dal plenum, che probabilmente si pronuncerà a luglio, prima della pausa estiva. Il «caso Cordova», per ora, si conclude con un altro punto a favore di buona parte dei pm di Napoli che da circa due anni sono in rivolta contro il loro capo.

La procedura per il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale e funzionale di Cordova è stata aperta l'anno scorso. Le contestazioni formulate in una serie di documenti inviati al Csm sono numerose. Al numero uno dei magistrati napoletani viene contestata un'eccessiva burocratizzazione dell'ufficio, oltre che un'ingiustificata «bulimia» investigativa. C'è poi il capitolo dedicato ai rapporti conflittuali che sarebbero stati instaurati con i sostituti procuratori e con il procuratore generale. Secondo i pm, infine, Cordova ha creato nella procura un clima di sospetto e delegittimato i suoi sostituti e l'ufficio dei gip con una serie di dichiarazioni davanti alla Commissione parlamentare antimafia.

Il capo dei pubblici ministeri di Napoli si è sempre difeso con grinta, sostenendo che le accuse piovute su di lui sono determinate solo dalla sua determinazione di far rispettare le regole nella procura che dirige. Ma le sue ragioni non hanno evidentemente convinto i consiglieri del Csm, che hanno deciso di chiedere il suo trasferimento. La decisione della prima commissione è infatti passata con cinque voti a favore e un'astenzione. Per l'incompatibilità si sono pronunciati tutti i componenti togati e il laico ds Luigi Berlinguer. Si è invece astenuto il presidente della commissione, Giorgio Spangher, laico di Forza Italia.

«Una decisione che equivale a un verdetto politico», protesta il senatore di An Michele Florino, che aggiunge: «Si manda via un magistrato scomodo, perché ha avviato una serie di inchieste contro i politici». Secondo Florino, «l'incompatibilità funzionale e ambientale sancita nei confronti di Cordova è una nefandezza senza precedenti, con la quale si vuole distruggere non solo il magistrato ma anche l'uomo». E' di parere diametralmente opposto il presidente della giunta distrettuale dell'Associazione Magistrati, Michele Del Prete. Per lui la decisione della prima commissione del Csm «va nella direzione auspicata per il ripristino della serenità della procura di Napoli ed è necessaria per assicurare alla città un'efficiente amministrazione della giustizia». [f.mil.]

E' morto un uomo mite, onesto, laborioso

Albino Girotto

Cavaliere al merito della Repubblica
Invalido di guerra

Lo ricordano la moglie Maria Coraglotto, le figlie Marina e Renata con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, un particolare ringraziamento al medico curante d.ssa Paola Frà, a Ecaterina e Salvatore, a tutte le persone che lo hanno amorevolmente assistito. Funerali sabato 21 ore 10,30 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 19 giugno 2003.

Ciao nonno ALBINO. I pronipoti Morena e Simone.

E' serenamente mancato

Francesco Torta

di anni 84

Lo annunciano: la moglie Lena, il figlio Meo, la nuora Carmen, i piccoli Erica e Federico. Funerali in Cherasco, venerdì 20 giugno ore 17 chiesa parrocchiale di S. Pietro.
— Cherasco, 20 giugno 2003.

Amici e personale del Cda Cooperativa Dettaglianti Abbigliamento danno l'ultimo saluto al loro presidente

Francesco Torta

— Cherasco, 20 giugno 2003.

L'Associazione Commercianti con Raccomandi partecipa al lutto della famiglia ricordando con stima FRANCESCO TORTA.

E' serenamente mancata

Rossana Meda in Sinnone

Lo annunciano il marito Filippo con Corrado, la mamma Irma, il papà Carlo, la sorella Marina con Fiorenzo. Non fiori, ma eventuali offerte alla Ricerca per la Leucemia. Funerali venerdì 20 giugno alle ore 11 chiesa parrocchiale di Albugnano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 2003.

Carla e Mico Dirutigliano con Flavio ed Ester, Diego e Maria profondamente rattristati prendono parte al grande dolore di Carlo e Irma, Filippo e Corrado, Marina e Fiorenzo per la prematura scomparsa della cara

Rossana Meda

— Torino, 19 giugno 2003.

Rosi e Mino partecipano addolorati alla perdita della cara ROSSANA.

Affidiamo al Signore il diacono

Michele Giannatempo

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria e il figlio Stefano, papà, mamma, fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 10 parrocchia S. Massimiliano Kolbe di Grugliasco. Rosario venerdì 20 ore 21 parrocchia San Pietro e Paolo di Volpiano.
— Torino, 19 giugno 2003.
O.F. Giubileo - tel. 011 6633005

La Yazaki Europe Limited si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

Michele Giannatempo

— Grugliasco 19 giugno 2003.

Nella pace del Signore è serenamente spirata

Teresa Porrati Sacchi

Con immenso affetto la ricordano: i figli Anna con Riccardo Lenti, Carlo, i nipoti Cesare con Laura Arlone, Alessandra con Roberto Giacobone, Giovanna con Luigi Decio, Marco, i pronipoti Beatrice, Francesco, Carolina, Allegra, Filippo, Riccardo, Francesco e Costanza. Il cognato Mario Costa, le nipoti Angelica Poggi, Anna e Marina Porrati, i cugini e tutti i parenti. Il funerale sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Alessandria sabato 21 giugno alle ore 10.
— Alessandria, 20 giugno 2003.

Olimpia, Mariacarla e Giampio sono vicini ad Anna e Carlo per la perdita della loro tenerissima MAMMA.
— Alessandria, 19 giugno 2003.

Lo Spi Cgil del Piemonte, annunciando la prematura scomparsa della compagna

Rosanna Benedetto

Segretaria Regionale, ne ricorda il grande impegno nella Cgil per la conquista e la difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e nel sindacato pensionati la particolare dedizione a tutela della salute delle persone anziane e per il riconoscimento dei bisogni dei non autosufficienti.
— Torino, 19 giugno 2003.

La Segreteria Provinciale Spi Torino con le compagne ed i compagni delle Leghe Spi si stringono alla famiglia nel dolore per la prematura scomparsa di

Rosanna Benedetto

e ne ricordano la grande determinazione e forza espresse tanto nella battaglia politica in difesa dei più deboli quanto nella personale lotta contro la grave malattia che l'ha colpita.
— Torino, 19 giugno 2003.

ROSANNA, Tu non sei più qui, noi cercheremo di portare avanti le lotte in difesa dei diritti delle donne con la determinazione, la fermezza e la capacità di sorridere che ti hanno sempre contraddistinto. Ciao Rosi. Le donne dello Spi-Cgil.
— Torino, 19 giugno 2003.

Colleghi Banca Sella Area Torino città sentitamente partecipano al lutto per la perdita di

Vittoria Mainero Cacciatori

— Torino, 19 giugno 2003.

Il giorno 17 giugno è mancato

Giacomo Romanini

A funerali avvenuti lo annunciano con infinito dolore e tristezza il figlio Enrico con Matelda, la nipote Elena con Claudio e Federico, gli amici di sempre Bruno e Pietro con le rispettive famiglie e l'affezionata Mary.
— Torino, 20 giugno 2003.

Caro PA, ci mancherai moltissimo. Enrico.

Sentitamente partecipano Armando e Marisa Castello.

Caro Enrico, ti siamo vicini e partecipiamo con affetto al tuo dolore. Ferdinando e Lauretta, Carlo e Angela, Pierglorgio e Paola, Ilde, Paolo e Pina, Paolo e Piera.

Siamo vicini con tanto affetto a Enrico, amico di sempre, nel dolore per la perdita del caro PAPA'. Bruno, Daniela, Alberto, Alessandro.

Gianni e Marica prendono parte al dolore di Enrico e Matelda per la scomparsa del PAPA'.

Pietro e Ludo partecipano al dolore di Enrico e Matelda per la scomparsa del PAPA'.

E' mancata

Ornella Fubini Sabbadini

Con profonda tristezza l'annunciano la sorella Eliana, la cognata Sandra, i nipoti Enrica e Roberto con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alle affezionate Marina e Maria che l'hanno assistita con molto affetto e alla dr.ssa Gallo per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 12, partenza Largo Francia 114.
— Torino, 20 giugno 2003.

Franco, Marcella e figli partecipano commossi.

Partecipano i cugini Fubini, Emilio Marisa Guido Anna Maria Marisa Aldo Franca.

E' mancato

Cesare Varese

anni 64

Addolorati l'annunciano: la moglie Mirella, figli, nuore e nipote. Funerali sabato 21 giugno ore 9 parrocchia N.S. del Sacro Cuore di Gesù (via Germonio 31, Torino). Non fiori ma offerte per la Ricerca sul Cancro.
— Torino, 19 giugno 2003.

E' mancato

Pasquale Lano

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, nipote, genero, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia Valle San Matteo (At).
— Torino, 20 giugno 2003.

E' mancato

Remo Bonetto

L'annunciano la moglie Anna, i figli Nuccio e Antonella con le rispettive famiglie, la sorella Gabriella, i cognati e parenti tutti. I funerali in Cuorgnè sabato alle ore 10,30 in parrocchia e tumulazione in Valperga.
— Cuorgnè, 19 giugno 2003.

E' tornata al Padre

Domenica Ossola ved. Rigoletti

anni 89

Lo annunciano la figlia Maria Grazia con il marito Franco Picat Re e il nipote Alessandro, fratello, sorelle, cognato con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Malanghero sabato 21 giugno, ore 10,15, chiesa S. Grato.
— Malanghero, 19 giugno 2003.

E' tornata alla casa del Padre

Marialuisa Grosso ved. Muriando

Figlia, fratello, parenti, amici lo comunicano a quanti l'hanno conosciuta e amata. Funerali venerdì 20 giugno ore 11,30 chiesa Madonna del Pilone.
— Torino, 19 giugno 2003.

Manca all'affetto della famiglia

Alda Mezzo ved. Lombardo

Già Dirigente Scuole Materne. Uniti nel dolore ne annunciano la perdita i figli, genero, nuora, fratello, sorelle, nipoti. Funerale sabato 21/6/2003 ore 10 parrocchia Natale del Signore via Boston 37.
— Torino, 19 giugno 2003.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Neve e Pettinaroli confortate dalla sentita partecipazione di cordoglio, esprimono il più sincero ringraziamento a quanti in ogni modo e forma, hanno esternato la propria sincera solidarietà e fraternità ed assicurano i più profondi sentimenti di gratitudine per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al caro

Teofilo (Toto)

— S. Maurizio, 19 giugno 2003.

ANNIVERSARI

1973 2003
Paola Savoia Cerrato
Indimenticata. I tuoi cari.

1979 2003
prof. Clara De Nicolò Alfarone

2001 2003
Mario Macchiorlatti Dalmas
sarà ricordato con immutato rimpianto ed affetto sabato 21 giugno 2003 alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta di Torino.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIEED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80
(Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 ● Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565266

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6565258

Accettazione telefonica adesioni (solo privati)
011.68.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.68.68.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

Il nuovo PC Olidata Vassant 7 3000 con NVIDIA® GeForce FX

dal 23 Giugno al 5 Luglio in tutti i punti vendita Auchan
Gruppo Rinascente

Olidata Vassant 7 3000
Processore AMD Athlon™ XP 3000 +
Memoria RAM DDR 512MB
Scheda Video NVIDIA® 128MB GeForce FX 5200
Hard Disk 120GB 7200RPM
Masterizzatore DVD-RW + Software
Lettore DVD 16x + Software DVD
Modem 56K
Lan Card 10/100 OnBoard
Audio 5.1 OnBoard + Speaker 180W
Mouse Ottico + Tastiera Standard + Microfono
Sistema Operativo Microsoft® Windows® XP
Garanzia 3 anni a domicilio
Monitor Olidata opzionale non incluso nell'offerta

Prezzo di Vendita
€ 1.174,00 IVA inclusa
€ 999,00 IVA inclusa
Solo per i clienti coinvolti dal progetto VOLA CON INTERNET
Prezzo già scontato che aderiscono all'iniziativa

Il Ministro per l'innovazione e la Tecnologia ha lanciato il progetto "Vola con Internet" che offre a tutti i giovani che compiono 16 anni nel 2003 un bonus di €375 per l'acquisto di un PC.
Per ulteriori informazioni visitate il sito www.italia.gov.it

Olidata raccomanda Microsoft® Windows® XP

Vola con Internet

Olidata